TECHE
UDINE

# MANOSCRITTI

# FONDO JOPPI

## Manoscritto n. J_MSS_0683_II

*I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.*

Collocazione:

**Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi**
*https://www.techeudine.it/fondo-joppi*
*https://www.sbhu.it/*

Joppi
Spoglio
Annali
1412-
-1464.

6836

Joppi Vincenzo
Spoglio degli Annali di Udine
1412—1464

(1896)

2.

BIBLIOTECA COMUNALE
VINCENZO JOPPI
UDINE
№ 683 b) Fondo Joppi

Joppi Vincenzo
Spoglio degli Annali
di Udine
1412 — 1464
(1896)

2.do

NB = Il primo Volume contiene lo spoglio degli Annali dal loro principio fino al 1411.

BIBLIOTECA COMUNALE

BIBLIOTECA COMUNALE

1 Seguita vol. 2 spoglio Annali di Udine — 1

1412 Cominciato questo Sunto nell'inverno 1896 V. Joppi — Vol. XVIII. Ann. 1412

1412. Lunedì 4 Gennajo (Primo) Consiglio ord.rio dell'anno (Largo Residenza). —
CPC

Si accorda Salvocondotto a ser Nicolò di Vergone e famiglia, Capitano in Cadore, che vuol stabilirsi in Udine. fol. 279 t.o — Fam. di Vergone stabilita in Udine. Capitano del Cadore

" D. Ermacora di Percoto annuncio d'Udine — Percoto

" Caterina sorella di Nicolò ed Antonio figlie di Leonello. — Leonelli

" Si delibera in d.o Consiglio esaminare quali danni siano da compensarsi a Nicolò de Bredis mandato ambasciatore dal Comune in Ungheria e nel viaggio fu fatto prigioniero da Federico di Galsperger e gli furono tolte le vesti. — Ambasciatore in Ungaria

Il D.r Luigi Cignotti, appare che ieri il nob. Venceslao di Spilimbergo per se e Consorti venne a raccomandarsi al nostro Comune e che a gaudio e sollievo dei Consiglieri, partecipa che Sabato decorso (2 Gennajo), i Cadorini prestarono obbedienza al Re d'Ungheria e de' Romani e così pure nelle mani del pro d. T. Paolo Glovica il nob. ser Cristoforo di Cucagna che aveva nelle mani il Castello di Pietrapelosa — Cadore sotto l'Impero. Castello di Pietrapelosa e Nob. di Cucagna

Restituzione delle rapine ed estorsioni fatte dai S.ri di Savorgnano ed il Comune fa proclamare che i cittadini Udinesi che ora abitano nei Castelli dei S.ri di Savorgnano, debba ritornare a Udine sotto pena della vita e confisca de' beni. — Richiamo di fuorusciti Udinesi

Si ordina che il d. T.to Paolo Glovica tenga fare dai Giudici l'inventario de' beni di Guarnerio di Artegna ribelle che stà con Tristano di Savorgnano. 280-8 t.o — Guarnerio di Artegna ribelle

1412. 8 Gen. Cons. presente ser Valentino notajo di Camino Capitano di Udine

Era tra i Consiglieri Ser Gerardus de Gratarellis advocatus. — Avvocato

Ven. Pantaleone de Bredis Canon. di Udine — Bredis

Più creditori di Tristano di Savorgnano, chiedono d'esser indennizzati sulle sue sostanze. — Confische dei Savorgnani

Sembra che certo Bortolameo di Meu in questi giorni sia stato giustiziato 282. — Supplizio di Meu

È affidato Benvenuto (di Campenedo) a Rettore delle Scuole in Udine 284. — Scuole

1412. 9 d.o Cons. Straord. nella sala nuova del Comune nel quale D. Ulrico Secretario del d.o Federico Conte di Ortenburg Vicario Generale del Re Sigismondo ecc. partecipa che il d.o Conte liberò dalla prigionia il patriarca di Aquileja detenuto dai Duchi d'Austria; che vedendo la Chiesa di Aquileja nei passati tempi, tendere alla sua rovina..... (manca il rimanente, che non fu mai scritto). — Il Patr. di Aquil. prigioniero dei Duchi d'Austria

Si delibera dai Dep.ti Deputati al governo di rispondere al detto D. Ulrico e ai signori di grado [illegible] di consultare la Comunità.

BIBLIOTECA COMUNALE

Si licenziano le genti assoldate -

Il Cons. delibera che il pericolo [illegible] alla Comunità di Udine, essendo cessato per la grazia di Dio, si licenziano i fanti di Venzone e di Tolmezzo, ringraziandoli dando loro alcuni denari 285 t.

Giuramento di un Cancelliere del Comune

1412. 12 Gen. Cons. ord. Il cancelliere Leonardo di Giovanni, [illegible] presta giuramento 286

Trist. Savorgnan in Cadore

Si riferisce che Tristano di Savorgnano si è nel Castello di Botestagno assediato dai Cadorini 288

Proposta contro i Savorgnani

Il Dottor in legi Andrea de Monticoli aveva voluto fatta proposta di ricevere in Udine i Savorgnani sotto pena della vita e dei beni. Si deliberava di trattare di ciò in una Convocazione da farsi il 13 Gennaio

Arengo

di 15 per quattro e ivi proporre se sia da convocarsi l'Arengo

1412. 13 Gen. mancando Cons. più che [illegible], straordinario. Manca la deliberazione 288 t.o

Ser Giannuccio di Fagagna ser Nicolò di Venzone fatti Vicini di Udine

1412. 14 Gen. Giuramento di ser Nicolò di Venzone, di vicino e così a ser Daniele q. ser Giannuccio da Fagagna 289

Si allontana da Udine Nic. Soldonieri

22 Gen. Il Cons. licenzia da Udine sotto pena di 1000 ducati Nicolò Soldonieri venuto da Venezia in Udine senza licenza.

Capitano in Zuino per i Savorgnani dato agli Udinesi

26 do. Cons. nel quale ser Domenico di Padova già Capitano nel Castello di Zuino (sic) per Tristano di Savorgnan, chiede al Com. il pagamento di 4 [illegible] mesi del suo salario, avendo consegnato quel luogo a Francesco di Fagagna. 292 t.

Rottura dello spalto di Udine

Si rimette in libertà uno di Cormons detenuto per aver rotto lo spalto alla di S. Quirino, essendo ubbriaco demente. 292 t.o

Si tenta trovare denari per 32 balestrieri domandati dal Conte Pippo Spano.

Toscane Fam. de [illegible]

1412. 29 Gennaio. Cons. Vicinanza d'Udine a ser Luigi de Albertis di Firenze

Se Pietro Bonomo e Costantino de [illegible] di Verona abit.ti in Udine

Si chiede il permesso di spetrare per Nicolò Soldonieri confinato a Trieste 300

e vien negato.

Bando di [illegible] Remanzacco e di altri ribelli e traditori.

Si conferma la sentenza di bando perpetuo a Francesco q. ser Mattia di Remanzacco e altri banditi sotto le solite pene 300 t.o

Parlamento

Avendo il Conte Pippo Spano partecipato al Consiglio che Domenica 31 Gennaio sarebbe riunito il Parlamento in S. Daniele : [illegible] alla Comunità, il Cons. elegge 6 cittadini

Colta da pagarsi

Si invitano i renitenti a pagare la Colta

Parlamento

1412. 8 feb. Cons. [illegible] Dr Luigi de Cignotti e Nicolò di Se Gianni reduci dal Parlamento di S. Daniele tenuto da Pippo Conte di Temesvar. (manca la relazione fol. 302

1412. 8 Febr. Cons. nel quale il banditore del Com. che fu stato a Pinzano a portar lettere del Comune stesso ai fratelli Tristano e Francesco di Savorgnano, riferisce che gli fu imposto quod pretio et celeri cursu fab inde discederet, aliter ipse incurrebat periculo amittendi oculos ... et quod tunc dec non sit placidum neque grata audientia, dum Pinzolini preco potius timore quam amore abinde presto discessit. fol. 302 t°. — Messo del Com. di Udine scacciato da Pinzano

12 Febr. Cons. si cattura il Giglio ad uno che disse di Tristano di Savorgnano, "bona vita sit vobis Domine", et Savorg dixitum ad alterum: vere vere domine — Parte in favor dei Savorgnani

Del Parlamento da unirsi in Udine il dì 11 Febr. per le cose della Patria.
Si delibera agire contro certe donne che parlano in favore dei Savorgnani. — Parlamento. Misure contro le donne favorevoli ai Savorgnani

Si proibiscono le maschere entro durante il Carnevale, sotto pena di una marca di soldi e si fa il proclama. 303 t°. — Proibiz. delle maschere.

Pubblicazione di proclama contro i Savorgnani (mutilato) — Proclama contro i Savorgnani.

Si comunica che Leonardo Bevilacqua disse che ... non oportet comedere crispellas primo die Jovis mensis Ianuarii proximi futuri, aggiungendo che sulle parole erano dette contro il buono stato della Terra: nam ille crispelle solite fieri erant in domo habitationis D. Tristani de Savorgnano omni anno tali die. Si delibera privare il d° Leonardo dall'ufficio di Gastaldia. 305 — Crispelle nel Maggio di giovedì, in casa Savorgnan

Statuto che nessuno di qualunque stato, possa parlare, scrivere sopra bolla del Re e del Consiglio, ai Savorgnani né parlare o proporre in loro favore il pubblico o in privato sotto pena di 100 Lire; promettendo secretezza al delatore di cui sarà la metà della pena e metà del capitano. Si fa fatta la grida in mercato vecchio presso le carceri, sulla volta di mercato nuovo, avanti la casa di Giacomo, e sulla strada avanti la casa di Serafino di Borgo di Aquileja, presso il poggio di S. Cristoforo in borgo di Gemona. 305 t° — Statuto contro i Savorgnani. Sito ove si proclamavano i bandi (volta voce che equivale a chiavica o fossa.

1412. die lune carnisprivii (sic), 15 febr. Cons. ord. e Convocazion fatta oltre al Consiglio
che il L. T. Paolo Sforza riunisca il Parlamento nel castello di Udine per provvedere alla fortificazione di tutta la Patria e provvedimenti contro i di lei nemici e si eleggono dal Comune li delegati. — Parlamento in Udine e provvedimenti di guerra

Si annunzia che l'ambasciatore presso il Conte Pipo, Luigi Cignotti, comunica che ne verranno nella Patria in sussidio 600 cavalieri e domando il sussidio di 200 staja di formento e 400 di avena e che sono pochissimi a mezza 310 balestrieri Veneziani e successivamente 1500 [illegible] 306 t°. — Notizie d'Ungaria e provvedimenti per le truppe ungaresi

BIBLIOTECA COMUNALE

*Guerra in Cadore e Tristano di Savorgnano.*

Il D.r Andrea de Monticoli uno de' X Deputati al governo, partecipa che il Mag.co Conte Pipo riceverà l'obbedienza di Tristano di Savorgnano col patto di consegnare due castelli cioè Botestagno e Pieve in Cadore in nome della R. Maestà e che il Conte Pipo vi mandò il Cav. Giorgio Aufperger a riceverli; ma che Guarnerio q.m Tristano di Artegna cittadino di Udine, ha rifiutato di consegnare Botestagno anzi lo dette ai Duchi d'Austria e venuto a Pieve, avendogli mostrati i contrassegni del d.o Tristano, esso Guarnerio rifiutò di assegnarlo che faccia di quello come dell'altro senza dubbio d'intelligenza col Tristano e quindi questi e Guarnerio sono traditori della Chiesa di Aquileja e del S. R. Impero e chiede sui suoi provvedimenti.

*Guarnerio di Artegna traditore*

Si delibera di bandire come traditore della Ch. di Aquileja e del Com. d'Udine il detto Guarnerio domandolo alle forche e nel caso fosse pervenire in Udine sia preso e senza sentenza condotto alle forche ed i suoi beni siano confiscati e sia dipinto come traditore nella piazza del Comune ad ora si crederà; ma tale deliberazione sia sospesa, volendo trattare coi di lui parenti, affinchè procurino persuaderlo a dare detti castelli all'Aufperger, incaricando due cittadini a far tale pratica 307.

*Pittura di un traditore*

Si cercano danari per le grandi spese. 16 -t.o

Si intima a Giovacchino q. Pietro di Ambrogio d'Udine, che fra 10 giorni debba consegnare il Castello di Pieve, ove egli si trova e non potendo nel detto tempo venga in Udine a [illegible] sotto le pene già pubblicate 307.

Si bandisce Antonio di [illegible] per la decapitazione 14

Si delibera di proclamare in più luoghi, che chiunque ucciderà Tristano chiamato di Savorgnano avrà dal Comune ducati 500 al momento e chi lo consegnasse vivo, 1000 ducati. ff. 308

*Bando e premio per chi uccidesse Tristano di Sav.*

Che contro i Savorgnani che trattano la rovina della Terra volendo reclamarsi furono in dominium huius Terre e per altre macchinazioni, si decreta non siano mai più ascoltati nella Terra e nessuno possa intercedere per essi, pena la vita e la confisca de' beni e si fermerà su ciò proclama;

*Tirannia dei Savorgnani e misure contro essi.*

Che fra otto giorni siano cancellate le arme Savorgnane nelle parti di Udine sotto pena di 50 lire e quelle nelle loro e nelle loro case [illegible] dette [illegible] 309.

*Stemmi Savorgnani di [illegible]*

Si riporta che un trattato coi Veneziani progettato:

1. Del numero delle milizie da apparecchiarsi nel caso di guerra alle due parti, eccettuato il Papa, l'Imperatore, il Regno d'Ungheria, i Duchi d'Austria e il Conte Gorizia, e fu deliberato 500 lancie da tenersi dalle parti in Friuli, delle quali i Veneti offrivano 200 e noi chiedevamo di più etc. (42).

II. Quanto tempo dovrà durare questa lega. I Veneziani dicono per tre anni e noi per maggior tempo;

che i passi ed i luoghi nostri marittimi e le vettovaglie siano chiuse e negate ai volenti invadere i luoghi de' veneziani, nessuno eccettuato e noi volevamo eccettuare il Papa ed il Regno d'Ungheria, e che i detti luoghi fossero aperti e le vettovaglie date ai Veneziani in ogni tempo, in modo conveniente con assicurazione dei detti luoghi nostri.

Che i Veneti vogliono poter fare le loro genti ove vogliono ed avere il proprio Capitano e questo possa far giustizia delle sue genti e le vettovaglie siano date loro a conveniente prezzo secondo il corso della Patria e possano dette genti stare nei luoghi della Patria per difesa di questa

che non vogliono i Veneziani che colle dette genti si proceda all'offesa di Padova fuori della Patria del Friuli, ma solo nella detta Patria.

Vogliono i Veneziani che noi siamo tenuti in tempo di pace intorno del Friuli, a servirli con tante lancie agguerrite, con quante essi avessero mandate alla difesa della Patria, e nel caso che si movesse guerra dai Veneziani ed essi fossero invasi, noi fossimo tenuti ad ajutarli con 100 lancie, dando pure essi quel numero di genti comandato alla difesa della Patria, e quali dimorerebbero in questa.

Nel caso poi che agli Udinesi fosse in guerra e fosse firmata la pace, in tal caso noi possiamo con tutte le genti nostre avanti la guerra, fino alla fine di quella, nel caso i Veneti fossero dal nemico invasi e ciò solo per terra in Istria e Mastrina, eccettuati i loro confini.

Che le promesse che non si hanno di coloro che furono indicati ai Veneziani, cioè de' Signori di Spilimbergo e di Varingo e di Varana, siano comprese nel trattato di lega, altrimenti noi parebbe conchiuso. fol. 310.

(Atti Sotto la Pretura del ... Gio. di Toppo e Francesco Federico di lui figlio) [illegible]

Provvedimento di soldati in Friuli e lega tra Principi tedeschi, l'Ungheria e Gorizia

Misure di sicurezza

Patti proposti dai Veneziani

Nobili friulani [illegible] in [illegible]

Nob. di Fagagna

BIBLIOTECA COMUNALE

Lafranchini e Nob. di Artegna — 1412 Giovanni (morto) ed Ettore fratelli q. Lafranchino di Udine (2°)

1412. 19 Febbrajo. Conf. che ordina la tortura di due malfattori 313 T°.
(Ereda da... ...mandati fu ser Guarnerio q. Tristano di Artegna)

Giuramento di un Giurato, Fortun — Un nuovo Giurato giura tactis Scripturis ad sancta dei Evangelia, inovit exercitum officium Iurare bene, sollicite, diligenter, fideliter et legaliter iuxta posse suum in omnibus opportunis, remotis dolo ac fraude. 314

Lagnanze di Giacomasso Gonto contro il Gastaldo di Tolmezzo che obbligava lavoratori et sententia hominis Carnee capiens solum ex capite suo. Il Comune di Udine trova quello di Tolmezzo di richiamare all'ordine il de Gastaldo. 316

Ambasc.ri in Cadore — 1412. 22 febr. Conf. delle lettere degli ambasciatori mandati con nessun effetto in Cadore e giustificazioni del Capitano di Pieve. 315 T°.

Fam. de Ambrosiis Salvacondotti — 1126 ° Cons. di far salvacondotti ad alcuno 317

Bando di nob. di Artegna, Fam. di Artegna — I Condannati a bando perpetuo Giachino fratello di Leonardo de Ambrosiis di Udine e Guarnerio di Artegna che stanno coi Savorgnani e siano confiscati i loro beni 318.

Fam. Codroipo — Il notajo Giorgio de Codroipo chiede permesso di scrivere alla Duc. Signoria per esportare alcuni libri, lasciati da un suo figlio partendo da Padova.

Guarnerio di Artegna Capitano di Fontanabona — Nota che Guarnerio q. ser Tristano di Artegna fu capitano in Fontanabona e così pure un certo Enrico

Eredità Iacuct. Nicolussio di S. M. la lunga — 1412. 29 febr. Conf. Auliana di Francesco vedova del notajo Nicolussio di S. Maria la lunga e madre di Luigi, per i denari...

Si delibera restituire alla Frat. di S. Giacomo la campana da essi prestata e posta nel Castello d'Udine e ciò si cerchi una campana già nella casa di Tristano di Savorgnano per restituirla 321 — Il Consiglio delibera che non sia aggravato oltre i patti ...

Campana della Frat. di S. Giacomo

Castello di Savorgnano — Fulchero di Savorgnano, che aveva per certo prezzo venduto a Tristano di Savorgnano la sua parte di Savorgnano, e perciò il Com. di Udine lo aveva esentato dalle colte etc. 321 T°.

Soccorsi ai Conti di Prata — Si accordano biade al Conte Guglielmino di Prata che governa la Motta, Oderzo e Portobuffoletto 322.

Il Consiglio delibera di pagare metà delle spese e metà si paghi coi beni di Tristano di Savorgnano, Nicolò dei Arcoloniani con un famiglio fu ambasciatore presso il Re

Amb. al Re di Romani — Sigismondo e il viaggio per dette vetture ed altro. L'ambasciata era stata inviata per parlare il Savorgnano col detto Re 36.

Proibizione delle esportazioni di frumento e mistri — Si delibera che non si possa estradare da Udine più di 2 staja di frumento e segala, od potendo con giuramento di usarlo per uso suo e della famiglia. Non sia esportato il frumento misto ed miglio ... ecc.

[illegible]

[illegible]

1412 Morando e q. ser Leonardo di Castellerio, fratelli
e Giovanni e Baldana tutore di sua nipote figlia del q. Domenico not. de Gerbino
1412. 4 maggio. Cons. di nominar alcune persone a far che Castellerio, Gerbino e Baldana
alcuni cittadini imprestino denaro al Comune, che ne ha molto bisogno
non essendo intenzione del d. Comune imporre altre colte, essendosene
fatte già tre
1412, 7. Maggio Cons. [illegible], presente Valentino da Cavino Cognitore.
Si eleggono due per quinternio a regolare cento cittadini che possano prestar Prestito al Com. di Udine
denari fino almeno a 1000 ducati; coll'obbligo di intimare ai detti cittadini
di pagare il prestito sotto pena del terzo, fra cinque giorni, obbligando per
sicurezza il dazio del vino per l'anno 1413 che si venderà il S. Michele futuro.
Comparso il segretario del Conte Fed. di Ortenburg, d. Wolrico disse che fra 10 giorni Elezione del
il Conte sarà nella Patria e che fu creato Patriarca di Aquileja il Ser.mo Patr. di Aquil.
Principe e Signore d. d. Lodovico Duca di Teck e che il Re
d'Ungheria Sigismondo nella festa di S. Giorgio e dell'Ascensione con grande
esercito è per venire in Friuli. Annunziò inoltre che oggi perverranno 200 Venuta del Re d'Ongaria e di truppe
Boemi
Si eleggono 10 cittadini dei primi cioè due per quinternio a ringraziarlo delle nuove portate. 326 t.o
Si delibera che l'avena non si venda più di 50 soldi allo stajo Valore dell'avena
1412 · 9 maggio. Cons. che condanna Giacomo Cadolo che disse che si dovrebbe
tagliar il capo e le orecchie a coloro che odiano Tristano di Savorgnano, a pagar Pena di un [illegible] detto a favore
lire 100 di multa 328. di Trist. Sav.
1412. 11 maggio, venerdì. Cons. con istanza di quelli gravati dall'imprestito e Prestito.
affari privati.
Il D.r Andrea Monticoli chiede pagamento di spese sostenute per mandar mandati straordinarj Truppe in Cadore
in Cadore
Si eleggono dieci cittadini a fortificar Udine e provvedere nelle fosse e che i gorghi Provv. per
siano ridotti, in modo che se la roja fosse tolta alla Terra, si abbia acqua pei cavalli, fortificar Udine, e, avere acqua
poichè Cecco de Mangattori già Capitano delle genti nostre e ora dei Veneziani,
disse al Due. Domenico che voleva darle Udine in tre giorni e non facendolo voleva Minaccie contro Udine
essere decapitato. 331
Si vende ad Antonio [illegible] un'ojo di Tristano di Sav. per 46 marche di soldi. Venditori del [illegible]
che il Consigliere non intervenendo al Consiglio paghi 4 soldi per ogni mancanza.

Richiamo di Nicolò Soldonieri (confinato) — 1412. 14 maggio. Cons. Si concede a ser Nicolò Soldonieri ~~bandito~~ confinato, di potter venire in Friuli, ma non in Udine. 332 t.

Cap. di Belgrado — 1412. D. Francesco di Donna Cesaria Capitano di Belgrad

Credito di Tristano di Sav. — Il Zanno della Tana cuoco del Sig. Tristano di Sav. domanda al Comun il salario del tempo che stette con quello 332.

Lavori allo spalto — Si deliberò che quelli a cui era imposto di fare lo spalto, lo ~~[illegible]~~ proseguano, e di cattar alcuni fanti.

Si proibisce l'uccellare nelle fosse per non guastarle — Si proibisce ai giovani che vanno e tendono ad tramaglum in fovea terre Utini, di andarvi, (cioè uccellatori con trappole) perchè danneggiano le fosse, alla una mezza.

Processo con una donna favorevole al Sav. — Si procede contro una donna che disse che Tristano di Sav. ~~primo~~ di 10 giorni sarà in Udine e saccheggierà i borghi interni della ~~Terra~~ 335.

~~Bando~~ Pena di un bestemmiatore — Si danno alla berlina uno che bestemmiava la B. Vergine

Abbondanza di biade in Udine — 1412. 18 maggio. Cons. Si partecipa che alcuni cittadini porteranno biade al mercato in Udine pro faciendo habundantiam popularibus. 334. Si eleggono 10 cittadini a visitar le case dei cittadini e costringerli per vendere le biade che si trovano.

Incanto dei beni di ser Guarnerio di Artegna — Ordine di vender all'incanto i beni di ser Guarnerio di Artegna. c6.

Pavona e S. Daniele — Si riaffermano e stipendiani del Com. per un mese.

Milizie assoldate — ser Antonio di Flecco (di S. Daniele) genero di ser Antonio Pavona

Bando di molti ... — In detto Consiglio 18 maggio sono proclamati in bando perpetuo da Udine: Gioacchino de Ambrosiis, Guarnerio di Tintino di Artegna, Vitro di Pereto, Francesco di Fagio, Cilino, Fresoriatto e Simone di Brisano 341 t.

Roje e loro giurisdizione tolta ai Savorgnan a profitto del Com. di Udine — Deliberano che Federico Bello e Tristano e fratelli di Savorgnan, sotto pena di 50 duc. d'oro, non s'ingeriscano nel dominio dell'acqua e roja, nè abbiano diritto sui molini e sulle gualchiere di essi, ma tutte le liti siano giudicate dal Capitano della terra e non da essi. Ciò su progetto che le acque della Roja vengano nel giardino per render un lago. 341 t°. — No

Lago del giardino di Udine

1412. 10 Apr. Domenica si fa in Udine il proclama:

Bando contro i ladri in italiano — Sia notorio e manifesto a ciaschaduna persona como el vien ordinado per parte dela Sancta Regia Imperial Maiestade et del possente Signor Misser Fedrigo Conte de Ortamburg Imperial Vicario in la patria de Friule et ancho per parte deli soi Logitenenti e de li Signori Capitanei dali Ungari et deli Boemi e ancora per parte dela Comunitade nostra de Udene, che nessuno.

vissino o forestiero qualche sia, el sia olso ne ardido per modo nissuno de andare in casa de alguna persona a toler per forza o involar alguna cossa ne de dì ne de notte, sapiando che quel che contra farà a questo, subito che'l serà trovado el serà apicado per la gola. fol. 342. | 1412 Proclama Contro i ladri

Adest principio Virgo Beata meo

Consilium ordinarium in Dei nomine inchoatum sub fideli felici Regimine Sacre Imperialis, Maiestatis. | Regno Ungarese in Udine

Anno 1412. ind. V. die XI mensis Aprilis actum Utini supra sala nova domus Comunis coram nobili viro ser Christophoro nato nobilis viri ser Valentini de Valentinis de Utino honorabili Capitaneo ipsius Terrae pro egregio viro d. Paulo Glovitzer L. T.te Magn. et potentis DD. Federici Comitis de Ortenburg Vicarii in Patria Foriiulii Generalis et in pleno Consilio ove intervennero etc. e alla presenza di ser Giacomo di Tomasino Cameraro e di ser Gio. de Mistalice e Tomaso de Romano notaj e scribi del Consiglio e del Cancelliere notajo Gio. di Tomaso di Claujano. | Primo Consiglio | Capitano di Udine | Magistrati nuovi

Si legge la lettera del L. T.te Paolo Glovitzer che nomina Capitano d'Udine Cristoforo de Valentinis dell'11 aprile 1412. fol. 343 | Capit. d'Udine

Si eleggono i dieci deputati al Reggimento cioè due per quintiera ~~eletti~~ dallo stesso Quartiere per mezzo anno. ~~[illegible]~~ ...

Et sic ibidem omnes electi iuraverunt ad Sancta Dei Evangelia tactis Scripturis fideliter, diligenter, pure, recte, sincere, bona fide et sine fraude ~~[illegible]~~ sive dolo exercere eorum officium in omnibus et per totum ~~et~~ vacare circa bonum statum et libertatem rei publicae, Ecclesie Aquilegensis et totius Patrie Fori Julii et huius Terre nostre Utini, prout debet facere quilibet boni, fideles et legales viri ac amatores libertatis. fol 343 t.o | Giuramento de' nuovi Deputati al Governo di Udine.

Su proposta del S. Gio. Cavalcanti, che il giorno invasi nell'ingresso di Tristano di Savorgnano in Udine (10 aprile 1412), parte delle chiavi della Terra furono rinnovate da altre parte portate via da esso nella sua partenza, si delibera il rinnovamento delle serrature e delle dette chiavi a conservazione delle Porte e che | Si rinnovano le chiavi delle Porte di Udine

1412.

Sia chiusa la Porta Cussina e lo spalto per il quale il detto Savorgnan era entrato nella Terra di notte

Militare contro i stipendiarij sospetti

1412. Aprile Cons. straordinario presente il L.T. ed il Capitan. Parte di cacciare alcuni stipendiarii sospetti e tenere in carcere Card. Gio. di Tergogna 347

Si incarica Federico de Valentinis di assoldare 60 fanti.

Notizie sul campo Veneto

1412. 13 Apr. Cons. Il D. Gio. Cavalcanti comunica notizie che il Campo Veneto venne al di qua del Tagliamento e non essendo in Udine che 200 fanti, sia accresciuto il loro numero

Si delibera di imporre una colta e correggerla e ... cinque ed altri.

Amnistia per alcuni fuorusciti

Si delibera che tutti quelli fuorusciti da Udine che non ajutarono Tristano di Sav. ad entrare nella Terra, e che non furono causa della uccisione di Antonio Rovere a poter ritornare in Udine ove non avranno molestie. 349

Roja

1412. 18 Apr. Cons. Si delibera di provvedere alla rottura della Roggia che è trattenuta dal d° Tristano in spretum totius Communitatis Terre Utini. ~~348~~ 348

Vessillo Imperiale

Viene accusato ser Domenico Tamburlini di aver detto la sera nella quale Tristano di Sav. entrò in Udine, un vessillo imperiale al sud detto Tristano. Si delibera mandarlo presso il Conte di Ortenburg.

Giuramento dei custodi delle Porte

Formula del Giuramento prestato da due cittadini deputati alla custodia di S. Lazzaro 349

Ambasc. al Co. di Ortenbur

1412. 19 Apr. Il Comune manda tre ambasciatori a Venzone presso il Conte di Ortenburg

Si provvede la casa fino alla venuta del Conte di Ortenburg

Affetto di Savorgnano

1412. 26 Apr. Cons. Strord. Si comunica al Cons. che il Conte di Ortenburg volendo ridurre le ... e mandarne molti verso Gorizia unito sotto Savorgnano all'assedio e chiede soccorso di armi, vettovaglie etc. 355 e 356

Si delibera di provvedere le dette genti di vettuarie, macchine, bombarde, balestre verettoni etc. taliter quod dictum Castrum ad ultimum deducatur ruinam e si eleggono il D. Gio. Cavalcanti, ser Filippuzzo di Candido a stare col Conte d'Ortenburg a ajutarlo e così pure il Capitano Catt. Valentinis, ed il Castrono Agnoli e Stefano di Savorgnano vadano al campo per curare la costruzione di edifizj bellici ed altro necessario al d° Campo 356

Vettovaglie al campo.

Si eleggono pure uno per quintiere che stia nel campo a vendere vettovaglie, e che ne dia il prezzo al Comune - 356.

Che si corra al pallio (bravium) la domenica ventura (1 maggio) all'ora di terza | Apr 12 Pallij di corse

Che siano restituite ad ognuno le cose rubate il dì dell'entrata di Tristano in Udine e siano puniti quelli che lo introdussero e tagliarono lo spalto. | Pene per chi ajutò Tristan Sav. ad entrare in Udine

Che sia tenuto in camera e processato Bernardo di Pavia sospetto di aver interfetto Antonio Rovere

Si eleggono due per quintiero a provvedere biade nelle case dei forestieri 356 to | Provvista di biade

1412 · 28 Apr. Proclama.

Sia notorio et manifesto como da parte de Misser lo capitanio e delo Regimento dela terra de Udene so (sic) a saver e comando a zaschaduno che fosse venuto delo campo de venitiani in la terra nostra e habitasse alo presente in ella non siando soldado nè conzo per famegio cum alguna persona, che per fina XXII hore ancoi se debiano esser partidi de la dita terra sotto pena de perder un pe e una man. E zaschauno se guarde de lo male. Fol. 354 t° | Bando contro quelli che furono in campo coi Veneziani in italiano.

1412 · 28 Apr. Cons. Straord. Si eleggono tre cittadini a mandar la sera le Porte della Terra al mono dela campanella del castello e dame le chiavi al Capitano | Si eleggono per mandar le Porte di Udine

Che i Consiglieri non venienti al Cons. paghino 10 soldi

Che Gabriele di Bello, Francesco di Rosa e Antonio fornajo siano esaminati anche con tortura, come complici dell'ingresso dei Savorgnani in Udine | Tortura ai favoreggiatori di Tri. Savorgnan

Si bandisce per mezz'anno uno che gridò: ~~Viva~~ Vivat S. Marcus, la vigilia di S. Giorgio. 358

Parte di riparare le fosse e spalti. | Bando contro uno di essi

1412. 28 Apr. Cons. Straordinario. Si riferisce che il Conte di Ortemburg malgrado le notizie ricevute che i Veneziani di nuovo vengono nella Patria, voleva costruire le bastie sotto Savorgnano e rimanda falegnami e mantellii ed altre cose come bombarde, munizioni e falegnami che furono mandati ~~alla~~ sua volta. 357 | Bastie di Savorgnan

Si chieggono lavoratori alle ville vicine per le fosse. 359 t° | Fossa d'Udine

1412. 29 Apr. Cons. Si ordina di procedere contro alcuni di Godia e di Povoletto che spianarono lo spalto presso la Porta Cussignacco per far entrare l'ingresso di Tristano 361 | Misure contro gli amici del Sav

1412. 2 maggio. St. Cons. Si procura dal Conte di Ortemburg il rilascio di Nicolussio della Torre da lui fatto imprigionare. 361

Grazie a fuorusciti — 1412. 7 maggio. Cons. Straord. — Suppliche per grazia per [illegible] per relegazioni [illegible] Savorgnani e per Francesco q. Ser Giacomuccio d'Tergon per il giorno dopo messo in libertà 363.

Tortura ad un ribelle — Si ordina di esaminare anche con tortura Giovanni barbiere

Titolo di Nobile ai Consiglieri — + d.o Cons. nel quale si dà il titolo di Nobiles ai Consiglieri —

condanna alla forca di Gio. barbiere, attenuando i danni alla moglie e figli 363

Processo per ribellione — Confessioni di Zanino di Vergia [illegible] (fol. 363);

Condanna alla forca — Condanna di Bernardo di Pavia fatta dai Consiglieri o maggioranza di essi, dopo letto il manifesto fatto alla presenza del Capitano e dei Giurati e di due cittadini; confesso di aver ammazzato Antonio Rovere, alla forca [illegible] eseguirsi presso la chiesa di S. Caterina secondo il costume 363 t.o — Pietro figlio del d.o Antonio Rovere

F. Rovere

Bando — Bando di Gabriele Ballo sotto pena delle forche e a cavallo formola della sua promessa ib.

Assoluzione — È assolto Francesco di Rosa imputato di favorire Tristano di Savorgnan ib.

Prigionia di Nicolò Soldoneri — 7 maggio. Cons. de' 10 Deputati. Nel [illegible] di Nicolino della Torre detenuto in Soffumberg dal Conte d'Ortemburg e domanda a quello di liberarlo. 364 t.o

Udine in pericolo, Cavalcanti — I Genovesi rispondono di non poter mandar genti ad Udine, volendo difendere la loro Terra. Era stato ambasciatore Genova [illegible] ciò, Ser Ant. Cavalcanti 36[illegible]

Denunzia dei forestieri — Che tutti gli osti (hospites) d'Udine debbano denunziare qualunque forestiero ed anche i provenienti dal campo veneto, che venissero ad alloggiare presso d'essi sotto pena di 25 lire. ib

Collette non pagate — 1412. 9 maggio Cons. Lagnanza su molti che rifiutano di pagar la colta.

Sull'annullo in Tolmezzo di [illegible] del q. M.o [illegible] di Gio. da Castro Utini 367 t.

Proclama contro i danneggiatori delle mura e rive — Proclama, in italiano, contro quelli che danneggiano la riva e fossa della Terra 367 t.o che [illegible] le [illegible] nelle mura e che tagliano gli alberi nelle fosse e rive esterne della Terra —

Processi pei ribelli — Di accelerare i processi dei [illegible] dal Capitano, cosa richiesta anche dal Conte di Ortemburg 368 t.o

Bastia a Cividale — Si accordano 4000 tavole ai Cividalesi per fare la loro bastia. ib

Capit. della Bastia di Savorgnano — Ser Nicolò di Stelf è mandato dal Com. di Udine a Capitano della bastia di Savorgnano. ib.

1412. 13 Maggio. Cons. Straord. Antonio Cavalcanti. Capitano. Cavalcanti

Si mandano ambasciatori a chiedere al Co. di Ortenburgo il rilascio di Nicolino della Torre 370.

Si manda salvacondotto a ser Francesco di Percoto per ritornare in Udine... Salvacondotto

Bando di quelli che introdussero in Udine Tristano di Savorgnano.

Si nominano i IX principali fuorusciti Proclama bando a quelli che introdussero il Savorgnan a Udine loro nomi.

Gabriele de Soldonieri Capitano in Savorgnano, Leonardo del Porcaro, Odorico e Girardino fratelli, Gioachino e Leonardo de Ambrosij fratelli (Cassini) Guarnerio e Giovanni figli del q. Tintino di Artegna, Odorico di Percoto, Rainerotto, Ottiglio figlio di Moyses, Venuto di Malagumpicha, Leonardo Bevilacqua, Nicolò Bombasa, Gregorio Sivalt. 371. Segue il proclama. Moisè

Si chiede al Com. di Venzone la macchina da mandarsi sotto Savorgnano, dando ricevuta. Macchine sotto Savorgnano

Che i danneggiati nell'ingresso di Tristano in Udine, siano compensati coi suoi beni.

È liberato dal carcere ser Biagio di M.º Lazzaro (del Torso) come innocente 371 t.º Scarcerazione di ser Biagio q. Lazzaro (del Torso)

Si dichiarano 50 cittadini aventi cavallo a far la guardia di notte attorno le fosse di Udine t.º 372.

Proclama fatto il 16 maggio contro quelli che introdussero Tristano di Savorgnan in Udine: Grav...

E fazo assaver a cescaduna persona da parte de misser lu capitanio e del conseglio dela terra da Udene, como in pleno Conseglio dela detta terra è stat deliberado et diffinit che cescaduna che forino casone dela introducione de misser Tristano de Savorgnano in la detta terra zoè in rumper el spalto de quella et in andar per lo detto misser Tristano e tuti queglii che forino casone dela morte de Antonio de Rovulo debino esser clamadi, che infra spacio da otto dì debiano comparer in Udene a far sua scusa. Testo del proclama in italiano.

Et impergò per vigor dela detta deliberation per comandamento de misser lo capitanio et del Conseglio della detta terra da Udene Jo clamo li infrascripti, zoè Gabriel de Soldoner, Leonardo del Porcaro, Duri de Girardin e Girardino so fradi, Guarnier de Tintin e Zuan so fradi, Joachino et Lenardo so fradi, Durli de Percuto, Rainerotto, Utiglo figl de Moyses, Venuto

da Malagrongiuba, Leonardo de Bevilaqua, Culau de Bomben et
Grior Stival, comandando a cescadun de lor, che infra octo dì proximi
che debia vegnir et debiano personalmentre comparer ala presentia del
detto misser lo capitano in Udene in lu logo usado a far sua scusa si
iustamentre la possono far. Altramentre sapiano che passado el
ditto termene e lor non comparenti, serano clamadi in perpetual
bando de la detta terra de Uden e del so distreto dela roba et dele
persone, segundo la diffinition del detto Consiglio. fol. 372

1412. 16 maggio — Provvedimento di polvere de bombarde — Cons. Si scusa dal far la guardia Silvio occupato a far polvere di bombarde. 372 t.o
Nicolò notajo di Mattiolo ed altri in prigione chiedono siano sollecitati
i lor processi. 26.

Concordi — Mura di Udine — Parte di fare il muro presso la porta Caspina e Bon. 375

N.B. Segue nell'altra facciata

1412. 16 Maggio. Cons. per cercare che il Conte di Ortenburg metta in libertà ser Nicolino della Torre 372 t° — Nic. della Torre carcerato

" ser Leonardus degl Croz (di Udine) — Famiglia dei Crocez (di Udine)

Scoperto dalle guardie notturne un calderajo che fabbricava la polvere delle bombarde. 373 t° — Guardie notturne

Nel d° Cons, si decide che tutti gli uomini delle ville esistenti in Udine vadano al lavoro delle fosse della Terra 374 — Fossa

Si delibera pagare il vino dato agli Ungari nel loro primo ingresso in Udine 374. — Vino dato agli Ongari

Si tratta di chiudere le porte di Cussina e di Bono (portam Boni) 375 — Porte di Udine chiuse

che ogni settimana si diano le chiavi delle porte a un cittadino (cioè tre porte per ognuno) che la mattina queste devono consegnarle al Reggimento della Terra e la sera riprenderle. 375 — Chiavi di Udine e Bono e Pradia

1412. 17 maggio. Cons. Delib. di rispondere capo per capo ai Capitoli offerti dal Co. di Ortenburg contro Nicolino della Torre e rispondere al Conte predetto a mezzo di ambasciatori e per di questi presentare il d° Nicolino ed il Conte. Se apparisse quelle a udire le difese del Torriano benigniamente, altrimenti a Pleghiada ut ducatur per laudum et sententiam nove patrie antiquatum et anomalitas procedatur contra eundem ser Nicol. — Processo di Nic. della Torre

finem. 375 t° — Antico modo di processo contro il reo detto

Si delibera sopra proposta di Pantaleone de Bredis richiedente la liberazione di suo Cancere nipote Nicolò del notajo Matteuzzo di Udine, detenuto dal Capitolo, che se fu a denunziare dopo l'proclama fatto, sia condannato e se vi fu prima sia assolto. 376.

che sia chiusa la Porta di Cussina per la quale entrò in Udine Tristano Savorgnano e che lo spalto ad essa vicino sia sostituito da muro. 76. — Chiusura della Porta Cussina per la quale entrò Trist. Savor

che Antonio Fornajo processato, sia liberato e abbia per pena la tortura da lui sofferta. 376 t°.

1412. 18 maggio. Lettera cancellata del mutuo fatto al Com. da Gregorio q. ser Pietro Ancelloriani di duc. d'oro 310 per pagare i Spendiotj. 76. — Paga di [illegible]

Nota che tale prestito fu incluso nell'obbligazione fatta al d° Gregorio del Dazio del vino e quindi fu cancellata. — Dazio del vino

Bando di soldati Veneti disertori

1412. 19 maggio. Ordine ai stipendiarj fuggiati dal campo Veneto e da altri luoghi e ricoverati in Udine di partirsene oggi fino alle XXII ora sotto pena di perdere un piede e una mano. 374

Fama ... di Montegnaco

20 maggio. Cons. nel quale Savina madre di Rainerotto de Rainerotti accusato di aver favorito l'ingresso di Tristano Savorgnan in Udine, chiede sia proceduto all'inquisizione se esso sia colpevole di tal fatto, attesochè stato proclamato a trattarsi sotto pena dello Consiglio e del bando 378. Il do Rainerotto era marito di Dorotea figlia di ser Giacomo orefice di Montegnaco. 378.

Onor ai Deputati

Su proposta di alcuni cittadini di onorare il Regimen Reggimento Forojulien caput ultra omnes cives Terre utilium ett honorari, quare vagament debere determinari utrum existentes in dicto Regimine silicet Deputati debeant proponi in Consilio vel alij alii cives. — Deliberatum fuit quod dictum Regimen seu Deputati huius Terre pre ceteris debeant in Consilio proponi et ubique honorari cum ipsum Regimen sit caput et recte totius Comunitatis nostre prefate. 378 t.

Carcerato messo in libertà.

Il notajo Nicolò di Matteo si presenta al Consiglio e si offre in tutto, essendo stato liberato dal carcere. 379.

Proposta sul modo di votazione

Giovanna moglie di ser Gio. de Castello Udine ed altri amici chiedono al
Avendo ser Nicolò Pracinoldi proposto di votare a palle (ad balottas) si soprassiede.

Si assoldano truppe

Su proposta del dr Nicolò Pracinoldi uno de' Deputati dalle voci che l'esercito veneto viene contro Udine, si delibera assoldare 200 fanti e non si assoldi alcun lombardo (sic) e trovar denari e costringere

Misure contro quelli che non pagano le colte.

i recalcitranti a venir nella casa del consiglio ed ivi trattenerli fino al pagamento delle colte imposte

Leggiano del Forte concerto

Relazione che il Conte di Ortenburg residente ~~nel~~ in Sottenberg, aveva posto in libertà per preghiera di Mo Leggiano già arrestato dal Capitano di Tolmezzo per 380 ... soldati per custodia di Udine. 380

Capitano di Udine Cristoforo

Si chiedano al do Conte
Si conferma per Capitano ~~ser Cristoforo~~ dal Arcoforo Valentinis contro cui alcuni parlavano, in Capitano di Udine 381

1412. 22 maggio di domenica. Cons. straordinario. Presente Ant. Cavalcanti. — Cavalcanti.
Si delibera un prestito per pagare i stipendiarj; si proibisce ai cittadini — Partiti.
partiti da Udine colle robe loro, sotto pena di perdere queste e del bando. 38[illegible]
e si attende soccorso a Gemona, Venzone e Tolmezzo. — id.
Li 2 [illegible] sono balestre ai cittadini e veneziani id.
Bando di un mese di [illegible] di Muzzio per le parole [illegible] di Udine. — Armi d[illegible]
Si ordina di levare il tetto della casa di Leonardo [illegible] fuori di Porta Cussignacco
essendo pericolosa per la sicurezza della Terra 382 t°
Di fare i rastelli davanti le porte di Cussignacco e di S. Lazzaro e siano — Porte di Udine
ornati e acconciate. id

1412. 23 maggio. Cons. Si ricorda di cantare per la liberazione di Nicolino — Nic. Torriano carcerato
della Torre e Luigi Cignotti dottor in leggi espone la sua ambasciata — Amb.re in Ungheria
in Ungaria presso il Re Sigismondo, aggiungendo di aver avute buone
risposte

Si eleggono 25 cittadini a far macinare 200 staja di frumento e più, — Macina di frumento
per timore de' Veneziani; da compensarsi dal Comune. 383 t°
Si ordina sotto pena di 100 duc. d'oro a quelli che abbandonarono Udine per — Si richiamano i fuorusciti.
timore de' Veneziani, di ritornare a casa. 38[illegible]

1412. 24 maggio. I deputati deliberano di [illegible] l'Arlago dopo il pranzo e — [illegible] sforzo [illegible]
di far pegni a quelli che non accorrono alle fosse e che per tenere sulla piazza — quelli [illegible] alla difesa
e pompa de' cittadini, [illegible] le forche. 38[illegible] t° — della Terra

1412. 3 giugno, venerdì. Si mandano 20 libbre di polvere da bombarda e 16 staja di — Comuni di [illegible]
farina a que' di Fagagna

Si delibera mandare 200 st. di frumento a macinare a Cividale, da vendersi — [illegible] di farina
poi la farina in Udine; che il piccolo portello della porta di S. Lazzaro sia
aperto per le persone e per il piccolo da darsi agli animali; che le panecogole
siano astrette a far pane venale sotto pena di una marca. fol. 385
Si delibera per diminuire l'esercito veneziano, di dar licenza a quelli che fuggiranno — Prov. per facilitare
in Udine di libero passaggio colle loro robe, ma non di stabilirsi nella Terra. id. — la diserzione dei soldati veneziani.

1412. 5 giugno Cons. Si prepara farina per la Terra e per gli amici aspettati. id.
Si delibera prendere al servigio tre stipendiarj fuggiti dal castello di Arcano
i cui signori erano nemici dell'Impero. 385 t°
Di una [illegible] di 60 ducati prestati per Lanzano armigero, prigioniero del Cav. — Prigioniero [illegible]
Giorgio Aupperger. 386. — riscattato

Molini accomodati in Udine — Si accomodano i pistrini per la sollecita macinazione del frumento 386

Bando de' fautori di Trist. Sav. — 1412. 8 Giugno. Il banditore Pizolio annunzia aver proclamato il bando deliberato il 16 maggio dal Cons. contro Gabriele Soldonieri e gli altri già sopra nominati, complici della rottura della Mura e della introduzione di Trist. Sav. in Udine 386 t°.

Provvisioni alle mura di Udine ed alle Porte. — Si mette un mastro che passi oltre la fossa della Terra ib.
Si delibera chiudere le Porte di Grazzano e Poscolle salvo i portelli pel passaggio delle persone 387.

Bombarde e schioppi di Manini — Promessa di restituire a ser Giacomo Manino le bombarde grandi, una bombardella e due schioppi e altri 4 schioppi piccoli e tre grandi già prestati al Comune. 387

Coletti di Gemona — " Giacomo Coletti di Gemona stipendiario del Com. di Udine

1412. 14 Giugno. Cons. col Capitano Cristoforo Valentinis
Bando delle mogli de' ribelli e minaccie contro quei che tengono robe de' Savorgnani — Delib. che le madri e mogli dei ribelli debbano cacciarsi dalla Terra, eccetto coloro che non parlano del governo. f. 388
Proclama che quelli che tengono robe, istrumenti, carte d'ipoteca ecc. de' ribelli od ai Savorgnani debbano darle in nota fra tre giorni, sotto pena di confisca e l'accusatore riceverà 25 lire. 388

Medico di Udine — 1412. M° Gio. Carlo di Belluno, salariato dal Com. di Udine. 388 t°

1412. 16 Giugno. Cons. Straordinario.
Condanna de' fautori di Trist. Sav. e loro vassalli — Sentenza di condanna di 12 udinesi che introdussero in Udine Tristano di Savorgnano e furono causa della morte di Ant. Moresco, cioè Gabriele Soldonieri ecc. già proclamati e non comparsi a difendersi e condussero il campo dei Veneziani nella Patria e mettevano a sacco la Terra ecc.
Si delibera che sia fatta fede e comunicati i processi fatti ad essi e letti dal cancelliere e notaio ser Gio. de Mistulinis, mediante il Capitano Cristoforo de Valentinis per sentenziare definitivamente, cioè i suddetti ~~contumaci~~ ribelli del S. R. I. e della Ch. d'Aquileja e contumaci siano banditi da Udine, distretto e capitanato in perpetuo, ~~e~~ sotto pena della forca e i loro beni siano confiscati in favore della Com.ta di Udine e sia fatto dei medesimi proclama da pubblicarsi e l'inventario de' loro beni

fol. 389 t° 2-390

Il Consiglio poi col Capitano, delibera che i 10 deputati ricerchino gli altri ribelli non [illegible] per processarli e con quelli che rivelarono i secreti del detto Consiglio 390 t.o — Ricerche di altri ribelli

1412. 14 Giugno. Nel Cons. per Pantaleone vicario della Villa de ~~Le~~ Turrida ~~Vorto~~ a due della d.e Ville, presta giuramento di fedeltà al Com. d'Udine fol. 390 R.o — da alla Turrida presta fedeltà al Comune d'Udine

Proclama contro i ribelli:

Sia notorio e manifesto a cadaduna persona citino e foristero, como cum ce fosse cosa che plusore di passadi li infrascripti fosseno stadi chiamadi per crida a far ogni lor debita excusatione di alguno havesseno sopra quello che vignivano culpadi et ratadi de la introducione de Tristano de Savorgnano in la terra de Udene et de rumper lo spalto de la detta terra o sero [illegible] che fossino stadi colpevoli de la morte de Antonio de Rovore, debessino comparer infra octo dì, lè sequenti denanci miser lu Capitanio dela detta terra. Li quali sono questi zoè Gabriel de Soldoniero, Lenardo del porcaro, Durì de Girardin, Girardin so fradello, Guarnier de Tintin, Zuan so fradelo, Zoachin de li [illegible] e Leonardo so fradelo, Durì de Percuto, Raynerotto, Utiglio figl de Moyses, Vignuto de Malazumpicha, Leonardo de Bevilaqua, Nicolau de Bomben e Grigor Stival li quali benchè siano stadi chiamadi a far lor excusation, niente de men non sono comparsi nè per [illegible] anche pezo hano accumuladi mali cum mali vignando e condugendo lu campo de viniciani in la Patria et specialmente sotto la terra da Udene per casone de meterla a saccomanno et final ruina a tuta lor possanza se non fosse stado lu adiutorio de Dio e de la soa madre benedeta che ne liberò dele lor mane, segundo che questo è notorio e manifesto a cadaduna persona de questa terra.

Bando di ribelli in italiano

Fam. Moyses Moises padre di Utiglio

Et finalmente fatta fede de tute le sopra scripte cose in li atti de lo Conseglio scripte, è stado sententiado che l'è como contumaci, rebelli et traditori del Sancto Romano Imperio et dela Sancta Glesia d'Agolea et de questa benedeta Comunitade da Udene, debbino esser cridadi et clamadi in perpetual bando dela forcha dela detta terra da Udene et del so districto et che tuti li lor beni debessino esser confiscadi ala detta Comunitade da Udene. Et impero per mandar la deta deliberatione ala debita executione, per parte de misser lu Capitanio et del sopradeto Conseglio, io clamo tute le supraseripte persone che li siano in perpetual bando dela forcha de la pred.ta terra da Udene et del so districto como contumaci, rebelli et traditori del Sancto Romano Imperio, dela giesia d'Agolea et de questa benedeta Comunitade da Udene. E cescheduno se guarde del male et de esser rebelle ala nra Comunitade fol. 391.

Mortegliano. ricevi armi per la sua difesa — Il Consiglio concede 100 verettoni da balestra alla Comunità di Mortegliano - 391 t°.

1412 - 21 Giugno Cons. Straordinario - Si concedono a Paolo Gorizian due botti del vino dei ribelli 392.

Vino concesso al Capitano Tedesco.

Scaligero in Udine. — *Non si delibera sul mutuo chiesto al Comune di 1000 o 2000 ducati chiesto dal signor Brunoro della Scala. Ib.

1412 - 22 Giugno - Cons. Straord. — Si rifiuta ad altra seduta, di deliberare sui

Ribelli — Carcerati sospetti cioè Antonio di ser Fleco; Antonio di Muscio, Enrico speziale, Bossia bergaio, Leonardo di Cagnilei, Comuccio de Paderno 392 t°

Nicolo della Torre carcerato — 1412 - 23 Giugno. Cons. Straord. Delib. di cercare la liberazione di Nicolò della Torre e di Antonio di Muscio carcerato in Udine di ser Gio. de Castro Utinis

392 t°

Zannone e Antonio a nome di Ser Fulcherio padre per l'anno dei Savorgnano (capitano alla bastita sotto di Savorgnano,) aveva abbandonata la bastita sotto Savorgnano, che era male provveduta delle cose necessarie, chiedono che possa venire in Udine essendo sempre stato fedele. Accordato. — *Bastita di Savorgnano*

Si ordina il rilascio dei sospetti carcerati sopraccennati, meno di Dossi. Fra i liberati oltre a quei nominati vi è: Comuzzio Guarda, Candido di Giovanni Bossi e Paolo di Pacutto — *Sospetti rilasciati*

Li sospetti di due che portavano lettere di Tristano di Savorgnano e di Carlo Malatesta a Checco Mangiatore in Sedegliano 395. — *Savorgnani in Sedegliano*

1412. 25 giugno Udine, i dieci Deputati deliberano di togliere l'obbedienza ai cinque Deputati della Patria eletti già dal Parlamento per provvedimenti alla Patria; e che la Comunità di Udine non presti ad essi cinque obbedienza e si procuri con ambasciata al Conte di Ortemburgo, che possa cassare i detti cinque Deputati. 395. — *Si chiede di togliere ogni auto[rità] ai 5 Deputati della Patria [illegible] Parlamento.*

1412. 26 giugno. I 10 Depti contrarii a Fontanabona, Erasmo di Udine, sotto pena di 100 duc. fuggendo di là 395 t° — *Bando a Fontanabona*

1412. 27 d°. Si ordina che siano chiamati nella sala del Comune, quelli che comprarono i beni dei ribelli e vi stiano a starvi finchè avranno pagato. 396. — *Vendita dei beni Savorgnani*

1412. 1 luglio. Cons. con vicecapitano Ser Cristoforo de Virgiliis. — *Capitano di Udine*

Il Dr Luigi Cignotti espone che gli Ungari venuti nella Patria, si rifiutano di ajutare la Terra, anzi retrocedono e chiedono danari proponendo dominus de la Scala et de Caravia in domo sua e chiede che sia provveduto per la difesa della Terra (che le cose non procedono bene) soggiungendo che molti abitanti danno la colpa di ciò al reggimento di Udine e chiede che si provveda affinchè il governo della Terra non sia vilipeso. — *Lagni contro le truppe Ungare Scaligere e [illegible] e contro il Governo*

Si delibera chiedere al Co. di Ortemburg che le sue genti vengano alla custodia e difesa di Udine, contro i nemici esistenti in Savorgnano, Ariis e Sedegliano e mandare ambasciatori all'Imperatore per soccorsi necessarj.

Si chiede che per aver denari siano venduti i beni dei ribelli;

1412. venerdì 8 luglio Cons. con molti consiglieri, presente il Capitano Cristoforo Valentinij.

Su proposta del D.r Luigi Cigaidi si delibera:

Votazione a palle — Et supra facto regiminis balotarum ponendarum pro maiori utilitate et comodo ac securitate totius rei publice etc. deliberatum fuit quod remine diffugante, quod consideratis bono et augumentatione rei publice et quod opinio cuiuslibet tam pauperis vim obtineat, balotte poni debeant generaliter, salvo et reservato Regimini Terre Utini modo providendi dictis balotis. 398 t.o

Si promette duc. d'oro al capo per ogni cavallo, ai cittadini, che dovevano dare per la raccolta delle biade

Si ordina di esigere le colte e le imposizioni non pagate.

Scaligero — Super facto dni Brunorij de la Scala qui dixit et proposuit qualiter die crastina erat recessurus a Terra Utini, regratians Comunitati de bene gestis ac de honore sibi impenso, propterea obtulit se et statum suum ad omnia grata et utilia ipsi Comunitati nostre. 399.

Valor del frumento — Che il frumento non debba vendersi più di un ducato allo stajo, la siligine di 85 soldi sotto pena di perdere la biada e che nessuno possa condurre biada fuori della Terra, sotto pena di perderla 399 t.o

Si ordina provvedimenti contro le risse. — ib.

1412. 18 luglio Cons. Si delibera dare agli Ungari affinchè non passino duc. 1000, de' quali 500 al momento e si provveda 401.

I Veneti perdono la battaglia sotto Savorgnano. — Un cittadino domanda il risarcimento di un suo carro che conduceva il mangiare alla battaglia sotto Savorgnano, il qual carro fu perduto, quando la battaglia fu persa dai veneziani 401 t.o

Mutuo del Com. per assoldare milizie — 1412. 22 luglio Cons. Avendo il comune di Udine il giorno avanti deliberato di prendere a mutuo duc. 1800 per assoldare gli Ungari a difesa della Patria, due de' cinque Deputati della Patria, cioè il nob. Gio. Padovano di Colloredo e ser Nicolò di Filippo di Udine, dichiarano di aver ricevuta detta somma per aver gli Ungari e mandar presso l'Imperatore il Conte Guglielmino di Prata e promettono i detti due Deputati esigere una colta generale a tutta la Patria per restituire a Udine tale somma 403

3 1412

Cavalcanti

1412. 22 luglio. Vendita all'incanto delle case indivise dei figli del q. ser Tristano d'Antegna col giovine Antonio q. ser Francesco de Cavalcanti per ducati 546, che vengono poi cedute dal compratore a ser Giovanni di lui fratello. – 403 t.° –

Si vendono poi altri beni dei stessi

Ser Vicardino della Torre espone esser stato liberato dalla prigionia del Conte di Ortemburg con giuramento o pieggeria chiede che il Comune s'interponga perchè possa ottenere la libertà. 404. Nel giorno seguente il Cons. decide di scrivere in suo favore all'Imperatore

Segue a pag. 491 del Vol. XVIII Ann. Cividalese.

Vic. della Torre prigione del co. di Ortemburg

1412. 23 luglio. Cons. Straord. Il Capitano propone che sia letto il processo (manifestum) di Nicolò Pelizoni accusato che il giorno prima incendiò Capriliis. Letto dal consigliere ser Giovanni di Clanjano, si delibera che esso venga sulla piazza di Capriliis arso per esempio a chi volesse seguirlo nel commettere tali nefandezze.

Condanna del Pelizzone incendiario.

Deliberano che che entrerà il primo nel castello o spelonca (sic) di Arcis avrà dal Comune duc. 100, il II 50 ed il III 25 e sia fatto proclama. 491 t.° Che ad onore di Dio e della B. V. e di Santi e Sante sia fatta una solennissima e devotissima processione per tre giorni consecutivi. ib.

Premij per quelli che entreranno primi in Arcis

1412. 26 luglio. Cons. Straord. Delib. di raccomandare al Patriarca ed al Conte di condurre ser Vicardino della Torre ad bannum [illegible] secondo le antiche consuetudini della Patria e non giovando ricorrere al Papa ed all'Imperatore.

Consuetudini [illegible] legali [illegible]

1412. 28 luglio Cons. Straord. Si delibera che gli Ungari non [illegible] sicuri [illegible] 492 t.° possano entrare in Udine, purchè promettano non molestare alcuno etc.

Ungari ricevuti in Udine

Proposta di procedere contro Giovanni degli Andreotti che aveva ucciso l'onorevole ser Martino de Tomasinis figlio di Giacomo de Tomasini Cameraro del Comune di Udine. –

Uccisione Tomasini

Si riferisce al Cons. che due cancellieri avevano detto che il popolo dovrebbe insorgere e ammazzare i Consiglieri e ricevere in Udine Tristano di Savorgnano e che Marco barbiere, fratello di ser Gerardo de Gratacelli avvertì un fante ungarese che istruisse gli Ungari di non andare sotto i castelli dei Savorgnani, che erano ben muniti e non potrebbero mai averli. Si ordina al Capitano ed ai Giudici di procedere contro i rei. 494

Propositi per i Savorgnani

Castelli dei Savorgnani

Ordine di portare nei fortilizj le raccolte di granaglia

1412. 29 luglio. Cons. che ingrossandosi il campo dei veneziani diretto verso il Friuli e che quelli oltre Tagliamento portano nei fortilizj le biade raccolte, si delibera provvedere 496.

Che quelli atti alle armi che fuggono da Udine per la peste, debbano ritornarvi sotto pena di 100 duc. —

Processo per omicidio di ser Martino de Toroshini

Essendo insorta nel consiglio questione se debbasi procedere contro Gio. Andreotti omicida di ser Martino de Toroshini, considerato il decreto fatto dal Consiglio che nessun omicida o bandito pe delitti, osi entrare in Udine, nè alcuno possa supplicare perchè ciò avvenga, Detalmo Andreotti nipote del dº Giovanni propose affinchè questi sia ascoltato. Al che contradicendo Giacomo de' Toroshini nipote dell'ucciso e chiesto se si accoglieva quello partito o no, colla maggior parte delle palle fu deciso che prima il dº omicida confessava il suo delitto iura eius nullatenus audiantur. Ulterius ibidem lecto et vulgarizato per me Iohannem notarium cancelarium [illegible] Arengo ad plenam intelligentiam totius dicti Consilii et posito partito utrum dictum decretum debeat observari contra dictum Iohannem tamquam homicidam videlicet quod non permaneat in dicta Terra aut si contravenire debeat ipsi decreto, deliberatum, diffinitum et obtentum fuit per maiorem partem ballotarum, quod dictum decretum remanere debeat in eius perpetua firmitate et quod dictus Iohannes licentiari debeat a dicta Terra Utini per d. [illegible] nostrum. — fol. 496 tº.

Spalti e fosse

Si eleggono tre cittadini per ogni quartiere a riparare i spalti e le fosse 497.

1412. 1 agosto. Cons. Essendo ieri sera insorto un tumulto (rumor) in Udine

Tumulto tra gli Ungari e il popolo

tra il popolo e gli Ungari, che [illegible] per grazia di Dio fu calmato, si delibera [illegible] alcuni dei buoni cittadini a calmare le parti e gli Ungari siano [illegible] nell'interno della Terra.

Processo per omicidio

Su proposta del Sr Luigi Cignotti circa Simone di Malagonpira omicida e uomo di pessima fama, letto il manifestum sive confessionem dicti Simonis, dal notajo fu deliberato da tutti i Consiglieri, che sotto trascinato per i luoghi soliti in Udine domani alla mattina fino alla Porta Cassina ed ivi appeso alle forche della detta Porta fino che la sua anima si parta dal suo corpo. 498. tº. —

1412. 2 Agosto. Cons. straord. — Il D.r Cignotto Luigi riferisce che ora erano venuti nella sala grande del Comune l' Offmarschal del Conte di Ortemburg e Paolo Glovicer L. T.te del d.o Conte Vicario Imperiale e d[ic]ono che l' Imperatore prima di 20 giorni era per trasferirsi in Friuli e specialmente in Udine, del che tutti si rallegrarono e quindi i detti presentarono una lettera del Conte in pergamena col sigillo suo ~~del Conte~~ colla quale si dichiaravasi che i beni di Tristano e dei ribelli dovevano esser confiscati a favore dell' Impero e de' suoi L. T.ti Si ottenne che ciò sarebbe contro le consuetudini della Terra, dovendosi i beni di Tristano confiscare a favore del Comune di Udine per indennizzare i danni da lui nell' ingresso in Udine quando furono saccheggiate più case di cittadini.

Si delibera cercar ogni mezzo perchè siano mantenute le promesse fatte da Conte Pippo e opporsi alle pretese dei detti Imperiali. 499t.o —

Viaggio dell' Imp. verso il Friuli

Questioni per ristoro dei danni fatti nell' ingresso del Sav. in Udine e confisca de' loro beni.

1412. 4 agosto. Cons. Deliberasi la vendita del Dazio del Sale ad Ant. de Vikardez. 500t.o

Dazio del Sale venduto

Si condanna a 25 lire Marco de Gratarolli barbiere per ~~la~~ male parole dette contro il Governo della terra.

Multa a un detrattor del Comune

1412. 8 agosto. Cons. Si delibera imporre un prestito per raccogliere denari avuti a mutuo per pagare gli Ungari.

Prestito per pagar gli Ungari

Sentendosi che Trist. Sav. minaccia d'entrare nuovamente in Udine, si delibera di fortificare la Terra ne' luoghi pericolosi et si aliquis rumor sonaretur, omnes de dicta debeant ire et presentare se coram Capiti et quod coram Capitaneis debeant se presentare Capitaneis contratarum e si facciano tutti i provvedimenti necessarii ...... et utilitate Terre nostre.

Minaccie di Tristano di Sav.

Decena delle milizie cittadine, ordine delle d.e milizie

Non si fa grazia a Gabriele Bello fuoruscito di ritornare in Udine. fl. 502 t.o

1412. 9 agosto. Convocazione de' quartieri di Grazzano e Poscolle interni ed esterni nella sala del Castello, convocato al suono della campanella del castello, col Capitano, alcuni de' 10 Deputati e molti artieri e cittadini, forse ecc. — Ivi il D.r Luigi espone che già il Comune prestò nelle mani del Conte Pippo giuramento di obbedienza mera e reale al Re d'Ungheria e de Romani e ...... di nuovo

Giuramento agli Ungari

Ingresso degli Ungari e patti con essi

~~[illegible]~~ al Magn. Conte Fed. di Ortemburg Vicario Imperiale nel Friuli e poi a Lodovico Duca di Teck eletto Patriarca d'Aquileja promette e giurando obbedienza etc. — Ulteriormente ricordo che nei Consigli e nell'Arengo della Terra di Udine e nei generali Colloquii della Patria fu unanimamente deliberato e riaffermato in altri Colloquij che Tristano di Savorgnano con tutta la sua stirpe, per i suoi demeriti e tutti quei di casa sua fossero perpetuamente banditi ed esuli dalla Terra di Udine e da tutta la Patria del Friuli e non potessero più in essa entrare. Aggiunge che secondo lettere regie affisse presso la Comunità, tutti i prelati, i nobili e le Comunità della Patria ad esterminio e rovina di d.o Tristano e suoi complici devono dar opera e perchè un figlio d'iniquità, seminatore di zizzania va dicendo per la Terra che Tristano sia per introdursi nella Terra e senza di esso non si avrà mai pace nè tranquillità ~~insofferta~~ in Udine e che per l'oppos., e di 4 casate della Terra, vien soffocata la pace sopradetta e che se dette quattro case non si opponessero, il detto Tristano si accorderebbe coll'imperatore, col Co. di Ortemburgo e col Patriarca. Tali cose maliziosamente divulgate prega gl'intervenuti a dichiarare se vogliono stare fedeli all'Imperatore ecc. oppure accordarsi con Tristano e i Veneziani, che sarebbe questa ultima cosa l'esterminio e rovina così [?] i Veneziani come per la venuta degli Ungari. Lette e volgarizzate le lettere del Re d'Ungaria date in Buda l'anno 1412 . 24 di Giugno, fu deliberato ad unanimità di tener ~~ferma~~ l'obbedienza giurata al S. R. Impero ed al Patriarca e Chiesa di Aquileja e comunità di Udine, non facendo menzione che Tristano e sua progenie e seguaci possano ritornare in Udine et quod omnes esse [?] -centes exponendo personas et bona pro manutentione et conservatione predicte fidelitatis et libertatis vestre, et si quis fefellerit vel contrafecerit, puniatur in persona et secundum eius demerita.
Il consigliere poi Gio. di Clauja ricevette da ognuno tale giuramento, toccate le Sante Scritture, di osservare le promesse e di esser fedeli e obedienti al S. R. Impero al Patriarca ed alle Comunità di Udine, exponendo personas et bona pro ipsius ac conservatione et manutentione nostre libertatis etc. atque destructione dicti Tristandi suorum sequacium et omnium de domo sua - 503 - 504 - -

Si delibera che tutti quei de' quintieri al suono della campana o in[tor]gendo qualche rumore nella Terra, debbano armati riducersi coi loro Capitani e Gonfaloni ove li condurranno ed i Capitani dettano dirigersi secondo gli ordini del Reggimento e in mani di quelle persone fedeltà. 504

Vendita fatta all'incanto da Ebrei di un pegno di una coltelleria con tre coltelli coi manichi di cristallo ornati d'argento. 504 t.

1412. 10 agosto. Cons. del Q[uintiere] di mercatonuovo, ut supra. — Argenteria

Art Candelant. etc. Deliberano ut supra. Id. 505

1412. 10 agosto. Conv. del quintiere del borgo di Gemona — Patti cogli Ungari

1412. 11 agosto. Cons. del quintiere di mercatovecchio, e Delib. ut supra 506

Detto dal Conv. del quintiere di borgo d'Aquileja / delib. ut supra 508 — Patti dei Consigli cogli Ungari

1412 venerdì, 12 agosto. Udine nella sala del Comune. — Il cavaliere Gio. nobile di Tomaso, riceve il giuramento di fedeltà di Vicelino e di Utulino della Torre, che toccate le S. Scritture giurano come i quintieri 508 — Patti dei Torriani cogl'Ungheri e di altre famiglie.

Così pure giurano ser Giovanni Marino, ser Francesco di Fornace, Pietro di Dina e il not. Ant. di Mattiussi.

Il Cons. a voti accorda licenza a Vicelino della Torre di ... di uscire della Terra a cercar denari occorrenti per la sua liberazione dalla cattura. ib. — per Torriano in prigione

Si deliberano tre pegni per 100 duc. ai padri di famiglia fuggiti da Udine per la peste e non venuti dopo il proclama 509 t. — Peste

Elezione di due esattori delle prestanze, per ognuno dei Quintieri ib. — Imposte del Comune

1412. 14 agosto. Deliberazione del quintiere di borgo di Aquileja e altri, come gli altri quintieri 510. — Giuramento agli Ungari

Deposizione della ... il manifesto, che D. Zanna ..., moglie di ser Gio. de Cattani Utin. mandò i suoi figli, ...ti da fanciulla nel castello di Savorgnano, fu presa ed esaminata di nuovo dal Capitano e dai Giudici anche con tortura. 510 — Processo contro una donna che favorisce i Sav.

I Deputati della Terra eleggono nella guerra Cristoforo Cignotti, Ambrogio di M.o Lazzaro e Gio. Gilberto a provvedere sopra cavalcate, reguayti, ed altri provvedimenti necessarj e ser Gio. Antonio Bertolini 511. — Guardia a cavallo e reguaite a difesa del Terr. d'Ud. — Voce = Reguata = cioè retroguardia

1412. 14 agosto. Cons. straord. di esaminare colla tortura la detta D. Zanna accusata di avere mandati i figli a Savorgnano da Venuta di Cortale. 511 t. — Tortura alla detta donna che favoriva i Sav.

Processi per tradimento

Si dà la libertà ad un detenuto, riconosciuto innocente dai Giudici 5/12
Si condanna a stare nelle carceri Gio. di Ceresetto, finchè non avrà pagato 100
lire e poi sia confinato fuori di Udine e distretto, pena la vita. 26.
Si ordina di mandar all'incanto un mulino fuori porta Grazzano del
Capitolo d'Udine, per non aver soddisfatto ad una imposizione di [illegible] 5/12.5°
1412. 29 agosto. Udine nella cancelleria riuniti il Reggimento, presentatisi
gli onorevoli ser Giovanni Ovimpech Capitano di Sacile e Natayun (sic)
de Radmandorf nuncio dei nobili Ostremon di Stayn[illegible] e Paolo
Glorian Luogotenenti e Commissarj del Magn. D. Federico conte di Ortemburg
Vicario Imperiale nella patria del Friuli, esposero al Capitano e deputati
di Udine, che la Comunità non debba ingerirsi dei beni e redditi di Tristano
di Savorgnano tanto in Udine come fuori. Risposero i deputati per il Comune,
che essi non acconsentivano a tali ordini se non in quanto siano tenuti di diritto
e non in altro modo, protestando che tali ordini non siano per portare ad essi pregiudizio
nè al Comune, ritenendo ogni diritto che hanno e possono esporre contro Tristano.
E ciò dovendo Tristano molti debiti col Comune e coi cittadini, per danni
recati al tempo del suo ingresso furtivo nella Terra, dichiarando perciò i detti

Deputati che intendono prender possesso (intromittere) dei beni e frutti
loro, appartenenti a Tristano, avendo il Conte Pippo al tempo dell'obbedienza
prestata dal Re di Ungaria ecc Sigismondo, quello promesso di
mantenere la Comunità di Udine nelle sue antiche consuetudini e diritti
e così pure promise il Patriarca Lodovico; e che da tempo lontano
essa Comunità godè di tali diritti e consuetudini, che cioè qualunque cittadino
siasi fatto ribelle e traditore a detta Terra, la Comunità abbia il diritto
di confiscarne i beni a suo favore e non a favore di altri e così intende
di fare dei beni di Tristano.

Separazione dei processi

1412. 26 agosto. Cons. che contro Nicolò di Orsola che aveva sparlato
contro lo stato della terra come risulta dal libro manifesto sia da tagliarsi
la lingua [illegible]. Si vota che sia solamente bandito. 5/4 t°
I deputati dichiarano che non avendo denari da pagare i stipendiarj, se
questi partono, non sia ciò ad essi imputato 5/5.
Si rinnova l'ordine di trattenere nella sala del Comune, quelli che si rifiutano pagare il
prestito, e ciò fino al pagamento 1/8

1412. 2 Sett. Conf. nel quale Miniussa moglie di s. Federico di Vipulzano, chiede esser soddisfatta del suo credito dagli eredi del fu Nano de Mugliarij (leggasi: Mularij) suo primo marito. 516. — Mularij Fan

Si condanna in 100 lire di soldi Federico de Ottaldij che fece levare certi bacini e bronzini messi all'incanto 517.

1412. 5 Sett. Conf. S'incaricano due cittadini di ammonire il Ingegnere Sandro (Cavalcanti) che li bagnava con male parole, di esser [illegible] nelle parole del prefetto, a lui assegnato. 518. — Lagni pel prefetto

1412. 6 Sett. Sulle cavalcate esame giurato di due testimoni che asseriscono che quei di Tarcento mandarono in Savorgnano circa sei botti di vino, biade da cavalli, ferro, chiodi, verrettoni, pane, formaggio e vettovaglie, di giorno e di notte e così fecero quei di Zucco — Dedami contro i Tarcentini che ajutavano i Savorgnani.

Segue lettera de' Signori di Tarcento, data ivi nel ... di settembre 1412, nella quale dichiaravano di non favorire i ribelli al S.R. Impero 519 — 520 — Id

1412. 9 Sett. Conf. Condanna di Merlino Bavaj in 25 lire per aver sparlato del Reggimento 520 t.

Domenicus Mapis nobilis generoso Erasmi de Gragnano.

1412. 10 Sett. Convocatio nella quale il nob. Cav. Giorgio Auspergen per parte del Magn. Co. di Ortemburg, intima al Com. di Udine di non molestare gli affitti de' beni di Tristano di Sav., lasciandone l'esazione agli Officiali del d.o Conte. Si differisce la risposta 521 t.o. — 1412. 12 Sett. Si accorda per questo soltanto la debita richiesta esazione, senza pregiudicare l'avvenire fol. 523. — — Anafesi ed Eratmi — Redditi del Savi. a favore del Re.

1412. 12 Sett. Udine nella cancelleria avanti il Capitano e 10 Deputati presentatisi: nobili Steffer e Farber armigeri ed Enrico tedesco di Rottinberg, condottieri della Com.tà di Udine dichiarano di venire al servizio dello stesso con 50 fanti dando fideiussione. Parte di riformare il Rosso colla sua compagnia, ma restituisca le balestre del Comune e l'armi della propria. fol. 522 / 523 — Il Com. assolda fanti tedeschi

Sulle voci che correvano che Tristano era per venire contro Udine et facere becchariam de hominibus, si propone di chiudere e mettere a difesa le porte di Cussignacco e di Cisonano, per il timore di Bartolomeo: specialmente se non si chiude fare a quest'ultima il ponte levatojo e un restello. 523. — Timori di Tristano di Savorgnano

Pre te Tiziano [illegible] per [illegible]

1412 . 15 Sett. Cons. nel quale il d° Lod. de Cignotti che la notte passata
fu scoperto un pessimo trattato di pre Giacomo di Prata nel contado di [illegible]
con Tristano di Sav. contro l'onore e stato della terra di Udine e repubblica (sic)
il qual prete è carcerato e chiede sia provveduto. — Successivamente
di ordine del Capitano e Consiglieri, letta la confessione sua, fu a maggioranza
di palle di mandare al Vicario Patr.le in spiritualibus, mandandosi la confessione,
e attenderne risposta per provvedere 523..

Si rilasciano i carcerati dove accusati di tradimento

Si ordina il rilascio dal carcere di Pantaleone e di Pietro e Nicolò de Bredis,
accusati falsamente dal d° pre Giacomo. 524 t°.

Bando di donne sospette

Si delibera di scacciare dalla Terra certe donne sospette, potendo ancora
alla stessa 524 t°.

Condanna alla forca di 2 traditori e confisca

1412 . 16 Sett. Cons. Arengo. Si condanna alla forca sulla piazza del
Comune Bortolotto pellicciajo q. Cordovato e Gio. di Sabata traditori e di confiscare
i loro beni 525. Fu eseguita la condanna prima del 19 Sett.

P. ti detenuti per tradimento

1412 . 19 Sett. Cons. Si scrive al Vicario Patr.le circa il Decano del
Capitolo d'Udine e due preti detenuti per l'affare di Pre Giacomo di Prata 526.
I preti detenuti erano pre Odorico Faion e pre Gio. di Cicutto. 526 t°.

La famiglia dell'appiccato chiede al Com. sussidii per la di lui famiglia

La madre, moglie e figli di Gio. di Sabata domandano al comune alcunchè per mantenere i figli 527

Nuova e grande bombarda

1412 . 20 Sett. Cons. di fare una grande bombarda di rame e bronzo per difender Udine,
che lanci pietre da 300 a 400 libbre. f. 527.

Sussidii de' [illegible] di castello di [illegible] ad Ariis

1412 . 21 Sett. Alcuni testimoni riferiscono dei sussidii mandati ad
Ariis da quei di Castelgiacomo e uno dice che ieri vide in quel castello
Giannesio di S. Daniele che veniva da Ariis al d° Castello e che era fama che
quei di poi volevano accordarsi con quei di Ariis. Altro dice il 14 Sett.
vide in Ariis alcuni udinesi e Pizzano di Strassoldo che con quei
di Ariis venne a prendere la Cortina di Mortegliano e vide
Giacomino orefice e Giorgio orefice figlio di Ulrico tedesco ed altri
che fanno gran minaccie di entrare in Udine e uccidere i suoi abitanti.
Aggiunge che molte donne d'Udine si rifugiarono ad Ariis . 527 e 528.

Cortina di Mortegliano

orefici

Ariis [illegible]

1412 23 Sett. Cons. Si riferisce alla moglie di Leonardo Cap- — *Processo per*
pellajo d'Udine che domanda la libertà di suo marito, si delibera di — *tradimento*
leggere il suo maleficio. Letto, a maggioranza di ballotte, si delibera — *e sentenza di morte*
che sia fatto morire sulla piazza del Comune, ne alii de eius morte exem-
plum carpentes tale scelus comitem temptent ad huius terre periculum
e che i suoi beni siano confiscati 529.
Che maestro Marco ~~[illegible]~~ balestriero (il [illegible]) dopo letto il maleficio, sia esule — *Bando per tradimento*
da Udine e distretto sotto pena della vita. 529 T.o a cum
Leonardo bottegajo. 56

Paolo del Decano e suo nipote chiede la libertà dello zio decano — *Il Decano del capitolo di Udine carcerato*
giudice, accusato da pre Giacomo di Prato. 56

1412 21 Sett. Essendo stato eletto della cancelleria in Giudice dei Malefizi (sic) — *Giudici fra le figure loro obblighi*
il notajo Francesco di Cancio ad ferendam sententiam contra Leonardum
capellarium, qui hodie iustitiari debet propter delicta per eum
commissa etc, deliberatum fuit per dd. Capitaneum et X deputatos — *et il traditore*
quod deberet mandare ipsi Francisco et fieri una proclamacio
ante ipsum dominum, quatenus sub pena centum duc. auri
irremissibiliter exigendorum, debeat subito venire ad peragendum
et exequendum eius officium. 531 T.o Fede della fatta procla-
magione seguita dal P Pugolo banditore (precone) del Comune

1412. 24 Sett. Cons. per elegger gli ufficiali (manca il testo)

1412. 24 Sett. Abbattazione che nella domenica passata 19 Sett. un tedesco — *Elezioni delle cariche.*
sedente in Aquileja Guarnerio di S. Daniele, Pizzano di Strassoldo
e Nicolò Guecio familiare di ... di Strassoldo e [illegible] — *Banditi ricoverati in Aquil.*
del Guarnerio (di S. Dan.) con stato fatto captivo di Marsigliano, dato dal d.o Pizzano
nelle mani di Tristano di Savorgnano. — *[illegible] di S. Daniele [illegible] Strassoldo*

1412. 25 Sett. Domenica. Sapendosi che quei di Tarcento faceva segni — *Accordi dei Tarcentini con Savorgnani*
con lumiere

Il Decano del Cap.lo di Udine carcerato si lagna del a sua malattia e del pessimo carcere e viene con altri prigioni mutato di luogo.

1412. 26 Sett. Cons. che si riferisce esser il Rev. decano ammalato nelle carceri e si domanda del di lui nipote Paolo, che venga collocato in carcere migliore affinché non muoja. Si mandano Ser Federico di Vipulzano e ser Filippussio di Candido a trovando il carcere esser cattivo, siano messi in carcere buono esso e i due preti, facendo buona custodia di essi, intercedendo presso il Cav. Giorgio Cappucci si provveda loro migliore prigione 532. I detti carcerati chiedono la restituzione de' loro oggetti, mobili etc. sequestrati all'epoca della loro cattura. 56 t.o

Restit. di mobili di casa a condannato a morte

La moglie di Leonardo cappellajo chiede la restituzione de' mobili di casa, essendo morto. i6.

Ruberie di animali per Tristano di Sav.

1412 27 Sett. Si riferisce che due di Villadone si lagnano di alcuni animali loro presi da certi di Malaguerra e condotti nella Cortina di Rivolto, ora nelle mani di Triffono di Sav.

N3

## Seguono Processi

Leopardo del Torso e altri carcerati chiedono di essere processati.

1412. 9 Maggio. Udine nella cancelleria. Ser Biagio q. Leopardo (del Torso) Pietro del Medico Gio. de Castro et altri presi dal Capitano di Tolmezzo e posti in carcere, chiedono che sia loro fatto dal Capitano e Giudici il processo.

Carinzia

" 13 d.o. Sulla Sala del Com. presente il L.T. Paolo Cavriani e tutti i Consiglieri; il d.o ser Biagio domanda venga letta la relazione del Capitano e de' Giudici e se si troverà colpevole sia punito e altrimenti sia sciolto dalla piezzaria da lui data per avere la sua libertà provvisoria. Vien letta la Relazione medesima, che lo dichiara innocente e che esso andò presso il Conte di Ortenburg, andò per fine di bene. Dopo ciò esso venne assolto [illegible]

Assoluzione di Leopardo del Torso

1412. 9 Agosto. Udine nel tinello patriarcale in Castello presenti etc. Esaminato Zanino q. Lorenzo di Venezia detenuto dal Capitano, ser Francesco di Valvasone

Ser Gio.

" e ser Gio. di Cordovado giudici deputati ad maleficia per aver nel Giugno passato il dì 28, portato una lettera per la Duc. Signoria a Venezia nella speranza di un compenso. Giunto a Venezia nel portico

di tedeschi fu da Nicolò di Bomben; Leonardo Porcario, Odorico Girondini e Leonardo Bevilacqua preso e condotto ~~nella camera del tormento~~ nel palazzo ducale e poi dagli officiali della Signoria nella camera del tormento e poi al cospetto del Doge, ove gli fu detto che era a Venezia per spiare, al che egli negandolo, confessò la lettera dategli da Melchiorre della Torre e poi fu rimesso in carcere fino al sabbato venturo in cui fu chiamato avanti al Doge ove eran Tristano di Savorgnano ed il Patriarca di Grado. Avendogli chiesto il Doge chi fossero i rettori d'Udine, Tristano rispose che erano genti *stracciate* cioè Cristoforo Valentinis, Cristof. Cignotto ed altre persone, quibus verbis dictus Patriarcha Gradensis habuit dicere et si aliquis faceret mori istos, alii tacerent, et haberentur cito et similiter D. comitem de Ortemburgs et Patriarcham Ducem de Deck et tunc dictum dominium habuit dicere, isti tu esse in ista fazenda, quia tu bene habebis socios in hoc, et tunc idem Zaninus habuit dicere quod se gli dicevano 2 ducati e ducati 6000 se desse esecuzione alle promesse fatte. Dopo ciò venuto sulla sala del palazzo ducale ove trovò quei furlani manominati e più Rainerotto a Tristano, questi allora e nel domani gli diede istruzioni per unirsi ad altri compagni e Giordano di Vergile ed esso per ammazzare Cristoforo Cignotti che faceva la bottega di uno Giacomo il borgo del Fieno e Cristoforo de Valentinis e cercar di aver compagni che gli facilitino l'ingresso in Udine per la porta di Cavacan, aggiungendogli i nomi di alcuni nemici e d'altri cittadini suoi amici.

Avvisi a Venezia di alcuni friulani contro Udine.

---

1412. 15 Sett. circa l'ora detta di notte, nel tinello del giudice del palazzo patriarcale nel castello di Udine presenti ... avanti il nob. Giorgio Auffenger cav. e Maresciallo patriarcale, Cristoforo Valentinis cap. di Udine, Leone Mainis e Ambrogio de Marchesina deputati al Governo, ac ser Francesco di Grazulinis uno ex judicibus deputatis super maleficiis, comparso Bartolomeo figlio del q.m Cordovato di Udine publico e famoso traditore della terra di Udine, interrogato dai manominati sul tradimento che cioè de sapere del ser Tristano di Savorgnano allo trattava di compiere, senza tortura, disse che la domenica passata

Segue processo ut supra

Maresciallo Patr.e

andò a Cassignacco con Giovanni di Sabata per condur legna in Udine: ivi parlò con Nicolò di Colautto e Nicolò [illegible] di detta villa, che da parte di Tristano Sav. gli disse, che questi intende Sabato venturo entrar colla moglie in Udine ad onore e [illegible] dell'Imperatore e del Co. di Ottemburgo, e pensò ti pigliamo ad ajutarlo in ciò. Al che Bartolissio e Nicolò risposero di eseguir ciò fedelmente, purchè egli non faccia uccidere i cittadini al suo ingresso. — Rispose che 200 fanti starebbero nascosti in un [illegible] in borgo braide fratres [illegible] per portam Cassignacci ove farà porre Tristano o Nicolò di [illegible] Tristano di Sav., e in Cassignacco saranno 500 cavalli che quando la Porta suddetta sarà aperta all'alba, esso Bartolissio mandi avanti quando otto contadini (rustici) si avvicineranno alla Porta e colla mano far segno a quelli ascosi nel borgo. —

Dice che palesò detta venuta di Tristano a Leonardo cappellajo ed a Leonardo [illegible] nella bottega di Franceschi di Pescola ed a Lorenzo di Giorgio tellitore che avessero le proposte.

Alzato poi Bartolissio a metà del tormento e poi calato, (dimessolo) disse che avvertì ancora [illegible] i balestrieri, a cui disse di preparare uno stramazzo [illegible] per strappare la catena presso la casa di d.º Marco.

Dopo un'altro sorso di tortura, disse che il Savorg. gli avea promesso che non [illegible] più e altre cose. fol. 545

Interrogato se egli [illegible] la Dugalina per rubarla, rispose che due [illegible] d'argento. —

Detto anno, mese, giorno, luogo. Manfeld di Gio. di Sabata. Segue l'esame 1412. venerdì 16. sett. Udine nel palazzo [illegible] de [illegible] gastaldo [illegible] deliberazione, sentenziarono che Bartolissio e Gio. di Sabata [illegible] appiccati nella piazza del Comune.

Detto anno, mese e giorno, [illegible] il popolo [illegible] Le Giacomo notajo vicecapitaneo. Dice d'aver fatta eseguire tale sentenza e [illegible] in [illegible] a [illegible] di tale esecuzione. fol. 546 T. — 747

Processo per tentato di addurre i Savorgnani in Udine ed i loro ... rigori e torture.

Sentenza di morte contro alcuni traditori.

Segue il testo al fol. 406.

1412 – domenica 25 settembre. Udine nella Chiesa di S. Maria nell' arengo ad onor di Dio, della B. Vergine, dell' Re de Romani del Patr. di Aquileja e comunemente sollatisieri etc.

Arengo

Scelgono le cariche, tra le quali 8 Giurati, tre Giudici, tre Cavallieri, 8 Capitani, mo dirette per quintiero e in mercatonovo ser Antonio Cavalcanti e nel quintiero di Mercatovecchio ser Federico de Valentinis e ser Giacomo Cavalcanti. Il D. Luigi de Cignotti chiede i Giurati ricevino in carico dei nepoti, che sia accolto nuovamente come cittadino Francesco q. ser Matteo di Remanzacco, che stava in Cividale. (mancano le decisioni perchè il f.lo è in bianco). 407

Cariche Comunali = Cavalcanti

Valentinis

Fam. di Remanzacco.

1412. 30 Sett. Primo Cons. Luigi Cignotti propone l'elezione di due cittadini per quintiero come Deputati al governo per 4 mesi che giurano (segue la formula) il dì primo d'Ottobre: Juraverunt corporaliter tactis Scripturis ad mand. Dei evangelia se recte, vere, fideliter et legaliter exercere eorum officium ac recte consulere et diffinire secundum eorum conscientiam et remoto odio amore, timore, prece et pretio, lucro, damno etc. 408 t.

Elezione di 2 cittadini per quintiero al governo di Udine per 4 mesi. — Loro giuramento.

Il D. Luigi de Cignotti propone sia proceduto contro alcuni che ajutarono Tristano di Sav. ad entrare in Udine e fuori ... il campo veneto sotto la terra di Udine e li tristaneschi e obbedirono ai fortilizj del Sav. e dei Veneziani; i quali debban esser chiamati a venire in Udine tra 10 giorni a rispondere non comparendo saranno in perpetuo banditi e i loro beni confiscati. Seguono i loro nomi:

Bando di coloro che favorivano i Veneziani

Gio dal Miglio
Gio. di Gurone
Nicolò di Gregorio Stival
Giacomo de la Vida
Francesco di Fazio
Antonio tovagliajo
Simone di Misano
Bellono de Orbitis
Nicolò di Lorenza

Gio. di D.ª Lucarda
Nicolò Pilinich, marangone
Gio. Bacatino id.
Andrea di Badino id
Giacomo di Mozinaco id
Antonio caldarajo
Francesco Vida, terrazzano di Grazzano
Cornello q. Nicolò Candido di Codroipo

Giacomo Codulo di Grazzano cancellato (Aloisius notarius de S. Maria la longa. — Erat bannitus propter homicidium per ipsum factum)
Jo. filius Pupilli de Pradupo,
Cilottus molendinarius
Leonardus cerdo de Pradupo
Magettus molendinarius
Jacobus cerdo filius Leonardi de Caprilejs.

Michilutius et fil. eius de Grozano, molendinarius

Antonius Viridarius

Johannes sartor de Paniatto

Conestabilis de Grozano

Laurentius q. Georgii textoris

Franciscus de Percoto

Antonius pellipari[us] dictus [illegible] Pottullis

Nota de Cichino Mattiuti dicti Sabbade, qui moratur in Arcis et fuit cum gentibus de Arcis ad bellandum contra Cur[illegible]inam Lavariani 411

Quei di Arcis tentano avere le corti di Lavariano

Cavalcante

Si ordina di curare la conservazione delle bombarde e spingarde del Comune.

Si incaricano i due sui provveditori di guerra con ser Antonio Cavalcante e ser Ambrogio de Marchesinis

Provv. per bombarde e spingarde

Si eleggono due cittadini che ogni giorno vadano a conferire col Patriarca sugli interessi delle Terra e della Patria. 412.

Conferenze col Patriarca per gli affari di guerra

1412 - 4 ott. Convocazione. Si mandano 25 balestrieri in sussidio a Giov. di Guglielmo di Prata, il cui castello era minacciato dai Veneziani. Si mandano 8 fanti in sussidio del castello di Cusano, [illegible] domanda del signor Giov. Gubertino de' Gubertini 412 t°

Fanti inviati a Prata ed a Cusano dagli Udinesi e a

1412 - 9 ott. Conf. Alcuni dei banditi chiedono di essere ascoltati e si domanda al Patriarca di poter procedere contro [illegible] 413.

D. Sterlichia vedova di ser Giov. di Fagagna, con madre di ser [illegible] di Arnaldo detti dal 1° momento 413 t

Processo contro i presi traditori Straffoldo e Fagagna Straf[f]oldo

Agostino de Genova è offerto al servizio del Comune con 25 fanti e [illegible] giuramento. 413 t°

È condotto un Genovese con 25 fanti allo stipendio degli Udinesi

Vendita de' Dazi 414 –

Vendita de' Dazi

Vendita di casa in Udine per non pagato il [illegible] 416

Simile di un campo vitato presso Udine del condannato a morte Leonardo cappellajo da Udine 417 t°.

Vendita di una casa per non pagato il [illegible] [illegible]

1412 5 ott. Conf. che si provveda nel riordine dei campi [illegible] intorno ad Udine,

che si facesse contro Zanino di Venzone e nel mantenimento de' Boemi. 418. Processo per tradimento

1412. 8 Ott. Cons. Letto il processo di Giuliano delle Conestabili, reo di molti delitti e ribelle, sia trascinato al modo solito fino alle forche a S. Caterina ed ivi appeso. 419. — e condanna di essere trascinato a S. Cater.na e appiccato.

1412. 8 ott. Alla presenza de' 10 deputati fu ricevuto il giuramento dal cavaliere Tomaso Moncorsi, decano, di Giovanni Civit [illegible] di Udine d'essere fedele al Re de' Romani ed al Patriarca eletto ad al governo della terra di Udine e di non pensare nè oprare cosa che tendesse ad detrimentum ac obbrobrium et diminuicionem dei predetti immediatamente, obbligandosi alla pena della forca se ciò non facesse. 419 t.o — Giuramento d'un informatore sotto pena della forca

1412. 11 Ott. Si delibera trattenere in casa del Comune Pietro Passerino accusato da una donna, certa Susanna di Mortegliano, di aver ricevuto lettere da Daniele di Fagagna e da Colino che stavano in Mortegliano per i Veneziani e Tristano Sav. 420 — Arresto di sospetto di Pietro Passerino venez. [illegible] fine

1412. 11 Ott. Cons. Straordinar. Si ordina di esaminare la detta Susanna e il Passerino tutti intanto presso il Capitano. Id. — Tortura di una donna

1412. 14 ott. Cons. speciale — Si delibera esaminare le Cortine [illegible] di Pozzuolo e di Lavariano e richiamare in Udine quelli che stavano in [illegible] anzi di demolire quella di Lavariano. 421 — e Cortine di Pozzuolo e di Lavariano

1412. 17 Ott. Cons. Si assolve Pietro Passerino dopo provata la sua innocenza dai testimonj e dalle calunnie di quella Susanna ad [illegible] prout ibidem per prefatos dominos vicecapitaneum et consiliarios idem Petrus ibidem presens per signum Sancte Crucis absolutus et liberatus ac relaxatus fuit etc. 421 t.o — Assoluzione di un accusato da una donna

Giovanni Manino, ser Marcore di Camino e Pietro Passerino [illegible] nell'arte della drapperia chiedono il pagamento di alcuni loro debitori ribelli alla Commissione sui beni de' ribelli. 422. — [illegible] custodia di Udine

Nella notte si faceva la custodia equestre cioè a cavallo, della Terra di Udine 422 t.o

| | |
|---|---|
| | 1412. Ottobre. [illegible] supplica di parenti dei banditi quasi tutte senza effetto 423 – 424. |
| Vigulzano | Ultimissima moglie di [illegible] Federico di Vigulzano. |
| Imposizione sulle case di forestieri [illegible] | Si delibera di imporre una colta sulle case de forestieri in Udine 425 e di confermare i stipendiari a piede [illegible] |
| | Si vende all'incanto la casa di Venuto di Malanguzzo [illegible] di sotto a Gio. Batt. Bertoloni |
| [illegible] capo mandato con le Soie della Cortina di S. Odorico. | 1412. 18 ott. Cons. Si riceve il giuramento di fedeltà di Janzil Bonfiol mandato con le Soie della Cortina di S. Odorico del Tojo [illegible], promettendo di essere fedele fino alla morte ecc. fol. 428. – |
| Esenzione dal servizio di guardia in Udine di un centenario. | Si esenta dal far la guardia Domenico Pantiana di Udine che ha oltre cento anni. 428. |
| Vendita de Dazj | Si vendono i dazj 26 [illegible] |
| Soldati tedeschi in Friuli | 1412. 19 ott. Udine. Lettera di raccomandazione al Cav. Boemo di Sub[illegible] servitore del Re di Romani, che va per andare per la Patria colla sua Comitiva contro i nemici, raccomandando di dargli ajuto ecc. 429 |
| | 1412. – Ottobre. Altra credenziale dei 10 Deput. al suddetto. fol. 431 |
| Bando delle donne dei ribelli | 1412. 21 Ott. Si delibera [illegible] scacciare dalla Terra le mogli ed altre donne de' ribelli che parlano male del governo ecc. sotto pena della vita. Ib. |
| [illegible] case dei forestieri | Si eleggono due per Quartiero a rilevare l'imposizione sulle case de forestieri 430 ed altrettanti a cercar il rame per le bombarde 430 [illegible] |
| Vendita di un letto [illegible] capitano Ungarese | 1412. 25 Ott. Si vende a D. Giovanni Arab capitano degl'Ungari un letto con piumaccio, coltre, due cuscini piccoli con le federe (cum zacchis) ed un pajo di lenzuola |
| (senza data l'anno giorno) Brano di lettera sui danni fatti dai Veneziani nel Friuli | 1412. dopo il 20 ottobre – Brano di lettera de' 10 Deputati al Re de' Romani degli inganni di Tristano di Savorgnano e della perdita di Ceneda, Polcenigo, Motta, Oderzo, Frattina, Salvarolo, Sesto, Cordovado, Bertolazzana, Rivolto, Sedegliano, Mortegliano, Palazzolo, Muzzana. Ora viene Pandolfo Malatesta con l'esercito veneziano mettendo tutto a ferro e fuoco assieme a Tristano ed ebbero i castelli e luoghi di Madrisio, Varmo sup. e Varmo inf., Tarcento i cui signori s'intendono con Tristano che col Malatesta il 20 ott. si presentò alle porte di Grazzano, ma poi retrocede a [illegible] o Tricesimo |

una parte e l'altra andò sotto Castelnuto e [illegible] di [illegible] giunto aggiungendo che or ora era giunta la nuova che le ville di Breano e di Malegnanpieri si erano date ai Veneziani (manca il resto) fol. 431 t°.

1412. 27 Ott. Cons. nel quale letti i manifesti si condannano alla forca alla maggioranza delle ballotte: il malfattore, incendiario e assassino Urban Tomaso di Mauro di Lavariano, Leonardo q. Carnello, che era in mano del Maresciallo Patr.le, malfattore confesso, Felo di Mortegliano id.; Tangiglo di Mortegliano, Niccolò di Meniso di Cussignacco, Giovanni Rattico di Mortegliano. 433 e 433 t°. — *Condanna alla forca alcuni incendiari e assassini.*

1412. 4 Nov. Cons. Si delibera cercar case per abitazione per l'Imperatore e l'Imperatrice e suoi baroni che vengono in Udine in breve e di provveder delle case di letti ed altre cose necessarie e si eleggano due cittadini per quintiere, i quali dovranno anche nelle terre non nobili [illegible], i quali eletti prestano giuramento; di provvedere e preparare vettovaglie per l'Imperatore e sua gente e per i cavalli e di imporre una mediocrità (i prezzi) delle vettovaglie da vendersi a ciò deputato l'incarico a due per quintiere; — *Alloggi per l'imperatore e l'imperatrice e misure di riguardo in Udine. Mediocrità nei commestibili e provvigioni per dono all'Imperatore*

Di fare al Re e Regina di Magia 200 di avena, 200 congi di vino e [illegible] di pane, appena sia presso Udine. [illegible]

Di preparare strumenti di guerra a richiesta del d.o Re 434 t° e 435.

Si delibera procedere i ribelli proclamati il 17 ottobre passato, tutti ~~[illegible]~~ condannati di morte, eccetto Francesco di Pereotto, M.o Antonio pellicciaio di Pozzuolo e Luigi ~~[illegible]~~ notajo di S. Maria la Longa sui quali si delibererà in seguito. — *Nuovi ... per tradimenti*

Si delibera provvedere che dicono che il Conte Pippo sia traditore 435. — *Fatte accuse contro Pippo Spano.*

Di vendere i beni dei ribelli e le marche loro de reddito siano date al miglior offerente però a non meno di 100 ducati per marca. 435 t°. — *Valore delle marche de reddito.*

Vendita di Dazi ib.

1412. 5 Nov. Cons. Aggiunti i 10 deputati ed altri magistrati nel Vicecapitano ed i due Giudici al malefizio di quest'anno, è detto che per sentenza del Consiglio sia bandito in perpetuo Leonardo bottegajo e pezzaiolo di Mantova, abitante in Udine e ritrovando sarà appiccato. 437. — *Bando di un Udinese*

Custodia della Villa di Pantianico — 1412. 9 Nov. Cons. Parte di spedire il conestabile Ser Gio. di Munich che con 25 fanti andava nella Contrada di Pantianico a ciò che la villa è consentita, altrimenti ritornino a Udine. 237 t°

Si cassa lo stipendiario Siasser, ritenuto sospetto di relazioni con Tristano Sav. e perchè aveva ricevuto cento soldi dalla meretrice di

Meretrice — Guarnerio di Artegna. 36.

Orefice — 1412 [illegible] 9. Gio Gualtanpurra

Torre di legno sul Castello di Udine — Si comprano tavole per una abitazioncella sulla torre del castello per custodia di questa. 238

1412. 11 Nov. Cons. Si scrive una lettera a favore di uno di

Ronconi per tagliar le viti dei nemici — Udine imputato dai Cividalesi di aver fatti certi ronconi per tagliar loro le viti. 239

Restauro delle Torri del castello, Cividale etc — Si delibera riparar le torre della Porta di Cividale, del castello e le altre torri della Terra 239 t°. e di meditare di e notte sulla grazia

Privilegi da chiedersi all'Imperatore — e privilegi da chiedersi all'Imperatore nella sua venuta, per poi stenderne le mostre 240

Statuto pei X Deputati — 1412. 13 Nov. Convocazione dei X Deputati. Statuto che nessuno dei detti Deputati possa interrompere il collega quando siamo radunati a deliberare;

che se alcuno di essi non sarà in cancelleria al suono della campana piccola del castello, paghi ogni volta soldi 4;

che se alcuno dei deputati ingiurierà un collega, perchè una marca di soldi e pena secondo la verità, stia al giudizio dei deputati. 241.

Torre del castello — Il custode della torre del castello presta giuramento.

1412. 14 Nov. Cons. La moglie di ser Giovanni di Ceco di Portogruaro, detenuto

Ser Gio. de Ceco di Portogruaro ed il Vescovo di Concordia detenuti dal Patriarca — dal Patriarca, supplica il Comune intercedendo per la sua liberazione, essendo stato sempre fedele e viene posto di chiedere ciò al Patriarca 243, e così attendendo il Vescovo di Concordia detenuto dal Patriarca, si domanda dal Comune al Patr. mostra liberarlo dando sicurtà di 4000 ducati 243 t°.

Guardie notturne per la vicinanza dei nemici — Si delibera che essendo vicino l'esercito veneto, tre decane per ogni quintiero, cioè i capi ed i maggiori delle case vadano alle fosse e muri esterni ogni volta a far buona custodia. 243 t°.

Lavori alle fosse — Si delibera di far lavorare alle fosse i molti contadini rifuggiti in Udine, che non fanno che mangiare e consumare inutilmente le vettovaglie etc.

1412. Nov. Vendita di Dazj 444

1412. 14 Nov. Ride della prolungazione de' ribelli in bando 445.

1412. 16 Nov. Cons. straordinario. Su istanza del Patriarca, si delibera che sotto pena di 25 lire di soldi, quando sarà suonata la campana ed i nemici correranno sotto Udine, nessun cittadino andrà contro i nemici senza comandato dal Patriarca, ma ognuno vada ad eorum postas a difendere la Terra e non faccia come quei di Gemona che usciti contro i nemici, furono presi.

Quando sarà sonata la campana piccola del castello a martello, s'intenda che i lavoratori e pastori cogli animali si ritireranno nella Terra; se poi si suonerà la campana grande del Castello, s'intenda s'intenda che è per prestare soccorso alla Terra e che quando correrà verso Udine poche genti nemiche si suoni la piccola campana del castello pei lavoratori, pastori e animali che rientrino nella terra; se poi molte genti accorressero si suonino ambedue le campane insieme pel pronto soccorso.

Che si pongano custodi sulle torri della Terra con armi e balestre e che i Capitani delle contrade alle Porte depatino a stare sulle torri i ... .

Che si faccia buona custodia della Terra fino a che starà presente il Conte Pipo

Che si ... ragione ai Boemi de' cavalli perduti, trovati presso quelli che erano fuggiti da Savorgnano 446.

1412. 16 Nov. Patti fatti dal Comune con Antonio pittore q. Tomaso Baichs per dipinger le arme dell'Imperatore, Patriarca e Comune sulle torri delle Porte della Terra di Udine per 20 soldi l'una. 449.

1412. 18 Nov. venerdì. Cons. che elegge sei Cittadini a trattare col Patriarca sui certi Capitoli in favore della Chiesa e della Patria, proposti da quei di Cividale. 449 t°.

Vendita all'asta della casa de' fratelli Girardino ed Odorico, orefici, figli del q. Giovanni Tuffino orefice, sita in mercatovecchio confinante con quella di Tintino d'Artegna e colla casa di ser Nicolò Candido

1412. 21 Nov. Giuramento di 4 stipendiarj seguaci di Savorgnano. 451

1412. 22 Novembre si ordina di far la seguente proclamazione:

Sia notorio e manifesto a homo de parte de lo Rev.$^{mo}$ nostro Signor messer lo Patriarcha e de lo regimento e de lo Consejo de la terra de Udene ...

Vendita de' Dazj

Bando dei ribelli

Segnali per raduno alla difesa e ...

Campana a martello del castello e grande del consiglio

Pittura delle arme dell'Imp. del Patr. e del Comune

Trattative con Cividale

Casa Girardini e di Tintino di Artegna e Nicolò Candido in mercavecchio venduta all'incanto.

Giuramento de' stipendiari venuti da Sa.

*Bando di andar alle mura sonando la campana a martello.*

comando a catchadun forastiero zoè homo de villa lo quale o quali fossero in la detta terra che ogni volta che sonasse la campana a martello o qualche remora fosse, debiano subito andare alle fosse e ali muri de fora e nessuno de lor non sia osso de andare ale Porte e qual contrafacesse zoè che fosse trovato a qualche Porta, sapia che subito li sarà posto un lazo al collo e sarà ~~[illegible]~~ scoli api= chado per la gola e zatchaduno se guarde del male. 45.

*Il Cons. vota a pallotte.*

1412. 25 Nov. Cons. per 32 balotte contrarie ed 8 favorevoli, non si permette a Niccolò Soldonieri di venire in Udine. 452

*Nic. Soldonieri richiamato in Udine*

Si decide procedere contro Bertone muratore, che fu al saccheggio della casa del q. Antonio Rovere ucciso nell'entrata del Sav. in Udine

*Processi contro ribelli e maldicenti.*

Si multano alcuni cameraro per parole di spregio per il Comune e di suoi offiziali

Fu allotta quando si perdonata la vedova del Rovere. 454 Fu il Comune poi lavorandone

*Lavorava a lavorare per esso respirare*

*Saccheggio della casa di Ant. Rovere.*

1412. 25 Nov. Deliberazione al Cons. nel Soldoniere che era stato confinato a Trieste od a Muggia. 452.

*Il Soldoniere era stato confinato a Trieste e a Muggia.*

1412. 27 Nov. Cons. che Fra Vittore di S. Lucia, sia torturato per aver parlato del Comune e avuta lettere del Sanoggiano. 96.

*Del Fontanaro e Montichi ambasciatori a P. Sgr Spano.*

1412. 2 Dec. Cons. M.o Andrea Monticoli e Niccolò di ser Guarnieri relatori del ritorno dell'ambasciata fatta al ~~Conte~~ Pipo e delle buone disposizioni di quello. 455 Ro.

Stromenti fatti dal Comune per fare o accomodare le balestre.

*Balestre e stromenti per accomodarle*

trivelle, raspa, scalpelli, piane da due mani, scuffine, bagarolum, lime, lancinetti, lima rotonda, aspia, incudine, setto, una fila de trafilar. 96.

*Inventario del Castello di Flagogna*

Il Comune d'Udine manda un Capitano al castello di Flagogna e a far l'inventario che il Com. d'Udine faceva. 456

*Proposta di distruggere alcune Cortine*

Il Consiglio delibera per salute della Patria di rovinare, distruggere le cortine di Rivolto, Codroipo, Nespoleto, Malazumpicca, Galariano, Lestizza, Villa= caccia con tutte le torre e fosse;

id

Il Comune di S. Daniele rovini le cortine di Sedegliano, Gradisca e Turrida con torri e fosse

id.

Il Com. di Fagagna rovini le Cortine di Moruzzo di Tomba e di Pantianicco con torri e fosse.

gl'uomini di Campoformido rovinarono la Cortina loro con torre e fossa; quelli di Orgnano, di Basiliano, di Variano, di Pozzuolo Schiavonesco, di Vilandine, di Pozzuolo, di Lavariano, e quei di Mortegliano compirono la rovina delle loro Cortine; così quei di Pasian Schiavonesco, di Colloredo di Prato, di S. Maria la Longa, di Trivignano e di Flumignano tutti con le torri e fossa. 456 t°. — Segue la distruzione delle Cortine — Cortina di Trivignano

1412. 9 Dec. Cons. Ser Cristoforo de Valentinis offre 1000 ed anche 2000 ducati per riputazione di governare il castello di Flagogna e consegnarlo ad ordinanza al Com. di Udine. 457 — Governo del castello di Flagogna

1412. 10 Dec. Proclama in Italiano contro i ladri di notte in Udine. 458. — Proclama italiano contro i ladri

1412. 11 Dec. Proclama che nessuno possa comprare bande in Udine, essendo servendo ad opera alle genti dell'Imperatore. ib.

1412. 10 Dec. Udine in cancelleria. Fine quitanza del nobil Kiepper tedesco, stipendiato dal Com. di Udine con 63 cavalli dall'Agosto passato fino al 9 di p. p. Novembre, di ogni suo credito pel servizio prestato. 458 t°.

1412. 14 Dec. Udine Cons. nella cancelleria. Si delibera mandare tutti i stipendiarj equestri e pedestri a mandare gli abitanti de' quartieri di Mercatonuovo e vecchio e Grazzano cioè uno per fuoco con bombarde, scale, martelli, pali, picche (sic), zapponi ed altri bellici stromenti di ogni genere alla distruzione e rovina de' castelli de' Savorgnani e d'altri nemici nostri e ribelli, le quali genti debbano seguire l'imperatore e le sue bandiere e si venda il dazio del vino dell'anno futuro per supplire tali spese 459 — distruzione dei castelli dei Savorgnani e armi e strumenti

1412. 15 Dec. Il Patriarca ricerca ai Deputati che gli sia concesso il vessillo della Beata Vergine e gli viene accordato. Avendo poi il notajo Ser Gio. Nicolussio cancelliere del Comune fatto fare quel vessillo a sue spese, chiede di essere indennizzato e ciò gli è accordato. 459 t°. — Vessillo B. Vergine

1412, 15 dec. Ricevuta de' suoi stipendj fatta da Farber e suoi compagni stipendiati. ib

Guardie al castello di Flagogna e sua amministrazione

1412. 25 Dec. Atti della Cancelleria, Memoriale presentato da ser Giacomo de Thomasinis Capitano in Flagogna

1 provvedere a quei di S. Daniele e di Flagogna per la loro fatica ad adentrare in d° castello e guardarlo;

2. di pregare il Patriarca a restituire alcuni ostaggi tolti dalle ville della giurisdizione di Flagogna e dati al Capitano di ... , ai quali non furono osservati i patti, rotti da quei di Spilimbergo che rubarono gli armenti di una delle dette ville e le altre pagarono il loro debito al Capitano di Venzone;

3. Di pagare Martino fiorentino, suo contegno Flagogna;

4 di provvedere su certi caneuti di detto Giacomo perchè vendettero cavalli a quei di Osoppo;

5 Di certi animali tolti ai ribelli se siano suoi o di chi;

6 Di far esigere i redditi del d° Castello 460

1413 — Vendita dei beni dei ribelli confiscati

1413. 26 Dec. Che non si possono vendere beni di ribelli se non col voto di almeno otto dei 10 Deputati 460 T

id.

1413. 30 Dec. Cons. Vendita di beni di ribelli Bontempi e Girardini 462, di Leonardo Porcaso.

Cattura di un Notajo di Udine

1413. 5 Gennajo Cons. Al not. Valentino di Camino stato preso da un udinese, chiede che questi sia catturato 464.

Palazzolo e sua battuta,

Che si pregare il Doge all'Imp. che il Comune non ha mezzi di far custodire la bastita di Palazzolo 464 t°.

Spie a Marano, Monfalcone e Aquileia.

Che ai parti circa a Marano, su domanda del Doge, si mandano un cittadino per Monfalcone e Aquileia per spiare le mosse dei Ungari 16.

Confisca e vendita dei ... di ribelli

1412. 5 d°. Vendita all'asta di beni in Pavia di Guarnerio e fratello di Flagogna ribelli 465

Seguono altre vendite di terreni confiscati.

Sicuro il Cameraro del Duomo.

Nicoletti

1412. 9 Gen. Cons.

Sulla dote di Cristina moglie di Antonio di Nicoletti di Udine. 468

Amatei ed Erasmi e Rafanigli – Raineretti – Montegnacco

" Raspinigo od Erasmo Nonero di Domenico pellicciajo di Mager. 468 t.

" Savina madre di Raineretto ribelle e dote di figli dell'Orefice Giacomo di Montegnacco 469 t°.

Medico Biagio (torre del Torso)

" Martino di Firenze genero di M° Biagio medico in Udine 470

Guardie alle Porte

" Si mettano guardie alle Porte della Terra affinchè gli Ungari e i Boemi non entrino a far danni 470

Si espone il caso di un fanciullo che per accidente uccise una fanciulla con una freccia. 290 t.° — *Uccisione accidentale* — **1413**

Dazio delle quarte venduto ib. — *Dazio delle quarte*

Vendite di beni del ribelle Leonardo Porcario ib. e 292 t.° (1) *Alla pag. 56 di questo Volume in data 1413. 9 Gen. si contiene il processo contro i ribelli, Savorgnani. ec. fol. 66*

1413. 10 Gen. Cons. Si delibera dare al Re de' Romani, per provvista dell'esercito ecc. staja 100 di frumento e 600 di avena, a condizione che sia per consegnare alla Comunità d'Udine il Castello di Savorgnano e sue pertinenze e rilasciare prima ad Conte di Ortemburg e al Patr. di Aquileja e al Ven.le D. Wolfino loro segretario, ai quali avevano fatte ri-chieste di acquistarlo a denari, alcune persone. 493. — *Biade all'Imperatore. Trattative dell'Comune di Udine per l'acquisto del Castello di Sav.*

1413. 13 Gen. Cons. Risponde il D.r Luigi Cignotti di avere parlato col Co. di Ortemburg e col Patriarca, che gli dissero che il Comune non potrà avere il Castello di Savorgnano per meno di 500 staja di frumento e di 1000 di avene e 200 conzi di vino da darsi al Re; notando che molti della Patria instano perchè quel Castello non sia dato agli Udinesi. Il Consiglio accorda quanto è chiesto a patto che i nemici loro che sarebbe distrutto dal Comune d'Udine. 474. — *id.*

1413 Angela figlia di Ser Tomaso Tinghi. Gli Udinesi tenevano occupati i castelli di Varmo sup. ed inf. con alcuni stipendiarj 2?? t.° — *Castelli di Varmo. Tinghi*

Si nominano dieci cittadini per ogni quintiere di provvedere genti, mantelli, scale, bombarde, polvere e maestri di bombarde da mandarsi a prendere il castello di Pinzano per ordine del Re ib. — *Castello di Pinzano a[illegible] sito*

1413. 16 Gen. Cons. Ser Gio. Antonio Bertolini si offre di acquistare il castello di Flagogna e tenervisi capitano. — *Castello di Fl[illegible]*

Avendo il Re chiesto supporto al Com. per andare all'assedio di Ariis, tutti cittadini mandano uno per fuoco e si mandano [illegible], scale, mantelletti, pietre ed altro. 496. — *[illegible] Fo[illegible] all'assedio di Ariis*

Si ordina di far proclama che i Notaj debbano presentare tra 15 giorni, tutti gli atti o istrumenti relativi ai ribelli ai loro favore che avranno, perchè il Comune possa ricuperare [illegible] diritti sui beni confiscati, sotto pena della privazione dell'officio; dando un mese di tempo per gli atti de' Notaj forestieri sotto pena di Duc. 100. 436 t. — *Intimazione ai Notai di presentare atti relativi ai processi dei ribelli e pene.*

V. 1413 40 feb. Vol. XIX p. 27 — Si delibera dal Consiglio che il Capitano faccia secondo il costume della Terra in un marca Pacutto della Stufa d'Udine, che aveva messo uno de' Tanti (ancora Tunij) familiare del Re de' Romani di venir a presentar le le sue offese (eccitatrice) 476 t°.

Vecchione di un Turco familiare del Re de' Roman

Si delibera raccomandare al Re, il vescovo Enrico di Concordia e per Giov. di Cecco di Portogruaro, affinchè siano ristabiliti delle cause 476 t°.

Il Vesc. di Concordia e Gio. di Cecco raccomandati

Le Predicho Parint affine di Nicolò Leonelli.

Leonelli Parint

1413. 17 Gen. Udine nella Cancelleria - Ser Candido de Uccelli Camerario del Com. di Udine colla finestra della volta dell'investitura a nome del Comune, dell'onore vende ser Gio. Antonio Bertellini di Udine, come a fedele e legale ed a' suoi eredi, del Castello di Flagogna coi diritti e giurisdizioni annesse e fa giuramento di custodirlo ad onore della Comunità: seguono i capitoli

Il Com. di Udine investe Gio. Antonio Bertellini del castello di Flagogna e patti

1 che il d° Gio. Ant. riconosca dal Comune avere il detto Castello e garantisca coi suoi beni in caso per causa propria si perdesse e si contro lui proceduto come uomo perverso ed iniquo;

2 - Difendere gli abitanti dei confini di quello;
3 Fare l'inventario delle cose trovate entro, cioè masserizie, vesti ec
4 Munire il castello a spese del Comune;
5 In caso di guerra sarà provveduto a doppia custodia dal Comune;
6 Non potrà cedere ad altri il detto luogo;
8 Debba dare a Martino di Firenze duc. 1000 promessi dal Com. per la consegna del d° Castello e per paga ad alcuni di S. Daniele abitanti in d° Castello

9. Gli obblighi da lui assunti rimandati al Com. di Udine. 478 — 478 t°.

1413 19 Gen. Si fa un proclama che le mogli de' ribelli siano espulse da Udine. Sub poena ignis. 479 t°.

Le donne dei ribelli sono scacciate da Udine, pena il fuoco.

1413. 20 Gen. Cons. Si delibera pagare i danni fatti da Tristano Sav. nel suo ingresso a Udine, a Nicolò di Melf, Giacomo di Lucia, Sandro Drappiero e Pietro q. ser Antonio Rovere, coi beni confiscati al d° Savorgnano 480

Melf Rovere

Si fa vicario di Udine Giovanni Tedesco di Pottau figlio di Bertrando 481

Vendita di beni in Mereto di Tomba de' fratelli Guarnerio Gio. di Artegna e di altri ribelli 482

Guarnerio di

1413. 22 Genn.° Si pubblica in Udine il proclama contro i ribelli (1)

Proclama contro i ribelli.

Sia notorio e manifesto a cadaduna persona como cum ca fosse cosa che l'altro

(1) Vedi il testo latino di questo Proclama alla pag. 69 t° di questo volume XVIII

dì, zoè a dì luni VIII de quello mese de Zenar fossano stati

proclamati per un Bassano bricho li infrascripti rebelli a

deber far lor debita scusa personalmentre in Uden infra spacio

de otto dì sopra li delicti et excessi per lor perpetrati et comessi

contra lo Sancto Romano Imperio, la Ecclesia de Aquilegia et

la Comunitade de questa terra da Udene, in dando adiutorio,

conseglio et favore a Tristano de Savorgnan a lo tempo che lo

intrà in Uden de notte furtivamentre et dapò seguandolo

et alguni de lor stagando cum lu, alguni in li soi logi et alguno

suso lo campo de Viniciani et in li lor logi. Et oltra de zo prestando

alo deto Tristano et a Viniciani adiutorio, conseglio et favore

a tuto lor saper et possanza, segondo che a pleno in la dita

crida se contiene e lor havessino comparso a far lor

scusa in lo dicto termine, lo qual za è passato. Per tanto

segondo ch'è stato sent. tiado et diffinido denanci de misser

lo Capitanio ~~et de lo Regimento~~ in lo pleno Conseglio, io Bassano preporte dalo

ditto misser lo Capitanio et de lo Regimento et Conseglio dela

ditta terra, crido et proclamo in perpetual bando dela dicta terra

da Udene et del so districtto sotto pena dale furche et de

confiscation de tuti li lor beni, tuti questi rebelli, zoè Fran=

cescho fiol che fo de ser Zuan de Fagagna, Nicolò de Zuanutto

de Leta, Francescho Parint, Cichin de Mattiusso de dona — Parint

Sabida, Daniel de Fagagna dito Tartaglia, Cilino da Brazacho, — Brazzà

Fulcher caligar, Nicolò notu Filitin - ... - ~~[illegible]~~) Martin tessedor et Antonio

so fiol, Zorgo fiol de Utiglo todesco, Mathia faber de Grazan,

Pauli de Pacutto, Piero Zamparutto caligar, Monto fiol che

to di Vidusso sartor, Sepho de Godia, Geronimo orevese de Venesia, Piero de Antonio trombetta, lo Rosso de Pradufo, Zuanutti de Cassina et Piero so fiol, Nicolò de Pugla sartor. fol. 483.

Fattura di una bombarda e mangani — 1413. 23 Gen. Cons. Si dà facoltà a Cristoforo Cignotti ed a Ma[illegible] di Filipussio che M.° Giovanni dal aqua si offre di far una bombarda grande di rame in tre settimane e i mangani capaci poterint esse causa liberationis nostre terre Utini e di tutta la Patria contro qualunque ribelle e delinquenti a noi ed loro [illegible] 483 to

Peste in Udine e misure nelle sepolture — Atteso il gran fetore che danno i cimiteri e sono causa di peste in Udine, dalla Ch. Maggiore e delle altre Chiese di Udine, dalle sepolture, si delibera di ordinare ai preti e frati di non seppellire nei monumenti murati, ma nelle chiese fuori della terra finchè ciò sarà necessario e i Deputati [illegible] unire 6 vicinanze per avvisarli di far seppellire i morti nelle Chiese [illegible] della terra e quelli della villa nella Chiesa della villa. 484.

Cedola di beni de ribelli Cignotti — 1413. 27 Gen. Cons. Parte di far proclamare per la terra la vendita de' beni de' ribelli 486 t°.

Vendita di beni di ribelli ib.

Antonio figlio di Ser Cristoforo de Cignotti 489 t°

---

Fine (Luglio 27 1876)

Principia il Volume XIX con atti relativi al Castello di Flagogna dal fol. 1 al 12. — Ann. Civ. Utini Vol. XIX.

Nota che qui si contengono alcuni Istromenti di ser Gio. Antonio Bertolini q. Stefano sul fatto del Castello di Flagogna e altro del detto Gio. Antonio contro ser Antonio e fratelli de Valentinis di ducati 1490 e di 2 marche di soldi pel detto Castello in atti del notajo Giovanni q. Tomaso nel 1413, 21 Nov. e uno del 1418 fol. 1. — Castello di Flagogna

Seguono quattro atti

1413. 17 Gennajo. Patti del Com. di Udine col Bertolini in nome Gualtiero. Sono gli stessi del Vol. XVIII ai fogli 238–239 ... Qui sono al folio 2 e seguenti. — Id.

1413 martedì 4 luglio, festa di S. Odorico Udine sul poggiolo verso la strada che tende dalle case giù abitate da Tristano di Savorgnan alla Chiesa di S. Stefano, nelle quali case ora abita il Rev. Patriarca d'Aquil. Duca di Teck, presenti il Ven. Wortico pievano di Ursen (?) ... del Patriarca, Cristof. Valentinis Capitano di Udine, Elia canonico di Udine q. ser Gio. di Tomaso de [illegible] Ottone Furlano q. Franchino di Udine, Francesco q. Nicolò Bertolini. Avendo il Com. di Udine a certi patti assegnato a Gio. Ant. Bertolini il castello di Flagogna, gastaldia etc. ed essendo stato promesso dal d.° Comune di restituirlo al Patr. di Aquileja e cioè nel caso fu deliberato di consegnarlo al d.° Patriarca, col patto che questo restituisca al Comune tutti i denari spesi all'acquisto di quel castello. Ora presenti i Camerari e due Procuratori del Comune richiedo il Bertolini di cedere il castello al che annuisce restituendo alla finibria delle marche ai medesimi. Dopo ciò i detti Camerari e Procuratori cedono al Ven. Widono f. T. patriarca il Cast. di Flagogna con tutti i diritti ecc. ricevendola questi a nome del Sig. Lodovico e della Chiesa di Aquileja coi patti [illegible] fatti al Bertolini. Detti fol. 4 a seg. — Elia q. ser Gio. di Tomaso, de [illegible] Utinen. Canon. Utin. Castello Flagogna

1418. 4 Nov. Udine nella camera cubiculare del Patriarca nel castello di Udine, presente il nobil Signor Giovanni q. Mertlino de Falchimberg pievano di Buja e Arcidiacono della Carnia, ser Federico Wetterstetter generale marescalco Dni Patriarche, Andrea filio Thome de Loch canonico Utinensi et Canipario ipsius Patriarche. Essendo stato dal Com. di Udine affittato a Gio. Ant. Bertolini il castello di Buja e da questo ceduto al Patriarca d'Aquileja e avendo il Bertolini speso nella custodia, vettuaglie e munizioni ducati 1411 da pagarsi dal Patriarca, successivamente — Piev. di Buja Arcidia. di Carnia Marescialle Caniparo Patri.

avendo poi tenuto il possesso di quel castello coi patti indicati nell'atto 1413 di luglio, ora lo consegna al Patriarca che allora era il ducato

*Fam. de Vigilij di Cividale — Fam. Candido — Cavalcanti ?*

1418 21 Nov. Sotto la gran loggia del Com. di Udine presenti ser Cristoforo q. ser Giacomo de Vigilij (di Cividale), Tomaso q. ser Francesco Candido e Ant. q. ser Franc.o Cavalcanti.

Confessione del debito di l. 490 ducati e 27 marche di soldi dal nob. Antonio e fratelli Valentinis verso Giov. Ant. Bertolini per opere da lui fatte nel castello di Flagogna e per rimpegnato da Martino Fiorentino e beni dati in pegno da quelli al Bertolini. Documento cancellato. fol. 9.

1423. 23 Sett. Udine. Quitanza del pagamento del d.o debito fol 11 t.o

---

*Segnat. Vol. XIX. Bombarde*

1413. 22 Gennaio. Cons. Si eleggono 3 cittadini a cercar rame e denari per fare le bombarde e la macchina 13

1413 30 Genn. Cons. Si domanda dai Vicini di Borgo di Aquileja un po' di terreno fuori della Porta, per fare una piazza ib.

*Selva presso Pridemano*

Id. Si parla di una selva presso Pridemano

*Eleg. de' 10 Deputati*

Id. Si delibera (30 Gen.) di eleggere i 10 Deputati e che ogni Quintiere dia per sé ne elegga due, i quali tutti, riuniti al consiglio, sono da tutti i presenti laudati et approbati pro bonis et sufficientibus Rectoribus et Gubernatoribus prefate

---

Terre nostre Utini et totius nostre rei publice. 14 t.o

*Zecca*

1413. 31 Gen. Cons. Si espone che venuti alcuni Ambasciatori di Cividale, di Gemona e di altri luoghi della Patria perchè il Comune di Udine deliberi se si debbono coniare soldi o denari affinchè il Patriarca possa esser certificato dell'intenzione del d.o Com. di Udine. Si delibera a maggioranza di palle che si debbano coniare soldi per certe legittime cause e si debba instare presso il Patriarca che debba osservare la lega antica e non degenerare i soldi dalla detta lega. Si eleggono ser Giacomo di Montegnacco orefice e Sandro Cavalcanti maggior e i detti Ambasciatori a trattare col Sig. Wodrico L.T. Pat.le sulla detta cosa. fol. 15 t.o

Gli eletti 10 Deputati al Governo, prestano giuramento 16.
Il Consiglio delibera che benchè sia scaduto il termine fissato per presentare le domande dei creditori dei ribelli confinati, questi possano ancora presentare le loro domande e che siano fatti proclami perchè chi volesse avere beni confiscati a conveniente prezzo, tratti tenda col Sr Luigi de Cignoni e Andrea de Mantica, incaricati di questa vendita 16 to. –

Giuramento degli eletti 10 Deputati.

Beni confiscati dei ribelli

Si conceda licenza ad un Vescovo, che si trova in Udine, di predicare pro consolatione populi nostri 17

Prediche di un Vescovo a consolazione del popolo di Udine

Item dictis die supra Cancelaria Comunis, Ut omnia facta Regiminis remaneant secreta et non propalentur, precedente deliberatione DD. X Deputatorum novorum ad Regimen, delatoque prius debito sacramento omnibus predictis DD. Deputatis ac Camerario et Procuratoribus nec non notis Cancellariis Comunis, omnes predicti iuraverunt corporaliter tactis Scripturis de retinendo secreta et non propalare secreta et intrinseca Regiminis Terre Utini usque quo non fuerint propalanda; item sollicitare bene et diligenter eorum officium toto eorum posse tam de die quam de nocte et in nullis posse ne deficere et hoc sub pena privationis officii. 17.

Giuramento degli Officiali del Comune, di conservare il secreto.

1413. 3 Febr. Cons. Trattasi di esaminare Andrea di Mo. Pietro medico di Udine che ricevette una lettera dal ribelle Francesco Parisot da Zanetta moglie di Gio. Guerone, a modesta di [illegible] [illegible] 18 Il 6 Febr. si libera dal carcere con cauzione di 500 ducati.

Carcerato liberato

Sulle violenze sofferte dal messo comunale da quei cittadini che ostinavansi di pagare le ammende per aver trascurato di fare la guardia 18 do

Multe per trascurate guardie

Su reclami di quei di Artegna, si delibera dal Comune di Udine di mandare Antonio Cavalcanti presso Pan Mattig maestro di corte (magister curie) del Re affinchè fosse cessare dal molestare quei d'Artegna, gli Ungari ed Boemi che stanno in Gemona. 20 t.

Cavalcanti

[illegible] molestati dagli Ungari

Si fa ragione del soldo dovuto dal 24 Sett. al 10 Dec. a Giovanni Coletti stipendiario del Com. di Udine, che era di 127 ducati per esso e suoi soci. Il Coletti avea un fratello di nome Francesco

Coletti (Giovanni) e

Si proibisce l'acquisto di frumento di Villacco tedesco, ~~[illegible]~~ allo scopo di rivenderlo, ma potersi usarlo solo per se. 21.

1413. 6 febr. Conf. Si delibera mondare i pozzi della Terra

Lagnanze contro Giacomo Colletti che era di guardia in Venzone, che aveva depredato un ragazzo di 13 anni.

*Stupro commesso da Jacopo Colletti.*

Si ordinano custodie, poiché la passata notte quattro nemici entrarono per lo spalto presso la braida Arcoloniani e passati tra dei custodi ed il terzo, Gabriele fu ferito mortalmente e gettato nella fossa. 22 te

*Assalto allo spalto presso braida Arcoloniani*

Si delibera proclama per denunziare i beni dei fuorusciti ribelli entro otto giorni. 23

1413. 10 febr. Conf. Si mandano i S. D. Gio. Cavalcanti e Tomaso Candido ambasciatori presso il Re. 24 te

*Ambasciatori al Re e suoi cavalli*

Il Com. presta 100 ducati al Pan. Muffis per mantenere e per i cavalli lasciati dal Re in Udine. 50.

*Sunde*

Di pensare il Metter delle Sunde coi beni dei ribelli. 26

Si [illegible] de Tolmino di Savorgnano, tradotta alle ville per risparmiare loro metaggio e contribuzioni, mediante qualche regalo 26 te.

*Ragione di Tolt. di Sav.*

Si ordina al medico Biagio di curare il povero Gabriele ferito nell'ingresso ultimo dei nemici in Udine. 26 te.

*Medico Biagio*

Savina e Dorotea nuore di ser Giacomo di Carnia notajo. Savina era moglie di Rainerotto bandito. 27.

*Rainerotti*

Si concede a quei del borgo di Gemona di empire coll'acqua della Roja i stagni (Pozzi) [illegible] sulle strade che desiderano avere la detta privi di acqua e di tenerla nei siti sulle strade [illegible]

*Roja - acqua [illegible] nuove strade [illegible]*

La Chiesa di S. Lucia al Borgo di S. Quirino 27.

Si delibera che Pacatto de Castello che avere [illegible] un Turco dell' [illegible], fuorusciti, ben banditi e prendendolo sia punito dal capo. 27.

Dall'Ingartero, fuorusciti, [illegible] navigavano per le strade

*Notizie di Ronf e di Castelporpeto.*

Relazione d'uno di Marano, che quei di Strij [illegible] per le strade tendenti a Udine per far prigioniere e che i Signori di Castelporpeto ricevevano gente proveniente da Osoj. 27 te.

1413. 13 febr. Conf. Gardutia moglie di Gio. Guroni carcerato, chiede di essere liberato suo marito, affinché non muoja per freddo et sexcupedes; Si decide che stia in camera fino a che il Re al suo ritorno decida. 28 te

*Moglie di un ribelle*

Nicolò Tintore avendo chiesto licenza di abbruciare della polenta per far cenere, gli è proibito dal Conf. propter turbationem aeris ex fetore. 50.

*Proibizione di bruciare la feccia (polenta) del vino*

Il Conf. incarica alcuni cittadini a riferire sulla domanda dei vicini del Borgo di Aquileja che domandavano un terreno tra la Porta Aquileja e la Fornace di Nicolò da Orbitto per fare un piccolo apposito per ridurvi gli uomini e animali nelle scorrerie dei nemici e per servire per difesa della Porta. 29 te

*Ricovero di cavalli e uomini in Udine*

[illegible] Stefano di Varmo offre se ed il suo castello e i beni a favore del Com. di Udine. 50.

1413. 17 febr. Cons. Valentino muratore chiede al Com. il pagamento del pozzo fatto a Bassapiazenta. 31 t° — *Nuovo pozzo a Bassapiazenta.*

Il Priore di S. Lucia protesta come danno loro la nuova via chiesta per passare dalla sua Chiesa al borgo di Grama 31 t°. — *Strada di B.° S. Lucia*

Un forestiero si lagna contra certos spinellos qui eum deceperunt super facto ludorum in ludendo et acceperunt sibi [illegible]. Si delibera di proclamare lo Statuto ne' giuochi 32 t°. — *Giuocatori e statuto.*

1413 Zuannina sorella del q. Domenico Gerbini, moglie di Ser Nicolò di Baldana — *Baldana - Gerbini*

Nel Febbrajo 1413 e seguenti mesi, si trovano in quello volume molte vendite all'incanto de' beni de' ribelli e molte reclami pel pagamento de' loro debiti verso private persone e reclami del Comune per crediti de' ribelli, che si volevano confiscare — *Vendite di beni confiscati ai rib.*

Segue 1413. 17 febr. Il Consiglio viene informato da uno de' Deputati, che alcuni cittadini trovano non conveniente che i Consiglieri debbano sentenziare sulle obbiezioni fatte dai Dottori Luigi de Cipolli e Andrea de Montichi, commissari ad hoc, sulle vendite dei beni confiscati ai ribelli contro le quali sono continuamente proposte proteste, e ciò perchè il Consiglio non dovrebbe sentenziare e definire in causa propria. Trovata giusta tale osservazione, a voti unanimi si accorda piena facoltà ed autorità ai detti due Commissarj di sentenziare, definire sulle petizioni che si fanno sui detti beni de' ribelli, accordando ai detti Commissarj un'indennità che sarà fissata dai X Deputati 34. Segue alla pag. 34 t° una Sentenza dei suddetti Giudici Commissarj (sic). Altra sentenza che salva dalla confisca la dote di Benvenuta moglie di Leonardo Porcaro e il suo maggiorato dall'anno 1399 — *Si delega le vendite di d.i beni ai Commissari ad hoc.* — *Sentenza dei detti Commissarj*

La vendite dei detti beni si riferivano dal banditore del Comune al Consiglio, che le faceva sulla pubblica piazza al maggior offerente. Il compratore presentatosi al Consiglio e chiesta l'approvazione, il Capitano ed i Consiglieri, giurando sulla Scrittura, che non faceva tale compera di casa, terreno o livello, era stata [illegible] ad istanza del Comune, gli veniva assegnato un messo, che lo mettesse in possesso dell'acquisto fatto, avendo sborsato il prezzo da lui offerto. 34. — *Formula di dette vendite*

*Biancheta Feltrina (qualità Franco?)*

1413 Si vendevano in Udine le pezze di biancheta feltrina

1413. 20 Febr. Cons. che incarica il capitano a provvedere che i Decani delle ville della Tavorvi non facciano unioni contro i loro diritti. 39 a

*Vicecapit. Nic. di Mels (popolare).*

Con Vicecapitano d'Udine ser Nicolò di Mels (uno dei nobili), ib.

*Pace coi Veneziani*

Il Consiglio accetta che si mandi ambasciatori al Re affinchè faccia la pace coi Veneziani, perchè i villani possano lavorare e non esser costretti ad abbandonare la patria 40 t

Si deliberò fare una Processione alle Confraternite, i preti ed i Frati. ib.

*Dazio del vino venduto*

Vendita del dazio del vino dell'incanto per pagare i debiti del Comune e gara per avvalersi 41

*[illegible] con fuoruscito.*

1413. 27 febr. Cons. Si fa avvertire un fuoruscito ribelle che chiedeva di venire in Udine, di guardarsi bene di entrarvi se si conosce in [illegible] . . .

*Macchina perduta nella batt. di Sav. da pagarsi dal com. di Udine*

Il Comune di Venzone chiede al Com. di Udine il pagamento di una macchina prestata dal primo e perduta nella battaglia di Savorgnano e si dan 200 ducati od una macchina simile 46 t.

1413. 3 marzo. Cons. delibera di far bombarde e macchine (di guerra) 48

*Fattura di bombarde*

Si aspetta il ritorno del Patriarca per certi affari 48 t.

Si deliberò preparar bombarde etc., e che i Capitani dei Quintieri allestissero le loro genti 50

*Condanna di un ribelle alla forca nello spalto di Porta Cassina.*

Su istanza del Re e del Patriarca, letti in Consiglio il manifesto e i processi fatti contro Giovanni di Gurone reo di molti misfatti, a maggioranza di ballotte [illegible] dannato alla forca [illegible] nello spalto di Porta Cassina. — Si eleggono otto cittadini a decidere assieme ai Giudici quando esso Giovanni sia per esser giustiziato. 50 t.

*Podestà di Marano*

1413. marzo. Sua Podestà di Marano ser Valentino di Camino. ib.

*Parlamento in S. Daniele*

1413. 10 marzo. Cons. Si paga ser Gio. Federico di Manich stipendiario del Comune. Si eleggono al Parlamento in S. Daniele i Dottori Andrea de Monticoli, Gio. de Cavalcanti e Luigi Cignotti, Manne di Filipputti, Nicolò di [illegible] e Federico del Bello di Savorgnano. 56

*Ambasciatori presso il Re dei Romani*

In quello mese, due cittadini Udinesi furono presso il Re de' Romani 53 t°.

1413. 8 Aprile. Cons. straordinario presente il Vicecapitano Nicolò di Mels

Su proposta del deputato Giuliano q. ser Candido che una lettera mandata dal [illegible]

che rammentava la negligenza dei cittadini udinesi di andare al campo sotto Aviis ove egli si trova e soggiunge che tutti di Udine debbano andare colà sotto la pena in cui esse eslt Tristano di Savorgnano, e chiede che queste lettere siano lette e prega di provvedere. — Letta tale lettera e volgarizzata fu deliberato da tutti i Consiglieri che sia fatto pubblico proclama in Udine che tutti accorrano al campo quelli atti alle armi e coloro che non lo possono, mandino sostituti sufficienti. 56 t°

Chiamata degli Udinesi al campo sotto Aviis

Si eleggono i tre Giurati sorteggiandoli, che sono confermati come idonei e giurano 57.

Elezione dei Giurati delle Porte

Seguono vendite di beni de' ribelli nel Febbrajo e Marzo Aprile

Vendite di beni de' ribelli

1413. 16 apr. Nota di spese per ruinare il castello di Savorgnano. pag 50 Vol. XX

Spese per distruggere il castello di Savorgnano.

1413. 17 Aprile Cons. ... delibera correre il pallio (...) in modo solenne attesa fatta la tregua tra l'Imp. Sigismondo e i Veneziani, il giorno di S. Giorgio secondo l'antica consuetudine e si determina sia di velluto di grana o di altro colore 59

Corsa al pallio

Si propone l'acquisto del maledetto (sic) castello di Savorgnano, chiedendo 800 ducati d'oro di dazi a Tristano di Savorgnano, dovuti da Gregorio Antonaro e vettovaglieri con altri 400 da lui avuti entro un mese, vendendo il dazio del vino. 60 t°

Vendita del castello di Sav.

Dazio del vino

1413. 25 Apr. Cons. che ordina la cattura del notajo Nicolò Filettini bandito, che ora si trova in Udine e si farà il processo 62.

Processo del not. Nic. Filettino

Si eleggono nove cittadini a recarsi presso il Re dei Romani che voglia conservare il Comune di Udine nei suoi antichi diritti statuti e consuetudini, come lo promise il Conte Pipo a nome del Re e poi fu confermato dal Patriarca e poi dal Serenissimo Principe colla propria bocca e ciò perchè il notajo Nic. Filettino fu chiesto e dato al domino e quindi il Capitano non può secondo le promesse franchigie giudicare le sue cattive azioni. 62 t°.

Ambasciata al Re dei Romani sui privilegi promessi.

Che gli acquirenti di beni de' ribelli non siano pregiudicati dalle mancanze di riunione del Consiglio etc. per l'assedio di Aviis 63

1413. Resoconto dell'amministrazione del Cameraro ser Nicolussio notajo q. ser Tomasino di Udine dal 1411 dall'ultimo settembre 1412 ... dei proventi delle vendite de' dazi, delle guardie, collette eventuali, importanze sotto 2057 marche di soldi, ducati 5143 e fiorini 176 F. 45.

Rilascio del Cameraro del Com. di Udine

Spese del Com. d'Udine — Seguono le spese dal 14 Dec 1411 al 24 Settembre 1412, cioè spese generali; per la Patria; per i Salariati; ri[illegible]; ambasciarie; restituzioni di imprestanze e dei stipendiarj e in tutto mande di soldo 1494, ducati 6620, fiorini 25 sol. 96 e 92.

Esame di un sospetto — 1413. 9 marzo Esame di certo Sotero in relazione con [illegible] di Savorgnano (Complotto) 381.

Pretese del Re sulle confische dei ribelli — 1413. 19 maggio. Conf. Uno dei x deputati riferisce che egli ed i suoi colleghi furono presso il Re Sigismondo, il quale chiede al Comune ducati 3000 sui beni dei ribelli per pagare i Boemi e stipendiarj i loro pegni ed in tal modo egli rimette a noi i beni suddetti, altrimenti li tiene per se, appartenendo ad esso. Si delibera eleggere sei buoni cittadini che vadano presso il Re per dimostrargli che i detti beni appartengono al Comune, perchè furono confiscati ai ribelli della Terra d'Udine a favore della Comunità e con riverenza supplicarlo di lasciare tali beni a questa per le grandi spese sostenute per mantenere lo stato e l'onore di Sua Maestà e che d'altronde la Comunità non ha altri modi di sussistere. 85.

Confische ai Savorgnani — 1413. 22 maggio Conf. che i cittadini incaricati di trattare del Re, riferiscono che esso intende avere 3000 ducati sui beni dei ribelli e vende per suo Privilegio allegnare i beni di Tristano di Savorgnano al Comune per pagarti [illegible]. Si eleggono sei Cittadini a pregare il Maestro [illegible] di fare un Privilegio munito del suo sigillo, di confiscare dei detti beni dei ribelli e di Tristano di Sav. al Comune d'Udine, dei quali possa vendere e disporre a suo favore e se il Re facesse fare tal Privilegio, non si debbano inserire più dei detti, ma solo di quei dei Savorgnani 85 t°.

1413. 29 maggio Conf. I due Procuratori del Com. espongono che il Privilegio Imperiale fatto solo di 3600 ducati da attingersi dai beni confiscati ai fratelli Trist. e Francesco di Savorgnano, e siccome molti cittadini comperarono di tali beni, è necessario far calcolo della somma totale dei denari riscossi di quelli se ne fossero stati venduti oltre alla da somma e se si continua tale vendita, potrebbero che non vogliono essere imputati di malgoverno, nè fin ciò di danno al Comune, non consentendo a ciò. Per questo pregano il Cancelliere a [illegible] questa potestà 89.

1413 30 maggio. Cons. Pubb. e Priv. [illegible] si deliber. che siano fatti gli istrumenti relativi dei beni venduti e le ragioni di tali vendite [illegible] quelle dei diritti annessi ai d.i beni; eccettuata la giurisdizione criminale che debba restare al Com. di Udine. A quelli che acquistassero tali condizioni, non saranno ... dalli istrumenti. 89 t.o — Vendita di beni confiscati

[1413 dal 18 agosto al 27 Settembre. Sunto di processi verbali di vendite di beni dei ribelli 90 e 91 e 17 Nov. fol. 92. — id.

1413. 12 maggio. Cons. esposone per Valentino de Valentinis che la rovina del castello bene procedette, ma volta di rimuovere e portar via le pietre, per evitare pericoli per l'avvenire e di ciò sono incaricati 6 cittadini che giurano di provvedere a tale sgombro. 95 — Castello di Savorgnan distrutto
Incaricato di tale distruzione era stato ser Tobia de Sbrolliis e Biagio di ... castellan
Si incaricano i sud.i 6 cittadini ad accomodare le mura interne della Torre meridionale presso le case Orbitti e a far otturare le posticcie, finestre esistenti nelle stesse. 95 t.o — Lavori alle mura di Udine

Si propone di vender beni dei ribelli o per convenzioni o per incanto e si delibera vender solo per incanto sulla piazza, però dopo la partenza del Re 96 — Vendita di ben confiscati
Nota che i beni di ribelli furono in gran parte acquistati da quei che governavano, come i Cortotti, Arcoloniani, Marchesinuzzi
Si conferma la delibera di gridare ognuno per tre giorni ... grafie (incanipare graffiare) senza pagar dazio 96 t.o

1413 Divisa sorella di ser Gabriele di Soldonieri ribelle, moglie di ser Nicoletto di maggio. di ser Zanni (del Torso) 97. — del Torso e Soldonieri

Letto il manifesto, il Cons. delibera che quello di Mortegliano detenuto per omicidio, sia dannato alla forca. 97 t.o — Condanna a morte di un omicida

Così pure un ladro debba essere flagellato nei luoghi soliti (debeat verberari seu scoriari). 98 — Ladro frustato

Giacomo Malandrino di Martignacco è accolto come Vicino in Udine 98 — Vicino nuovo di Udine
a tal? Si continua a la relazione della vendita dei beni dei ribelli 98 t.o e 99 con approvazione del Consiglio e fol. 100—102. e 104. — Beni di ribelli

1413. 19 maggio. Cons. Il Com. di Venzone chiede duc. 200 per le macchine cedute a quello di Udine 103. — Il Com. di Venzone cede a quello di Udine una macchina da guerra

Condanna di Briagio di Rota già famigliare di Tristano di Sav., come colpevole dell'ingresso di questo in Udine, come da esame fatto dal Capitano e Giudici. Letti gli atti, viene condannato alle forche 104. — Condanna alla forca di un fautore di Trist. di Sav.

al Com di Udine

I x Dep. al Governo riferiscono che parlavano col Re Sigismondo che chiedeva 3000 duc. per pagare i suoi Boemi e per spegnare i loro pegni, rimettendo al Com. d'Udine, i beni di ribelli, che dichiarava spettare ad esso e domandava risposta. — Si delibera eleggere sei cittadini con piena autorità ecc. a conferire col Re, e quantunque quei beni fossero confiscati alla Com. d'Udine della quale sono ribelli, e non ad esso Re, lo supplicano a non voler aggravare la Terra e cittadini, e compiacersi di rilasciare detti beni al Comune, considerando le gravi spese, ... sostenute in mantenimento dell'onore e stato di Sua Maestà quod nostra Comunitas

Il Com. di Udine ridotto in miseria

quasi cum ... nihil habet. 105

Contributo al Re per riscatto di beni confiscati

1413. 22 maggio Cons. Uno dei x Dep.ti riferisce che furono presso il Re ed ottennero in conclusione che esso vende i 3000 ducati, offrendosi con Privilegio di rimettere i beni e redditi de' ribelli alla Comunità che potrà impegnarli onde avere i danari chiesti da esso Re &

Si delibera domandar di nuovo al Re i sei cittadini già eletti ad istanza affinchè sia concessa al Comune pienissima facoltà con Privilegio con sigillo reale col quale ... e del d.o ... stano, per disporne come podestà e proprietà sui beni di tutti i ribelli ... obbligarli etc.

ad esso Comune piacerà, venderli, obbligarli etc.

Nel caso poi il Re ricusasse tale Privilegio, tunc Comunitas nostra non se ... obeat impedire de dictis bonis ... Dominum de Savorgnano. 105 t.o

Ottacini e Soldonieri Nido graziato dal Re.

Si riferisce che il Re con suo Privilegio assolse ser Nido dei Soldonieri e ... già (bandito) di Federico Ottacini e commise al Com. d'Udine di ... una lettera ai Soldonieri che gli desse facoltà di poter andare ovunque, eccettochè in Udine e Capitaneato, ove non potrà accedere che con beneplacito del Comune.

Si delibera mandar 5 cittadini al Re, ... il d.o Soldoniero ... confermato con ... la sua lettera, eccettuati due Capitoli fatti contro lui e per riverenza al Re accettò la sua lettera, ... quella parte di assolvendo di quanto avesse commesso, assolvendo solamente dalla pena da cui incorse per rottura del confine e non da altro 106.

Paga alla milizia

Si provvede al pagamento di stipendiarj che furono ad ... Pirgano e Portolatisana 109 t.o

1413. 24 maggio. Cons. si provvede con ser Giacomo Piginini di Milano che licenzi da sè alcuni de' suoi stipendiarj pedestri, che servirono già sotto i Veneziani. 108. — Milizia licenziata

Il Vicecapitano espone al Consiglio d'aver nelle carceri tre ticanje ladri di strada, che il giorno avanti avean fatti dai Giudici esaminare con tortura e senza tortura, incolpati dell'uccisione del q. Flandano notajo di Gemona e di Antonio Stenolino di Gemona che venendo da quello luogo verso Udine, furono da quei tre ticanj uccisi e derubati. — Processo di 3 assassini e ladri

Letta e volgarizzata questo manifesto o confessione, i suddetti Nicolò di Michele di Pavia, distretto di Pavia, Stefano e Michele ungari, confessi di rapina sulla strada pubblica di basse porcine (cioè lardo) e dracofroncinas (sic), e uditi i due Giudici del presente anno, (attento il loro tristo conato), sono condannati tutti tre alla forca. Stando poi i detti commessi tali nella giurisdizione del Patriarca o suo Maresciallo, si ricerca che questo col Vicecapitano d'Udine siedano pro tribunali e facciano giustizia. 109

Il Dr Andrea de Monticoli riferisce che uno de' Privilegi Reali contiene che la Com. d'Udine, può estrarre dai beni Savorgnani i duc. 3000 da lui richiesti per pagare i cavalieri Boemi; l'altro poi contiene la ratificazione delle Sentenze e Processi contro più cittadini ribelli; e che i Cavallieri del Re chieggono di premio pel secondo Privilegio duc. d'oro 300 e su ciò il signor Pan Mixe vuol subita risposta. Si delibera che si cerchi di dare solo 100 ducati se non si potesse aver esenzione dal pagamento dei 1500 ducati promessi perchè da ogni contribuzione. Sul fatto poi dei 1500 ducati promessi ad esso Pan Mixe, che siano ratificate le sentenze contro i ribelli a esso Pan Mixe, si dono tempo conveniente come fu loro da esso promesso 110. — Priv. Reale il Com. d'Udine

Avendo il Dottor [illegible] D. Ottobono Auditore del Re sigillato la sua grazia al notajo Nicolò Filettino mondo, esposto che questi restituì e che a lui fossero restituiti i beni suoi già confiscati, con lett. dal Comune si incaricano due cittadini a dirgli a nome del Consiglio a voti unanimi: quod tamen Communitas nostra ne [illegible] et tolle fecit processus tam contra dictum Nicolaum Filetinum quam contra certos alios rebelles, et eos intendit observare, tamen si gratia — Il not. Nic Filettino graziato

fiant .... fiant et aliis omnibus, quod esset contra voluntatem et statum nostre Comunitatis. 109 t.

Si presenta il nob. Bortolomeo di Ragogna e narra che mentre egli stesso fu da *creditore dei Savorgnan*
Tristano di Sav. spogliato di certi beni suoi in Ragogna, e chiede gli siano restituiti ora che quel castello è in mano di Gio Ant. Bartolini d'Udine, promettendo fedeltà al Comune. — Gli si risponde che la facoltà di restituire i detti beni, appartiene al Patriarca e promette ajutarlo in ciò. 110

Ser Simone Manino chiede di esser soddisfatto di 1000 marche che vedrà dalle quali fu spogliato coi suoi fratelli da Tristano di Savorgnan 110.

I due Procuratori del Com. espongo che il Priv. Reale al Com. di Udine parla dell'alienare i beni dei Savorgnani fino a 3000 duc. e quindi essendo ancora molti all'acquisto dei detti beni, pregano il Consiglio di rilevare se furono venduti beni per più della detta somma e se si continua la vendita, al che si oppongono e protestano di non voler esser imputati di malgoverno e che sia danneggiata la Comunità e pregano sia tenuta nota di tale protesta. 110 t.

*Valore del vino* Vendita di vino terrano sotto del Friuli a soldi 7 al congio. 111.

*Amicizia a tre l. d..* 1413. 30 maggio. Cons. Si delibera rimettere in Udine, tre cittadini non riformati colpevoli 111

*Elezione dei X Deputati.* Elezione dei X deputati, cioè due per quartiere, che sono eletti nel nome della SS. Trinità, che giurano fedeltà al Patriarca e sua Chiesa ed al Com. di Udine 113

*NB.* Al fondo della detta pagina sono i seguenti versi latini, scritti dal cancelliere che scrisse il verbale della d.a seduta Consiliare.

*Versi latini*

Da pater augustam menti conscendere sedem.
Da fontem lustrare boni. da luce reperta
In te conspicuos animi defigere visus

---

Hinc amor, hinc pietas, pax et concordia, fides
Atque fides adsint. procul avolet omne nefandum.

Questi versi sono ripetuti al folio 244 dello stesso mano all'anno 1414. 27 Settembre, in capo al presente verbale dell'Arengo.

Si impone la vend. ai beccari:

*Mete da imporsi ai beccari*

Carne di vitello 21 piccoli alla libbra e non più
" di castrone 18 piccoli "
" di montone 16 piccoli "
" carni di pecora e il fegato a un soldo alla libbra e a peso giusto sotto la pena fissata dallo Statuto. 114 t.

1413. 30 maggio Deleg. del Consiglio della vendita fatta dal Camera e due Procuratori a ser Cabello q. Giacomo de' beni dei Fratelli Savorgnani nelle ville di Ninis e Torlano colla giurisdizione e garito; l'avvocadria nella villa di Vat e un bosco detto Dimitich, per ducati 801, cedendo la giurisdizione criminale, se mai fosse, al Com. di Udine. fol. 115 — Beni e diritti de' Savorgnani venduti colla avvocazia di Vat.

Vendita a Rainerio Cavalcanti per duc. 161 di beni in Zaffiano colla giurisdizione ecc. ed a Sandro di Rainerio predetto beni in Goriano colla giurisdizione 114 t°.

1416. 31 maggio. Conf. Straordinario. Si riferisce che il Patriarca a nome del Re chiede di Ducati 1500 da trarsi dai beni de' ribelli, specialmente. Si delibera di far dire ad Ottone auditore del Re, che questa Comunità è tutta impoverita dalle guerre ecc. che non poteva soddisfare a tale domanda, pregando il Re a non voler più oltre aggravarla e che il Re concedesse il Privilegio della conclusione e stasio al Comune de' beni de' ribelli e di poter venderli, si provvederà di darli duc. 500 e gli altri mille più tardi. 116. — Si chiede al Re di non poter dargli denari

Detto giorno. Ser Erasmo di Donte ecc., fuoruscito da più anni, è rientrato in Udine e fatto giuramento di fedeltà 116. t°. e così pure Gio. figlio di Pietro Berbiana — Banditi riammessi in Udine

1413. 1 Giugno. Conf. Straordinario. Su grande istanza del Patriarca di trovare subito i 500 duc. per il Re ut valeamus exire de tanto labarinto; si vendano de' beni confiscati di quelli che non pagarono le colte e colte 117. — Il Patr. domanda denari al Com.

Vendita di beni Savorgnani a ser Macore di Camino, in Cassignacco, Pastons, Lumignacco e dell'intero in Caprileis con sega, casa e braida per duc. 753 colla giurisdizione e garito annesso, solo in civile. 114 t° — Sega in Chiavris de' Savorgnani venduta

Simile di beni e giurisdizioni nelle ville di Chiavris, Predemano, Botolello e Pasceano di S. Stefano per duc. 869 a Gio. Ant. Bertilone — Vendita di beni confiscati

Altri di beni in Mortegliano e Monzasso a ser Nicolò Leonelli per duc. 205; 118

1413. 1 Giugno. Udine. Promessa di fedeltà di un fuoruscito e giuramento 118 t°. — Fuorusciti riammessi

1413. 2 Giugno Conf. Deleg. di vendita di casa in borgo del Fieno con orto e corte per duc. 70 già di Odorico di Pancotto ribelle 120 t°. — Casa di Pancotto venduta e Cella p...

Deleg. di casa in borgo di Aquileja interna del Ribelle Nicolò Prampero venduta a Cabello per duc. 212. fol. 121

Seguono altre vendite per far denari 121 t°.

Convocazion

1413. domenica 4 Giugno. Sulla sala grande del Comune, nella Convocazione dei X Deputati: Ser Gio. de Susannis d'Udine giura fedeltà al Patr. ed al Comune d'Udine con formola solenne e gli viene consegnata una valigia non sigillata con cerca rotta e serratura a modo tedesco. 122

Gio. Susanna giura fedeltà al Patr. e Com. di Udine

1413. 6 detto Cons. delib. di risarcire i danneggiati nel saccheggio dato ad alcune case, de' Rovere etc. nell'ingresso proditorio di Tristano di Sav. 122 t

Sacco della casa Rovere in Udine

Riferisce uno de 10 deputati che il S. T. Patr. Vescovo comanda che si faccia buona guardia alle Porte e intorno alla Terra nella notte, e di mandar fuori della Terra i stipendiarj e cacciarli se non se ne vanno volontariamente. Che voleva il Patr. stare in Udine, durante la casa che fu di Nicolò di Tristano di Sav.

Misure contro la milizia stipendiata dal Com.

Si delib. cacciare i stipendiarj e pregare di ciò D. Gio. Pizzinino, stante le enormità da essi commesse ecc. e che in caso non obbediscano, oggi o domani, il popolo debba armarsi e colla violenza scacciarli dalla Terra e che ciò si eleggano 4 cittadini. 124 t

Si provvede un officiale per la visita delle custodie notturne in ogni borgo. 125

Officiale delle guardie notturne

Era in Udine l'Osteria della Stella. t

Osteria della Stella

1413. 8 Giugno. Cons. Straord. Essendo molti in Udine che cercano mettere discordia tra il Patr. ed il Comune ecc. per causa de' beni de' Savorgnani, volendo il Patriarca recarsi da questo per giustificarsi; chieda ad ottenere che gli siano aggiunti due cittadini ~~~~ et specialiter plenarie offerendi dicta bona et distribuendi dicta bona ipsorum de Savorgnano ad omnem libitum et complacentiam prefati d. Regis, videlicet vendendi, alienandi, donandi et distribuendi iam dicta bona et ~~decessis ad omnem~~ complacentiam et libitum faciendi; sed attamen faciant omnem instantiam et sollicitudinem apud d. Regem, ut non aggravet ipsam Comunitatem nostram de manutenendo dicta bona emptoribus eorundem; et a casu quo non vellet sic aggravare velit omnes Prelatos, Nobiles et Comunitates Patrie ad manutenendum ipsa bona; et a casu quo omnino vellet ipsam Comunitatem stare manutentricem, fiat ei complacentiam in omnibus iuxta libitum suum. Super quibus omnibus et aliis necessariis et utilibus totum Consilium attribuit plenissimam auctoritatem, licentiam et bayliam. 127

Dilazione al Patr. per la vendita dei beni Savorgnani

Espone Tebaldo q. Giletta, che essendo passando avanti la casa di
Gregorio Stivol, esso lo invitò di venire nella notte a trovarla, ove andato
trovò 4 persone armate di spad... camera della suddetta, tra le quali — Matrimonio forzato
Dossio di lei fratello, che lo minacciarono di morte se non la sposava e così
colla violenza esso fu costretto a sposarla. Si commette dal Cons. al Capitano
e Giudice di inquisizione sul fatto. 128.

1413. 16 Giugno. Cons. Si mantiene in carcere una donna che aveva — Donna catturata per sospetti.
avuto parole coi ribelli a Venezia e sparlato del Comune, se darà
dà sicurtà. 128

Ser Valentino de Valentinis chiede al Com. il pagamento di un suo credito di — Credito Valentinis col Com.
300 duc. 129

I vicini di borgo S. Quirino domandano licenza di aggiustare, facendo ... un — Ponte di S. Quirino chiusa
ponte lavatojo 129

Dolto che quei cittadini e donne che frequentano Venezia, Friuli ed altri luoghi — Pena contro gli ... coi ribelli.
de' Camporai e di altri ribelli, sia puniti con 100 lire di multa.

Si annunzia la morte del D.r Luigi de Cignotti, avvenuta qualche dì avanti il 16 Giugno — 133 — Morte del D.r Luigi de Cignotti
e si domanda presso il Re il Cancelliere Tomaso de' Moroni. 46

1413. 19 Giugno. Cons. Si delibera di non restituire le campane di Montegliano, avute — Campane di Montegliano
fin aspettata la detta Cortina. 133 t.o

Si tratta delle condizioni del Dazio del vino 134

Si delibera onorar la festa di S. Giovanni, sabato venturo, col tener chiuse — Festa di San Gio. Battista e Processione
le botteghe e ottenere dalla mattina fino alla fine dell'Offizio e fare una Processione 134 t.o
alla mattina sotto pena di una marca di den. e di proclamarla 134 t. e 135.

1413. 23 Giugno Cons. Relaz. di due Procuratori del Comune, che alcuni — Alcuni sospetti riconosciuti innocenti
denunziati come sospetti, sono affatto innocenti 136 t.o.

Il Com. di Venzone chiede a quello di Udine, il pagamento del suo credito di — Scuole in Venzon.
200 duc. per pagare M.o Martino rettore delle Scuole in Venzone. 137.

Il Patriarca partecipa che fu accolto benignamente dal Re, addolorato le molestie — Nota di differenze tra il Re ed il Patr.
ed insinuazioni fatte contro di lui 137 t.o

1413. 26 Giugno. Cons. Su proposta di ser Valentino di Valentinis di pregare il — Si invita il Patr. ad abitare nel Castello di Udi.
Patr. che vada col suo Maresciallo ad abitare nel Castello come i suoi predecessori
a per onore e per sicurezza sua ed a sollievo di tutto il popolo;

Misure di giustizia in Udine.

Che si faccia buona custodia di giorno e di notte alle Terre; si delibera mandare le cittadini al Patr. perchè vada ad abitare in Castello e di nominar due cittadini che andano ognidì ad aprire e chiudere le Porte della Terra e portino le chiavi al Reggimento del Comune 139

Conf. fra dei beni di Guarnerio di S. Daniele

1413. 30 Giugno. Conf. Si approva che Guglielmino Conte di Prata, aveva ottenuto dal Re, i beni di Guarnerio di S. Daniele

Castello di Flagogna dato al Patriarca

1413. 3 luglio. Conf. Su domanda del Patriarca, si delibera consegnare a questo il Castello di Flagogna feudo della Ma Chiesa e diritti e giurisdizione restituendo esso al Comune - tutte le spese incontrate per essere 143

Fondo de' [illegible] e [illegible] e campane di Mortegliano [illegible] Chiesa

Su domanda della Fraterna di S. Giacomo de' calzolaj (sic) di concedere alla stessa un terreno dietro la loro Chiesa per farvi la Sagristia e la casa del Prete, si delibera incaricare persone ad esaminare la località. 143

Si danno le campane della villa di Mortegliano, dando al Com. di Udine 100 lire di soldi 143 to

Si delibera che trattandosi in Consiglio cose che interessano alcuni dei Consiglieri o loro parenti, subito, questi debbono abbandonare il luogo ove l'adunanza; e se ciò trascureranno di eseguire del Camerario e de' due Procuratori; i quali se ciò trascurerano paghino una marca di den. per ognuno.

Mortegione del Pato nella casa di Trist. Sa.

1413. martedì festa di S. Odorico, 4 luglio. Udine nella casa di Tristano di Savorgnano ove abita il Revmo Patriarca presente Wolrico pievano in Ursen L. T. del Patriarca etc. Mattegrazione dei Castello di Flagogna e diritti etc. al Patriarca e chiesa di Aquileja, 144 to

Castello di Flagogna al Bertolini

Fatta restituzione da esso fatta al Comune da Gio. Ant. Bertolini, fatta restituzione fu fatta nelle mani del L. T. del Patr. Wolrico che ne investa Gio. Ant. Bertolini nella forma colla quale lo aveva avuto dal Com. di Udine 144 to. del Patr. Lodovico di Teck. —

Camiparo Patr.le

Pre Gia. canonico di Udine Camiparo del Patr.

Peste in Udine e misure per fuoco Vendita beni di ribelli

1413 - 10 luglio Conf. Che si faccia nei borghi buona custodia per evitare il pericolo di fuoco essendo molti cittadini fuggiti per timore della peste 148 to

Si risponde che Tristano di Savorgnano è a Castelporpeto e a

Vendite di beni di ribelli. 148-150.

1413 venerdì 14 luglio. Conf. che ~~gentiluomini~~ quei cittadini che abbandonano la Terra, dob-
biano lasciare qui i loro famigli per la custodia, o tenere spedizioni; che per la forte ragione
dalla Terra debbano spendersi duc. 100 de' beni de' ribelli; che nessuno
vada di notte senza lume e i contravventori siano carcerati con pena di 25 lire;
che diasi pena di 25 lire ai Deputati non venienti al Reggimento 150 P.

*Si abbandona la Terra, lasciando i loro famigli alle custodie*

1413. 15 luglio. Si bandisce da Udine Dorotea concubina di Pantaleone de Cramarij
per molti sospetti 152

*Dorotea sospetta bandita*

Si elegge un cittadino, un quinterio, a denunziare quelli che abbandonano la
Terra 152

*Misure contro chi abbandona Udine*

1413. 24 luglio. Conf. di mandare un ambasciatore al Re, per certe
proteste fatte dagli Ambasciatori Veneziani in Portobuffolè 153 154
Parte di pregare alcuni cittadini a comperare de' beni de' ribelle
per pagare i debiti dell Comune. 154 t.

*I Veneziani a Portobuffolè. Beni dei ribelli ...*

e si deliberano che nell'aprire e chiudere le porte della Terra, si suoni la
campana del Castello e siano tolti pregioni ai custodi alle Porte 155
Seguitano vendite di beni confiscati 156 e di oggetti di vestito e pregiosi
trovati nelle loro case 156 e 157.

*Chiusura delle Porte e vendita di oggetti confiscati*

1413. 25 luglio. Conf. straord. alla presenza del Patriarca, il Con.
Venceslao di Spilimbergo e i Consiglieri cittadini
Nob. Venceslao di Spilimbergo espone che nei giorni passati furono in
Udine i Commissarj del Re per ricevere obbligazione sui beni dei Savorgnan
da vendersi ~~a cui~~ ad alcuni cittadini di Udine e si eleggono 5 cittadini; uno per
quinterio, a promuovere tali compere 158.

*Sulla vendita de' beni Savorgnani*

1413. ~~28 luglio Conf.~~ 31 luglio Conf. Nulla d'importante
1413 4 agosto Conf. che gli assenti dalla Terra, mandino alla custodia i loro famigli
e che i Deputati non si assentino dalla Terra —
Si ordina che si facciano custodie sulle mura e fosse; dei custodi poi che
stanno sulla piazza, due stiano sulla torre del Castello cogli altri custodi salariati
e due per ogni Porta interna, che debbano rispondere quando son chiamati da quei del
Castello e che ai preti che vanno per il loro ministero nei borghi, si devono aprire
le Porte 162.

*Si vieta ai Deputati l'allontanarsi dalla ...*

*Si munisce la Terra e le custodi sulla torre del Castello.*

Eccitamenti a comprar beni dè ribelli

1413. 4 agosto - Il Patr. si lagna della lentezza nelle vendite dei beni
de' ribelli, e delibera di costringere quelli che avevano promesso di acqui-
stare detti beni e non lo fecero, e di sforzare i cittadini a comperarne 164

170. 1413. 18 Agosto Cons. Vendita di beni 169

Stabili ... ed aggravi del Re per aver denari.

170. 21 agosto Cons. Il Comune dichiara di non aver denari per soddisfare
il Signor (Mattia) Lenal (o Lemil) spenditore del Re, dei beni de' ribelli, ma quanto
il Patr. vuole depositarsi, malgrado gli ordini Regi 170.
171. 25 agosto Cons. Si risponde al Lemil che non si trovano denari in Venezia
e neppure in Udine e che il Patr. ed il Lemil facciano in modo che la Patria paghi

id. i debiti che ha verso il Com. di Udine 171.

~~[illegible]~~

Eccitamento a comprar beni con f. ...

Avendo chiesto il Signor Mattia Lemil un nunzio per far un proclama contro Nicolò
de' Soldonieri che aveva promesso di comperare beni confiscati, ciò che non fece,
il Consiglio delibera che secondo la consuetudine, chi vuole aver un Nunzio, deve chie-
derlo al Patriarca od al suo Capitano
Pre Pietro cappellano Patriarcale e Ser Giacobino suo cavalliere, come amba-

Eccitamento a procedere ... ed esilio di alcuni

sciatori del Patriarca, ... fanno sulle molte lagnanze fatte ad esso contro
il Comune quod negligens erat et non volebat facere justitiam equaliter
de ... de pauperi e specialmente di Francesco di Pancoto e di
Antonio pellicciajo di Popolle e di Nicolò Soldonieri ribelli al S. Re Imp.
ed alla S. Aquileja ed alla Terra di Udine, e ciò nonostante i processi
e per la protezione di amici non furono banditi; dai quali fatti Ser Mattia
Lemil Commissario Dispensiero (dispensator) del Ser.mo Re de' Romani, intorno
che fossero procellati e specialmente contro il Pancoto e per la confisca de' suoi beni
Si delibera leggere i processi contro il Pancoto e contro Antonio pellicciajo, quali
letti e considerate le colpe da essi due commesse, fuit deliberatum quod
Vice Capitaneus peteret per sententiam diffiniri quid inde esset effectum, quo
d. Vicecapitaneo petente, sententiatum fuit et diffinitum per omnes consiliarios
et astantes, eorum nemine discrepante, nisi uno qui se dixit de hoc non esse
bene daturum, quod ipsi Franciscus et Antonius sint et esse debeant con-
dempnati ac pariti ac permanere et proclamari publice etc. in perpetuo
banno et exilio da Udine, distretto, dalla Patria e dalla giurisdizione della Chiesa
di Aquileja, sotto pena della forca 172 - 172 te

1413. 30 agosto di venerdì. Cons. straord. Si riferisce che Urbano figlio di Tristano di Savorgnano venne con ~~compagnie~~ fanti ad Artegna e quindi si delibera che siano mandati ambasciatori al Patriarca che debba mandar genti e venire in Udine personalmente, che si facciano buone custodie e si multino i negligenti e si riparino le mura.

Provvisioni per la difesa e custodia delle mura

Che il Mattia Leonis diede alla Com. di Udine il termine di un mese per pagare al Re i denari promessi e non accordò maggior tempo. Si delibera vendere i beni del Penotte di Ant. pellicciajo. 173 t°.

Debiti del Com. verso il Re.

Essendo morto il Cameraro Bernardo de Vall, è surrogato con Ser Daniel ... 173 t°.

Vien confermato a capo de' stipendiarj Ser Giacomo Maladrino. ib.

Capo de' stipendiarj Udinesi

1413. 1 sett. Cons. Vendita di beni dei ribelli

Vendita di beni

Il 15 d° Cons. Si delibera riparare le bertesche attorno la Terra. 178 t°

Riparo alle mura

Visto che per la morte del Ser Andrea de Manticola è nel consiglio il 1 sett. viene sostituito da Ser Nicolò q. Mattiussi Breda per la vendita di beni confiscati 179

Eredi di ser Andrea Manticoli

1413. Nicolussia figlia del q. Ser Doraggo di Attems vedova di Ser Antonio di Donna Selvaggia 180

Attems - Selvaggia

1413. 2 ottobre Cons. Straord. Vendita di beni confiscati 184 — 185

1413. 27 sett. Convocazione. Si delibera la pena di 100 ducati ai cittadini che rifiutassero gli offizj a cui fossero eletti e di più siano costretti ad accettarli 188

Vendita di beni e pene ai cittadini che rifiutano gli uffici.

Contro quelli che non accorrono alla pesa pubblica delle carni. ib.

1413. 28 d°. Cons. Straord. Sentenza di morte alla decapitazione di Giovannutto di Cordovado, traditore ecc. 189

Sentenza di morte contro Giovannutto di B. di Cordovado

1413. 25 Marzo. Udine. Proclama latino sulla nuova moneta 195 =

Zecca

1413. 29 sett. Arengo per l'elezione delle cariche cittadine congiuntamente.

Su proposta di Ser Ant. Cavalcanti uno dei X deputati: che nessun officiale del Comune possa accettare o domandar denari da qualunque persona;

che il Comune ajuti e sostenga i cittadini aggravati dai Castellani o da altre persone;

che nessun cittadino possa prestar ajuto ai ribelli;

di mandare i gorghi e le fosse della Taverna.

Cavalcanti

Arengo e proposte approvate

Castellani

Queste quattro proposte furono tutte approvate dall'Arengo 199 t°

e altresì fu deliberato sulla pesa delle carni 200 t°.

Cavalcanti
Elez. dei X Deputati

1413. 2 Ott. Cons. Antonio Cavalcanti chiede che si sospenda il deposito dei X Deputati e si ne proceda alla elezione dei Massari, dice per quindici giorni 202.
Si delibera premiare le fatiche sopportate in quelli tempi dal cancelliere Ser Tomaso de Ronconi 201.

Cancelliere Tomaso Roncone

Il Cons. delibera nuove vendite di beni confiscati per dare i [illegible] ducati 400 al Re, che se abbisogna per conti [illegible] d'argento che deve riscuotere in Venezia. 201 t°

Il Re chiede denaro per riscattare vasi d'argento impegnati a Venezia.

1413 8 Ott. Cons. Si eleggono gli otto Cancellieri del Comune 203

" 9 d°. Cons. Il Comune compra cinque marchade redditi a 100 ducati l'una, costretto dalla necessità di pagare duc. 400 al Re. 205
Si propone di chiedere Pantaleone de Bredi per decano della chiesa e Capitolo di Udine 205

Acquisto delle marche di reddito.

Decano del Capitolo di Udine e Statuti

1413. 13 ott. Cons. - Vendita di beni confiscati
" 15 d°. Cons. Ser Nicolò di Melf vicecapitano espone che la Terra di Udine possiede parecchi Ordinamenta, che non si possono vedere all'occorrenza, essendo essi presso il Capitano, prega che questi Ordinamenti siano incatenati nella Casa del Comune in luogo ove possano essere esaminati da ognuno.
Si delibera che i detti Ordinamenti siano corretti da idonee persone e trascritti in un volume o libro legato et [illegible] e poi legato con catena di ferro sulla casa del Comune in luogo visibile a tutti da potersi essere esaminati. Eletti Correttori D. Gio. de Cavalcantis, Ser Gerardo de Gratuellis, Ser Leonardo di Ser Ettore ed il notajo Ser Girolamo di Cand[illegible] con piena facoltà e autorità di correggere come a loro giudicheranno -
Perchè tali Ordinamenti abbiano esecuzione, sono nominati Ser Giacomo di Montegnacco, Ser Sandro Draggiano che debbon farli osservare per il S. Martino venturo. 209.
Si [illegible] la pena di 4 denari a quel Consigliere che partirà dal Consiglio prima della deliberazione. 16
Su proposta del Notajo Nicolò q. Domenico uno de' 10 Deputati, viene deliberato che i Statuti fatti nell'Arengo, siano pubblicati con proclama. 209 t°.

Statuti di Udine e Codice

1413. 20 Ott. Conf. di Plezzera alcuni sollecitano il pagamento de' beni confiscati e già venduti. 210. — *Beni confiscati*

Cattarussa Sirella ... Ammaestrati Speziale, — *Bartolus*

1413. 22 Ott. Conf. Straord. Si infastidiscono ambasciatori con quei del Patriarca a Venezia. 212 — *Ambasciatori*

Si delibera pena di 25 lire a quei cittadini che rifiutano di andar ambasciatori. 96.

" 23 d° Conf. Si delibera che i consiglieri venienti al Consiglio debbano deporre le armi cioè spade, basilardi (sic), nè portarle in Consiglio sotto pena di 20 soldi per volta; — *Armi in Consig. vietate*

che in Consiglio nessuno possa interrompere il consigliere qui petitur per Camerarium aut Procuratores sotto pena di un denaro per volta da applicarsi al Cameraro; — *Proibizione di ... per chi interrompe, parla in Consiglio*

Chi ingiurierà o minaccierà in Consiglio, abbia 25 lire di pena etc. 213 — *50 per chi insulta i Consiglieri*

Le Nuove di Filippo espone che nella correzione degli Statuti non si è ancora fatto nulla. — Si delibera di ammonire i Correttori ed i Esecutori di tale opera, di unirsi ogni giorno per compire tale opera, e chi non interverrà, sia multato di 40 den. per volta. 214. — *Statuti*

1413. 23 Ott. Conf. si annunzia che dieci con deputati di Cividale, che il Patriarca per il bene della Patria specialmente di Udine, vuol mandare solenne ambasciatore a Venezia e perciò chiede da 80 a 90 ducati. Si delibera darglieli 50 duc. dei 100 che aver deve dal Com. di Udine 214. Quitanza di detti ducati. 216. — *Il Patr. manda amb. a Venezia e si gli danno 50 ducati.*

24 Ott. Conf. Straord. Il garrito e beni di Margins di Gabriele Soldonieri ribelle, concessi dal nob. Giov. Guberto de Valentinis. 215. — *Garrito della villa di Margins di Gabriele Soldonieri, conc. da Gio. Gub. Valentinis*

" 29 d° Conf. Si danno duc. 400 al Re de' Romani 215 t° — *Si danno 400 duc. al Re*

" 30 Ott. Conf. Il Capitano chiede al consiglio cosa debba fare Vraitinger già fautore di Francesco di Savorgnano, già condannato per sospezione di aver favorito l'ingresso di Tristano in Udine, cum carcer non faciat iustitiam, ... a Flagogna e a Ragogna a ... e ... mod. causa. 216 t° — *Processo di Vraitinger fautore del Sav.*

San Giacomo di Lucia espone che gli uomini di Vin... e ... possono avere della Terra di Udine, si offrono di voler condurre a Udine 1000 carri carichi delle pietre di Savorgnano e coloro che non hanno nè carro, nè animali dicunt quod si vendere debebunt pannos suos et quicquid habent oportet quod portent [illegible] ad locandum de dictis lapidibus ad terram nostram Utini. Si delibera di ringraziarli 216 t°. — *Vendita di pietra del demolito Castello di Sav.*

Statuti — Ser Ambrogio de Marchopiis chiede notizie sulla correzione dei Statuti 218.

Monete — 1413. 3 Nov. Cons. Il Camerario Ser Tomaso di Candido espone che i denari nuovi non si possono spendere nè nella Patria, nè in Udine e che il giorno innanzi uno cercando di dare le marche di denari per le marche di soldi e non potè avere i soldi. — Si delibera andare dal Patriarca affinchè provveda a che la moneta non porti perdita alla Terra e si eleggono due ambasciatori fol. 218 t°.

Processo per furto — La moglie di Olivo fornajo carcerato chiede che sia fatto giudizio e che sia condannato di suo marito che volontariamente esso, sia giudicato. 219. La stessa moglie di Olivo, chiede che sia posto in carcere perchè temendo che potesse morire, il che le viene accordato. 220. Era accusato di detto Olivo d'aver rubato a S. Maria di Barbana con Gabriele Urusa fol. 225.

Crediti dei beni confiscati — Si eleggono [illegible] per quanto riguarda i crediti sui beni confiscati. 218 t°.

Vicario di Udine — 1413. 14 Nov. Cons. Demetrio q. Ser Giannello Mussuni di Venezia, è fatto vicario di Udine 222 t°.

Si nega un forestiero, perchè abita [illegible] suoi debiti — Si nega il permesso di abitare in Udine a Leonardo ospitale di Monteria, [illegible] ritornato in Udine con salvacondotto. 223

Ambasciatori udinesi a Venezia — 1413. 22 Nov. Cons. straord. — 1413 16. 2 [illegible] morendo del q. Ser Candido da Uccellis. Il Dr. Gio. Cavalcanti e Ser Nicolò di [illegible] ambasciatori a Venezia, informano di avere [illegible] 225 t°.

Medico di Udine e Statuti — 1413. 23 Nov. Cons. straord. M° Gio. da Fabriano è fatto medico di Udine con 100 duc. annui.

~~Ser [illegible]~~ Ser Manino de [illegible] chiede nel fatto degli Statuti la correzione che viene deliberato di unire i Camerari subito dopo la festa di S. Caterina. 226 t°

Capitano di Brazzà Gaspardo di Tolmezzo. Nuovo Capitano di Udine. — 1413 Ser Antonio Caccia di Venzone capitano in Braja — Ed il Gaspardo di Tolmezzo. 1413. 29 Nov. cons. straord. Si partecipa che il Patriarca aveva eletto Sr. Paolo Glovier a Capitano di Udine, che presenterà al Consiglio le lettere 227 t°.

Frati cerretani questuanti — 1413. 1 Dec. Cons. pres. D. Paolo Glovier Capit. d'Udine, ill. illustre Principe Lod. di Teck Patr. Aquil. Essendo venuti in Udine certi fratres cerretani per questuare e portare l'elemosina fuori della Patria, ma nessuno per la Ch. di S. Antonio ab. di Udine, si delibera chiamarli a mostrare i loro Privilegi. 228 t°

Monastero di S. Gervasio in rovina — Si delibera scrivere presso il Patr. in favore del Monastero e Chiesa di S. Gervasio che cade in rovina, perchè voglia officiarlo e conservargli i diritti. 230

Si domanda la spedizione del processo contro Bonaventura ed Olivo 229 — *Processi.*

Si concede licenza ad Otigolo tedesco di portar per Firenze quello Giorgio di lui figlio ammalato, facendosi giurare di non ... le ... di Udine 230. — *Giorgio di Otigo tedesco, abit. in Udine.*

1413. 2 Dec. di Sabato. Nella Cancelleria presenti più cittadini ed il nob. uomo D. Paolo Glovier dotto perchè gli astanti debbano audire ed intelligi litteram sui Capitaniatus Terre Utini factis concessas per Ill. Principem ac Rev. in Christo Patrem et dominum nostrum D. Ludovicum Aquil. Patr. nun electum, che viene letto dal notajo Tomaso de Moruzio che principia: Ludovicus etc. e finisce: sub nostri impressione sigilli testimonio literarum. Data in castro nostro Utini die martij XXVIII Novembris MCCCCXIII. ind. VI., per omnes supradictos astantes fuit declaratum et sententiatum quod virtute supradicte littere Capitaneatus, ipse d. Paulus erat legitimus, optimus et perfectus capitaneus terre nostre Utini. — *Il nuovo Capitano di Udine, partecipa la sua nomina agli Astanti che la approvano con sentenza.*

Detto giorno, il Glovier elegge a suo Vicecapitano ser Niccolò di Mels trasferendo in eum omnes ... dicti sui Capitaniatus officii 230 t.o — *Elez. del Vicecapitano*

1413. 4 Dec. Cons. Si concede libertà provvisoria con sigurtà ad Olivo formajo carcerato, che non può nè mangiare, nè bere, nè muoversi 231. — *Libertà ad un processato, perchè ammalato.*

Il D.r Giò Cavalcanti per se e per l'Abate di Moggio, ser Rainerio e ser Antonio Cavalcanti fratelli, espone che tutti furono citati dal Maresciallo Patr.le a presentarsi in Montfalcone per il fatto che certo Niccolò zoppo di Chiusa, volendo ammazzare il d.o Abate, il quale procedendo contro quello cum debito iuris ordine, come dal processo esteso da un Notajo, fecegli cavar gli occhi e tagliargli la lingua e confiscare i beni, ciò che fece di diritto, chiede quindi che il Comune presso il Patriarca ed il suo Maresciallo, che i predetti non siano molestati od almeno sia loro prorogato il termine a comparire fino all'arrivo del Patriarca, per poter essi inculpati difendersi. — *L'Abate di Moggio in Consiglio è accusato di aver fatto ... e tagliare la lingua ad uno ... per aver cercato di uccider ... etc.*

Si delibera nominare 4 cittadini a presentarsi al ~~Patriarca~~ Maresciallo a prorogare il termine della citazione ed a chiamarli in Udine o in Cividale ubi est copia nobilium et bonorum virorum; di scrivere una lettera al Patriarca affinchè il suo Maresciallo proroghi il termine fino alla di lui venuta e nei luoghi di Udine o Cividale 231 t.o

**Statuti** — San Marco ... di Filippo ricorda la deliberazione della riforma degli Statuti e l'elezione dei Correttori e dei Esecutori e stabilisce che debba giungere in esecuzione. — Si delibera che nel domani, gli eletti siano convocati, pena di 20 soldi ad ognuno dei 10 Deputati, se non si convocassero 232.

**Processo contro uno che diceva aver Udine bisogno di un capo.** — Si delibera procedere contro uno che aveva detto quod oportebat haberemus unum Caput in Terra. ib.

1413. 4 Dec. Cons. Si delibera mandare una lettera patente del Comune a D. Paolo Sforzia Capitano, sopra excusatione veridica faciendi de depositione vexilli aliorum a turri Castri nostre Terre Illustrissimorum DD. Ducum Austrie etc. quando D. Pipo primo introivit in Patriam 232 t°

**Bandiera de' Duchi d'Austria**

**Priore di Udine** — Si scrive una lettera a Fra Tomaso di Udine maestro in S. Teologia Priore in Bologna, affinchè venga in Udine. ib.

**Statuto sulle meta degli uccelli** — Si limita il prezzo delle selvaticine confermando lo Statuto fatto nell'anno 1379 sotto il cameraro Nicolò di Gabriele, che viene letto e rigorosamente ...

Lepre den. 6 massimo prezzo den. 6
un pajo di pernici — 7
un pajo di fagiani — 10
allodole — 1
un tordo dordeglum piccoli 4
12 uccelli minuti per un denaro e non meno.

Il contravventore paghi 20 soldi per volta e la vendita sia nulla; la pena sia divisa etc. e l'accusatore secreto. 233.

**Meta di carni porcine e formaggio e pepe.** — Limitazione del pepe a due den. per libbra, meno la querciola a 3; le carni porcine salate a soldi 3 la libbra, le carni porcine recenti soldi 2; il formaggio a soldi tre.

**Processione in memoria dell'ingresso in Udine del Conte Pippo Spano** — Si ordina di proclamare che per la deliberazione già presa quando la Terra di Udine prestava obbedienza al Magn. D. Pipo di Ozora Conte Temesiense, che in perpetuo ogni anno sia fatta il giorno di S. Nicolò vescovo una solenne processione col clero ed i laici con cantici a laude di Dio e di S. Nicolò; dando pena di una marca di den. ad ogni vicino se facesse o tenesse aperte le botteghe sino alla fine dell'offizio se non interveniste. 233 t°.

1413. 8 Dec. Cons. Del Dr Gio Cavalcanti annunzia che il termine fissato dal Maresciallo alla comparsa di suoi fratelli era per scadere il mercoledì venturo 11 Dec. e implora appoggio dal Comune. Questo delibera che se per giorno non fosse in Udine il Patriarca, saranno del Comun ai suddetti imposti 1000 ducati di pena, nel caso abbandonassero Udine, mandando di ciò lettere credenziali al Comune di Monfalcone. 234 t°. — *Processo dell' Ab. di Moggio*

Si delibera chiedere un nuovo Guardiano per il Convento di S. Francesco poichè l'attuale Fra Giovanni Murgant tiene meretrice e vive in adulterio ed altro e perciò si eleggono 7 cittadini. 235 e 237 t° — *Il Guardiano di S. Fran. è accusato di tener meretrici*

1413. lunedì 11 Dec. Cons. Si nominano 11 cittadini per far proporre dal L. T. del Patriarca, il termine fissato dal Maresciallo contro i Cavalcanti e fra questi intimato sotto pene gravissime di andare a Monfalcone, che prestassero obbedienza, malgrado la protesta del Capitano di Udine che si oppose a tali dilazioni(?) – 237. — *Processo dell Ab. di Moggio.*

Si eleggono 4 cittadini ad intervenire al prossimo Parlamento id. — *Parlamento*

Sull'affare di Wraitispher, confrontato questo con certo Odorico Sicardi(?), che attesta di aver veduto il Wraitzpen il giorno dell'ingresso di Tristano(?) in Udine alla mattina sulla piazza di Udine bere con una tazza dell vino bianco traendolo da un corpo ivi esistente e che si diceva che quello avesse ucciso la moglie. Si delibera esaminar Wraspingen colla tortura. 238 — *Processo Vraispergen*

1413. 13 Dec. Cons. Straord. Si delibera per far certe grazie al L. T. del Patriarca, di bandire da Udine il d° Wraitisper. — *Id.*

Ser Franceschino e Andrea fratelli Panciera espongono alcune lagnanze contro il Patriarca, che non vuole che andassero a Portogruaro; che differì una lite loro ad un Giudice Camerlengo(?) e non al Capitano di Portogruaro come era loro diritto; che non permette di riedificare una loro sega in d° luogo, perchè nuoceva ad un loro contribuente(?) etc. Che il Patriarca che doveva concordare i fratelli Panciera coi Consorti di Valvason per la giurisdizione delle Ville di Zoppola, vuole sia decisa dal Parlamento, il che è impossibile, essendo traslato(?) alla Curia Romana. 239 — *Nob.i Panciera e loro differenze col Patriarca per la giurisdizione di Zoppola*

Processo il 28. di ?gio

1418. 14 Dec. Cons. Straord. Ritornato da Monfalcone il notajo Antonio di Mattiussio ivi mandato colle lettere di raccomandazione del Comune di Udine pe l'affare Cavalcanti, riferisce che i Giudici di Monfalcone non ottenuta la grazia dai lui portata in nome del Com. d'Udine, sentenziarono i suddetti in contumacia e con pena di bando e del capo se fossero presi.

Commosso il Consiglio da tale enormità delibera di reclamare dal Patriarca la cassazione di tale sentenza e che gl'imputati fossero giudicati in Udine, o Cividale o Gemona giusta la deliberazione del Parlamento fatta ai tempi del Patriarca Gio. di Moravia; se a caso il Patriarca si rifiutasse, gli dichiarasse di non meritare tale rifiuto per la fedeltà ad esso sempre dal Comune a lui dimostrata.

Decreto del Parlamento sul luogo dei Giudizj.

Furono poscia eletti a presentarsi 15 de' primi cittadini, che ritornati dall' ambasciata, riferirono che il Patriarca loro disse di attendere il ritorno del Vice maresciallo, addens ipse quod intendebat ius ita minori et mediocri cuique reddere plenarium sicut maiori; et e converso. 240

Opinioni de Re de' Romani sul nuovo Patriarca

Nello stesso Consiglio presentatosi Teodoro pievano del Patriarca reduce dal Re de' Romani e per consolazione e dilezione del nostro Comune presenta una lettera credenziale del Re colla quale dichiarava che tutta la Lombardia gli aveva prestata obbedienza eccetto Pandolfo Malatesta, che aveva deciso di sterminare e il germano del nostro Patriarca con Capitano generale dell'esercito.

Parlamento e appelli al Re de' Romani

Che il Re espressamente comanda che gli appelli dalle cause della Patria del Friuli prima si presentino al Vicario del Patriarca, poi al Parlamento e poi per ultimo ad esso Re.

che il d° Re intende che il Patriarca sia Sommo Pontefice e che esso vuole disporre dei Benefizj e non il Papa, e dichiarazione del Consiglio di obbedire al Re ed al Patriarca loro officiale e di piacere della prosperità del d° Re. 240 t.

Consiglio senza suono di campana e tolto il bando Esiglio del Decano del Capit. di Udine

1418 19 Dec. Cons. Straordinario senza suono di campana. Il Decano di Cividale Guido di Portogruaro D. in decreti e Vicario di Aquileja [illegible] in spirituale [illegible] presente prega il Com. di Udine ad intercedere il Patriarca in favore del già Decano di Udine Pre Giacomo di Gemona che possa ritornare in Udine al suo offizio, essendo stato bandito dalla Patria e considerando il Consiglio che esso pecca più per ignoranza che per malizia si delibera tornare su questo affare in altro Consiglio. 241 t°.

1413. 22 Dec. Cons. Si concede un cavallo al Dr Gio. de Cavalcanti che va in Lombardia presso il Re. 242 — Cavalcanti amb. al Re in Lombardia.

Si concede il ritorno in Udine del già Decano Gio. di Gemona per fare il piacere del Vicario Patr.le D. Nicolò di Portogruaro che può molto presso il Patriarca, a condizione che questi provveda la Chiesa d'Udine di un nuovo Decano, 242 t.o — Il Com. chiede un altro Decano per Udine.

Si bandisce in perpetuo Nicolò Colautto di Cassignacco, condannato per aver favorito i nemici. 243. Si uniforma a Cividale il bandito Francesco di ser Leonardo Bevilacqua. ib. — Bando di due ribelli.

## 1414

1414. 29 Dec. (stile antico) Cons. Avendo il Patriarca fatto grazia a Pre Giovanni di Cicutto sartore di un delitto da lui commesso per il quale era stato in perpetuo bandito dal patriarcato ecc., si mandano ambasciatori al Patr. perchè revochi tale grazia, essendo uomo di pessima categoria. 295 t. — Bando per un prete.

1414 Dancelono[?] fa q. Nicolò Boccafarina orefice e Bortolomeo delle gualchiere[?] con figli ecc. — Orefice.

1414. 31 Dec. Di domenica. Si rifabbrica una campana di Sacile. 297. — Prestit. di campane di Sacile.

1414. 5 Gennajo Cons. Le Nozze[?] di Filippo[?] reclamano sulla correzione degli Ordinamenti. Si delibera che i Deputati li rivedano, aggiungano e diminuiscano e corretti siano posti incatenati nella Casa del Comune. 297 t.o. Si torna a rivedere tali Ordinamenti nel Cons. del 8 Gen. ivi 301 t.o. — Statuti di Udine

Giacomo rettore della Scuola chiede il salario. 298 t.o e Bonincontro Chirurgo in Udine. 302. — Salario al maestro di Scuola ed al Chirurgo del Com.

1414. 8 Gen. Cons. Nicolino della Torre chiede che il Com. interceda[?] il Patriarca a rilasciare a suo figlio il beneficio che gli vien detenuto da quello. 299 t.o — Beneficio Eccl.co al figlio di Nic. della Torre

Provvedimenti contro quelli che trascurano di fare la custodia alle Porte della Terra 300 t. — Contro i custodi negligenti

Si chiede al Patr. la nomina di un Decano per la Collegiata di Udine, avendo udito che il Gio. di Gemona sia tornato alla sua sede. 302 t.o — Il Decano Gemona

1414. 11 Gennajo. Cons. Si mandano 6 cittadini al Patr. per il detto Decanato. 303.

1414

Zecca Moneta. Nel d.o Cons. Ser Cristoforo de Valentinis a nome del Patriarca propone se si debbano fare soldi o denari cum maximus error sit in Patria ipsa de causa. Si delibera si facciano soldi dal suo maestro della moneta. 303 t.o

Boni feudali. Su proposta di Ser Crist. de Valentinis da parte del Patriarca, che la Comunità faccia fare un proclama in Udine, che quanti posseggono beni ministeriali o feudali della Curia Patriarcale, debbano fra un mese porgere in iscritto i loro diritti. Il Consiglio delibera che il Patriarca ciò proponga nel Consiglio del Parlamento. 304

Bombarda grande. 1414. 12 Gen. Cons. Seguono istanze disperate di creditori del Comune, fra ancor denari a Gio dall'Acqua fabbro che fece la grande bombarda e Nicolò di

Orologio accomodato da Nicolò di Leonello. Lionello per l'orologio da lui tenuto in ordine

1414 22 Gen. Cons. Ser Nicolò di Cavalcante riferisce che ieri con se Cristoforo Valentinis si presentarono al Capitano Paolo Sforzer perchè questi ricusa di accedere al Consiglio, e di sedere ad iusreddendum, pregandolo a desistere da tale idea. Ebbero brevemente

Ricorso nei Giudizi. da lui che aveva ordine dal Patriarca perchè il giorno prima era stato promesso dai Deputati di far sonar la campana del Consiglio et coram eo in Castro accedere ad ibidem omnes querulari volentes ac coram proposita audire et tunc determinatum supra eis et dicta ex causa ipse Rev.mus dnus noster Patriarcha fecit fieri certas proclamationes per terram nostram, quod quicumque volens aliquid exponere et querelari, deberet comparere in Consilio, quia ibidem ipse personaliter interesset et audiret quoscumque. Et postmodum prout concepit effectu desiit fuit in hoc.
Si delibera mandare due ambasciatori al Patriarca, per indurlo a mitigarsi in ciò. 308 t.o

Ebreo battezzato per forza. 1414. 29 Gen. Cons. Lazaro di Bar e Giuseppe Giudei abit. in Udine contro alcuni cittadini che si tolsero una figlia di Simone giudeo, per farla battezzare contro la forma dei patti fatti dessi col Com. di Udine e chieggono provvedimenti. 308 t.o

Elez. de X Deputati. 1414 5 Febr. Cons. Elezione de' X Deputati due per quartiere 309
Elez. de' due custodi della Torre del Castello id.

Pene contro la Duana de' ribelli. 1414 9 Febr. Cons. Pene a quelli che non pagano le gabelle al Comune ed altri forestieri 310.
Contro le madri, mogli e parenti de' fuorusciti ribelli che vanno e vengono nella Terra siano cacciate e condannate a portare il bottaccio fino alle porte della Terra, e se ritornandovi abbino pena del fuoco. 310 t.o fatta su proposta del d.o Pietro de Mantica

Proposta del Sr Nicolò de Manchesius, che quando il Mareschiallo o suo Vice prende=
qualche malfattore e lo conduce al banco della giustizia ad bancham iuris, e
chiama alcuni a sentenziare, tutti fuggono e ricusano d'andarvi. Prega
quindi di provvedere in ciò, affinchè non manchino Astantes a giudicare
e manchi la giustizia. — Manchesi di

Si delibera che quando il Mareschiallo o il suo Vice prenda un malfattore
e non avesse Astantes seu iudicantes, debeat ipsum malefactorem
trudere in carceribus donec reperiet seu intimabit D. Capitaneo seu Vice=
capitaneo Terre Utini, ut reperiat et sedere faciat astantes suos, qui
D. Capitaneus seu Vicecapitaneus requisitus teneatur et debeat requirere Astantes
suos quoscumque voluerit et mandare eis sub pena XL denariorum
pro quolibet, ut veniant ad sedendum et iudicandum dictum Male=
factorem, que pena executioni mandetur contra quoslibet negligentes
venire ad iudicandum totiens quotiens contrafecerint vel aliquis ipsorum
contrafecerit et dividatur ipsa pena in tres partes, due applicentur Comuni=
tati et tertia prefato D. Capitaneo 310 t° — Giudizj del Mareschiallo Patr.le

Avendo fatto chiedere al Consiglio il Vicemareschiallo di aver carcerato certo
che aveva commesso un Omicidio nel distretto di Tricesimo, il quale esaminato
da esso e dai Giudici di Tricesimo, aveva confessato il suo delitto, chiedeva
consiglio sul modo di farlo morire e se in Udine oppure mandarvi il suo manifesto.
Si delibera che essendo d° malfattore stato preso e condotto al banco in Tricesimo,
e giudicato in Tricesimo avanti esso Mareschiallo e i Giudici di d° luogo, esso
doveva aver consiglio da quei Giudici o da altri a sua volontà, e farlo morire
ove fu sentenziato. Ib. — Idem. Sul luogo di eseguir una sentenza di morte pronunziata dal Mare=schiallo Patr.le

Si mandano ambasciatori al Patr. perchè provveda che i massari del Capitolo
di Aquileja non siano violentati da Ser Francesco di Donna Caterina di Cormons 311. — Massari del Capit. di Aq.ia

Si nega il permesso richiesto da Anna moglie del bandito ribelle Gio. de Cuspinis di tornare
in Udine. — Donna d. ribelle

Si manda al Priore dei Domenicani di poter tenere in Udine il Capitolo del suo
Ordine, come cosa onorevole alla nostra Terra. 311 t° — Capitolo Dom.ni in Udine

Pena de darse dei banditi

1414. 12 febb. Cons. Il Capitano prega a nome del Patriarca, a non punire col fare portare Butaniam alle donne dei banditi rimaste in Udine, e [illegible] ma soltanto cacciarle dalla Terra, pena il fuoco se ritornassero. 313

1414. 14 febb. Cons. Straord. Si ordina di riaprire certi istrumenti contenenti i diritti della Chiesa di Aquileja ed il Comune di Udine, esistenti nella casa del fu ser Pietro de Bellonij di Udine 314 t.o

Rovere — Samaritana vedova del q. Antonio Rovere. 315 t.

Si fanno giustizie scattas et schiffos dei magnai 316.

1414 14 febr. Cons.ne Si ordina al Vicecapitano di esaminare Antonio di Aquileja erede del q. ser Pietro Belloni se trovansi nella sua casa e di dar pena di lire 25 se non lo lasciano entrare e di aumentarla fino a 200 in caso di rifiuto. 316

Statuto contro chi palesa le delib. del Consiglio

1414. 16 febb. Cons. Si dà pieno remissione a quelli che finora propalarono i secreti del Consiglio; ma d'ora in poi quelli saranno privati da ogni officio e beneficio e saranno proclamati alle scale come infami e spergiuri (sic) e si ordina di fare un speciale statuto e altro contro quelli che in Consiglio diranno ingiurie o mentita (mentiendo per gullam) sieno puniti con lire 25. 317 t.

Differenze Panzera e Valvasone

Lettera dei Nobili di Valvasone che si rimettono nel Comune di Udine nelle loro differenze coi Panzera cittadini udinesi 318

Capitano in Pinzano — Salandino Capitano in Pinzano ib

Doc.ti delle Ch. d'Aquileja

Si ordina che la cassa sigillata in casa del q. ser Pietro Belloni, sia aperta dagl'incaricati, e le scritture appartenenti al Patriarca gli siano date così al Comune quelle che lo interessano 318 t.

Delib. che alcuno dia cibo o bevanda o buona parola ai banditi.

1414. 23 febb. Cons. Che nessuno possa praticare coi ribelli fuorusciti ne [illegible] ingiuriose, sotto pena ne in mangiare ne in bere ne di loro cose grate di 100 lire de soldi. 319

Muta di Udine che non si esigeva mai dai Patriarchi già loro

Il Patriarca fa proporre al Consiglio che nel passato essendo commesso exigersi una muta in Udine a favor suo e della Chiesa di Aquileja, esso intende ora opporla e di ciò dà notizia al Comune. — Si delibera di andare unitamente dal Patriarca et instant quia ipsa Muta est minimi valoris, dignetur ipsam mutam velle remittere dicte Comunitati nostre prout alii Rev.mi Domini Patriarche predecessores sui fecerunt. 319 t.o

6 — 41

1414. 25 febbrajo. Udine. Proclama contro quelli che praticano coi ribelli. — 1414

E fazo a saver e si comando per parte de misser lo Capitanio e del Conseglo de la terra de Udene a gaschaduna persona, citadin, vesini et habitadori de la deta terra de Udene de gaschaduna condicion che sia o masculi o femene, como cum zo sia cosa che denanzi de mo zoè adi XVI de zugno proximo passado fosse stado deliberado in lo primo Conseglo dela deta terra che nisuno nostro citadino o visino fose olso ne presumesse per alguno modo de parlare ne conversare overamente de pratichare con deti o fati cum alguno o alguni rebelli e proditori dela deta ~~terra~~ nostra Comunitade in gaschaduno logo che li fosseno per si o per algune interposite persone senza expressa licencia o comandamento dela deta nostra Comunitade, e questo sotto pena de cento libre de soldi per gaschaun contrafazente a questo comandamento, tanti volte quante elo contrafacesse e tanto plu quanto plaserà alla deta nostra Comunitade, la quale pena in tre parte se divida, la prima parte vegna a misser lo Capitanio, la seconda a la Comunitade e la terza sia aplicada alo denunciatore de tali contrafacenti; lo quale denunciatore sia retenuto in secreto, et si a caso fosse che cotale contrafacente non fosse habil o suficiente a pagar la deta pena, sia posto in presone de esser retenudo li per lo spacio de uno mese e tanto ~~pl~~ plu quanto ~~o[...]~~ aparerà e plaserà ala Comunitade, e questo tante volte quanto ello contrafarà, la quale pena se ascoderave senza alguna remissione. Per tanto de novo la deta deliberacion è stata aprobata confirmata e ratificata in lo pleno Conseglo de la deta terra nostra de Udene, che nesuno nostro citadino, vesino o habitatore dela deta terra nostra de Udene sia olso de contrafare a la deta deliberacion ne in parlare ne pratichare o bever o manzar con algun rebelli dela deta nostra Comunitade e questo soto la pena sopradeta de cento livre de soldi e gaschaduno se guarde de contrafare. fol. 320.

Del Tesoro
Zecca o moneta

1414. 26 febr. Cons. Di moneta [per consiglio del Patriarca] a Ser Giacomo di Montegnacco ed a Ser Ambrogio di M.o Lazzaro che attiene a Ser Nascore di Filippusso ed a Ser Domenico Tamburlini ed a due di Cividale, di rispondersi che poichè nel Parlamento fu data commissione a due di Udine ed a due di Cividale che avuta communicazione col Monetario e da lui informati, deliberino de moneta facienda ex qua Dominus ac tota Patria habeant honorem et fructum et comodum et quod ipse Monetarius possit exinde lucrum percipere e quindi ai due d'Udine e due di Cividale si aggiungano altri due Udinesi sopradetti: 321

Giovanna Baldoni condannata per palesar i secreti del consiglio.

Non si rimette la pena a Giovannina madre di Ser Ant. Baldoni, condannata per aver palesato i secreti del Consiglio. id

Vendite di pegni degli Ebrei

1414 27 febr. Deleg. al Consiglio di vendita di pegni fatte dagli Ebrei id

" 28 d.o Cons. Strand. I Rettori della Santa Beneventura e M.o Giacomo chieggono il loro salario id. vo

Santa Zecca

1414 2 marzo Cons. S. L. T. del Patriarca D. Nortico in [illegible] rinnova la domanda [della] nuova moneta ut supra. 323.

Statuto del Consiglio.

Pene comminate contro quelli che non vengono al Consiglio, quelli che lo abbandonano innanzi alla fine, e quelli che interrompono [quelli che parlano] allo scopo che non si prendano le deliberazioni secondo lo Statuto già fatto. Si aggiunge la pena di 4 soldi per chi abbandona il Consiglio. 323 to.

Beni venduti dei ribelli

Si cercano denari per fortificar la Terra e si dà facoltà ai X dep.ti di vendere dei beni dei ribelli per 500 duc. 323 to

Si proibisce di andare al giudizio del Vicario Patr.le spiritualibus

Essendo costumanza [antica e diritto] che il Vicario Patr.le in spiritualibus sieda a tener giudizio in Udine per otto mesi, considerato che l'attuale Vicario si rifiuta di tener giudizio in Udine, si delibera ricorrere al Patriarca perchè il Vicario ritorni in Udine, e rifiutandosi, o se il Patriarca non volesse a ciò provvedere, eleggere un altro Vicario, in caso poi che il Comune ordini sotto gravi pene a tutti gli avvocati, procuratori e notaj ed ai cittadini, vicini e abitanti della Terra, che non ardiscano andare al giudizio del d.o Vicario a Cividale, per qualunque causa da trattarsi innanzi a lui, nè ad altro luogo della Patria: 324

Belloni

Nicolussa vedova di Ser Pietro Belloni: id

Beni confiscati

1414. 9 marzo. Cons. Domande di creditori del Comune e di quelli sui beni confiscati

1414. 16 maggio Convocazione. Avendo il Capitano Paolo Glovicer, [da affari suoi occupato,] annunziato di voler eleggere un Vicecapitano nella Terra, ed fu risposto ciò non essere consueto, ~~anzi~~ egli elesse in Vicecapitano o [Luogotenente] ~~...~~ Ser Tobia de Sibilittis e ciò con danno del Comune, tanto più che il Sibilitti per molti affari propri rifiuta tale nomina. — Il Dr. Pietro Marchesini chiede al Consiglio di provvedere un Capitano del Consiglio che deve consistere [sic] pregando il Glovicer ad eleggere altro Vicecapitano, essendo il Tobia troppo occupato di affari; e ciò partecipi al Consiglio [e ai suoi deputati] che elegga un Vicecapitano che bene e bastantemente ne esauriti l'offizio: — Si ordina poi al Sibilitti di non accettare tale officio sotto pena di lire 1000 di soldi. 331 Si conviene intanto al Sibilitti, limitando la pena a 200 lire. ib

Questione sulla nomina del Vicecapitano

1414. 21 maggio Conv. Straord. presente il Capit. Paolo Glovicer che partecipa la nomina fatta d'accordo col Patriarca del Vicecapitano in Ser Pietro de Bredis che accetta, il quale giura di fare piena giustizia secondo le consuetudini antiche della terra di Udine e della Patria del Friuli et quod dictus malefactores ad banchum prout antiquitus usitatum fuit etc. 332.

Nuovo Vicecap.

Ser Ottobono de Bellonis di Udine, era già di Elena e + prima del 1414. Pasutta figlia del q. Ser Nicolussio Tarma ~~...~~ e me eredi dopo la morte di Ser Pietro de' Belloni.

Belloni '14

Si delibera lasciar correre le acque nelle fosse della città nelle domeniche e nelle feste degli Apostoli. 332.

Acque nelle fosse

Si pagano quelli che distrussero Savorgnano.

Paga di quelli che distrussero il castello di Savorgnano

1414. 30 maggio Conv. Si assume un maniscalco da cavalli, accordandogli casa per abitarvi. 335

Maniscalco di Comune pagato

Si eleggono tre Giurati per sei mesi che giurano 336 etc.

Giurati per 3 mesi

1414. 19 apr. Conv. Stvard. Venzone chiede il pagamento [al Com. di Udine] della sua macchina perduta, 337 etc.

Venzone domanda gli sia pagata la sua macchina (bellica)

Si riferiscono dai cittadini Udinesi mandati al Parlamento le seguenti deliberazioni; che i ribelli di Udine siano espulsi da tutta la Patria; che chi possedette per un anno [e un giorno] con diritto [(uno ordine iuris)] un terreno, casa ecc. non possa esser rimosso da quel suo possesso;

Parlamento e deliberazioni pei possessori di immobili per un anno.

Che se il Maresciallo Patr. e o suo Vice prenderà un malfattore in qualche luogo, dovrà condurlo in luogo ove sia copia di buoni uomini (bonorum virorum) et quilibet ducatur per laudam et sententiam. ib.

Giudizio

Il Consig. delibera che la Sentenza data contro Nicolò Filettino [illegible] suo effetto ed esso sia in perpetuo bandito ed i suoi beni confiscati. 337 ter.

Bando di Ni. Filettino

Avendo il Governo di Udine saputo che era in Marano il bandito Francesco di Perocco con salvacondotto del Patriarca, interrogato questo, negò il [illegible] fatto, quindi ottennero che il Nappettiello colla sua famiglia ed alcuni incaricati dal Com. di Udine, si portarono a Marano per catturarlo. Giunti colà esso mostrò il salvacondotto del Patriarca e quindi fu rilasciato.

Salvacondotti patriarcali da [illegible] apparsi

Il Consiglio intesa questa grave notizia, incaricò molti cittadini a ricostrarre al Patriarca che non volesse rilasciare più alcun salvacondotto ai ribelli e cassare quelli che avesse già fatti, considerati i pericoli che potrebbero ridondare alla Terra ed a non dar orecchio a quelli che così lo consigliano e non sono nè suoi nè nostri amici; ma voglia ricevere i fedeli suoi servitori a aver consiglio con essi e non con quelli che si sforzano di trattare la sua e nostra distruzione. 338

1414 2 Agosto Contradizione Convocazione — Per il Sr Pietro Marchesi e colleghi Deputati, viene opposto che la concessione fatta dal Patriarca al ribelle Francesco di Perocco, ora in Marano, è contraria ai Privilegi a noi concessi dal Re de Romani e del Parlamento della Patria e ciò che è più fece salvacondotti e permise che i detti ribelli fossero accolti in Cividale e altri luoghi con massimo pericolo della Patria e di Udine

Si delibera eleggere più cittadini che provveda a tale pericolo, e si esorti chiaramente (clare) revochi e cassi tali salvacondotti, nè accordi ai ribelli di abitare nella Patria e che tutti partano da quelli luoghi e non osino ricatrarvi. Non facendo ciò, la Comunità di Udine provvederà alla sua sicurezza nonostante tali salvacondotti. Si eleggeva 12 ambasciatori al Re per esporgli tali inconvenienti. 339 ter.

Il Patriarca risponde ai cittadini a lui mandati, che non intende revocare il salvacondotto fatto a Fr. di Perocco, perchè avevagli promesso di rivelare alcuni secreti utili al paese e che non farà più salvacondotti a ribelli. Subiungens idem D. Patriarcha, quod si Comunitas nostra potest habere aliquem vel aliquos ex ipsis rebellibus, si faciet trucidare vel aliter mori, non curat.

Ciò udito ad unanimità fu data piena autorità e podestà al Reggimento della Terra, di cercare in ogni modo migliore che potranno e sapranno ad interitum, mortem et destructionem vite et personarum predictorum rebellium et cuiuscumque ipsorum, quocumque et qualitercumque nullis parcendo expensis et quod omnes expense que fient in praemissis vel circa mortem dicti Francisci rebellis, aut quorumcumque aliorum rebellium, ipsa Comunitas nostra Utini integraliter satisfaciat et persolvat

fol. 340

Si vendono dazj del pane per l'anno 1415 per 90 marche di [illegible] 341 — Contrade della Patria distruggersi

1414. 24 Apr. Cons. Si commette al Governo perchè [illegible] il Patriarca a distruggere la contrada di Montegliano ed altre contrade per il bene della Patria come fu deliberato l'anno 1412 il mercordì 7 decembre.

Le bombarde e macchine del Comune si conservavano sotto la loggia grande del Comun. 341 [illegible] — Bombarde

1414. 30 Apr. Cons. Si delibera che il Capitano esamini senza tortura con [illegible] una ancella di ser Guarnerio di S. Daniele, accusata di aver esportato dalla casa di quegli un calice con argenterie [illegible] 2 calici, bottonature, [illegible] ed un cappello da [illegible] grande e bello, ciò che negava dicendo d'aver esportate poche cose per il suo credito per salarj. 345 — esportazione di cose

1414. 7 maggio Cons. Nel caso di ingiurie tra due Consiglieri dette in Consiglio, si condanna in 25 lire quello che aveva detto maggiori ingiurie 345 t°. — Ingiurie nel Cons.

1414. 9 maggio Cons. Straord. che nelle questioni tra i fratelli Zuanone ed Odorico fratello di Savorgnano per la vendita fatta del castello di Savorgnano a Tristano di Savorgnano, siano detti comuni amici 350. — castello di Savorgnano

1414. 11 maggio Cons. Si fa Vicario d'Udine Pietro q. [illegible] di [illegible] 350 t°. — [illegible] vicario di Udine

Per facilitare la vendita dei beni dei ribelli, si delibera far proclamare, che se qualche creditore di essi ribelli volesse prendere all'incanto dei beni di quelli, sia defalcata metà del prezzo dei beni da essi comprati e l'altra metà dovrà esser pagata in moneta. 351 — Vendite di beni dei ribelli

1414 16 maggio. Cons. Straordinario. Si delibera di imprigionare, se conveniente dalla notte, ser Antonio Magro già condottiere di fanti, che fu visto camminare per la terra di Udine con un [illegible], quale è là ed in Castello e fu a Cividale a parlare con ribelli. 353. — [illegible] un condottiero di fanti [illegible]

Si vende il dazio dell'Olio per l'anno 1415 per 51 marca di Udine 353. — [illegible] Olio.

1414. 21 maggio. Cons. Si delibera di intendersi il Patriarca a [illegible] di quei di Sacile da lui fatti imprigionare, mentre essi furono quelli che tolsero quella Terra ai Veneziani. 353 t°. — Sacile tolto ai Veneziani

Ad istanza del patriarca si manda a Venezia alla Signoria un suo Consigliere con ser Nicolò Dardi di Abbey, si [illegible] il cancelliere Tomaso de Manconi. 353 t°. — Ambasciatori a Venezia

Ser Tomaso Manconi compera una casa in Grazzano, esistente, confiscata a Giuliano contestabile ribelle, per 9 marche di Udine. 70 Aveva prima acquistato la casa di Francesco di Panciotto per 32 marche — Case confiscate e vendute

1414. 25 Maggio. Si espone dai deputati, di avere notizia che Tristano stia per venire a Portolatisana e che egli ed i ribelli dicono che in breve saranno in Udine. Si delibera far buona custodia e riparare i fossi e spalti e mura e di procedere sollecitamente contro i fautori di Tristano e suoi seguaci, ossia ribelli e punirli senza remissione. 355 t° — Notizie che Tristano [illegible] in [illegible]

Meretrici — Si delibera che in certi osti in Spellavillan presso la casa di Leonardo Malcan e la sua caneva, tengono la notte gran copia di meretrici, a cagion delle quali possono insorgere tumulti e con vergogna de vicinanti; di ordinare ai detti Osti di licenziarle, potendo però le stesse di giorno poter andare a bere e a mangiare nelle dette osterie, ma non dimorarvi di notte. 356

1414. 1 Giugno. Cons. Elezione de x deputati, due per quintiere e giuramento. —

Si tratterà uno che diffa[ma] bene dei Savorgnani. — Si intende che Andrea Dieugli calzolayo di Udine disse = D. Tristanus habet magnum dampnum veniendi domum suam et sunt tres vel quatuor qui amarunt de bonis suis et nos alii habebimus malum annum pro eis =. Si delibera condurlo di camera e che il Capitano proceda senza e con tortura contro di lui. Se non tien detto che quello paghi pena multa di lire 100. 360 Pur ancor vien interrogato

Processione del Corpus Domini e di S. Gio Batta — Il 14 Giugno dal Cons. Si delibera che nella festa del Corpus Domini, si faccia gran Processione della quale tutti i cittadini devotamente si associno con cerei come si fa nella festa di S. Gio Battista e che i preti tutti, i frati, le confraternite e tutti gli uomini e donne e giovani debbano intervenire a detta festa ut per suam gratiam dignetur nos et terram nostram in felici statu et libertate conservare 360 t.

Si affitta la fornace del Comune per 8 anni per 8 duc. d'oro all'anno. Seguono i patti 76.

Dono di calce per le mura — Memoriale, qualiter Jacobus de Pagecho vicinus noster die martii V Junii dedit et largitus fuit Comunitati nostre in subsidium reparandi muros terre nostre Ceneres calcine 95. — ft. 361

Vesti ed argenti — 1414. 11 Giugno. Vendita all'incanto per conto di Giuseppe Giudeo abit. in Udine di seguenti oggetti dati in pegno da D. Lena moglie di Zilino di Braggà ribelle:

unam guarnacia de rubeo et morello scuro cum manicis blavis, fulta peranse botonis cum rosis cum smaltis 42 et pro singula manicha botoni rotunti parvi deaurati 62, cum doplono circa gullam et peranse ac. circa manichas; una vestis de morello ornata doplono cum botonis de argento circa ambas manichas 64; una corda paternostrorum de ambris duo cordoni cum quatuor nodis de argento deaurato sutiti punii antiquitus in spatulis vestium, item anulus de auro et unus de argento; una rosa de argento ad modum gargiae pondus unciarum VII. quart. unus, una corda paternostrorum de coraglis cum cruce argentea deaurata; unum mantile vetus, due camisie vetares a sposa. Vendute per ducati 25 e soldi 32 al detto Giudeo. ft. 361.

1412. 14 Giugno. Conv. Si delibera esaminare anche con tortura esso Ciano di Cerneglons, che aveva udito di certe minaccie dè Cividalesi contro Udine e della prossima venuta di Tristano 363. — Processo politico.

1414. 15 giugno. Conv. I Deputati riferiscono a nome del Patriarca che i Duchi d'Austria poichè ricuperato il castello di Bott. Wagen dalle Ch. di Aquileja, uniscono gente a cavallo ed a piedi per venire all'espugnazione del d° Castello onde raccomanda che quel castello sia fornito di vettovaglie e munizioni, e intende che tutto il Parlamento il 17 giugno venturo di domenica, di portarsi personalmente e con — I Duchi d'Austria tentano di ricuperare Botti Wagna ... Parlamento ... tagna ...

... Prete suicida

1414. ind. VII. die iovis VII mensis Junii. Actum Utini supra sala nova domus Consilii coram egr. d. Paulo Gloricer Capitaneo dicte Terre etc. in speciali Convocatione facta DD. Deputatorum ad Regimen ac aliorum Bonorum Civium dicte Terre, in quo interfuerunt venerabiles DD. Bartholomeus episcopus alias Placentinus, d. Magister Thomas in sacra pagina ord. Predicatorum, egr. Decretorum doctor d. Panthaleon de Bredis, d. Petrus de Marchesinis decret. doctor, presb. Jacobus Gervasii Decanus Utinensis, Mag. Nicolaus Lionelli, Mag.r Benevenutus Scholarum etc. — 44

Super facto mortis facte ut fertur per presbiterum Thomam alias officiantem in Ecclesia S. Jacobi, qui se suspenderit manu propria, de modo tenendo tam super inquisitione facienda de morte, quam de illo qui accepit eum de patibulo; deliberatum fuit per omnes nemine discrepante, quod primo et ante omnia inquiratur de morte, videlicet qua morte defunctus sit aut suffocatione aut percussione gladiorum vel altera et tunc secundum id quod repertus fuerit provideatur de sepultura sua iuxta iuris ordinem. Et facta inquisitione, tunc per dominos Vicecapitaneum et Judices inquiratur de illo qui eum tollerit de patibulo, aut de illo qui forte eum occiserit et diligenter faciant inquisitionem etc. et tunc providebitur de sepoltura.

Non si ha altra memoria di questo fatto. — Vd. XX Ann. Civ. Utini fol. 24. — Ud. Joppi

---

ad manutentionem istius Castri, intendit facto Parlamento celebrando die dominico proxime futuro, se personaliter transferre saltem cum XXX equitibus usque ad dictum Castrum et relinquere residuum societatis sue in Patria. Quare idem D. Patr.

Meretrici — Si delibera che venti osti in Spellavillan presso la casa di Leonardo Malcan e la sua canova, tengono la notte gran copia di meretrici, a cagion delle quali possono insorgere tumulti e con vergogna de' vicinanti; di ordinare ai detti Osti di licenziarle, potendo però le stesse, di giorno poter andare a bere e a mangiare nelle dette osterie, ma non dimorarvi di notte. 356

1414. 1 Giugno. Cons. Elezione de x deputati, due per quaternio e giuramento. ——

Si tratta una che dilla bene dà S^ta — Si informi che Andrea Dieciglio calzolajo di Udine dette = D. Tritteadis habet magnum - sanctum . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . vel quatuor ossa . . . . . de bonis

Proc. del Corpus e di S. Gio

dono di calce per le mura

Vesti ed argenti

Duo cordoni cum quatuor nodis de argento deaurato soliti poni antiquitus in spatulis vestium, item anuli de ... ... et unus de argento; una rosa de argento ad modum ... ... unciarum VII. quart. unius; una corona pater nostrorum de coraglis cum cruce argentea deaurata, unum mantile vetus, due camisie ... a sposa. Vendute per ducati 25 e soldi 32 al detto Giudeo. fol. 361.

1412. 14 Giugno. Conv. Si delibera esaminare anche con tortura
certo Ciano di Cornegliano, che aveva udito di certe minaccie dei Cividalesi contro
Udine e della giustizia venuta di Tristano 363. Processo politico.

1414. 15 giugno. Conv.. I Deputati rispondono a nome del Patriarca che
i Duchi d'Austria poichè fu ricuperato il castello di Bottistagno dalla Ch. di
Aquileja, uniscono gente a cavallo ed a piedi per venire all'esterminio del d° castello
onde raccomanda che quel castello sia fornito di vettovaglie e munizioni, e intende
che fatto il Parlamento il 17 giugno venturo di domenica, di portarsi personalmente e con
almeno 30 cavalieri a Bottistagno e lasciare il resto del suo seguito nella Patria;
chiede prima che sia eletti due buoni cittadini di Udine che stiano sempre con
esso e lo accompagnino e consiglino; che sia sovvenuto di alcune balestre e bombarde
per la difesa di quel castello, molto sprovvisto d'ogni cosa e che il Comune provveda
pane, vino ed altre vittuarie siano condotte al campo del Patriarca che seguirà
il vessillo della gloriosa vergine Maria e della S. Chiesa Aquilejese dovunque
andrà, e siano vendute nel campo..

I Duchi d'Austria tentano [illegible] di Bottistagno

Parlamento sugli affari di Bottistagno

Si approva l'invio di due cittadini al Patriarca e se gli accordano 4 balestre Balestre a Bottistagno
cioè due di molinello e due di cirella o di meletta e due bombardelle
considerando che il mantenimento di quel castello est magna salus Ecclesie
Aquilegensis et etiam terre nostre. Riguardo alle vettovaglie, si facciano
scuse, supplicandolo che le provveda a Gemona o a Venzone, perchè le strade di-
scendono e si conducono a Udine dalle parti superiori, e che la condotta
da quei luoghi è più breve.

Si eleggono due cittadini al Parlamento in Cividale 363 t°. (da farsi il 24 Giugno di domenica.) Parlamento.

Super propositis per dd Deputatos ad Regimen exponentes pro parte domini nostri
Patriarche quomodo dominus Dux Austrie postquam recuperatum fuit Castrum Botistagni
Ecclesie Aquilegensi, nunc congregat certas gentes equestres et pedestres causa veniendi
vel mittendi ad exterminium dicti Castri; unde prefatus dominus noster Patriarcha
volens super his providere et fulcire dictum Castrum victualibus et munitionibus
ad manutentionem ipsius Castri, intendit facto Parlamento celebrando die dominico
proxime futuro, se personaliter transferre saltem cum xxx equitibus usque ad
dictum Castrum et relinquere residuum societatis sue in Patria. Quare idem [illegible]

Sugli affari di Bottistagno. Duchi d'Austria

supra tribus instat Comunitati nostre Utini;

Segue Bott[i]stagno — primo quod aliquantus duo homines Terre nostre qui continue sint cum persona ipsius domini nostri Patriarche, et associent eum et consulant ei suo posse;

item quod ipsi domino nostro subveniatur de aliquibus balistis et de aliquibus bombardis pro fulciendo ipsum Castrum cum non sit sufficienter fultum;

item quod nostra Comunitas teneat modum suo posse quod panis, vinum et alia victualia conducantur ad campum ipsius domini nostri Patriarche sequentem vexillum gloriose Virginis Marie et sancte ecclesie Aquilegensis, quocumque ibit et vendantur in ipso campo pretio competenti. Segue come nota pag. 363 t.

1414. 18 Gennaro Cons. — Si ricorda che Lazzaro Burlo di Trieste cognato di Ser Filipussio di Candido

Trieste — come favorevole ai fuorusciti ribelli, fosse stato mandato fuori della Terra ed ora era ritornato senza licenza. Si deliberò fosse venire e venuto se gli ordina di ripartire, perchè ritornando sarebbe punito a piacimento del Reggimento 364

1414. 21 Giugno. Cons. Straord. Gli ambasciatori spediti dal Patriarca di dolle

Bott[i]stagno e Austria — Patria di Venezia, riferiscono delle buone disposizioni di mantenere la tregua 364 t°.

Super propositis per dd. Deputatos ad Regimen supra facto Castri Bott[i]stagni quomodo dum alias dictum Castrum detineretur per . d . Ducem Austrie ecclesie Aquilegensi, Dei et Beate Virginis Marie nutu intercedente, ipsum Castrum denique sine aliquo armorum motu recuperatum fuit prefate Ecclesie Aquilegensi, ex quo dictus d. Dux Federicus qui dictum Castrum retinebat, ira compulsus magnam facit gentium armorum congregationem et alia preparamenta bellica fecit causa invadendi et debellandi dictum Castrum et Patriam nostram; unde dominus noster Patriarcha congregari fecit Parlamentum, in quo determinatum fuit, quod deberet fieri mostra omnium tabarum et ulterius omnium gentium quas quelibet Terre et loca Patrie Forijulii possunt; post que dominus noster Patriarcha tamquam bonus pastor et tutor patrie sue comisit vices suas egregio d. Vanto

Glemona Capitaneo nostro et deinde subito se transtulit ad partes Cadubrii
ad providendum de necessariis pro dicto Castro obtinendo et pro obtinendo ipsi D.
Dni; et illi de Civitate Austrie iam eorum mostram totius sui exfortii fe-
cerunt, unde instetenunt provideri supra his et deliberari secundum quod
placet Consilio
Determinatum fuit quod Comunitas nostra faceret mostra ~~[illegible]~~ [illegible] de gentibus
suis equestribus; de alio vero exfortio nulla fieret mostra, sed moveri debebant
omnes Capitanei quarteriorum ut similiter informarent et moverent decenarios
suos quod quandocumque necessarium esset et campana pulsaretur ad martellum
ad sequendum vexillum Comunitatis et Capitaneos Aquilegienses sicut dictum Regimen
disponeret et ordinaret 365
Si propone essere che essendo Udine impotente di gente per la peste, siano
assoldati alcuni fanti per custodia e timore di Triestini e che più bisogne- Peste in Udine e misure di difesa
riano assoldati almeno 50 cavalli che serviranno alla difesa meglio dei
fanti: 365.
1414. 26 Giugno Convocazione. Si espone di aver ricevuto lettera del Patriarca che fa letto volgarizzato,
che chiede al Comune di mandargli in Cadore per la difesa di Botestagno, la taglia equestre e pedestre specialmente balestrieri, avendo saputo di cumuli di genti in Trieste e altri luoghi di gente in predicati Milizie per
a cavallo e si dubita che queste vogliano minacciare Udine nella qual terra difendere Botestagno.
dette genti stiano attente e pensa di provvedere affine di non incorrere in
qualche pericolo.
Si delibera mandare al Patriarca ser Cristoforo de Valentinis che veda di provvedere esso Patriarca
con fanti ~~e cavalli~~ che alla sua dei ai passi, non essendo necessaria le genti equestri in quei Difese di Udine e
luoghi stretti e vuole che rimangano in Udine per la difesa della Terra et per consequens timore dei Triestini
Status sui, quia conservando istam terram conservatur tota Patria e vuole rimangano e di quei di Forame
tutti i cavalli, perché se si venisse qualche correria da Trieste e Monfalcone
e da Forame, si potessero opporre a tempo, essendo ora bene in ordine Cavalleria
Si ordina di riprovare tutti i cavalli della Terra e di mettere in ordine le genti pedestri
ed equestri per esser pronti se fosse necessario. 366

1414. 24 Giugno - Consi. nelle quali Leonardo Schinosi ritirava menzogne tutte le accuse da lui date a Meanode Manini, falsamente, ma lamentandosi che

Accusa dalle ... perdere rispetto

altre altre cose di poca grazia ... il Consiglio ordinò che si gli diano almeno quattro squassi ut habeat materiam dicendi veritatem etc. 368 t.

Formazioni del Duca d'Austria

Si intese dagli ambasciatori di Gio. Eubato de Valentinis che il Duca d'Austria è in Braneck con 600 cavalli; e che i suoi Baroni non voglion che esso venga contro la Ch. di Aquileja, e che il Duca d'Austria andava in Allemagna e che il Patr. rinnova che non gli mandino armati. 367

1414. 28 Giugno Cons. Arard.

Strada per trasportare a Udine le pietre del C. di Sav.

Si deliberò di procedere contro Carlo Camarino di Faedis che al tempo in cui fu fatta la strada per trasportare a Udine da Savorgnan le pietre del d° Castello, che andava dicendo ai suoi compaesani fra pochi giorni le tratterò ancora e farò ivi ricostruire mura parrà sotto le fondamenta delle mura di Savorgnano. 367 t.

~~14 Luglio~~

Falso accusatore di un Manino

Si dichiara innocente l'accusato Meanode Manini e si mandino sua posto in libertà e si rimanda l'accusatore falso a Cividale, affinchè sia fatta giustizia. 368

1414. 2 Luglio Cons. si delibera provvedere alla serva (ancella) del q^m Pre Tomaso che ... si appiccò (qui se suppendit). 369.

Prezzo delle carni

Contro i beccaj che le carni di vitello e di castrato vendono a piccoli 21 alla libbra; quelle di montone a piccoli 18, di pecora a piccoli 16. 370.

Il Patr. manda soldati in Cadore

1414 6 Luglio Cons. Si pervenne che il Patr. contro quanto aveva scritto, intimava al Comune e da tutte le Patrie di spedirgli immediatamente le taglie in Cadore, perchè il Duca d'Austria oggi senza fallo intende invadere il Cadore. — Si delibera mandar tosto al Patr. due ambasciatori, pregandolo di non aggravare la Terra, col dimandargli soldati, essendo

Truppe in Udine

in Udine pochi difensori della Terra e temendo di sorprese e assicurandolo che conservando Udine si conserva lo Stato suo e la Chiesa di Aquileja. 371

Vendite di beni di ribelli fino a 372.

1414. 9 Luglio Cons. essendo stato preso Michelutto mugnajo di Grazzano, bandito per la vita ritornando in Udine, dal Maresciallo Patr. le fu condotto al banco della giustizia e letto il processo

contro lui fatto nel 1412, colla quale era stato bandito, in contumacia e si trova nuovo ... delle sue relazioni con Tristano e si recava alla morte e si determina che siano fatte le forche nuove verso S. Gottardo presso al letto della Torre, sulle quali esso Michelutto dell'... sospeso come reo d'aver favorito l'ingresso di Tristano in Udine. 393 ... Forche a S. Gottardo e supplizio di un contumace già fuggito dalle carceri. V. 16 luglio

Era maresciallo Patriarcale di Giorgio.... Maresciallo del Pat.[te]

1414. 13 luglio. Cons. Su proposta di Fra Tomaso di S. Pietro mart. si delibera pubblicamente che il giorno di S. Anna sia festa solenne da celebrarsi da tutti di Udine sotto pena di una marca di soldi e ... in perpetuo. 394 ... Festa solenne il dì di S. Anna.

Contro ~~alcuni~~ che incolpavano (dell'ufficio Pietro di na) i vicini del borgo di Grazzano di essere traditori e meritevoli di punizione, chiamato in Consiglio disse esser vero che alcuni del detto borgo al tempo della morte di Marquardo Andreotti furono favorevoli a Tristano di Savorgnano che lo fece uccidere e si offrirono a lui Si eleggono due cittadini a pacificare i predetti 395. Uccisione di Marquardo Andreotti

Belloni

1414. Giaretta moglie del fu ser Pietro de Bellonis dell'Utino.

" 16 luglio. Cons. Si esamina la fuga dalle carceri di Michelutto mugnajo e di Bonissa, col sospetto che siano stati lasciati fuggire dal Maresciallo 396. Fuga di carcerati

Reclamo del Consiglio contro il Capitano che aveva preso alcuni mugnai e non li aveva condotti ad banchum iuris contro il diritto e le consuetudini della Terra e della Patria. 96.

1414 29 luglio. Cons. Si espongono le lagnanze di più cittadini contro ... Giorgio Auspergen maresciallo Patr.[le] perchè fa prendere i loro massari indebitamente ~~condotti~~ condusse a Tricesimo ~~e~~ od altri luoghi e li fa torturare e li spoglia e impone taglie di denari e non li conduce ad bancum iuris contro le consuetudini e diritti della Patria e come fosse in istato di guerra come da nemico a nemico e ~~quello~~ che è peggio, toglie ai nostri cittadini i loro beni e animali e ... Lagni contro il Maresciallo Patr.[le] che opprime e deruba dai massari ecc.

Si delibera che i popolari convocati con altri buoni vadano dal Maresciallo pregandolo a cessare da tali modi a ... della Patria diritti e consuetudini e li conduca per laudum et sententiam, ciò che fu giurato dal Patriarca di perpetuamente osservare e nel caso il Maresciallo perseverasse nelle sue 98

opringimi; si ricorrerà al Patriarca e se questo non provvederà, nos omnibus bonis et fauoribus quibus poterimus et potuerimus providere curabimus de salute et indempnitate nostra, nostrorum Civium ac [illegible] nostrorum [illegible] providere curabimus. — 379

Il conto di la pregiata per Pertoldo usuo

1414. 30 luglio. Vendita all'incanto di oggetti de Ser Pertoldo di Arcano: un frenello ed un [illegible] di perle; un cinglogrande d'argento dorato di once 35½; altro [illegible] con zambagli del peso di once 15½; altro d'argento [illegible] d'once 8½; [illegible] cordoni di seta negra e rossa con spolette [illegible] d'argento del peso once 8. — fol. 379

Questioni Zoppola e di Sig. di Valvasone

1414. 1 Aprile. Cap. Arcordi (Sentenza arbitrale) per questioni dei Signori di Valvasone con quelli di Zoppola per la villa di Zoppola, anche al Com. di Udine. 379 fo. — 380

~~Momento [illegible]~~

Il seguito ~~[illegible]~~ trovasi nel Vol. XX Ann. Civ. Utini

Vol. XX Ann.
Civ. Utini
1414. Agosto.

1414 · 3 Agosto · Cons. innanzi al Capitano Padre Sfarzan. Il Vicecapitano e giudici riferiscono che il giorno primo d'agosto, uditi i testimonj et probationibus contro Antonio figlio di Prete Miserere di Braggano nell'uccisione da lui commessa del q. Leonardo de Dolognano (sic) mosso alle ire, con percossa recata al capo, venne letta la sua confessione che stando nella vicinanza di detta villa, mosse parole fra i nominati, il d^o Antonio coll'aiuto di una giavarina lo percosse presso dell'orecchio, del che nello stesso giorno moriva. Chiesti dal Capitano ai Consiglieri e Astanti (sic) quid iuris? venne sentenziato che per la sua confessione, esso era reo di morte e che gli si deve amputare il capo in modo che muoja. - XX. fol. 1.

Processo e condanna per uccisione da eseguirsi colla decapitazione.

Relazione del D^r. Pietro de Manchesinis e di ser Nicolò di ser Zanni ambasciatori al Parlamento in Cividale riferiscono
Et primo supra propositione ibidem factam per Rev. mum Patriarcham nostrum supra infamia sibi imposita per d. Ducem Federicum de Austria supra facto Castri Botthistagni; dicendo quod sibi furtive et proditorie accepit, et quod ipsum oportet de hoc intimare omnibus Regibus et Principibus mundi etc. Determinatum fuit in ipso Consilio Parlamenti quod fiat una littera universalis cum sigillis prelatorum, nobilium et Comunitatum Patrie, intimando et declarando quibuscumque Regibus et Principibus mundi, processum dicti Castri Botthistagni ad tollendum infamiam ipsi dno nostro Patriarche et conservando honorem suum et narrando in ipsa littera successive quomodo ipsum castrum pervenit ad manus Tristandi et ad manus dicti d. Ducis et deinde S. Galblie Agni? Regensis cuius tempore fuit;
item etiam determinatum fuit quod similiter fiat una littera, Ser.^mo domino nostro Regi Romanorum.

Parlamento a Cividale circa la calunnia che il Patr. avesse preso Bottistagno per inganno.

Si delibera di non imporre carichi alla Patria se nel caso non fossero denari per pagare i creditori della Patria, si imponga una colta per pagarli. Che il Patriarca s'intrometta nelle questioni di ser Gio. Gubertino de' Gubertinis coi Signori di Walta. 2.

Sovrimposta.

1414 · 8 Agosto. Cons. Strade. - Sale di Venzone Valvason - Panciera, Spi...

Pietro de Manfredi ricorda che alcuni famigliari de' SS. di Spilimbergo

Questioni Panciera coi Valvason

Schermitore — e certo Schermitore (Schermitor) di Venezia Teste venuto in Udine

vanno ogni notte per la Terra, armati con panciere, bracciali, spada ed altre

*Vinaccie a mano armato contro il Dr. Pietro d. Marchesini*

armi a loro piacimento, facendo molte inhonestate et ingiurie specialmente in vicinanza (in vicinio) del d. Dr. Pietro e gireno palgiando davanti la nostra

*Si proibisce di portar armi di notte.*

dei cittadini e specialmente la parte del d. Pietro e benchè avvertiti, non cessano dalle dette molestie e chiede provvedimenti.

Si delibera che considerato che il d. Schermitore uccise un uomo in Venezia proditoriamente per rapirgli i danari e potendo tale atto ripetersi in Udine, sia subitamente licenziato dalla Terra ed inquisito sui detti fatti. 3

Si fa proclamare che nessun vicino o forestiero osi portare di notte nella Terra alcuna arma

*Armi permesse*

di offesa o difesa eccetto una daga o coltello non grande, sotto pena di una marca di denari. 16

1414. 12 agosto. Cons. straord. Che nessuno possa cavalcare bestie da cavallo … di S. Maria per pegni 5.

Si prega il Vicario in spiritualibus del Patriarca a non ingerirsi

*Montegnacco – Rainerotto*

nelle questioni per ricupero della dote di Dorotea moglie del … figlio di ser Guarnerio quondam Montegnacco et Rainerotto figlio del q. Candido e di Savina. 5 t°.

*Questioni tra Palazza e Piano*

Si scrive al Patriarca raccomandando gli uomini di Palazza nella questione che avevano con quei di Piano 6 t°.

*di S. Bartolomio Mercato a Gorizia libero agli Udinesi.*

Il Patriarca rispondendo a domanda del Comune, dichiara che gli udinesi possono andar liberi alle fiere di S. Bartolomio di Gorizia. ib.

1414 27 agosto Cons.: Si ordina procedere contro Giacomo di Mattia …ntore e

*Tentativo di stupro*

Oderico figlio di Manfredo barcandario che per le scale apposte alla finestra ove abitava una giovane, volevano violarla, se ella non si gettava giù dalla finestra della casa da essa abitata che già fu di Guarnerio di S. Daniele. I detti dovevano trovarsi a comparire in giudizio di 50 lire per uno. fol. 4. La detta giovane aveva detti diavoli conosciuti alla voce.

*ib.*

1414. 23 agosto. Convocazione avanti il Vicecapitano, i 10 deputati, i due Giudici al maleficio, essendo il terzo, assente, dichiarano di aver esaminata la suddetta giovane di nome Leonarda, la quale dichiarava che il martedì 21 d'agosto, ad un'ora di notte circa, essendo in casa, i detti due accusati venne alla sua porta e Giacomo gli domandò dove tua madre in casa ed avendo essa dato risposta negativa, soggiunse egli: io

che da due notti non dormiva i capitani. fol. 9 a 9 t°.

1414. 27 agosto. Cons. Sulle differenze tra i Panciera ed i Valvasone 11 a

" 28 agosto. Cons. Straord. — Il D.r Pietro de Marchopiis e Nicolò de Spilimbergo 11 t° e 12.
o Consiglio di ambasciatori
redui dal Parlamento di Cividale, il dì avanti celebrato, il bandito Filettino fece alcune proposte, al che essi chiesero al Patriarca, che tale persona doveva non doveva accogliersi tra tanti nobili etc. e che quei di Cividale proteggevano quel ribelle e rimproveravano gli Udinesi delle persecuzioni contro esso che non era odiato che da circa tre persone etc. — —

Panciera — Valvasone
1414. 28 Agosto
Parlamento a Cividale. —
Sul bandito Nic. Filettino

Dissero che essendo il tubatore del Com. di Udine andato a Cividale per le corse nel giorno di S. Donato, e che non volevano i Cividalesi che suonasse coll'insegne del Com. di Udine sulla tromba (tuba) ed essi sotto pena della vita intimarono o che non suonasse colle insegne udinesi o partisse / (importante) 12 — 13.

Corse a Cividale il dì di S. Donato
Insegne del trombetta udinese proibite a Cividale

Il Consiglio conferma quod nullum amplius sit dominium aque separatum in terra Utini, sed ipsum dominium debeat esse ... cum Capitaneatu ipsius terre cum tenus in libertate et non velimus amplius tirannos quales erant illi de Savorgnano, qui sibi dictum dominium usurpaverant e annulla la venditione di un molino fatta dai molinari della Terra. 13 t°. —

Il Com. di Udine s'impadronisce dei diritti delle Roje già dei Savorgnani

1414. 31 Agosto. Cons. Vendita di beni di ribelli 14.

Beni dei ribelli venduti

" 7 Sett. Cons. Questioni Panciera — Valvasone e compromesso

Panciera — Valvasone

" 14 Sett. Cons. Ser Giacomo Marino che aveva prestato al Comune fol. 17.
5 bombarde grandi, due piccole e sette schioppi (sclopi) non ligate in zocchi, stimate duc. 80. Le dette bombarde si pagavano un ducato ogni libbra della pietra che lanciavano. La spesa poi di metterle in zocchi sarebbe di 16 ducati.

Bombarda e schioppi proprietà Marini.

Ser Nacore di Filipusso espone che il Capitano della Terra Paolo Glaner trattò col Patriarca e con esso di unire al Capitanato di Udine il dominio e la giurisdizione delle ville comperate da esso Nacore, asserendo che la maggioranza del Consiglio è favorevole a questa unione, contro la quale esso protesta poichè il Comune aveagli promesso di mantenerlo nel possesso di tutti suoi acquisti e nel caso fosse ciò concesso al detto Capitano, esso sempre fedele e pronto, avrebbe rinunziato alla cittadinanza di Udine. Il Cons. delibera volerlo mantenere ne' suoi diritti: fol. 18.

Capitanato di Udine ... comperate da ...

19.

Candido e Virgilio — 1414. 20 Sett. Cony. Strawd. Sulla dote di Chiara già moglie di Ser Nicolò Candido ed ora di ~~Ser Chiarandino di Pilotto di~~ Virgilio di Cividale ~~...~~.

Arengo — 1414. 27 Sett. giovedì. Arengo nella Collegiata di S. Marco di Udine alla presenza del Patr. Lodovico di Teck e del suo Capitano della Terra Paolo Giovani e di molti cittadini sì nobili che popolari (sic).

Elezione degli Officiali ordinari — Elezione de' soliti Officiali fra i quali tre Giurati e tre Giudici e Consiglieri eletti sono divisi in circa 12 o 13 per Quintiero.

Cavalcanti — Ser Antonio Cavalcanti appartiene al Quintiero di Borgo di Aquileja.

Gli eletti prestano il solito giuramento.

Libertà e pratiche negli Arenghi che il Patriarca impedire. — Il Patriarca espone di certe cose contro i costumi e le antiche consuetudini della Terra, essere spiacevole e si meraviglia che questo Arengo fosse stato suonato senza sua cognizione e che a lui non sia stato notificato, non ostante che egli avesse manifestata la sua volontà d'intervenirvi.

Aggiunge poi che venne a sua conoscenza che la Comunità di Udine ed il Reggimento, non deve suonare a Consiglio senza prima farlo sapere ad esso, nè debba farsi convocazione de' Deputati senza cognizione e presenza del Capitano, e che intendeva che tali cose fossero osservate e non altrimenti.

Dai provveditori degl'intervenuti a questo Arengo, gli fu risposto, che salva la riverenza ad esso, che egli era stato ~~male~~ informato sinistramente sulle dette faccende, poichè sempre consueto ed osservato nella terra di Udine, che l'Arengo sia convocato al suono della campana senza alcuna notifica al Patriarca o ai suoi Capitani e la riunione si faceva per provvedere allo stato della Terra e per l'elezione de' nuovi Officiali

./.

Consiglieri, nei quali Anco fecero molti intervenire i Patriarchi od i loro Capitani.
Così pure si provò al Consiglio sempre colla campana, senza darne notizia ai ~~Patriarchi~~ Capitani, quia campana notificat sed tamen nihil determinari potest in ipsis Consiliis sine praesentia dni Capitanei et similiter DD. Deputati soliti fuerunt se congregare et convocare per se de bonis civibus supra necessitatibus occurrentibus etiam sine Capitaneo.
Quare supplicatum fuit ipsi Dno nostro Patriarchae ut dignetur non velle nos excipere de iuribus et libertatibus nostris prout etiam alias promisit et iuravit; ex quibus verbis et supplicationibus praefatus dominus remansit satis contentus, asserens quod nos de iuribus nostris non intendebat excipere.

I Deputati ~~(?)~~ propongono che molti vicini di Udine lasciano ~~le~~ i loro mestieri (eorum artes) per mettersi a vender vino al minuto, ciò che in breve là ridurrà in miseria ed i denari che dovrebbero restare in patria vanno fuori. — Abuso di vendita di vino al minuto

Si delibera che nessun cittadino possa vendere a spina al minuto vino terrano ed ribolla de' colli nato in Friuli ed in qualunque parte del mondo (sic) più di un soldo o dodici piccoli alla boccia, sotto pena di una marca di den. aquil. — Vino do ... de' colli

Item proposuerunt DD. Deputati ad Regimen, quomodo casus cottidie occurrunt in terra nostra Utini, quia multi ex civibus terrae Utini profata debent ~~habere~~ habere pecunias seu alias res a quamplurimis forensibus tam Nobilibus quam ruralibus et ab aliis cuiuscumque conditionis et tamen numquam possunt pervenire ad solutionem, quin imo oportet facere eos citari coram Judicibus suis, videlicet si Nobiles sunt coram d. Vicario in temporalibus et si clerici coram d. Vicario in Spiritualibus et si alterius conditionis coram Judicibus suis extra Terram Utini. Et sic ipsi cives et vicini nostri ducuntur per terminos ac per ambages et longas et expendunt sua et tamen non possunt venire ad solutionem, cum quare rogaverunt etiam supra his provideri pro bono et fructu civium nostrorum. — Citazione per debiti di forastieri che si obbligate a Udine

Determinatum et diffinitum, decretum, ordinatum et affirmatum fuit per omnes in dicto Arengo existentes, eorum nemine discrepante, quod si aliquis civis, vicinus vel habitator terre Utini habere debuerit vel debet seu debebat pecunias seu res aliquas ab aliquo forense cuiuscumque status, gradus se preheminentie sit vel dicat aut talis debitor Nobilis aut Clericus vel Ruralis aut cuiuscumque alterius conditionis, in quibuscumque diebus ac omni tempore, exceptis diebus Sabati in quibus fit forum

Mercato di Sabato (mercato fisso Udine) in ipsa terra, exceptoque etiam die fori sancti Canciani, tales

Mercato di S. Canciano cives, vicini et habitatores nostri creditores, accepto nuntio domini capitanei, possint et valeant intromitti et sequestrari facere de bonis et rebus dictorum debitorum morum cuiuscumque generis in ipsa terra Utini et eorum prosequi intromissiones usque ad condignam satisfactionem, salvo tamen ac illeso et reservato omni iure dominorum quorum tales debitores essent Massarii.

Vendita dei Dazj — 1442 penult. Lulii. Appalto dei dazj 1412 – 1415. fol. 240 e 240 t.°
Del vino mancate di soldi 1181; del sale marche 55; del ferro marche 2; delle quarte marche 92; della doaneria marche 80; della becheria marche 340, coi patti relativi: 279 – 279.

Nota che i dazj del pane per 90 marche e mezzo di soldi e quello dell'Olio per marche di soldi 5½ furono prima venduti per bisogno di denaro 279 t.°

1414. 1 Ott. Cons. che elegge i dieci Deputati al Reggimento, i quali dovevano sopra..... controllo. Ant. Bertolin che aveva colla forza tolti alcuni animali bovini già impignorati. 280 t.° Il Comune s'interpone perchè il Patr. gli faccia grazia 282 ...

Beccaj e Carni e pegni (importante) — 1414. 2 Ott. Cons. contro i beccai che non tengono sufficienti carni per la Terra e limite de' pegni 282.

1414. 5 Ott. Cons. Patti coi detti Beccaj e i beccai ... e limitazioni dei pegni 283 e 283 t.° e 284.

Si limita il prezzo delle uova a quattro al soldo e del formaggio a tre soldi alla libbra; delle carni porcine fresche e salate, quelle a 4 soldi alla libbra; le fresche due soldi alla libbra. 254 t.° — Prezzo delle uova, formaggi e carni porcine

Prezzo del vino 255

Si cercano denari per mandare Ambasciatore per mandarsi a Costanza; De' selvaggiumi da dare del cavalliere Tanuzzo da Moncorvo. — Romeni nott. o cavallieri!

1414. 8 Ott. - Cons. Si parla di alcuni che per lo spalto fuggivano da Udine, essendo ciò proibito 256 — Fuggiaschi da Udine

Il Patriarca che doveva andare a Gorizia ad accomodare alcune differenze si promette di dare la metà delle campagne da riparare da esso Conte. 257 — Il latr...

1414. 9 Ott. - Cons. — Uno de' Deputati da parte del Patriarca chiede il favore del Comune per i nobili Nicolussio di Prata e Simone di Polcenigo, prigionieri di guerra da tanto tempo carcerati in Venezia e rilasciati con sigurtà per certo tempo, nel quale dovranno pagare la taglia loro imposta o ritornare alle carceri. circa 1000 ducati — Nicolussio di Prata e Simone di Polcenigo prigioni a Venezia, rilasciati con taglia.

Il patriarca chiede al Comune che voglia loro prestare denari per il riscatto dando i loro beni in pegno o vendendo i 1000 ducati che il Comune deve avere dalla Patria, a tale scopo. — Si delibera loro accordarsi i ducati 585 che il Comune deve avere dalla Patria per il resto del suo credito, colli obblighi godella sott. tagione ecc. 258. — Debiti della Patria col Com. di Udine

1414. 12 Ott. Cons. Delib. che i quinelli e barattieri che vanno in Udine per le osterie (hospitia) e taverne giuocando ed ingannando i cittadini, del che possono nascere risse e che i detti quinelli possono commettere grandi ribalderie e si propone che siano quelli che commisero latrocinj ed omicidj nel Trivigiano, sia cercato e si scrive per avere i manifesti di quelli che furono appiccati a Treviso, per vedere se quelli sono nominati e si provvedere — Si delibera poi che nessun oste di Udine, di giorno o di notte possa tenere nell'ospizio alcuna baratteria nè pubblicamente nè occultamente, sotto pena di 25 lire di soldi per ogni contravenzione. 260 t.° — Barattieri e quinelli e giuocatori

Si propone alcuni che portavano giavarine di notte contro gli Ordinamenti e si condannano a pagare una multa di soldi per uno. 260 t.° — Armi proibite

Elezione de' 4 Cavallieri del Comune 261. — Elez. de' Ca. ... dal Comune

Differenze fra Zoppola e Valvasone e Ville Romanea

1414. 15 Ott. Udine. Commissione data dal Cons. di Udine ai dottori Gio. Cavalcanti e Pietro de Manteliniis di comporre le differenze tra i Signori di Valvasone ed i Consorti Panciera, per la giurisdizione delle ville di Zoppola e di Romanea. 262 t.°

Vendita di beni de ribelli

1414. 19 Ott. Cons. Si provvede all'elezione di alcuni cittadini per la vendita de' beni de' ribelli. 263 t.°

Ambasc.re al Concilio di Costanza. Dazj di Udine

1414. 26 Ott. Cons. Si comanda di dar [illegible] per mandare Cristoforo de Valentiniis al Concilio di Costanza presso l'imperatore, di [illegible] si vendono pure le seconde note de' Dazj.

1414. 29 Ott. Cons. Carlotta figlia di D. Rizzardo di S. Vito canonico di Udine moglie di Zanino di Venezia bandito per ribellione da Udine, di rimanere in Udine. 266 t.°

Ambasc.re al Costanza

1414. 30 Ott. Cons. Si provvedono denari per Pietro de Manteliniis che col Cav. Corrado Porpeto è mandato al Concilio a Costanza. 269 t.

Tessitore fatto Vicino di Udine

1414. 2 Nov. Cons. Si accorda la vicinanza a Michele q. Giorgio di Graz che da più anni abitava in Codroipo. 268 t.°

Riparo alla Roja

14 5 Nov. Cons. Si delibera riparare le roje e si approva che avendo il Patriarca dato ad affitto la selva (?) ai detti ripari, questi trovò molte piante, e si manda a vedere se alcuni legni abbandonati da quelli, siano sufficienti all'opera. fol. 270

Consiglio di Prelati e Principi in Udine

1414. 6 Nov. Cons. Worayeny (?) legge in Pergamo 270 t.° avendo Gio. de Castro Utini bandito, chiesto al Cons. di poter rimanere in Udine, gli si risponde che dopo celebrato il Concilio de' Prelati e Principi del Monte, in Udine sarà convocato un generale, che dopo celebrato il Concilio dei Prelati e Principi del Monte, in Udine sarà convocato un prelato che dopo celebrato il Concilio de' Prelati e Principi del Monte provvederà sui di lui fatti. 271 t.°

Vigulzano Forame

Primo Consiglio e più che Consiglio provvedesse

1414. 9 Nov. Cons. Sulla perdita di ser Gio. di Vigulzano (ora liberato) da cento dei Forame (Carnia) nella giurisdizione dei fu Panciera. 272 t.°

Loggia piccola del Com.

1414. 16 Nov. Si prende parte dai Guardiani di far fuoco di notte sotto la piccola loggia del Comune ed a riparare il pavimento da esso abbruciato sotto pena di [illegible]

Armadi in Duomo

Si delibera fare armadiuolo scrittura dalla Chiesa Maggiore di Udine per conservare omnes scripturas pendentes communitatis Utini ad hoc ut tutius sicure et illese, si aliquid sinistri vel incendii casualitas eveniret vel occurreret. 374 t.°

Comune [illegible] S. Caterina

Si delibera far buona custodia nel prossimo mercato di S. Caterina 345

Differenze tra Udine e Cividale

1414. 19 Nov. Cons. I 10 Deputati riferiscono che il Capitano a nome del Patriarca intende che il Comune elegga due cittadini ed altri due ne elegga il Com. di Cividale per accomodare alcune differenze fra i cittadini di quei due luoghi e non potendo fassi, ne eleggano due di Udine per il Parlamento.

Espone poi il Capitano una lettera avuta dal Patriarca nella quale si dice che il Duca d'Austria venuto a Venezia, fu molto onorato e gli ambasciatori Regj andarono a Ferrara e che in Udine per parte dei Nobili e Comune di Cividale doveva farsi una Convocazione per eleggere ambasciatori da mandarsi a Venezia e da Ferrara a visitare il Duca d'Austria e gli Ambasciatori del Re de' Romani e degli Elettori dell'Impero. – Si accettano tutte le fatte proposte 276

1414 martedì 4 Dec. Cons. Straord. Si delibera non potendo mettersi le mani addosso per Gio. di Cicutto bandito sotto la pena di morte perchè amico dei ribelli e ritornato nella Terra malgrado il bando, di ordinargli l'immediata uscita e farlo accompagnare da un banditore fino alle Porte, e ritornando sia condannato nella vita. 278. — | Castighi contro un contumace prete.

Si ordina di imprigionare Pacutto bandito per omicidio e che si dice essere ritornato nella Terra 279. | Bando per omicidio

1414 5 Dec Convocazione. Il Capitano Paolo Glavicon a nome del Patriarca come fosse ieri appulso sulla Terra Pre Gio. di Cicutto, mentre alcuni Consiglieri di appiccarlo, altri di gettarlo abbasso dalla Porta ed altri di torturarlo, mentre quel Prete aveva dal Patriarca ottenuta lettera di fidanza. e che il Patriarca diceva che la Comunità non aveva autorità e giurisdizione sui preti e chierici e che la Com. prima di cacciarlo dalla Terra, doveva darne notizia al Patriarca e che quindi pregava il Com. ad astenersi da tale faccenda per fargli cosa cara. | Misure contro un prete bandito contro il volere del Patriarca.

Riferì inoltre il Capitano, come il sopradetto Pacutto fece lagnanze presso il Re, che certi Turchi famigliari di S. Maestà gli rompevano le porte della sua Stufa e battevano puellas sive meretrices suas e non potendo esso Pacutto aver giustizia, ottenne facoltà di difendersi e così avvenne che uccise uno dei detti Turchi che gli rompeva gli usci, dal che esso Capitano lo ritiene per scusato. | Turchi al servizio del Re Sigismondo Stufa in Udine | Meretrici

Si Deliberò in quanto al prete, che il Patriarca aveva dichiarato di non accettare in Udine alcun ribelle e che non si credeva che egli fosse salvacondotto del d° prete, senza darne notizia alla Comunità e malgrado la condanna esso prete frequentò i ribelli della Terra e ritornò in essa. | Salvacondotto del d° Prete

entro un Omi- / da (v. sopra) — Riguardo poi a Pacetto, si apprende che egli era omicida e che il Comune non voleva omicidi nella Terra secondo gli Ordini suoi.
Si ritorna all'argomento del Cons. 1414. 9 dec. fol. 281. fol. 280

Castello di Savorgnano rovinato — 1414. 9 dec. Cons. Si eleggono 5 cittadini di sopraintendere al trasporto delle pietre del Castello di Savorgnano rovinato e così quelle delle fondamenta, affinchè dato il caso di cattivi eventi, non possa dai nemici essere riedificato. 280 t°

N.b. di Fagagna — Nob. Gio. di Fagagna q. prima del 1213

I in prime volte Costanza P.D. 1340.

in II volte Stilecha vivente 1414 — Federico

Federico 1414

Si fabbrica una ... in Udine — 1414. 17 dec. Cons. Si decreta fare una bombarda grande 286
Si eleggono due per intendere alla costruzione di torri e muri ed altri bisogni a sicurezza della Terra. 287 t
I Cavallieri chiedono il salario loro non pagato 288

1415 (more antiquo) 25 Decembre Cons. Successore di Paolo Calzolajo di Venezia 288 t
29 dec. Cons. Straord. Nulla d'interessante

Monete false bandite — 1414. 2 Gen. Cons. Il Patriarca fa chiedere al Com. provvedimenti sui soldi falsi che corrono. Si delibera far giurare i banchieri, drappieri ed altri cambiatori di Udine, che nel caso abbia soldi o monete false, debbano farle tagliare sotto pena di 10 soldi e di fare un proclama come segue:

(Proclama in italiano)

Sia notorio e manifesto a zaschaduna persona da parte de misser lu Capitano del Rezemento e del Consegio dela terra de Udine; como in lu pleno Consegio dela deta terra è stado determinado e diffinido e così io proclamo e crido esser zaschaduno Bechano, Speciaro, Drapero e zaschadun gambiadore habitante in la deta terra che fosse che apresso da si havesse qualche soldo over soldi o veramente monede false, subitamente li debia taglar e destruzere e non debia spender alguna moneda falsa dandola ad alguna persona soto pena de diese soldi per zaschaduno soldo che tali supranominati spendesse tanti volti quanti loro over algun de loro contrafacesse; la quale pena si debia dividere e aplicare zoè duo parte ala Comunitade dela deta terra de Udine la terza a misser lu Capitanio, anchora

che nessuna altre persone o veramente altra persona per nissuno modo non olsa ne debian expender nè rezever tale false monede, ma che zaschaduni o zaschaduno posse e debia taglare ogna falsa moneda a zaschaduni personi o veramente a zaschaduna persona appresso li quali tali false monede fosse trovade. fol. 291

Si accorda a Giacomo di Coletto di Gemona che servì fedelmente come stipendiaro la Comunità di Udine, una casa in borgo del fieno che fu di Giovannino e Leonardo [illegible] di Udine banditi; a patto si debba far cittadino e venire dalla Terra.. 292.

Su domanda di Leonardo pellicciajo di S. Daniele contro certa donna [illegible] qui dicitur esse magnam incantatricem e medicinariam, che già fu catturata in Tricesimo e se Tristano di Savorgnano non l'avesse ajutata, si sarebbe di lei fatta giustizia et quella [illegible] donna fu causa che la moglie del d.o Leonardo aveva peccato e [illegible] sia presa e sia fatta giustizia di ella. — Donna incantatrice e medicinaria.

Si riferisce il fatto della concubina di un Canajuolo di Udine, che andava dicendo che gli ambasciatori Udinesi al Papa, che erano stati trucidati e che Tristano erasi accordato col Re de' Romani che verrà in breve in Udine a dispetto di chi non lo vuole. — Minaccie contro gli Udinesi

Si delibera carcerare detta Donna e che il Capitano proceda contro di essa 292 t.o

1415. 11 Gennajo. In Castello nella Stufa superiore di esso presente Giorgio Auspperger Capitano di Portogruaro. Essi trattandosi di un accordo il Patr. di Aquileja e Pignano a Castello di Strassoldo, a nome del Com. d'Udine, i 10 deputati il lavoro protestano che tale accordo non sia a pregiudizio della Comunità nostra nell'affatto della Cortina e giurisdizione di Mortegliano, le quali spettano al Com. di Udine, perchè al tempo nel quale il Conte Pippo (1411) riacquistò dalle mani dei nemici nostri quella Cortina, la diede alla Comunità di Udine. 292 t.o — Capitano di Portogruaro. — Cortina e giurisdizione di Mortegliano a [illegible] B. di Strassoldo

1415. 18 Gen. Cons. Si [illegible] Jacobino notajo di Cividale tiene la selva assegnati ai ripari della Roja e avendo fatto quello [illegible] legni, non fu eseguita alcuna opera; e [illegible] la Com. non intende pagar più il misero per la Roja, rinunziando alla detta Selva e [illegible] ai Cividalesi ogni giurisdizione sulla stessa. 293. — Selva per la Roja

1415 Che la zoppa accusata de crimine magico et incantatione dim

Segue process. in l'incantatrice — Brugnutti de Tricesimo, detenuta dal Capitano, fatta inquisizione da esso e dai Giudici della Terra d'Udine come viene esposto che ad dannosa pestifera cantazione e vita, sia perpetuamente bandita da Udine e distretto sotto pena del fuoco e ma mare. E si commette al Vicecapitano di farla accompagnare fino alle Porte della Terra. 294. (Vedi fol. 292 t.)

Vol. XIX ~~Ann.~~ Civ. Utine. fol. 294

a Vol. XX ~~Ann.~~ Munic. Udine.

Valore del formento — 1415. 24 Gen. Cons. Ricord. Che il frumento non possa vendersi in Udine a prezzi di 100 soldi allo Mojo, ed il contravventore perda il frumento. 44 t.

Roja e selva per ripari — Avendo Giacomino notajo di Cividale da gran tempo ottenuto la selva dedicata a tener in acconcio la Roja ed avendone tagliato gran parte, di modo che per lungo tempo non si avranno legni per le riparazioni e considerando che chi ha la selva deve provvedere ad accomodare la Roja e tenere pali e legni per la Chiusa ed abitarvi vicino e non in Cividale, si delibera chiedere al Patriarca quella selva, pagando qualche po' d'affitto,

... miglio — e dichiarando che altrimenti non passeranno il miglio per l'acqua. 45

Misure con chi tratta coi ribelli — Avendo il consiglio saputo che Giovanni figlio di ser Giacomo dalla bottega (a Mercatone) fu a Cividale e parlò coi ribelli e andò a braccio di Giorgio figlio di Ulrico ribelle, si delibera tenerlo in carcere fino al primo giorno di quaresima e poi bandirlo per un anno

Mura e Torri riparate — Si raccomanda la riparazione delle mura e torri. 45 — e si cercano denari per mandarli a Cristoforo de Valentinis ambasciatore [illegible] al Concilio. 46.

Ladri di legna — Si procede contro gl'ignoti che tagliarono le piante e le asportarono, nell'orto del Cancelliere del Comune ser Giovanni.

Omicidio di un di Castellerio. Savorgnani e Prodolone — 1415. 25 Gen. Cons. nel quale ser Francesco di Prodolone chiede che ser Giovanni Savorgnano suo affine, possa venire a purgarsi dall'infamia appostagli dell'omicidio del q. Antonio di Castellerio ucciso in Udine. Si delibera mantenere lo Statuto fatto che nessun omicida già bandito possa ritornare in Udine.

Multa ai Consiglieri che interrompono i discorsi in Consiglio — Si delibera la multa di un denaro ad un soldo (sic) ogni volta che un consigliere interrompe altro quando altri parla e tal multa sia dal Cameraro in colazione ai quelli del Reggimento. 44 t.

1415. 29 Gennajo. Cons. Strord. Sul riscuotere i crediti delle imprestanze che salgono a 600 Ducati – Pretesto del Com. di Udine

Si mandano cittadini a vendere i beni de' ribelli che prestano giuramento 48 –

1415. 1 Febr. Cons. Elezione de' 10 Deputati al Reggimento di due per quinterio, che sono confermati dal Consiglio e giuramento da egli prestato (segue formola) Elezione de' 10 Deputati (forma del giuramento)

1415. 1 Febr. Cons. Supra propositis per DD. Deputatos ad Regimen recordantes Statuti e loro riforma

qualiter Deputati fuerunt certi cives ad examinandum, corrigendum et regulandum Ordinamenta terre nostre et quod numquam aliquid factum est quare rogaverunt providere quod prosequatur ad correctionem et regulationem dictorum Ordinamentorum. – Determinatum fuit quod illi qui fuerunt alias supra his electi et deputati, teneantur et debeant omni hebdomada bis se congregari, videlicet in die martis et in die jovis ad prosequendum eorum ... , et hoc sub pena x soldorum ... contrafecerint effectualiter

pe...

exig... fuerit negligens in exigendo

ab e... et solvat ipsam penam, fol. 51

1415. ... de le lettere de Cr. M. f. Valentini ... L'approvigionamento di vettovaglie.

ambasci... per Dr. Rato Maretegien

amb.ne ... Patriarca a non permettere

condur fu... lini;

Che la Com... polvere, bombarde, sal nitrio, Provvigioni di polvere bombarde, nitro balestre etc

verettoni, ba... Si dà quindi giuramento agl'intervenuti di non propalare le cose dette nel Consiglio. –

1415. 15 Feb. Cons. Si ricerca mandando un tormentatore (tortor) a tempo per dar la tortura a Candido Maestro della Tortura ricercato

di Mimigich che fu all'ingresso in Udine di Tristano Sav. 54 t.o e 54 t.o.

1415. 18 Febr. lunedì Cons. Parte di investigare contro alcuni di borgo di Aquileja che la Domenica passata di carnevale si fece condursero un carro pieno di corna, ossa ed altre carogne d'animali morti avanti la casa del buon uomo Leonardo di Cavreglons, abitante in Prachuya, 56 t.o Corna e carogne d'animali collocati avanti la casa di uno di Cavreglons

1415 Che la zoppa accusata de crimine magico et incantatione dim

Segue process. in 'incanta trice. — Brugnutti de Tricesimo, detenuta dal Capitanio, fatta inquisizione da esso e dai Giudici della Terra di Udine come viene esposto che ad damnd pessima condizione e vita, sia perpetuamente bandita da Udine e distretto sotto pena del fuoco e sua morte. E si commette al Vicecapitano di farla accompagnare fino alle Porte della Terra. 294. (Vedi fol. 292 to)

Vol. XIX ~~Arch.~~ Civ. Udine - fol. 292

a Vol. XX ~~Arch.~~ Munic. Udine.

Valor del frumento — 1415. 24 Gen. Cons. Ricordi. Che il frumento non possa vendersi in Udine a prezzo di 100 soldi allo stajo, ed il contravventore perda il frumento. 44 to

Roja e selva per i ripari — Avendo Giacomino notajo di Cividale da gran tempo ottenuta la selva dedicata a tener in acconcio la Roja ed avendone tagliata gran parte, di modo che per lungo tempo non si avranno legna per le riparazioni e considerando che chi ha la selva deve provvedere ad accomodare la Roja e tener pali e legna per la Chiusa ed abitanti vicini e non in Cividale, si delibera richiedere al Patriarca quella selva, pagando quel che poi d'affitto e dichiarando che altrimenti non pag[...] l'acconcia... 45

... meglio — Avendo il consiglio saputo che [...] a Cividale e parlò coi ribelli e andò [...] tenendolo in carcere fino al primo [...]

Misure con chi trattava coi ribelli

Mura e Torri riparate — Si raccomanda la riparazione de[...] e si cercano denari per manda[...] [...] al Consiglio. cb.

Ladri di legna — Si procede contro gl'ignoti ch[...] Cameraria del Comune se[...] all'orto del

Omicidio di un di Castellerio. — 1415. 25 Gen. Cons. nel qua[...] [...] de Giovanni Savorgnano suo affine, possa venire a purgarsi o[...] [...] protesta dell'omicidio del q. Antonio di Castellerio ucciso in Udine. Si delibera mandarsi lo stesso

Savorgnani e Pradolone — fatto che nessun omicida già bandito possa stanziare in Udine.

Multa ai consiglieri che interrompono i discorsi in consiglio — Si delibera la multa di un denaro od un soldo (sic) ogni volta che un Consigliere interrompe altro quando altri parla e tal multa sia dal Cameraro in colazione di quelli del Reggimento. 44 to

14 maggio

1415. 29 Gennajo. Cons. Straord. Sul riscuotere i resti delle imprestanze che salgono a 600 Ducati — Prestito del Com. di Udine

Sono eletti 5 cittadini a riscuotere i detti denari, i quali prestano giuramento 48 —

1415. 1 Febr. Cons. — Elezione de' 10 Deputati al Reggimento, di due per quartiere, che sono confermati dal Consiglio e giuramento da essi prestato (segue formola) — elezione de' 10 Deputati (forma del giuramento)

1415. 2 Febr. Cons. Supra propositis per DD. Deputatos ad Regimen recordantes qualiter Deputati fuerunt certi cives ad examinandum, corrigendum et regulandum Ordinamenta terre nostre et quod numquam aliquid factum est, quare rogaverunt provideri quod prosequatur ad correctionem et regulationem dictorum Ordinamentorum: Determinatum fuit quod illi qui fuerunt alias supra his electi et deputati, teneantur et debeant omni hebdomada bis se congregari, videlicet in die martis et in die jovis ad prosequendum eorum commissionem, et hoc sub pena x soldorum pro singulo ipsorum totiens quotiens contrafecerint effectualiter exigenda per Camerarium, qui Camerarius si fuerit negligens in exigendo ab eis, ipse compellatur ad solvendum et solvat ipsam penam. fol. 51 — Statuti e loro riforma

1415. 7 Febr. Conv. presente il Capitano. Lette le lettere di Cristof. Valentini ambasciatore al Conc. di Costanza per Udine e del Dr. Pietro Marchesini amb.re ivi per la Patria, si delibera pregare il Patriarca a non permettere condur fuori della Patria nessun genere di vettovaglia; — Si proibisce l'esportazione di vettovaglie.

Che la Comunità nulla trascurerà per provvedersi di polvere, bombarde, sal nitrio, verettoni, balestre ed altro per difesa della terra. Si dà quindi giuramento agl'intervenuti di non propalare le cose dette nel Consiglio. — Provvigioni di polvere bombarde, nitro balestre etc.

1415. 15 febr. Cons. Si riceve mancando un tormentatore (tortor) altra persona per due la tortura a Candido di Manzano che fu all'ingresso in Udine di Tristano Sav. 54 1° e 54 t° — Maestro della Tortura nominato

1415. 18 febr. lunedì Cons. Parte d'investigare contro alcuni di borgo di Aquileja che la Domenica passata di carnevale di sera condussero un carro pieno di corna, ossa ed altre carogne di animali morti avanti la casa del buon uomo Leonardo di Cavreglons, abitante in Prachesa. 56 t° — Corna e carogne d'animali collocati avanti la casa di uno di Cavreglons

Cattura di persone girovaganti per la Terra di notte.

Si delibera che il Capitano e Giudici osservino un costume che la notte girano in specie per borgo di Gemona e ricusano rispondere ai Custodi e fuggono per non essere conosciuti. Si delibera che quelli siano catturati e posti a disposizione del Consiglio.

Processo contro un prete che fece suonare l'Ave Maria ... giorno.

Parte di provedere contro il prete di ~~contro~~ Pre Giorgio che la notte passata molto innanzi al giorno fece suonare l'Avemaria.

Tentativi dei ... ... Latisana.

Si annunzia che molti di ribelli vostri si univano alla Motta per unirsi ai Veneziani che adunavano 600 fanti e che Tristano con 60 lancie e pedoni si preparava per andare a Portolatisana ~~e~~ ad Ariis ai danni della Patria, poichè la Repubblica vede che l'Imperatore aumenta il suo stato per tutto il mondo e aduna gran grande esercito in Boemia ed Ungaria, quare ne ipsi Veneti possint facere sicut vipera que dum timet morderi mordere incipit, rogavit providere de reparando Terram nostram specialiter in Porta de Cisis ubi opportet unum barbachanum et fovea est multum stricta ac in aliis locis necessariis ipsius Terre Utini ubi necessaria est reparatio et facere bonam et optimam custodiam, considerato maxime quod aliqui ribaldi possent clandestine intrare Terram et imponere ignem in ea de quo magis timendum est quam de aliis. 57.

Riparo di ... in Udine

1415. 20 febr. Cons. Relazione de' 3 ambasciatori udinesi mandati al Patriarca, riferiscono che questo scrisse che la Comunità di Udine faccia esaminare i testimonj su Francesco di Fagagna ribelle detenuto nel Castello di Soffumbergo e che il nostro Comune faccia da un Procuratore suo, dirsi quello che vorrà contro i Cividalesi.

Processo contro ribelle detenuto Francesco di Fagagna.

Si delibera di non rinnovare i processi già fatti contro i ribelli ed approvati dal Pre de' Messeri e che l'affare di Francesco di Fagagna passò in cosa giudicata alla pena della forche e che non debbansi più esaminar testimoni relativi al d.o Francesco. ma che tuttavia per certi riguardi si mandi al Patriarca il processo contro esso formato, lasciando ad esso Patriarca libero di esaminare testimonj su ciò e mandandogli il Privilegio Imperiale dato al Com. di Udine. Parla poi dell'arroganza de' Cividalesi etc. 58.

1415. 25 febr. Cons. Si deplora la mancanza d'un manigoldo e si delibera che un ladro che deve essere processato, abbia da torturare altri due imputati di essere entrati in Udine col Savorgnano. 58 t°

Tortura - ragione di i carnefici per la tortura

Sono trattate delle impunità ecc. di Magno Odorico di Manfredo e Giacomo figlio di M°. Matteo cimatore di Udine _ id.

Stupro

Si pur fatto conto litere del vicario pe Comunitatem Vengoni in favorem Vorayci rhetoricis eorum invicte per farsi nelle trincee dal Com. di Udine alcuni denari. Si accoglie la domanda. ib.

Voraj, ~~incisi~~ tedesco, e cioè da Venzone

Vendita della terza posta del dazio del vino. 60 t°.

"tzjo"

1415. 1 Marzo. Cons. Si condanna Federico di Melchiorre (Andreotti?) che ad otto giorni di carcere, per aver introdotto in Udine ser Gio. del Castello Udin., che quello pure fu mandato fuori della Terra. 61

Banditi e loro fautori

Si conduce uno vicino alla tortura, perchè s'intimorisca e parli. ib.-

Tortura

1415. 8 Marzo. Cons. Si delibera stringere il processo del ~~[illegible]~~ fratello Candido di Nimis quia carcer non faciat iustitiam. 62 t°

Il carcere non fa giustizia!

Resoconto del q. Ser Gio q. Michelino notajo e già Cancelliere del Comune, 1413 Spese fatte dal medesimo per il Vessillo della Gloriosa Vergine Maria

Spese per una bandiera della Vergine Maria.

Pro brachiis zendalis blavi XVI pro solidis XXXII pro singulo brachio march. sold. 3 sol. 32

pro brachiis ~~et~~ duobus quarto una zendalis albi soldi 72;

pro brachio uno zendalis rubei sold. 32;

pro brachio medio tele azore sol. 6;

pro uno sagio sete sold. 6;

pro brachiis XXXII frangie pro soldis VI pro brachio

pro tres peciis auri . . . .

pro pictura . . . . .

pro cositura . ecc. Summa march. soldi ~~X~~ 4 sold. 4 XX. — Il d° Notajo medesimo aveva ricevuto anche 5 di più, che il Comune richiedeva ai suoi eredi fol. 63

1415. 18 marzo. Cons. Delib. del Consiglio nelle differenze di Natale e Franceschino fratelli dei Panciera con Toppalizza Bortolomeo, Simone e Giovanni, per due 200 d'oro dati ~~avuti~~ dal ~~[illegible]~~ da loro padre e fu Guglielmino di Toppalizza ~~[illegible]~~ a nome del Consiglio di Udine al nob. Vicolo Panciera fratello di Natale e Franceschino germani (sic) del Card. Ant. Panciera già Patr. di Aquileja

Differenze dei Toppola ed. Toppalizza (?)

Marchesato d'Istria già dato a Guglielmino di Topaligo dai Panciera

per il Marchesato d'Istria venduto dai detti Panciera a Guglielmino
di Topaligo loro padre, al quale i Panciera avevano garantito l'elezione
degli officiali in Istria, che dovevano ammontare a ducati 325 all'anno
e furono eletti fra i quali ser Cristoforo di Cucagna Marchese d'Istria
conchiusero dal consiglio la pace tra le parti; che i Panciera debbano
sottrarre ai Topaligo 200 duc. d'oro, cedendo quelli ai primi tutte le ragioni, credita
loro nel d.^o Marchesato —

I Panciera malcontenti si appellarono al Patriarca di Aquileja e al Papa.
Att. 66 e seguenti e folio 42.

I Veneziani a Latisana e sospetto di sbarco di gente armata a Marano e Aquileja

1415. 22 maggio. Cons. Si nota dai 10 Dep.^ti che i Veneziani con 13 barche
ed una galera armata recentemente mandarono a Latisana oltre 300 armigeri
a piedi; che in Istria raccolgono bene molte barche e soldati, che, secondo
si dice, devono passare a Marano per occuparlo; altri dicono invece che
devono andare in Aquileja questa settimana, andar al mercato e ivi prendere
il Patriarca e i cittadini di Udine ivi accorrenti e dubitandosi che essi
avessero di venire in un luogo e poi portarsi in altro, è necessario provvedersi,
tanto più che i Veneti dubitano di venuta di Ungari e loro barche girano
qui e là per il littorale;

Proibizione ai cittadini udinesi di portarsi a mercato, fatte, ecc. fino dopo Pasqua

Si delibera far proclamare che nessun cittadino osi andare a mercati, fatte, per
dinanze fuori di Udine fino alla Pasqua, con ordine ai portinaj e custodi delle Porte di non lasciar
passare alcuno sotto pena di 50 soldi; di ispettare a che il Patriarca non rilasci salvocondotti ai

Marano munito

ribelli come aveva fatto, di mandare 25 balestrieri a Marano; di munire
la terra e far convocare il Consiglio del Parlamento per la convocazione delle taglie.
67 t.^o e 68

Corse in Udine al pallio

Si delibera di comprare il pallio da correrpi nella festa di S. Giorgio 68 t.^o

Cittadini in Aquileja e condizione di accedervi

1415. 25 Marzo. Cons. Mormorando molti cittadini e popolani sul divieto di andare
ad Aquileja, si delibera che ognuno possa accedervi a suo rischio e pericolo, avvertendo
però il Podestà di Aquileja di tenere esploratori e barche presso Marano e
Portobuffolè 69.

Torneo del Torneo

1415 3 Apr. Cons. Straord. Supra propositis per Pugaanum ser Nicolussi ser Zani et per
Franciscum de Bertolinis pro se et aliis qui torneare debent, rogantes quod cum appropinquetur
terminus faciendi torneorum, Comunitas disponatur fieri spaltum circha forum
novum ubi debent facere dictum tornerium, ne aliqua persona periculum
incurrat etc. Determinatum fuit quod Comunitas faciat fieri dictum spaltum
ut petitum est. Att. 69 t.^o

tuendo Nicolò di Strapoldo ... dette parole inoneste contro lo Stato
e l'onore dell Patriarca e della Terra d'Udine e che il Patriarca era degno di Parole contro ...
forca, (dignus suspendi) et si olim d Patriarcha Johannes tenuisset partem populi minoris che sparlò di Udine
et non fecisset interfici Federicum de Savorgnano, durasset in patriarchatu e del Patriarca
et non fuisset mortuus. Si delibera che il d[ett]o Nicolò ora carcerato, sia bandito
da Udine per due mesi e ritornando prima, siagli tagliata la lingua. Ove poi
dopo tal ... sparlasse, ... il taglio della lingua. 90.

elezione di tre Giurati per sei mesi, che giurano 96 Elez. dei Giurati

In relazione di ser Cristoforo de Valentinis che a Cottanza ... non ha potuto eseguire
la sua commissione per affari urgenti del ... , gli si dice che se fra 15 giorni non Conf. di Cottanza
ottenesse nulla, ritorni a casa 90.

Si incaricano ... cittadini a riparare la chiusa della Roja ed a provvedere che l'acqua del Torre non danneggi la Terra 90 ... Roje e ... vate Torre
Che il ... che pagano i borghi di d[ett]a Terra per la Roja, non ha ..., perchè quello che gode la ... ... a dar il ... per le ... ragioni, lo vende continuamente per proprio vantaggio. 96.

Si fitta a due 50 anni la ... di Benvenuto ... delle Sculte 91. Sculte

1415. 5 Apr. Conf. Si commette a Girolamo notajo q. Candido e al sign. Giov. Cavalcanti di Esame d'idoneità Notaj
(esame di idoneità) di Antonio notajo di Pozzuolo (Udine) che supplica di essere nominato
dal Capitano di Udine a fungere da cancelliere del comune. 92

1415. 16 Apr. Conf. ... Luigi della ... chiede al Com. di Udine, genti per
custodire la ... della Villa di Camino (di Codroipo) presso il Tagliamento, ciò che Custodia della ... di Camino di
gli viene impedito dal Conte di Gorizia. Il Com. delibera pregare il Patriarca Codroipo, ... dal Conte di Gorizia
a dargli sussidio di genti. 95.

1415. 19 Apr. Conv. Conf. Dovendo il Patriarca il giorno di lunedì 21 Aprile unire il Parlamento in Parlamento
S. Daniele, si propone di mandarvi ambasciatori ... a difendere la Terra contro i suoi emuli;
Che il Patriarca ed il suo Capitano di Udine instent quod Communitas provideat de uno Avvocato ...
et sufficienti Advocato qui faciat verbum ... Marescalli cum intendat ... ... giudizio
Franciscum de Fagagna ... ad ...;

Che il Patriarca intende che sia prorogato il termine di correre al palio (ad bravium.) il dì di San Giorgio e portato alla Domenica seguente, dovendo il Patriarca intervenire al Parlamento Corse o Pallj
Si delibera di accontentarlo col prorogare ... Domenica ventura, anzichè nel giorno di
S. Giorgio. Si correrà il bravio pedestre alla mattina e l'equestre dopo il pranzo,
facendo pubblico proclama. fol. 96.

**Avvocato nei Giudizj** — Sull'affare dell'Avvocato ~~richiesto~~ dal mons. [illegible] e da eleggersi ~~per il [illegible]~~ 17
Delibera di nominarne uno colla paga (cum debita solutione) e ricusando d'andare [illegible] 25 ducati. Fu eletto il notajo Antonio Pichino. —

**Parlamento** — Si eleggono ~~[illegible]~~ ambasciatori al Parlamento. — 76.

**Scuola** — 1415. 22 Apr. Cons. Si assume a reggere le Scuole Prete Marco con 95 ducati anche per la casa e riceve paga dai Scolari 78.

**Carnia e biade** — Si manda a Tolmezzo per aver carnia in sufficienza, promettono a quelli abitanti di apportar biade da Udine 78 t°.

**Tregue tra cittadini di Udine** — Si facevano per mezzo del Comune tregue tra cittadini di Udine per a tempo determinato. 79.

**Processo contro Sbruglio per offese** — 1415. 26 Apr. Venerdì — Cons. M.° Gio. spadajo per se e per Antonio Spadajo abitante in Udine espongono contro Antonio di Stefano Sbruglio e Nonino di Pazzono che il giorno di S. Giorgio nella sera con ~~mano armata~~ assalirono la loro casa volendo entrarvi per offenderli e chiedono siano puniti.
Gli accusati dicono invece che il d° Antonio spadajo cercava fossi contro essi.

**Pena della fabbrica delle mura. Colletta di vicini di Porta di Cividale** — Il Consiglio ordina al Vicecapitano e Giudici di fare il processo. 79 t°. 1415. 6 Maggio. il d° Ant. Sbruglio a far 20 passi del muro castellano e non pagando, stia nelle carceri fino al fatto pagamento.
Il Cons. Delibera che i vicini della Porta del Borgo (Porta Boni) chiusa, debbano pagare } fol. 84
la colta imposta dal Degano di Porta di Cividale di due soldi per fuoco, da dargli ai Custodi di quella per la quale ~~[illegible]~~ escono e ritornano nella Terra. 80.

**Vigne presso Udine** — Si commette al Vicecapitano ed ad ~~[illegible]~~ un cittadino di pregare il Patriarca che voglia impedire che i suoi famigliari vadano giornalmente tagliando legna nei campi e possessi di cittadini di Udine et destruunt vineas in villis circumvicinis Terrae nostrae. — 80

**Processo contro un bandito Francesco di Fagagna preso in Cividale** — 1415. 27 Apr. Cons. Straord. Uno de' 10 dopo mandati ~~dalle~~ giusta le deliberazioni prese dal Consiglio di Udine e dal Parlamento confermate dal Re de' Romani contro i ribelli proclamati in Udine, Gemona e Venzone ed altri in bando ed esilio perpetuo come ribelli e traditori et quod post haec Civitatenses quorum ~~[illegible]~~ semper fuit et est contra honorem, statum et libertatem S. Aquil. Eccl. et maxime ad destructionem terrae nostrae prefatae, accettarono in Cividale, Francesco di Fagagna ribelle che dopo qualche giorno fu dal Patriarca fatto ~~[illegible]~~ prendere e carcerato in Soffumbergo e cominciato processo contro di lui ~~[illegible]~~ e condotto giorni fa avanti il Parlamento in S. Daniele, i Cividalesi dissero, adducendo che era stato preso in Cividale, doveva colà essere processato, il che loro fu accordato credendo che là fosse fatta giustizia. Condotto ivi alla banca, letti i processi contro esso e gli altri ribelli, fu assolto e tolto dalle mani del Marescalco ~~[illegible]~~ armata mano, dichiarando quod ipse Franciscus fuerit

et sunt boni et legales viri et quod nos et cives nostri sumus pessimi viri, — — Si domanda dunque al Consiglio di provvedere alla salute e libertà della Patria.

Si delibera che il lunedì venturo (29 aprile) si riunisca l'**Arengo** di tutto il popolo di Udine al suono della campana e si espongano in esso le cose sopradette e si eleggono Gio. Cavalcanti, Cristoforo Cignotti, Gio. Guberto de' Guberini, ser Giacomo di Montegnacco, Antonio Pavona e Gio. Ant. Bertolini a recarsi dal Patriarca a sollecitare di [illegible] a provvedere all'onore e stato e libertà nostra. 81

Su proposta di ser Sandro (Cavalcanti) drappiere, che una cittadina ricca [illegible] per sposare un forestiere che abita fuori gente egli [illegible] ~~[illegible]~~ valendo espedita, con danno della Terra si delibera che lunedì venturo di fare uno statuto sulla detta materia e si commette al Dr Gio. de Cavalcanti e a ser Leonardo di ser Ettore di fare unum ordinamentum quod nulla puella de ipsa terra Utini succedens in aliqua hereditate transeunte valorem mille librarum soldorum, ullo modo possit maritari extra Terram Utini. fol. 81

1415. 29 Apr. lunedì — Cons. Gli ambasciatori mandati al Patriarca riferiscono che esso insiste che non sia fatto l'**Arengo**, perchè egli intende provvedere affinchè sia esercitata giustizia e l'uscita de' Civitadesi non resti impedita.

Si eleggono tre ambasciatori cioè Gio. Cavalcanti, Cristoforo Cignotti e Gio. Guberti ad andare dal Patriarca a dirgli quod faciat cum effectu ea que cum verbis dixit, aliter Communitas nostra est disposita providere saluti sue et obstare quibuscumque contrariis posse suo.

Ritornati questi dal Patriarca, riferiscono che questi insiste che l'Arengo non si faccia attesochè disposto esso con la Comunità faranno tutti per l'onore dell'Impero, Chiesa di Aquileja e Patria del Friuli e Terra di Udine, in modo che questa sarà contenta —

Si delibera di non chiamare l'**Arengo** e si eleggono D. Gio de Cavalcanti dottore, Gio. Guberto e ser Nicolò di ser Zanni con autorità e balia di provvedere ed eseguire ogni cosa per l'onore, stato e libertà e salute del S. R. Impero, Chiesa Aquilejese e Comunità nostra. i quali prestano giuramento (importante): 81 t.° —

1415. 29 Apr. Il Cons. accetta in [illegible] Giovanni q. ser Antonio de Castro Porpeti per abitante sottoposto di lire 100. fol. 82.

Arengo

[illegible] si sollecita il Patr. a provvedere alla libertà [illegible] (con giuramento e sua convocazione)

Statuto.

Delle donne ricche che non si maritino fuori di Udine

Il Patr. scrive che non si unisca il detto Arengo

Importantissimo

Gio. de Guberti, Nic. del fu Zo e il D. Gio. Cavalcanti eletti a provvedere alla libertà dello Impero, della Ch. d'Aquil. e Comune di Udine. Vicino nuove

Segue il Consiglio

Ant. de' Cavalcanti.

1415. 29 Apr. Supra avisatione facta per ser Antonium de Caval=cantibus unum ex DD. Deputatis ad regimen, pro honore et statu Terre nostre exponente quomodo bonum et utile esset pro nostra republica ponere aliqua bravia pro balisteriis, ad hoc ut cives nostri fierent boni balisterii et haberent causam retinere balistas, quod esset magna roboratio ipsius Terre nostre, habere bonos balisterios in ea etc. — determinatum fuit quod in presenti anno ponantur per Comunitatem nostram duo bravia valoris decem ducatorum pro singulo, videlicet in festo Sancti Johannis proxime futuro de mense Junii et altero in festo Sancte Marie tunc proxime secturo de mense Augusti. Ad que ambo bravia et utrumque ipsorum quilibet Civis, Vicinus et habitator Utini possit projicere et qui melius et propinquius projiciet, bravium habebit; cum hoc tamen quod quilibet projiciens debeat habere unam balistam de per se, nec debeat neque possit pro=jicere cum balistis aliorum balisteriorum, quia si faceret bravium non sibi daretur licet vinceret. Et quod nullus forensis possit nec debeat projicere ad dicta bravia. fol. 82.

Pallio delle Balestre

Si delibera poi di imporre (quod ponantur) certo numero di balestre ai cittadini, vicini e confraternite della Terra, secondo le loro possibilità, ma nessuno possa possederne oltre sei ed a ciò sono eletti due cittadini per quintiero, ordinando ad ognuno d'esserne provveduto per la Pasqua futura, sotto pena di una marca di soldi per ogni singola balestra a lui imposta se non acquistata. 82.

Patti col Maestro di balestre e prezzi.

1415. Venerdì 3 Maggio. Pacta facta cum balisterio de balistris faciendis: Actum Utini supra canzelaria comunis, presentibus DD. Deputatis ad Regimen ipsius terre Utini. Ibique Mr Antonius balisterius salariatus nunc Comunitatis nostre Comunitatis convenit cum prefatis DD. Deputatis de facere et vendere balistas quibuslibet Civibus nostris, et primo promisit facere et dare cuilibet civi nostro quamlibet bonam balistam de mulinello gnervatam et coopertam precio duorum ducatorum; item promisit facere et dare quamlibet bonam gnervatam et copertam de cidela cuilibet civi nostro precio unius marche soldorum; item promisit facere et dare singulam balistam de melotta bonam et sufficientem precio nonaginta soldorum cuilibet civi nostro, duntaxat, cum hoc tamen quod idem balisterius possit et valeat de ipsis balistris vendere suo arbitrio et voluntate quibuscumque forensibus fol. 82 t°

1415: 6 Maggio. Cons. ord. Maione di Filippussio uno de' Deputati a nome suo e di essi espone al Patriarca ieri in Palazzo gli disse che seti recente venne a sua notizia che quod Turchi in magna quantitate irruerunt contra Christianos et venerunt usque Laybachum, unde instat quod debeamus providere et nos regulare ad hoc ut si forex recesse fuissimus eis obstare una cum aliis compatriottis a casu quo venirent in patria et quod ipse d. Patriarcha intendit facere congregari Consilium Parlamenti super hoc facto:

Misure contro i Turchi giunti a Laibach.

Determinatum fuit quod nostra Comunitas debeat supra his se gerere prout facient alii compatriotte et sicut fuerit determinatum in Consilio Parlamenti. E si eleggono a ciò ambasciatori al Parlamento il D.r Gio. Cavalcanti e ser Gregorio Arcoloniani. 83 t.°

Cons. del Parlamento su d.° argomento dai Turchi

Il suddetto Ser Maione propone a nome del Patriarca accomodare un locale della metà della torre del castello d'Udine, ove i custodi non possono stare a guardare, per i movimenti (motus) di esso (sic) (forse: cedimenti del pavimento?) e che si accomodi la Comunità affinchè si possa andare all'intorno della d.a torre 83 t.°

— Il Comune nega sottoporsi a tale spesa —

Torre del Castello d'Udine per i Custodi

e tale opera.

Il Patriarca avendo chiesto che si mondino i gorghi ed il terreno estratto sia portato in gardinum ubi sunt fovee, viene accordato a patto che il Patriarca convocet suos Gastaldios ad faciendum ipsos gurgites remondari 83 t.°

Gastaldi e Patr.li mondano i gorghi di Udine.

E' fatto vicino di Udine il notajo Gio. di S. Daniele figlio di Antonio 84.
Vendita di selva presso Pasiano di Prato. 85

Selva di Pasiano di Prato.

1415 Michele cuojajo (coreariis) dictus Sbitaolio.

Fam. Sbitavoli di Udine

1415. 14 Maggio. I dieci Deputati del Reggimento ordinano a pena ai tre Eletti a provvedere all'onore, stato della Comunità a ser Nicolò di Colle, ser Luigi di Montegnano e Ser Pietro Bono Notaj o cavalliere della Curia spirituale Patriarcale di non accedere a Cividale a scrivere o avvocare avanti il Rev. d. Nicolò di Portogruaro Vicario in spiritualibus del Patriarca sotto pena di 25 ducati d'oro per ognuno ogni volta che contraffaranno, a favore del Comune!

Contro la Curia Patr.le Mandato deliberato dai tre eletti provv.ri all'onore etc. e dai 10 Deputati al Reggimento contro il Patr. per il tribunale Ecclesiastico

1415

*spese fatte dal Com. di Udine per le guerre coi Veneziani in Friuli.*

1415. 17 Maggio. Cons. Memoria della spesa fatta nella bottega di Ser Domenico Tamburlini in Udine

Quando venne l'esercito Veneziano nella Patria (1412) nel 1412 si acquistarono dal Comune da esso Domenico, verettoni, saette, corde, tavole e legnami cioè travi, travolini (?) e posti denari, alla somma in tutto di marche di soldi 39 e ducati 24.

*Doni al Re de' Romani (1413) di panno d'oro per il pallio ecc.*

Più sotto la cameraria del q. Candido de Ucellis al tempo che fu in Udine il Re de Romani (1413) per due pezze di panno d'oro per il pallio sotto il quale fu ricevuto, zendone, tela, seta, [illegible] e due [illegible] che furono donati al d° Re, rotolo di cavalli. Del quale importo esso Domenico pretenda di avere duc. d'oro 39 e marche di soldi 13 e calcolando il ducato per 103 soldi, egli pretende di avere dal Comune duc. 92, parte dei quali aveva ricevuti in [illegible] Pagaello già appartenente ad quelli confiscati ai ribelli. 81

*Truppe inviate contro i Turchi a Monfalcone, per*

1415. 19 Maggio. Convocazione straordinaria Ser Ambrogio di M° di Domenica Lazzaro per fare [illegible] deputati comunica che il Capitano Paolo Glorian ricevette una lettera del Patriarca, il quale ordinava che nel domani, la Comunità nostra di unire quanti uomini della Terra fossero abili alle armi così equestri come pedestri e quelli nel lunedì venturo fossero inviati ad esso Patriarca in Monfalcone quem ipse intendat obviare et obstare Teucris et gentibus infidelibus volentibus se, ut dicitur, transferre ad damna Patrie, per unam silvam ultra Montem Falconem et antequam intrent Patriam possit providere cum nostris et aliis gentibus Patrie, quibus etiam fecit mandatum ut debeant se transferre ad prefatum D. Patriarcham.

Determinatum fuit quod non mittantur cives nostri extra Terram, neque evacuetur Terra nostra gentibus, consideratis periculis et dubiis inimicorum nostrorum, qui die noctuque contra nos machinare non cessant; sed fiant publice proclamationes in terra nostra, quod quandocumque pulsaretur campanam ad martellum, quilibet civis et habitator terre Utini, debeat esse paratus

cum armis suis et se preparare ad platheam et sequi banderiam nostre Comunitatis quocumque iverit sub pena centum librarum soldorum pro singulo contrafaciente Banderia del Comune. Risposta a Udine contro i Turchi

Item quod fiant reparationes circha terram nostram ad spaltum et foveas et bardanesches et alibi ubi necessarium fuerit e' si eleggono due cittadini per quintiero a provvedere nel sopradetto. 90

1415. 21 Maggio. Cons. Stract. La Giacomo Cavalcantis per Federico di Vipilzano rendono dall'ambasciata fatta al Patriarca, riferita circa all'appello di troppe fatto dalla Comunità, della venuta dei Turchi; gli esposto che la Comunità teme i nemici dell'altra parte nel caso che la terra fosse evacuata per andare altrove e che potesse sopportare grave danno. Il Patriarca rispose che gli manderebbe tanti uomini a cavallo che potessero e che i frati restassero alla difesa della Terra, offrendosi di fare egli la spesa per quei equestri, che non ne avessero i mezzi. Turchi

Si delibera che per le novelle sinistre dei Veneziani contro lo Stato nostro e in favore dei turchi (sic) e che giungono genti a cavallo ed a piedi in Pinzano, come si va dicendo) e perciò il Comune è necessitato a stipendiar genti da mandar fuori della Terra, non possono da spedirsi al Patriarca restano milizia, attesi i pericoli che essendo la terra senza difensori, potessero avvenire avendo vicini i ribelli ad altri nemici a si incarica Ser Nicolò di Tomaso a riferire quanto sopra al Patriarca. 90. Turchi e Veneziani contro Udine, Pinzano milizie al Patr.

Essendo questioni tra i fratelli Pavona per le divisioni, il Com. delibera che Andrea passi ad abitare nella sua casa in borgo di Gemona e Francesco nella sua casa in borgo di Cividale 91. — Questioni della famiglia Pavona

~~1415. 24 Maggio.~~

Si delibera in vigore della deliberazione già fatta, ora confermata in Consiglio e da pubblicarsi nel primo Arengo e confermarsi, si delibera: Quod nullus civis, vicinus vel habitator terre ullo modo audeat vel presumat neque possit interim maritare aliquam ex dictis puellis de terra Utini habentibus substantiam ultra mille librarum soldorum ex hac sub pena mille libr. soldorum a singulo contrafaciente irremissibiliter exigenda. fol. 91 Statuto sui Matrimonj di ragazze fuori di U.

1415. Maggio

Statuto per fare matrimonj in Udine, per riparare la popolazione

Item quod pro bono fructu, statu et augmento dicte terre Utini ex deliberatione Consilii iam electi fuerunt dominus Leonardus ser Hectoris, ser Antonius de Valentinis et ser Nicolaus de Soris ad sollicitandum et providendum supra matrimoniis contrahendis in ista terra nostra Utini ita quod matrimonia contrahantur et fiant ut terra nostra prefata augmentetur et crescat. fol. 91

Processione del Corpus Domini

1415. venerdì 24 Maggio. Cons. Su proposta di ser Pacone di Filippussio uno de' X deputati che quando veniva celebrata la festa del Corpo di Cristo da celebrarsi solennemente ... tutte le Fraternità (fratalie) della terra e si facesse la processione con ceri ed altre solennità; stabilito di ordinare ai Cameraii delle Fraternità della Terra, di seguire la processione ordinatamente con ceri e che il giorno innanzi proclamare che i cittadini tengano chiuse le botteghe in tale festa. 91t°.

Provvista di carni

Contratti con beccaj di tener fornita la Terra di carni. ib.

Fondaccio delle botti abbruciato ad uso dei Tintori

Si concede a ser Vireto Donato tintore per certa pleatis(1) sta la bruciata da lui per la sua arte allaquale è necessaria.

(1) Fondaccio delle botti detto in friulano Puinte.

Supra propositis per vicinos burgi Porte sancti Quarini in litteris et supplicantes, quod eis detur auctoritas faciendi construere in eorum vicinio ubi pridie infuderant Efigies gloriose Virginis Marie et aliorum Sanctorum loco Ecclesie sancti Quarini que est destructa et ruinata et cum lapidibus ipsius

Rinnovare la Chiesa di S. Quirino sotto il titolo dell'Annunciata.

Ecclesie, quam Ecclesiam volunt construere sub nomine et laude gloriose Virginis Marie Annunciate, quam etiam Ecclesiam iidem vicini supplicaverunt dotari cum redditu dicte Ecclesie sancti Quarini ruinate loco cuius istam construere disposuerunt.

Determinatum et commissum fuit domino Leonardo ser Hectoris, ser Antonio de Paona et ser Johannutto Bono ut sint cum Capitulo Utinensi ad instandum ipsi Capitulo quod provideat ut ipsa Ecclesia construatur et hoc in laude et reverentia gloriose Virginis Marie. fol. 92

§ 1415

Segue il Cons. 24 maggio.

Su proposta del Vicecapitano presente al Consiglio, che i porci entrano nel cimiterio e mangiano le ossa dei morti insepolti, si delibera che sia fatto proclama secondo la forma degli Ordinamenti. 92.

1415

Contro i porci che guastano le sepolture

Si delibera concedere il ritorno in Udine a Chiara di Tomba moglie del q. Giovanni del Mistro ribelle, col patto o condizione che essa debba rivelare al Consiglio tutto ciò che essa ha machinato o sa per machinarsi contro lo Stato e onore della terra da altri. 93

Ritorno di una donna ribelle a patto di confessare quanto sa su i ribelli.

1415. 27 Maggio. Cons. Si proibisce che i porci vadano nei gorghi della Terra e guastino le rive e impediscano l'acqua e che nessuno peschi nei gorghi e nelle fosse della terra sotto pena di 25 lire. 95.

Contro i porci che guastano le rive ecc. e proibizione della pesca nei gorghi di Udine.

1415. 3 giugno. Cons. Elezione de' X dep.ti al Reggimento, cioè di due per quintiero, col Voto 96 — Si accorda Benvenuta madre di Leonardo Poncario bandito per ribellione, casa e modi di vivere con una ancella.

Elez. di 10 Deput.ti

Concessione di una casa e vitto alla di una ... ... ...

Resoconto del Camerario Giacomo di Tomasino — 99

96 t.o Resoconto del Camerario del Comune

1415. venerdì 7 Giugno. Cons. Si ordina di accomodare una casa cadente o demolirla. fol. 101

Casa da ripararsi o demolirsi

I 10 deputati facciano segnare i nomi di 12 cittadini per ognuno de' quintieri e mettere tutti questi nomi in cinque bussolo e cavare un nome per quintiere, il quale abbia a tenere le chiavi delle Porte per un mese;

Provv.ti sulla custodia delle chiavi delle Porte.

Si ordina ai vicini che ora non abitano nella Terra che non facendo le fazioni, debbano farle fare dai loro fattori e paghino le colte e prestanze, sotto pena di perdere la vicinità. fol. 100.

Ordini che i Vicini fuori della Terra, facciano pagare le composizioni.

Si ordina a tre consiglieri di dire al Maresciallo Patr.le di non molestare i massari di S. Gio. di Manzano, già assolti dall'imputazione dell'uccisione d'un Ungaro, perchè esso li molestava per cavarne denari 102.

Sull'uccisione di un Ungaro per prepotenza.

1415. 10 Giugno Cons. Si riferisce che il Vic. in Spiritualibus promette e non mantiene di portare in Udine il suo tribunale, anzi nominò alcuni Cancellieri di Cividale per il suo offizio e perciò il Cons. delibera di far proclamare che nessun cittadino accada a Cividale per i giudizi, nè ch'i scrivere, procedere, nè far citazioni colà sotto pena di lire 25.

Misure contro il Vicario Gen. in Spiritualibus che udiva tenere il suo Tribunale in Cividale

di scrivere al Capitano e L.T.te Patriarcale Paolo Sforiciano della promessa fatta al Comune di conservarlo nelle sue antiche diritti e consuetudini; cioè che il suo Vicario non manterrebbe, nè mai volle venire ad abitare in Udine come era anticamente e prima il Patriarca di ordinare al suo Vicario che non facia processi ... fino all' arrivo del Patriarca. di ... Ser Giovanni de Ronconi ed a Ser ... di Pieve d. Pantaleone de Bredizza, canonici di Aquileja, che indichino un luogo ove il Com. e Ud. possa trovarsi col Capitolo di Aquileja per potere a trattare di particolari affari; ora ...

Residenza del Vic. Patr.le in Spiritualibus — Si eleggono poi per commissione del Consiglio, due Xdep.ti di buoni cittadini in ambasciatori al d.o Capitolo sulla convenienza che i Vicari in Spiritualibus come era costume antico, tengano la loro residenza in Udine per otto mesi e 4 in Aquileja e 4 in Cividale, ma da tre anni avendo il Capitolo di Aquileja eletto Vicario in Spiritualibus D. Nicolò di Portogruaro quelli tiene sempre il suo tribunale in Cividale con danno dei diritti del Com. di Udine; e di più per i detti presso il Capitolo di Aquileja al quale spetta l'elezione dei detti Vicarij, voglia ... come per antico la residenza loro, non potendo la Comunità tollerare la derogazione nè diritti e consuetudini i stessi a tutto potere della Ch. d'Aquileja e del Com. d'Udine e ... e spese contro qualunque persona. 103 t.o

Campane delle Frat. di S. Giacomo — I Cameraj della Frat. di S. Giacomo ottengono la restituzione delle loro campane, ora poste sulla terra (sic) 104.

Lagnanze contro il Marescialle Patr.le ... Si riferisce che il Marescialle Patr.le abbia parlato contro la Com.tà di Udine dicendo: = quod nos velimus esse Capitanei, Vicarii, Mareschalli et Patriarchae et quod veniet tempus quod nobis haec recordabuntur e ciò disse il mareschallo, perchè la Com.tà non gli consente di catturare i Massarij per loro carpire denari, come fece con quei di S. Gio. di Manzano, che erano già stati assolti dell'aver ucciso un Ungaro, perchè certi Ungari avevano ammazzato un Prete e andavano girando rubando; e che il Marescialle intanto lascia scorrere per la Patria ed in Cividale i ribelli e traditori e se mai capitano nelle sue mani, invece di far giustizia di essi, li pone in libertà.

Ad 104.

1415. 14 giugno. Conf. Affari [illegible]vati.

1415. 18 Giugno. Conf. Straord. Relazione di Costantino de Valentinis ambasciatore reduce dal Concilio di Costanza adunato per la unione della Fede, dalla quale appare tutto il Processo da lui fatto a favore della Comunità di Udine, giusta l'Informazione e Capitoli datti dalla nostra Comunità, al cospetto del Ser.mo Re dei Romani d'Ungheria, il quale diede a loro graziosa rispettosa udienza mostrando ottimo affetto e cognizione della Patria e Terra nostra, a gloria della Gloriosa Vergine Maria e per la fedeltà nostra, promettendo molti benefizj, ma che per ora non potrà attendere alla fine dei nostri affari, occupato in gravi affari per l'unione della Fede e compimento del Concilio, e finito questo opererà in modo che saremo contenti e non saremo più oltre danneggiati dai nemici, ma invece potremo offenderli; che il Concilio avrà buon fine per la pace universale e vi si aggiunge dell'accordo del Re col Duca d'Austria e che papa Giovanni fu deposto dalla sede papale e di ogni dignità. 107.

Relaz. di Cost. de Valen. [illegible] reduce dal conf. di Costanza circa benevol.

accordo di [illegible] Sigismondo coi Duchi d'Austria

Avendo Giovanni figlio di ser Valentino di Camino tolto dalle mani del Vice capitano, Pietro suo fratello che veniva condotto al banco del giudizio per aver bastonato sulla piazza certo Rosso Carissino perchè bestemmiava Dio e la Vergine, che lo rimproverava, è condannato o a stare un mese in prigione o andare in bando dove vorrà, eccetto in Cividale per mezzo anno. Scelse di andare in Camino oltre la Torre. 109 to.

Condanna a prigione o andare in bando

Si assolvono alcuni malvivienti dal Patriarca e dal Comune colle minaccia di pena in caso recidivo. 76.

Altri [illegible] contro malviventi del Patr.

1415. 25 Giugno Conf. Straord. Su ~~[illegible]~~ relazione di Gio de' Cavalcanti uno dei sei Dep.ti per se e Colleghi, ~~[illegible]~~ dopo udito del tradimento tentato da alcuni contro i Conti di Gorizia di voler clandestinamente dare proditoriamente il Castello di Cormons e Gorizia nelle mani dei Veneziani, il che grazie a Dio non avvenne perchè fu scoperto a tempo, avevano mandati al detto Conte Enrico ser Nicolò di Tomasio e ser Giacomo de Tomasinis come ambasciatori a condolersi del tentativo e rallegrarsi della scoperta e ciò per voler dimostrare l'amicizia nostra per i detti Conti, pregandoli a bene custodire la loro persona ed esaminare bene i Capitani posti da essi nei Castelli e Fortilizj, offrendosi la nostra Comunità in ogni loro occorrenza. Del che vennero grandemente ringraziati ed espressero il suo dispiacere per delle nostre avversità e del suo piacere nelle prosperità, offrendosi colla persona

Tentativi di alcuni di voler togliere ai Conti di Gorizia e di dare ai Veneziani il castello di Cormons e Gorizia, e ambasciatori ai Conti mandati dal Comune di Udine a rallegrarsi ecc.

beni all'onore e stato della Chiesa di Aquileja e particolarmente della nostra Comunità dichiarando di avvertirla dei maneggi contro come essa avrà manifestargli quelle contro esso Conte, laudandosi di ogni cosa dei detti ambasciatori. 108

Accusa contro il Patriarca — Il Capitano di Udine a nome del Patriarca Dice anche che quello si è essere stato informato con esso come la Patria di aver tentato un tradimento ai Conte di Gorizia, del che voleva in persona recarsi a Gorizia a scusarsi e scusarsi

Parlamento — che il Parlamento e la Com. di Udine mandassero colà ambasciatori per le dette scuse. Il Cons. dichiara di aver fatto l'ambasciata per condiscendere e non per scusarsi non avendo colpa e che ora non manderebbe ulteriori ambasciate. 108 t°.

Sollecita dal Com. le relazioni di varie Commissioni — Il suddetto Dr. Giov. Cavalcanti si lamenta che molte delle Commissioni date dal Consiglio, non fecero nulla, tiranno richiamate all'ordine 108 t°.

Prestito del Card. Ant. Panciera al Sig. Gugl. Valentinis quando era a Costanza. — Ser Guglielmo de Valentinis racconta dell'onore fattogli dal Cardinale di Aquileja (Antonio Panciera già Patr. di Aquileja, che gli prestò ducati 182 che gli vengono richiesti da Franceschino fratello (?) del già patriarca ora Cardinale e chiede provvedimenti al Consiglio. 109

Maestro delle armi — 1415. 28 Giugno. Cons. Si conferma M° Matteo maestro delle armi; abit. in Savonarius. 110.

Magazzino di Salnitro e protezione di ... — Si cerca un luogo per collocare il Salnitro comperato. 110.

Vien preso ad opera di ... in Consiglio di proporre il prestito, vendita o consegnare a qualsiasi persona cose dell'armamento, salnitro, polvere da bombarde, solfo, balestre, verrettoni, spingarde, saette, lancie, già ... del sotto pena di 25 lire 110 t°. e che non potrà decidersi da nessun tali armamenti se non vi è presente al Consiglio la terza parte de Consiglieri e oltre a quelli 15 ... per ogni quintero, altrimenti non potrà farsi alcuna deliberazione e forse deliberata nulla. 110 t

Nob. Francesco Gio. di Fagagna ribelle — 1415. 28 Giugno Udin. Dica tenere dei beni sequestrati del q. ser Gio. di Fagagna 113, confiscati al ribelle fu Francesco di Fagagna a Federico fratello di questo e non bandito.

F. San Giovanni di V. ... + prima del 1415
F. Cortenuova in Stilichia

. figli di Stilichia

Tommaso bandito 1415 — Federico — Cristoforo — Tomaso — Nicolò

figli di Cortenuova

fol. 113.

1415. ... giugno. Fatto vicino di Udine il Nob. Giacomo Giatto di Pramergo che giura i soliti Capitoli e non paga nulla che 20 denari al Cavalliere. — Nob. di Pramergo fatti Vicini di Udine e paga al Cavalliere.

1415. lunedì 1 luglio. Cons. Ragione di ... ad aprire e chiudere le Porte fol. 114 — Porte di Udine

" 3 luglio. Cons. ... Si delibera di leggere e adempiere le condanne in denari fatte da tre anni a quelli per tumulti e parole ingiuriose, affinchè siano pagate. 116 Condannati: ser Giov. ... Bischolini per pugno a Giacomo di Bistino; Cristoforo Gajotti per parole ingiuriose a Giacomo de Tomasini pure condannati nel 1414. — inter alios bellinj ad altre — Lettura delle vecchie ... di condanne ...

1415. 5 luglio. Consiglio. Si riferisce che dopo la festa di S. Michele, il Vicario in spiritualibus farà residenza in Udine e si delibera cassare tutti gli ordini fatti dal Comune. 117 — Ritorno ... del Vicario ... tualibus

Due cavalli di Sandro Draggiano sequestrati in Venzone da Voraico tedesco fol. 117 t°. — Voraj

Si manda l'obbligo dato a Cristoforo di Fagis e da lui accettato di mondare il Pozzo di San Cristoforo, per la concessione fattagli dal Comune di fare un portico avanti la casa e speziaria sua e avendo ciò rifiutato, se gli intima che non facendo ciò, gli si farà rovinare il d° portico lobbiale, sotto pena di Lire 25: e ciò ai fondi di S. Pietro martire ... tutto il Colle concesso per mondare il borgo. 118. — Pozzo di S. Cristoforo

Si fa dicendo al Patriarca se è per suo ordine che fu chiesta la grazia di Pietro ... Udortino ... di Cavino e se ciò è, lo graziato dal carcere. ib. — Pietro di Cavino graziato dal carcere

1415. 8 luglio. Cons. Si ... di 40 denari coloro che lasciano i porci loro vagare per la terra. 118 t°. Contro quelli che gettano novatie e scoazze (sterco ed altre immondizie ...) in mercatovecchio, multa di 10 soldi per volta — Contro i porci vaganti

1415. 13 luglio. Cons. Avendo ieri Andrea Pavona minacciato di uccidere ... 119 — Minaccie di un pazzo.

suo fratello Francesco, atteso che il Dr Andrea è debole di cervello,
si propone che sia incarcerato et quod considerata debilitate cerebri
Cura di un pazzo — ipsius, ipse debeat reduci in domo sua et poni honeste in una camera
debeat ei bene attendi et dari de bonis confectionibus et de aliis bonis
rebus ad comedendum et ad bibendum ut ad refectionem cerebri
reduci possit et si poterit refici bene quidem et si non ulterius
providebitur.
75. Si fa rispondere al Capitano che chiedeva la multa (quadia) per tale
minaccia dal Dr ser Andrea Pavona, che esso non deve pagar nulla, considerata
la sua stoltezza perchè nessun stolto non è tenuto a pagar quello per le azioni da
lui commesse 120 to.
Capitano di Tricesimo — Si parla di ser Paolo a Cereis capitano di Tricesimo, che fece rompere
la Roja per pescarvi, che debba far riporre a sue spese. 76.
Strada antica per Udine da Viapiccoli — 1415. 19 luglio. Cons. Ser Leonardo di ser Ettore ricorda che una Strada
anticamente passava per la Terra di Udine con grande utilità di quella e
ottiene che i 10 Deputati facciano in modo che ella sia praticata. fol. 122
Parlamento — Si mandano ambasciatori al Parlamento in Gemona 122 to.
Si ordina procedere contro quei che invasero le case di una donna di Borgo
di Aquileja e rompendo la porta e conducendo fuori della casa la stessa donna e
Pene per ad una donna — la ferirono. 40
Si domanda al Consiglio in appello, la nullità di una sentenza civile
Al Consiglio giudica in appello in sentenze — fatta dal Vicecapitano, e si delibera che i 10 Deputati definiscano la causa
in appello. 122 to
1415. 19 luglio. Cons. Si assolve il fabbro di Mazolio di Udine accusato
Assoluzione per stupro a meretrice — di stupro su donna di Borgo di Aquileja, essendo provato che era una meretrice.
Parlamento di Gemona — Vedi sopra, aspettando del detto Processo fol.
Si elegge un notajo qui exponat in Parlamento tenendo in Glemona,
omnia et singula gravamina seu molestias ~~[illegible]~~ illatas et illatas que cottidie
Le notizie d'abbusi Comunità e Nobili agli Udinesi — inferrentur per quaspis personas seu Communitates vel Castellanos contra
quosvis cives et habitatores nostros ... et ordinate notentur in uno folio
ad memoriam ipsius qui exponet. Si eleggono Gio de Cavalcanti, Antonio
di Pavona, ser Gio Gubertis, Luigi de Orlandis e qual notajo ser Nicolò de
Portis. — Si eleggono tre cittadini ad andare dal Patriarca presso

il Conte di Cilly ed il Conte di Ortemburg sulla condizione di un

compromettere alcuno. 124 t°

Conte d'Ortemburg

1415. domenica 21 luglio Cons. straord. Si sospende deliberare sulla proposta del Patr., che il Comune elegga due cittadini per intervenire al Parlamento venendo per mezzo anno. 125.

Parlamento

1415. 26 luglio. Cons. Gli ambasciatori reduci dal Parlamento tenuto in Gemona riferiscono che fu preso di mandare due ambasciatori a Villaco ove il Patriarca deve convenire con i Conti di Cilly e di Ortemburg circa l'infamia di cui era accusato il Patriarca sulle differenze coi Conti di Gorizia, col Signore di Walse e coi furti fatti da quei di Castelporpeto a Gio. q. ser Antonio

Ambasciatori reduci dal Parlamento convengono coi Conti di Gorizia, di Ortemburg e col Sig. di Walse e si provvede ... di soccorrere ...

Detto giorno Convocazione. Si eleggono ambasciatori al Patriarca sul fatto nel Consiglio del Parlamento in Gemona, fu deliberato che nessun Nobile e Comunità della Patria possa ricevere nei loro castelli, terre e luoghi i ribelli; ribelli; che per l'accettazione fatta dal Com. di Cividale di alcuni ribelli, questo Comune debba convenire in tale faccenda con quello di Udine e cercare un accomodamento richiesto grandemente dal Patriarca. —

Il Consiglio delibera mandar alcuni cittadini al Patriarca, dichiarando che il Com. di Udine nullatenus intendit facere aliquem tractatum (sic) sive tractatum cum aliquibus personis de mundo, nisi quod instamus ipsi dno nostro Patriarche quatenus expelli debeat ipsos rebelles a Patria et quod multum displicet Comunitati nostre quod stent in Patria et quod ipse d. Patriarcha ad hec providere debeat, aliter si non providebit toto nostris posse et scitu procurabimus providere sic quod cedat ad statum et salutem nostram et nostre libertatis et sic ibidem electi fuerunt ser Nicolaus ser Zani et ser Nicolaus Raynoldi 126 t°.

Il Cons. delibera di ... al Patr. di non trattare con nessuno se ... scacciare dalla provincia i ribelli

1415. 29 luglio lunedì Cons. Offende ser Giacomo de Cignotti intaccato di stupro (de stuprio) d'una fanciulla, il Patriarca risponde che il suo Maresciallo non può procedere contro esso, essendo infermo il d° Maresciallo 127 — Si eleggono 4 cittadini per trattare con quei di Cividale sui ribelli 127 t°.

Giacomo Cignotti imputato di stupro.

1415. 30 luglio, martedì, Convocazione straordinaria, presente il Capitano etc. che non riesce alcun accordo con quei di Cividale per i ribelli, dichiarando i Cividalesi di non voler alcun accordo col Com. di Udine, su tali Ribelli. —

I Cividalesi dichiarano di non voler accordo con Udine.

Cont. de Parlamento e li

Si delibera di mandare oggi al Consiglio del Parlamento alcuni cittadini a dichiarare le necessità di espellere dalla Patria tutti i ribelli, altrimenti ad essa provvederà per il meglio.
Sono eletti 5 per quartiere.

Id.

1415. 31 luglio. meriod. Consiglio straordinario e oltre consiglieri. Presente il Vicecapitano etc.

Inviati al Re pei ribelli

Si delibera di non mandare ambasciatori al Patriarca ai Conti di Cillia ed Ortemburg per le differenze o compromesso pei ribelli; e si mandano 4 cittadini al Patriarca e Cons. del Parlamento a dichiarare che non si accetta alcuna discussione non più precedente decreto del Re circa i ribelli, ed che se non provvederanno, il Com. di Udine fedele al Re, provvederà e ricorrerà allo stesso. 132.

(Importante:

Ambasciatori a Villacco presso il Patriarca

1415. 3 Agosto. Cons. Denari per mandare ambasciatori al Patriarca a Villacco 134.

Turchi:

Il Patr. domanda genti per andar contro i Turchi

1415. 6 Agosto. Cons. straord. di mattina. — M.ro Gio. Cavalcanti (e Conti Agosti) espongono che ieri nel Cons. del Parlamento il Patr. dichiarò di voler andare versus Turchos, qui ut asseritur veniunt versus has partes et ipsi cum magna instantia supplicaverunt quod dignaretur velle remanere et non illuc ire pro conservatione Patrie et ipse D. Patriarcha respondit omnino velle ire, instans et petens idem D. Patriarcha quod nostra Comunitas sibi deberet subvenire de gentibus que ipsum associent et secum vadant et quod requireretur etiam aliqui iuvenes istius Terre qui secum vadant.
Determinatum, conclusum et obtentum fuit per maiorem partem balottarum quod considerato quod Comunitas nostra multum se habet custodire a rebellibus et inimicis suis circumvicinis et dietim vagantibus per Patriam, ipsa Comunitas nostra nullos pro presenti debeat mittere equites cum dicto D. Patriarcha, sumptibus ipsius Comunitatis, considerata facultate eiusdem Comunitatis, sed nihilominus ipsa Comunitas debeat bene instare cum civibus suis, quod si aliquis sponte sua et suis sumptibus vult ire ad associandum ipsum D. Patriarcham, vadat, sed non expensis Comunitatis nostre. 136

Ispettore delle guardie in Udine

Si nomina un cittadino per quartiere da mutarsi ogni settimana, per vigilare se le custodie si fanno bene di giorno; di notte s'incarica di vigilare Nicolò Subitino, pure con salario. 136 t.o

1415. giovedì 8 Agosto Cons. Straord. ed oltre Consiglio presente il Vice capitano etc. Mro. Gio. Cavalcante di 10 Deputati di Miraneo che per negoziato di gran importanza per la Terra, la Ch. di Aquileja e l'Impero è necessario al Comune di trovare 400 ducati. Si delibera imporre una imprestantia solvenda per 140 vel 150 aut plures cives sicuti providebitur per Consiliarios eligendos et deputandos per ipsum Consilium ad reperiendum ordinate ipsos Cives et regulandum secundum eorum facultates seu conditiones quo modo solvere debeat ipsam Impresttantiam gradatim; et quod praedicta imprestantia, restituenda debeant ex nunc omnibus solventibus ipsam imprestantiam obligata esse et remanere prima ~~exactio datii~~ seu exactio datii vini ipsius ipsius Comunitatis Utini — Prestito dei cittadini

che non possa spendersi per alcun ragione, che solo per pagare detto debito e così per restituzione di 0 ducati agli Ebrei. Si eleggono per tale prestito uno per quintiero 137 e 137 t.o

1415. 12 Agosto Cons. Che nessuno possa vendere vino fuori di Udine che sorpassi il prezzo di mezza marca di soldi al congio, pena di perdere il vino e di una marca di soldi — 138 — Vendita del vino e suo prezzo

Si raccomanda ai 10 Dep.ti ed agli esattori del prestito ultimo di tenere pegno da quelli che ricusano pagare 138. — Prestito

1415. 13 Agosto Cons. I cittadini artefici di Udine chiedono che sia prorogato il giorno del bersaglio della balestra che era stato posto per il giorno della Festa di S. Maria (15 agosto) essendo essi per portarsi in Aquileja coi loro lavori e merci — Si delibera che il bersaglio sia prorogato fino alla festa della B. Vergine, 8 Settembre. 138 t.o — Tiro alla balestra

1415. 16 Agosto Cons. che quelli che hanno campi arati fino alla riva della fossa della Terra, devono ritrarsi per lasciar una strada tra i campi e la fossa. 139 t.o — Strada tra i campi e la fossa di Udine

Dall'Ecc.mo che il vicecapitano ogni notte debba essere in piazza e starvi sino a che le custodie saranno chiamate dal Deputato sopra esse, e subito dopo le quali chiamato il Vicecapitano con alcuni custodi, andrà a visitare attorno la terra prima di andare a dormire. ib. — custodia della ... nella notte

Che di giorno le catene delle porte esterne, per maggior sicurezza si tengano levate (?) ib — Catene delle Porte

Che sonate le due ore di notte, subito si suoni la campana del fuoco, e quelli trovati nelle osterie siano puniti secondo lo Statuto ib. — ... ora ... Ost.

Il Deputato Ant. de Valentinis parlando delle voci che correvano per la Terra, che alcuni di Marano che abitano in Udine fossero dalla Com.tà mossi a prendere il Castello di Varmo e che i denari dell'ultima

Castello di Varmo preso

paga furono spesi in questo fatto, il che non era vero. — Vennero poi alcuni a dire al Reggimento che questo aveva fatto una volta proclamare che darebbe 2000 ducati a chi uccidesse Tristano (di Savorgnano) F. (Si scrive sempre il prenome con un T e nulla più) e che quei di Marano andarono a Pinzano a custodire il detto Tristano e non ritrovando alcuno, ritornarono in Udine. Negò che fossero spesi in tali affari e che la Comunità non fu cagione della presa di Varmo. Et quod in brevi pecunia ibi ipse expedite fuerit pecunie pro bono maximo Terre Utini 140.

Copaccoperte di paglia

Si ordina di demolire i tetti di alcune case coperte di paglia. 140.

Si ordina l'esame di alcuni di Marano che erano nelle carceri, ove principiarono un tumulto nel quale fu ferito un tedesco, e per tal fatto fu suonata la campana a martello. 140.

Campana a martello

Si delibera, che insorgendo nella Terra qualche tumulto (rumor), da vedersi alla discrezione dei buoni uomini che si trovassero sulla piazza, il far suonare la campana a martello 140.

Il Patr. chiede aiuto contro i Turchi

1415. 19 agosto. Cons. Il D.r Gio. Cavalcanti e i suoi colleghi Dep.ti comunicano che il Patriarca per lettere patenti intimò a tutta la Patria di fornire stipendi genti e balestrieri cum hoc sit quod Turchi sunt in illis partibus et faciunt maxima damna. Et dic. d. Paulus Glovaci fuit cum ipsis DD. Deputatis ad intendendum quod Comunitas providere de mittendo sibi votum suum.

Deliberatum et conclusum fuit quod cras convocetur Consilium plenissimum et hoc proponatur supra ipso Consilio et quicquid super inde diffinietur, tunc fiat. 141

Dazio del pane

Vendita all'asta del dazio del pane per un anno (1415–16) per 109 marche di soldi alla condizione che del pane fatto ai Prelati, Nobili e loro servitori (famuli) spetta il Consiglio deliberare se sia soggetto a dazio o no. 141 to.

Notizia che i Turchi sono sulle terre dei Conti di Cilly e di Ortemburg e si delibera ... aiuto

1415. 20 Agosto Cons. Straord. Si espone del fatto dei Turchi qui sunt supra territorio DD. Comitum Cilie et de Ortemburg et maxima damna inferunt in illis partibus et multum timetur ne transitum faciant ad has partes e perciò il Capitano d. Lt.te Patr. Paolo Glovacen domanda al Comune la sua rata acciò che tutta la Patria segua il suo esempio. Si delibera ad unanimità dabbasi assoldare 25 fanti balestrieri

X

per un mese e mandarli al Patriarca pro obsistendo dictorum Turchorum et pro bono patrie ac totius Christianitatis, cum hoc tamen quod ipsi pedites non accipiantur de terra nostra, sed forenses recipiantur et assoldentur, ad hoc ut non evacuetur terra nostra gentibus. 142 t°

contro i Turchi

1410 Stama vedova del fu D.r Andrea di Montereale

Montereale

1415. 26 Agosto. Cons. Nulla

1415. 30 Agosto Cons. XXV. Gio. Cavalcanti e Deputati nuovi Collegi chiedono provvedimenti sul fatto che le cause e differenze (22) si inducono al Consiglio, il che fa che quello debba trascurare i pubblici affari e perchè i Giudizj temporali e spirituali e del Capitano vengono distratti con gran danno e che si avvelisca ai loro Giudici:

Lagni che le cause siano portate al Consiglio

Deliberatum, consultum et obtentum fuit quod nulle cause attrahantur ab earum Judicibus ad Consilium, invitis partibus, exceptis causis tangentibus Comunitatem nostram et causis existentibus inter attinentes, ac causis tangentibus pupillos et miserabiles personas que nihil habent ad spendendum in litigando, in quibus causis tunc Consilium possit providere et partes cohactare prout ipsi Consilio videbitur. 146 t°

Cause civile devolute al Consiglio attratte ai Giudici.

Il Consiglio delibera completare il processo di Giacomo di Cortina che rubò per 300 ducati nella bottega di Damiano Tamburlini. 147

Processo per furto

Si eleggono due cittadini al Cons. del Parlamento ib. t°

Cons. del Parlamento

1415. 2 Sett. Cons. Si ricorda che i Giudici ricusano di esaminare il d.o Giacomo di Cortina ladro ed un suo complice, finochè non hanno riscosso il loro salario e l'ordine di pagarli. 149

Segue il processo furto

Il Cons. dichiara di non aver potuto trovare a mutuo 200 duc. da darsi alli ^ agli ambasciatori al Concilio di Costanza. 148 [margin: proposti dalla Patria, perchè li manda]

Il Comune non ha denari per gli ambasciatori a Costanza

Item super facto Turchorum quos ipse d. Patriarcha asserit recessisse et iterato magnum faciunt apparatum causa revertendi et veniendi usque in Patriam nostram prout asseritur et quod d. Dux Austrie Ungari domini Comites Cilie Croacie et de Ortenburg et dominus Gualpe (di Walsee) circum se muniunt et faciunt magnum apparatum causa suscipiendi bellum cum dictis Turchis et sic ipse d. Patriarcha disposuit se velle personaliter accedere contra ipsos Turchos et ideo instat quod Comunitas nostra sic paulatim faciat quod massarii et rustici conducant eorum blada, vinum et alias res ad fortilitia, ut si casus acciderit sint tuta et retineant in domibus solummodo ea que eis sufficiant pro cotidiano usu. Determinatum est quod dd. Deputati provideant secundum exigentiam temporum. 148

Il Patr. dichiara che i Turchi minacciano un invasione nel Friuli

Calvi per le Roje — Si delibera dare *in ammontar* al Patriarca per la palude destinata ai ripari della Roja, a giudizio il meglio. 148 t°

Paga ad un soldato di cavalleria — Si paga Giovanni Caradella che servì la Com.tà dal 1413 dall'agosto al decembre con 5 cavalli, a ragione di ducati ... al mese ...

Giuramento — Si dà il giuramento di fedeltà a Gio. Maria 148 t°.

Partenza del Patr. per Villaco — 1415: 10 Sett. Cons. Si espone che il Patriarca giovedì 12 Sett. partirà per Villaco per essere colà coi Conti di Cilli, Ortenburgo, e Gorizia per finire le differenze tra i sudditi di questi ultimi coi sudditi patriarcali e invoca con lui due cittadini si manda un Notajo ad esporre le differenze 149.

Si segua il precetto per furto e condanna di esser frustato — Il ladro Giacomo di Cortona a maggioranza di palle, è condannato ad essere flagellato per i luoghi soliti della Terra come è costume per i ladroni e bandito sotto pena della forca, considerando che il ladro tenne le cose tutte in casa del Tamburlino. Il suo complice fu assolto 149 t°.

1415. 13 Sett. Cons. Niente

1415. 16 d°. Cons. id

Id. — 1415. 17. Cons. Straord. a oltre Consiglio. Avendo alcuni mormorato sulla sentenza del d° Giacomo di Cortona, il Consiglio annulla la stessa, attesochè non fu approvata che con 15 sole ballotte di maggioranza e si ordina di nuovamente esaminarlo. 152.

Il Vicecapitano protesta contro quella deliberazione 152 t°.

Inquisitori del S. Offizio — 1415. 20 Sett. Cons. Su proposta dei Deputati che un Inquisitore venuto ora in Udine cerca alla Comunità ut porrigat sibi brachium ad inquisitionem et punitionem per eum faciendam contra illos qui reperientur esse contra fidem, cum intendat predicare et populum ad fidem monere. Determinatum, conclusum et diffinitum fuit quod si ipse Inquisitor pro manutentione fidei Christianae egebit vel petierit aliquod subsidium sibi concedatur per Comunitatem nostram more solito. 153

Relazione della gestione del Cameraro — Relazione della gestione del fu Cameraro ser Tomaso Candido 154 a 160.

Questioni coi SS. di Spilimbergo per la festa della villa di S. Odorico — 1415, 25 Sett. Convocazione. I Camerari di Udine espongono al Consiglio che i nobili di Spilimbergo cercarono turbare la festa della villa di S. Odorico, andando in quella armati e ferendo uno di Flaibano, asserendo i detti Signori aver essi diritto di giurisdizione sulla detta festa, che il detto Capitolo chiede che il Patriarca si adoperi

a loro favore, poichè la buona memoria del Patriarca Bertrando donò le ville di S. Odorico e di Flaibano coi diritti annessi al Capitolo di Udine e alla Chiesa maggiore. Il Consiglio delibera di raccomandare la cosa al Patriarca, essendo d'interesse anche per la Comunità. 156 — Villa di S. Odorico del Capitolo di Udine.

Vendite dei Dazj 165 e 174 — Tommaso q. Franceschino Candido — Fam. Candido

1416. lunedì 13 Gennajo. Udine, nella cancelleria del Comune nel Consiglio. Il nob. Luigi, procuratore di Giovanni magadino q. Corrado de Ucelliss, come patrono del Monastero di S. Chiara della cella di Udine, disse che i suoi predecessori fondarono in d.o Monastero e Chiesa di S. Chiara, ove a beneficio del popolo di Udine. Ora essendo turbato l'officio e la devozione in detto luogo per i balli e tripudj (propter coreas, tripudia et alias huiusmodi inhonestates que cottidie fiunt iuxta et ante dictam Ecclesiam et in ipsa Ecclesia ac in conspectu dominarum Monialium ~~[illegible]~~ in ipso monasterio cohabitantium et ministeria divina colentium etc. Il Consiglio unanime delibera che in perpetuo presso e davanti la d.a Chiesa e Monastero, nè nella Chiesa, nè presso ... ballare nè far ballare nè altre cose disoneste commettere, sotto pena di una marca di soldi per ogni contrafacente etc. 166 t.o — Gli Ucelliss ... del Monast. di ...

Si proclama il suddetto ordine avanti la d.a Chiesa e presso l'ancona situata nel borgo di Gemona 167.

1415. 29 Sett. Arengo nella Collegiata di Udine, presieduto dal Vicecapitano ser Pietro de Speculis. — Arengo nella Collegiata di ...

Si eleggono le solite magistrature annuali, meno i Giurati che si eleggono ogni sei mesi. — Si eleggono dei dividi per quartiere, cioè 13 per quartiero e ... 14 e uno 15. — Elezione delle cariche

Il D.r Giov. Cavalcanti e colleghi suoi i 10 Deputati per il bene della Terra propongono i seguenti Ordinamenta: I Contra fures; II quod nulla mulier sive domicella ... exitus extra Terram Utini ...; III Super officio Jurat[orum]; IV Quod quilibet Deputati ad Regimen, durante eorum officio ...; V quod Procuratores teneantur facere fieri rationes Camerariorum; VI quod quilibet Commissarius teneatur exigere condemnationes Consilianas infra spacium unius mensis; VI quod quilibet Commissarius teneatur exequi commissionem sibi factam infra terminum sibi dandum; VII Supra — Proposta di Provvedim.

vendendi ad minutum; VIII de vinis forensibus vendendis ad minutum; IX supra materia livellorum; X supra facto becharie 180—181.

Seguono le condizioni dei Dazj 182

1415. 1 Ott. 2° Consiglio sotto Giacomo de' Cignotti Cameraro,

elezione dei dieci Deputati per 6 mesi (come gli ordenti), che sono eletti

Elezione di X Deputati fatte limiti ... loro ...

due per quintiere

Si delibera che nessuno possa esser del Reggimento, che una sol volta all'anno. 185 t°.

Si eleggono i soprastanti alle Porte - 186

... delle Terre

1415 2 Ott. Cons. Il Com. cerca denari per pagare i salariati

Si scrive presso il Patriarca che proibisca l'uscita di biade dalla Patria come fu stato proposto in Parlamento. 186 t°.

Proibizione dell'uscita biade

E che il Patriarca facendo il suo Vicario in Spiritualibus e il suo tribunale seguano in Udine 187

Tribunale Patriale chiamato a venire in Udine.

Si delibera di porre una campanella per ogni porta della Terra per avvisare di ogni pericolo il Custode che sta nella torre del castello, che udito quel suono, dovrà suonare la campana del castello per avvisare del pericolo tutto il popolo della Terra 187

Il suono della campana del castello, avvisi di pericolo gli Udinesi

1414 15. 4 ott. Cons. Si cercano a mutuo 100 ducati per fare una bombarda grande fol. 189

Prezzo delle carni

Imposizioni del prezzo sulle carni 190 t°.

Traclubbe (cattivanche)

1415. 11 Ott. Cons. Che siano fatti traclubbi et molendinarii interparant bladum. 194 t.

Campana del fuoco

Si fonderà una campana del fuoco che suoni ogni giorno come il solito dopo l'Avemaria, acciò i tavernieri dopo il detto suono, siano tenuti a chiudere le taverne e non vendano ... e il Vicecapitano sia incaricato di far suonare la detta Campana. 194 t°.

Avemaria

Libro del Decretum impegnato

Ser Franceschino Pavieri per pagare il (... di 25 ducati) aveva dato in pegno il suo Decretum.

1415. 13 ott. Cons. Straord. Deliberasi (che letto) il Privilegio Reale contro i ribelli che trovano in Cividale e altri luoghi sia che siano mandati ambasciatori a sollecitare il Comune di Cividale in modo amichevole, che i ribelli non siano colà ricoverati, altrimenti sarà provveduto.

Decreto Reg. le ... ribelli e invito ai Cividalesi di non ricettare ribelli.

Ambasciatori il D.re in decreto Pantaleone de Bredis, Cristoforo de Valentinis e ... Nicolò di ser Zanni 195.

dal Torso

1415 giovedì 17 Ott. Cons. Straord. Su supplica fatta dal notajo Gerlanio di Candido, che malgrado il Priv. Imperiale contro i ribelli quei di Cividale li assolvono, si delibera mandare al Parlamento gli ambasciatori D. Gio. Cavalcanti, per Antonio de Valentinis, per Nicolò di ... e per Maione di Filippussio, la domenica ventura in Cividale, nel quale ... il detto Privilegio nel Parlamento e dovunque sarà necessario. 196.

Parlamento Cividale. Privi. ... ribelli ...

1415 venerdì 18 ott. Cons. Straord. Riportano i deputati che furono dal Patriarca incaricato di eseguire gli ordini dell'Imperatore giusta il do Privilegio. Egli rispose esser meglio in prima mandarne una copia al Comune di Cividale che venga letta nel Consiglio, senza però rilasciarne la copia e pregandolo a voler ubbidire agli ordini Imperiali e scacciare i ribelli. E attenuta o non risposta, portare e leggerlo nel Parlamento fatto e pubblicarlo e farlo eseguire. Il Consiglio approva quanto detto il Patriarca e si manda a Cividale il cancelliere Tomaso ... e Gio. Susanna. 196t

1415. 23 ott. mercordì Cons. Straord. Si riferisce che nel Parlamento di Sacile fu preso di trovar denari per pagare gli Ambasciatori mandati a Costanza e che il Patriarca ed i Castellani proponevano di imporre una colta così nelle Terre come fuori della Patria di sei soldi per fuoco, il che le Comunità tutte non approvarono e il Patca incaricò il Dr Gio. de Cavalcanti a sentire l'opinione del Com. di Udine. — Si delibera che nè il Patriarca nè la Patria non possono imporre imposizioni nelle Terre e specialmente in Udine, ma si contenta che si ponga una colta generale per tutta la Patria, eccettuate le Terre nelle quali non possa porsi e la Comunità di Udine accetta la rata sua per la cancelleria o per caritatevole sussidio, ma non a titolo di imposizione. Si incarica Maione di Filippussio a portare questa risposta. 197

Il Parlamento di ... trovar denari per gli Ambasctri da inviarsi a Costanza.

Proposta di gettare una Colta in tutta la Patria

Vendita all'asta dagli Ebrei di casa di Donato di Padova che stà coll'abb di Moggio un gabbano di velluto di grana con maniche aperte, federato di armellino, da donna; un gabbano di scarlatto da uomo federato di schiratto; una ... di ... bianca e vermiglia; un anello d'oro coll'arme del possessore; una cintura di seta di grana con argento dorato e oncie 3 1/2 di perle per duc. 36. fol. 197t

Vestiari venduti all'asta dagli Ebrei

Nuovo vicino da Feltre — 1415. 25 Ott. Cons. Straord. Vicenzo di Stefano q. ser Vittore del Mercato di Feltre e suo giuramento. 198

Tinghi — Processo per uccisione

Palma moglie di Pasqualino barbiere ambedue assieme a loro parenti con dolore partecipano che Tingo di ser Tomaso Tinghi, Rigolino q. Rizzo di Alemagna e due tedeschi loro famigliari, uno de' quali ha nome Cristoforo, fecero che quelli due tedeschi appostarono e uccidessero (a tradimento) Bertrando orefice figlio del do Pasqualino nel dì 22 Ottobre p.p., sulla strada presso il battiferro mentre esso Bertrando veniva in Udine dalla fornace di Bassaldella e chiedono sia fatta giustizia. I Deputati riportano la loro relazione ad essi fatta sulla della uccisione et patitio quam circumcinxeda per potentiam quid curij tot particolari debere, sentenziando fra da loro: Consiglieri ed Attante che i Tingo e Rigolino, fuggiti da Udine, sia richiamati a giustificarsi tra 15 giorni innanzi al Capitano ed i pure i due tedeschi esecutori dell'omicidio, e non comparendo procedere contro a di procedito ecc. — Si prega poi il Patriarca ad istare presso le Comunità di catturare i detti malfattori ed i loro ricettatori e consegnarli al Capitano di Udine 198 t.o e 199

Si condanna alle verghe Martino di Zagabria, ladro e più tra bandito 199

1415. 4 (lunedì) Novembre. Cons. Si mandano due ambasciatori al Parlamento il 10 Nov. in Aquileja nella domenica. 203.

Adelardi di Spilimbergo — Lett. dei SS. di Spilimbergo che scusa ser Pietro q. Adelardo di Spilimbergo che

Vicini di Udine — fatto vicino di Udine, non venne ad abitarvi e sia liberato dalla pena di 100 lire, ma il Consiglio non avendo potere vuole sia mantenuto lo Statuto 201.

Misure contro quelli che rifiutano cariche — 1415. 6 Nov. Cons. Straord. Si delibera che qualunque cittadino eletto ad alcuna carica e rifiutasse col pretesto di affari propri, d'assenza, sia tassato di multa di duc. 25. Si avvisi poi riguardo che i cittadini gradatamente vengano chiamati a tali uffizj:

Proclama con Tinghi ed altri omicidi (in italiano) — Proclama contro Tingo Tinghi e altri accusati di Omicidio

Oldi bene cescaduna per parte de misser lo Capitanio e del Consejo dela terra da Udene che a dì martì passato zoè XXII del presente mese de Ottobrio per instigatione del demonio fosse stato comittado et perpetrado uno enormissimo excesso in lo Capitaneado e distreto dela terra da Udene per un Tingo fiolo de Thomaso

Da pater augustam iusti conscendere sedem
Da fontem lustrare boni. Da luce reperta (reparta) fol. 179...
In te conspicuos animi defigere visus.

de Tingo, quidam Rigilino todesco fiolo de Rigo de Alemagna li cum homini instigadi de spirito diabolico e pessima vita in fazando tradir, sasinar e occider uno bono et frutuoso citadino dela detta terra da Udene nominato Bertramo orefesino figlo che fo de maistro Piero de Udene e figlastro de Pasculin barber, zoè lui vegnando dela fornase de Basaldela appresso lu mulino de Cherubin de Pilutto, e questo per doi Todeschi homini diabolichi de pessima condicione, de li quali segondo che se dise l'uno è chiamato Christoforo ticame assassini, latri, traditori et guardatori (sic) et violatori de strata in grando danno et lesione dela detta terra de Udene — — — — — —

a noticia del predicto missier lo Capitanio - - - - - - - de questo manifestamente e da

facto impazò segondo - - - - et diffinitione lata per lo deto Conseglo denanci deto deto missier lo Capitanio et per comandamento de quello io clamo li sopra ditti Tingo et Rigilino li quali fazerino sassinar lo deto Bertramo e li preditti doi Todeschi li quali cum le soe mane lo assassinarino, che li debiano comparer personalmentre in la deta terra da Udene e denanci di missier lo Capitanio e del so Judisio infra XV dì a ssao ogni excusatione si alguna podino fare per lor segondo che ditto de sopra. Altramentro passato al decto termino et lor non comparendo et alguna excusation legitima non fazendo serà proceduto contra de lor si cum contra assassini traditori homicidi de strata et segondo li statuti et ordinamenti dela terra da Udene et veramentre segondo che darà la sentencia contra de lor.. fol 203 —

1415 ... Nov. Cons. Si prolunga il termine a Tingo per tutto Novembre 203 t.o

Si delibera procedere contro Giacomo di S. Martino abit. in Pozzuolo (?) presso Udine che entrò in Udine rompendo lo spalto con Tristano di Savorgnano ove segui la morte di Ant. Rovera, comunicato e letto il manifesto et sententia quod fodiantur ambo oculi capitis sui ita et taliter quod lucem huiusmodi mundi omnino careat et cecus sit sic quod ipsa Jacobi sic cecitas omnibus similibus excessoribus sit exemplum et aliis removeat intentionem malignandi. 204.

1415 cerca al folio di carattere del cancelliere che forse da le deliberazioni. Versi latini

Pilutti Cherubino

Tinghi processato V. sopra.

Condanna di acciecamento contro un ribelle

[illegible] di Castello

1415. 15 Nov. Conf. sui violenze d'Odorico di Castello contro un messo del Com. d'Udine. 205

Mi[illegible] che se ne citano [illegible] a [illegible] se n[illegible] in prigione o ucciso

1415. 18 Nov. ~~Conf.~~ Convocazione ~~[illegible]~~ Delib. sulla morte di Giacomo della Stagione che abitava contro le sue prigione in Arzis o ucciso. 206

[illegible] di [illegible] i tentori [illegible] lavare i panni.

1415. 20 Nov. Conf. Di assegnare ai Tintori per lavare i panni.

Nuova Porta di San Quirino

" 22 " Conf. Si delibera mondare cavare fossati per i gorghi e fare una torre e porta di San Quirino e ~~[illegible]~~ quindi propone 209

1415. 29 nov. Conf. Relazione del Camer. [illegible] 210

Bando di alcuni omicidi [illegible] [illegible] 70.

1415. 2 Dec. Conf. Sentenza di bando contro gli uccisori di Bertrando orefice 211. cioè Cristoforo Hanvsfrukker e altro tedesco, e Stingo e Brigantina (Brigitino) cortunissa, di bando perpetuo e tenendo per la vita. 212.

V. sopra Parlamento

1415. 4 Dec. Conf. Straord. di venerdì - di mandare ambasciatori al Parlamento nel lunedì venturo in Udine.

[illegible] Giudei chiedono al com. se siano esenti da contribuzioni.

I Giudei abitanti in Udine dicono di aver udito che l'Imperatore manda a raccogliere certe imposizioni e chiedono se possono stare sicuri in Udine e non siessano da essi le dette colte.

Fu deliberato et [illegible] quod consideratoquod terra nostra ~~debeat providere~~ et tota Patria Forijulii et Aquilegensis Ecclesia est subiecta potius Sancte Romane Ecclesie quam domino Imperatori, Comunitas nostra debeat provideat remedio ~~[illegible]~~ et obtinere ~~[illegible]~~ quod per ipsum dominum Imperatorem seu alium eius nomine non ponat neque exigat aliquam impositionem seu angariam ab aliquo Iudeo habitante in terra nostra nec ab aliquo cive vel habitatore ipsius terre nostre. 214.

[illegible] Udinese I [illegible] Melchiorre da Valvasone

È fatto vicino d'Udine il notajo Ser Melchiorre di Valvasone 214 t.

Il Parlamento delibera la divisione da farsi di una Colta

1415. 11 Dec. Conf. Straord. Esposizione che nel passato Parlamento in Udine, fu deciso di dare agli ambasciatori al Conc. di Costanza ~~[illegible]~~ il pagamento delle spese e per altri debiti, di imporre una colta nella Patria, ~~[illegible]~~ della quale il Patriarca, prelati e Nobili pregiudicavano le Comunità che sono di altra intenzione, poiché ciò si contrario alle antiche consuetudini nostre dicendo che due parti toccano alle Comunità, e le altre [illegible] ai Prelati ed ai Nobili, invece di porre una terza parte alle Comunità, una terza ai Prelati e una terza ai Nobili, e che il Patriarca, i Prelati ed i nobili volevano che giudicassero tre persone imparziali a definire il riparto della contribuzione e chiesero che Udine non soffra detrimento.

Il Consiglio delibera che la Comunità di Udine non deve accontentare che il Patriarca, nè i Prelati nè neppure i Nobili nè altra persona ci allontani dai nostri antichi diritti e consuetudini e che non vede ragione che non stabbiano sotto i Patriarchi passati e che questi non abbiano autorità di porre alcuna colta nella nostra Comunità. Se il Patriarca vuole imporre qualche colta, la ponga ora solita e in tal modo se gli risponda e ciò si comunichi al Com. di Cividale (importante) 215 t.o — Continua la delib. ... di ... quota della nuova colta.

1415. 13 Dec. Cons. Avendo il Parlamento stabilito di trovare 100 ducati per saldare gli ambasciatori a Costanza, il Cons. delibera di non derogare alle antiche consuetudini e si elegga ambasciatore al Parlamento che capi la presa deliberazione della colta e siano spediti i vetti delle passate prestanze; e poi il Patr. ed il Parlamento imponga una colta generale o sussidio caritativo così ai Chierici come ai laici, eccettuate le città e terre e ciò fatto, si imponga un sussidio ai Prelati di 300 ducati; ai Nobili di 300 e altri pure 300 alle Comunità civile per terzo secondo il costume ecc. che il Patriarca ed il Cons. del Parlamento consegnino una parte del denaro esatto o da esigersi alle Comunità, sulla qual III parte da esigersi si facciano esattori da parte delle Comunità, fra i quali uno di Udine, i quali esattori esigano i denari della terza parte così per la restituzione della sua imprestanza da farsi come è detto di sopra, dalle dette Comunità quanto ancora degli altri denari dovuti alla Com.tà di Udine dalla Patria; e le restanti due parti siano date e consegnate l'una ai Prelati e la terza ai Nobili che similmente si esigerà per il loro saldo e col resto siano soddisfatti i creditori della Patria. Con queste condizioni la Com.tà di Udine, se così faranno le altre Comunità, è contento di prestare la sua rata di 300 ducati. Furono eletti Leonardo di ser Ettore, Ser Gio. Sabana a conferire in ciò con le Comunità. 217. — ID.

1415. 16 Dec. Cons. Su cose pupillari. — Delib. su cose pupillari

Si riferisce che il Vicecapitano non vuol più far le spese (cioè mantenere) il prete Giovanni di Manzulino carcerato. Si delibera mandar il processo al Vicario Gen.le in spiritualibus, affinchè lo spedisca. — 218 — Prete carcerato fatto giudicare presso la Curia Patr.le

Bando contro gli uccisori di Bernardo

1415. 23 dec. Conf. Bassano banditore (preco) del Com. pubblica il bando contro gli uccisori di Bernardo cerusico ~~figliastro~~ figlio de q. Mo Pietro di Udine e Ippolito di Pasqualino barbiere - 221

---

1416

Impegnazione della vicinanza per mondare i gorghi e le fosse etc.

1416. 3 Gennajo Cons. di affari civili

A 10 d°. Conf. I Giurati di Udine espongono le seguenti proposte per fortificare Udine, cioè di mondare i Gorghi e le fosse della parte interna della Terra; e per ciò i Decani dei borghi esterni facevano unire la Vicinanza dei detti borghi e tutti i Vicini si dichiaravano pronti ad esporre la vita ed i beni loro a mondare i Gorghi e le fosse ed a tutto ciò che concerne la utilità, decoro, libertà e fortificazione della terra. Per ciò i Giurati chiedono al Consiglio di deliberare. Il Cons. delibera che i Gorghi e le fosse siano mondate e riparate e la Terra venga fortificata quanto prima, con questo che il Rojale e le fosse siano condotte per i luoghi soliti antichi senza rispetto al comodo di alcuno, ma solo per l'utile della Terra e sua fortificazione, incaricando di ciò i Giurati stessi uniti a 5 cittadini, ai quali si fa prestare giuramento d'eseguire bene tale opera. 226

Roje

1416 lunedì 13 Genajo Cons. Proclama contro quelli che aprono le porte del Monast. di S. Chiara, fanno balli ed insulti, multandoli di una marca di soldi 226 t.

1416 ... fatture ... Udine ... di Domenico Tamburlini ... come sospetto di aver avuto rapporti coi ribelli ... Savorgnan e con Tristano di Savorgnano. (Si tratta di parte di poca importanza) (Incompleto) fol. 235.

Spese pel prete carcerato

1416 - 21 Gen. Conf. Straord. Da parte Gio. d'Mangalino da parecchio tempo in carcere, al quale il Vicecapitano non vuole più fare le spese, si delibera di scrivere al Vicario Patr. in spiritualibus, che se conosce fallo, lo punisca e se non, lo faccia mettere in libertà 238.

Nozze con forestieri

1416 - 22 Gen. Convocazione nella quale Francesca vedova di Mo Giovannutto fabbro promette non maritarsi con alcuna persona non di Udine, sotto la pena di lire 1000. 238 t°

Uccisione del marito di una udinese

1416. 24 Gen. Conf. Si concede il rimpatrio a due Udinesi fuggiti per timore d'essere processati per causa di un cadavere trovato nel cortile (in privato) della loro casa, avendosi la prova, che quel cadavere era il marito di ~~....~~ certa donna che lo uccise. 240 -

1416 26 Genn. Conv. Si accordano 12 fanti per la difesa di Marano — *Difesa Marano*

1416 27 genn. Conv. Di mandare un Ambasciatore a Cortona ove sta per giungere il Pat. Si mandarlo la copia all'ambasciatore del Reggimento 241.

Avendo il Comune di Marano a quello di Udine chiesto che voglia interrogare alcuni savii (sapientes) sulla morte da darsi a Odorico [illegible] di Caporiacco che intervenne alla morte di Giacomo della Stagione di Udine e che ebbe parte al trattato di tradire il luogo di Marano, si incaricano i dottori Gio. de Cavalcanti e Pietro de Marchesini a dare il loro parere e s'incarica magister iustitie ad andare a Marano a far quella giustizia che ordinerà la sentenza. 242. — *Condanna di traditore e parere chiesto ad alcuni savii*

Che sul fatto delle Sgaravate che annualmente nella festa di carnevale è prima, fu definito di far un proclama che nessun cittadino o forastiere andasse fasi (se fossero sgaravatori) sgaravatte o trasfigurarsi; che nessuno osi passare per la Terra di Udine col volto coperto con cappuccio o altro coperto in modo da nascondersi sotto pena di una marca di soldi e non pagando la [illegible] detto contravventore e che il Capitano non possa dare il permesso di trasfigurarsi e interpellare il Patriarca che per il bene della patria ponga a che nessuno vada per la Patria col volto coperto, punendo i contravvenienti. 242) — *Contro le maschere (Sgaravate*

1416-28 Genn. Conv. Arengo: Si ordina al Capitano di inquisire se Domenico Tamburlini parlò in secreto con Tristano Savorgnan e se non dice la verità, si sottometta alla tortura, eleggendosi a ciò quattro cittadini ad esaminarlo 242 t°. — *Rapporti tra Domenico Tamburlini*

1416. 30 Genn. Conv. Elezione dei 10 deputati al Governo pei secondi 4 mesi e dei tre Giurati per le masse. — — *Elez. dei 10 Dep.*

1416. 3 febr. Conv. Si propone di chiudere tutte le pusterne e finestre sulle mura interne 242 t° — *Chiusura obbligatoria di pusterle e finestre sulle mura interne*

Che si regolino le guardie alle porte di notte e di giorno e nella piazza, che ognuno debba prestarsi personalmente e non farsi sostituire da persone inette e si nomina 10 persone, cioè due per porta alla guardia di giorno esercitando la loro arte e dando loro un piccolo salario. 316 — *Obbligo della [illegible] notturna e diurna*

Udita la relazione del Capitano, Giudici e cittadini delegati, letti gli esami e confessione di Domenico Tamburlini, viene assolto dalle fatte imputazioni e rimesso in libertà ammonendolo di sfuggire comunicazioni coi ribelli, per le quali gli si impone una multa di 300 lire di soldi, due parti delle quali secondo la delib. 1413 16 giugno, attesi i [illegible] precedenti dell'imputato 245 — *Processo Tamburlini finito*

Condanna per la ricettazione di un ribelle — Si condanna Savina vedova di Gio. Marnenti a fare otto pertiche di muraglia della Terra, per aver tenuto nascosto nella sua casa un ribelle. 245.

Medico — Si rimunera solariana Giovanni di Feltre medico prescritto dal Patriarca, avendo sufficienti mezzi e quella denari. 245 t°

Restituzione prestiti — 1416. 7 febr. Conc. di restituire i prestiti a chi li ha fatti.

Statuto sui ribelli. — Si propone di mantenere lo Statuto contro i Ribelli ib. 246 t°.

Esposti — Assunzione di un famigliare degli Esposti in figlio 247

Si ordina estrarre del predetto Statuto — 1416. 10 febr. Cons. Si delibera leggere al generale Consiglio lo Statuto contro i ribelli fatto da 10 deputati e dai Dottori Giac. Cavalcanti e Pietro de Mastropietris

Giuramento de' Portonieri della Terra 248 t°.

o de portonieri — 1416. 14 febr. Cons. Si rimunera a ~~...~~ antica Maestro Giacomo Greco di Spilimbergo 249

Ricompensa di Pietro Greco e q. M° Gio. ... borgo (proveniente dal Maestro di Scuola Gio. di Spilimbergo) — ~~1416~~ Che temendo ~~di~~ Tristano Sav. fatta venire coi ribelli ad invadere la Terra e fare altri danni, si delibera di regolare i Capitani dei Quintiere della difesa (decene?), che al segno di fuoco o di rumori, una parte del Castello si riduca in piazza, una alle porte e la terza al fuoco. 250

Timori d'incendi ... decene messe a vigilare — Si mandano due cittadini ed un regalo alle nozze di D. Venceslao di Spilimbergo ib.

1416. 21 febr. Cons. Che siano tolti, entro le mura, gli edifici, palate e alberi che fanno nascondere le mura castellane 253 t°

nuovo Statuto contro i ribelli — 1416. 24 febr. Cons. Letto il nuovo Statuto contro quelli che parlano coi ribelli e trovatolo dalla maggior parte del Consiglio troppo rigoroso (si noti che il d° Statuto non vien letto nel Consiglio) si delibera cassarne ~~...~~ definire al Consiglio il castigo e pene che le pene pecuniarie da imporsi ai contravventori

Siano devolute alla costruzione della mura ed altri edifici da farsi attorno alla Terra 255

Provvedimenti sulla difesa di Udine — Provvedimenti per la sicurezza della Terra di fare una strada attorno alle mura fuori della Terra, non potendosi girare per i campi che toccano le mura; che le finestre sulle mura siano chiuse da inferriate; le palate e ... nelle fosse attorno di orti e braide siano levate entro un mese secondo la misura che sarà dato dal Capitano dei Giudici; che siano

tolti gli edifizi nei colli interni e esterni abbia a          ne lavorare o tenere — Capi delle Decene e provvigioni
terreno dei detti colli sotto pena di una marca di soldi; che sieno
ricuperati dal Comune i colli detti da quello a godere in qualunque
si espanino i diritti del Comune in quelli andati venduti e sieno ricuperati dal
Comune pagando quelli già esatti. 255

Si eleggono i Capitani e precettori dei Quintieri e borghi interni ed esterni della
Terra che debbon regolare i Capi delle Decene e gli altri cittadini nei loro Quintieri:

In Grezzano intrinseco D. Pietro de Montespino
Ser Guglielmino di ser Nicolò di Tomaso
Grezzano e Popolle esterno
Ser Federico di Vigulzano
Ser Antonio de Cignotti
Nel quinterio interno di Mercatonuovo
Ser Quirinerio de Cavalcanti
Ser Nicolò di Mely
Nell'esterno
Ser Giacomo calzolajo dal Soglio
Ser Comunio dal Popolo calzolajo
Nel Quintero di Mercatovecchio interno
Ser Federico de Valentini
Ser Biagio di M.o Lazzaro
Nell'esterno
Ser Gio. di ser Comunio
Ser Gio. di Nottafia di Prachiuso
Quintero di borgo di Aquileja interno
Ser Marco di Filippuffio
Ser Gio. Guberto de Gubertini
Nell'esterno
Ser Pietro Ouhloniani
Ser Bartolomeo di Topaljo
Nel Quinterio di borgo di Gemona interno
Ser Nicolò di Ser Zanni
Ser Federico di Lavariano
Nell'esterno Ser Gio. Vanella notajo
Ser Gio. Sartore di Fontanabona

fol. 256 t.o

**Medico**

1416. 28 febb. Cons. Si delibera pagare M.° Benvenuto sp.le Rettore delle Scuole e M.° Biagio medico e M.° Marco Rettore delle Scuole. 256 to

Si ritiene come salariato il medico Giovanni e si ricerca altro medico ecc.

**Strada nuova attorno le mura d'Udine**

Bartolomeo Andreotti porta dal tesoro dei brugnolari beni nel 257 circuito del suo orto, per fare ~~una~~ la strada nuova d'attorno le mura.

Si ordina la fabbrica della bombarda grande ib. 257 to 257.

**Costruzione della Torre e barbacane di Gemona**

1416. 9 marzo Cons. Avendo i vicini della Porta di San Quirino offerto al Comune 200 carri di calcina, sabbia e pietre per la costruzione della Torre e barbacane di detta Porta perchè venga aperta dandosi il Comune mercede di soldi per calcina e paglia la fattura della Porta, il Comune accetta tali offerte, a condizione che la Porta non venga aperta finchè non sarà alzata fino al primo solaio e 259 to

**Parlamento**

1416. 16 marzo Cons. Si eleggono 3 ambasciatori al Parlamento che oggi si unisce in Udine. 261.

**Zecca**

1416. 20 marzo venerdì. Cons. Si eleggono due cittadini che con due di Cividale si ~~sono~~ occupino a provvedere che si aumenti la moneta come fu deliberato nell'ultimo Parlamento, affinchè la Patria non soffra danni da tale mancanza. 262

Spazio vuoto (per errore)

Note di famiglie udinesi dal sec. XV. Arch. Udine

Marzo

1416 Adaletta moglie di Giovanni di Tizzalino di Udine.

, Antonio di Galasso figlio di Francesco di Castellutto

. Ponica vedova del ser Niccolussio Bombagna di Udine

*Galassi, Castellutto, Bombagna*

11 Benvenuta figlia del q. ser Leonardo di Castellerio e moglie di ser Francesco de Ricchieri di Pordenone. La moglie di ser Domenico di Attems ventura appartenergli parte della eredità del q. ser Leonardo di Castellerio.

*Castellerio, Ricchieri, Attems*

11 Il Capitano, letto il manifesto di Bartolomeo di Cordenons figlio di prete Capello e sentita la sua confessione, chiede al Consiglio quid iuris. Vien sentenziato ad esser flagellato e bandito da Udine. 263 t

*Truffe e cu[illegible]*

Si delibera che il formento si venda fino a 100 soldi allo staio e sia proibita la sua esportazione 263 t°

*Valor del formento*

Nota delle spese a tener accese sulle piazze le lumiere fino dal 1412, ed a chiudere ed aprire le catene sulle dette piazze. 263 t° e 264

*Illuminazion. su piazze*

1416. 27 marzo Cons. Su richiesta del Capitano di Triestino e suoi Giudici di aver un consiglio sul far giustizia del malfattore Simone q. Giacomo di Romansolo omicida, e mandando il suo processo scritto, si delibera incaricare i Dottori Gio. Cavalcanti e Pietro de Marchesini a consigliare sulla giustizia da farsi del detto malfattore. 265

*Richiesta del Capit. di Triestino su un giudizio di morte*

1416 marzo Ser Giacomo Rettore delle Scuole.

*Scuole*

1416. 1 Apr. Cons. Straord. Deliberazione e proclama che alla sera ogni giorno si suoni la campana del fuoco secondo il solito una, due e tre volte, terminando di suonare alla seconda ora della notte e dopo nessuno possa andare per la Terra senza lume nè ascoso nè aperto; nè portare di notte armi per Udine come spiedi, giavarine, lance, corazze, braccali, fiancali e simili, eccetto coltelli e daghe; nè farli portare da altri, sotto pena di una marca di denari. 264 t°

*Proibizione di portar armi. Campana del fuoco*

1416. 3 Apr. Cons. Essendo state giudicate senza pericolo le ferite riportate da Antonio di ser [illegible] di Tomaso ad opera di ser Giacomo Giotto di Prampergo, di Odorico q. ser Nodolo Candido, di Tomaso q. ser Francesco Candido e Francesco e Luigi de Orbicini fratelli; il Consiglio dopo chiesto dal Capitano quid iuris, sentenziano che effettuano ritornare in patria e sia mantenuta la loro punizione da farsi per tali ferite e il patto di far tregua fra le dette parti. 268 t°

*Ferite date da Giacomo Giotto dei S. di Prampergo*

1416. 4 Apr. Cons. Straord. Si assolve un Veneziano, come ignaro delle leggi, che portava da Udine a Venezia una cassa piena di uova. 269 — Contrabando di uova per Venezia.

" 5 d° Cons. Essendo questioni da una parte tra Giacomo Giusti di Prampero, ser Tomaso q. Francesco Cantarello ed i fratelli Olivacin da una parte e dall'altra ser Nicolò di Tomaso e Guglielmo e Paolo suoi figli e ser Nicolussio di ser Zane e portando essi ed i loro compagni corazze ed armi, il Consiglio impone che dentro un'ora tutti depongano l'arme, nè escano per la terra con seguito e contravvenendo siano condotti alle porte della Terra sotto pena del camere etc.; che i medesimi non escano di notte sotto pena etc. e ciò fu intimato ad essi in persona dai Deputati Pietro de Marchesini 269-270 — del torto e sopra busse ferite inferte da Giacomo Giusti di Prampero e compagni V. Apr.

1416. 6 Apr. Cons. Che il tiro delle balestre si trasferisca dalla Pappagna al di[?] di S. Giovanni di Giugno. 271 — Tiro a segno colle balestre

Andrea figlio di ser Domenico Tamburlini si concede a quello già confinato di poter tornare in Udine. 271 t° — Tamburlini

1416. 10 Apr. Cons. Su lettera di ser Gio. di Rossa Capitano di Moggio, si concede ad uno di Moggio la grazia etc. 272 t° — Capitano di Moggio

1416. 30 Apr. Cons. Si dispensi di 50 lire di multa a quelli compresi nelle tregue del 4 Apr. che incontrandosi per la via si salutassero, come era successo — Sulle tregue

1416. 5 Maggio. Cons. Differenze per pascoli tra quei di Cussignacco e quei di Paderno 244 — Pascoli di Paderno ed Cussignacco

Limitazioni ai beccai: carni di vitello e capretto piccoli 20 la libbra; di castrato e montone piccoli 18 e ciò fino a S. Gio. di Giugno. 246 [?]

1416. 13 maggio Cons. Straord. Di rimuovere i sassi dal Castello di Savorgnano perchè non sia più costruito, dando facoltà ad ognuno di poter trasportarli per proprio uso 248 — Castello di Savorgnano

1416. 18 maggio. Cons. Proclama contro Paolo Vanitto di Gradisca che uccise Gio. di Matteo di Pradamano (Udine) 281: suo proclama in italiano al fol. 283. — Missione

Sul proclama contro i turbatori della quiete cioè i partiti di Antonio di Nicolò di Tomaso, che loro si proibisce incontrandosi loro continui certi gruppi della testa e altri segni ingiuriosi sotto pena 281 t° [?] — Le ... dei Vaggi

Si propone di trattare con un ricco che brama farsi vicino di Udine. 282 — Vicino di Udine di un ricco.

1416. 25 maggio. Cons. Vendite di beni di ribelli 283 t° e 284 — Vendita di beni di ribelli

" 29 d° Cons.

1416. 29 Maggio Conf. considerato lo istrumento di Ridolfo Lutto
vend. del qm Leone figlio di prete Gilio di Brescia a Leonardo
di Buino che aveva percosso e ferito il d. Leone, delle quali ferite Processo per
era morto di Ridolfo predetto per remedio anime sue, il suo offensore, letto dal Con omicidio e
celliere quel documento, il Capitano interroga il Consiglio quid iuris sit, super hoc verso di Ridolfo
determinatum pronunciatum et diffinitum fuit per totum Consilium, quod o cattaya
Capitaneus secundum morem et Statuta huius terre postea faciat ipsum Leonardum
voce preconia proclamari ad faciendum personaliter eius excusationem super
huiusmodi excessu infra spacium XV dierum a die proclamationis, et non comparendo
sara contro lui proceduto secondo i Statuti della Terra 284 t.

Il Cons. ordina mettersi in libertà certo Antonello di Predamano carce
rato per un tradimento, un altro contro Sier Aquino di Varmo inf. non essendo soggetto False accu.
al Com. di Udine, salvi i diritti del Maresciallo. 285 tradimento

1416. sabato 30 Maggio. Cons. ordinaria Tregue tra cittadini 285 t.º Tregue tra cittadini
1416. 1 Giugno Conf. Elezione de' tre Giurati per 4 mesi, e dei . . . . .
Nomina de' 10 Deputati. Giurati

11 5 Giugno Conf. Si cercano denari. Debiti del Com. di
10 d.º Conf. Straord. Il Capitano riferisce a nome del Patr. che fu mosso a Com. Udine
di Gemona presso il Castello di Prampergo, a causa di certi animali presi da Prampergo. di Differenza tra Gemona
Prampergo sul ... strade del Castello di Pramp. che il Comune di Gemona dice essere suo e di S. di Prampergo
volendo il Patriarca procedere alla ricuperazione del d.º castello di Prampergo e pensa di chieder !
fanti e cavalli agli Udinesi. Il Cons. risponde ogni delibera, volendo mandare ambasciatori
a Gemona. 290 t.

1416. 12 Giugno Conf. Cattura fatta dal Maresciallo Patr.le di Leonardo di Pigano ecc. che con altri ivi stallo presso del
Castello di Prampergo di ordine del Com. di Gemona, del quale risulta che il Patriarca ricuperò quel Idem
luogo facendo prigione il d.º Leonardo e 18 suoi compagni, letto nel Consiglio. - Dopo ciò
si delibera che considerato che i detti prigionieri fecero tale spedizione di ordine del Comune
di Gemona che tenuta la campagna, mandò uno per fuori con ordine di pena ai renitenti,
a prendere Prampergo, siano esentati da ogni punizione detti prigionieri.
Si manda poi al Patriarca per usare misericordia ai detti prigionieri 291

1416. 22 Giugno. Conf. Si radunano alcuni cittadini che di notte vagavano con Maggi piantati
spiedi e giavarine e armati portarono un maggio e con due spiedi lo sollevarono in Udine
avanti la casa di Lombardo, in due mute di notte per ognuno 292

*Proibizione di ... ragioni con ribelli e proclama contro questi*

1416. 3 luglio. Cons. Non si permette a ser Domenico di Altan di confer... affari e contratti; con Filittino bandito. 294 t.

Si fa proclama contro quelli che occupano beni de' ribelli 294 t.

*Nuova torre e porta di S. Quirino.*

Si deputano alcuni cittadini alla costruzione della torre e porta di S. Quirino 295

*Fam. Bertolini e Prep. di S. Stef.*

1416. 5 luglio. Cons. straord. di domenica per la quistione ... tra il Prep. di S. Stefano di Aquil. ed i Bertolini 296

*Presa del Castello di Prampergo e prigionieri*

1416. 6 luglio. Cons. Due ambasciatori reduci da Gemona, espongono della presa del Castello di Prampergo, ricordano che i prigionieri fatti ... nelle ... del Com. di Udine e di Cividale, furono dal Patriarca promessa la libertà, dopo alcuni giorni di prigione e correzione degli altri, e che tuttavia non furono liberati e che Bortol. di Prampergo si rimette nel Comune di Udine e di Cividale e nel Patriarca per un accomodamento e che raccomandano ser Giacomo Giusto di Prampergo cittadino di Udine col Com. di Gemona.

Si delib. mandare 2 ambasciatori al Patr. per il rilascio dei detti prigionieri e fare che [illegible] predetti siano [illegible] 297.

*Ladri e Giuochi e giuocatori (Quinelli)*

Grida al Cons. super facto Quinellorum qui faciunt rebalderias et spoliant multas personas rebus suis e super facto ludorum quod non teneantur in loco publico videlicet in platea causa evitandi scandala. Si delibera espellere dalla Terra tutti i Quinelli e del pei giuochi si esamini lo Statuto. 297 t°

Che non si vendano carni di montone oltre 16 soldi la libbra. ib.

*Cavalcanti Tregue tra Udinesi*

Tregue tra ser Cristoforo di Valentinis e ser Antonio Cavalcanti e amici con ser Giovanni de Tomasinis fino al pross. S. Giorgio —

*Crudeltà del Cap. di Belgrado e ... di Gorizia*

1416 13 luglio. Cons. Si dice che Sieffero Capitano di Belgrado fece prendere Daniele [illegible] di ser Alpino di Varmo inf. amico del Com. di Udine e lo fece torturare et martirizzare e lo fece confessare [illegible] contro il Patriarca ed il Com. di Udine e facendo ... provare nel manifesto e poi facendo abbruciare il d° Daniele. 299 t°, 302 t.

Si delibera mandare ambasciatori al Patr. [illegible] da presentarsi al Conte di Gorizia per provvedimenti, che se non saranno dati, il Comune si sforzerà di [illegible]

*Incendi e Rumori in Udine e Campana a ... chiusura delle Porte e ... delle decane.*

1416. 24 luglio. Cons. Si ... del grave incendio del venerdì 22 luglio accaduto in Udine in borgo di Porta S. Lazzaro, affinchè si provveda meglio che ora alla estinzione degli incendi. — Si delibera manifestandosi un incendio o rumore nella Terra o nei borghi, subito si suoni la campana del castello a martello; si chiudano le Porte e due decane di ogni quartiere più vicine alle dette Porte della Terra

si ridunano alle dette porte cioè quelle di ogni quinterio alla sua porta e tutti gli altri cittadini accorrano alla piazza con armi loro per mandare dove i Rettori e altri buoni uomini loro comanderanno e ordineranno, eccetto però gli uomini nel cui quinterio fosse l'incendio od il rumore, i quali subito accorreranno all'estinzione del fuoco o rumore.

Che si convochi un piccolissimo Consiglio e altro Consiglio, convocando 10 per quinterio ... super de subsidio prestando intuitu pietatis et misericordie illis qui consumpti sunt propter dictum ignem et quod quilibet in ipso Consilio hortetur ut amore Dei velint subvenire illis taliter damnificatis ad hoc vivere possint 303

1416. 28 luglio Consiglio Convocazione straordinaria

Che ognuno chiamato alla custodia porta farsi supplire ma non da un fanciullo o persona non sufficiente.

Super propositis per DD. Deputatos supra facto ignis qui prode combussit magnam partem burgi Porte S. Lazari, ita et taliter quod multi cives et vicini nostri remanserunt consumpti propter quod multos oportebit recedere a Terra nostra cum non habeant de quo vivere et ideo instituerunt providere de deputando saltem tres boni viri pro singulo quinterio ad investigandum et querendum pro quinteriis si aliquis dare vult aliquid amore et intuitu pietatis et si quis fuerit non velle dare, non cogatur et omne id quod collectum fuerit porrigatur predictis consumptis et propter paupertatem ... ut possint reficere eorum habitacula Determinatum et commissum fuit DD. Deputatis ad Regimen ut eligant tres bonos viros pro singulo quinterio qualesçunque videbitur, qui vadant sollicitando per quinteria si aliquis intuitu pietatis vult dare aliquid subsidium illis qui taliter per ignem consumpti fuerunt pro refectione suarum habitationum et pro subsidio vivendi, ac etiam insuper, si videbitur Regimini domnis Decanis et Prioribus Ecclesiarum Urbis ut notificent populo in Ecclesiis suis et quicquid collectum fuerit dispensetur prefatis ab igne consumptis secundum conditionem et necessitatem eorum. Seguono gli eletti. fol. 304.

---

Porre ... nel

caso d'incendio o tumulto (rumore).

Soccorsi agli incendiati ... dice

Guardie alle mura non da fanciulli ...

Incendio grande in borgo S. Lazzaro e fuga dalla città

Limosine a favore degli incendiati

Disordini di un carcerato. — 1416. 7 Agosto Cons. Si ammonisce a non più eccedere Nicolino di Cividale carcerato, perchè ieri eccedette (sic) contro Fra Tomaso dottor in Teologia, che chiese pietà per lui. 304 t°.

Scuole / Savorgnani — 1416. 24 agosto. Cons. Straord. Avendo partire M° Marco rettore delle Scuole, si crea per M° Benvenuto accetto di fare scuola. 306 t°, 307, t° 308 t°. Istanza di Anna vedova di Nicolò di ser Tristano di Savorgnano [illegible] sua figlia non ricammessa nella Terra.

Vendite ribelli. — 1416. 31 Agosto Cons. — Vendite di beni di ribelli

1416. 2 Sett. Cons. Niente

Questioni coi S.S. di Spilimberg per la custodia delle feste delle ville di S. Odorico — 1416. 11 Sett. Cons. Il Capitano di Udine turbando i S.S. di Spilimbergo ignorano la festa e giurisdizione delle ville di S. Odorico, Flambro etc, mandandovi fanti e cavalli e [illegible] i custodi della festa e percuotendoli; si delibera di scrivere loro di non fare novità, altrimenti il Comune s'interesserà del Capitolo. 310 e 312.

Elemosina del Comune — 1416. 18 Sett. Cons. Il Com. accorda 4 staja di frumento e due conzi di vino a M° Giacomo Scaltrito, maragone, affinchè possa vivere 311.

Parlamento a Cividale — Elezione di ambasciatori al Parlamento in Cividale il 22 Sett. 312 t°.

Festa di S. Odorico — 1416. 25 Sett. Cons. Deliberazione del Cons. di mandar gente alla custodia della festa di S. Odorico contro i S. di Spilimbergo, e bandire di Udine i fautori loro. 314

## Arengo

1416. 29 Sett. Nella Chiesa Maggiore avanti il Vicecapitano

Elez. delle cariche — Elezione delle cariche e dei Consiglieri da 16 a 19 per Quintenze

Proposte di alcuni Statuti — Deliberazioni su proposte dei 10 deputati

Che nessun cittadino venda il vino al minuto più di un soldo per boccia

Che [illegible] forestiere possano vendere vino al minuto ed all'ingrosso come i cittadini per un anno, pagando il dazio.

nelle vendite di generi al minuto ed all'ingrosso — Che nessun cittadino non possa vendere all'ingrosso ed al minuto, vino, olio, sale, carni, pane di frumento o d'altro per il quale si paghi dazio in Udine, per cinque miglia fuori della Terra di Udine senza pagare il dazio

Provv.ti di difesa — Che si spenda il dazio del vino alla fortificazione della Terra e si paghino i debiti coi beni dei ribelli. ff. 338-339

Chiavi delle Porte — 1416. 30 Settembre I° Cons. Estratti i sorti i nomi di quelli che devono tenere le chiavi delle Porte chiuse 340

Nuovi X Dep.ti — Si procede all'elezione dei nuovi X Deputati 340 t°

Dazi — Si vendono i Dazi ff. 341

Resoconto annuale del Cameraro — 1416. 29 Sett. Resoconto della gestione [illegible] del cessante Cameraro Giacomo di ser Cristoforo Cignotti 120.

1416. 5 Ott. Conf. Elezione di 9 notaj dell'officio del Capitano 344 t°

" 9 Ott. Conf. Si commette ai medici l'esame di Sr Giacomo notajo di Carnia ferito 347 t°

" 19 Ott. Conf. Lunedì si proporrà e metterà l'ammissione di Mr. Gio. di Spilimbergo in protocancelliere del Comune per 50 duc. all'anno, che accettò benchè il Comune di Belluno gli dasse duc. 100 annui. 351 –

1416. 26 Ott. Conf. Si cerca un[illegible] per il maestro degli Abaco Dei preti assumono in figli adottivi due Esposti 353 t° 355 t°

1416. 30 Ott. Conf. Si delibera che se Consiglieri che s'ingiuriano e interrompono i discorsi con confusione dei presenti, paghi 25 [illegible] soldi per volta l'ingiuriante e l'interrompente 10 soldi per volta. 356.

1416. 3 Nov. Conf. Si mandano due ambasciatori col Patt. a Monfalcone per terminare le differenze coi SS. di Walsa 357

1416. 9 Nov. Vicinanza data a Jacopo Buiat q. Nicolò di Buja 358

Bartolomeo di Meriago dice che ieri nel Consiglio fu fallacemente accusato della morte di Marquardo Andreotti. Il Conf. ordina al Capitano d'inquisire 359

1416. 16 Nov. Conf. Sull'elezione di amici per definire la questione per la custodia della festa della villa di S. Odorico. 361

1416. 19 Nov. Conf. Si dà pena di 2 soldi a chi non interviene al Consiglio. 362 t°

" 23 Nov. Conf. Cose civili

" 4 Dec. Conf. Si ordina di fare la bombarda grande di rame 365 t°

1416 Fruct. di S. Pietro di Bertaldis

1416. 7 Dec. Conf. Ser Franceschino de Clariciis ambasciatore del Com. di Cividal inculca a nome di quello de modo tenendo super facto istius monete que nunc fit, que est multum debilis et [illegible] cedit magnum detrimentum totius Patrie e che insieme col Com. di Udine si veda che sia meglioarata. Si risponde che altra volta furono deputati due per il Com. di Udine, due per Cividale e due per Gemona e nulla fu fatto, che si mandino ambasciatori al Consiglio del Parlamento che si terrà in Udine il lunedì 14 Dec. a trattare della materia. 367

Provvedimenti nei carcerati per rissa in Patriarcato e giudizio. 36.

1416. 15 Dec. Conf. Su proposta di ser Giovanni [illegible] maresciallo Patriarcale che nelle carceri certi malfattori [illegible] Stratilates ( ) che vuole siano giustiziati

Elez. di nuovi notai presso il Capitano [illegible]

Nuovo Proto. cancelliere

Maestro di Abaco nuovo

Esposti adottati da preti

Ingiurie in [illegible] in Consiglio

SS. di Walsa

Nuovo [illegible]

Falsa diceria di omicidio e quistione: l'ucciso era Marquardo Andreotti

Festa di S. Odorico

Multe ai Consiglieri negligenti

Bombarda

Fruct. di S. Pietro di Bertaldis

Moneta

Conf. del Parlamento

Carcerati per rissa in Patriarcato e giudizio

Forche per malfattori

Forche nuove — e non lo può, essendo rotte le forche e vuol sapere a chi tocca il farle. Gli è risposto che a farle sono persone a ciò deputate

Ministeri di fare le forche — che hanno beni ministeriali dalla curia patriarcale di fare le forche e scale ed altre cose necessarie ^che si potranno trovare nei Quaderni della Camera e Mazolo (quelle dovrebbe sapere il ministro di giustizia) baro lo sa.

Processo per furti — Si determina dal Consiglio che consentendo che per la mancanza delle forche non può mancare la giustizia, s'incarica il Camerario che per questa volta che faccia eseguire le forche a spese di quelli che tengono beni ministeriali per tale scopo, non pregiudicando ai diritti del Comune. 369

Contro uno che rubò i graticci dalle mura della Comunità e li bruciò, si delibera far processo. 46.

Visto il manifesto di Lorenzo di Nicolò di Privano, si risponde al Maresciallo, qui petit consilium, secundum quod possit facere iustitiam, essendo il detto Lorenzo reo di infiniti furti da lui confessati.

Si delibera che il Maresciallo faccia dal reo ratificare la sua confessione e faccia nuova inquisizione sui più grossi dei detti furti e ciò verificato sia fatta giustizia di lui secondo i suoi demeriti 369 t°.

Letto il processo fatto dal Maresciallo contro Domenico de Piton q. Vidussio, ladro e omicida, il Cons. delibera che sia trascinato fino alle porte attorno della terra e poi sia sospeso alla forca sulla riva del Tagliamento et quod aliquis faciat ipsi Domenico confessionem quando ascendet scalas ad furchas. Si inculpaverit indebite tanto Gio. Bunzat di Pertegada e Gio. Pasotin e se esso continuerà nell'incolparli, il Maresciallo farà loro dare la corda sotto lo capellerano. 370

1417. Giuochi — 1417. 28 dec. (more antiquo) di lunedì, Cons. Fu fatta proclamazione che nessuno ardisca tenere ludum seu barattariam in domo sua sotto pena di lire 25 di soldi per ogni contravvenzione; item quod nullus audeat ludere in aliqua domo in Albergo sub pena unius marche; sed si quis vult ludere, ludat super plathea in loco aperto 371.

Condanna alla forca per furti — 1417. 8 genn. Cons. Condanna di Lorenzo q. Nicolò di Privano alla forca per i tanti furti commessi 373. Il processo era stato fatto dal Maresciallo ser Gio. Orimpech.

1417. 15 Genn.º Venerdì. _ Cons. è condannato ad esser trascinato ed appiccato Gio. Burghat di Puttenghom, reo confesso di furti con dozzo di Privano. 374 t.º — Condann. a morte

1417. 18 Gen. Cons. Super compilatione Statutorum Civitatum — Statuti dei Civelli

determinatum fuit quod ser Leonardus ser Hectoris sit cum d. Petro de Marchesinis ad dandum ei illas informationes quas scit et ad adjuvandum in omnibus que scit et potest ut dicta Statuta compilentur et reformentur 375 t.º

Relazione dei Metani fatti al Com. dai Valentinis 376 — Metani fatti al Com. dai Valentinis

1417. 22 Gen. Cons. Su ser Federico di Budrio erede di ser Antonio Pavona, — Fed. di Budrio erede Pavona.

Essendo una donna schiava [illegible] che appiccò fuoco in Prachiuso del che arsero più case con grandi danni, si ordina al Capitano e Giudici di esaminarla senza tortura e con tortura. 378 t.º — Una schiava torturata perchè accusata d'incendio in Prachiuso

1417. 22 Gen. Cons. Si condanna dal Cons. Guesa schiava incendiaria confessa per l'incendio da lei dato alla casa di Giacomo di Giovannutto di Prachiuso del che arsero più case, determinatum est fuit per totum Consilium [illegible] comburi debeat in loco solito iustitie ubi comburi solitum est, ita et taliter quod moriatur. 379 t.º — La detta incendiaria è dannata al fuoco

1417. 3 Febr. Cons. Straord.º — Elezione di 4 Giurati per i secondi 6 mesi, tra gli altri Gio. notajo figlio di ser Giorgio di Codroipo. Elezione de' X Dep.ti a due per quintiero; Sono estratti a sorte su 48 cittadini divisi per quintiero, quelli che devono aprire e chiudere le porte, cavandoli opinamente dal bossolo 380 t.º — Elez. de 4 Giurati — Fam. Codroipo — Elez. dei X Dep.ti — Porte della Terra

36
12
2
8

1417. Sabato 6. Febr. Cons. Straord.º su un violenza / d'assai importanza / — Cause di violenze

" 8 d.º Cons. Straordinario. Id. su processi per sospetto di parlar con ribelli — e di parlar con ribelli.

1417. 12 febr. Cons. ~~Straord.~~ Si eleggono cittadini a provvedere la fabbrica delle mura 383 — Fabbrica delle mura

" 17 d.º Cons. Straord. Apparire in cavaliere dal Magn. e cinto dette M.º Gio. di Spilimbergo cittadino di Udine cerimonia 384 t. — Cerimonia di presa di possesso di M.º Gio di Spilimbergo in Cancelliere del Comune.

Bando, pena flagellazione di un ladro di cose ecclesiastiche e d'altro 385

Condanna di Giorgio schiavo per furti ad essere fustigato ed al taglio delle orecchie e bando perpetuo. 46. — Condanna di un ladro alla fustigazione e taglio delle orecchie

Fine ~~[illegible]~~ — Udine 12 Settembre 1896. Dr Vincenzo Joppi

Scuola Vol. XXI — 1417 Donna Triuffa moglie di M.° Giacomo di Sacile Rettor dello Scuole in Udine

1417. — 1417. 26 Febr. Consf. Cose interne e pupillari

Cose di pupilli — " 1 Marzo lunedi. Consf. Si bandisce dopo averlo flagellato per la Terra

Giuochi e pena d'un imbroglione — già nelle carceri, per aver imbrogliato ed estorti denari a certo Servo di Trieste, venuto in Udine a vendere cera e fichi. 4.

Braggià e Rapigli — Elena vedova di Bartolomeo de Rapigli ed ora moglie di Celino di Braggià 3 to

Giuochi — Si vieta il giuoco fuori della piazza, pena una marca al giocatore e 25 lire di soldi a chi tiene il giuoco o in casa o nelle taverne. 4.

1417. 5 marzo. Consf. In questione tra ... Cumont.

Notajo Tomasino e Marchesini.

Ser Tomasino notajo, detto di Nicoletta, figlio di ... e di Francesca
+ prima del 1417
in Ortola ....

Giovanni notajo + prima del 1417 — 1417. Donna Cumont vedova del ... Pietro de Marchesinis

1417. 16 marzo ... Consf. Straord. Non essendo comparso ... ....

Omicidio. — Leonardo di Buino accusato di omicidio di Leone ..., è bandito 4.

Inviati al Conte di Cortanza — Ser Cristoforo de Valentinis e Vivuto di ser Zanni sono mandati al Conte di Cortanza a portar lagnanze contro le molestie e danni dei Ungheri alle proposte dell'Imperatore e da Venezia rimandare i dottori Pietro de Marchesinis e Gio. Monti 10 t 8

Orologio e Ant. Linelli — 1417. 19 marzo. Consf. Si concede ad un fiorentino la cura dell'orologio pubblico togliendola ad Antonio di Linello 9 to.

1417. 29 marzo Consf. ~~Straord~~. Nulla d'interessante

" 31 d.° Consf. Straord. Id

Pallio in Udine — " 16 Apr. Consf. Il Com. di Udine cerca denari per le corse f6

... del Torso investiture del colle di borgo Gemona già del ... Onofrio di Pazzano — che ... ser Vivuto q. ser Zani del Torso, che viene a ... lodato per il prestito di 60 ducati e gli viene investito del colle in borgo di Gemona già di Onofrio di Pazzano morto ... 16.

Prezzo delle carni — 1417. 23 Apr. Consf. che le carni di vitello si vendano il vitello e capretto a piccoli 21 alla libbra; di castrato e montone a 18, di pecora a 12, di bue doppie e piccoli a 14 e ciò fino al prossimo S. Giovanni 17 to

1417. 30 apr. Consf. Nulla di nuovo eccetto di condannare Silitto calzolajo che aveva venduto il rame per la bombarda grande da farsi 19 to

Furto di rame della bombarda — " 7 Maggio, straord. Consf. Si delibera mantenere lo statuto fatto nell'ultimo Arengo sulla limitazione del vino, malgrado la protesta del Capitano e si concede al Patriarca che l'avena

... vie del vino — possa vendersi fino a 40 soldi allo staio. Si vieta l'esportazione del frumento 20.

Proroga dei termini fatta dal Capitano — Item in Consilio propter ipsius Consilii occupationem d. Capitaneus laudo et sententia mediantibus, prorogavit terminos hodiernos ad diem martis nunc proxime futuros in eisdem statu et gradu. 20 to (cioè all'11 Maggio).

Seguono Documenti e Processi criminali collocati nel Vol. XXI Annales Civ. Utini dal fol. 103 al 107 appartenenti all'anno 1417.

1417 — Ann. Civ. Utini Vol. XXI. Seguono Processi

1417, giovedì 22 luglio. Udine in Poscolle in casa del notajo Giovanni di Claujano, presenti Domenico di Serafino cartario e cittadino d'Udine

Cartario

Fra Ugo de Megeriis Priore della Chiesa di S. Antonio di Udine concessit et arrendavit a fra Bortolo q. Simone di Belfano, dell'Ordine di S. Antonio, via giam et questuam Cadubrii et episcopatus Concordiensis per 56 ducati d'oro all'anno da pagarsi in qualunque festa del carnevale e non pagando il detto fra Bortolo, incorra la pena di 100 ducati da darsi al Magn.co Sign. Rodolfo di Camerino. fol. 103

1417 27 luglio Udine nel tinello del palazzo patriarcale presenti più cittadini, condotto innanzi al Vicecapitano ed i tre giudici, Mauro q. Antonio Rinoldi di Pulcinia ribelle ed accusato d'aver portato lettere ribelle dell'Impero e della Chiesa di Aquileja, a diverse persone di Udine e sottoposto colle mani e piedi, legate, a ruota prima alcuni squassi confessò che nel Maggio passato, Urbano figlio di Tristano di Savorgnano diede a Tandone di Porcenia tre lettere da consegnarsi in Udine a Giacomo del Soglio e Tandone ed esso Mauro a cui le diedero sull'angolo di Mercatonuovo ove si fanno i cortelli, ... che andasse il d.o Mauro nel suo ritorno dal d.o Tristano egli direbbe che avrebbero fatto a suo tempo ciò che era da fare. Aggiunse poi Mauro che in Arcis si diceva che nel passato dì di S. Giovanni di Giugno (24 Giugno) Tristano doveva venire in Udine e che in Arcis si riuniva gente armata. Tandone gli disse che una delle lettere chiusa era diretta a Giacomo del Soglio, l'altra a Nicolò Caprone e l'ultima ad Andrea del Medico

Processo per comunicazione coi banditi di Savorgnano

Disse che già un anno esso portò due lettere una a Nicolò de' Soldonieri e l'altra a Nicolò Filittino abitanti in Cividale, che loro commendava di dire a Tristano Savorgnano di essere pronti a suo tempo e fedelmente a lui.

Segue confessando di varii rapporti fra esso e alcuni amici di Tristano Savorgnano come Domenico Cassiano, Giacomo Batali e di lettere che nascondeva nella coda del suo cappuccio

Dice che nel Maggio passato, crede che Demetrio di Arcis con alcuni armati partì da Arcis per prendere il Castello di Flagogna e l'avrebbe preso, se per il latrare di un cane, fu avvertito il custode della Torre e dovettero retrocedere.

1414. 19 luglio. Udine. Segue l'esame del d° ~~Mauro~~ fede dice che in una Osteria in Udine, in borgo di Grazzano saranno due anni, un [illegible] disse: quod esset una brigata in hac Terra quae tenet extra dominum nostrum videlicet Tristanum, quod sint maledicti quia nunquam habebimus bonum, donec revertetur in Terram hanc, il che riportato al d° Tristano ex Arcif. disse: abbiamo ancora degli amici in Udine e come il sarebbe, altri che bevevano in d.a Osteria, riprodevano. fol. 123 e seguenti.

Ricalto [illegible] nel 1415 [illegible] de' Savorgnani

58

1414. 4 Giugno. Udine nel Cons. si restituiscono i beni confiscati a Giovanni [illegible] del Borgo [illegible], a suo figlio Giorgio. 124

Giudici al Malefizio

1414. 2 Giugno. Udine nel Castello patriarcale presenti più cittadini deputati ad hoc avanti Paolo Gloriosi Capitano della Terra ~~ed~~ e i tre Giudici al Malefizio si procede contro Andrea speziale di Udine q. M.o Pietro

[illegible] so certo

Fautore dei Savorgnani

medico, pubblico e famoso traditore come è ritenuto [due persone degne di fede] ~~dalla fama~~ e non da malevole e sospette persone, detenuto [illegible] mani e piedi, liberamente confessò:

di aver visto colloquij tra Nicolò pellicciajo figlio di Bort. Curtoni parlare secretamente con un nunzio di Tristano Sav., e ciò un mese prima del d.i d.S. Caterina prossima, e raunate di conferenze del d° Nicolò con Giacomo del [illegible].

SS. di Varmo

Racconta poi certo Daniele di Varmo, che con le fanterie e le cavalieri ed altri de' socii di ordine di Tristano, che ebbero 10 ducati al giorno per incendiare le ville de' S. di Varmo situate nella giurisdizione di Belgrado e che esso Daniele abbruciò le ville di Bertiolo e di Flambro che il nob. Asquino di Varmo con 6 socij nella feria quarta dopo le Pentecoste uscì di Varmo e si portò al borgo di Belgrado sul ponte a vedere da qual lato si potesse entrare in detto Castello, ma si richiedeva un maggior numero di uomini.

Che il d. Asquino di Varmo non avea fiducia del Patriarca e quindi si diede coi beni suoi al Comune di Udine, volendo esso Asquino che il di lui Castello fosse consegnato agli Udinesi, che promisero di non abbandonarlo e così procuravano avere o rubare il castello di Belgrado e che gli Udinesi gli mandassero carri con sale e furono mandate con 10 fanti e 3 cavalli e nulla fu fatto. etc. ~~[illegible]~~ fol. 130.

~~Seguono gli Annali~~

Ann. XXI.
(1895. 31 Ott.bre

1417

1417. 12 Maggio Cons. Straord. cento bossi del maresciallo Patr. A.

11 19 detto Cons. ord. che anandal Cancelliere q.to di tornato due pezzi di colonna in pietra, giacenti presso la Casa del Comune e due capitelli di pietra, uno de' quali nella loggia del Comune, per ripararsi alla sua casa nell'angolo (mancando il foglio) pag. 23 t.o — Dono di ...

1417 21 maggio Cons. delibera de faciendo fieri unum stechatum circha forum novum propter tornetum quod ibidem fieri debet, cum dictum terminum ... expensis Comunitatis. 24 — Steccato per il Torneo

Si provvede di casa a M.o Pietro Balestriere per abitarvi l'intera sua ... — Maestro di fare balestre.

Si partecipa al Patriarca che se vuol ottenere il ... per la Roja, debba far accomodare la chiesa della Stella, che era male in ordine 24 t.o — Miglio per la Roja

26 maggio Cons. Straordinario. Su proposta e lettura del processo fatto dal Maresciallo, contro Domenico di Tantulino di Povoro, ladro, ella dal Consiglio è condannato alla forca. 25 t.o — Condannato alla forca.

1417 2 Giugno. Udire Processo di Andrea de Medico fol. 130 — Processo di Andrea del Medico V. 1417. 2 giugno.

1417 ... Giugno Cons. di provvedere alle mura ed alle torrazzere della Porta ... Item quod provideatur de habendo unum Judicem ad sindicatum et processum nunc quemdam dominum Simonem qui Bononie habitare solebat cum Papa Johanne, presentialiter existentem in hac terra, qui provideat de modo tormentorum contra proditores quos captos habemus ut confiteantur veritatem et maxime contra Andream Medici, qui non vult aliquid confiteri; super quo negotio facta fuit commissio ser. Antonio de Valentinis ut sit cum ipso. Ad. 25 t.o — Torture contro i traditori. id

1421. 6 Giugno. Cons. Elezione di tre Giurati per 6 mesi. 46. — Giurati nuovi.

Provvedimenti per le mura, chiudendo finestre e porte in esse poste per ... id. — Provv.ti per chiuder porte e finestre alle mura

Elezione de' 10 Dep.ti cioè due per quartiere 26

1417. 4 Giugno Cons. Il Capitano Glovier, i Giudici ed alcuni deputati dal Consiglio esponzono di aver esaminati Nicolò pellicciajo figlio di Bortolomio Capitani, Giacomo del Suelg., Andrea q. M.o Pietro medico e Melchiorre fabbro sul trattato da essi ordito con Tristano di Savorgnano per far entrare in Udine ecc. — Processo di Andrea dal Medico e compagni ribelli

1417 e chiedono del modo che sia fatta giustizia di elli. — Si delibera leggere le confessione e i manifesti loro e quello di Nicolò rudellajo detenuto, il che fatto si delibera che Nicolò Cantoni e Giacomo calzolajo del Luogo siano appiccati nella piazza e i loro beni confiscati, ma perchè per atterrire Determinazione del Consiglio eorum descendentes (quare deberent supplicium patrum usque in quartam generationem) abbiano i beni paterni colla speranza che i figli loro siano fedeli etc..

In quanto per ad Andrea del Medico ed a Melchiorre fabbro. qui mediantibus

Tortura contro imputati malefiziati e Andrea del Medico

aliquibus artibus et incantationibus magicis factis et repertis aut virtute aliquorum verborum veram non possunt nec potuerunt dicere veritatem, dictus Andreas semper facit se mortuum et non sentit tormentum et dictus Melchior non vult confiteri id factum, iterato et de novo ulterius examinentur ~~...~~ per d. Capitaneum ~~...~~ et Judices et per illos qui deputati sunt secum cum tortura et cum omnibus remediis possibilibus taliter quod ab eis veritas inquiratur et justitia in eos suum debitum exequatur. fol 28

1417 14 Giugno. Cons. che i detti Andrea e Melchiorre examinentur cum tortura et cum omnibus remediis et tormentis quibus sciunt et possunt ut confiteantur veritatem 28t°.

Provvti sulle guardie diurne e notturne 1417 18 Giugno. Cons. su istanza del Patriarca che dichiara ~~della~~ vivere et mori una cum Comunitate nostra, si delibera che la guardia notturna nella piazza debba farsi personalmente o mandare persona sufficiente e non da vecchi o ragazzi sotto pena di 10 soldi per notte; Che per le guardie alle porte di giorno si eleggano 200 persone che facciano la guardia dodici al giorno alle sei Porte della Terra, sotto pena di 20 soldi

Elez. dei 10 Depti 1417 20 Giugno Elezione fatta dei 10 Depti di due cittadini per Capitano di ognuno dei ~~...~~ 10 Quartieri siano essi esterni ed interni 30 t°.

Proposta di eleggere un Giudice al maleficio 1417 22 Giugno Cons. straord. di riparare le mura e si differisce la deliberazione della proposta di eleggere un Giudice del Maleficio che esamini i malfattori e la giustizia tocchi il suo corso col Capitano ed i Giudici, essendochè molti sfuggono di esser presenti ai giudizj o detto Giudice debba solamente esaminare e stare al sindacato del Consiglio e Comunità nostra et quod Consilium habeat sententiare supra confessionibus ipsorum et liceat condemnare vel absolvere, ad hoc ut justitia fieri possit. 31 t°

1417 23 giugno Cons. Straord. Su proposta dei x deputati e altri cittadini incaricati di procedere col Capitano e Giudici contro Andrea del Medico e Melchiorre per il trattato da essi fatto con altri complici contro la terra di Udine, si riferisce che oltre li primi indizii furono trovati di maggiori, ma che essi non vogliono più ingerirsi in tale processo, poiche si va divulgando per la Terra quod in hoc facto currunt pecuniae et propterea non fiet iustitia, et aliqui dicunt quod ipsi Andreas et Melchior sunt in manibus inimicorum suorum, dicendo etiam quod nunquam possunt saturari carne et sanguine humano et multi dicunt modo unum modo aliud, et propterea instteterunt supra hoc providere.

Processo cont Andrea del Med. ritratto e [illegible]

Si deliberò di legger la confessione di Andrea Mandellizio detenuto in Belgrado e letta si definisce di far giustizia egualmente tam de magno quam de parvo e che i predetti Andrea e Melchiorre essendo vicini o di gran parentela siano puniti secondo i loro demeriti e che il Capitano, Giudici e i deputati altri di Consiglio facciano giustizia, ritornando all'esame dei suddetti tortureranno a potere il Capitano e compagni, chiamare ed ammettere al giudizio quanti cittadini vorrà e sforzarli tutto alcune pene ad intervenire. 33

Gl Com. di Cividale di [illegible] diceva aver avuta relazioni con i traditori giustiziati. 71

11 28 giugno Cons. Lesse dichiarazione del Com. di Cividale che non aveva avuta relazione contro i traditori or ora giustiziati. 33 70

1417. 1 luglio Cons. e Conv. Straordinaria — M^o^ Pietro de Mandelizij uno dei x deputati dice della moltitudine e diligenza colle quale procedette l'affare di Andrea del Medico e di Melchiorre q. Cavazuto et quod propter certas medicinas seu incantationes magicas eis factas seu alias dispositiones diabolicas ipsi nihil amplius volunt nec possunt confiteri, facendo il d.o Andrea come corpo morto e nulla volendo aggiungere quanto altro il Melchiorre e quindi chiede deliberare. — Lette quindi le confessioni di Nicolo Sandellan, di Nicolo Cantoni e di Giacomo del Sueaf e letto l'andamento fatto dal Com. di Udine nell'Arengo, pet[?] communiter quid superinde iuris sit, determinatum, conclusum et diffinitum fuit che Andrea M.o Pietro Medico sia appiccato alle forche e confiscati i beni ma lasciati per grazia ai figli suoi; e che Melchiorre sia bandito e debba stare tra i fiumi Tella e But sotto pena di 200 ducati, fino a che piacerà al Consiglio. 3..

Segue processo contro Andrea del Medico e s.o

1417 — 1417. 6 luglio. Cons. Straord. di mandare ser Ant. de Valentinis con un cancelliere al Consiglio di Cattaro(?) per trattare sui danni fatti da quelli di Aviano(?) durante la tregua. 36 t°.

1417. 16 luglio. Cons. Niente di importanza.

Fam. Candido. — 1417. Francesco, Odorico e Pietro figli del qm. ser Nicolò Candido. 31

Scuole — 1417. 26 luglio. Cons. Tratta nomina di M° Giacomo di Santo(?) Rettore delle Scuole [illegible]

Braggia(?) — 11 Elena moglie di Citino di Braggia(?) [illegible]
Bortolomeo di Rafal(?) di Udine

Cameraro del Com.ne — 1417. 2 luglio. Quitanza di Rainerio Cavalcanti della sua Cameraria 108

1417. 6 agosto. Relaz. al Consiglio di opere fatte alle fosse della Terra 43 e t°. guardie.

Fosse e guardie in Udine — 1417. 13 agosto. Cons. su far le guardie nella Terra. 45 t°

1417. 27 agosto. Cons. di onorare con un pranzo i balestrieri di Cividale che verranno al pallio [illegible] domenica 29 agosto, posto da alcuni cittadini udinesi. 48 t°.

Onore ai balestrieri di Cividale

Castello di Polcenigo minacciato dal Capitano di Conegliano — 1417. 2 sett. Cons. Straord. in cui si espone di un trattato fatto dal Capitano di Conegliano per occupare il castello di Polcenigo e premio di assoldare 50 fanti. 49

Relazione del Camerario — 11 3 Sett. Cons. Relaz. del Camerario ser Giacomo Cignotti(?) 50 t° e 104.

Arengo — 1417. 29 sett. Udine. Elezione del Cameraro ser Nicolò di ser Zanni e di 15 a 16 Consiglieri per l'anno intero(?).

Elez. del Cameraro Nicolò del Torso. Nomina dei Consiglieri

Si delibera che nel primo Consiglio siano eletti tre cittadini con facoltà di (nuovo off. di baylie) provvedere alla salute della Terra e Patria contro le macchinazioni e trattati e contro chi macchinasse contro le Chiese, Monasteri, Ospitali e Fraternità contro nobili e popolani, poveri e ricchi etc. 52 t°.

Elez. di 3 cittadini a provvedere alla Terra e Patria contro quelli che trattassero contro [illegible], chiese [illegible] popolari poveri e ricchi V. sotto

L'Arengo assegnò lire 200 in dote alla figlia di Lodovico Sassul(?) di Udine, morto da quei di Spilimbergo mentre custodiva la festa di S. Odorico (del Tagliamento) a nome del Com. di Udine. 53. —

[illegible] di S. Odorico

Pene a chi non ubbidisce — Delibera che chi non obbedirà al Reggimento di Udine sia punito ad arbitrio di quello

1417. 1 ott. Ser Gio. not. de Claujano a Cancelliere chiede al Consiglio aumento di salario per suo servizio. fol. 112.

3 Officiali di Balia. V. sopra — 1417. venerdì 1 Ottobre. Cons. Elezione di tre cittadini alla ufficio di Balia fatta da 10 Deputati ed approvata dal Consiglio. Loro officio era di provvedere anche non facessero trattati o macchinazioni contro il Com. di Udine od i suoi cittadini, le Chiese, Monasteri, Ospitali, Fraternità, nobili e popolari e ciò secondo la loro volontà ecc. Furono eletti Pietro di Montegnaco(?) dott. di leggi, ser Federico de Valentinis e ser Nicolò di ser Zanni, i quali nelle mani del Cancelliere ser Giovanni di Claujano di promettere, sollicite et fideliter exercere dictum eorum officium in quibuscumque conservationibus honorem, statum, comodum et libertatem Comunitatis et [illegible] civis in particulari ut suprascriptum est, [illegible] 53 t°

dal Torso

nemini relevare, sed exequenda exequi tot(i)j eorum sumptibus ~~[illegible]~~ tot(i)j eorum

civibus et potestate 57.

~~[illegible]~~ Consiglio

I Deputati rispondono che Domenico di Cupano, calzolajo di Udine, traditore dell'Impero, — Bando e confisca ad un traditore e riscatto de' beni al figlio.

dello Stato di Aquileja, che provocava il II ingresso in Udine di Tristano di Savorgnan

contumace, viene bandito in perpetuo come ribelle e confiscato ne' beni. 58

1417. 8 Nov. il Cons. restituisce i beni paterni confiscati a Giov. calzolajo figlio del d. Dom. 72 t°.

e la domanda del Cavaliere Giov. di Clagiano, viene prestato il suo salario a 100 lire — Cavalliere

di soldi per i buoni servigi 58.

Elezione de' 10 Deputati al Governo della Terra di Udine per 4 mesi, due per — Elez. de X dep.^ti^

quartiere 58 t°.

Parte di fare salus fattos ubi portatur moldura ita quod molendinarii — Misure de' molinari. Voce: Salusfatti

numquam debeant accipere molduram nisi primo refacto per eos de farina

si quam defraudaverint — 59

Elezione di 8 notaj per sedere col Capitano: — Elez. di 8 Notai per il tribunale del Capitano

Giacomo del pittore, Gio. q. Giacomo, Antonio de Crocis, Nicolò di S. Vito,

Gio. di Pre Odorico, Bertrando di ~~[illegible]~~ Francesco, Gio. di Clagiano, e Federico

di Giletto. —

1417. 1[illegible] ott. Cons. Si riferisce che i Giudei dichiararono di non aver accolto alcun — Patto ad Ebrei

proveniente da luoghi appestati e si provvede che essi prestino ai forastieri piuttosto

che ai cittadini, per trarne maggior guadagno. 63

Che si faccia il pane secondo il peso dato dai Giurati ib. t°. — Peso del pane

Tommaso di Ser Zanni rinunzia alla vicinanza di Udine. ~~[illegible]~~ 64 t° — Rinunzia al .. in

1417 27 ott. Cons. che il frumento non si possa vendere oltre 100 soldi per stajo — Prezzo del frumento

e che nessuno possa esportare da Udine nè frumento nè segala (siligo) 66 t°

Si dà incarico ai 10 Dep.^ti^ di far che la strada delle parte superiori diretta a — Strada superiore messa verso Udine

Udine, sia secondo gli antichi Privilegi, rimessa verso la d.^a^ Terra. 67

1417 29 ott. Cons. che si provveda che Sacile e Serravalle, avvertendo il Patriarca — Presidii per Sacile e Serravalle

mandi ajuti 68 t°. Si cita Subetta inculpata di aver con uno spiedo nel capo ~~[illegible]~~ ucciso il marito,

dicendosi ferita della quale era morto. 69 t°. 61 Era stata accusata da M.° Masio tessitore — Accusa di una donna per incolpata

fratre del d.° Tirello — uccisione?

Si condanna un ladro ad essere frustato e poi bandito da Udine. 71 t° — Condanna d'un ladro

~~1417. Nov Cons Straord~~

(a) Sia notorio e manifesto a ciaschaduna persona come per parte de — Proclama

Proclama contro la donna [illegible] (in italiano)

Misser lo Capitanio e del Conseglio de la terra da Udene segondo la diffinition del deto Conseglio io clamo Sabeta mogler de Tirelo la qual habitava in Udene, che la debia personalmentré comparer in Uden denanci de Misser lo Capitanio in lu logo del so zudisio infra termino peremptorio de quindese dì da la presente proclamation proximi che dè vignir a far ogni sua scusa che la vol e po' fare sopra l'excesso per lei commesso et fatto in ferir lu deto Tirello so marito a tal modo in lo cavo, che de quel colpo e l'è morto, sapiando che passato lo deto termino de quindese dì e lei non comparendo nè alguna excusation fazendo, sarà più inanci contra de lei proceduto segondo la diffinition delo deto Conseglio e segondo li Ordinamenti e Statuti de la terra da Udene, non obstando la contumacia soa. = ft. 74-75.

Latisana - Lettera dell'Imperatore, che nessuno porti a Latisana vettovaglie.

Si differisce delibera su una lettera dell'Imperatrice, che nessuno osi portare vettovaglie a <u>Latisana</u>, <u>Aviis e Pinzano</u>. 45 t°

1419 dì 2 Ottobre di sabato, proclama contro Domenico Cuspiano ribellato. Vedi sopra

Proclama contro un ribelle - V. sopra (in italiano)

Sia notorio e manifesto a ciaschaduna persona come per parte de Misser lo Capitanio e del Rezimento e del Conseglio de la terra da Udene, cum zo fosse che per li excessi e rebellione commessi per Domenigo Cuspian da Udene contra lo Sancto Imperio e la glesia de Aquileia et specialmente contro lo stato e la libertade de la terra da Udene in dagando aiutorio, conseglio et favore a Tristano de Savorgnan cum parole e cum fatti, lo deto Domenigo Cuspian fosse stato chiamato a fare sua scusa personalmentre in la dita terra da Udene denanci de misser lo Capitanio infra lo spacio de XV dì et lui non sia comparso a far nissuna sua scusa. Mo segondo la deliberation del deto Conseglio e segondo la forma de li decreti e ordinamenti de la deta terra da Udene e la condemnation facta contra lo sopra deto

Domenigo, io clamo e publico lo deto Domenigo Capian in perpetual bando et exilio de la deta terra da Udene: et del suo distreto soto pena de le furche, declarando tuti li soi beni esser confiscati a lo Comunitade de la deta terra da Udene segondo la forma de li sopra ditti decreti e ordinamenti et segondo la diffinition de lo deto Conseglio. fol. 44.

1417. die veneris tertio Decembris. Il Consiglio considerato che il Capitano di Udine Paolo Glovicco bene si comportò e si spera che prosegua siano donate 50 lire di soldi non derogando però ai statuti e consuetudini della Terra, che accordano al Capitano una parte dei beni confiscati ai ribelli e perciò rinuncierà esso Capitano una mora di soldi sui beni di Domenico Capiano bandito 78. — Parte delle confische attribuite al Capitano

Super propositis per presbiterum Nicolaum nunciantem pro parte Capituli Utinensis, quod si videtur Comunitati nostre, ipsi volunt facere festum trium Regorum in isto festo Epifanie nunc proxime futuro, pro gaudio creationis summi Pontificis. — Determinatum fuit quod faciant omne festum quod volunt suis expensis et quod Comunitas nullas debeant facere expensas pro huiusmodi fiendo etc. 78. — Festa dei tre Re magi. — da parte del Capitolo di Udine ... quale il Comune ... [illegible] ogni festa ...

Si prorogano i termini con laudo e sentenza, per occupazioni del Consiglio 78 t°. da Natalino e Simone Andreotti fratelli e cugini di Simone di S. Daniele genero di Cristoforo de' Cignotti — [illegible] Andreotti

1417. 17 Dec. Cons. decide di parlare a favore di Andrea figlio di Pacutto a cui il Capitano ~~vuol torre~~ avesse tolta la Stufa malgrado la politica per privilegi ottenuti. 82 t°. e non rilasciando della Stufa il Capitan sia negato l'affitto che paga ove orto Lauzano 86 t°. — Stufa in Udine.

1417. 24 Dec. Cons. Sr. Federico di Poutro espone che il suo compagno Sr. Andrea di Pavona è da gran tempo rinchiuso in casa sotto la custodia di ~~ser Francesco~~ di Pavona e che essendo per le feste dell'elezione del Papa stati rilasciati, supplica che il d° Andrea sia posto in libertà. — Si delibera di rilasciarlo a condizione che a sue spese gli sia posto vicino un compagno che gli impedisca i disordini del vino e della crapula e ma immediatamente. 84 — Ser Pavona ... contingenza di ... di Prat...

1417 — 1417. 29 dec. Cons. straord. nella quale si eccita il Vicecapitano ser Pietro de Bredis a esercitar meglio l'officio suo, essendovi molta querela contro esso per le enormità che accadono nella Terra 85

*Si lagna per i disordini frequenti in Udine — Rettori delle Scuole in Udine* Rettori delle Scuole in Udine Benvenuto e Giacomo 86

*Scuole*

---

## 1418.

1418. 3 Gen. — Con. sa Odorico q. ser Nicolò Candido rinunzia alle Vicinanza di Udine 88

*Rinunzia alle Vicinanza di un Candido*

1418. Gen. Strada Mosto Padelli di Pirano

*Sbrugiato* — 1418. 28 genn. Con. Mb. Francesco ed Ugone fratelli di Sbrugiato, Capitanj di Pordenone 92 to Dondi

*Capit. di Pordenone e minaccie contro Udine* — diffidato il Com. di Udine di volerci provedere con certi sudditi, il Cons. ordina di tener pronti alcuni cavalli per opporsi, chiedendo unione delle Cividale, Venzone, Gemona ed altri luoghi 93 Lo capitani del campo, con per essi animali tolti a sudditi di Pordenone per ser Gio. Gubertino de' Gubertini.

*Tolmino* — 1418. 31 Gen. Cons. che rifiuta apporre il Sigillo del Comune in certe lettere indirizzate al Papa pel Castello di Tolmino e circa il giuramento fatto di essere fedeli alla Ch. di Aquileja e contrarj ad ogni smembramento della stessa 94 te

*Elez. di 3 Giurati* — Elezione di 3 Giurati per 4 mesi 95 e di 10 Deputati 95.

*Tumulti in Udine del borgo* — 1418. 1 Febr. Cons. straord. Quei di Pordenone accettano tregua fino al ritorno del Patriarca 96. Il d.° Cons. di procedere contro Francesco Bartolini, Francesco di ... a Stella, Lodovico de' Olivieri, Pietro del Medico, Andrea, Pingano e Paolo di ser Gianni e Antonio di D.° Batta. che il giorno prima fecero rumore nella Terra 97.

*Statuti sui livelli* — 1418. 9 febr. Cons. nel quale ... electi ad videndum ordinamenta nuper edita per d. Petrum de Marchesinis decretorum doctorem ex determinatione Consilii super materia livellorum, ipsaque ordinamenta considerandum ac corrigendum si aliquali correctione egerent in addendo vel minuendo prout eis videbitur expedire, ita quod ipsa ordinamenta sic visa, considerata et correcta deinde in pleno Consilio legantur et publicentur. Qui cives sic electi deputati sunt hii videlicet.

D. Jo. de Cavalcantibus legum doctor
D. Johannes Moysis id.
Ser Leonardus ser Mactussij
Ser Johannes de Susannis
Ser Gregorius Archidonianus
Ser Cristoforus de Cignottis

Ser Leonardus not. Fialdi
Ser Nicolaus not. de Bredis
Ser Guidus de Montegnaco
Jacobus de Cavalcantibus
Ser Nicolaus Raynoldi
Ser Geronimus not. Candidi

*Accordo con Pordenone* — D.° Accordo con quei di Pordenone 99 to e 100.

1418. 11 Febr. Cons. Si espone che il Priore di S. Antonio ritornato da Costanza a Venezia riferisce della fine prossima delle tregue tra l'Imperatore ed i Veneziani e di finire le questioni con Pordenone. — Si delibera di mandare ambasciatori al Parlamento che si terrà in S. Daniele nel venerdì 16 Febr. affinchè la Patria mandi ambasciatori al Papa ed all'imperatore ed al Patriarca onde che ajutino la Patria considerati i pericoli imminenti. Prima per momentino ambasciatori a Cividale affinchè intervengano al detto Parlamento e di mandare ambasciatori al Papa, Imperatore e Patriarca. pag. 101 t. — Fine della tregua tra Veneziani e Imperatore / Parlamento in S. Daniele nel predetto argomento della tregua cessante.

Si eleggono 10 cittadini ad accomodare gli spalti 101 t. che il pane si venda a due denari alla libbra ecc — Custodi agli spalti / Valore del pane

1418. Ser Raimondo de Maragnatti di Udine
.. Caterina del q. Ser Giovanni di Tomaso di Udine
Vivo 1418 giovane — Raimondo Maragnatti

1418. 14 febr. Cons. Si rifiuta al Comune di Mortegliano di riedificare la cortina della loro villa, anzi si delibera che sia spianata ciò che ne resta. 139 — Cortina di Mortegliano demolita

Si dà pane ai lavoranti nelle fosse, a spese del Comune 139 to — Fossa di Udine

È proposto dai deputati sul fatto che certo Giovanni di Mortegliano che esercita l'arte magica, il giorno prima aveva incolpato Pietro Pizzo di Marano che avesse rubato denari a Domenico Tamburlini e il giorno dopo ritrattò l'accusa dicendo averla fatta per suggestione di Giorgio di Colloredo. — Mago di Mortegliano e Processo per omicidio

Si delibera incarcerarli e torturarli per sapere la verità. 138 — Tortura

1418 D. Gertrude moglie del q.m ser Morando di Castellerio. 140
" Suriana figlia di Francesco di Pomotto vedova del q. ser Pietro di Venuto Cataldini, per entrata in ser Francesco Pavona. 140 to — Castellerio / Cataldini — Pomotto e Pavona.

1418. 25 febr. Cons. Fu proposto dal Capitano e dai 10 Deputati che ricordano la fine delle tregue tra l'Imperatore ed i Veneziani, spirando il 17 Aprile come dall'istromento di quelle ivi letto e fu una lettera avuta dal Comune di Palazzuolo, significante su cavalli e fanti giunti a Latisana e di 100 cavalli condotti in barche ad castrum prope Latisanam e che Tristano Savorgnan la domenica ventura 27 febbrajo venturo veniva con 200 fanti e 500 cavalli per soccorrere non si sapeva dove; chiggono per i Deputati pronti ajuti e provvedimenti per esser la tregua per finire e quindi bisogna riparare la Terra e trovar denari. — Si delibera quindi di fare — Tregue tra l'Imp. ed i Veneziani. / Truppe Veneziane a Latisana.

1418 buona custodia interna e nei borghi e le persone incaricate si affrettino alla riparazione delle mura e si trovino denari per le spese occorrenti e quando mancassero questi, si ponga mano alle borse de' cittadini per conservazione dell'onore e stato e difesa della Terra. Si richieda poi del Papa, Imperatore e Patriarca consiglio, ajuto e favore a noi ed alla Patria. Si vendano i dazi e di tutto ciò fu data plenaria commissione ai 10 Deputati. 142.

*Si cercano denari per ... di Udine ... al Papa, all'Imp.re ... ajuto e consiglio.*

1418 venerdì 4 marzo Cons. Su relazione che l'astrologo Giov. di Montegliano è un pazzo, si ordina di carcerarlo 143

*Si carcera dalla ... Giov. di Montegliano astrologo, perchè stupido.*

1418 Tunica ser Pellanda 144

*Veste Tunica ser Pellanda.*

1418 7 marzo. Un tanto di Costanza dell'Ambasciatore ser Cristoforo de Valentinis 146

*Si ha lettera da Costanza*

1418 15 marzo Cons. Temendosi la venuta verso Udine di Tristano di Savorgnano con le genti sue, si delibera:

*Si provvede per la sicurezza di Udine minacciata dai Savorgnani*

che i deputati a riparare le mura sollecitino la loro opera;

che si facciano guardie equestri intorno la Terra di notte, come al solito e se alcuno de' chiamati non avesse cavallo, lo prenda a nolo;

Che ogni giorno si faccia la guardia alle porte esterne da due cittadini con due delle milizie stipendiate a piedi, secondo il prescritto del 13 agosto 1417, salvo impedimento;

Che alle dette porte debbonsi tenere il rastello grande chiuso ed il portello aperto, salvo che per l'ingresso de' carri o animali, nel qual caso si aprirà il rastello;

Che i Custodi debbano denunziare tutti i forestieri entranti, che dovranno essere esaminati dal Cancelliere e Procuratori, sotto pena di 20 soldi per volta;

Che siano fatte le guardie notturne sulla piazza e non mandare fanciulli o vecchi sotto pena di pegno;

Che nel caso di incendio o rumore sì di giorno che di notte, se di giorno le porte esterne subitamente siano chiuse e si suoni la campana del castello a martello e sotto due decane di ogni Quartiere più vicine alle Porte, si portino alla custodia di dette porte, cioè ogni Quartiere alla sua porta e gli altri cittadini ed abitanti col Capitano loro si riuniscano sulla piazza colle armi, pronti a fare ciò che loro sarà comandato dai Rettori della Terra di Udine, eccetto gli uomini del borgo o contrada ove sarà l'incendio o il rumore, i quali dovranno concorrere a spegnere l'incendio o calmare il rumore. Segue la conferma de' cittadini, due per ognuno de' 10 Quartieri interni ed esterni. fol. 148.

1418. 21 marzo. Cons. il Com. di Cividale per terminare le questioni col Capitano e Com. di Pordenone, offre restituire 32 capi di bestiame e di pagare quelli che mancassero, il che vien rifiutato, volendo avere tutti i capi di bestiame sequestrati e quindi si prolunghino le tregue. 147 e 148. Proposte del Com. di Udine per finire tali differenze 149 t°.

*Differenze tra Pordenone e Cividale per sequestro di bestiame e tregue*

1418. lunedì 21 marzo. Cons. Provisiones utiles et fructuose pro statu Terre nostre, proposte dai 10 Dep.ti stante la fine della tregua e perchè i Veneti si fornirono di armi e mandarono a Latisana 150 cavalli e giornalmente inviano genti a piedi ed a cavallo e propongono di fortificare la Terra, che abbisogna di difese specie nelle fosse esterne e dove stanno i spalti, ove vanno bombarde e balestre ed altre macchine, che debbono essere ordinate e che gli abitanti delle ville colle loro robe siano accolti nella Terra e si stipendino cavalli e fanti.

*Fine della tregua tra Veneziani e l'Imperatore*

*Provv.ti di difesa in Udine*

Vien deliberato che si provveda che nella Terra non sorgano differenze e discordie e si cerchi di [illegible] in modo che ognuno gaudeat iure suo,

si incitino gl'incaricati di fortificare la Terra ad eseguire il loro officio, accordando legname e l'occorrente per le necessarie riparazioni;

che si accomodino le bombarde e spingarde e altre difese collocandole nei luoghi opportuni attorno la Terra e che quelli che possiedono balestre le pongano in assetto colle corde e verettoni e che quelli che fossero obbligati ad avere balestre, se ne provvedano e le pongano in ordine e generalmente ogni cittadino ed abitante in Udine si mettano in ordine colle loro armi per essere preparati al tempo debito per esser pronti alla difesa della Terra;

Di cercare nel Parlamento che si riunirà, che provveda quod rustici et compatriote se reducant cum eorum bonis ad loca tuta et maxime quod ~~reducantur~~ Cortine et reducantur victualia ad fortilicia et presertim ad Terram nostram;

*Parlamento*

Che i Dep.ti provvedano a loro volontà a stipendiare fanti e cavalli 149.

1418. 4 Apr. Cons. quod pro bono statu terre nostre et augmento ac totius populi ubertate, deliberatum fuit quod quilibet tam vicinus quam forensis possit et valeat facere ac vendere carnes in terra Utini solvendo datium debitum pro ipsis carnibus vendendis 152

*Libertà di vendere carni in Udine*

1418. 8 Apr. Cons. Proposta dei 10 Dep.ti quomodo Rev. d. noster Patriarcha hodie misit pro eis, qui sibi in effectu dixit et hortatus fuit ut dare deberemus nobis bonum velle, quia ut sperabat cito habebimus bona nova, quam sperabat

*Conforti del Patriarca*

habere pacem et si pur (sic) oporteret guerram habere, habere-
mus indubitatum et bonum subsidium ab invictissimo Cesare,
qui nobis et huic Patrie gerit bonam affectionem etc. ~~et [illegible]~~

Custodia vigil. per nelle porte ne' borghi [illegible] — Si delibera far buona custodia nei borghi e dalle Porte e far
proclamare che quelli che sono incaricati della custodia, debban
farla sotto pena di una marca di soldi per ogni contravvenzione 153 t.o

Colloredo—Gemona — Sulle differenze ~~dei~~ SS. di Colloredo con quelli di Gemona 154

Orefice — 1418 Stefano orefice della Borgulina di Udine 155.

1418. 14 Apr. Cons. Straord. Delib. i seguenti capitoli 155 t.o (in latino)

1418. venendo a sapersi venne fatto nella Terra il seguente Proclama fol. 156.

Proclamazione (italiano) per la difesa della Terra contro chi l'abbandona o manda fuori oggetti suoi

« Sia notorio e manifesto a cescheduna persona como per parte de Misser
lo Capitanio e del Conseglio dela terra da Udene, segondo la deliberatione del
deto conseglio io fazo a saver e si comando a cescheduna persona segondo
el tenor e la forma de li infrascriti Capitoli:

E prima comando che negun Citadin over habitador dela terra da Uden
per algun modo non olsi partirse de la deta terra per paura dela presente
guerra soto pena del cavo;

Anchora comando che negun Citadin over habitador dela terra da Uden
per algun modo non olsi portar ne mandar fora dela deta terra alguna
soe cose, soto pena del valor de quello chel portara over mandara
fora, avisando che qual che tolerà de queste tal cose portade
fora e le sarano soe;

Anchora comando che se algun Citadin over habitador per fin amò
portado o mandado alguna cosa fora, la debia far retornar in la deta terra
infra tre dì dela presente crida fata, soto pena del valor de tal cosa
fora portada;

Anchora comando che cescheduna citadin over habitador dela deta
terra habiando alguna fenestra sopra lu muro castelano dela predeta

terra, la quale non sia ferada in modegloni de piera, che la debia far ferar in modagloni de piera sì che la sia forte, infra spacio de xv dì da la presente crida, soto pena de xxv libre de soldi per cescadun che contrafarà a questo;

Anchora fazo asaver e si comando che cescaduni tagladori de borse, guinelli, rufiani e zugadori de dadi falsi, se debiano partir fora dela terra da Udene infra tre dì da la presente crida, soto pena dele furche;

Anchora fazo asaver che se algun citadin o habitador dela deta terra da Uden e cescaduna altra persona o maschio o femena che per algun modo ardisse dir o far alguna cossa contra l'onor e lo stado delo nostro Signor misser lo Imperador o delo nostro Signor misser lu patriarcha o de la nostra Communitade e del so Rezimento, sarà punido segondo la forma dela decreto fato in lo pleno Arengo dela deta terra de Uden. fol. 156.

1416. 2 Maggio Lunedì. Cons. che delibera che coloro che rompessero le mura, i spalti, bertonesche ed altri edifizj della Comunità di Udene o asportassero legnam, ferramenta e pietre, calcina, mattoni od altro della stessa Comunità; sia mutilati di una mano sul luogo ove avvenne il danno e più ad arbitrio del Consiglio e l'accusatore avrà una marca di soldi e sarà tenuto secreto. 158 t.o — Proibizione di danneggiare i spalti, mura, bertonesche ecc. pena il taglio di mano

Il Comune cerca denari per pagare i stipendiarj ib. — Si cercano denari

1418 6 maggio. Cons. s'incarica maggiormente di Ser Bort. di Topalligo di incaricar ognuno de' Capitani de' Quintieri  vadi porta per porta ad imporre ai vassali che possono esser armati a provvedersi di armi e facciano le custodie come gli altri cittadini e le angarie 159. — Si armano vassali.

Si delibera che ogni sera ed anche di giorno i decenarii (sic) badano sollecitando le decene loro onde vigilino al fuoco 159 t.o compiegando i vostri contadini che se erano rifugiati in Udine. 159 t.o — Decene. vigilanti agli incendi —

1418. 10 Maggio. Deliberazione de Dazj 160 t.o ~~161~~ — Dazj

ad Turm alla di S. Odorico. 1418. 20 Maggio. Cons. In istanza del Patriarca, il Consiglio elegge tre cittadini ed il Capitolo ne elegga altrettanti a finire le differenze e [illegible] dei S. di Spilimbergo col Com. d'Udine per la custodia della festa di S. Odorico 162

Lavatoj per tintori. Porta de' Gorghi. 1418. 23 Maggio. Cons. che concede un lavatojo per tintori nella Roja presso la porta di S. Maria ed altro presso la Porta de' Gorghi (ecc.) accordando ai detti [illegible] della Roja tanta che passi per un foro da bottiglia. 163

Il Patriarca pre... per la sua parte la taglia ed eccita a cui il Cons. ne... 1418. 30 Maggio. Cons. Su parte che il Patriarca farà la sua taglia ed questa la Patria a fare la sua e che la Comunità faccia la sua di genti forestiere ma non di cavalli, che si trovano già nella Terra e ciò per poter raccogliere le messe ed opporsi ai nemici che fossero per danificare la Patria. —

Il Cons. decide che si faccia la taglia di cavalli forestieri e non di quelli della Terra e di vendere il Dazio del vino per aver denari. 164 to.

Elez. Giurati e 10 Dep.ti. Elezione di 3 Giurati per 4 mesi. 165 to e dei 10 dep.ti i 6.

Dazio del vino e prezzi dei vini. Vende il Dazio del vino per l'anno futuro 1419–1420 per 800 marche di soldi 100(?) e prezzi del vino 166. I vini esteri sono: Malvasia, Romania, Vernaccia, moscatello, trebbiano e ribola di Istria e prezzi di questi vini cioè Malvasia a tre denari la boccia, Romania per 2 e gli altri vini a due soldi per boccia.

L'esercito veneziano passa il Tagliamento e una parte di esso va verso Latisana. 1418. 8 Giugno Cons. Straordinario. I deputati comunicano che l'esercito veneziano con gran quantità di cavalli, fanti e guastatori or ora aveva passato il Tagliamento e parte di esso era andato a Latisana. Si delibera che tutti i cittadini armati vadano sulle fosse e posti fuori della Terra specialmente di notte;

Bombarda e polvere. Che si faccia la bombarda grande e si metta in carcere il maestro della polvere che la falsificò; che sia completata fino a 100 cavalli la taglia del Comune. 167.

[illegible]iti alle Porte. 1418. 21 Giugno Cons. Straord. 3 [illegible] alle custodia [illegible] dai più alle porte di Grazzano, Poscolle, S. Lazzaro, S. Quirino, S. Gottardo e Aquileja ed elezione di tre cittadini per ognuna delle d.e Porte 167 t

Parlamento in Udine. 1418. 27 Giugno Cons. Straord. Eletti al Parlamento in Udine il 28 Giugno, quattro cittadini 168 to

1418. 29 Giugno Cons. Straord. Si espone dal Governo, che dicendosi che le genti Veneziane hanno passato il Tagliamento e sono venute a Latisana

/

e con quelle che qui stono in Latisana minacciano fare una corsa (insultum) si

delibera quod quilibet cives et habitatores terre Utini hodie incipiant ea vadant in propria persona ad campum circha foveas et muros cum eorum balistis et aliis armamentis sub pena 25 librarum soldorum pro singulo et obediant Capitaneis eorum in omnibus que mandaverint sub pena 25 libr.

Temendo la venuta de' Veneziani, gli [illegible] [illegible] e andare al campo

Quod quilibet habentes animalia non opportuna pro curribus ducendis, illa reducant versus montes ad loca tuta ad pasculandum;

Si mandano gli animali [illegible] monti [illegible]

Si delibera di porre una campanella per ogni porta che avvisi di ogni rumore o novità;

Si ordina vino e pane venale ad ogni porta avendo ricevere parte dalla custodia. 169

Si rilascia con sicurtà, uno che aveva sparlato della Comunità. 169 t°.

campanella ad ogni porta della terra [illegible] [illegible] novità e rumori e [illegible] di pane e vino ai custodi.

1418. 8 luglio. Cons. Si preparino danari vendendo dazj. ib.

Si cercano danari il Com.

Si ordina di prendere Giunta Jacopo Batario che non volendo far la guardia aveva abbandonato la Terra 170 t° e così pure altri due sparlatori del Comune si mettono in libertà 170.

Provvedimenti contro [illegible] di [illegible] fuggitivi

Vendita de' Dazj 172.

Dazj loro vendita.

1418. 29 luglio. Cons. I deputati partecipano di aver ricevuto lettera dell'Imperatore di soccorrere in breve la Terra;

L'Imp. promette soccorrere gli Udinesi

Si espone la necessità di denaro per la guerra e che essendosi già venduti i Dazj, si delibera un prestito da stringersi dai Cittadini di ogni quinterio secondo la loro facoltà; se non bastasse obbligare obbligando il dazio del vino dal l'anno 1419 al 1420 e per la riscossione s'eleggano due per il dazio della beccaria del d° anno per la rettificazione a [illegible] si eleggono due per quinterio. 174 t°

Prestito

Si delibera che le carni non si vendano a più del consueto, cioè di castrato a 18 piccoli alla libbra, di manzo 16, di pecora 12 e le altre come nell'incanto del dazio della beccaria 175:

Valore delle carni

Dazio della beccaria

1418. 7 agosto. Convocazione straordinaria. Si comunica che nell'ultimo Parlamento e Consiglio dello stesso, che era intenzione de' Castellani e Prelati d'imporre una Colta alle Comunità e principalmente ad Udine, al che il Patriarca assentiva ma gli ambasciatori del Parlamento per la terra di Udine e delle altre Comunità non assentirono; di più essi Castellani volevano che i cinque Deputati della Patria avessero piena facoltà di fare quello che loro pareva ed a ciò pure s'opposero gli ambasciatori di tutte le Comunità. 175 t°.

Parlamento in cui [illegible] prelati [illegible] nuove colte le Comunità si oppongono e [illegible] i 5 Deput. [illegible] Patria [illegible] [illegible]

1418 giovedì 4 Agosto. Cons. straordinario senza l'intervento del Capitano il Dottor Pietro de Manetessi uno dei tre inviati al Parlamento ultimo unito, riferisce che i Prelati e Castelli proposero di imporre una colta nella Terra ai cittadini secondo le loro facoltà, al che assentiva il Patriarca. Si conchiuse che il Patriarca, i Prelati ed i Nobili pagassero la metà e metà le Comunità in ciò allontanandosi dalle antiche consuetudini e diritti delle Comunità, che tutte protestarono volendo fare il loro dovere secondo il costume antico.

Dopo il Patriarca, i Prelati ed i Nobili volevano che si eleggessero i deputati della Patria che avessero piena facoltà, al che il Com. di Udine non acconsentiva che colla condizione che il Com. di Udine o alcuno del Reggimento avesse cognizione delle cose che quelli avrebbero trattate. Vedendo i Prelati ed i Nobili che nulla poteva conchiudersi sciolsero il Parlamento e non fu provveduta alcuna cosa per la Patria.

Sciolto il Parlamento, ieri (3 agosto) il Patriarca coi suoi armigeri partì da Udine.

Si delibera quod pro aliqua via mandi da tutti i consiglieri presenti; che il Patriarca, i prelati ed i Nobili ~~ed il Comune~~ non soffrirà che gli fossero imposte colte o angarie nella Terra, nè ad alcuno suo cittadino, ma si insista col Patriarca di mantenere la Terra negli antichi diritti e consuetudini, come egli giurò di mantenerli, come i cittadini giurarono di mantenerlo nei suoi diritti.

Si dà facoltà ai 10 Dep.ti di provvedere per il caso sull'affare dei 5 Deputati della Patria.

Si delibera di impedire l'esportazione di frumento e d'altre biade da Udine, e che s'incombino di provvedere sul fatto dei soldati veneziani e vedano se possano esser accolti nella Terra. Fol 176

Si prorogano i termini giudiziari per una settimana 96.

1418 9 Agosto Cons. straord. Pene contro quelli che danneggiano gli orti in Udine. 177.

Essendo fatto il quaderno delle imposizioni per pagare i stipendiari (soldati), da farsi in Udine, si eleggono 5 esattori cioè uno per quintiere che ogni giorno nella casa del Comune assieme col Cameraro e Procuratori del Comune debbano chiamare quelli a cui fu imposto il prestito e esigerlo da essi: Gli Esattori avranno piena autorità di imporre pene ed esigere pegni dai renitenti a pagare il prestito loro imposto, ordinando che quelli che saranno i primi a prestare, saranno i primi ad aver la restituzione di quanto avranno esborsato. 177 to.

Adunanze del Cons. che impetra ... nel Parlamento per modo di ... [illegible]

Partenza del Patriarca da Udine.

Sulle Colte.

Esattori del prestito

Si citano a comparire due accusati di omicidio. 178 — *Citazione di omicidiarii*

1418. 22 agosto. Cons. Gli esattori del prestito comunicano che molti si rifiutano di pagare quanto loro fu imposto, dicendo essere tassati oltre il giusto e che altri meno del giusto e queste contestazioni ritardano la consegna ai sti= pendiarj chiedono con urgenza il loro stipendio; — *Esattori del prestito e misure per esigerlo.*

Si delibera che i cinque Esattori in unione ai 10 Deputati al Governo prendano in considerazione e s'informino se trovano alcuni cittadini non notati fra quelli che possono pagare e loro s'impongano il prestito, avuta informazione de' loro redditi e li facciano inscrivere nel Quaderno. Ciò fatto, due almeno de' 10 Dep.ti coi 5 Esattori si uniscano nella Casa del Comune, e chiamare colà tutti quelli a cui fu imposto il prestito e quelli che ricusano di farlo sotto le proposte pene, commettendo loro di non partire dalla detta Casa, se non pagano il prestito loro imposto e non pagando nel termine da essi fissato, paghino le pene indi= cate ed il Vicecapitano attiene alla sua corte (famiglia) e banditori e col capo anche di persona de' stipendiarj, vada a pignorare de' loro beni. 181.

1418. 23 agosto. Cons. Straord. Parte di ricorrere al Patriarca contro le violenze fatte dai suoi famigliari del Capitano di Udine, sottraendo alla giustizia e procedere secondo le consuetudini della Patria 181 t° — *Delib. contro i prep. [illegible] del Capitano, [illegible] giudizj.*

1418. 5 Sett. Cons. Si riferisce quanto dice un contadino che si portava ad Ariis per redimere due prigionieri di Udine, uno di Udine gli disse che lo raccomandasse a Tristano Savorgnano, esortandolo a venire grosso (di genti) nelle parti superiori della Terra e togliesse l'acqua delle Roggie per alcuni giorni in modo che non arrivasse a Udine e così avrebbe grande travaglio; e d'altra persona gli parlò di oggetti del d° Tristano che stavano presso di essa. — Si delibera esaminare le dette due persone 182. — *Processo c. tr. un fautore di T. S. Cav.*

1418. 19 Sett. Cons. Si ordina dal Cons. di vendere all'incanto subito beni stabili di quelli che si rifiutano di pagare il prestito e dopo tre giorni non possano essere ricuperati dai primi possessori — *Vendita di beni a chi non paga la parte sua del prestito*

Si bandisce in perpetuo Marco barbiere per parole dette contro il Governo e tornando in Udine gli si tagli il capo. 184 t° — *Minaccie contro uno che parlava del governo*

Processo contro Omicidi — 1418 26 Sett. Cons. Si ordina al vicecapitano di procedere contro ~~Antonio~~ Pietro di Boscoligrande per l'uccisione di Driusso di Porta Cassignacco. 185 t°

id. — Si condanna Paculo di Campoformido e Andrea [illegible] di Brescia [illegible] della morte di Giacomo famigliare del Vicecapitano. id.

id. — 1418 13 Nov. Cons. che si rilasci il D° Pietro di Boscoligrande, essendo morto il detto Driusso di Porta per la poca cura avuta e non per le ferite riportate. 188 e 189. Per la stessa ragione il 13 Nov. 1418 il Cons. mette in libertà il detto Pietro. 209.

Dazio della beccaria — 1418. 18 Nov. Udine. Vendita del Dazio della beccaria per due anni; cioè dal 30 Sett. 1419 al 29 Sett. 1421 per 450 marche di soldi ad Odorico de Piculitti, e seguono i pieggi. Della carne. 197 e 203.

Pieggi della carne

Arengo — 1418 29 Sett. Arengo nella Ch. Collegiata, presente il Capit. Paolo Glavoni. Elezione delle Cariche e dei Consiglieri al modo solito. 198

Parte che si fanno sopra Statuti per Vicedomini e Notai — Deliberazioni: De ordinamento fiendo pro instrumentis et notis vicedominandis. L'Arengo delega al Consiglio di fare unum ordinamentum che tutti i Notaj della terra debbano registrare e vicedominare (registrentur et vicedominentur) in speciale quaderno, perchè nel caso che le note dei Notaj andassero perdute, possano ritrovarsi presso il Comune d'Udine

id. Legati alla Ch. del Duomo e sua fabbrica. — Altro Ordinamento che qualunque Notajo che scriva un testamento e venga fatto un legato alla Chiesa Maggiore di Udine, debba assegnar se venga fatto alla Chiesa od alla Fabbrica, poichè si constata che debba darsi per l'incremento della Chiesa oppure ai Preti ed al Capitolo, il che pure dovrà aggiungersi ai Statuti, e ciò considerando che i preti si appropriano quello che dovrebbe appartenere alla Chiesa. 198 t°

Vendemmie impedite — 1418. 30 ott. Cons. Elezione di X Deputati, al solito. Quei di Mortegliano chiedono soccorso per poter vendemmiare 195 t°

Elez. di Notai per i Giudizj — 1418 4 Ott. Cons. Elezione di 8 Notaj per servire presso il Capitano. 201 t°

Processo contro i contadini che battevano i cittadini — 1418. 17 Ott. Cons. Si approva la parte fatta contro il governo dei contadini abitanti in Udine, che talora battevano i cittadini e si ordina di procedere 203

Si rinnovano gli ordini per far buona custodia alla Terra 207 t°

Nuove penalità imposte a quelli non pagano il prestito. id. id.

Prestito e sue rivendicazioni — 1418 14 Nov. Cons. che i 10 dep.ti abbiano facoltà di pignorar quelli non pagano il prestito. 205 t°.

1418. 2 Nov. Conf. contro i giuocatori che fanno risse in una taverna in Grazzano, si delibera che chi tiene aperta la sua taverna oltre alla prima ora della notte debba pagare una marca di soldi per volta; quello che tiene giuochi in casa sua in 25 lire di soldi, e che quello che giuocherà in Udine fuori della piazza, paghi una marca di soldi per volta. 206. — Giuochi e pene ai venturieri

1418. 10 Nov. Si condanna uno che bestemmiò la B. Vergine in 25 lire di soldi 207. — contro la bestemmia

Si delibera che per nessun credito verso il Comune, sia devoluto il prestito. 208

1418. 13 Nov. Conf. Urgendo denari per pagare le milizie, si delibera di eccitare i renitenti a pagar il prestito sotto le pene proposte e ciò fatto s'imponga una colta sulle case de' forestieri in Udine, ed a giudicare se le dette case siano migliorate o deteriorate, sono deletti due speciali periti. — Colta sulle case dei forestieri in Udine

Incanto pubblico di una croce di rame dorato, d'un calice d'argento dorato, d'una tonaca da donna, di seta vermiglia e sopra tessuta di figure ex grossolino (sic) pignorate presso Mantilino ebreo abitante in borgo del fieno in Udine, per 13 ducati d'oro 209 — Incanto di uno vaso d'argento — Mobili pignorati alla casa degli Ebrei

1418. 28 Nov. Conf. I Deputati riferiscono che i Veneziani manderanno Ambasciatori all'Imperatore e che il Patriarca era andato ora presso quest'ultimo e si manda colà il Dr. Pietro Mandelpini 212. — Notizie di ambasciata dei Veneziani all'Imperatore e viaggio del Patriarca

Si raccomandano le buone custodie delle Porte della Terra ib. — Vigilanza alle Porte

Si deliberano togliere certe stalle dietro la chiesa di S. Giacomo, per darne quei siti alla Fraternità per farne la sacrestia. 212 — Sacrestia da farsi alla Chiesa di S. Giacomo.

1418 ~~30 Nov.~~ 8 Dec. Conf. ~~[illegible]~~ I Deputati annunziano il ritorno del Patriarca che fu presso l'Imperatore perchè i Veneziani avevano offerta una tregua o accordo, ma avendosi nuove che era stata mandata in Aris gran quantità di Orzo e che ivi si preparano scale ed altri bellici strumenti e che i nemici stanno alla distruzione di Udine ~~[illegible]~~ considerato che le custodie si fanno con negligenza, viene deliberato che i Decani dei Borghi facciano fare casoni per i custodi sui posti fissati per essi e che ogni cittadino e abitante di Udine così grande come piccolo debba fare la guardia quando a lui toccherà e in caso di malattia, assenza od altra impossibilità, debba farsi sostituire da persona idonea ed il contrafacente paghi 10 soldi per volta da esigersi da 2 cittadini eletti per ciascuno dei quartieri di Mercatonuovo, mercatovecchio, borgo di Gemona, borgo di Aquileja, Brauda di San Gregorio (Arcoveneo), di Ponte di Grazzano e di Porta di Poscolle 215-216 — — Ritorno del Patriarca che fu presso l'Imp. per accordi di tregua coi Veneziani — Casoni per le guardie alle mura

1418.

1418. 12 Dec. lunedì. Cons. di proclamare quelli che con pericolo e danno dalla Terra rompessero gli spalti, muri, bertesche e teglicchie, legnami, calcina, madoni da qualche edifizio del Comune, paghi 25 lire e non pagando gli si mozzi una mano sul luogo da lui danneggiato. 214.

*Pene ai danneggiatori de' spalti ecc.*

Facendo alcuni le latrine e fetore (private) a certe case, si cerchi un luogo adatto. 76

*Latrine*

1418. 19 Dec. Cons. Riferiscono i 10 deputati di aver fatto ordinare e corregge i quaderni dell'imposta sulle case de' forestieri in Udine, si delibera che per l'esazione dei denari, sia deputato un buon cittadino di Udine che ogni giorno debba sollecitare tale esazione in mercatovecchio ogni qualche cambio ove più gli aggradirà e fare proclamare per la terra e di borghi e altrove a tutti i forestieri a cui fu imposta la colta a voler tra 15 giorni presentarsi avanti il detto esattore a pagarla e contrafacendo gli saranno vendute le case alla scadenza del detto termine con tutte le spese. Fu eletto Nicolò Rainaldi e ser Nicolò di S. Vito notajo a scrivere, il quale riceverà soldi due per ogni atto di pagamento, da colui che lo farà ... 218 t.o

*Imposta sulle case di forestieri in Udine*

---

# 1419

1419. lunedì 2 Gennajo Cons. Uno dei 10 deputati che il Patriarca reduce dall'Imperatore, ottenne da esso un Privilegio di poter mandare a Venezia biade, e carni porcine ed altre vettuarie e che siene spediti danari al D.r Pietro de Marchesini ... presso l'Imperatore e che si dica colà che la Patria siane aumentata con Venezia. Si delibera di cercare ogni modo perchè il detto Privilegio non abbia effetto, essendo i Veneziani nostri nemici ed in guerra. Si delibera che il Patriarca faccia unire il Parlamento nel quale dichiari i pericoli della Patria ed il modo di provvedere alla libertà della Chiesa di Aquileja e di tutta la Patria e di ciò si tratti colle Comunità di Cividale, Gemona, Venzone, Tolmezzo etc.
Si delibera il richiamo del D.r Marchesini così per sicurezza della sua persona come per non aver danari da inviargli e che se il Parlamento vuol inviare un Ambasciatore all'Imperatore, vada a spese di tutta la Patria e per tutte le dette cose sono mandati dieci Cittadini al Patriarca. 221–221 t.o

*Il Patr. ottiene dall'Imp. di poter mandare vettuarie a Venezia e proteste del Com. di Udine*

*Parlamento*

*Ambasc.te all'Imp.*

1419. 9 Gen. Cons. che quelli che ruppero lo spaltato, i graticci ed altri edifizj della Terra, paghino 25 lire ed i danni fatti e così pure quattro spaldi qui fregarunt certos gradicios de muris Comunitatis de nocte et combusserunt.
Dette ritrovoli cioè li graticci per uso delle misure di 4 passi per ogni graticcio tutti per 25 lire 222.

*Pene contro quelli che ruppero spalti, i graticci ecc.*

87

1419

1419. 13 Gen. Cons. Progetto di vendere il dazio del pane per due anni avendo bisogno di denaro per pagare i soldati, i cavallieri, per esimere i Furlani di pagare la colta sulle case e quindi si ordina di venderlo all' incanto (225) — Dazio del pane per pagare i soldati

Vendita del dazio del pane per 140 marche di soldi e prezzo del pane fol. 226 e 228 t.o — vendita. Di vendere la casa di Francesco notaio di Spilimbergo

1419. Giorgio di Spilimbergo fratello del q. ser Gio. di Arti... già Cavalliere del Com. d'Udine 228

1419. 23 Gen. Cons. Il Comune paga alcuni de' debiti ... ad Antonio di Leonardo duc. 12 pro falaroto (Lz). — Voce Falaroto

1419. 30 Gen. Cons. Elezione dei 10 Deputati per i secondi 4 mesi e dei tre Giurati per 4 mesi. 229 — Elez. de 10 Dep.ti e tre Giurati

1419. 3 Febr. Cons. Si provveda di rimovere dalla casa del Comune sedilia superiorita (latrina) e trasportarla in luogo ove non facciano fetore 230 — Latrine della casa del Comune.

Si obbliga il dazio del Sale dell'anno seguente a fare la bombarda grande. 230. — Dazio del Sale.

Parte di fare il pane secondo il prezzo della biada 230 t.o — Pane

1419. 6 Febr. Cons. Il Consiglio delibera rispondere ai Signori di Prata, assediati, che richiedevano ajuto, di non poter darglielo avendo pochi stipendiarj e pochi denari; si delibera però di scrivere presso il Patriarca perchè faccia che le Comunità superiori che non sono in guerra, prestino soccorso a quei di Prata 231 — Non si possono dar aiuti ai Conti di Prata assediati.

Si delibera vendere i dazj della quarta, olio, drapperia per due anni per l'urgente bisogno di denari 2/6. — Dazj venduti.

1419. 10 Febr. Cons. che ognuno possa vender carni pagando il dazio 233 t.o — Libertà di vender carni

Attendendosi per un incendio nei borghi superiori bruciato lo spalto e bar=derapa, si proibisce di comperare nel domani tavole in Udine — Proibizione di vendere tavole.

se non al Camerario e Procuratore del Comune. 233 t.o

A futura perpetua memoria dell'orribile incendio ieri circa nella festa di S. Apollonia del 9 febbrajo, successo in Udine nei borghi superiori cioè S. Quirino, S. Lazzaro, Porta di Villalta e Cussignacco, nel quale furono abbruciate oltre due mille case ~~e moltissimi...~~ (altri due millia domorum) nonchè molti ~~...~~ uomini, donne, fanciulli e animali, per l'impeto del vento, si delibera che il giorno di S. Apollonia in perpetuo si celebri con processioni ed altre solennità e ~~...~~ e che in esso non si lavori 234. — Incendio in Udine (di 2000 case (...)

Si vende il dazio dell'olio per 2 anni per marche 100 di soldi; il della drapperia per 90 marche 235 t.o — Dazio dell'olio.

1419. 1419. 13 febbr. Cons. Proposta del D.r Gio. de Cavalcanti che le case coperte di paglia in Udine siano coperte di coppi, specialmente quelle vicine a queste, per evitare gl'incendj. Si eleggono due cittadini per quest'oggetto a provvedere 235 Si eleggono per le stesse i colli posti, si danneggiarono le mura 235 t.o Si eleggono tre cittadini a ridurre in pace le di parti ed a procurare la concordia nella Terra. 235 t.o

*Ordine di coprire di coppi le case coperte di paglia e di far dannificare le mura*

*Eleg. di 3 cittadini per mantenere la pace in Udine*

1419. 13 febb. Cons. Si delibera che per trovare la pace coi Veneziani sia trattato colle Comunità superiori cioè Gemona, Sacile e Tolmezzo che mandino i loro ambasciatori a Udine e che il Com. di Cividale si rimetta nel Patriarca (et quod Communitas Civitatensis quomodo non intendunt de facere capita Patrie et quod relinquerunt omnes dño nostro Patriarche). 236 t.o

*Si tratta di far la pace coi Veneziani.*

1419. 20 febb. Cons. nel quale si approva la deliberazione della Vicinanza di Grazzano di ier, di prender pegno per indennità dei danni fatti dai villani ricoverati in Udine, negli orti e braide dei cittadini, tagliando viti ed alberi ed asportando le palade. 237

*Danni dai villani rifugiati in Udine*

Si delibera di citare Antonio Pasiglino di S. Daniele e Martino della Minutta abit. in Pavia imputati dall'uccisione di Antonio di Colloredo di Prato commessa in Udine e Martino della Minutta nella uccisione di Zeffio barbiere di Udine fatta da esso Martino sotto pena di bando (in banno capitis) da Udine e distretto 238. È annesso il proclama in lingua italiana.

*Processo di due omicidi e Proclama in italiano*

1419. 27 febb. Udine. Proclama per ordine del Consiglio contro Francesco di Prattento, Leonardo di Campoformido, Antonio di Rappat q. Missetto mugnajo imputati di avere interfetto Ser q. Stefano di Faedis, che debbano tra 15 giorni presentarsi a difesa di tale accusa. 239.

*Altro simile Udine*

1419. 3 marzo. Cons. su proposta del Capitano Paolo Glovichen che per la vecchiaja e impotenza del suo vicecapitano Pietro Bredis, da lui è eletto a tale impiego Ser Giacomo di Lucca di Udine, che viene approvato dal Consiglio. 239

*Elezione di vicecapitano*

Provvedimenti al saldo di quei cittadini che prestarono al Comune duc. 25 per uno. 239 t.o

*Pagamenti di un prestito*

1419. 6 marzo. Cons. Deliberazione che ai forastieri che sono fuori della Patria si vendano all'incanto le loro case, per non pagamento delle colte, con crida avanti le dette case avanti 13 giorni; per quelli abitanti nella Patria ma fuori di Udine si faccia la crida, lasciando avviso (praeferito) affisso alle porte della casa da incantarsi per termine competente e poi siano deliberate 240 t.o

*Vendita all'incanto delle case dei forestieri*

11.

1419
Vol. XXI.

Segue 1419. 6 marzo Cons. Si eleggono quattro cittadini provvedano che i redditi della Chiesa o Pieve del Castello di Udine, siano devoluti alla sua riparazione e non ad uso di private persone 241. — Che quelli della Chiesa del Castello di Udine e suoi beni siano devoluti alla stessa non a private

1419. 15 marzo. Cons. straord. I 10 Deputati cominciano la venuta dell'esercito veneto e dell'insulto da quelli fatto contro quelli di S. Daniele e dei preparativi che i Veneti fanno contro Udine e della necessità di aver danari per stipendiare nuove milizie — — Si delibera che si facciano custodie ai muri della terra durante la notte, eccettuando le custodi del giorno alle Porte; che si preparino i spaldi, bertesche ed altri edifici intorno della Terra, e che siano eletti due cittadini per provvedervi — I Veneziani sono a S. Daniele e preparasi ad assalir Udine

Si delibera il dazio del vino dal settembre 1419 al sett. 1420 per 65 marche di soldi e prezzi del vino. 242 — Dazio del vino e prezzi 246

1419 20 marzo. Cons. Si eleggono 2 cittadini al Parlamento in Udine da unirsi il 21 marzo 244 — Parlamento

Si eleggono due cittadini alle Porte per ordinare le guardie. ib. — Guardie alle Porte

Si proibisce sotto pena di 100 lire a di carcere coloro che facessero o nascessero tumulti in Udine 245 t.o — Contro i tumulti in Udine

1419. 21 marzo. Cons. di vendere le cose di quei che non fecero le guardie, Deliberasi che i mancanti a far la guardia di notte, paghino 10 soldi per volta; i Capitani de' Quintieri devono spiegare il vessillo della città e convochino le loro decene e ivi si disponga di far turna e vigile custodia per evitare pericoli 245 t.o — Vendita di stabile di quelli che non fecero il proprio dovere trasgressori le guardie e sia esposto il vessillo della città

1419. 31 marzo. Cons. Su proposta de' 10 Deputati di aver saputo da certi prigionieri che i Veneti sono vicini, che si faccia buona guardia atteso che molti ivi si rifiutavano e ciò con gran pericolo della Terra — Si delibera che nobili e popolani debbano stare alle guardie di giorno e di notte ad campum circha muros et foveas sotto pena d'una marca per ogni contravvenzione, eccettuati il Camerario, i Procuratori e cancellieri che devono vigilare per i provvedimenti necessarj per la salute della Terra, dando piena autorità al Reggimento di fare il meglio per la sicurezza della Terra — 306 — Il paese per le guardie essendo vicini Veneziani

1419. 3 Apr. Cons. Si bandisce Michele congiugio di Chiarotto per parole contro il Governo di Udine 306 t.o — Bando di uno che disse parole contro il governo

Si stipendia per 3 mesi Giacomo Coletti di Gemona con tre cavalli 307. — Coletti di Gemona allo stipendio di Udine

Essendo dai nemici il giorno 2 aprile di martedì, levata la Roja che va verso Udine, quei della villa di Savorgnano a riparare tal fatto ed essendo alcuni di essi — Roja

Sospesi ... il ... ai ... del S.W.

accusati di essere entrati in Udine con Tristano di Savorgnano, che essendo si potesse venire in Udine, perchè essi furono ingannati e forzati e ignari del dove erano condotti. Si delibera esaminare il loro processo.

Bisogni di denaro

1419. 19 Aprile. Cons. straord. di fare un Consiglio ed oltre Consiglieri con 10 cittadini e artefici buoni per ogni Quartiere 308 e ciò per l'estremo bisogno di denaro per la presente guerra. 309

Relaz. che i Veneziani vogliono avere Sacile

Gli Ambasciatori da Venezia ritornati, riferiscono che i Veneziani vogliono avere il Castello di Sacile, promettendo restituirlo alla pace col Re di Ungaria alla Repubblica altrimenti non vogliono pace col Patriarca e colla Patria, nel qual fatto il Patriarca

Parlamento

convocò il Parlamento la domenica ventura 23 Aprile e si delibera mandar ambasciatori al d.o Parlamento 308

Pallio o Corse proibite

Considerata la gravità delle circostanze, il Consiglio delibera di non correre al pallio nella prossima festa di S. Giorgio ed al caso che il Comune potesse, si differisce alla prossima festa di S. Giovanni (di Giugno) 308 t.o

Bando di uno sparlatore del Governo

Si bandisce il Consiglio dopo ... Francesco, cimatore, figlio di Marcoduno per parole dette contro il Governo, da Udine e distretto, potendo però abitare in altre terre e luoghi della Patria, eccetto che nel campo e luoghi abitati dai nemici. Ib.

Pene contro i danneggiatori degli spalti e degli Orti

Sonuno proposte di pene a quelli che rompono gli spalti ecc. e danneggiano le palate, i vadi (radoss) e le porte degli orti. Ib.

Delib. di accogliere i disertori Veneziani

1419. 20 Apr. Cons. Si delibera che qualunque fuggendo dal campo veneto, venisse in Udine, dopo che sarà entrato nelle braide o tavella di Udine, potrà esser accolto nella Terra colle sue robe, armi e cavallo ... ... molti ... ... de dicto exercitu fugeriti cum equis, armis etc. 309

1419. sabato 22 Apr. Cons. Relazione degli Ambasciatori (di Udine) ritornati da Venezia; che i Veneziani pronti di venire ai patti o conclusione di accordo

I Veneziani non vogliono trattare col Patr. e la Patria senza aver Sacile.

col Patriarca e Patria, per loro sicurtà voglio avere il Castello di Sacile con promessa di restituirlo in caso di pace tra essi ed il Re d'Ongaria e nè voglio conchiudere nulla se il Patriarca e la Patria non danno loro ... ... Castello e quindi si eleggono de cittadini per intervenire domani al Parlamento, i quali si conformino nel loro parere alla maggioranza, avuto riguardo al buon frutto, pacifico stato e libertà di tutta la Patria 310

Si delibera i prezzi della carne di vitello e capretto per 2 soldi alla libra; di castrato a 22 piccoli, di montone per 18 piccoli e la carne di bue si venda giusta quello che sarà fissato dagli Impositori. 310 — Valore della Carni

1419. 28 Apr. Cons. Vista l'inobbedienza delle guardie, si delibera che stante la vicinanza dell'Esercito Veneto, metà de' quintieri faccia guardia la notte e l'altra metà l'altra notte personalmente, salvo sostituzione in caso di legittimo impedimento, sotto pena di 10 soldi per ogni contravvenzione, metà al Capitano e metà ai Capitani di [illegible]. Si impone al nob. Enrico di Pontebba per la colta della sua casa stimata marche 300, fissata in un marchi di soldi ogni ... di conseguenza 311. — Guardie di notte — S. Pontebba e loro ...

1419. 1 Maggio. Cons. nella quale si parla di una lettera sospetta del Patriarca trovata per ... a Filippo Arcelli Capitano dell'esercito veneziano; si delibera che avanti si giustifichi non si provveda sull'esame di chi la portava. 311 tc — Sopra una lettera sospetta del Patr. al Capit. dell'esercito veneziano

1419. 2 Maggio. Cons. Ordinario. Avendo il Reggimento chiesto denari con speranza di interesse ai Ebrei 200 ducati, questi risposero che al momento non avevano denari; ma che erano pronti a donare alla Comunità 20 marche di soldi, come avevano fatto nell'anno decorso, si delibera di insistere per avere i 200 ducati e non potendo ottenerli, si sforzi d'avere in dono da essi quanto più si potrà 312. — Prestito chiesto agli Ebrei

1419. 3 Maggio. Cons. mercoledì nella sala grande della casa del comune alla presenza del vicecapitano Giacomo di Lucia e di Ant. Cavalcanti etc. Item in eodem Consilio ad perpetuum supplicium et eodem Tristani de Savorgnano ac confusione aliorum rebellium et inimicorum huius Comunitatis Utini, deliberatum, diffinitum et ordinatum fuit per totum dictum Consilium, quod quicumque occiserit seu mortuum vel vivum presentaverit predictum Tristanum de Savorgnano Regimini vel Consilio ipsius Comunitatis Utini, habeat et habere debeat a prefata Comunitate nostra Utini seu eius Regimine vel Consilio duo millia ducatorum et ulterius suscipiatur in civem ipsius Terre Utini. Si autem talis occiderit vel presentaverit dictum Tristanum vivum vel mortuum fuerit rebellis vel exul a dicta Terra Utini, nihilominus habeat eandem talleam duorum millium ducatorum a prefata Comunitate et ulterius liberetur et absolvatur ab omni banno et rebellione in qua erat et in civem bonum et bene tractatum suscipiatur in ipsa Terra Utini. Et predicta publica voce preconia proclamentur et divulgentur in ipsa Terra Utini ut quorumcumque noticiam valeat pervenire. — Taglia in premio a chi presentasse Tristano di Savorgnano vivo o morto, di 2000 ducati

Die Iovis IV Mai fuit proclamata per Pizolum et Bassanum precones Comunis Utini in pluribus locis dicte Terre Utini 313

Nuovo prestito — Continuando la necessità di denari per pagare i stipendiarj, si delibera, non avendo altra strada di provvederli quod fiat una levis impristantia a tutti i cittadini di Udine, avuta considerazione alla loro facoltà, sendo che fu giudicato dagli Impositori da restituirsi coi redditi dei dazj che non sono ancora venduti, e non potranno in altro venderli prima che sia pagata questa e le altre impositorie

Sono eletti Impositori due cittadini per ognuno de' 10 quartieri esterno ed interno 3/9. — 1419. 12 Maggio. Cons. che gli Impositori debbano ogni giorno unirsi per il loro ufficio, sotto pena di 20 soldi per ogni mancanza 3/9.

Dono di Ebrei al Com. di Udine — 1419. 4 Maggio Gli Ebrei abit. in Udine Mandilino ed Alessandro donano al Comune di Udine 30 marche di soldi, per le spese grandi della guerra 3/3 t.o

Bandiera di fanti forestieri — 1419 9 Maggio. Cons. Su proposta de' 10 Deputati che, nel timore dell'esercito nemico, sia fatta una bandiera di fanti forestieri e non vicini per custodia della Terra di Udine e porre un Conestabile forestiere, ma non Giovanni di Biatiola 3/5

Esattori delle imposte — Si eleggono 5 Esattori della imposta impositione, uno per ognuno de' 5 quartieri i b

Bombarda — Si pagano un debito restante per bombarda grande 3/5 t.o

1419 - domenica 21 Maggio. Cons. Essendo state prese alcune donne e fanciulle di borghi e delle ville di Udine, dai nemici, perchè furtivamente fu condotto in Udine un cavallo del Sign.

Restituzione di un cavallo tolto al Capitano Veneto Carlo de' Pii e licenza data ad alcune donne di essere — Carlo de' Pii, il Cons. delibera di comperare detto cavallo e restituirlo al suo padrone, purchè conceda la libertà a dette prigioniere, a patto che il detto Signor Carlo de Pii prometta con lettera col sigillo del Conte Filippo de Arcellis Governatore dell'esercito veneziano, quod amplius non capientur aliquae mulieres per dictos hostes.

Il cavallo costò 50 ducati. 3/6

Dazio del Sale — 1419. 22 Maggio si vende il dazio del Sale per l'anno 1420 per 5 h marche di soldi

1419. 1 Giugno, giovedì. Cons. Arengo. Elezione dei 10 Dep.ti per 4 mesi e

Elez. de' 10 Dep.ti e di 3 Giurati. — dei tre Giurati pure per 4 mesi

Scuole — 1419 Caterina q. Dardone q. M.o Vittore, era fittaiuola di Benvenuto di Carpeneto ~~maestro~~ Rettor delle Scuole in Udine. 3/9

Dazio del vino — 1419 2 Giugno. Cons. Deliberasi la vendita del dazio del vino dal 1420 al 1421

Buona guardia — Si raccomanda buona guardia essendo il campo nemico vicino ad Udine 3/9.

Si delibera proclamare che nessuno vada al campo ~~nemico~~ o luoghi del nemico sotto pena della vita

Proibizione ai cittadini di accedere al campo nemico. Redenzione dei prigionieri — e che si eleggano 4 o 5 persone confidenti che vadano a redimere i prigionieri dalle mani de' nemici, a condizione che le dette non rivelino a quelli i fatti nostri 3/9 t.o

Si bandisce da Udine Mato d.[ro] Leonardo pellicciajo di Udine che voleva togliere dalle mani del Vicecapitano, alcuni malfattori — *Bando di uno che voleva togliere dalle mani del Vicecapitano un malfattore*

1419. domenica 4 Giugno. Si delegano due cittadini per ognuna delle sei Porte affinchè quando i nemici si avvicinassero 320 — *Guardia alle Porte*

1419. 8 giugno vende il dazio del vino per un anno dal 1420 di febb. al febb. 1421 per d 23 marche di soldi. Segue il prezzo del vino. 321 — *Dazio e prezzi del vino*

1419. 9 Giugno. Cons. Si ordina di carcerare e torturare due contadini uno di Variano e l'altro di Paderno che più volte furono nel campo nemico. 322. — *Tortura di due [contadini] che furono nel campo nemico*

Si scaccia dalla Terra un prete boemo stolto ed ubbriacone e che vai per la detta Terra per le osterie e attorno le mura e attorno sia punito col fuoco. — *Bando di un prete boemo ubbr. cons.*

1419. 10 Giugno. Cons. Si partecipa che oggi le genti del Patriarca catturarono alcuni nemici, fra i quali due ribelli cioè Gio. Gibilino e Nicolò di ... di Udine, che furono condotti a Moggio — *Cattura di 2 ribelli*

1419. 15 Giugno Cons. Delibera di accordarsi col patriarca per dar scorta di armati ai coloni e cittadini che vanno raccogliere le biade nella Tavella di Udine. 323 — *Scorta per raccogliere le biade*

1419. 23 Giugno. Cons. Si comanda salvare volto ad un tedesco che aveva preso Gibillino ribelle e condotto a Moggio. 324 — *Sulla sopradetta cattura*

1419 29 d° Convocazione straord. Il testo non fu scritto 325.

1419. 5 luglio. Cons. straord. Su proposta del Vicecapitano e Giudici circa l'aver sto in carcere Oliva moglie di Bianco lanajuolo di Firenze e Giacomo q. prete Bon Vin esaminati per aver trattato di avvelenare e uccidere del che fattesi le confessioni, domandano che vengano lette ed il Cons. fa dichiarare ciò che si debba farsi. — Lette e volgarizzate le precedenti confessioni dal cancelliere Gio. di Tomaso, il Vicecapitano chiede ~~il Consiglio Delibere~~ quid super inde dicendum sit e quindi per il Consiglio è dichiarato e definito che audite le predette confessioni, Oliva ed il complice Giacomo nel domani coronati cum duabus coronis depictis cum figuris demonum, poni supra uno asino per loca solita terre Utini ad hoc ut omnes videntes capiant exemplum non taliter malignandi nec excendi et deinde ipsi Jacobus et Oliva — *Condanna per avvelenamento e pena del fuoco*

duci debeant ad locum iustitiae et ibidem comburi debeant ita et taliter quod moriantur. Subiungentes tamen supradicti Domini Consultores, quod casu quo negare vellent predictas eorum confessiones, quod sufficiant ipse confessiones et rattificationes iam facte per eos nec propterea reducantur ad torturam considerato quod sponte et sine vi tormenti confessi fuerunt et ratificaverunt confessiones eorum predictas.

1419. 8 luglio di giovedì Consiglio Convocazione straordinaria 325 T.

Relaz. della trattative per pace coi Veneziani

nella gran sala della casa del Comune alla presenza di Lodovico Patriarca di Aquileja e del Rev. d. Enrico vescovo di Concordia, di ser Fresco di Portogruaro, di d. Filippo de Fontanellis, del nob. Paolo Glovicen capitano della Terra coll'intervento di moltissimi Consiglieri

I dieci Deputati esposero di aver fatto adunare questo Consiglio ed altro Consiglio per ordine quello che si fecero il Vescovo di Concordia, il Dottore Giovanni de' Cavalcanti ed il Dr Pietro de Marchesiis ambasciatori dal Patriarca e da tutta la Patria destinati a Venezia, i quali bene, prudentemente ed ordinatamente riferirono le cose trattate circa la conclusione della pace e concordia et in fine quod nulla pax potest haberi cum dictis Venetis nisi d. Patriarcha et nos acceptemus eorum amicos pro amicis et ipsorum inimicos pro inimicis e domandasi provvedere per l'onore, stato e libertà della Patria del Friuli.

Quapropter petito per Camerarium circumcirca de opinionibus omnium suprascriptorum Civium et Consultorum, deliberatum, consultum etc per totum Consilium d'eleggere tre cittadini buoni e fedeli che abbiano ogni facoltà e balìa di conferire e disporre assieme al Patriarca e con altre persone che loro potranno consultare, sul trattare e conchiudere pace coi Veneti per quel modo che crederanno, ~~pacem~~ dummodo permaneamus in nostris antiquis iuribus et libertatibus e caso che non si potesse aver la detta pace, abbiano pienissima balìa e facoltà di trattare col Sommo Pontefice, Imperatore, Re, Duchi, Marchesi, Conti, Baroni, Comunità e altre qualunque persone l'onore, stato,

salute, tutela, frutto, utilità, libertà e difesa della S. Chiesa di Aquileja, della nostra Comunità e di tutta la Patria con tutti i modi e forme che crederanno migliori, rimanendo sempre noi negli antichi diritti e libertà nostre.
Furono eletti i Dottori in legge Giovanni de' Cavalcanti, Pietro de Marchesini ed il nobile Gregorio degl' Arcoloniani cittadini di Udine. 327.

1419. 17 luglio. Cons. Essendo il campo veneto, si delibera che per il rispetto delle guardie affinchè ogni notte non si stanchino si delibera che un quartiere faccia guardia una notte e l'altra no. 328 — Guardie not...

Che essendo le Roje tolte dai nemici e mancando l'acqua per macinare, si delibera di far accomodare i molini (pestrini) per poter macinare 329 t. — Roje tolte ... e molini ...

Si accorda salvacondotto a ser Adamo de Formentini che viene a scusarsi presso il Patriarca di alcune imputazioni. ib. — Formentini di Cu...

Prezzo delle carni. ib. — Prezzo delle carni

Avendo Antonio pellicciajo figlio di Giovanni de la Cocula e nipote di ser Nicolò Faruglio ~~Michele Fante~~ genero di Michele di Cavalicco, essendo di guardia alla porta di Poscolle, giuocando con altri coll'arco, per caso lanciò una saetta verso una riva, la quale accidentalmente deviava e feriva certo Cancian fanciullo figlio di Antonio di Bearo, che stava non veduto dal feritore, in una vicina ~~Andrea~~ androna, della qual ferita malgrado ogni cura di medici, di cibo ecc. moriva. Della qual ferita il padre memore dell'ucciso, ~~...~~ fece pace coll'uccisore per mano del notajo Giovanni q. Giacomo. Presentato quindi dal padre Antonio e Nicolò Feruglio al Consiglio l'atto della pace, chiedeva che l'uccisore potesse ritornare in Udine, il che considerando il Consiglio la fortuità del caso, la pietà e bontà del d.° Antonio gli concedeva di tornare in Udine e la facoltà di dimorarvi ecc. 330. — Uccisione involontaria fatta con una balestra ...

1419. 28 luglio. Cons.
Si condannano a pagare il quintuplo del danno e soldi 40 quelli che rompessero e rubano gli edifici del Comune e i beni del Comune, come muri, bertonesche, palti, intravatalle, graticci, scale, legnami, ferramenta, bombarde, schioppi, promettendo il secreto all'accusatore 331. — Condanna di coloro che danneggiano le mura e rubano oggetti del ... Schioppi

*Pena di frustar e bandita di fustare e di Berlina per una ladra.*

Si appella da Udine Lucia vedova di Castrone e ritornando a Udine sia condannata ferendi fustacium lapideum per ipsam terram et stando per spacium trium dierum ad berlinam, per aver commesso furti. 332

*Diritti de' Decani dei Borghi*

1419. 7 Agosto. Comparsi due abitanti di borgo di Gemona a nome della Vicinanza del detto Borgo, per lagnarsi del Capitano della Terra che contro i loro diritti e consuetudini non vuole che il loro Decano sieda a terga i termini (212) nella Vicinanza. Si delibera di esaminare i loro diritti o consuetudini perchè loro siano mantenuti come per antico 333

Si conferma di vendere i beni di quelli che non pagano le imposizioni. Ib.

*Sacile assediato e soccorso*

1419. 14 Agosto - Cons. che alcuni cittadini vadano col Patriarca a soccorrere Sacile assediato dai Veneziani ed esso si consulti secondo la loro prudenza 334

*Fam. della Scarpanica (Scarpeni)*

1419. 18 Agosto - Cons. Il Consiglio delibera che ser Lodovico della Scarpena non possa disporre delle sue sostanze, nè vendere ecc. essendo prodigo e ciò sulle istanze del di lui figlio Giorgio 335 — Al 21 Agosto di detto anno il Cons. ritira il suo decreto e gli permette di vendere ecc. coll'assenso di alcuni buoni uomini da eleggersi dal consiglio. 336 &c.

1419. 21 agosto Cons. I Deputati propongono che essendo partito il Patriarca per correre presso il Re d'Ungaria a chiedere soccorso e subito tornare in Friuli, si debban fare buone custodie e

*Pene a quelli che non pagano a prestiti*

riscuotere le prestanze per pagare i stipendiarj sotto pena di pegni e di esser detenuti nella Casa del Comune e di vendere i loro beni. Ib.

*Port-Stagno*

1419 D. Antonia q. Giovanni Sirboni uxor relicta q. ser Nicolai de Port-Stagno

*Vendite dei Dazi*

1419. 24 agosto - Cons. straordinario. Si delib. vendere i dazj del vino e Pazar dal 1421 al 1422 per le spese continue per la conservazione dello Stato della terra 337.

*Si bandisce un medico ciurmatore*

M.o Dr Pietro de Manelesinis di Lagna di M.o Gasparutto, medico, abit. in Grazzano il quale andava dicendo che ieri di notte vide molti carri più quali furtivamente si esportavano cose di cittadini, il che non era vero, invece pei carri entravano biade da Montalbano di ragione di Cristoforo Cignotti. S'intima al d.o Medico di portarsi a Cormons ed ivi stare fino a nuovo ordine. Ib.

*Assedio del castello di Prata*

1419, lunedì 28 Agosto Cons. ord. Su lettere de' Signori di Cucagna e Gio. di Prata dal castello ca che scrivono esser il campo nemico per portarsi all'assedio del Castello chiedono che non siano richiamati i 25 fanti [illegible] inviati dalla Comunità di Udine.

Il Cons. delibera che perduta Prata si perderebbero tutti i luoghi al di là del Tagliamento, e detti 25 fanti rimangano colà; a patto che venendo i Veneti al di qua del Tagliamento, prestamente vengano rimandati a Udine. 337 &c.

Segue 1419. 28 Agosto Cons. Si dà facoltà al Reggimento di porre colta sulle case dei Nobili e Prelati in Udine, come anticamente si esigeva. 338 — Colta su le case dei Nobili e Prelati

Che i cittadini, vicini e abitatori ecc. per timor delle guerre partiranno da Udine altrimenti se assolderanno soldati (provisionati) a loro spesa per difendere la città e li ciò sia fatto proclama 46 — Richiamo dei fuggiti

1419. 24 agosto Si vende il dazio del vino dal 1421 al 1422 per 400 marche di soldi e della beccaria per il predetto tempo per 200 marche di soldi e tutti due ceduti ad Ambrogio de Montagnis 328–329 — Dazj

1419. sabato 2 Sett. Cons. Straord. Si delibera che 13 stipendiaj stati cassati perchè non vollero andare a Prata con ser Paolo di Fagagna loro Conestabile, non siano più assoldati e che nessun vicino di Udine debba esser stipendiato. Si guarda che il Com. di Udine persona stipendiaria due bandiere di fanti. 339 70 — Cassazione di alcuni stipendiati per subbordinaz. — Bandiere di fanti

1419. 4 Sett. Cons. Si delibera che Nicolò di Melf non sia conestabile di una delle due Bandiere di fanti, perchè ciò stato eletto dai 10 Deputati. 340.

Stante molti i morti in Udine che si seppelliscono nella Chiesa o Cimitero della Ch. Maggiore, si avvertono i preti che seppelliscono ivi nessun uomo o donna forestieri. 16 — Sepolture nel cimitero della Chiesa maggiore

1419 11 Sett. Cons. Si accorda a prete Pietro q. Jacomutto notaro di Udine di tenere e adottare (ut filius arrogatitius) come figlio un ragazzo ricoverato nell'ospitale S. M. Maddalena, che disse figlio del q. d. Andrea de Monte ecc. a patto che debba nutrirlo, vestirlo ed educarlo come figlio carnale, con facoltà di lasciargli i propri beni. 341 — Adozione fatta da un prete

1419 M.ro Nicolò Leonelli con figliastro e Antonio chiamato ora figlio di donna.. (?) — Fam. Leonelli

1419. martedì 12 Sett. Cons. Straord. presieduto dal Capitano Paolo Glavier ecc. fol 341 t. — Ingresso in Udine dei Veneziani promosso da alcuni traditori

Li 10 Deputati espongono come alcuni traditori di Udine, ispirati da spirito diabolico quali ser Tomaso notajo de' Roncoroni, M.o Mattia Cimatore, Biagio e Giacomo e Filippo suoi figli e Paolo e Zuanutto di Minutissio, Biagio e Comuzzo Porcarii e Antonio Zoppo famigliare del q. Nicolò di Subitino con altri seguaci con preparato tradimento e trattato tra essi con Tristano di Savorgnano e coi Cividalesi e le genti veneziane, la notte passata all'ora settima, ingannati i custodi ed aperta la porta per la quale si va a S. Gottardo — Tomi Roncoroni notaio traditore. — Ingresso in Udine di Tristano di Savorgnano

con chiavi artifiziali furtivamente e traditoriamente introducessero nella Terra il d.o Tristano e le genti veneziane ed i Cividalesi con tutto lo loro sforzo a rovina, confusione e distruzione finale del Comune di Udine e tradimento della sua libertà. Le dette genti corsero fino alle Porte interne della Terra e grazia di Dio e della virile forza di questo fedelissimo e laudando popolo, furono virtuosamente cacciate, e uccise e prigionieri più degli assalitori uccidendo quarantadue loro cavalli. Così che per grazia di Dio e della B. Vergine la Terra nostra fu liberata.

Ora tre dei fatti prigionieri detenuti in balia del Capitano e dei Giudici, cioè Tomaso Ronconi not., Mattia Cimatore e Nicolò di Cengle [illegible] esaminati e torturati con più tratti di corda, il notajo Tomaso Ronconi lucidamente ed [illegible] che il trattato e tradimento fu combinato ~~con~~ da esso e dagli altri due detenuti ~~[illegible]~~ morti ~~[illegible]~~ non vollero fare alcuna confessione.

Il Consiglio delibera che il Capitano e Giudici cerchino di ottenere la confessione dei due complici del Ronconi, e che riguardo a questo, letta la confessione sua e manifesto dal Cancelliere Nicolò di San Vito e chiesta l'opinione [illegible] degli intervenuti Consiglieri fu deliberato e sentenziato.

Che il d.o Tomaso de Ronconi considerata la sua confessione ed il tradimento a pieni voti, sia squartato in quattro quarti ~~[illegible]~~ in modo che muoja per essere stato ribelle e traditore della Terra e che i quarti debbano esser sospesi alla Porta di S. Gottardo o dove sembrerà al Reggimento e tutti i suoi beni mobili ed immobili sieno confiscati a favore della Comunità e che due dei suoi quarti siano sospesi alla Porta di S. Gottardo interna e due sulla Porta esterna pure di S. Gottardo ed il capo sia posto sulla piazza d'Udine;

Che i due complici canonici che si fingono morti nell'esame, siano tormentati in modo da [illegible] la verità;

Si proclamano che chi tenga in casa sua qualcuno dei traditori o sappia dove si asconda, debba rivelarlo al Capitano subitamente, sotto pena della vita e della confisca di beni;

Che quel famiglio di ser Ada de' Formentini, che fu preso nella [illegible] avvenuta nella [illegible] dei nemici della Terra, che si appesso ad un laccio [illegible] presso la Porta esterna di S. Gottardo;

Ronconi not. [illegible] e pene
Ronconi not. prigioniero

In fine el Consiglio e tutto il popolo di Udine vista la trepidanza delle guardie; che capiscono tanto pericolo, deliberarono che ciascuno personalmente faccia la guardia sotto pena di [illegible] e molti degli uomini di [illegible] vigili [illegible] e l'altrimenti la seguente 343

1419 venerdì 15 Sett. Cons. si espone la relazione del Capitano e Giudici e lamentano la Elisabetta, sul tradimento di Mattia cimatore, Nicolò di Cerneglons, Zanutto di Minutisso, Andrea q. Pacutto, Martino di Brassaliapenta, Vida di borgo di Gemona detenuti in carcere per il trattato [illegible] e palesato dalle [illegible] dei predetti Matteo e Nicolò nel confessare, si delibera di esaminare ulteriormente cum flagello et sine flagello a fine di ottenere la verità ~~[illegible]~~; [illegible] sia flagellata la Da Elisabetta essendo gravida. — Tortura del flagello agli imputati del tradimento — Si esenta dalla tortura una donna gravida

Si rinnova il mandato fatto a Cristoforo di Cignotti e a Ser Daniele di esser presenti ai detti esami col Capitano e Giudici 343

Si delibera inquisizione contro Pantaleone Trufulino che teneva le chiavi della Porta per la quale entrarono i nemici, la quale non mostrava alcuna rottura 344.

Proclam contro i traditori, contumaci, citandoli a comparire fra 15 giorni a fare la loro scusa sotto le pene già determinate cioè che non comparendo, saranno banditi in perpetuo e se presi, perderanno la vita: — Proclama contro i detti traditori

Stefano della Burgulina orefice
Giacomo e Filippo figli di Madea cimatore
Gio. di Paolo Minutissio
Gio. Ant. di Zanutto Minutissio
Biagio e Comuzzo Porcari
Scaramella di Popolo
Snappo figlio di Domenico di Mandina
Antonio zoppo sartore di Amaro

Processo contro Melchiorre fabbro q. Cavalutta già bandito da Udine e ora ritornato col Sarampreno e contumace e quindi è citato ut supra comparire 344 t.

1419 18 Sett. Cons. per ~~[illegible]~~ pupilleri 344

1419 19 Sett. Cons. Straord. Lettura del processo fatto contro i traditori — Processo contro i traditori

Udite le confessioni dei suddetti accusati, il Consiglio
delibera che Zanutto calzolajo q. Menotello sia appicato alla porta esterna
di S. Gottardo ove resterà appeso per un giorno ed una notte e i beni suoi
siano confiscati;
che Matteo cimatore resti nelle carceri per ulteriori esame e confronti;
e cosi ~~che~~ vi sia de' detenuti Andrea di Panutto e di Martino di Bonzuzz
pelato;
che Vida di borgo di Gemona sospetta di visitare i nemici, sia espulsa
da Udine e ~~se~~ ritornando vi sia abbruciata;
Bando dei parenti | che le madri, mogli, figli e figlie ed altri affini stretti dei ribelli
dei cit. ribelli | siano banditi sotto pena della vita a piacere del Comune 3 k b
Fam. di | 1419. 25 Sett. Cons. Pre Tebaldo fratello del q.m Lodovico q. ser Paolo di Ser
Ser Guglielmo di Udine detta | Guglielmo, è messo in possesso dell'eredità del fratello suddetto ucciso
famiglia di Ser Girardo | Si bandisce la moglie di Stefano della Burzulina 34 f
1419. 1 Ott. di domenica Arengo alla presenza del Vice Capitano ~~Paolo Grimani~~ Giacomo di Lucic
Reg. delle cariche | Nomina delle cariche, Camerario Ambrogio di M.o Lazzaro (del Torso)
altri Dazj | Si vendono i Dazj delle quarte per 51 marche di soldi per l'anno 1419–1420
altri banditi | 1419. 20 Ott. Cons. Si ripete la parte sul bando dei parenti dei ribelli cioè:
La moglie di Leonardo calzolajo di Prampergo;
" " di Biagio pancaro;
la madre, moglie e nuora di Cornacio pancaro;
~~Catterina Caterina, Maddalena figlia di Stefano orefice della Burzulina e figlia~~
la moglie di Suapo calzolajo figlio di Domenico Mandina;
Caterina madre e Maddalena di Stefano orefice della Burzulina e figlia
D. Savina madre di Mainerotto;
Lucia moglie di Nicolò di Giorgio di Grozzano;
moglie, figli e figlie di Leonardo detto Scaramella di Pozzuolo;
la moglie di Antonio zoppo sartore di Amaro;
figlia e figlio di Pilincco,
moglie e figlia di Antonio tovagliario
moglie di Giovanni di Castro
moglie di Domenico di Cassino

p. 356 e seguenti.

91

1419 [illegible] madre di Antonio Agolin di Udine — Reg. [illegible]

1419. Ottobuono figlio dell'orefice Lodovico — Orefici A

Segno 1419. 2 Ott. Cons. Elezione de nuovi X deputadi, cioè due per quintiere [illegible] due per quintiere 359 e seg.ti — Elez. de' 10 Dep.

1419. 3 Ott. Cons. [illegible] Carlo [illegible] Capitano —

Si delibera di porre in libertà Nicolò di [illegible] pagando 50 ducati e si corregge la tabella di [illegible] per le parole dette il giorno dell'ingresso dei nemici in Udine. 360. — Multa e correzione [illegible] de' [illegible] del [illegible]

1419. 9 Ott. Cons. Si [illegible] il bando di Savina madre di Rainerotto [illegible] vecchia a patto non comunichi coi figli. 361 — Rainerotto

Si riferisce che Lucia vedova di Nicolò di Giorgio [illegible] di Grossano è accusata da molti di usar arti magiche et per illam artem multa commisit ~~[illegible]~~ contra statum Terre cum instigationibus suis e perciò fu bandita e si chiede venga processata. — Bando di una maga

Il Cons. delibera che il Capitano e Giudici inquisiscano su ciò. 361

1419. venerdì 13 Ott. Cons. di [illegible] e che la biada da cavalli non si possa vendere più di 10 soldi al [illegible]. — Prezzo biada da cavalli

Si pubblica il bando contro i ribelli contumaci. — Testo del bando contro alcuni (in italiano) traditori contumaci

Sia notorio e manifesto a cescheduna persona che cum zo fosse cosa che altre volte li infrascriti rebelli e traditori fossino stati chiamati personalmente a far sua scusa in Udene denanti de misser lo Capitanio infra spazio de XV dì e infro lo deto termino de XV dì alguno de lor non sia comparso a far alguna sua scusa ma inanci tuti lor sian stati contumaci, imperò mo segondo la sentenzia e la diffinition del Consegio de la terra da Udene e per parte e comandamento de misser lo Capitanio e del deto Consegio, io chiamo e publico in perpetual bando et exilio de la deta terra da Udene et del suo distreto tuti li diti rebelli e traditori soto pena de la vita, zoè Jacomo e Filippo fioli de maistro Mathia cimatore, Stefano oresem fiol che fo de Martin de la Burgulina, Zuan fiol de Pauli de Minutis, Zuan Antonio fiol che fo de Zanutto de Minutis, Blasio porcaro, Comuzo Quaquaglin porcaro, Suapo caligaro fiol de Domenigo de Mandina, Antonio sartor gotto de Amaro, Leonardo dito Scaramela de Pozzolo e Melchior fabbro de Cavazuto siccomo rebelli e traditori manifesti de la deta terra da Udene et oltra de zo sapia cescheduna persona como tuti li lor beni sono confiscati a la dita Comunitade et al so fisco segondo la sentenzia e la diffinicion del deto Consegio. fol 361 362.

*Confisca de' beni del morto Tom. Ronconi e di altri traditori.*

1419. 19 Ott. Convocazione. Si ordina alla madre e moglie del fu notajo Tomaso Ronconi di consegnare al Camerario del Comune e Procuratore, tutti i suoi beni mobili e stabili, contante sotto pena di perdere ogni loro diritto 369 t°. Si fa pubblicare che ognuno debba consegnare al Camerario o Procuratore ogni cosa ed ogni scrittura de' ribelli e banditi sotto pena di 100 ducati. Id.

*Guardie notturne*

1419. 20 Ott. Cons. Si delibera che due decene per ogni quintiero facciano la guardia ogni notte, pena 10 soldi 366 t°.

*Giurati e loro guadagni nel'officio.*

1419. 27 Ott. Cons. Sulla differenza tra il Vicecapitano coi Giurati per la divisione dei lucri, è determinato, che esaminati gli ordini e consuetudini, il lucro dell'officio di Giuraria provenga dall'opera collettiva di tutti tre i Giurati assieme al Vicecapitano, ovvero da tre, due od uno de' Giurati, debba egualmente dividersi tra essi quattro, una parte al Vicecapitano e una per ognuno de' Giurati e che si proceda contro quelli che non procedono all'esazione delle pene. 366 t°.

*Prestito*

Chi interromperà un Consigliere che parla, paghi due soldi per volta. 367 t°.
Si costringono i renitenti a pagare i prestiti. Id.

*Carrarese in Udine*

Per grazia speciale si concede al Signor Marsilio di Carrara, la persona di Migo carcerato in Udine per una colpa commessa in Prata (propter fallum) Id.

*Assoluzione di un creduto seguace di Trist. Sav.*

Si dichiara assolto Andrea q. Pancotto carcerato come sospetto complice di Tristano di Savorgnano. Id.

*Esame di un sospetto complice del Sav. e come questo è liberato dal carcere*

1419. Domenica 29 Ott. Conv. Si riferisce che in una lettera trovata in una balestrera dei muri della Terra, nella quale si inducevan ad commovendum populum ad arma et confusionem ad hoc ut campus inimicorum qui tenet prope hanc Terram avere possent obtinere intentionem eorum de Terra nostra, la qual lettera si ritiene scritta da Giovanni di Battia, barbiere di Udine, che dichiara averla scritta, ma rifiutandosi di dire a chi fosse diretta. Si delibera tenere in carcere il predetto Giovanni e di esaminarlo con o senza tortura e riferirne al Consiglio. 368 e 369

*Si crede [illegible] creduto [illegible] de' Sav.*

1419. 31 Ott. Cons. Constando per l'esame di Panteleone di Triffulina, che esso nell'entrata di Tristano Savorgnano, fu ingannato da alcuni traditori che lo condussero a cena e gli tolsero le chiavi della [illegible] per entrare nella Terra, è messo in libertà come senza colpa. 369

Si vende il dazio del Sale per tre anni dal 1420 al 1422 nel detto per 88 marche di soldi a Giacomo Cavalcanti 369 t.o — Dazj

1419. 6 Nov. Cons. Si raccomanda far buona guardia e ristorare i presidj. 370 — Guardie e presidj

Si bandisce dalla terra Rigo tedesco in grazia della raccomandazione di S. Martino di Caporiacco 370 t.o — Rigo tedesco

1419. 13 Nov. Cons. Riguardo supplica di ser Federico Savorgnan per sè e fratello espone che Antonio Savorgnan suo zio lasciava erede ser Federico di Pietro vita sua durante ed alla sua morte Riguardo Savorgnan e fratelli di lui nipoti; ora essendo il d.o Federico amico de' Cividalesi e nemico d'Udine, alcuni udinesi andarono a vendere de' detti beni che dovevano pervenire ai detti Savorgnan, si ordina che i truppieri dei detti beni pagassero il danno, qui tenendosi come morto il ribelle Federico di Pietro. 371 t.o — Beni di Antonio Savorgnan a Federico di Pietro ecc.

Parte di trovar denari e far buona custodia. — Si cercano danari

Che Giovanni di Bella per la lettera da lui scritta, mentendo la morte, sia per la sua malattia sia bandito per sempre sotto pena della forca in caso d'intorno. 392 t.o — Bando di ...

Si ordina di continuare a tenere in carcere Matteo Cicuttini 393. — Carcerato

1419. 14 Nov. Cons. ~~...~~ Di far un capitano ai guastatori, di custodire le Porte — Guastatori

et tenere ne ungari intrant, de non mantellando inimicos per aliquem civem vel subditum Terre Utini sub pena capitis et confiscatione bonorum. 374 — Voce mantellare — Tradito ... Ungari non accettati in Udine

1419. 21 Nov. Cons. Elegge il deliberato 375 t.o

1419. 30 Nov. Vendita del dazio del vino e becca a dal 1422 al 1423 ... detto ad Ambrogio de Marchesinis e prezzo limitato dei vini per 600 marche di soldi, per pagare i stipendiarj — 376 t.o — Dazio ...

1419. 12 Dec. Cons. mancano le deliberazioni che non furono mai scritte delle quali, per compensarle, vi è l'estratto a fol. 268-69

" 16 d.o Cons. facendo captare homines ... 269. — Lacuna nelle delib. del Consiglio

" 22 Dec. Cons. che si conservi in carcere Matteo Cicuttini e si torni ad esaminare con e senza tortura e si leggano in Consiglio. 379 t.o — Ordagio

Si affigge l'imposta sulle case de' nobili e prelati in Udine 380. — Imposizioni sulle case de' nobili e prelati

Porte contro quelli che continuano a danneggiare orti e braide in Udine e che rubano alberi, viti e legnami e distruggono le case nelle ville, abbiano la pena di 50 lire ed il taglio di una mano

Si ordinano le decime per la custodia della Terra e si puniscono i contravventori fol. 380 — Decime per guastatori

Stato di [illegible] publ. – o per malattie

Sagre 1419. Si incaricano i medici salariati del Comune ad esaminare se il daudtore Pizolo [illegible] per persone [illegible] con un legno ad uso delle [illegible] di Bolgeria, [illegible] da mal caduco 381

Delib. di rompere il ghiaccio delle fosse – bombarda

1419. 29 decembre (stile moderno) Cons. Si rompa il ghiaccio nella fossa a [illegible] lo spalto rotto nella [illegible] Aredomini 382 t°.
Si delibera di fare la bombarda e s'incaricano due cittadini a sollecitarne l'opera e due per consultarsi. 382 t°. —

Dazio della beccaria e [illegible] delle carni

1419. 22 Dec. Vendita ad Ambrogio de Montegnacco dal dazio della beccaria per 600 marche di soldi per un anno 1422 – 1423. fol. 262

1419. 27 agosto. Vendita della beccaria ad Ambrogio de Montegnacco per l'anno 1421 1422 per 200 marche di soldi [illegible] delle carni 263

Dazio del vino – Fam. Montegnacco

1419. 13 Nov. Vendita del dazio del vino beccaria per [illegible] marche di soldi per un anno ad Ambrogio q. ser Giovanni de Montegnacco dal 1422 al 1423. 264 e 265

1419. 30 Nov. Vendita del dazio della beccaria dal 1422 – 23 per un anno

— — — — —

fol. 261.

Test. della Fam. Raimondi Maccagnani e Donna Betta.

1419. domenica [illegible] maggio Udine in borgo di Cividale nella casa di ser Niculò q. ser Raimondo de Maccagnati di Udine. Sepoltura coi suoi maggiori nel Duomo. Legati di sua casa in borgo di Gemona interna. Lega a 4 poveri quattro vesti di panno grigio e 4 paja di scarpe nuove. Erede figlia di Caterina q. ser Niculò di Donna Betta. Eredi i fedecommissari. 274.

Masseli.

Inventario dei beni di Otilo figlio del ser Moisè di Udine.

Montefiore

1419 Si vendono all' [illegible] le campane di Montefiore nella piazza di Udine.

[Appendice di fogli interposti nel Volume] – Riportati nel Vol. I

Salarj degli Officiali del Comune di Udine.

Cameraro 32 lire di soldi

I due Procuratori 25 per anno

Il Cancelliere principale 100 lire e gli altri 32 lire per anno,

Ogni Giudice due marche di den. per anno,

Quello che [illegible] il Consiglio 3 marche di den. e per [illegible] il Reggimento 100 soldi al mese,

Il medico M.° Niculò 200 duc. d'oro all'anno e finisce la sua condotta nel 1412. 9 Nov.

Medici – Chirurghi

M.° Pietro medico di Gemona annui duc. d'oro 80 e finisce il 1 Maggio 1412.

M.° Giovanni medico di Trevigi salariato con duc. 100 da un S. Michele all'altro;

M.° Biagio chirurgo salariato con 16 marche di soldi, da un S. Michele all'altro, [salariati anno per anno]

Scuole

M.° Giacomo di Sacile Rettore delle Scuole, ha di salario duc. [illegible] all'anno e la casa;

M.° Marco balestriere (cioè fabbricatore di balestre) ha salario di 14 marche di soldi all'anno e la casa;

fol. 249.

1420. 3 Gennaio, mercoledì. Udine nel Consiglio, nella sala della Cancelleria del Comune, alla presenza del Capitano Ser Paolo Glavier di xx Consiglieri, tra i quali Ser Gio. notaio di Tomaso Cavalliero ed i due Procuratori del Comune. — Delib. di fare una ambasciata e di mandare il Dr. Pietro de Marchesini al Re de' Romani insieme ad altro che invia il Patriarca fol 303 t°.

Ambasciata

Ambasciatori al Re

1420 8 Gen. Cons. sotto la presidenza di Giacomo d'Luca Vicecapitano della Terra presenti 48 Consiglieri compreso il Cancelliere il Cameraro ser Federico di Savorgnano, i due Procuratori ser Giacomo de Tomasini e ser Zuanne di Savorgnano. Figura tra i più importanti Consiglieri ser Gio. Gilberto de Gilbertini; due dal Torso; Luigi da Maniago; due Cignotti Cristoforo e Giacomo; Nicolò Mainetti; Carlo della Torre, Serafino Bertolini; Domenico Tamburlini; ser Federico di Vipulzano; Giacomo di Montegnacco, ser Giacomo di Maniago; ser Nicolò di Melsi, Marco di ser Missio di Remanzacco; Paolo a Crocis, ser Francesco Ottacini; ser Pietro della Franchina, ser Ammanato speziale; ser Nicolò di Raimondo, ser Rainerio e ser Giacomo Cavalcanti; ser Tomaso di Candido; Dr. Pietro de Marchesini; ser Marco di Filapullio, Clemente Pilatti; ser Pietro Passerini e di notai Franceschino di Valvasone; Antonio di Valvasone; ser Nicolò di Colloredo-Mels; Nicolò de Bredis, Antonio di Martignacco. ser Giacomo del Pittore, ser Gio. q. Tomaso Cavalliere e pochi altri.

Dal Torso

Consiglieri

Il Cons. assolve ed accorda il rimpatrio a Giacobino del Sander orefice di Udine, perchè a caso scherzando ma dando a essa ferita contro Purina, della quale era morta, avendo dai parenti di essa ottenuta la pace ed era stato assolto dal Papa e dal Patriarca. Tale assoluzione è approvata dal Vicecapitano.
Si concede il rimpatrio della sola figlia del bandito ribelle Antonio Toraglierio e non di quello, nè della madre.

Uccisione per accidente.

Si richiama in Udine una figlia anco di bandito ma non quella e nè la moglie

Si ordina procedere anche con tortura da parte del Capitano e dai Giudici contro un figlio di Gerbano di Tavagnacco, accusato di essersi offerto di guidare i nemici alle parti di Castelpagano per la Milizia di Castelpagano.

Si ordina che per far denari, ogni giorno due dei Deputati al Governo assieme cogli Esattori dei prestiti, si uniscono nelle Case del Comune ad esigerli da quelli che non avevano pagato. fol. 383 t° e seguenti.

Esazione di denari

esattori

1420. 12 Gen. Consiglio, presenti ser Giacomo di Bertino, Odorico di ser Ettore; ser Pietro de Bredis, Nicolò di Dainessio, il Dr. Gio. Moisesso

Si delibera che ser Pietro a Bredis e ser Brugnolo di M° Lazzaro non partano dalla Casa del Comune finchè non avranno pagato a ser Antonio de Valentinis, creditore di Odorico di Monfredo la Stufa, secondo gli incontri. 385 t°. Detta Stufa era fuori della Porta di S. Antonio ossia quella dopo certe vie ultime verso mano di ser Nicolò di Tomaso di Udine

Bredis e dal Torso

Stufa in Udine.
Si intende Stufa dei bagni ossia Bagni, in antico Terme.

Licenza ad un confinato di venire in Udine — medicine. | Si concede a Marco barbiere confinato, di poter venire a Udine a provvedersi di medicine ed altro occorrente all'arte sua, per 2 giorni.

Orologio e Leonelli | Si delibera essere Antonio di Leonello dell'officio di accomodare l'orologio pubblico e di darlo a Nicolò [illegible] di mantenimento.

Prezzo del formaggio | Si proibisce di vendere il formaggio in Udine a prezzi di tre denari della libbra, pena 40 denari.

Ospizio di suonare come al solito campana del fuoco, e dopo nessuno tenga aperta taverna. | Delib. che ogni giorno si suoni la campana del fuoco come di solito e dopo tal segno, nessuno possa tenere aperta la taverna sotto la solita pena.

Obbligo ai mugnai di macinare ad ognuno. | Che i mugnai della Terra e fuori debbano macinare ad ogni classe di persone, pena 25 lire di soldo.

Bando di un ladro | Si bandisce certo Luca per furti ed altro, ricattato nella Terra senza licenza e ritornando sia condannato alla pena del fuoco.

1420. 15 Gen. Cons. col Vicecapitano presenti Tobia de Lottitti, Antonio de Valentinis, Biagio di Mº Zuppone (del Torso), Leonardo di ser Agostino ecc.

Si proibisce vender biade, se non per proprio uso. | Si proibisce vender biade, se non per [illegible] proprio uso.

Dazi delle quarte | Si vendono i Dazj delle quarte per 2 anni all'incanto cioè al maggior offerente.

Cancelliere di Com. | 1420. Gen. Nob. Nicolò di Sanvito (del Tagliamento) ricordato Cancelliere del Comune di Udine 389 t. avente di salario 100 lire di soldi all'anno.

Eredità dei Cavall. Tom. Ronconi confiscata | 3 Ottobre in lettera Gio. Moritas e Gio. Cavalcanti riferiscono sull'eredità del fu notajo Tomaso Ronconi, di Zuanotto di Minutissio calzolajo condannati a morte e giustiziati, i cui beni erano stati confiscati dal Comune per ribellione. Riferiscono avere i detti condannati lasciati più debiti che roba e beni e quindi esser meglio cosa rinunziarli e così fu deliberato dal Consiglio.

Ristoro contro quelli che rompono gli spalti | Il Cons. delibera punire coloro che rompono o rompono gli spalti, le bertesche ed altri edifici del Comune, asportando legnami etc. fol. 389—390.

Cancelliere ed una [illegible] di andare a Venezia per far curar dal loro occhi, con [illegible] del tesoro Giacomo Cavalcanti | 1420. 22 Gen. Cons. nella Cancelleria del Comune presente ser Gio. di Tomaso Cancelliere. Si concede a Nicolò di ser Zanuto di ser Giacomo Cavalcanti di poter andare a Venezia per farsi curare di malattie agli occhi. fol 391.

Si provvede a riparare dalla pioggia e compire la macchina (machina seu allentamentum) id.

Ant. Cavalcanti Pavona | 1420. 26 Gen. Cons. presenti Pietro Andriani; ser Nicolò di Leonello; ser Gio. di Susanna; ser Nicolò di Tomaso; ser Giorgio di Spilimbergo etc.; Antonio Cavalcanti ed ser Giovanni notajo di Codroipo, Francesco de Ottaviis;
1420 Riguardo [illegible] di Federico Pavona.

Segue 1420. 26 Gennaio. In Consilio; Supra facto Subete uxoris Leonardi Bolgiaria detente in fortia et baylia D. Capitanei et Iudicum Terre Utini, et diligenter examinate supra morte Pizoli preconis mactati per eam dum iret ad pignorandum ipsam; supra quo facto audita relatione preditorum dominorum Iudicum ac confessionem ipsius Subete ac inquisitionem super inde facta, prout ibidem lectum et declaratum fuit per Iacobum Bertrandum notarium qui dictam examinationem et inquisitionem scripsit. Petitoque super inde diffiniri de opinionibus Consiliariorum, deliberatum, sententiatum, consultum et diffinitum fuit per dictum Consilium quod ipsa Subeta decapitetur taliter quod moriatur, attentis dictis confessione et inquisitione. fol. 393

L'uccisione di un banditore del Com. commessa da una donna, e che vien dannata alla decapitazione.

1420. Si commettono due mediatori, ad accomodare le differenze di Coco ungaro che aveva consegnata certa quantità d'argento a ser Ambrogio de Manchiniis monetiere ed il primo si lagnava di esser stato ingannato. 393 t°.

Monetiere

1420. 31 Genn. Nel Cons. ove aggiunta il Vicecapitano si fa la muta de' 10 Deputati, solita a farsi ogni 4 mesi a che gli uscenti eleggano i successori, cioè due per ogni Quintiero. 394.
Il Consiglio elegge i tre Giurati che prestano il solito giuramento.

Elezione de' X Dep.ti nuovo modo.
Elez. de' Giurati

1420. 5 febr. Convocazione coll'intervento de' 10 nuovi Deputati al reggimento, 8 Consiglieri, i due Procuratori, il Cameraro ed il Cavalliere.
Si ordina di catturare Giacomo spadajo che fu a Venezia ed ebbe pratica coi ribelli. 395

Convocazione
Catturandi uno che fu a Venezia

1420 6 febr. Consiglio coi soliti Consiglieri. — Si tratta degli eredi della fu Margarita de Gabrielis cioè del q.m Odorico figlio naturale del q. ser Nicolò de Gabrielis di Udine. Le eredi erano Caterina e Giacoma. Il detto Odorico q. ser Nicolò de Gabrielis nel suo testamento aveva beneficato Gabriele del Soldoniere ribelle del Comune di Udine, i cui beni erano stati confiscati; ma erano pretesi dalle dette due Eredi. Si delibera far giudicare la questione da due arbitri. 396

Eredità Gabrieli
Gabr. Soldonier bandito con confisca

1420. 12 febr. Cons. che il sale non si venda più di 18 soldi al pesinale. 397.
Stante il tradimento di Polcenigo, la venuta di Tristano di Savorgnano a Cividale, e la sfida fatta da quelli del castello di Porpeto contro il Patriarca ed il Com. di Udine, e nel dubbio che l'esercito veneziano non venga coi soliti danni e distruzione, si delibera su proposta de' 10 Deputati, di assoldare alcuni fanti (pedites) vendendo i dazj del Comune in anticipazione per pagarli 399 t°

Prezzo del sale
Tradimento di Polcenigo
Si pagano stipendiati a piedi

Legge consiglio

1420. 12 febr. udita nel consiglio la relazione del Vicecapitano e di Giudici sopra Vittore Spadajo accusato di rapporti coi ribelli (vedi sopra), udite manifestationes [illegible] confessionem sua e letto il tutto dal Notajo Nicolò q. Michele

Processo di un ribelle

Jacopo, attento quod dictus Vincius non adhuc confessus est veram veritatem si delibera che venga esaminato più sottilmente (subtilius) e si riferisca al consiglio. 397 t°. e così pure sia esaminato anche con tortura Giovanni q. Giordano di Tavagnacco accusato di voler dar ai nemici Castelpagano.

Castelpagano

Intimazione ai cittadini assenti di ritornare in Udine

Si delibera che i cittadini di Udine, dimoranti fuori della Terra in luoghi dei nemici e quindi non osservanti gli obblighi della vicinanza, debbano tra 15 giorni ritornare nella Terra, pena 100 lire di soldi e non pagando sia tolto dal consiglio e dalla cittadinanza. 398

Credito Gabrieli

Si delibera [illegible] confiscati al ribelle Gabriele Soldoniere, preteso da Caterina sorella del q. Odorico q. Gabriele de Gabrielis moglie del nob. Ettore di Strassoldo, e da sua sorella di Giacoma

Fam. Gabrieli

Ser Nicolò de Gabrieli di Udine
e Margarita

Caterina — nob. Ettore di Strassoldo
Odorico — premorto alle sorelle
Giacoma

fol. 398 t°

Scorreria dei Veneziani passa la Livenza e Trist. di Sav. è a Cividale quindi si aumentano le guardie e porte assicurate

1420. 16 febr. Cons. ordinario, si riferisce che 400 cavalli nemici abbiano passato la Livenza e diretti verso Udine e ignorasi ove si trovano, che Tristano di Savorgnan è a Cividale e con Cividalesi machina e lì si uniscono molte genti. Si delibera di far buona custodia alle porte di giorno, con buoni ed avveduti cittadini e non di paggi o venduti e la notte la guardia sia a cavallo e chi manca paghi 20 soldi per volta; e che essendo il carnevale solo tre Porte restino aperte cioè Aquileja, Poscolle e S. Lazzaro (cioè Gemona); le altre restino chiuse 399.

Confinato a Trieste

Il detenuto Vittore Spadajo, udita la relazione del Vicecapitano e Giudici, meriterebbe che tra figli tenori, sia assolto dalla pena pecuniaria e confinato a Trieste e non ritorni in Udine, pena la vita 399 t°.

Castelpagano

È assolto pure Gio. di Tavagnacco accusato di aver voluto dare Castelpagano ai nemici, colla condizione di pagare tre testimoni esaminati per conto suo. Id.

Deliberazione di tutto il Consiglio che nessun vicino o cittadino abitante in Udine sia maschio o femmina di qualsiasi condizione, osi in alcun modo palese o secreto, direttamente od indirettamente aver comunicazioni o mandar messi o nuncij, lettere a Terre, Castello o luoghi de' nemici senza licenza a volontà del Reggimento, da punirsi ad arbitrio del Consiglio. fol. 400

*Sono proibite le comunicazioni coi luoghi occupati dai nemici*

1420. 28 Febr. Cons. di deliberazione una strada tra la Porta di Grazzano e quella di Poscolle.

*Nuove strade tra la Porta di Grazzano e quella di Poscolle*

Donna Betin vedova di ser Mattiussio de Bredis chiede che Manchesina sua figlia (certamente da un suo primo marito) moglie del q. Zanutto di Minutisso condannata a morte, la quale fu scacciata da Udine, possa ritornarvi. Si delibera che tal domanda non sia accolta. 401.

*Fu... de...*

Si procede contro due mogli di ribelli bandite, ora ritornate in Udine. ib.

*...me de ribelli bandite*

1420. 4 Marzo. Cons. che delibera che sia fatta giustizia de' ribelli del S. R. Impero e della Chiesa di Aquileja e della Terra di Udine, cioè Nicolò q. Giovannetto Leta, Scappo di Domenico Mandina e Gio. q. Filippo di Fornellis, detenuti dal Capitano, i quali furono presi degli Ungari e dati in mano della Comunità. Il Cons. delibera udire avere il processo che ~~...~~ ~~fatto nell'Arengo~~ formalmente letto e letto il decreto già fatto nell'Arengo mentre quelli che favorirono Tristano di Savorgnano, apertamente e amici della ribelle, consideranti le loro confessioni fatte al Giudice e alle altre circostanze aggiunte et petito consilio de opinionibus consultorum si delibera:

*Processi e supplizj di traditori*

I che il detto Nicolò q. Gio. Leta che già otto anni come ribelle fu bandito da Udine e da quel tempo continuò a macchinar contro lo Stato e libertà della Terra e del S. R. Impero e la Chiesa di Aquileja, debeat strascinari de platea usque ad locum justitie di dette terre dal Reggimento ed ivi con laccio al collo sospenderi in modo che muoja, tutti coloro ad arbitrio del Reggimento.

II che Scappo di Domenico Mandina che ebbe parte nel tradimento d'introdurre Tristano Savorgnan in Udine colle genti de' veneziani e de Cividalesi nel mese di settembre passato, di notte, a rovina e distruzione della Terra, e attesa il proposto ..., la contumacia e ribellione sua sia appiccato a luogo de' Mettiaossi e nelli supplizio ad arbitrio del Reggimento.

III che Gio q. Filippo di Fornellis ribelle e bandito e seguace seguì Tristano molestò contro l'Impero, la Chiesa e Comunità di Udine, commettendo tradimenti, omicidi, furti, violenze e rapine, sia appiccato ut supra. fol. 402 e seg.

*Esploratori*

1420. 11 Marzo Cons. di non pagare alcuni esploratori che non fecero il loro dover

1420 — Si delibera far nuovi esami dal Capitano e Giudici, nel tradimento tentato da Fra Antonio di Milano dell'Ordine di S. Lucia di Udine (Eremitani) 404

Frate processato — Orefice. — 1420 Leonardo Zapio orefice in Udine

1420. 15 Marzo. Consiglio. Si riferisce d'aver fatto proclamazione dei nuovi

Proclama contro [illegible] — ai cittadini assenti dalla Terra, perchè niuno sia processato. fol. 405

Processo del d° Frate — Letto l'esame e confessione del d° Frate di S. Lucia, si delibera che due cittadini assistano al Priore del d° Convento, unito dal Vicario in spiritualibus del Patriarca a leggergli la confessione e che sia fatta giustizia secondo il consiglio del d° Vicario. fol.

Assedio di Soffumbergo — 1420. 11 Sett. Udine. Un [illegible] [illegible] [illegible] il campo Veneziano era all'assedio del Castello di Soffumbergo, morì Rufino di Cucanea che l'aveva fatto suo erede fol. 109

Fine del Volume XXI.

Vol. XXII Annales Civ. Utinensis — 1420. 22 Marzo. Nel Consiglio proposta il Capitano Padre Marino [illegible] di ricevimento per il Rev.mo Patr. Lodovico, nella sala grande della Casa del Comune presenti Consiglieri 60, tutti il Camerario, i due Procuratori ed il Cancelliere e più quali apparivano nuovi, ser Antonio [illegible]; Sandro Cavalcanti q. Menieri; ser Giacomo di Pietro Balbi; ser Francesco Baldana, ser Antonio e ser Giovanni Cavalcanti, ser Francesco Bertolini, Cristoforo di Fagis; ser Francesco di Moruzzo (Colombatto detto [illegible]), Agostino di Pietro barbiere; Federico Savorgnan de Cavena e Procuratori ser Giacomo de Tomasini e Guarnerio di Savorgnano fol. 1

Si assolve uno condannato a pagar 100 lire per aver parlato con suo [illegible] ribelle che stava a Gorizia

Gio. Ant. Bertolini prigion a Venezia — Si concede salvacondotto per ser Gio. Antonio Bertolini del d. T. dell'Imperatore per Francesco nipote di che desidera andare a Venezia per redimere suo zio predetto Gio. Antonio

Assoluzione di uno accusato di tradimento — Si assolve un [illegible] accusato di tradimento.

Nuova Strada tra porta di Grazzano e quella di Poscolle. — 1420. 1 Apr. Cons. di fare una strada per la braida di ser Tomaso Candido da Porta Poscolle a Porta Grazzano. 3 —

Si rilascia Leonardo Zapio incolpato di tradimento, purchè non esca dalla casa con [illegible] di comparire quando sarà chiamato in giudizio. 4.

Partenza degli Ungheri di Udine malgrado le offerte loro fatte — 1420 8 Apr. Cons. [illegible] deputati riferiscono d'aver offerto, biade, vino ed altro oltre denari agli Ungari che volevano partire e così infatti partirono da Udine; perciò si propone esser necessario stipendiare almeno 100 fanti per difesa fino alla venuta del Patriarca che fra poco deve venire con buona quantità (di gente)

e per avere denari conviene vendere anticipatamente per un anno i Dazj del vino e della beccaria.

Si delibera che i cittadini facoltosi diano al Comune marche 100 di soldi ed assumano i detti Dazj. fol. 40.

12 Apr. Convocazione straordinaria di 10 deputati e alcuni del Consiglio (senza presidenza)

D. Gio. Cavalcanti e il [illegible] Pietro Manderino due fra i deputati ad persolvere essendo assente ser Pietro Arcolaniani loro collega, espongono che nel 1418, 6 luglio, fu loro concessa pienissima balia, presente il Rev.mo Patriarca, il vescovo di Concordia, ed oltre 100 buoni cittadini (sic), ove sollecitavano di voler proseguire ad optimum tractatum pacis per concordie col Dominio Veneziano ed allora avevano richiesto il Comune e deputati di denari, del sigillo per le lettere e di altre cose opportune e per non esser imputati di negligenza etc chiedono sia provveduto onde dar termine a questa pace e concordia

La detta Convocazione delibera che loro sia data piena pienissima podestà e balia di dar fermamento a detta pace con tutti i modi che crederanno più opportuni, [illegible] loro denari e il sigillo e che i Cavallieri del Comune stiano a loro disposizione per ire etc. fol. 5

Il Consiglio convocato il 15 Aprile non prese alcuna deliberazione fol. 5 t.o

1420. 19 apr. Cons. ordinario. Delib. sul vendere i Dazj; sui prestiti; che Frà Agostino priore del Conv. di S. Lucia non si [illegible] [illegible] in prigione Fra Antonio di Milano imputato di tradimento e [illegible] si obbliga ser Giacomo di Fabriano debitore del detto Fra Antonio, a [illegible] [illegible] che gli deve 5

Si concede a Leonardo Zaffiro confinato a star a casa sua, di poter uscire di casa [illegible] la prigione della Cividale (Cividal) 36.

1420. 19 maggio. Udine. Federico di Savorgnan Cameraro del Com. ed i due Provveditori, vendono sulla piazza del Com. di Udine, la casa di Gio. di Tricesimo presso S. Francesco, stimata marche di soldi 32 per la colta di quattro denari per ogni marca, da lui non pagata al Comune

1420. 24 Apr. Incanto dei Dazj del Comune per pagare le milizie stipendiate (stipendiarii) e altre spese. 40 Dazio del vino (Canipe).

Contengono i prezzi dei vini delle canne dal 1423 al 1424. ult. sett. 6

I vini sono, quelli del paese, eccettuati la Malvasia, Romania, Verrazzo, Moscatello, Trebbiano e

1420. 25 Apr. Cons. straordinario (senza presidenza), si accorda al Rev. [illegible] Pietro di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dario [illegible] Zaffiro di Nelli a nome del Patriarca ed a Nicolò di ser Zorzi a nome del Comune, di andare a Venezia a nome dei Rettori, Consultori del Cons., a trattare la pace, con piena balia, giurando tutti di approvare quanto da essi sarà concluso, promettendo quod tota universitas Terre Utini illa penitus firma et rata habebunt. fol. 9.

Dazj

Pre [illegible] [illegible]

Tre Deputati al Senato hanno balia di trattare con i Veneziani

Delib. sui Dazj, sui prestiti

Confinato a casa 5. apr.

Vendita di casa per la colta non pagata.

Dazj incantati prezzo del vino

Trattato di pace con Veneziani

1420. 2 Maggio. Cons. straordinario al quale intervengono cives et consultores, senza presidenza. Si delibera bandire da Udine e distretto sotto pena della forca qualora fosse preso, Michelo ungaro q. Tomaso di Ungaria preso da quei di Cividale, ibi effectus manigoldus et suspendit quinque homines, poi venne in Udine e si tiene venga per esercitare far. — fol. 9. t°.

Boja

Si destina a Feltruzzo Antonio di ser Fleco de dette alcune parole che potrebbero portare pericolo alla Terra di Udine. 9. t°

Concerni sponde e carcerato dato in ... (?)

Avendo il medico Marquardo da Marquardo di Forlì carcerato per aver detto ~~dette~~ carte ~~parole~~ parole, temendo non sia per le sponde (turpitudines) in quel luogo, il Consiglio delibera che sia consegnato al d° Medico in casa sua vesti, dando pieggio, che esso si presenterà a richiesta del Comune. 9 t.

Rappresaglie di quei di Castelporpeto

Si dice di voler esaminare il fatto di quei di Castelporpeto che sequestrarono alcuni di Udine per rappresaglia. 10

Procura a trattar pace coi Veneziani

1420. 8 Maggio. Udine. Consiglio straordinario nella gran sala del Comune, presieduta da ser Giacomo q. Odorico di Attems Vicecapitano, intervenendo più nobili, ~~delle Podestà~~ dottori, cittadini et altri in numero grande si creano pieni sindicato di trattar pace con Venezia coi seguenti cioè D. Gio. Cavalcanti, D. Pietro de Marchesini, Nicolò di ser Zanni del Torso, ser Gio. Gubertoq. Cav. e dottore D. Agolino de Gumbertinis, ser Antonio q. ser Valentino de Valentinis cittadini udinesi. Seguono i patti. fol. 11.

Si proibisce licenziare certi famigliari imposti dal Comune per difesa della Terra

Si delibera che i cittadini che tenevano nelle loro case certi famigliari imposti dal Comune per difesa della Terra, non possano licenziarli, pendenti le trattative. id. 12 t°.

1420. 6 Maggio. Cons. straordinario presieduto da ser Giacomo di Lucia Vicecapitano.

Cividalesi che minacciano Udine

Si espone che per certe lettere dell' ambasciatore di Cividale, colà mandato a macchinare la nostra strage le quali trattano di mandare il campo nemico a dare il guasto e fare i maggiori danni agli Udinesi, si delibera quod omnes sint boni animi, cives et constantes opiniones et fidelitatis, ita quod cum quo ipsi hostes omnino vellent procedere ad vastum et damna nostra, defendamus viriliter Terram nostram ac libertatem, nam Deo dante interim sequetur pax, quam ipsi Civitatenses videre non vellent; preparentur aptentur bombarde et alia armamenta circa Terram et reparentur ubi eget reparatione et quilibet paret se in ordine cum armis suis et quod quilibet aptent portas suas. 13.

1420. 21 Maggio. Cons. straordinario presieduto dal Vicecapitano

Non vi è alcuna deliberazione e solo il nome degli intervenuti.

1420. 22 Maggio. Consilium extraordinarium et Convocatio magna Populi
ad modum Arengi. Nella gran sala presente il Vicecapitano Giacomo di Cucina
e gran quantità di popolani Ser Nicolò di Soffumbergo che con Dominico di Mels
questi a nome del L. T.te del Patriarca fu ambasciatore a Venezia espone la sua
relazione dicendo che avrebbe la loro missione avuto buon esito, se non
fossero stimulationes illorum perfidorum de Civitate Austrie ac illorum de Utina [illegible]
Tulmentum qui ita precipitanter se tradiderunt ad iugum Venetorum, sed Deo
dante speratur quod factum bene procedet non obstantibus hiis quod plenius
continetur in litteris Ambasiatoris nostri que ibidem lecte et declarate fuerunt,
unde cum ob instigationem Civitatensium, maxime dubitantur de adventu
campi et de vasto bladorum, instituerunt consuli et providere de remediis
et provisionibus opportunis.

Si delibera di proseguire coi Veneti il trattato di pace ... et si haberi possit nobis
remanentibus in iuribus et libertatibus nostris et sub Ecclesia Aquilegensi e di mandare
due buoni e sufficienti cittadini ad effettuare Nicolò di ... e [illegible] il nob. Gio.
Gubertis de Gubertinis e Maestro Giovanni calzolajo di San Daniele et casu quo non
posset haberi pax nobis remanentibus in libertatem nostram, nullo modo per-
debemus subjici iugo et servituti ipsorum Venetorum, sed omnes esse
debeamus constantes et fideles ad tuendum et conservandum honorem, statum et
libertatem Communitatis nostre usque ad mortem, paciendo potius vastum bla-
dorum et omnem ruinam quam subjiciamus iugo Venetorum nec aliquorum
aliorum.

Propterea etiam consultum, deliberatum et diffinitum fuit per predictum Consilium,
quod siquis in Terra Utini deinceps dixerit, fecerit vel perpetraverit quicquam
faciens contra honorem, statum et libertatem huius Terre nostre Utini, sit qui-
cumque velit, puniatur secundum eius demerita et ex arbitrio et deliberatione
Consilii et Communitatis nostre.

Si delibera che nel caso gia dato il guasto, il Comune [illegible] di biade ... abbienti
dare a prezzo giusto, da restituirsi nel caso non avvenisse ... si faccia ricerca se fossero biade
nelle case di cittadini assenti, per darle a quelli che non ne hanno.
~~Sieno~~ Si ricerchino ~~[illegible]~~ armi nelle case di chi non può adoperarle come vedove etc. e si compri

Relazioni e un ambasciata a Venezia per la pace contrari [illegible]

Si tratta della pace salva la libertà e la soggezione alla Chiesa di Aquileia.

Misure [illegible] perturbatori della quiete in Udine

Timori del guasto

[illegible]

e si prendono a prestito per darle a persone abili ad esporle, facendo [illegible] tanto per restituirle ed a ciò si eleggono due o tre cittadini per ogni quartiere. Che durando il guasto, gli officiali per quest'anno non siano tenuti a pagare gli affitti. fol. 15. e 16.

Gli ufficiali non paghino quest'anno gli affitti.

1420. 24 Maggio. Cons. nella sala del Comune, senza presidenza e coll'intervento di parecchi consiglieri.

In Consiglio relegazione a trattar la pace.

I signori D.r Gio. Cavalcanti e D.r Pietro Marchesini, Gio. Gubertino de Gabertinis e Antonino de Valentinis già eletti dal Consiglio a trattar pace o tregua coi Veneziani come dal mandato loro dato dal Consiglio il mercordì 8 Maggio 1420, avendo la facoltà di sostituire persona in luogo di essi, eleggono M.o Giovanni calzolajo q.m Biluffio di S. Daniele, abitante in Udine a trattare la pace etc. del detto Ducale Dominio. fol. 16

1420 3 Giugno Convocazione straordinaria nella gran Sala della casa del Comune, tenuta senza l'intervento di Capitano o Vicecapitano, presenti moltissimi consiglieri e cittadini di ogni classe.

Si eleggono i dieci Deputati, cioè due per quartiere.

Su relazione degli Ambasciatori a Venezia, si riferisce che quel Ducal Dominio chiede 30 mille prima di venire a qualsiasi trattato di pace col Comune di Udine, si propone che essendo impossibile di pagare tal somma, si mandino a Venezia ambasciatori ad offrire ostaggi in luogo di danari e da trattare in ogni modo possibile di ottenere la pace colla libertà nostra;

si mandino altri due Ambasciatori ai Provveditori dell'esercito veneto per aver un salvocondotto per i detti e se i Provveditori facessero qualche proposta buona, la accettino ad [illegible]. Sono eletti per andare presso i Provveditori Ser Giacomo di Montegnacco e Ser Nicolò de Bradis notajo e vedano di ottenere qualche tregua (aliquam suffercationem) fol. 17.

1420. 4 Giugno di martedì. Convocatio magna in sala magna domus Comunis senza presidenza, coll'intervento dei Deputati, Consiglieri etc. Si riferisce che essendo iti andati i due ambasciatori, siccome la loro relazione, che i due Provveditori dell'Esercito Veneziano ed il Conte Filippo, questi risposero di non aver alcun mandato e licenza dalla Signoria di rilasciare alcun Salvocondotto per gli ambasciatori da inviarsi a Venezia, ma se la Comunità vuol venire a trattare di pace, essi haveriano piena facoltà e avranno patti che potrà esserne contenta, mandando ambasciatori ad essi

Risposta dei Provv.ri dell'esercito Veneziano

con pieno mandato.

Il Consiglio ~~[illegible]~~ e cittadini uniti deliberano

## N.° B.

1)

Adì 26 Maggio 1420 il campo veneto arrivò sotto Udine disteso da Basandella fino a Caprileis (Chiavris) tagliando biave e viti. Le mura di Udine furono guardate fino al 6 Giugno. Il popolo minuto danneggiato dai veneti gridava pace — i reggitori temendo il saccheggio divennero ai patti e consegnarono le chiavi e fu alzato il vessillo di S. Marco?

Il Luogotenente entrò a Udine ad 19 Luglio 1420 tra le 15 e le 16 ore e andò nella casa del Consiglio e la sua arma e il suo pennone furono posti sulla porta della casa del Consiglio.

(Da Cronache veneziane contemporanee).

... de Valentinis, eletti l'8 maggio 1420, elegge ser Nicolino della Torre, ser Giacomo q. ser Francesco de Montegnacco e Nicolò notajo q. ser Matteo de Bredis a sottentrare in detto trattato, avendone la facoltà. fol. 19

1420. 6 Giugno di sera, Convocatio magna, presente il Vicecapitano Giacomo di Lucia presenti nostri ~~[illegible]~~ Consiglieri, nobili e cittadini d'Udine e popolo in quantità.

In questa convocazione udita la Relazione degli ambasciatori Nicolò della Torre, Gio. Gubertinis de Gubertinis, di ser Giacomo de Montegnacco e di Nicolò notajo de Bredis, venendo dal Campo che dice che dopo molte parole, il Capitaneo ed il Provveditore contentantur quod Terra nostra cum personis et bonis nostris simus in nostra libertate et sub Ecclesia Aquilegensi; cum hoc quod dare debeamus obsides pro securitate pacis; item quod esse debeamus amici amicorum et inimici inimicorum prefati Dominii prout latius retulerunt et declaraverunt.

Deliberatum et diffinitum fuit per omnes in dicta magna convocatione existentes, quod per omnem modum possibilem debeamus pacem tractare et facere cum prefato Dominio Venetiarum seu cum prefatis dominis Capitaneo et Provisore exercitus, nobis et Terra nostra remanentibus in nostris antiquis iuribus et libertatibus et sub Ecclesia Aquilegensi. fol. 19 t.°

Vi... del ... di detti Provv.ri

... alla ai 100 d'.. ... il governo ...

... sono alcuni ... trattare ... con Venezia.

Udine ... Luglio ... cittadini invitati il campo veneto, ... accettano le proposte dei Veneziani

e si prendano a prestito per darle a persone abili ad usarle; facendo cercare per le botteghe ed a ciò si deputino due o tre cittadini per ogni quartiere che dandosi il ... 

S... ogni ufficiale non possa ... dell'anno ... Il Consiglio ... delegazione a trattar la pace.

... vantaggi in luogo di danni ed a trattare in ogni modo possibile di ottenere la pace colla libertà nostra;
Si mandino altri due Ambasciatori ai Provveditori dell'esercito veneto per avere un salvocondotto per i detti e se i Provveditori facessero qualche proposta buona, la ascoltino ed accettino. - Sono eletti per andare presso i Provveditori ser Giacomo di Montagnana e ser Nicolò de Bradis notaio e vedano d'ottenere qualche tregua (aliquam suffercantiam) fol. 17.

Risposta dei Provv.ri dell'esercito Veneziano

1120. 4 Giugno di martedì. Convocato magno in sala magna domus Comunis terze proposte, detti ... dei deputati; Consiglieri etc. Si riferisce che essendo iti andati i due ambasciatori, fanno la loro relazione, che i due Provveditori dell'esercito Veneziano ed il Conte Filippo, quelli risposero di non aver alcun mandato o licenza dalla Signoria di rilasciare alcun salvocondotto per gli ambasciatori da inviarsi a Venezia; ma se la Comunità vuol venire a trattare di pace, essi avevano piena facoltà e avremo patti che potrà esserne contenta, mandando ambasciatori ad essi

con pieno mandato.

Il Consiglio ~~Udinese~~ e cittadini uniti deliberano a voce unanime, di mandare alcuni cittadini presso i Provveditori ed il Conte Filippo et casu quo possent obtinere pacem ab eis cum nostra libertate, recipiant, et casu quo non possimus habere pacem cum nostra libertate, debeamus omnes esse viriles ad manutenendam libertatem et Terram nostram et non intrare iugum tyrannice servitutis. Furono eletti: ser Nicolino della Torre, ser Gio. Guberto de Gubertinis, ser Giacomo di Montegnacco e ser Pietro de Bredis notajo.

Ris[posta] del consiglio ai detti Provv[editori]

Item quia propter pericula Terre nostre fieri bonam custodiam et non possunt ita sepe fieri Convocationes pro occurrentibus in premissis, ideo extitit deliberatum et attributa fuit plenaria auctoritas et ~~bailia~~ baylia Dominis Deputatis ad Regimen eligendi et convocandi renes de quatuor vel quinque pro singulo quarterio ad audiendum processum fiendum et supra ipso ac quibuscumque occurrentibus et oportunis consulendum. fol. 18, ~~19~~

Balia ai 100 [illegible] pel [illegible]

1420. 4 Giugno. Convocazione di molti cittadini e consiglieri; senza presidente gli ambasciatori mandati a Venezia a trattare la pace cioè: Dottori Gio. Cavalcanti e Pietro Montegnacco e Antonio de Valentinis, eletti l'8 maggio 1420, eleggono Ser Nicolino della Torre, Ser Giacomo q. m. Francesco di Montegnacco e Nicolò notajo q. ser Matteusso de Bredis a sostituirli in detto trattato, avendone la facoltà. fol. 19

Si eleggono alcuni cittadini a trattare [illegible] con Venezia

1420. 4 Giugno di sera, Convocatio magna, presente il Vicecapitano Giacomo di Lucia ~~[illegible]~~ presente nostro Consiglio, nobili e cittadini d'Udine e popolo in quantità.

In questa convocazione udita la Relazione degli ambasciatori Nicolò della Torre, Gio. Guberto de Gubertinis, di ser Giacomo di Montegnacco e di Nicolò notajo de Bredis, venenti dal Campo che dice che dopo molte parole, il Capitano ed il Provveditore contentantur quod Terra nostra cum personis et bonis nostris simus in nostra libertate et sub Ecclesia Aquilegensi; cum hoc quod dare debeamus obsides pro securitate pacis; item quod esse debeamus amici amicorum et inimici inimicorum prefati Dominii prout latius retulerunt et declaraverunt.

Deliberatum et diffinitum fuit per omnes in dicta magna ~~[illegible]~~ convocatione existentes, quod per omnem modum possibilem debeamus pacem tractare et facere cum prefato Dominio Venetiarum seu cum prefatis dominis Capitaneo et Provisore exercitus, nobis et Terra nostra remanentibus in nostris antiquis iuribus et libertatibus et sub Ecclesia Aquilegensi. fol. 19 t°.

[illegible] cittadini inviati al campo veneto, [illegible] accettano le proposte dei Veneziani

Si deli. [illegible] alcuni cittadini ad offrire la città alla Veneta Signoria

1420. 6 Giugno. di giovedì Convocato extraordinaria supra Cancellaria Comunis, presenti tra cittadini e consiglieri in tutto 25, senza alcuno che presieda all'adunanza. Qui udita la Relazione degli Ambasciatori venienti dal campo che riferiva che il Capitano e Provveditore non vogliono venire a nessun accordo colli assedianti se il Comune non inviava Ambasciatori a Venezia qui liberaliter dent et offerant nos et Terram Utini gratie Dominii et de hoc ut sint secura volunt habere obsides a nobis; qui ambasciatores fuerunt electi honorabiles cives ser Nicolaus de Ca Turre, ser Gu[illegible]bertus de Gubertinis, ser Jacobus ser Manfredi et ser Nicolaus not. de Brandis.

Deliberatum, consultum et deffinitum fuit, quod consideratis periculis et magna extremitate in quibus Terra nostra ad presens existit, propter magnam potentiam exercitus et impotentiam nostram per omnem modum et viam provideatur de mittendo Ambassiatores ad D. Provisorem dicti exercitus et ad D. Comitem Philippum ipsius exercitus Capitaneum ad tractandum et concludendum omne concordium possibile, tali modo quod Terra nostra et nos cum ea non pereamus ad saccomannum, sicut de hoc maxime dubitatur attenta impotentia nostra insufficienti obstare contra potentiam Dominii et gentium suarum. Fol. 20 to

1420. Die Veneris VII Junii supra Cancellaria Convocato extraordinaria (senza presidente, nella quale intervengon 38 consiglieri, il Camerario Federico di Savorgnano e ser Pietrobono notajo di Verona e ser Zanitello notajo.

Non è scritta alcuna deliberazione e dopo uno spazio in bianco leggesi di carattere dell'epoca:

1420. 9 Giugno Udine si arrende ai Veneziani

Notandum qualiter sub presenti MCCCC. XX. indictione XIII. Die septima mensis Junii Dicta Terra Utini fecit obedientiam Serenissimo Ducali Dominio Venetiarum. Fol. 21.

1420. die IX Junii [illegible] nella sala sopra le cancellarie; Primo Consiglio tenuto senza presidenza alla presenza del Camerario Federico di Savorgnan, Nicolussio della Torre, Gio. de Susanis e Nicolò de Bredis notaj facenti parte del Reggimento della Terra e tre Consiglieri. –

Si tratta di far denari per pagar debiti [illegible] nell'altro.

Si cercano denari [illegible] per pagar debiti

1420. 11 Giugno. Cons. straordinario alla presenza del Vicecapitano Giacomo di Lenia e di molti consiglieri e il camerario Pietro Passerini surrogato al signor Fed. di Savorgnan nell Arengo, Nicolò di S. Vito Cancelliere e notajo

Camerario e Cancelliere.

Si commina la pena di 10 soldi ai consiglieri che sonata la campana non intervengano ai Consigli.

[illegible] Consiglieri trascurati

Elezione di tre Giurati per le vie e [illegible]

Si accetta il prestito di 250 duc. offerto dal Magn. D. Tristano di Savorgnano, per sovvenire alla necessità che ha il Comune per tante spese fatte e l'offerta d'altri 3000 ducati nel caso potesse averli dalla Signoria, come da suo credito. – Segue la lettera obbligatoria del predetto Tristano. fol. 23.

Trist. di Savorgnan presta duc. 250 al Com. e più duc. 3000 se può averli dalla Dom. Signoria

1420. 24 Giugno. Consiglio straordinario presente quasi Arengo [illegible] per la I volta lo Spett. le D. Marco Bragadino per la Ser.ma Signoria Provveditore in Udine. [illegible]

Il Prov. Bragadin presiede alla convocazione

Il D.r Gio. Maips, ser Gio. de Susannis ed il not. Pietro de Bredis per se ed i loro colleghi [illegible] a Venezia ambasciatori al Ser.mo ed inclito Duc. Dominio di Venezia in cuius gratia et dispositione haec Comunitas nostra supra pace et concordia habenda cum eodem Dominio alias se posuit et obsides (1) ipsi dominio misit, retulerunt plenissime ac bene prudenter et ordinate intencionem, ordinationem et dispositionem prelibati Dominii super huiusmodi factis et debitis promissiones et sacramenta fecerunt, prestiterunt vice et nomine Comunitatis nostrae iusta et secundum Capitula infrascripta per ipsum Dominium superinde edita, quorum quidem Capitula tenor sequitur et est talis:

Ostaggi [illegible] Signoria [illegible]

[illegible] obbedienza.

[illegible]

1. che [illegible] mandarà al governo un Luogotenente al governo e custodia della Terra;

2 che la Terra si regga secondo gli ~~Ordini~~ Statuti, gli Ordini e le Consuetudini sue e si eleggano i suoi Deputati ed Officiali ad quod fiat ius in civilibus ed il L. T. deputi un Capitano in Udine insieme [illegible] ~~debeat~~ faceva il Patriarca, quod ~~debeat~~ facere ius in civilibus secundum mores suos e le appellazioni del Capitano vadano al L. T.te Nel Criminale poi giudichi il L. T.te con appello al Ser.mo Dominio per certi casi . .

(1) Gli ostaggi dati dal Com. di Udine ai Veneziani furono:
ser Raimondo de Cavalcanti
un figlio di ser Tomaso Tinghi
ser Antonio de Cignottis
un figlio di ser Franco di Cavagna,
ser Antonio de Valentinis
ser Nicolò de Torsi
un figlio di ser Domenico Tamburlini;
uno dei figli di ser Nicolusso della Torre
ser Federico di Savorgnano;
uno dei figli di ser Giacomo di Montegnacco
e ser Giacomo di Gemona.
fol. [illegible]

...

ondizioni della ...

ed agli Auditori nuovi delle Sentenze. Che la Comunità assegni tanti Dazj e ne dia Nota al Provveditore e di redditi disponga per i suoi bisogni e gli appelli al L. T. come

4 Si mettono in libertà gli ostaggi confidando nella fedeltà della Comunità

La Si revoca la vendita de' Dazj fatta per 4 anni a prezzi bassi

5 Che siano restituiti i beni di Tristano di Savorgnano venduti a buon mercato e ritenuto del prezzo solo quelli che non ne conoscono alcun vantaggio.

6. Siano restituiti colle d.e condizioni i Castelli tutti al Savorgnano venduti,

7 Che sullo detto restituzioni dei Dazj, venduti beni sia dato alcunche al Comune per le sue spese.

Tale deliberazione fu approvata dal D. Arengo. fol 23 e 24. —

1420. 28 giugno. Cons. Straordinario presidente Marco Bragadino — Si delibera su proposta de' Deputati, visti i Capitoli suddetti, che tutti quei cittadini che erano fuorusciti insieme con D. Tristano di Savorgnano, ritornino in città e al possesso de' loro beni e si lascia ai detti Deputati di provvedere al detto rimpatrio. fol. 25

Richiamo dei fuorusciti

Sostituzione di uno de' due Procuratori assente, ed elezione di Antonio di ser Filippo di S. Daniele, il quale giura sul vangelo. (tactis scripturis) se prompte, fideliter et sollicite eius exercere offitium. 25 t.o

Sostituzione di uno de' due Procuratori assente

1420. 4 luglio Cons. Straordinario come sopra essendo Pietro Pelleriano Cameraro.

Prezzo delle carni

Provvigioni sulla limitazione del prezzo delle carni; e che si compisca la bombarda di nuovo già incominciata, come viene richiesto dalla Signoria 26.

1420. 2 luglio Viene presentata al Capitano querela contro alcuni ladri di strade di Malazompicchia che due mercanti uno di Mestre e l'altro di Venzone tolsero loro un pajo di scarpe di colore di grana; una giornea di tela negra; una cortelessa con due cortellini. fol. 25

Ladri di strada

1420. 5 luglio Cons. ordinario pres. Marco Bragadino Prov. - Si espone che il giorno prima il Comune aveva mandato al campo sotto Venzone molto pane non fu venduto, perchè presa Venzone e le parti superiori, l'esercito si rivolse verso Montefalcone, si delibera che il detto pane sia venduto ai fornai e cittadini e se essi non lo volessero, sia lasciato alle case loro e in seguito si riscuota il suo prezzo, incaricando alcuni cittadini a tale officio. 29 t.o

Vendita del pane ... vendu... ...to dopo presa ...zone, diretto a ...falcone

1420. 22 luglio Cons ord. presidente sub. D. Tomaso de Picardis Capitano che recita un preambolo sul suo officio. Si approva che Nicolino della Torre che prestò al Comune 250 ducati dati al Conte Filippo de Arcellis Capitano. fol. 28 t.o

Diporto del Capitano della Terra di Udine.

Si delibera [i modi di] [illegible] di rimpatriare i fuorusciti e delle forze in [illegible] de' loro beni rustici e nella Terra, colle modalità 29

[nella Sala grande del Palazzo del Comune]
Lì 20.22 agosto udine Avendo il Consiglio eletto suo Procuratore nelle questioni, [illegible] con Comunità e Cittadini etc. il notajo Antonio q. Leonardo sartore di Udine, questo avendone facoltà, sostituisce [illegible] Procuratore il notajo Zanitello q. Cordovado di Udine. fol. 29 t°.

Il Capitano comunica lettera del Magnifico e Generoso D. Roberto Morosini eletto Luogotenente della Patria del Friuli, data da Fagagna il 21 Agosto con inclusovi un Proclama da pubblicarsi come fu fatto nei soliti luoghi nella piazza in capo a mercatovecchio e nella volta di Mercatonuovo:

= Per parte del Magnifico, Spectabile et Egregio Signor Misser Roberto Moresin per la Illustrissima et Inclita Ducal Signoria de Venesia in la patria de Friul honorando luogotenente. L'è comandamento che tuti e ciaschaduna persona de la patria la qual sia fora andada de la patria, per fina a sancta Maria de Septembre, debia esser tornada in la patria et repatriare, altramente li serano posti per Rebelli et contra loro e li soi beni passado el dicto termene sarà processo como parerà et piaserà a la Serenissima Ducal Signoria de Venesia segondo li demeriti e falli che essi haverano commessi contro el stado et honore de la deta nostra Serenissima Ducal Signoria de Venesia. =
fol. 30 t°.

1420. 8 Sett. Conv. nellaquale il Capitano promette di far servire suo officio e i deputati e Cittadini promettono di assisterlo.

" 16 Sett. Conv. di procedere con [illegible] Antonio q. Lombardo e contro altro udinese per male parole contro la Signoria di Venezia 32 e 33.

" 21 Sett. Conv. nella quale si delibera di esigere i resti delle vecchie prestanze fatte alla Comunità. –

" 23 Sett. Conf. ordinario si accorda la Vicinanza a Leonardo calzolajo di [illegible]

22 Sett. Conv. Dei prestiti vecchi da esigersi e si intima ad Antonio Cavalcanti sotto pena di 25 ducati, di riportare in Udine l'effigie di S. Giovanni e di del[iberare] di [illegible] rare la Croce d'argento della Chiesa Maggiore data in pegno per un mutuo del Comune 36.
La d[etta] Croce non era ricuperata neppure l'anno 1422.
Era in Udine l'osteria (Hospitium) della Stella.

1420. 27 Sett. Convocazione nella Cancelleria, si approva la nomina [fatta dal Capitano] di un Vicecapitano ser Pietro di Donna figlio di Bartolo di Udine, essendo occupatissimo il Capitano, essendo ora in Udine di [illegible] per rapine e furti, riservato al Capitano la giurisdizione Civile

Modo per la restituzione dei beni confiscati.

[illegible] eletto Luogotenente e suo Proclama [illegible] =

Promesse del Capitano di Udine

Parole contro la Signoria

Prestiti

Vicinanza

Intimazione ad Ant. Cavalcanti di restituire alla Ch. Maggiore [illegible] di S. Giovanni ed una croce d'argento.

Di [illegible] [illegible] in [illegible]

Sulla distruzione del castello di Soffumbergo

1420 - 28 Sett. Conv. Sopra domanda al Comune di due ambasciatori della Comunità di Cividale, viene loro promesso appoggio nella domanda che loro per fare alla Duc. di Signoria di distruggere dalle fondamenta il Castello di Soffumbergo quod erat tamquam spelunca Patriae. Il Consiglio ordinerà anche ajutarli con guastatori 50, maestri marangoni 9 lapicidi e muratori. 39 B.

Elena Cavalcanti

1420 - 28 Sett. Il banditore (preco) del Comune di Udine che era partito una lettera a ser Antonio Cavalcanti a Praga, che non volle ricevere e finalmente tra molte riusciò di averla - lir. 40 Dene offerti alla statua di S. Gio. Battista di argento. V. sopra fol.

Statua di S. Gio. Batt. di argento

1420. Sett. Vitto che ser Antonio Baldana ricevette dai beni di D. Francesco di Savorgnano.

Da Nota intercalata nelle Stagione di condanne dal fol. 53 - 60

frumento staja 297; avena st. 362; Miglio st. 170; vino conzi 150; galline 215; polli 300, carri di legna 80, mande di denari 43. - fol. 52 t.

Cavalcanti

1420. 3 ott. Nota del Cameraro che di ordine del Luog. Cavalcanti di pagar la pena inflittagli per la Webbedienza 25 duc.

del Tarso punto

1421 13 maggio. Pena di lire 1000 a Nicolò di ser Gianni che si attentò prima di rendere conto della sua Cameraria del Comune.

Dazj

1422 21 maggio Intimazione a ser Antonio de Valentinis che sotto pena di 50 lire non si diparta dalla Casa del Consiglio se non paga al Comune la rata del dazj affitto di 100 marche di Udine a conto delle dovute 213. -

... Cignotti abbruciato

1422. 9 giugn. Il Capitano ordina che tre vicini di borgo d'Aquileja detenuti in carcere per aver abbruciato cadaletum olim D.ni ser Christofori de Cignottis, siano rilasciati pagando il cadaletto.

Cam. Odorico Girardini

1421. ott. Cameraro ser Odorico Girardini, 1422. ott. Arcinarlo; 1425 luglio ser Nicolò di Vergnone.

Cameraro ser Cristoforo di Fagagna

Ebrei e loro sepolture

1426. 6 marzo, Cameraro per Cristoforo di Fagagna. Il Capitano ed i 9 deputati condannano alcuni entrarono nel luogo della Sepoltura dei Giudei e ruppero lapides tumulorum, per il che fu fatto proclama, che alcuno non facesse ingiuria Iudeis in dicto loco sotto pena di 25 lire di pic. come nella Convocazione del 20 Aprile 1426.

Cam. ser Agostino di Borgo d'Aquileja

1427. 15 febr. Ordine ai fornaciai di dar il materiale al Com. al prezzo convenuto.

Vasca di pietra per la fontana

1427. 8 Giugno Proclama che nessuno possa impedire ai Vicini di Borgo di Gemona e ... ~~di condurre nel detto Borgo una pietra concava~~ ~~[illegible]~~ presso la Fontana dell'acqua condotto di condurre nel detto Borgo da quella di S. Cristoforo, una pietra concava e collocarla in detto luogo. -

Rissa in Udine

1427. 20 Giugn. Il Capitano D. Filippo de Arcis di Anglaveno comunica al Consiglio che Francesco Cavalcanti di Giovanni e Nicolò di Gordia nelle notti passate ebbero questioni con Valentino de Valentinis, Antonio Gerardini, Fortunato Giacomo Curtoni ed altri compagni a ... uso delle armi, sono condannati di non uscire di casa dopo il terzo suono della campana colle armi fino al prossimo Natale sotto pena di star 15 giorni in carcere.

1429. Ottobre Cameraro Nicolò di Montegnacco — Cam.ro Nicolò di Montegnacco

1429. 12 Gen. Circa Andrea oste accusato d'adulterio, che possa tornare in Città con multa di 100 lire. — Sepolto Nicolò intercedetto 1429 Cam. per Gioacchino

" 15 agosto che i Portonieri della Terra dopo il terzo suono debbano chiudere le Porte ed aprirle che pulsata avemaria de mane in Ecclesia maiori, sotto pena di 8 giorni di carcere — Chiusura delle Porte

1429. 2 Nov. Cameraro Guarento di Percoto, che tutti i cittadini aventi Colle presso le mura interne debbano fra otto giorni tagliare gli alberi esistenti nei d.i Colli. — Taglio delle piante nei colli di Città

1430. 21 agosto Francesco Cavalcanti è accusato al Consiglio d'aver detto parole ingiuriose contro Federico de Valentinis mandato dal Comune ambasciatore al Decano (di Udine) e che volle ancora battere questo nella Ch. Maggiore, e si debbea bandirlo per un anno e venendo nella Terra, sarà carcerato per sei mesi. — Cavalcanti e Valentinis

1431. 5 Apr. Il Cons. delibera che tutti i Giudei portino nelle vesti l'O giallo sotto pena di 20 soldi per ogni contravvenzione — Cam. Francesco Moretto. Ebrei

" 15 Maggio. Che gli Osti di Udine sotto pena di lire 25 debbano di compra[illegible] vini

I Deputati Uffiziali che dalle parti superiori (Germania) venissero alle loro Osterie.

1431. 8 luglio Il Cons: delib. che nessuno possa vender armi sotto pena di 25 lire e che tutti gli Udinesi che hanno armi fuori della Terra, debbano riportarle in essa sotto di pena — Proibita la vendita delle armi

" 3 Sett. Che nessuno della Terra possa andar a stipendio fuori di essa — Cam. per Ant. don Bandi. 1432

1432. 3 luglio che nessuno ardisca chi viene in Città da luoghi ammorbati; pena 25 marche di soldi — Timore

Cameraro Odorico Soldoniera

1432. 15 Nov. Contro quelli che falsificano la bolla del pane. — ficazione del bolle del pane

1433. 22 Ott. Si dà pena di 25 lire all'oste forestiero abit. in Borgo S. Antonio — La Cameraro di Sbrojavacca ~~Gia~~ menico Giacchi

de tener ~~baratteria~~ mercan[illegible].

1435 Giugno Cam. Costantino de Boreppis

~~1436 Gen. Cam. Leonardo~~ Sbruglio.

~~1436 23 Apr.~~ 1430 Gennaio, Cameraro Leonardo Sbruglio. — Cameraro Sbruglio

1436. 26 Gennajo. S'ordina Pregiacomo di Butrio abit. in Grazzano, che nello spazio d'un'ora sotto pena di 100 lire, accetti in casa sua un fanciullo appestato, e debba rimetterlo a suo padre in borgo di Aquileja e se muore in casa del Prete questi debba esser confinato nel borgo di Aquileja per sei mesi. — [illegible] la peste

— Peste in Udine.

1436. 23 Apr. Si condanna Nicolò Bevilaqua che servì per uno di Pordenone venuto per la corsa, al bando per 6 mesi.

1437. 11 Apr. Cameraro M.o Giacomo di Gregorio. — Camerari

1438. 30 marzo. Cameraro Leonardo di Ser Agostino

1438. 18 Apr. Contro una donna abit. presso S. Francesco d'Udine che accolse in casa sua alcuni fanciulli di Pozzuolo infetti appestati, che viene condannata di partir da Udine per due mesi sotto pena di 25 lire.

| | |
|---|---|
| Tentato matricidio | 1438 20 Maggio. Processo contro Giovanni calzolajo di Villalta che tentò di uccidere sua madre — fol. 5 8 ... |
| Fabbrica di un camino Cam.ro Paolo di Lev. Gianni del Torso | 1439. 17 Maggio. Si ordina a Fifaoli di costruire un camino nella casa ove abita, pena 25 lire. |
| Meretrice | " 26 Maggio. Si ordina ad una meretrice abit. nella Contrada Savorgnana di andare ad abitare in altro luogo congruo alla sua vita, sotto pena di una marca di soldi. |
| Ebrei | 1439. 1 Luglio. Che nessun Ebreo possa accettare in casa sua altri Ebrei, senza l'assenso del Reggimento, sotto pena di lire 25. |
| Cam. Marquardo Susanna | 1439 Dec. e Gen. 1440 Ordine di demolire case coperte di paglia |
| Cam. Gio. Mainardi meretrici | 1440. 3 Nov. Che il Capitano faccia scacciare e mandare al postribolo alcune donne inoneste che abitano presso l'osteria di San Giorgio |
| Proibizioni agli uomini di Bicinico | " 1 Giugno. Che gli uomini di Bicinico che non obbediranno al Com. di Udine non possano vendere né comprare nulla in ... |
| Meretrici | " 31 Luglio. Si avverte Tissa e sua figlia che vivono poco onestamente in Mercatonovo, che cangino vita, altrimenti si provvederebbe. |
| Tagliaborse | 1448. 10 Agosto. Udita dal Capitano ed i Sette Deputati per sentenza anche dal L. T. Giovanni Martino di Schiavonia (incisorem burssarum) Tagliaborse, che nella festa di S. Gio. Battista tagliò la borsa a Bernardo Canajuolo q. Rigo, che conteneva 10 soldi ed in pena di ciò fu condotto attorno il mercanovo dai banditori comunali e bandito per un anno. fol. 68 |

Fine della Nota

| | |
|---|---|
| Arengo. Segue l'anno 1420 | 1420. 29 Sett. Arengo coll'intervento del Capitano Tomaso de Piacentini e del Cav. Tristano di Savorgnano ecc. Si eleggono le solite cariche fol. 48 e seg. |

Divisione Elezione di Nobili alle cariche e del Comune

I Consiglieri eran divisi per quartieri

| | |
|---|---|
| Quartiere di Grazzano | N. 25 |
| " di Gemona | 13 |
| " di Borgo d'Aquileja | 27 |
| " Mercato nuovo | 9 |
| " Mercato Vecchio | 10 |

Poi si vendono i Dazi

Fra le cariche distribuite ai Nobili dall'Arengo di Nobili Castellani sono i nomi seguenti

Francesco Panciera di Zoppola uno dei tre alle Pariglie Tre i Castelli

Natale Panciera di Zoppola.

Ser Francesco di Partistagno e nessun altro

1420. 3 ottobre Primo Capitolo, Camerario Pietro Passerini ; intero Cameraro viene il Capitano.

I dieci Deputati al Reggimento, propongono che siano eletti solo Sette Deputati come era uso antico, i quali bene reggevano [illegible] e siano eletti altri 9, [illegible] per quindici, [illegible] essere richiesti nelle gravi occasioni. — Approvato fol. 84 e nel momento vengono eletti prima i 9 e dopo i cinque aggiunti. i 87°

Si eleggono poi otto Notai a trovare i processi presso il Capitano

*Elezione dei Sette Deputati. e dei Notai [illegible]*

Udendo Antonio Cavalcanti di non voler restituire la Statua di argento di San Giov. Battista, finchè il Comune non sarà saldato del suo credito, avendo detto che [illegible] dopo la sottomissione ai Veneziani, aveva detto che non voleva [illegible] e volere vendere i mobili ed abitare fuori del Friuli. Al [illegible] che la Fraternita di S. Giov. Battista non perdesse quella Statua, avendo intimato al Cavalcanti di restituirla dentro un mese sotto pena di 50 ducati, e che [illegible] non obbedendo [illegible] la pena, si delibera [illegible] udita la confessione di sue parole dette da esso Antonio, che la pena seconda di 25 ducati a lui data per inobbedienza sia posta solamente sui suoi beni mobili [illegible] presso ser Giov. Galante de [illegible] e mandare la Statua presso un procuratore sotto pena di 50 duc. 86.

*Cavalcanti e la Statua di San Giov. d'argento.*

Si delibera riscuotere gl'imprestiti vecchi non pagati ancora 85 t°

*[illegible] prestiti vecchi*

1420. 5 ott. Cons. ord. Si elegge il Cameraro alla fabbrica del Duomo, ed il Priore dell'Ospitale di S. M. Maddalena — Viene cassato il Rettore delle Scuole M°. Bernardo, essen[do]

~~1420. ott.~~ [illegible] i Sedani per la Peste

*Elez. Camerari alla fabbrica del duomo e del priore di S. M. [illegible] degli Esp[illegible]*

*Peste*
*Scuole*

1420. 7 ott. Cons. ord. nel quale viene letta una Lettera al Capitano del L. T. Roberto Martini data nell'abbazia di Sesto li ottobre 1420 nella quale si ordina di dare il possesso dei loro beni ai fuorusciti di Udine. 92

*Il L.T. ordina di dare il possesso dei loro beni ai fuorusciti.*

Misure contro i nobili [illegible] di altri che non volevano pagare la loro parte di prestito 92 t°

*Prestito*

1420. 9 ott. Proclama del L. T. contro i [illegible] equestri e pedestri, raccomandare [illegible] che vendessero in Udine fino al valore di una gallina, sotto pena della forca 93

*Proclama contro i soldati [illegible]*

1420. 11 ott. Cons. ord. Ser Ant. Cavalcanti [illegible] fu addebitato e che la Statua di S. Giov. Battista l'aveva in pegno di ducati 113 e quindi non è obbligato a consegnarla [illegible] dalle sue mani, finchè non sia saldato. Si delibera che sia obbligato a restituirla sotto la pena di duc. 25, [illegible] dei beni mobili e se non sono sufficienti dai Stabili. fol. 94

*Cavalcanti*

Si apre la Porta di Ronchi

Si delibera d'aprire la Porta Ronchi, chiusa per la guerra.
Si era fatta fatta al tempo della guerra per abbandonare una strada ai Veneziani.

1420. 12 ott. Udine nella Cancelleria Il Camerario Pietro Pellegrini a nome

Si paga un debito del Com. ad Ant. Cavalcanti

del Comune promette pagare a ser Antonio q. ser Francesco Cavalcanti ducati
88 d'oro, dovuti per un mutuo fatto al d. Comune, a ciò aderito del prestito di 113
ducati a cui la Mitra di S. Gio. Batta che aveva in pegno, in custodia di mano
di ser Gio. Gubertini, il quale se non farà il credito di Ant. Cavalcanti ~~[illegible]~~ potrà
Nicolò venderlo, potrà [illegible] per fare d'essa a suo piacimento. fol. 95 - Cancellato.

Piccola loggia del Comune

1421. 29 sett. [illegible] la piccola loggia del Comune. [illegible] di Duc. 89 fatto
da Ant. Cavalcanti. —

1420. 14 ott. Cons. ord. [illegible] di [illegible] già di Andrea q. Antonio ed

Donna Salvaggia

Donna Salvaggia.
Il ser Giovanni di Castello di Udine con [illegible] di Giovanni de la Tintoria

Giudei e patti

1420. 21 Ott. Cons. ord. che non si debba mutare i patti coi Giudei Giuseppe e Manolino che danno ad usura
i loro denari 99 t.o [illegible] e di 5 eleggono tre cittadini a provvedere al buon
governo delle Chiese e Ospitali
Il Stilichiamadre di ser Cattifordi Fagagna 102 t.

Fagagna

1420. 9 Nov. Si aumenta la paga del Cancelliere ser Gio. q. Tomaso di Clanjan di 50 lire oltre
le cento che aveva di salario..

Cellerare

1420. 16 Nov. Il Cons. [illegible] per provvedere i furti diurni e notturni che fan

Ladroni [illegible]

stipendiarij ed altri ladri che nessun stipendiario dopo il suono della campana del fuoco
possa uscire per la Terra 105 t.o

Prefetto Torriano

Nicolino della Torre della restituzione di ducati da lui prestati al Comune per darli al
Conte Filippo d'Arcelli. 105 t. [illegible]

Si aprono le pusterle de' Domenicani Savorgnani

Si concede di aprire le pusterle ai Frati di S. Pietro mart. ed a Tristano di Savorgnan
verso il suo orto.

1420. 22 Nov. Cons. ord. Si [illegible] alcuni ambasciatori del Comune
spediti a Venezia per aumentare la paga al Capitano, [illegible] non [illegible] come

Si tratta di aumentare la paga del Capitano di Udine, vivendo i suoi [illegible]

i suoi predecessori a vivere di rapina (sic). fol. 106.
1420 Ottobre [illegible] di Pagano [illegible]

1420. 5 Dec. Cons. nel quale ser Rafaele dice che quelli che distruggono le armi
dei nobili cittadini di Udine esistenti nelle Porte e nelle torri; si ordina di [illegible]

Distruzione delle armi de' Nobili nelle Torri e Porte di Udine

stigare i colpevoli e costringerli a far ciò a loro spese 109

1420. 5 d.e Nel Cons. ser Nicolò di Savorgnano come marito di Giacoma figlia ed erede del
q.m ser Tertino di Grazzano, espone che il fu ser Nicolò q. Tristano di Savorgnano, marito

Savorgnani e Tertino

di Anna tutore di Giacoma non presentò mai i conti della sua amministrazione ed il Comune
deliberò provvedere fol. 109 t.o

13

Ann. Civ. Utini Vol. XXII.

1420

Anno domini MCCCC XX. ind. XV. die ~~martis~~ decimo ~~quinto~~ Decembris.
Cons. Ord. super propositis per deputatos deliberatum fuit et diffinitum quod banniti propter homicidia inopinata et habentes pacem cum attinentibus et amicis mortui, omnibus melioribus modis et viis quibus melius fieri potest cum consilio et auctoritate prelibati domini Locumtenentis reducantur in Terram Utini, exceptis latronibus, derobatoribus stratarum, sattinis etc. et sic supra hiis facta fuit commissio dominis deputatis ad Regimen ut sint cum prefato D. Locumtenente pro reductione predictorum omnibus melioribus et habilioribus modis et formis quibus melius visum fuerit. fol. 112.

Si vuede che [illegible] pace delli [illegible] ritornare in Udine.

Id. Orsola sorella di Antonio Sbruglio e moglie di ser Onofrio di Panzano, che chiede la restituzione di un'orto in borgo di Gemona, che ora è in mano di Nicolò di ser Zani, che dichiara che era a lui venduto per denaro prestato al Comune. id.

In quello ed in altri Consigli si leggono spesse lagnanze contro Giacomo di Lucia Vicecapitano di Udine nel 1419–20, per estorsioni, che gli vengono negate.

il Vicecapitano di [illegible] lagnanze per estorsioni.

1420. 14 Dec. Cons ord. nel quale su istanza de' fratelli Natale e Franceschino de Pancinis de Zopola, sono annullati tutte le [illegible], processi e sentenze fatte contro essi nelle questioni avute coi Nobili di Valvasone. fol. 116

Questioni [illegible] ed i Valvasone

1420. 18 Dec. Cons. ord. che protestano contro il Proclama del L. T. che nessuno debba comprar sale, che dalla Dec. Signoria, col mezzo di [illegible] [illegible] a Venezia. Si delibera mandar ambasciatori ad altri luoghi che protesteranno a tale nuova imposizione e per il momento tacere. 118 t°.

Proclama del L. T. sul sale

1420. 23 Dec. Udine Proclama del L. T. che qualunque in Udine presso di sè avesse bombarde, schioppi, balestre, lancie etc. debba tra 15 giorni consegnarle al Camerario del Com. di Udine sotto pena di una marca di soldi o star un mese in carcere 119.

Il L. [illegible] le bombarde, schioppi ed altre armi

Vol. XXII. Ann.

Ingerenze nel sale — 1421. 3 Gen. Cons. ordi. che manda tre ambasciatori a Venezia sulle ingerenze del sale 120 t°.

Pena di un diff. [illegible] — Si condanna uno che in giudizio dette offesa al Capitano di 50 lire.

1421. 12 Gen. Cons. Straordinario. Si dispensa di salari ai Consiglieri che non intervengono al Consiglio 122 t°.

Penalità contro i consiglieri trascurati. — Il Cons. promette duc. sette ad alcuni di Borgo di Aquileja che presero un cavallo ai nemici e [illegible] perchè quei recavano molti danni e prendevano le vettovaglie. — 127

Premio pel preso di un cavallo preso ai nemici (1420) — 1421. 21 Gen. Cons. ord. elegge in Consigliere Lor. [illegible] di Portagrimacco in luogo del suo padre ser Frappo già vecchio, prestò il detto giuramento etc. fol. 124

Un Portagrimacco eletto cons. — 1421. 24 Gen. Cons. Ord. Relazione degli Ambasc. a Venezia per il sale, dicendo che alcuni Udinesi [illegible] accusarono la Comunità [illegible] di tale ingerenza, mentre il popolo di Udine la sollecitava. Si giudicò tutto questo malevole 126

Ingerenze nel sale

Id. — 1421. 6 Febr. Cons. Straordinario si ordina agli Ambasciatori a Venezia che procurino che sia mandato il podestà del Ser. Prin.te, e che sia concessa la tratta del sale ai Cittadini Udinesi come era per il passato, e che ognuno possa condurre e vendere sale secondo l'antica consuetudine. 128

[illegible] del Camerano — Ragionato del Camerano Gio. Gilberto de Gilbertonj 131

1421. 14 [illegible]. Duc. del L. Tenente circa la rovina del castello di Tricesimo e di unire il [illegible], dominio e giurisdizione [illegible] dal Com. di Udine, attende informazioni;

Rovina del castello di Tricesimo e sua giurisdizione. — che nel prorogare il termine di tre anni al Comune di Udine dati dal momento della felice obbedienza (6 giugno 1420,) per restituire i prezzi dei Dazj e dei beni dei Fuorusciti e ribelli prolungato del tempo fino a 15 anni ascendendo la somma dei Dazj venduti in anticipazione a 3925 ducati ed il prezzo dei beni stabili venduti a 9156 ducati, [illegible] e le spese per medici [illegible] delle Sanità in tale epoca a ducati 413 e soldi 50 e di altri debiti vecchi pervenuti alla somma di ducati 277 e tutto ciò nel totale forma una spesa a debito di 14 mille ad 80 ducati e soldi [illegible] da esser pagati coi rimanenti della entrata annue. fol. 138.

Termine fissato al Com. di Udine per restituire i prezzi dei [illegible] venduti e dei beni confiscati e [illegible]

1421 24 Dec. Altro ducale nel proposito dei beni confiscati del Com. di Udine 142.

1421. 25 Febr. Cons. ord. [illegible] domanda di Betta vedova di Leonardo [illegible] decapitato in Udine contro Dio e la giustizia [illegible], i beni confiscati 145.

Restituzione di beni confiscati ad un decapitato. — 1421. 25 Febr. Rilascio dell'amministrazione del Camerano Federico di Savorgnano fol. 146

Relazione [illegible]

1421. 28 Febr. (di mercato) Si comunica al Comune di Udine la pace tra la Repubblica ed il Duca di Milano con Ducale dei 24 Febr. ivi riportata  Ll. 150 e si delibera che la domenica 2 marzo sia fatta solenne Processione per la Terra ed al Cavallaro della Ser.ma Signoria 10 braccia di buon panno e si scriva a Venezia una lettera di congratulazione e domani di Sabato di sera siano fatti pagnarolia nel Castello d'Udine ed in altri luoghi della Terra.

Pace tra Venezia ed il Duca di ... Processione ed ... e fuochi

1421 La casa del nob. Enrico di Partistagno era verso il Colle di San Antonio della Scoparia e verso il Gorgo (della roggia) era la clausura di ser Cristoforo Cignotti 153 t.

Casa ...

1421. 14 marzo Cons. che sia Giovanni Popaiti di Pordenone nuovamente Vicino, dotto da ... per 1000 ducati di non abbandonar la Terra e specialmente perchè spesa un figlia di ser Federico Pavona. 155

Vicinanza di Gio. Popaiti di Pordenone ...

1421. 26 marzo - Cons. straordinario (sempre come i precedenti presieduto dal Capitano della Terra) Il Cons. delibera che da tempo per le guerre non si è corso al pallio (ad bravium) e che essendo tornata la pace, per onore della Comunità, si ripigli tale consuetudine a S. Giorgio futuro. 159

Corse al Pallio

1421 Elisabetta vedova di ser Stefano speziale (Bartolomeo Ammonato) 158 t.

Bartolini

1421. 28 marzo Relazione del fu Cameraro ser Federico di Savorgnano 161 incolpato di frode. —

1421. ultimo marzo. Il D. Gio. Maise uno dei 4 Deputati, dichiara che il tempo dell'elezione dei 4 Deputati è passato e quindi essi pubblicano all'elezione (col consiglio di molti buoni cittadini e nobili) di altri sette e di tre Giurati e chiedono al Consiglio la loro approvazione che viene concessa. 163

Deputati al governo
Giurati.

1421. 5 Apr. Cons. Si permette l'acquisto di 14 braccia di un bravio di velluto cremisino figurato per ducati 70, da darsi nella corsa che si farà il dì di S. Giorgio. 164

Pallio.

Donna Bitin moglie del q. ser Battista da Bredis aveva di Venezia ... figli del q. ser Nicolò figlio di suo marito del 1 letto.

Fam. Bredis

Da certe domande si vede che i Veneziani nel maggio 1420 diedero il guasto alla campagna sotto Udine e che seguirono seguenti frequenti sono le domande di rimborso fatte al Comune di Udine, per somme di Stragidi fatte durante quella guerra,

Guasto al territorio di Udine nel 1420

Lavori alla fabbrica del duomo di Udine

1421. 4 Apr. Il Cons. ordina a quelli che promisero legname per fare il coro della Ch. Maggiore d'Udine, di eseguire l'impegno assunto fol. 166.

Opere alle ponte

Parte di accomodare il ponte della Porta interna di Aquileja che da Porta Gemona va alla Chiesa di S. Cristoforo 166 t°

Danni delle truppe venete

1421. 20 Apr. Cons. che debbasi di chiedere per mezzo di ambasciatori a Venezia;

che si mandi colle truppe dell'armata al Friuli un buon Provveditore affinchè le ville non siano danneggiate;

Investitura dei Conti di Gorizia

che il conte di Gorizia che ha feudi dalla Chiesa di Aquileja debba ottenere dal Due. Dominio l'investitura di essi; e che i detti Conti non possano chiedere nulla agli Udinesi ed agli compratori dei debiti contratti avanti il fatto concordato

Cortina di Codroipo dei Veneziani

e circa la Cortina di Codroipo e pertinenze che avanti l'accordo tra i detti Conti e Venezia, pervenne ad obbedienza col Conte Filippo d'Arcelli Capitano Generale dell'esercito, la Signoria riceva quel luogo sub ditione sua et Collegii Aquilegensis et non remaneat ipsis Dnis Comitibus; In molte case in Udine occupate dai Provvisionati, delle quali i padroni non ritraggono alcun utile, ma anzi danni.

Rappresaglie verso i detti Conti

Item captetur etiam pro illis Civibus qui habeant represalias contra dictos Dnos Comites, quod perveniant ad ma. fol 167

I comperatori di beni confiscati e ora restituiti, domandano al Comune di Udine l'indennizzo.

1421. 22 Apr. Cons. Fanno istanza i cittadini D. Gio. Cavalcanti, Tommaso di Candido, Francesco di Stefano Bentolini, Nicolò Cavalcanti, Cristoforo Agnoletti ed altri, che essendo restituiti i beni da essi comprati dal Comune, quali beni erano stati confiscati ai fuorusciti, obbedendo agli ordini della Due. Signoria, ora chiedono che il Comune di Udine, loro restituisca i denari da essi sborsati al detto Comune 167 t°

Approvazio dei tutori che amministrano i beni del pupillo Andrea di ... Selvaggi

1421. 22 Apr. Cons. ord. (ut supra) rimandati letta in Consiglio la Relazione dei tutori di Andrea q. mr Antonio di Donna Selvaggia d'Udine, ... quaquidem Relatione iiii facta per supradictos Dnos Capitaneum et Consultores attente habita et intellecta ac in omnibus ratificata et approbata tamquam iusta et vera, petitoque circum circa quid faciendum, sic fuit deliberatum et definitum debeat fieri supradictis Tutoribus fin. et quietatio de gestione et administratione dicte commissione tutele et Seguono disposizioni sulla altra tutela. fol. 169 t°

1421. 23 Apr. Cons. straordinario. Si ringrazia il L. T. che aveva ritirato

un Proclama (grida fatta) contro i Statuti, consuetudini e libertà della Terra e patti, di Udine, andò
appo S. T.^a che l'avevano fatta per ovviare ai scandali e pericoli che
potevano nascere in Udine e non per derogare ai diritti degli Udinesi,
dipendendo essa come à mente della Signoria, che si viva in pace.

1420 Nicolò nob. de' Filettini e Gio. q. Tomaso camerlenghi del Comune di Ud.

1421. 28 Aprile Cons. ord. che nessuno possa vendere in Udine biade a pronti
denari per poi rivenderla; ma potrà chiunque botizare con vino ed altre
menomanze nei giorni di venerdì, sabato e domenica e così sotto pena di 25 lire. 173.

1421. 2 maggio. Si parla di pagare il debito del Comune contro uno che ha impegnato
la Croce impegnata dal Capitolo d'Udine per un prestito. 174. t.

1421 Giovanna figlia del q. ser Onofrio di Pagano, maritata nel figlio di
ser Tomaso di Partistagno.

1421. 6 Maggio. Cons. e delegazione sul salario e mercede di M.^o Giovanni
Rettore della Scuola in Udine 177 t.

Il Colle dato già dai Pagani dal Com. di Udine a godere sino alla morte di Onofrio Pagano, stato dato a godere
a ser Nicolò di ser Zanni era sotto la Porta di
Gemona che va alla Chiesa di S. Lucia. 178

1421. 13 maggio. Il Cons. accetta per vicino Ser Federico di Fontanabona, con
stando fidejussione di 1000 ducati in caso fosse per qualunque mancanza
colla dote di 1000 lire, di abitare per sempre in Udine e questa è un'
aggiunta ai soliti Capitoli. 179 (bella deliberazione).

Nel detto Consiglio: i deputati eleggono 5 cittadini da consultarsi quando saranno
chiamati. fol. 180.

1421. 26 maggio Cons. di ricuperare la Croce del Capitolo e chiesa di Udine e Dni di quattro
ad Regimen semenorum (?) ... falsa die quibus paucam reducti primum
per Ser meum Dominationem Venetiarum et quod eis Deputatis videtur quod pro laetitia
et memoria felicitatis, ponatur unum bravium balistariorum ... Dni.
Deliberatum fuit quod dictum bravium ponatur pretii et valoris X ducatorum
computata una balista et ... ad quod bravium omnes tam cives quam
forenses possint trahere et quilibet projiciens debeat projicere duas veretas
et non ultra et nihil solvat nisi unum soldum pro singulo, solvendo
Cancellario qui scribet et licet unus projiciat cum duabus veretis pro
pinguis ad brocham tamen non debet habere nisi unum bravium
fol. 183 t.^o

Grida o Proclama contraria al Stato (?)

Contro i rivenditori.

Croce impegnata

Pagano — Partistagno

Scuola

Colle di Udine

S. di Fontanabona

Vicinanza de' Fed. di Fontanabona e patti interessanti.

Consiglieri

Croce del Capitolo d'Udine

Festa per l'ingresso dei Veneziani in Udine e tiro colle balestre

*Fuga de' Sgardi e [illegible] dita*

sion celando la moglie di Castrone, abbandonava la Terra da cui era stato da molto tempo bandito sotto pena di esser bruciato viva ritornando in essa, si deliberò rinnovare tal pena nel caso non fosse per ubbidire. Perchè esso predetto è S. T. aveva detto d'esser stato costretto per avere favorito Tristano di Savorgnano, il che non era vero, ma bensì per le sue malvagie. 184

*Bombardelle restituite*

1421 30 Maggio Cons. di restituire due bombardelle al Signor Pietro Amoldoniani 185

1421. 29 Giugno. Continuum et ultra Consilium ad modum Arengi. Procede

*Pagamento debito vecchi del Comune*

il Vicecapitano Pietro di Donna (sic): Ser Stefano uno degli Ambasciatori del Comune da Venezia, di aver ottenuto che il Comune coi suoi redditi paghi i salari e le spese necessarie alla Terra col reddito dei suoi Dazi e il rimanente tenga dentro, a pagare i debiti contratti nella guerra per cui si erano incantati pegni, venduti i dazi e fatti prestiti ecc. Si tratta che il Dr Gio. Candelano ed altri uomini erano stati a Venezia perchè la Signoria tenesse saldo che i debiti e risarcimenti dovuti dal Comune fosse pagati entro tre anni come dalla Ducale. 186 – 189.

*Relaz. del Camerario del Comune*

1421. 19 luglio. Relaz. al Consiglio della gestione del Camerario Pietro Lafranchini 193 to e fol. 196.

*[illegible] Pupilli*

1421. 31 luglio Relaz. di Pupilli al Cons. 200

*[illegible] del Camerario finchè non abbia i [illegible] i conti col*

1421. 24 luglio. Il Cons. concede al fu Camerario Pietro Lafranchini trattenuto (detenuto) nella casa del Comune, finchè non paga il rimanente della differenza della sua gestione, a tornare a casa congiuntamente di presentarsi a richiesta. 204

*Furti fatti dai Stipendiarii*

~~1421. 31 luglio~~
1421. 31 luglio Provvedimenti del Consiglio contro i furti eseguiti dai Stipendiarj 208

*Spese pel Coro del Duomo*

1421. 22 Agosto. Cons. Si cercano denari per fare il Coro del Duomo fol. 213.

*Pagamento dei debiti vecchi*

Si provvede di far l'Elemosina a chi deve restituire i beni dei [illegible] e di restituire l'importo gradatamente 214

*Pieve di Tricesimo di unirsi al Capitolo*

1421. 14 Sett. In Cons. il Decano della Ch. Maggiore prega il Comune che essendo stato per la guerra molto diminuiti i redditi del Capitolo, ci scriva al Papa per ottenere l'unione della Pieve di Tricesimo col detto Capitolo: Il Comune accorda. 222

*Guardia notturna*

1421. 19 Sett. Cons. deliberando che per prevenirsi dai continui furti in Udine, siano rinforzate le Decene sì nella Terra come nei Borghi e che i cittadini di dentro ogni notte facciano la guardia per la Terra con due persone per quartiere, cioè 9 di prima sera, altre cinque dopo

la mezzanotte e con ... di furia dai vicini nei borghi 223.
Seguono altri provvedimenti sull'argomento, sulle chiavi delle porte, contro i stipendiarj etc.

1421. 25 Sett. Il Cons. delibera di impedire che ser Lodovico della Scarperia, stipendiario, ... le sue vettovaglie 226 e 248 e 253 t°, 258

*Misure contro un ...*

1421. 29 Sett. Arengo (dettagliato nel preambolo) nella Ch. Maggiore presente il Capitano Domizio de' Broccardi Dottore. Si eleggono le cariche e offizj ed i Consiglieri di ... per quest'anno, che sono 76 nei quali sono compresi gli elettivi ad offizj. Si delibera di vendere il daziaro del dazio del vino nelle parti piazzaiuole della Terra, fol. 234 e seguenti.

*Arengo. ... delle cariche*

*N.° dei consiglieri*

Seguono gli incanti dei dazj.

1421. 30 Sett. Primo Consiglio. Lodovico della Scarperia rinunzia alla Vicinanza di Udine.

*Rinunzia alla Vicinanza di Udine.*

Si eleggono i 4 Deputati ed i 10 aggiunti, 2 de' gli 8 Nobili a ... col Capitano.

*Elez. de 4 Dep.ti*

1421. 6 Ott. Cons. che ordina al (nuovo) Cancelliere ser Gio. di Claujano di depositare le sue note scritte nel Consiglio e quelle del fu notajo Tomaso Ronconi entro tre giorni, essendo consuetudine de' Cancellieri di depositarle presso il Comune

*Il Cancelliere dep. ... le loro note*

1421. 17 Ott. Cons. Straordinario. Si delibera di lavorare fol. 241 per accomodare le balestre 245 t°, di mandare un esploratore (un maestro) a ...

*Balestre*

19 d.° C'ulla temuta venuta di Ungari in Friuli 246 t°

*Timore degli Ungari*

23 d.° Il già Camerario Fed. di Savorgnano presenta il resoconto. 248 t°

*Resoconto de ...*

1421. 31 Ott. che i frati di S. Pietro mart. pongano (i secchi) per l'uso degli accorrenti alla loro cisterna

*Secchi ai pozzi*

Di rinnovare le guardie per i ladri e far guardia alle porte e si raccomanda al L. T. di approvare tali deliberazioni di sicurezza per la Terra. fol. 251 t°

*Guardie contro i ...*

1421. 6 Nov. Cons. che delibera pagar l'affitto della casa presa dal Comune di Udine di 22 ducati all'anno.

*Affitto della casa del Comune*

Il Comune ordina di fare sul mercato di S. Caterina una casa di legno per dimora del Capitano della Terra. fol. 254 t°.

*Mercato di S. Caterina*

1421. 2 Dec. Cons. de' 4 e de' 10 Deputati, Straordinario, nel quale si delibera procedere contro Fed. di Savorgnano per mancato pagamento ad un privato etc.

1421. 8 d.° Cons. che delibera raccomandare Gio. di Tuzolino al L. T.te perchè provveda a favore di esso che asserisce non aver nulla da rimproverarsi, contro gli abitanti della villa di ... (manca il nome) che avevano imposto di rifiutargli dalle pane, vino, fuoco, ne fosse accettato in quella. fol. 265 t°.

*I villani impediscono ... dato pane, vino, fuoco ne ... nella loro villa, un Udinese si reclama al L. T.te*

Anno 1422

Parte di completare le mura e le torri.

1422. 29 Genn. Cons. straordinario avanti il Capitano, il notaio Giovanni di Susanna uno dei 7 deputati dimostra come essendo la Terra non del tutto murata e fortificata ed ha per la peste scarsi abitanti e correndo pericolo in caso di nemici di essere presa e gettata a sacco, propone l'erezione di torri nei luoghi ove manca la muraglia cum aliis muris a singulo latere turrium quia factis ipsis turribus, tunc si esset necesse propter guerram, de levi fieret spaltus idoneus et sufficiens pro defensione ipsius Terre: e le spese perverebbero dati fuori col provento dei dazi.

Si delibera quod fiant turres cum spondis ab utraque parte muri circa duorum vel trium passuum in quocumque loco circa Terram ubi non esset murus e si spendano i dazi in ciò per due anni. ~~fol. 284~~ e si eleggono le Provveditori a ciò, Tristano Cav. di Savorgnano, i nobili Ettore di Strassoldo, Ser Treno di Cucagna e Ser Nicolò di Siena (Tinto).

Nello spazio della Porta di Aquileja ~~della~~ Roja principiando dall' angolo presso la Roja nella braida Ambrosiani, fu fatta la prima Torre nell'angolo presso la Roja, nella detta Braida; la III (manca); la IV ...; la V in detta braida; la VI alla Porta di Aquileja fuori della braida, si seguono la VII, VIII e IX stessa braida cappicioni

Fra la porta di Cussignacco e di Villalta tre torri;

Fra la porta di S. Lazzaro e Villalta quattro torri;

fra la Porta di S. Lazzaro e S. Quirino cinque torri e sono obbligati i cittadini alla fabbrica di ognuna delle dette Torri. fol. 285 t°.

1422. 8 feb. Il Capitano manda cittadini per le ville per ~~ottenere~~ carreggi per la detta fabbrica delle torre,

Proibizione delle sgaravette

1422. 19 febr. Cons. dei 9 Deputati che fanno pubblicare una grida che nullus civis, vicinus aut forensis vel habitator terre Utini audeat vel presumat se facere sgaravettam vel contrafacere aliqua forma cum armis sub pena 40 denariorum.

Item quod si aliquis velet se facere sgaravattam (sic) vel contrafacere sine armis, possit ita tamen quod talis faciens se sgaravattam vel contrafaciens se sine armis, non audeat nec presumat petere aliquas pecunias vel alias res ab aliquo cive vel habitatore ipsius Terre Utini, nec aliquam inhonestatem facere contra cives aut Dominas sive mulieres sub pena 40 denariorum totiens quotiens fuerit contrafactum. fol. 290 t°.

1422. 6 marzo. Cons. che il Camerario della Ch. Maggiore faccia rinnovare e fondere la grande campana rotta sulla somma di 2000 libbre e il Decano e Capitolo paghino le spese di rotto e bocando(?) ai maestri, il 12 d°. Mag. dellin(?) danno a conduttori sassi e caduti attorno alle mura. fol. 296.
e che il Comune dia danaro per far le dette campane (?) 296. fol. 300 — 1422 — Campana del Duomo

Il 31 Marzo. Elezione de' 4 Deputati e di tre Giurati fol. 300

1422. 14 Apr. Cons. straordinario de' 4 e 10 deputati, il Dr Mess. Giov. [illegible] che essendo guerra tra la [illegible] e il Duca di Milano e temendosi che il Duca di Milano volesse aver transito dai Sig. de' [illegible] col Duca di Mantova, la Dom. Signoria apparecchiava gente e soldati per prevenire ogni pericolo alla Terra, si deliberò — Elezione d[illegible]

di salariare un maestro di balestre e di comperare balestre et quod nostra Communitas faciat fieri centum vel usque ad ducatos scloppos de ferro e perciò il Comune venda rame e metallo per far di ciò [illegible] fol. 305. — Provvista d'armi, balestre, schioppi

Il Capitolo d'Udine dà duc. 60 per il pagamento del [illegible] e susseguente riparazione della Croce d'argento. 306. — [illegible] d'argento del Capitolo

1422. 14 Apr. Cons. che elegga [illegible] cittadini [illegible] alla custodia della Terra, cioè 2 per quartiere e quelli che devono tenere le chiavi delle porte di Aquileja, Cussignacco, Grazzano, Poscolle, Villalta, S. Lazzaro, Gemona e di Cividale, cioè uno per Porta — Custodi delle Porte

1422. 17 Apr. Convocazione straordinaria che delibera sollecitare la costruzione delle Torri e la condotta di sassi per le mura dando soldi 30 per ogni passo, dandosi detti incaricati della fabbrica piena autorità di spendere per la detta opera delle Torri e si provveda col fornaciajo della Terra per aver calcina — Sassi per le [illegible]

1422. 17 Aprile Cons. In richiesta del L. T.te e proclama [illegible] che fra tre giorni i medici debbano notificare i feriti da essi costituiti sotto certa pena dal che due barbieri si lagnano in Consiglio, dicendo che tali denuncie danno origine ad inimicizia e mai si praticarono e quindi chiedono che non abbia effetto, perchè abbandonerebbero il loro offizio di medicare, e si vogliano supplicare il L. T.te a voler conservare alla Terra le sue libertà. Diffinitum fuit quod medici sive barberii debeant exercere offitium suum medicando, sed quod non teneantur denuntiare vulneratos. fol. 308 t° — Ordine del L. T.te ai medici di denunziare i feriti.

1422

Fabbrica delle mura

1422. 29 Aprile. Consiglio nel quale esposto lo gedo delle ville del Lardin pietre e sassi per le mura e torri già principiate, si delibera che anche gli abitanti nella Terra concorrano a condur sassi cominciando da due passi e di più secondo la facoltà, cavato da fillasti degli incaricati alla fabbrica. Si provvedono a mutuo denari e si chiedono i pagamenti. fol. 310 de' dazj vend. &

Tiro alla balestra il 6 Giugno.

1422. 20 Maggio. Cons. nel quale i Deputati ricordano che si avvicina la festa del B. Bertrando, nel qual giorno la Terra prestò obbedienza alla Illustrissima Ducale Dominio et habuit ~~pacem~~ ipsa die pacem et tranquillitatem, e che il primo anno in tal giorno fu fatta una sollenne Processione et ulterius factum fuit festum maximum et positus unus honor ad tractus balistariorum ad ostendendum maximum gaudium habitum ipsa die de ipso introitu et pace habita. ~~[illegible]~~ videri et deliberari si presenti anno debet fieri et poni aliquis honor et propterea instant pro ~~quem~~ et quomodo et qualiter fieri pro honore Comunitatis

Qualità e pregio del premio al Vincitor

Si delibera spendere ducati 30 non più in aliquo zoyello argenteo darsi il 6 del Giugno in assaltudio fiendo cum armis assaltudii secundum formam cride fiende iuxta tenorem infrascriptae littere sive scripte, que scripta affigantur super plathea Utini et mittatur circumcirca Patriam et in aliis locis Patrie et extra Patriam, tenor autem ipsius talis est:

Proclama ~~[illegible]~~ copiato

Sia notorio e manifesto a zaschaduna persona zoe foresterie e terrieri como la Comunità da Udene fa ordinare una zostra adì VI. di Zugno proximo chi ~~[illegible]~~ ven per la alegreza habuda per la intrada fatta in la ditta terra per la Illustrissima Ducal Signoria in cavagli de meza taia da la misura che serà dada e chon selle basse todesche e chon petorali senza bochuli & con lanze bolade da la misura che serà dada e con arme de zostra. Sapiando che meio se portarà in la ditta zostra li serà dado uno zoyello de precio di ducati XXX V per mano d'una bella fantina e chi contrafesse ala ditta zostra perderà la lanza fornida e sarà ~~[illegible]~~ chazado de la zostra vergognosamente. Dada in Udin a vinti de mazo millesimo quadragentesimo vigesimo secondo. indicione quintadecima. fol. 316.

1422 - 23 Maggio. Lieut. Lettera al L. T. del Friuli di Enrico Conte di Gorizia, che Federico di Zobelsperg nel castello di Savorstang tiene nelle sue carceri Filippo mercante d'Udine e che egli gli ordini di rilasciarlo. fol. 325 Vedi un Consiglio anteriore si parla di questa cattura.

1422 Ser Domenico Tamburlini e ser Bernardino della Frattina erano affini quelli tenano con Amoroso figli di ser Giovannutto Brino e di Samaritana fol. 326.

1422 . 6 Giugno. Cons. straordinario senza intervento del Capitano per notizie di crediti 327 t°.

1422 . 9 Giugno Cons. ove si espone tiene in prigione quelli che tolsero il caderletto ~~dalla~~ sopra la sepoltura del q. Cristoforo Cignotti super quo erant picta arma Aquile Domini Imperatoris et quod non credebat offendere si ipsum caderlettum removebant attentis armis predictis et quod super eo, non erant arma Ill.mi Duc. Domini Venetiarum et [illegible] du Zanno decano di Borgo di Aquileja, che sia rilasciato.

Si delibera che il Capitano li metta in libertà e che per la pena di aver [illegible] detto caderletto, siano tenuti lavorare per il Comune per 10 giorni per ognuno e siano tenuti rifare il caderletto dipinto colle armi del detto ser Cristoforo antiche. fol. 328 t°

1422 . 29 Giugno. Cons. straordinario senza presidente. —

Si espone che in altro tempo il Comune istò presso il Provinciale dell'ordine di S. Francesco ~~da~~ conferma a Guardiano in Udine di fra Giovanni Setter e lo promise; ma invece mandò Fra Giv. Rosso. Si delibera di trovar modo che quello rimanga Guardiani dei Francescani in Udine.

sia fatto che sian mandati tre ambasciatori a Venezia a parlare contro quelli che comprarono quei beni confiscati a Tristano di Savorgnano e pretenderanno di essere rifusi, perchè quei denari avuti dal Comune non furono convertiti in servizio di esso; Beni dei Ribelli

che chieggano che le Scritture o strumenti spettanti dei Ribelli, siano cancellate e bruciate in modo che non appariscano;

Che il L. T. faccia giustizia ai creditori del q. ser Marco di Moruzzo, sui di lui beni; come fu fatto sui beni di ser Cristoforo di Cucagna, di ser Maccore di Camino e di Giacomo di Gemona; fol. 339 t°. Creditori del fu ser Marco di Moruzzo e di Crist. [illegible]

*Fatta della villa di Sant' Odorico*

Che la custodia della fatta della villa di S. Odorico spetta al Capitolo di Udine e viene custodita dai nobili di Spilimbergo e si provveda dal Comune di Udine fol. 340

*Denunzia dai cont. e città che comprarono beni confiscati*

1422. 4 luglio. Duc. al L. T. Pietro Loredan colla quale gli ordina che da tutti quelli che comprarono i beni del qu. Tristano e fratello di Savorgnano e di altri fuorusciti privati della Città (sic) e Patria passata sotto il Dominio di Venezia, e debbano quei compratori gli Istromenti di tali compere e protocolli ed altre scritture pertinenti alle dette e siano tagliati e del tutto annullati in modo che mai nel futuro appariscono. (Ita tamen quod illis compratoribus fiant nova instrumenta debiti illius quantitatis quam ex illa causa habere restabunt secundum terminationem etc.) Siano poi fatti nuovi Istromenti del debito che per tal causa devono avere secondo la terminazione fatta dal L. T. per mandato ducale. E fatto tal pagamento, si rompano ossia si cassino ~~[illegible]~~ i nuovi Istromenti, ut de illis novitatibus preteritis per tales scripturas aliqua memoria non existat. — fol. 341 t°.

*Fabbrica delle Torri.*

1422. 20 luglio. Il Cons. cerca denari per proseguire l'opera delle Torri e i muratori non volevano lavorare. 342.

*[illegible] gli Ambasciatori a Venezia.*

1422. 28 luglio. Cons. si dava uno spenditore, che faccia le spese degli Ambasciatori quando saranno deliberati a Venezia e altrove e ogni giorno dopo la cena faccia la polizza dello speso 342 t°.

Che Fabbri di Grazzano chiede la restituzione di tre bombarde date al Comune nel tempo della guerra 342 — Il Consiglio fa ultima le tregue tra famiglie e persone che hanno offese fra loro sotto pena, rompendole della perdita di un piede o di una mano. 343 t°.

*Tregue tra famiglie*

*Giuramento di notai ammessi ai giudizi.*

1422. 20 Agosto. Cons. nel quale rammentano le domande di due Notaj admittere de ponere nei giudizi del Capitano e giurano [illegible] obtinebunt essere fedeli [illegible] 344

Che i pellicciai non tendano le pelle sul mercato nuovo. ib.

*Raccomandazione nell'elezione di buoni citt. [illegible]*

1422. 6 sett. Cons. su proposta di Odorico Gerardini Cameraro della Camera di Udine che avendo annunziati al S. Michele ... si eleggono i nuovi Offiziali del Governo, [illegible] di eleggerli buoni ed idonei all'[illegible] della Torre, e si deliberi di [illegible] mediante tali elezioni e dei modi di proseguire l'opere delle Torri e mura.

*Custodi alle Porte e campana dell'Ave Maria*

Che le custodi alla Porta della Torre, debbano trovarsi al posto alla mattina appena finito il suono della campana dell'Avemaria sotto pena di 20 soldi e di [illegible] campana al crepuscolo della notte e non possano partire avanti il suono di detta campana sotto la detta pena — Che i Portinari possano aprire le Porte, i rispetto di cittadini [illegible] (stipendiarii) [illegible] quando sono alle Porte i custodi 349 t°

1422. 12 Sett. Cons. presente il Capitano, e molti altri Consiglieri. Provvedimenti pel ritorno a Udine dei stipendiarj e guardie da farsi per prevenire furti etc. ed elenco di Custodi alle Porte, di ogni dotte comandato dal Cav. Tomaso di Savorgnan fol. 351. — 1422 — Custodi delle porte Vo+

S. delibera fare Provisiones et Ordinamenta perchè i Rendiconti dei Camerari siano chiari e non oscuri come si fanno, e tali ordinamenti debbano pubblicarsi nell'arengo. — Rendiconti dei Camerari

Proposta di dare l'offizio dei Giurati a persone onorate et ~~opere~~ [illegible] e non venne adottato non bene ed utilmente venne esercitato: e si delibera d'unire l'offizio dei Giurati a quello dei Giudici a modo da formare un solo corpo et quod deinceps fiat electio solum Judicum et quod ipsi Judices elligendi possint et debeant et auctoritatem habeant exercendi utrumque officium scilicet Juratorum et Judicum sicut antiquitus fiebant et quod officium ipsorum Judicum debentium exercere utrumque officium durare debeat solum sex mensibus et quod singulo medio anno die qua fiet electio DD. septem eodem Deputatorum fiat etiam electio ipsorum DD. Judicum. — Offizio di [illegible] e dei Giudici

1422. 9 ott. Cons. che elegge i 9 e 10 deputati fol. 352 e 353.

Fine del Volume XXII Ann. Civ. Utin.

1422. 29 Sett. Arengo nella Ch. di S. Maria Maggiore presieduto da Capitano Dn. Tomaso de Pincentini di Verona e Preambolo importante. — Arengo

Seguono le elezioni degli Offizj e dei Custodi (di tre Giudici e Giurati insieme) in N° di 62 [illegible] per ogni Quintiero fol. 1

Seguono Ordinamenta facta edita et affirmata in pleno et copioso Arengo Terre Utini suprascripto millesimo, indictione et die ad honorem Altissimi Creatoris ac pro honore et statu prelibate Comunitatis et universale totius reipublice eiusdem Terre, quorum Ordinamentorum tenores sequuntur et tales sunt. (fol. 3 e seg.ti — Nuovi [illegible]

1. De auctoritate Camerarii in expendendo pro utilitate Comunis sine aliqua deliberatione
2. Quando et quotiens in anno Camerarius teneatur reddere racionem sue administrationis et determinatis ~~Comunis~~ salariis Calculatorum et Cancellariis. 2
3. Quod Camerarius teneatur facere inscribi introitus et expensas quas fecerit singulis octo diebus per manum ex Cancellariis Comunis

4 Quod allecti ad constructionem Turrium et murorum novorum debeant facere expensas cum pecuniis Comunis et non Camerarius. —

5 Quod allecti de Consilio vel Offitiis Comunis teneantur acceptare Offitium sub pena XXV ducatorum et de auctoritate dominorum septem et decem Deputatorum. —

6 Quod Offitiales et Consiliarii teneantur venire ad Consilium;

7 De revelantibus propositiones et deliberationes statum publicum tangentes

8 De revelantibus deliberationes consiliarias privatas personas tangentes et pena etc

Infrascripta sunt Statuta compilata supra livellis in dicto pleno Arengo lecta et edita seu raffirmata.

I De prescriptione non opponenda contra petentes et habentes livella;

II Quod una re spangata, alie intelligantur spangate;

III De non valentibus vendere livella supra re allivellata;

IV. De non valentibus reassignare rem allivellatam si fuerit deteriorata culpa possidentis

V. De Ecclesiis et Religiosis non valentibus spangare sine speciali pacto.

Seguono l'incanto de Dazj del vino, beccaria, ferro, sale, pane, olio, quarta fino alla foglio 11. | fol. 1 — 7.

1422. 30 Sett. Primo Consiglio nel quale come al solito si eleggono i 7 e 10 Deputati (rinnovandi ... all'Agosto) Val ... Si vede in questi anni 1421 e 1422 quasi sempre il primo dei sette deputati uno de' Nobili Savorgnan o Tolmezzo, o Valvason el

Si prestano le fidejussioni (securitates) dai appaltatori de' Dazj. 14.

e ... sostituzione de' pupilli.

1422. 13 ott. Congregazione straordinaria de' 7 e 10 Deputati che eleggono i soprastanti all'opera delle mura con deliberazione che quest'anno si faccia il muro dalla braida Andriani alla torre di s. Giovanni di Susana e finendo alla torre di ser Nicolò Bomben

E si facia il muro nuovo dalla Porta di Cusanaa alla Porta di Villalta, e della Porta di San Quirino alla Porta di S. Lazzaro

1422. 19 Ott. Convocazione che essendo chiesto al Comune il pagamento dei mutui fatti al Comune, questo manda a Venezia a dichiarare che i redditi comunali per due anni furono disposti per spese alle fortificazioni della Terra e cib ne informi il L. T.te fol. 21.

Si delibera raccomandare a Venezia il restauro del Castello 22

1422 Leonarda vedova del fu ser Nicolo notajo de Bredis — Fam. de Bredij

1422. 6 Nov. Consiglio [diverso] nel quale si rimanda al venturo Arengo il deliberare sulla domanda dei mercanti di Udine sulla fede da darsi ai loro Quaderni 25.

Che sia pubblicato lo ordinamento sui livelli fatto nell'ultimo Arengo sia publicato 26.

Che nessuno possa vender le nome per meno di un soldo sotto pena di perdere le nome 26 t.°

1422. 23 Nov. Cons. che conferma i soprastanti alla fabbrica delle mura 29 t.

1422. 14 Dec. Cons. per accelerare la raccolta dei sassi per le mura 33 t.

---

1423 — 1423

1423. 21 Gennajo. Cons. ordinario - Vien fatto Vicino i nobili Fiorino e Nicolo figli di ser Aquino di Colloredo 40. Il documento per esteso alla data 1423, 27 febbrajo e al folio 40 t.°

1423. 28 Genn. fede che fu proclamata la grida del L. T.te, Capitano e Reggimento di Udine, quod nullus deinceps sit tante temeritatis qui audeat in Terra Utini et in domibus eorum habitationum, de die neque de nocte tenere ludos baratarie aliquorum ludorum taxillorum et hoc sub pena xxv librarum pro singulo contrafaciente. fol. 41.

Il Comune allegra due marche di soldi a Colella di Udine ammalata 42.

1423 Pirissinus q. ser Johannis de Cassinis de Utino 45 t.°

1423. 11 Febr. Cons. nel quale i Deputati con sentenza confermano le divisioni dei beni tra Giovanni ed Agostino q. maestro Pietro barbiere di Udine e le case sulla piazza vanno del d.° Giovanni ed Agostino ottiene le case in Borgo d'Aquileja esterno — Fam. e case di ser Agostino di Borgo d'Aquileja

1423. 18 Febr. Cons. che si mandino alcuni cittadini presso il L. T. a revocare l'ordine da lui dato ai Camerari di denunziare le tenute; come contrarie agl. antichi diritti e consuetudini del Comune. L. 61

*Il Comune protesta contro l'ordine del L. T. sulla denunzia dei feudi, ecc.*

Il Dr Gio. Moisesso chiede al Comune di poter fare una porta (postierla) nel muro castellano, per passar dalla sua casa al giardino suo che fu già di Ser Marquardo Andreotti e ciò dietro la casa di sua abitazione del petente, ove già esisteva altra pusterna per la quale si andava al detto giardino (viridarium) quantunque fosse più verso sotto il monte (cioè il colle del castello). — Si delibera di mandar a esaminare il sito. 47.

*Casa Moisesso e suo giardino già di Marquardo Andreotti.*

Si delibera di mandare a Venezia ambasciatori perchè la Signoria vede il Conte di Gorizia per i suoi debiti e restituisca terreni occupati a sudditi di Venezia. — 47 to — 48

*Ambasciatori a Venezia per ricuperare terreni dal Conte di Gorizia occupati.*

1423. 9 marzo, Martedì. Cons. nel quale si legge Relazione degli ambasciatori mandati a Venezia, Dr Gio. Moisesso, Gio Susanna Nicolò de Filettini notajo

*Relaz. degli Ambasc. ... e risposte ottenute:*

1. Che la Ducal Signoria procuri che il detto Conte di Gorizia tenga sudditi ~~....~~ ~~...~~ coi sudditi ~~pacificamente quelli dei sudditi Veneti~~. eretti siano terminate da buoni arbitri sommariamente, i sudditi favorevolmente essendo già d'accordo col Conte di Gorizia;

2. Che il L. T. rispetta capitula ac consuetudines degli uomini rurali secondo le antiche consuetudini ed i masi ed i coloni non siano gravati oltre consuetudines tempore Patriarcharum;

*Abitanti*

*Sui masi*

3. Che i Stipendiarij non vadano a saccomanare per legna, fieno ed erba, portando denari in Udine e fuori

*... dei Stipendiarii;*

4. Che il nob. Marquardo della Torre venditor del sale in Udine, debba pagare al Comune il dazio del sale appartenente a questo.

*Sul Sale*

5. Che venga riparato il Castello di Udine affinchè non vada in rovina come ha già cominciato.

*Riparazioni al Castello ...*

~~Che~~ La Signoria avendo risposto subito al I Capitolo, mandò gli Oratori per l'erezione degli altri ai Signori di Terraferma

Gli Oratori poi chiesero alla Signoria l'atto col quale il Comune di Udine prestò obbedienza alla stessa e giuramento ecc., ed il Ser.mo Dominio ex sua benignitate et clementia ordinavit fieri ipsi nostre Comunitati publicum et authenticum Privilegium de dictis concessionibus cum bulla et sigillo pendente et se factum fuit et per ipsos Oratores portatum in plena, optima et favorabile

*Atto di dedizione di Udine a Venezia ...*

ac gratiosa forma et tenore: fol. 96.

Fatta questa Relazione fu letta la Lettera ducale al L. T.^te colle risposte ai Capitoli presentati dagli Oratori Udinesi cioè che il nostro Comun possa reggersi in tutto e per tutto secondo i Statuti della Terra, i diritti e consuetudini sue come ai tempi dei Patriarche, eccetto il Camerario

Inferm. dei fatti con s[...] ne[...] e ringraziamenti

item potente Camerario ipsius Comunitatis a dicto D. Capitaneo et contrariis quid agendum esset in predictis, per omnes nemine discrepante fuit deffinitum et determinatum quod tota Comunitas et universus populus ipsius Terre Utini erant potissime obligati ipsi Ill.^mo Ducali dominio de tam gravi ultronea responsione per ipsum nostrum dominium data ipsis Oratoribus et capitulis pro parte ipsius Comunitatis porrectis et ipsa nostra nostra Comunitas et universa Civitas et populus erat et debebat esse perpetuo fidelissima ipsi nostro Domino et continuo vigilare cum personis et rebus ad omnia que concernerent honorem, laudem, gloriam et augmentum status ipsius nostri Ill.^mi Ducalis Dominii et quod pro parte Consilii et totius Comunitatis scribi debebat ipsi nostro Dominio una littera regratiando eum ac offerendo se et bona omnia ad ipsius dominii statum, augmentum et honorem in meliori et pulchriori forma et dictamine quo poterit; ulterius quod mitti debebant quinque boni et sapientes Cives ad Magn. D. Locumtenentem ad presentandum sibi dictam litteram etc.

Gli Oratori poi riferiscono che per la Commissione avuta di cercar un maestro e Rettor delle Scuole ad ebbero da M.^o Giovanni di Amaro Rettor delle Scuole in Venezia da esso ricercato, che sarebbe un maestro per Udine adatto in M.^o Antonio Boratela di Padova, che fu ad essi presentato e promise venire a Udine con un Ripetitore nel mese d'Aprile e che il Comune darà al d.^o M.^o Antonio suddetto ed al Ripetitore 60 ducati d'oro all'anno in 4 rate e dagli casa per abitazione sua e della famiglia per la scuola. Ogni scolare di latino gli pagherà den. 40 all'anno e quello che non studiassero latino den. 32 secondo la consuetudine.

M.^o di Scuola Gio. Amaro

Ant. Bo[...] maestro [...]

Che se fosse peste nella Terra, ovvero [...] col salario e se il Comune delle in luogo non aspettato la Scuola, debba prestarsi ad integrarne; item quod possit petere exenia consueta a Scolaribus, x

Che nell'inverno, a richiesta, dovrà insegnare ai scolari; sia immune

Patto col maestro di Scuola

da ogni peso, angaria, spesa che fosse imposta dal Comune o dal Dominio;

Che non aggradendo, il Comune possa licenziarlo, avvertendolo un mese innanzi e così pure dovrà far esso, volendo partirsi e partendo non pagherà dazi, pedaggi o gabelle.

Cattedra per il maestro di scuola

Che il Comune dovrà allestire la Scuola e una Cattedra fol. 57 e a 57 t.

Seguono i Capitoli approvati dall'Ill.mo Duca Dominio fol. 5

capitoli approvati a Venezia

1423. 4 Maggio. lettera del L. T. al Com. di Udine sui Capitoli chiesti. Vedi fol. 57
Vedi sopra.

Nefico per Roja

1423. 12 marzo. Cons. che decide mandare un cittadino al L. T. affinchè non richieda dai cittadini di Udine il nefico per l'acqua della Roja, perchè non pagarono mai. 61.

Si cercano denari per le nuove Mura. 70.

Fabbrica delle mura

Si concede al Dr Gio. Manfeo di poter aprire una porta nel muro del Comune dietro la casa di Leonardo ponerio e la casa Manfeo, ove era la porta del fu Marquardo Andreotti, Mercato supra monte Castro fol. 64.

Uscita ... di ...

Pollio

1423. 19 marzo Cons. di trovar denari per i polli e sono mutuati dagli Ebrei duc. 100 con interesse

Ebrei

1423. 29 marzo. In Cons. deliberazione che i 4 Deputati debbano ogni settimana riunirsi il martedì ed il giovedì nella casa del Consiglio a trattare delle pubbliche cose 68 t.o

Convocazione de' 4 Deputati due volte per settimana

1423. 29 marzo. Cons. che deliberò chiedere al L. T. che voglia porre in libertà dal carcere M.o Mauro barbiere, perchè salariato per l'ospitale della Fraterna de' Battuti 66.

Chirurgo Medico dell'Ospitale de' Battuti

Elezione de' 4 altri Deputati e tre Giudici Giurati. 66 t.o

Elez. de' 4 Dep.ti e dei 10.

Relazione del cameraro Ant. de Maffio 67

Relazione del ... 1423

1423. 8 Apr. Cons. straordinario. Gli otto deputati eleggono i 10 Dep.ti 68 t.o

11 9 Apr. Cons. si tratta di prendere in affitto una casa dei Breda in mercatovecchio per le Scuole, ma invece si assume quella di ser Cristoforo di Tricesimo per duc. 13 all'anno

Casa Breda in mercatovecchio per le Scuole

Si delibera aprire la Porta di Cussignacco per comodità de' Vicini ecc.

Pietro Matteo de Bredis

Il notajo Nicolò Colloredo ... con ... di d.o q. Ser Nicolò de Bredis notajo ... ... una de Bredis in moglie.

Ser Nicolò notajo + prima del 1423

Figli pupilli 1423

Bredda Casa primogenito nel 1423.

1423. 16 Apr. Cons. di dare cinque o sei ducati d'oro ... alla ... la nuova dell'alzame dell Doge e di far ... e ... nella Terra. - 71. | Feste per l'elez. del Doge

1423. 20 Apr. ... Cons. che delibera far corse di cavalli e di pedoni e la corsa sia fatta nella domenica seguente alla festa di S. Giorgio e non il sabbato che è mercato e ... si correrebbe ... ed altri impedimenti. | ...

- Eleggono le cittadini a intervenire al Parlamento ...

1423 30 Apr. Cons. ... di ... al Comune di mandare la sua bandiera con ... al mercato di S. Gottardo come si ... nel mercato di S. Caterina. | Parlamento. ... del Comune al mercato di S. Gott.

Ordina che ... scavare, zappare (lizonizare), piantare alberi e orti presso il muro del Comune di Udine ... pericolo e rovina delle mura ... le pene etc. | Si proibisce ogni impianto di alberi presso le mura

1423. 8 giugno. Cons. di pagare il credito di M.o ... che fece i banchi (...) del Duomo. 77 t.o | ... banchi del Duomo

Le monache di S. Vito ... al Com. di ... come per antica ... 10 di danari all'anno fol. 76 t.o Si delibera ... | ... Monache di S. Vito ... di 10 ...

Noleg. del Camerario Giov. de Castro Utini 79. t.o

1423 Stefano ... Lorenzo ... abitante in borgo di Grazzano ... M.o Domenico ... della Fornace di Utini

1423. 1 Luglio. Cons. nel quale il Com. ... contro il Capitano che aveva venduto ... di Villadone, contro i diritti del Comune 84.

" 6 d.o Cons. nel quale si ... la casa di abitazione ad un maestro di armi, del quale ... la Terra, ad istanza del Conte Alberico (di Barbiano) e di altri condottieri ... | Schermo o maestro di armi. Alberico di Barbiano

15 d.o Cons. che ... alle monache di S. Vito ... 10 di den. all'anno ad esse ... al Comune del fu Patriarca ... per ... | Monas. di S. Vito

... che minacciavano rovina. — Non si delibera. 90.

Che i batarii di bombagio, quando battono il bombagio, mettono dentro della ... | ... del bombace

falsificando il bombagio e frodando i compratori e i contravventori ... con una ... di ... 91 e 95 e 135.

In quest'anno gli Ebrei fanno vendere pegni all'incanto 92 t.o | Ebrei Incanti

*Feste per la venuta del nuovo L. T.*

1423. 2 luglio. Cons. che alquanti cittadini ad andare a Castelfranco[?] incontro al nuovo L. Tenente nei domani e fossi i conestabili regali e dice ad accompagnare il L. T. che parte fino a Treviso

Deliberan chiedere a Venezia la annullazione del privilegio concesso dal Duce Dandolo[?] al Com. di Aquileja, che nessun mercante possa passare in alcun punto, se non a quello di Aquileja, essendo ciò dannoso alla Terra d'Udine. 95 t°

*Prediche*

" 15 Agosto. Il Cons. [illegible] il L. T. di fargli avere in Udine un famoso Predicatore 96

*Ungari*

" 19 Agosto Cons. di mandare ambasciatori per giustificare la città accusata dai Condottieri di aver [illegible] gli Ungari, il che è falso. ecc. 96 t°

*Corsa Cavalli*

Si mandano li cittadini a Cividale a vedere a correre il pallio. fl. 97.

*Differenze del Com. di Udine e Ci di Gorizia*

1423. 17 Agosto. Ducale del Doge Fr. Foscari al L. T. Francesco Foscari e sulle differenze coi Conti di Gorizia. fol. 97 t°

*id.*

1423. 28 agosto Lettera al L. T. Fr. Foscari di D. Corrado de Ultro Castrum Capitano di Gorizia sulle delle differenze fol. 98.

*Dipinture di S. Marco (Leoni alati) sulle porte della Terra.*

1423. 31 Agosto Il Cons. concede le commissioni per far dipingere due santi Marchi su due delle Porte esterne della Terra, coi danari di una multa posta da un Ebreo. 99 t°

1423. 14 Sett. Cons. con alcuni statuti sulla vendita del vino nella Terra / 101.

*Sacrestia della Ch. di S. Giacomo d'Udine*

Si manda ad esaminare un certo terreno posto dietro la Ch. di S. Giacomo dei pellicciai ceduto all'Ospitale della Fraternità per fare la Sacrestia, 101 t° e 1423. 1 Ott. Il Consiglio ... bandire quel terreno.

Di risolvere le pene di quelli che non intervengono al Consiglio 102 t°

*Vendita di vesti a Gorizia col bollo.*

" 25 Sett. Cons. che concede che alle giuppe (vesti) da recarsi al mercato a Gorizia. Siano tolti i bolli per poterle colà vendere, e ritornando in Udine bien nuovamente bollate 105

*Rendiconto del Cameraro spese delle mura*

1423. 26. Genn. Rendiconto dettagliato del Cameraro Antonio di Muffis 108, e delle spese delle mura cioè marche 747 in [illegible] 110 e 112.

*... e di Tiveso[?] pupillo[?]*

1423. 13 Dec. Udine in Cons. Rendiconto dell'amministrazione dei pupilli figli del q. Ser Nicolò di ser Tristano di Savorgnano, comparendo in Consiglio il nob. Nicolò quon. d. Federico di Savorgnano, come marito di D. Giovanna figlia del nob. Ser Tiastino di Savorgnano (121) ed altri in [illegible] e dei suo Nicolò q. di Tristano era morto durante la tutela della detta Giovanna.

*Testamento di ... Savorgnano ...*

Nota che il predetto fu Ser Tiastino di Savorgnano fece il suo testamento nel 1399. 18 luglio nel quale lasciava metà del suo avere a Giovanna metà a Nicolò di Ser Tristano di Savorgnano. fol. 116 – 120 L'inventario dei beni del [illegible] erano stati fatti da Ser Francesco notajo per [illegible]

D. Beatrice era stata la moglie di Ser Tiastino di Savorgnano

1423.29 sett. Arengo alla presenza del S. T. Francesco Foscari e d. Baldassare suo Vicario e d. Lodovico di ... Capitano.
Il Deputato Giov. Susanna propone che sia posta una colta per la fabbrica delle mura e si debba di imporla di 400 marche di soldi; che i pregiani di Ufficio ... pagare etc. 125.70.

... Di comune di ...

Colletta per fabbricare le mura

# 1423. 12 luglio.

Registri dei Nati

Quod describantur pueri nascentes per presbiteros baptigantes

Anno MCCCCXXIII die XII mensis Julii. Actum Utini supra salla Consilii, in Consilio ~~...~~ coram ... d. Capitaneo ad sonum campane more solito congregato, in quo interfuerunt honorabiles viri etc.

Supra propositis per d. Johannem Mayssi legum doctorem exponentem et recordantem fieri unum ordinamentum ad evitandum multa scandala et errores, quod quicumque presbiter baptizaverit aliquem puerum vel puellam, teneatur et debeat describere in uno libro dando in Capitulo per Comunitatem nomina puerorum vel puellarum ac nomina patrum et santolorum ac diem sue nationis et baptizationis.

Deliberatum fuit et ordinatum fuit quod dominus Decanus Eclesie maioris Utini videlicet presens et qui pro tempore fuerit debeat ordinare et mandare prout per presentem deliberationem seu ordinamentum mandatur et ordinatur presbiteris dicte Eclesie baptizantibus, quatenus de cetero debeant describere in uno quaterno tenendo in Capitulo omnes et singulos pueros masculos et feminas quos et quas baptizaverit et nomina ipsorum ac patrum et santolorum qui tenuerint eos ad baptisma ac diem nativitatis et baptizationis

costruzione delle mura e la detta colta era in gran parte esatta. Domanda che i Giudei che guadagnano molto colle usure e vivono senza aggravi, siano anche essi caricati

Gli ebrei obbligati alla colta per le mura

Feste per la venuta del nuovo L.

1423. 20 luglio. Cons. che alcuni cittadini ad andare a Castelporpeto incontro al nuovo L. T.te ed donni e facessi i consueti regali e dua ad alcun pagare il L. T. che parte fino a Treviso.

Predicke

Ungar

Copia Cred. di Herzog del Com. di U. castelli di Gorizia id.

Di giorni di S. (i sindicati) parte della T.

Sacristia di N. di S. Giacomo d'Udine.

Vendita di molti a Gorizia a bollo.

Resoconto de Camerar. spese della muni.

c di

lineo pallard

fino di

Savorgnano

Deliberam chiedere a Venezia la conualidazione del privilegio concesso dal Duc. Daniele al Com. di Aquileja, che nessun mercante potesse navigare in alcun porto, se non a quello di Aquileja, essendo ciò dannoso alla Terra d'Udine.

" 15 agosto. Il Cons. ripresse 50 ...

eorum et de medio in medium annum presentare debeant quaternum in quo describatur Regimini terre Utini, quod Regimen per Canzellarios Comunis faciat exemplari, ut teneantur et observentur pro capibus occurrentibus ad perpetuam rei memoriam in scrineis et canzellaria Comunitatis.

Ann. Civit. Utini XXIII. 220 tergo

Nota: Di questa deliberazione, non è fatta alcuna menzione nei tempi posteriori e pare che non sia stata mai mandata ad effetto. D. V. Joppi

... del sr. Tristano ... fatte

dal sr. Francesco ... per il diletto

B. Beatrice ... la moglie di sr. Tristano di Savorgnano

1423.29 Sett. Arengo alla presenza del S. T. Francesco Foscari e d. Baldassar suo Vicario e d. Lodovico di Capitano.
Il Deputato Gio. Susann propone che si getti una colta per la fabbrica delle mura e si delibera di imporla di 400 marche di soldi; che i presenti si offrono di pagare ecc. 125 t°.
Si propone di ricorrere ad magnum Concilium, la concessione di terreno alla Frat. di S. Girolamo degli ... e de' Confessi in N° 216.
1423. 10 ott. Cons. Il notajo Matteo dice che il fu ser Girolamo not. di Candido, con testamento gli lasciò le note sue e che S. D. Tom. Lucilo acquistarono al Comune ... ne fossero state estratte, al che il Comune acconsente. 132
Si eleggono due cittadini per Quinterno sopra la colta imposta secondo la loro coscienza ... 134 t°.
Rendiconto del Cameraro della fabbrica del Duomo 136. e del Cameraro del Comune 140. e della fabbrica delle mura. 142 t° e 143 t°.
Si eleggono i 7 Deputati per sei mesi e 4 soprastanti alla fabbrica delle mura. 144 e 144 t°.
1423. 12 ott. Compromesso in arbitri per differenze tra M° Nicolò orefice e M° Antonio figli del q. M° Lionello di Udine. 145.
1423. 21 ott. Cons. che riceve come Vicino il medico M° Leonardo e suo fratello Matteo figli di ser Luigi de Gaspardis di Portogruaro, abitanti in Udine 149 t.
1423. 8 Nov. Cons. sulla nomina di un medico
" 9 d° Cons. per sollecitare l'esazione della colta per le mura ... 153
" Bilia vedova di ser Marquardo Andreotti e Giovanni di Antonio Corso ... Luigia figlia moglie di ser Antonio Cignotti 154
Relaz. dei' Ospitale di S. Lazzaro 154 t°
1423 Anna moglie di D. Federico di Fontanabona, erede ... di certa ... item
1423 23 Nov Cons. di far una pesa in Mercato nuovo
" 2 Dec. Cons. di far proclami per costringere i cittadini a pagar la colta 161 t°
1423. 6 Dec. Cons. ... Gio. Moisè per sè e alcuni de' colleghi Deputati, osserva che nell'arengo fu deliberato che tutti i cittadini concorrano alla spesa per la costruzione delle mura e la detta colta con ingran parte è fatta. Domanda che i Giudici che guadagnano molto colle offese e vivono largo aggravi, siano anche essi caricati

Arengo
Colletta per fabbricare le mura

Concessione di terra alla Frat. di S. Girolamo Eligono de' Confessori

Note del notajo Girolamo q. Candido

Colletta ...

Rendiconto del Cameraro della fabbrica del Duomo

Deputati alle mura

Orefici Lionello

Fam. Gaspardis di Portogruaro, vicini di Udine

Medico
Fabbr. delle mura
Andreotti
Cignotti
Relaz. dell' Ospitale di S. Lazzaro

Pesa in Mercanuovo
Colletta
Arengo per le mura
Esenti oblig. Giudici alla colta per le mura

di una colta o impegno. — Si delibera che si approvi ciò

*Ebrei* — e che gli detti Ebrei si propongono di pagare 200 ducati d'oro o pattuire 900 ducati d'oro per sette anni senza interesse usura. Rifiutandosi essi li due partiti, siano multati di 200 duc. della colta e non pagando siano loro tolti pegni 162 t°

*Id.* — 1423.13 Dec. Nel Cons. i Giudei Giuseppe e Giacobbe avendo ai loro patti; chiedono almeno una diminuzione della Colta, alche il Consiglio ne diminuisce 165 t°

## 1424 =

*Esazione della Collette* — 1424. 8 Genn. Consiglio di ... si eccita ad esigere la Colta e si procede contro quelli che stavano in altre pessime mura 169

*Ebrei* — 1424.16 Gen. Il Cons. avendo che Marcuccio, Salomone, Natan ed altri Giudei soci che tengono banco in Udine, pagano dare solo ducati 90 per la colta e li danno a patto di non esser aggravati per 10 anni. Segue lettera ai d.i Giudei 176. — fol. 171 t°

*Fam. Candido* — Il Caterina vedova del notajo Girolamo q. Candido.

*Relaz. del Cameraro di Comune* — 1424.23. ~~Novembre~~. Relaz. del cameraro Vicentino di Quinerotti 174

*Pittore* — 1424.15 ~~Febbrajo~~. Abitava in Udine certo M.o Vincenzo tedesco pittore 184 ma allora assente da Udine —

*Esazione delle Collette* — 1424.20 febb. di domenica. Cons. per eccitare i ritrosi a pagare la Colta e pene etc 184 t°

*Del Torso* — Il Emo morto del fu M.o Biagio chirurgo salariato in Udine (ma non della Fam. del Torso).

*Ebrei* — 1424.3 marzo. Il Cons. incarica 4 Deputati a esaminare i patti coi Giudei per vedere di rinnovarli perchè erano chiamamente col Comune. 188

Si delibera che nessuno possa fabbricare sul terreno del Comune e ritrarre quelli già edificati contro le leggi 188 t° — Rinunzia del Rett. delle Scuole Antonio Baratella id

*Nota* — 31/10 marzo. Vengono quattro d'altri Consigli nel 1421, 22, 23 non trovano domande di risarcimento per lavori eseguiti nel periodo 1418–1420 e per mutui dal Comune non restituiti. — Si trattano affari de' Pupilli Id. —

*Pupilli*

*Fabbrica di cera* — Si cerchi di speziali mediante la cera vecchia colla nuova 190

*Protesta contro l'ordine di dover la notte andar senza armi e senza lume.* — I Decani de borghi di Grazzano e di Gemona col mezzo de' loro Degani, ~~essendo~~ andati fuori di la loro Vicinanza, chiedono al Comune la revoca dello proibizione ai Vicini di andare di notte colle armi e senza lume, or ora rinnovata, tendente a pregiudicare gl'interessi di coloro che vanno per i loro affari. fol. 193

1424. [illegible] ad Antonio orefici [illegible] del q. Mo. [illegible] orefice di Udine – [illegible] [illegible] [illegible] dal Comune 194 tto

M.XXIIII

1424

Orefici

Essendo la peste in [illegible] videlicet che i [illegible] [illegible] nelle vie pubbliche così dentro come fuori nei borghi della Terra, debbano trasportarsi fuori di esse sotto pena di 20 soldi per contravenzione e si [illegible] [illegible] [illegible] nelle dette strade [illegible] fino alla fine di Agosto. 195.

Peste

Misure di polizia urbana

Si elegono i 4 Deputati per il [illegible] con [illegible] al 29 Sett, ed i tre Giurati Giudici proposti dai di Deputati [illegible] approvati dal Consiglio e [illegible] [illegible] fino al 29 Sett 195

Elezione di 3 Giurati Giudici –

Rassegnazioni dell'Cameraro Mainardo di ser Mainardo di Udine 195 tto

Relaz. del Camerario

Gli Ebrei quando dovevano vendere i pegni all'incanto nelle piazze pubbliche, dovevano farlo all'udienza del Camerario del Comune, presente per ultimo banditore del Comune che era un trombetta. V. atto 197.

Delib. del Parlamento

Servi di masnada

1424. 9 Apr. In Consiglio il Dott. Gio. Moisè a nome de' 4 deputati al Governo di Udine partecipa che il L. Tte gli disse che si presentarono a lui i nobili Ser Giacomo di Valvasone, Federico di Porcia, Odorico di Castello e Nicolò di Spilimbergo per sé ed altri Castellani della Patria di qua e di là del Tagliamento e gli dissero che intendevano mandar ambasciatori a Venezia in due capitoli:

Primo super facto servorum suorum de masnata eis confirmandorum in potestate ipsorum cum multi denegent servitutem ipsorum;

Item ad impetrandum et obtinendum ab Ill.mo dominio nostro Venetiarum ut ipsi Castellani habeant plenam potestatem et bayliam possendi compellere et astringere etiam sub penis quoscumque subditos iurisdictionum suarum, sint massarii et coloni quorumcumque velint ad faciendum quascumque angarias, plovia, carradia et quascumque gravitates eis libuerint etc. unde cum hoc maxime ultimum cedat in maximum detrimentum et destructionem massariorum et bonorum civium nostrorum et aliorum de Patria, institit ipse D. Johannes pro parte prefatorum DD. Deputatorum ut Consilium super inde salubriter provideret atque disponeret prout ipsi Consilio ./.

Il L. Tte era Francesco Foscari

ed i 4 Deputati eletti il 1 ottobre erano
D. Gio. Moisè,
S. Gabriele de Soldonieri
S. Gio. de Castro Utini,
S. Tomaso Tinghi di Siena
S. Cristoforo di Fagagna
S. Antonio not. di Mattiusso
S. Nicolò di Cernezay

Delib. [illegible] [illegible] massari

sanum fore videretur ad obviandum et resistendum tali inepto proposito dictorum Castellanorum:

Deliberatum et diffinitum fuit per totum dictum Consilium quod dd. ~~Deputati~~ seu pars ipsorum una cum dicto D. Iohanne Magi accedant ad presentiam Magn. D. Locumtenentis et nomine regracientur de bona intentione et affectione quam gerit et habet ad istam Comunitatem offerendo eidem Comunitatem ad quecumque beneplacita sua; et deinde videant et sciant si ipse d. L. tenens similiter avisare vult Civitates Civitatis ~~Austriae~~, Glemone, Venzoni, Aquilegie et alias ad quas tangit tale negotium, et si non placeret sibi talem avisationem facere, Comunitas nostra cum eius licentia et mandato faciat ac totis viribus et posse resistat coram Dominio et in quocumque loco, quod dicti Castellani obtineant eorum intentionem ad destructionem massariorum civium nostrorum et bonorum nostrorum, que propter tales angarias et gravitates relinquerentur pustota et inculta. Propterea fuit deliberatum quod subito mittatur una littera per Nicolao notario Filitini Venetiis existenti, avisando eum de predictis, de quibus subito debeat informare Dominium et instare quod ipsis Castellanis aures non adhibeat et aliter resistat et defendat toto sive et posse suo secundum eius prudentiam, quod dicti Castellani sinistram intentionem ipsorum non obtineant etc. fol. 198 t°.

Torneo. in Udine. (Inizialisi) 1424. ~~[illegible]~~
28 aprile.

Sia noto e manifesto a zaschaduna persona zoe terreri e forestieri che la Magnifica Comunitade de Udine per alegreza per la intrada de la Illustrissima nostra Ducal Signoria de la dita terra, fa far una zostra adi marti VI di Zugno proximo che de' vignir e inperzo' se alguna persona che ..... chavagli di meza tagla dela misura che sara' dada e con selle basse e con petorali senza bocholi e con lanci boladi dela misura che sara' dada: sapiando che chi meio si portera' in la ditta Zostra, li sara' dado uno elmetto furnido di argento de presio di ducati XL per man de una bella domisella - e chi contrafessi ala ditta Zostra perdera' la lanza fornida e lo honor. Dado in Udin adi XXVIII di Aprile MCCCCXXIIII. ind. II. fol 198

15

1424. Borgo Fieni (ora Cavour 1896)
Il Ser Pietro q. Ser Giovanni de Caffonij — i fratelli Gioacchino e Leonardo de Caffonij di Udine i quali ultimi abitavan in Borgo del Fieno; 214 t°

1424 — Fieno — de Caffonij e loro Casa

1424. Impronta sulla carta del sigillo del Comune di Udine colla scritta intorno, Est Aquilegensis fides hec urbs Utinensis; nel centro è il castello di Udine colle stemma della città nel centro; misura millimetri. e il suo diametro è di 28 millimetri. — ib. fol. 214.

Sigillo del Comune di Udine

1424. 12 luglio di mercordì. Cons. nel quale Fra Tomaso dei Predicatori [illegible] maestro in teologia a nome del Priore e frati chiede al Comune di poter fare un Chiostro su un terreno tra le loro celle e la roja ed oltre la roja in un terreno vacuo tra la roja ed il muro castellano, principiando superiormente a un lavatojo di lana o panni lani, il qual terreno è proprietà del Comune. Si offrono poi fare un forte muro come il castellano per rinchiudere il nuovo chiostro dalla parte di Poscolle, nel modo migliore che la Terra intiera sarà meglio difesa entro il borgo, che non fosse prima. Il Consiglio concede con l'approvazione del L. T. 220.

Concessione di certo spazio per far un Chiostro ai PP. Predicatori di S. Pietro mart.

Si ordina che nessuno possa tenere aperte le taverne con aggregazione di meretrici e di gente disordinata, nelle feste e domeniche durante il Divino Offizio e la predica, pena 40 den. ib.

Proib. sulle Taverne e meretrici

Parte del Consiglio di intimare ai preti del Duomo di tener nota dei morti colle loro generalità e cantoli fol. 220 t°

Ordine ai Preti del Duomo di tener nota dei nati e morti — Vedi Nota spe... e indice... Capitolo di Udine

1424. 8 agosto. Cons. pres. Puccio di Siena Capitano di Udine
Il Elena vedova del q. ser Tomaso de Ronconi, ora moglie di ser Pietro Passerini
e Bella figlia del q. ser Biagio di M° Lazzaro (del Torso) viene intimata nell'andata della casa abitata dal d° ser Biagio, nella contrada di Calicaregi
1424. 23 agosto
a voce dal Vicecapitano di Udine e dai tre Giudici da parte del Reggimento, Capitano e Consiglio della terra, in presenza di due sue sorelle e di altre donne, che in nessun modo presuma di sposarsi o acconsentire di maritarsi fuori della Terra di Udine sotto pena di 1000 ducati giusta lo Statuto, prelette prima il capitolo dello Statuto. fol. 225.

Passerini e Ronconi

Casa del Torso

Proibizione alle donne maritande di Udine di sposarsi con forestieri

Statuto

Segue il Cons. 8 agosto 1424: uno dei 7 dep.ti il notajo Pietro Bono dice che i Deputati fecero certi Statuti per rispetto della B. Verg. Maria e dei Santi dei quali: — 
I che gli Ebrei debbano portar sul vestito la lettera O affinchè siano conosciuti dai Cristiani;
II che nei giorni festivi non debbano i carri ne carichi (saume) andar per la terra e durante in [illegible]
ne i detti ordinamenti siano deposti — Il Consiglio decide che il I ordinamento sia sottoposto ai 4 Deputati a correggere lo Statuto e riformarlo come crederanno meglio — In riguardo al II, non è accettato come dannoso al Comune, cittadini e contrario alla libertà di tutti. fol. 224

Ebrei

Statuto

[illegible]

Ann. XXIII Segue 1424. 8 Agosto. Cons. Resoconto dell'esazione della Colta nel quintiero di Aquileja (non è specificata la somma) fl. 224

Resoconto della Colletta Statuto

1424. 10 Agosto Convocazione della quale considerate le fatiche, e d[ilig]enze e sollecitudini adoperate dal Dr Gio. Maglio nel riformare e formare gli Ordinamenti della Terra d'Udine, si ordina di darghi duc. 10. fol. 225

Fabbrica delle mura 1424. 17 Sett. Conca, di deputare alla fabbrica delle mura fino al loro compimento e trovar denari di domenica 225 t.º

Si delibera fare il Giovedì ventur. un peculissimo convocazione di nobili e popolari (20), per esporre la necessità di nuova colta per tal opera fatta a tutela e conservazione di tutto il popolo. —

Nuova colta.

Essendo stato interpellato il Consiglio a nome del nob. Nicolò de Spilimbergo e Consorti se nel Parlamento fosse fatta qualche menzione delle giurisdizioni, sulle servitù e angarie da imporsi dai Castellani ai massari di cittadini udinesi; e trattandosi nella fase questione, il Comune non debeat se impedire nec contradicere. —

Delib. del Parlament sui servi. 1424 30 ..

id. Si delibera che il Comune proteggerà i detti massari di cittadini e opererà che non siano molestati 226 t.º

Parlamento 1424. 18 Sett. Cons. che elegge quattro cittadini al intervenire Domenica ventura al Parlamento a dinotto dal L. T.te e dai Provveditori

Relaz. sui Pupilli Relazione su pupilli

Candido - Venzone 1424 Una figlia di Fugassio di Venzone era moglie di Odorico q. Ser Nicolò Candido di Udine.

Bertolini Serafino notajo d'Udine avo del q. Serafino de Bertolini di Udine e una figlia minorenne figlia del q. Serafino Bertolini

Bertolini

Serafino not.

Serafino Bertolini

Figlia

Delib. della fabbrica delle Mura 1424. 21 Sett. Udine Consilium extraordinarium et altro Consilium specialiter congregatum, alla presenza del Capitano Paris di Lana nella sala della casa del Comune presenti etc.

Ser Nicolò notajo Filettino a nome del Reggimento della Terra espone che onore dell'Ill.mo Signore e per tutela e per conservazione e fortificazione della Terra si era incominciati i lavori delle mura e torri coi denari della passata colta e dovendo continuarsi l'opera, dovendo coi denari del Comune pagare quelli che comperarono i dazj ed i beni de' fuorusciti, è necessario imporre una seconda Colta ai cittadini e vicini della Terra per terminare l'opera ed assicurare la Terra dai nemici etc., chiudendo il discorso col detto volgare = A tempo de pace munilla la Terra azo che la defendi per tempo de guerra.

La proposta della Comm. fu approvata da tutti gl'intervenuti. fol. 229

1424. 25 Sett. Udine. Natan ebreo vende a conto di Antonio q. Franceschino Bamben, i seguenti effetti dati in pegno: una veste di panno rosato foderata di bianchetta con certa ricamatura duarum nebularum supra humeris cum certis tempestis sparsis per ipsam vestem, deliberata per 7 duc. d'oro; altra veste di pannonegro foderata di bianchetta cum duobus turribulis recamatis de filo argenti, cum certis catheniis de argento ad dicta turribula, per 5 ducati. fol. 230

Ebrei e incanto di vesti preziose

1424. 29 Sett. Arengo nella Ch. Collegiata di Udine presieduto dal capitano. Si eleggono le cariche e Cameraro ser Vitale di Vergena e 69 consiglieri. Si deliberano i Dazj. 241 e seg.

Arengo ed elezioni

1424. 3 Ott. Convocazione straordinaria. Gli incaricati ad intervenire al Consiglio dal Parlamento riferiscono che i Castellani proposero una deliberazione a loro favore e contro i cittadini di Udine ed della Patria e loro massari esistenti nelle loro giurisdizioni e ciò non essendo presente il L.Te contro le disposizioni di diritto (preter ordinem iuris) ed ai che dei massari suddetti sotto minaccia di pena, a loro arbitrio loro potevano imporre pioveghi, carreggi ed altre angarie e gravezze, ciò che è contro la la libertà nostra e degli uomini della Patria, al che i deputati della Terra di Udine si opposero, appellandosi al Duc. Dominio et hoc esset finaliter destructio bonorum et possessionum Civium nostrorum et aliorum habentium Massariis in eorum Iurisdictionibus, nisi remedium adhiberetur, et iam ipsi Castellani inceperunt facere mandata sub penis certis Massariis Civium nostrorum; quare instituerunt providere et remedium adhibere ne obtineant eorum intentionem etc.

Convoc. straord. sulle delib. del Parlamento contro le giurisdizioni dei giusdicenti cittadini di Udine.

Massari / 11. 1424 [illegible]

Deliberatum fuit, quod sicut erat alias deliberatum Comunitas nostra omnino totis viribus et posse debeat obstare et defendere, quod ipsi Castellani non obtineant eorum intentionem et quod pro hiis defendendis mittantur duo solemnes Ambaxiatores ad nostrum Ill.mum Dominium Venetiarum, qui ibidem electi fuerunt videlicet d. Iohannes de Cavalcantibus egregius legum doctor et ser Nicolaus notarius Filittini.
Ulteriusque fuit deliberatum quod subito mitteretur prout illico missa fuit una littera prefato Dominio nostro, ut per suas litteras

mandaret Magn. d. L. T.ti ut mandaret dictis Castellanis quod nullam novitatem facerent in predictis, pendente appellatione nostre Comunitatis et usque quo aliud foret dispositum supra premissis.

Item fuit deliberatum quod hec significarentur Comunitati Civitatis Austrie et eius Capitulo ac Capitulo Aquilegensi ut similiter obstare vellent tali tyrannico proposito ipsorum Castellanorum etc. f. 249.

Ospitale di S. M. Maddalena, ricovero anche di poveri. — 1422. 2 Ott. Cons. Misure contro un Priore, eletto, dell'Ospitale di S. Maria Maddalena, che aveva esportato da quello tutte le biade, legna, carni salate e galline con gran danno dei poveri del d.o Ospitale 249 t. Egli si difende per che aveva speso del proprio a mantenerla le nutrici.

Case Cavalcanti — 11 9 Ott. Cons. Questioni per le divisioni di una casa tra i fratelli D.r Gio Giovanni, Reinaldo, Matteo ed Antonio Cavalcanti 250

Mostre di Spezieli — Lo Speziale Domenico Tamburlino si lagna per la preeminenza contro i speziali che tengono le mostre loro in Mercatonuovo fuori delle case. 250.

Lasciare i Schiavi di abitare in Udine. — Si delibera che certi Schiavi abit. in Udine ancora prima del 1420, vollero continuare a stare 250 t.

Nomina di 5 e di 10 Deputati al Governo — Si eleggono i 5 e dei 10 Deputati 252

Proibita l'estradizione di Biade — 1422. 9 Ott. Cons. — Contro una proclama del L.T. che nell'uscire dal mercato di Udine andare fuori della Terra, biade incominciate;

Protesta contro il L.T. che proibiva uccellare alle quaglie e Fagiani — che coi lacci e reti possa uccellare alle quaglie (quisquiliale, ne' ai fagiani sotto certa pena, essendo tali misure contro i diritti e libertà della Comunità stando il Privilegio e promesse dell'Ill.mo Duc. Dominio e con grave danno della Terra che priva del mercato, non ha altre prerogative, è ridotta al nulla. — Non ottenendo nulla dal L.T. si ricorrerà a Venezia. 253

Eleg. degl' Impositori della Colletta — 1422. 12 Ott. Cons. ove si eleggono i 10 impositori della Colta per le mura, cioè due per quartiere. 253 t.o

Misure per le tutele ed i Luoghi Pii. — 11 17 Ott. Cons. per le tutele e luoghi pii,

Esitamento del Consiglio a dar sopralluogo alle Sentenze. — 11 17 d.o Cons. ove il D.r Antonio Baldana chiede comunicazione delle Sentenze e delib. delle quali loro fu mai sempre (Chirurg.) dalla Cancelleria della Città 256

Misuratori delle nuove Mura — Elezione di 4 cittadini a misurare le mura già fatte e a render ragione dell'amministrazione degli incaricati in tal opera 257.

Giacomo figlio
1424. di Nicolò figlio di M.° Bartolameo Cortoni pellicciajo di Udine — Fam. de' Cortone

M.° Lazzaro di Udine

Bortolino — Ambrogio — Ser Biagio q. M.° Lazzaro (del Torre — Del Torso?

Giacomo 1425 — N. morta in Ser Gaspare 1424 — Ambrogio — N. in Ser Antonio 1424

1424. 23 Nov. Cons. di far feste per l'elezione del nuovo Doge e in cui si eleggono tre Cittadini. — Feste per il nuovo Doge

Segue propositis per dd. Septem Deputatos exponentes qualiter aliàs facta fuit commissio certis notabilibus et sapientibus viris ad regulandum, revidendum et compilandum ac reaffirmandum omnia et singula Statuta antiqua et nova et etiam si opus fuerit de novis Statutis condendum cum voluntate et consensu Magn. D. L. T. et sui Capitanei et quod ipsi domini viri Deputati una cum Magn. D. L. T.te Ser D. Augustino de Ozulo utriusque iuris doctore eximio cui Magn. D. L. T. hoc commisit cum egregio legum doctore D. Putio de Senis honorabili Capitaneo Terre, viderunt, examinaverunt et diligenter regulaverunt omnia Statuta antiqua et reformatione (manca il resto per essere stata continuata la scrittura) fol. 265. — Statuto nuovo

Relazione della mia amministrazione del camerario del Comune Ser Marpenotto de' Minerotti 266 t.° — Relaz. dell' Amministr. del Com. di Udine

1424. 28. Nov. Cons. che quanto gli Ebrei Giuseppe e Nathan che hanno patti col Comune e le loro famiglie di portar lettera od altro segno sul vestito, nonostante alcuni Statuti da poco fatti: 268. — Ebrei loro ...

" D. Antonia sorella di ser Tomaso q. Francesco Candido, aveva sposato Ser Antonio Valentinis — Valentinis — Candido

1424. 5 Dec. Il Cons. rifiuta di ricevere in vicino il nob. Ser Gonnacona di Strojonacca per molte ragioni 270 — Rifiuto di cittadinanza a un Nob. Sbrojavacca

1424. 9 Dec. Cons. di mandare un esploratore in Ungheria e uno a Capodistria; di chiedere a Venezia genti d'arme di eleggere il nob. Nicolò della Torre a chiedere a Venezia ... per difesa; di fare un proclama che chi avesse in Udine balestre con molinelli e altre armi, debba consegnarle al Comune sotto pena di duc. 25; di verificare il numero de' cavalli che sono nelle stalle in Udine; di comprare 2000 tavole per difesa della città, parte in Carnia e parte in Montereale. 272 e 272 t.° — Esploratori in Ungaria. Armi per difesa della Terra di Udine e cavalli

1424. 1424. 13 dec. Cons. straordinar. Si delibera compire le mura facendo condurre

Mura di Udine — pietra, e si eleggono 6 cittadini a ciò. 273 t.

Milizie cividines — 11 29 dec. Il Comune cerca e trova un cavallo di Capo di Lanza da mandare alla mostra nel veniente giorno dell'anno venturo 1425. 26

1425. 1425. 2 Gennajo. Il Consiglio conviene con un fornaciajo di avere pel Maggio

Materiale da fabbricazione per le mura di Udine — venturo 1000 carra di calcina a 10 soldi la carra, condotta alle mura in lavoro e 510 mille mattoni cotti a 11 soldi al centenaro e se più mattoni se ne potrà fabbricare 274.

Statuti — 1425. 8 Gennajo. Cons. nel quale su proposta di Ser Nicolò di Venzone Cameraro del Comune, si commette al Dr Giov. Moysi ed al notajo Nicolò Filettino di confrontare (auscultandi) ipsa Statuta exemplata cum Statutis antiquis et correctionibus una cum d. Vicario et d. Capitaneo Magn. d. L. Ti., quibus auscultatis tunc providebitur ulterius ad confirmationem ipsorum.

Id — NB. Il proponente aveva aggiunto che se il L. T. non volesse approvar questi Statuti, venisse chiesta alla Signoria la loro approvazione; 276.

Poveglie — 1425. 16 Gen. La Cons. manda a Venezia i due ambasciatori già eletti per le differenze coi Castellani pei poveglie; 278 t.

Fine del Vol. XXIII Ann. Civ. Utini (1896. 18 Giugno)

Statuto della Lana — Comincia il Volume XXIV colla data del 29 Settembre; mancano quindi le deliberazioni dal 16 Gennajo 1425 al 28 Sett. del detto anno.

1425. 29 Sett. Arengo nella Sala del Comune presente il Capitanio Dr. Nicolò di Venzone, nel quale il Dr Giov. Moysi uno dei 4 deputati espone di essere stato inviato a Padova per esaminare i Statuti dell'Arte della Lana ed ora chiede che sia provveduto alla stessa per incremento della Terra d'Udine.

Arte della Lana — Si delibera di commissione ai deputati di provvedere a regolare e correggere i detti Statuti di Padova e pubblicarli in un pieno Consiglio composto almeno di 10 per quintiero affinchè siano constanti da tutti. fol. 1.;

Che i fustani speziale fustiani non possano vendersi al minuto in Udine.

Si eleggono le cariche

Nuovo Cameraro — 1425. 3 ott. Primo Cons. sotto la Cameraria di Ser Cristoforo di Fagagna. e si eleggono i 4 Deputati.

Scanni in piazza — Id 8 ott. Cons. Si pagano certi scanni fatti fare dal L. T. per sedere sulla piazza. 10.

Id — 11 20 ott. Il Cameraro ordina a nome del Consiglio che siano fatte due banche con di poggio e due più grandi di pioppo, che durante il giorno sian poste sulla piazza. 13.

1426: 28 giugno. Lunardo di Siena carpentiere lavora nel ... Ann. XXIII. 128. 1425

1425. Una sorella di ser Odorico di ser Ottone, era moglie del q. ser | Dimora di Udine del Torso

Nicolussio q. ser Zanni (del Torso) 12 t°.

Si eleggono 3 cittadini a misurare le mura ~~di Udine~~ 13. | Mura nuove

Il Francesco, Bernardo e ~~Matteo~~ Daniele e Leonardo fratelli figli del q. ser Rainerio Cavalcanti. | Cavalcanti

Relazione del cessato Cameraro del Comune Pietro Pasconi 16

1425. Il prete Prior del l'Ospitale di S. M. Maddalena, domanda | Relazione ancora del Cameraro del Comune. P. Pasconi.

rifacimento di spesa da lui sostenute a far coprire la Chiesa e l'Ospitale 19. | Ospitale Ospitale

1425. 30 ott. Cons. ove si eleggono i 10 Deputati proposti dai 7

Deputati 19 Si eletti per riscuotere i denari della Colta (19. 2) | Imposte.

Elenco delle confraternite di Udine, Vedi a pag. . | Elenco delle confraternite di Udine

1425. 15 Nov. Il Cons. Decreta che fu le Ostrie nel Duomo dietro | Fabbrica di Ostie

il Mo/lano 25

La proposta del cav. Tristano di Savorgnano di completare le mura di Udine, | Mura

si eleggono cittadini a sopravvedere all'opera 26

1425. Relazione del già Cameraro ser Nicolò di Vegora 28 | Relaz. del Cameraro

1425. 22 Nov. Il Cons. delibera di ricuperare la Croce grande del Duomo | Croce del Duom

che non sono comprese nell'Inventario, essendo quello alcuni Pret

Che nei mercati si bollino 6 mazze e le misure coll'arma del | Bollatura delle misure

Comune di Udine 31 t°.

La Osteria delle Spade era nella Contrada di Caligaricis 32. | Osteria della Spada Casa della famiglia del Torso in Caligaricis

presso certe case della Famiglia del Torso

.. Il Comune compra materiali per le mura 33. | Materiali per le mura

---

1426 Giovanna di ser Francesco di Castellutto moglie di ser Leonardo q. ser Ann. Vol. XXIV. 1426

Agostino de Cramariis di Udine, sorella di Ulisse. | Fam. di ser Leonardo q. ser Agostino de Cramariis d'Udine -

Relazione del Priore dell'Ospitale di S. M. Maddalena d'Udine. 34 t°. | Ospit. Ospitale

1426. 8 gen. Cons. che per l'incendio recente di certe case in Borgo d'Aquileja | Incendio in borgo

si faccia scorrere per detto Borgo la roggia (per ruscello o canale) come correva | di Aquileja

una volta. 40 | Ruscello in d° Borgo

1426. 9 Febr. Cons. la domanda de' vicini di Aquileja, di avere un ramo della Roggia | 2d e ramo

della Torricella Cortina del Torre per condurlo per il loro Borgo per provvedersi d'acqua; si delibera | della Torricella, ossia

mudar nel luogo i Giudici di Capitano 42 | delle piante derivazioni del Torre,

Il 19 Febr. Cons. delib. di pagare alla Frat. di S. Giovanni la sua campana | Campana della Ch. di S. Giovanni di ...

che fu posta sulla torre del Castello. 44

Fam. della Scarperia. — 1426 Giorgio e Giovanni figli di ser Luigi della Scarperia.

1426. 24 Febbraio. Cons. straordinario. Si propone, che atteso il pericolo di prossima guerra, si chiegga alla Signoria la sospensione del pagamento de' crediti de' fuorusciti, per un anno, per poter con quei denari finire la fortificazione della Terra.

Crediti de' fuorusciti e timori di guerra.

Mura di Udine. — Si delibera alzare il muro della parte superiore della città, fino ai merli.

Cignotti — 1425. Antonio figlio di ser Cristoforo dei Cignotti

e Pietro figlio pupillo del q.m in legge Luigi de Cignotti.

ms. p.

1424. 2 maggio. Lunedì rimanendo Certi Consiglio colla presidenza del Capitano di — Capitano di Udine
Risposta di continuare il mercato a S. Gottardo per il miglioramento e vantaggio della Città
e si delibera che il Sabato dopo il mercato di Udine, debbasi portare la
bandiera nostra nello stesso giorno all'ora ventesima di S. Marco per tutto
il giorno di lunedì prossimo fino all'ora di vespro, dalla qual ora i Vicini — Mercato a
nostri possano principiare ad andare al mercato. fol. 200 e fatto — S. Gottardo
il seguente proclama: — e

De comandamento de misser lo Capitanio e deli Signori sette Deputadi alo — Proclama per
Regimento e del Conseglio dela terra de Udene, ven notificado — il d° Mercato
a zaschaduna persona terreri e forestieri che di Domenega pro — (in italiano)
ximi che de venir [?] [?] fatto el mercato de sancto Gotardo
in lo prado appresso la glesia secundo lo principio fatto anno
proximo passado, el qual mercado de comenzar Sabida proximo
che ven a vespero e durar fin a Luni a vespero. E pertanto
el ven comandado che durando el ditto Merchado algun Vissin
ne habitador dela terra de Udene non debia tener li Mazone
averte sotto pena de XL denari per ceschadun che contrafarà
a questo. fol. 201 t°.

Il quaderno di Mercanuovo paga 47 marche di denari netto della Colta.
Seguono consigli e Convocazioni senza interesse — Imposta
1424. 5 Giugno

El è comandamento del magnifico e generoso homo misser Francesco Foschari — Processione
per la Illustrissima ducal Signoria nostra di Venesia de la patria di Friul — Proclama della Giostra
honorevole Logotenente e de misser lu Capitaneo e deli sapta Deputadi — (in italiano)
al Regimento e del Conseglo dela terra de Udene, che zischaduna persona
debia doman da matina vignir ala procession che si fa per la alegreza
dela intrada fatta in Udin per la ditta nostra Illustrissima Signoria, e che
nessuna persona debia tegner le taverne ne li Mazoni averti ne laverar

Processioni di ... delle Processione e della Giostra

fin che la procession .... sotto pena di XL dinari.

Anchora che zaschaduna persona debia ingranar e mondar denanci chasa sua in li strade che passa la procession sotto pena di X soldi.

Anchora che tutti li gostradori debia adeso presentar ala plaza li soi chavagli cum soi selli e le lanze a farli misurar per li Deputadi ~~fora de questo e far~~ fora di questo e che non presentera li chavagli a li selli portar ... bolar per li deputadi fora questo ... li chavagli e li selli e li lance non ... e che zaschaun gostredor debia esser sufo ...

doman a le hore dexenove. fol. 210.

Imposta — 1424 17 giugno e domenica 25 d.° Consiglio tutti tardanti a pagar la colta . 210

Consiglio col Capitano d'Udine — " 23 giugno di martedì Cons e sempre presente il Capitano 212.

Roggie e Fonti — Il d.r Gio. Mossi espone aver inteso dal L.T.te Fr. Fonsam; dal Nobil Carlo de Pii (condottiere) e da altre notabili persone quomodo possit accipi aqua de Rugia extra Terram et conduci in Terram Utini et facere fontes in platea, Foro novo et alibi in ipsa Terra, quod cederet in magnum honorem et comodum nostre Comunitatis et totius populi, et quod sunt Magistri, qui sciunt hec leviter facere, dummodo Comunitas vellet facere expensas; quare rogavit providere super hoc et si debet mitti pro dictis magistris etc.

Deliberatum et diffinitum fuit, quod debeant expendi usque ad octo ... ducatos ad mittendum pro uno magistro si potest haberi pro tot. pecuniis, considerandum ac dandum modum et ordinem si fontes predicti conduci ad fieri possunt in terra Utini et in burgo Glemone, et tunc secundum consilium dicti magistri, procedatur ad faciendum vel non faciendum dictos fontes. Sed tamen expendatur ultra decem ducatos ad mittendum et faciendum venire dictum magistrum, et si non poterit fieri pro istis pecuniis, dimittatur. fol. 212 Ut. Ann. XXIII.

Strade — Rassoconto dell'esattore della colta di Grazzano e Poscolle ne ebbe di marche di soldi 122. ed essi ne vuole 112. fol. 214

Imposte 1424. [illegible] e misure contro i renitenti — Non avendo pagata la colta - nobili fratello Guglielmo e Tomaso di Partistagno cittadini di Udine; il Comune di Udine propone di far mettere all'incanto parte delle loro case nel borgo di Grazzano esistenti confinanti con ser Luigi della Scaparia, iuxta Rugiam, iuxta terrenum sive paludem Comunis Utini et iuxta viam publicam. fol. 214 to

Proclama del Giostra (inedit.)

Sia notorio e manifesto a zaschaduna persona zoè terreri e forestieri che la Ma=
gnifica Comunitade de Udine per alegreza per la intrada de la Illustrissima
nostra Ducal Signoria de la ditta terra, fa far una Zostra adì Marti VI de Zugno
proximo che de(e) vignire in perzo de algun presenteri..... cavagli di meza tagla de la misura che sarà
dada e con selle basse e con petorali senza bocholi e con lanci boladi de la
misura che sarà dada, sapiando che chi meio si portera in la ditta Zostra,
li sarà dado uno elmetto furnido de argento, de pregio de ducati XL per man de una
bella domisella e chi contrafesse a la ditta Zostra perderà la lanza fornida e lo honor.
Dada in Udin a dì XXVIII di Aprile MCCCCXXIV indition secunda

(Stampato 1899)

Ann. Civ. Utin. III. 198 t.°

Altro Proclama
Processione e Giostra
(inedit.)

El è comandamento del magnifico e generoso homo misser Francescho Foschari per la Illu=
strissima ducal Signoria nostra de Venesia de la patria de Friul honorevole
Logotenente e di misser lu Capitaneo e de li septe Deputadi al Rezemento
e del Consejo de la terra de Udine che zaschauna persona debia doman matina vignir
a la processione che se fa per la alegrezza de la intrada fatta in Udine per la ditta nostra
Illustrissima Signoria e chi nessuna persona non debia tegnar le taverne nè li stazoni averti,
nè lavorar in fin che la procession è fatta, sotto pena de X s. denari
Anchora che zaschauna persona debia ingranar e remondar denanzi chasa sua in li strade che passa
la procession sotto pena di X soldi.
Anchora che tutti li zostredori debia ancor presentar a la plaza li soi chavagli con li soi
selli e le lanze a farli misurar per li Deputadi sora di questo e far portar li soi selli e le lanze
a farle bolar per li Deputadi sora questo e quello che non presenterà li chavagli e li selli
e le lanze non sarà lagado zostrar e che zaschun zostredor debia esser in lu campo de la zostra
doman a le hore de senore.

Ib. 210.

16

1421. Rosa moglie di ser Anichino di Liegi; nelle di [illegible] Registro d'Udine [illegible] XXII. (Cherubino [illegible]) — Arch. Municipale Ud. XXIV. Ann. Civ. Udinesi

1423 29 marzo [illegible] deputati [illegible] ogni settimana [illegible] il mercato e del Giovedì Ann. XXIII. 66to

1425. 8 Ott. Il consiglio [illegible] di [illegible] [illegible] per fare alcuni [illegible] — Piazza delle [illegible]

da sedere per collocarli nella piazza, ordinati dal Luogotenente. — Lot. 10. — e cenni in piazza

Vengono [illegible] due banchi d'alto e due di [illegible] — 1425–26.

" M. q. ser Vicelussio q. ser Jacomo, aveva [illegible] Odorica [illegible] di ser Odorico e Cantonerio

q. ser [illegible] de Militi d'Udine Pinzano e Paolo figli del [illegible] — Del Torso [illegible]

" Francesco, Bernardo, Daniele e Leonardo figli del q. ser [illegible] Cavalcanti — [illegible]

e Costanza [illegible] dei detti figli di [illegible] abitanti presso S. Pietro martire. — id

" di Giovanni, Matteo ed Antonio Cavalcanti fratelli.

1425. Ottobre. [illegible] Camerarii della Fabbrica del Duomo, [illegible] — [illegible] del Duomo

[illegible] del Coro, [illegible] [illegible] dalla Fabbrica dei Cherubino Pilacorte.

1424. Viene eretta la Chiesa ed Ospitale di S. Maria Maddalena, [illegible] fol. 37 [illegible] al Comune. — [illegible] di S. M. Maddalena

1425. Daleta vedova del pittore quondam Giovanni [illegible] d'Udine — pittore

1425 . . . . figlia del q. ser Rodolfo di Fagagna di Vergna, moglie di ser Odorico q. ser Vicelo Candido di Vergna — Candido di Vergna e [illegible]

Confraternite in Udine nel 1420 — Confraternite in Udine

Confraternità di S. Giovanni

S. Nicolò

S. Maria de Calzolaj

S. Francesco

S. Lucia

S. Catterina

S. Geronimo

— in Duomo

Nella Terra

Confraternità di S. Maria de' Battuti

S. Antonio

S. Giovanni (de' [illegible]) S. Maria [illegible]

S. Cristoforo

della Chiesa di S. Lucia

della Chiesa di S. Gervasio

di S. Nicolò

Confraternità nella Chiesa di S. Pietro martire

" di S. Pietro martire

di S. Maria

del Corpo di Cristo

" di S. Cristoforo

Confraternità di S. Giacomo di mercato nuovo

Confraternità di S. Francesco
" di S. Sebastiano — nella Chiesa di S. Francesco

Confraternità della Chiesa di S. Maria di [illegible]

Confraternita di ... | Confraternità della Chiesa di S. Chiara dello Celle
" della Chiesa di S. Giorgio
" della Chiesa di S. Pietro di Portaldia.

fl. 21

Ronconi | 1425. Silveria tutrice dei figli del q. Tomaso Ronconi notajo, fra i quali Antonio figlio di Lena moglie del Ronconi
Imposizione | 1425. 8. Nov. Il Consiglio ordina che sia pagata la Colta imposta ai cittadini.

fl. 2 e 27

Del Porto | " Giovanni ... di ser Francesco q. ser ... di Ser Zanni.
figlio della Betta
Mura | " 15. Nov. ... del ... fuor le mura della Terra
del Porto | " ... Bortolomeo q. M.o ... di Udine

fl. 26

Dell'orto di ser Zanni

Ser Zanni

Nicolussio ... 1420 ?
Odorlico q. ser ... de ...
Pirgamo Paolo Francesco ... Carlevario
Figlia Figlio Vivolo 1425 Figlio morto bambino.

Della Scarparia | 1425. ser Giorgio e Giovanni figli di ser Luigi della Scarparia ... in Udine
Bolli delle mazze e misure | ordine di bollare le mazze e misure coll'arma della Comunità.

Ronconi | " D. Silveria vedova del notajo ... Tomaso de' Ronconi di Udine ... figlio Antonio e sua figlia.
Ser Agostino de Cramarij | " ser Leonardo q. ... Agostino de Cramarij di Udine, sua moglie
Fam. di Castelutto | Giovanni del q. Francesco di Castelutto 1425

Chiese chiuse per le ... | 1426. 22 Genn. Ordine di tener chiuse le ... presso la Chiesa di S. Pietro martire ... durante l'officio divino per non disturbare le prediche. fl. 39. t.o
Incendi | 1426. 22. Gen. ... un incendio di parecchie case in borgo ...
... d'aqua pel borgo Aquileja | di Aquileja ... 1425. 9 Febr. ... di Borgo d'Aquileja per ... negli incendj ... un fosso d'acqua da prendersi alla Torricella. fl. 42 ... La Torricella era la roggia che prendeva da un ramo minore del torrente Torre.
Leonelli | " Vivolo ed Antonio Leonelli fratelli

Campane di Castello | " Una campana ... della Confraternita di S. Giacomo di Mercatonuovo è collocata sulla Torre del Castello. f. 44.
1426. 2 a Febb. Provvedimenti sul compimento delle mura. f. 49 e 51
... Sfil farono tolti di ... pietre e ...
Medici Lungara e ... | " ... ser Andrea ... q. ser ... fisico di Udine, ... giovanni q. ser Armanno ... speziale
Mura ... | 1425. 9 Feb. ... un muratore di Gemona per le nuove Mura. fr. 59 t.o
Sigillo Savorgnano | 1426. 13 marzo Il Consiglio ... Francesco di Savorgnano ... sigillo e dichiara ... valere qualunque atto ... segnato con quello. fl. 6/.
Candido – Valentinis | " una sorella di ser Tomaso q. Candido ... il not. Antonio de Valentinis.
... | 1426. 13 marzo. Il Consiglio elegge Francesco di Donna Stella e Nicolò q. Raimondo Mangiatti gio...
Giostradori ... Venezia | ... con ... 25 l'uno ... ben preparati ... alla giostra in Venezia in onore del Doge.

1426 Benvenuta sorella di Simone e Giacomo de Manini. Manin

" 15 maggio. Si rialzava la Porta Bon [illegible] e si [illegible] Porta Bon

Nel 1425 continuò [illegible] nel Duomo [illegible] fol. 83 Duomo

1426. 27 Giugno. In consiglio il D.r Giovanni [illegible] espone che [illegible] colleghi [illegible] fol. 79.

Deputati della Terra che col Capitano di [illegible] se videro, corressero, e [illegible] Statuti d'Udine

e [illegible] gli Ordinamenti [illegible] Udine e chiedono la loro pubblicazione

Si delibera che siano pubblicati ed [illegible] e per [illegible] per un banditore fare la

proclamazione nella piazza ed altri luoghi soliti.

" 9. D. Catterussia [illegible] [illegible] speziale di Udine, e già [illegible] fol. 95 Bertlini

Bertrini di Udine.

1426 27 giugno. Approvano le spese del coro [illegible] fatti nel Duomo [illegible] Corotti Duomo

M.o Antonio fol. 96.

" 6 Agosto. [illegible] [illegible] degli Ebrei [illegible] Ebrei

a [illegible] e le [illegible] delle [illegible] in Protocollo [illegible] fol. 112 to

[illegible]

" Un Ebreo [illegible] per due 5 e soldi 20

" [illegible] Rodolfo Fugasso di Venzone [illegible] Odorico Candido

[illegible] Nicolò Candido [illegible] in Venzone.

1426 22 luglio. In consiglio [illegible] per [illegible] della Patria Difesa d'Udine

[illegible] Venezia gente e munizioni [illegible] Intraffalle

[illegible] (schioppi) e l'ordine di [illegible] in traffalle. Schioppi

circa [illegible] murate le dette Porte ed uno per [illegible] delle terre [illegible] lavori della

fortificazione, [illegible] guardie [illegible]

[illegible] le Decene coi loro Capi, [illegible] nelle piazze ed [illegible] due [illegible] a Venezia

Capitani per [illegible] uno per dentro e l'altro per fuori fol. 137.

1426. 31 luglio. Altri provvedimenti di danaro e [illegible] per le

truppe [illegible] da Venezia [illegible] quelle che in Udine [illegible] Difesa d'Udine

[illegible] ed [illegible] per la difesa e conservazione della Terra

[illegible] Giovanni Manini offre 200 ducati o fiorini senza interesse [illegible] Dogi

S. Michele [illegible] e si delibera vendere il dazio della [illegible]

anticipazione.

Si eleggono due [illegible] a mettere in ordine le decene ed a fare armare le Torri attorno Decene

la Città.

I due [illegible] di Mercatonuovo debbano armare le 5 Torri cominciando da quella di Manfredo Torri d'Udine

fino alla Porta di Villalta.

Quelli di Gemona armino 9 Torri dalla Porta di Villalta fino a quella di S. Quirino [illegible]

Si eleggono poi i due Capitani per ogni Quartiere.

Emigrazione ribelli — Si ordina all'ospite Nicolò Rinaldi di far rivendere in città le sue robe.
Lionello ostie che aveva fatto esportare, sotto pena di esser giudicato ribelle.

Torri di Udine — 1426. 4 Agosto. Provvedimenti sull'arz... di carne per il grosso numero di villani rifuggiti in Udine e quello delle genti Ungheresi.
Fra Porta ~~Bono~~ di Cividale e quella di ~~Cividale~~ Bono sono tre Torri. — Era una Torre grande in capo alla Braida al di là della Roja.
Fra la Porta Cividale e la Porta Cussignacco sono tre Torri;
Fra la Porta Aquileja e la Porta Poscolle sono tre Torri; fra la Porta Poscolle e la Porta Bono sono tre Torri. Fol. 140 e seg.
Fra la Braida di ser Pietro Antonini e la Porta di Aquileja sono quattro Torri;

Introduzione Veneziana — 1426. 8 Agosto. Il Cons. delibera onorare il Magn. Lorenzo di Cotignola, Condottiere delle genti d'arme della Signoria con vino ed avena...

Maestro delle Bombarde — Si stipendia il Maestro delle Bombarde e della polvere Giovanni q. Lodovico, tedesco, con 4 ducati al mese.

Armi — Distribuite dal Comune di Udine.
Ser Zuan di ser Franceschino ave una lumera et doi spallazzi, uno par di cossali et uno par di arnesi et un elmeto fornito;
Ser Nicolò di ser Franceschino ave mezza lumera, uno par di arnesi, uno par di cossali, una celata, uno spiedo, uno par di bragali et do rodelle et uno stiopo fato in una accetta.
Si pretendono inoltre a chi una panciera di azal, a chi uno par di guanti, a chi uno par di fianchali e una capellina, a chi un giavarina, a chi una coraz..., a chi un bacinetto.

Bando dei sospetti — 1426. 18 Agosto. Il Consiglio tratta di espellere dalla Terra i sospetti di non amare la Veneta Signoria per evitare le guerre interne. fol. 147.

Taglia di Udine di 60 cavalli — 1426. 11 Settembre. Il Cons. su istanza del L. T. provvede danari per far la colta per pagare la Taglia che tocca alla ... 30 cavalli. La colta sarà un quarto di quella compartita ed i cavalli siano dati dai cittadini e provveduto servitori (famigliari) ai quali si dia un quarto di ducato per se e cavallo al giorno e provvedano al ... di loro e del cavallo. L'annessa abbia ogni preda morta, la preda viva cioè buoi, pecore, capre ecc. cavalli, uomini, la terza parte sia del padrone del cavallo, la terza dell'annessa e la terza del proprietario delle armi.

Mercato e i bombarde — 1426. 4 Ott. Si fa un serraglio per chiudere le bombarde del Comune sotto la Casa nuova di questo. fol. 148

Balestre — 1426. 15 Ott. Si comperano 40 balestre dai Mercanti.

Statuti — 1426 29 Sett. Copia Ordinamenti Terre Utini inter personas affinitate coniunctas
Ann. XXIV. fol. 163

131 Arch. Mun. Udine
Ann. Civ. Udine
Vol. XXIV.
1427

1426 22 ott. Si provvedono denari per pagare m.o Luca di Venezia per la riparazione e ricostruzione e riforma del Coro del Duomo — Coro del Duomo

1427. Da Mowert vedova di ser Francesco Bertolini — fol. 165 t.o — Bertolini

" Su Brunda Andriani ... sposa con Spalto di legname... — fol. 198 t.o — Spalto di legname

1427 25 febr. Il Consiglio delibera mandare un Ambasciatore a Venezia perchè le Costituzioni patrie siano confermate, e i benefizj ecclesiastici siano dati ai compatriotti ... le Cause principali, gli appelli, se lo chiederanno una delle parti e per carattere civile quando non siano pagate dai compatriotti; — Costituzioni della Patria

1427 Giacoma vedova di ser Gio. Antonio q. ser Stefano Bertolini di Udine. — fol. 204 — Bertolini id.
" Catterina madre del q. ser Francesco Bertolini nipote del d.o ser Gio. Antonio.

" 27 Maggio – La chiesa del Priore della Chiesa di S. Lucia di Udine, che è troppo angusta e insufficiente al concorso del popolo, che offre l'entrata del ... quelli della contrada, e chiede il concorso del Consiglio, si delibera concedergli tale ingrandimento della detta Chiesa approvando la proposta di ... raccogliere il denaro e spenderlo in tale lavoro, promettendo un ajuto. f. 212 t.o — Ch. di S. Lucia

I Deputati regalano duc. 5 a Fra Giacomo lettore del convento di S. Francesco che predicò santamente nella p.p. quaresima — f. 217. — Predicatore

1427 21 Aprile. Il Consiglio elegge tre cittadini a giudicare per le corse de cavalli et ad dandum bravium (cioè le aquile) precedenti et secundo gallum seu bubonem et ultimo porcellum et pedestribus precedenti bravium deputandum, secundo rubidum et tertio taxillos et ultimo porcum. — f. 219 t.o — Pallio, premi

1427 29 Apr. In Cons. alcuni vicini del Borgo di Grazzano esposero che intendono di ... del borgo ... di condurre l'acqua in borgo di ... e ... che ne sono molto lontani e che nelle loro vicinanze elessero nove persone per imporre una colta per le spese e che non attendono sufficiente denaro ajuto. Il Consiglio delibera che per ... le dette quattro fonti nei detti borghi siano concesse lire 50 di ... soldi per ... — fol. 222. — Fontane

" 15 Maggio Il Cons. accetta ad abitare in Udine dandogli una casa M.o Giovanni da Sanseverino corazzaio, a ... armature etc. — f. 224 t.o — Corazzaio

" Si delibera che il dì di S. Gio. Battista si tenga il bravio delle balestre e si darà un bravio di panno scarlatto di 10 braccia del valore di otto ducati e si chiamino con ... alle condizioni che i balestrieri ... Udinesi forestieri a concorrervi ... ciascuno ... concorrenti dovranno lanciare due verettoni (veretas) per ognuno pagando al Cancelliere del Comune un soldo. — f. 225 — ... balestre

1427 L'androna della Vedella andava da Grazzano — vicino alla Casa del q. ser Giorgio di Codroipo (ora si dice androna di Rivis (1887)) e vi fu un ponte sulla Roja di Grazzano. — contrada della Vedella (ora Rivis). Casa Codroipo. Ponte sulla Roja di Grazzano

1427 8 giugno. I Vicini del borgo di Grazzano chiedono al Comune ... soldi ... e soldi 40 promessi per le Fonti fatte a loro spese. — f. 229 — Fontane

Fontane
Laipo

1424. 12 giugno. Il Consiglio concede al Decano e Vicinanza di borgo Gemona una pietra concava (calgonem lapideum) (laipo in friulano) che stava presso il pozzo di S. Cristoforo per porla alla fonte di essi [illegible] a presso [illegible] l'opposizione degli abitanti [illegible] di borgo S. Cristoforo [illegible] opponevano che quel recipiente stava bene presso il pozzo per contenere l'acqua ad uso di [illegible] fol. 230 [illegible]

Latrine pubbliche " 11 – l'ordine di [illegible] le latrine pubbliche (private) in borgo di Gemona. f. 231

Differenze in Gemona

1424. 13 giugno. Si mandano due [illegible] per [illegible] differenze sorte tra i Cittadini di Gemona.

sic
Astelli [illegible]

" Giovannina vedova di Ser Corbello. La Casa Corbello [illegible] de' Pignotti. "

Cavalcanti

" Cavalcante figlio di ser Francesco Cavalcanti di Udine

Organi del Duomo

1424. 3 luglio. Il Consiglio commette ad alcuni cittadini che d'accordo col Decano del Capitolo [illegible] determino il luogo da collocare gli Organi del Duomo nuovamente [illegible]

Arte della lana e strada di S. Gottardo

1424. 12 sett. [illegible] dell'arte della lana e della [illegible] f. 235 che la strada di S. Gottardo passi invece per la Terra e chi [illegible] vendere panno al [illegible] fol. 243

Cattedra e [illegible]

" Ser Gio. Antonio q. ser Pietro Cataldini [illegible] di ser Giacomo de Cassinis.

Donaz. Padre Matteo [illegible]

1424. 23 Septembris. Super propositis in Consilio per Ven. [illegible] virum dominum fratrem Leonardum ordinis predicatorum civem nostrum exponentem qualiter iam pluribus annis laboravit in studio circha logicham, philosophiam et Sacram Theologiam in quibus [illegible] divino auxilio pervenit ad bonam perfectionem, ex quo habet licentiam magistrandi; sed propter inopiam et paupertatem eiusdem domini fratris, idem nequit ad dictum magisterium pervenire seu attingere. Quare de re cum [illegible] supplicavit sibi et [illegible] inopie impenderi dari aliquod parvum auxilium et favorem quo mediante et divina gratia valeat magistrari; offerentem se ad omnia beneplacita et mandata nostre Comunitatis.

Determinatum fuit quod attenta virtute sapientia et regularitate dicti domini fratris [illegible] dentur quinque ducati auri [illegible] eundem d. fratrem Leonardum quod [illegible] nostra Comunitas [illegible] debitrix eidem d. fratri Leonardo maior impenderet auxilium. fol. 245

Feste [illegible] per la vittoria dei Veneziani in Lombardia

1424. 17 ott. Il Consiglio ordina che per tre giorni che si [illegible] nella Terra un falò alla sera con fuochi in [illegible] luoghi e sulle piazze e che tutti i possessori di cavallo [illegible] il Luogotenente nell'andata e ritorno [illegible] festeggiando la Terra [illegible] pagando [illegible] doppieri da due libbre e [illegible] 20 [illegible] e nella domenica prossima 19 ottobre si [illegible] solenne Processione per la Terra per ringraziar Dio della vittoria ottenuta dalla Signoria il 10 Ottobre [illegible]

sull'esempio del Duca di Milano colla presa del Capitano delle genti e d'oltre 1000 cavalli e di tutti i carriaggi, convennero dal Doge partecipare colle lettere con botte. f. 284 t.

1427. 16 Nov. Il Consiglio intende il L. T.te a voler fare che le strade che passano per Sigottardo, passi invece per Udine come per altre volte occorreva fol. 291 t°

Una certa Madia di Pocelle abit. di Borgo

11 Dec. Il Consiglio ordina far un opera di legno alle carceri presso la piazza affinchè niuno potesse avvicinarsi alle finestre. f. 294

" 9. Dec. M.o Johannes de Topalea Rector Scholarum Utini f. 295 t°

" Giovanni ed Antonio q. ser Bartolomeo fratelli nipoti di ser Bartolomeo di Topaligo f. 296 —

1428 8. di marzo. Riferite al Consiglio dal Capitano e la Commissione nominata dal Consiglio sulle condizioni della muraglia interna della Città che divide la casa di ser Gabriele Soldoniero ... 1428

Ibid. pag. 270. Ann. XXIV 132

1427 penult. Sett. Udine nell'Arengo

Proposte del S.r Gio. Moises primo deputato per se e Colleghi all'ordine del L. T. Fantino Michiel di proporre alcuni Statuti per il Comune di Udine – sono 4 Capitoli.

1 Delle vendite di vicini
2 Contro le parole ... dette in Consiglio
3. Delle pene del Consiglio
4 Contro il portar armi in Consiglio.

Torre Colloredo

Gio. Moises

1428. 19 marzo. Il Consiglio ... i capelli nella Stufa presso S. Antonio, od un cinque di capelli per ... nella ... Roja e ... fol. 321

" Catterina moglie di ser Nicolò Filetti ...

" 4 Maggio. Il Cons. interessa il Decano e Capitolo di Udine a provvedersi d'un cantore sufficiente, ... al L. T. ... f. 334

" ... Vito. —

1427. 12 Giugno. Il Consiglio concede all Decano di Braga di borgo Gemona

Fontane — una pietra concava (Calgonum lapideum) (Laip in friulano) che stava

Laipo — presso il pozzo di S. Cristoforo per porla alla fonte. Da essi . . .

al presente rimandando l'opposizione degli abitanti della Villa di borgo S. Cristoforo . . . opponevano che

quel recipiente stava bene presso il pozzo per contenere l'acqua ad uso di tutti. Vol. 230 t°

Latrine pubbliche " 11 — Si ordina di accomodare le latrine pubbliche (private) in borgo di Gemona f. 231

1427. 13 giugno. Si mandano due . . . a conciliare ed interporsi a

differenze Gemona — differenza sorta tra i Cittadini di Gemona.

sic orbiti ignoti — " Giovanni vedova di ser Corbello. La Casa Corbello era . . .

dei ignoti "

Cavalcanti — " Cavalcante figlio di ser Francesco Cavalcanti di Udine

1427. 3 Luglio. Il Consiglio commette ad alcuni cittadini che d'accordo col Decano del Capitolo . . .

Organi del Duomo — determino il luogo da collocare gli Organi del Duomo nuovamente accomodati.

1427. 12 Lugl. . . . dell'arte della lana e della draperia f. 235 . . .

Arte della lana e strada di Sigismondo — strada . . . la Terra . . .

par . . .

cittadini ignoti — " Le . . .

1427 . . .

Sermoni Padre Mattei domenicano celebrato — . . .

studio . . .

povere . . .

pag . . .

magis . . .

me in . . .

et . . .

notta . . .

Octo . . .

Scena . . .

Comun . . .

1427. 17 Ott. Il Consiglio ordinò che per tre giorni che sia fatto nella Terra un . . .

Feste al Luog.te per la vittoria dei Veneziani in Lombardia — con fuoco in più luoghi e sulle piazze e che tutti i possessori di cavallo accompagnino a . . .

il Luogotenente nell'andata e ritorno della . . . festeggiando la Terra . . .

pagando . . . quattro . . . doppieri di due libbre e siano preparati 20 . . . ed oltre

e nella domenica prossima 19 ottobre sia fatta solenne Processione per la Terra

per ringraziar Dio della vittoria ottenuta dalla . . . il 10 Ottobre . . .

sull'esercito del Duca di Milano sotto la presa del Capitano [illegible] e d'oltre 3000 cavalli e di tutti i carriaggi; come venne dal Doge partecipato [illegible] con lettere con [illegible] f. 284 t.

1427. 16 Nov. Il Consiglio interessa il L. Tenente a volerfare con la [illegible] che passino per S. Gottardo, passino invece per Udine come per altre volte [illegible] fol. 291. t°

" [illegible] Bredio di Poscolle, [illegible] — [illegible]

" 4 Dec. Il Consiglio ordina far un riparo di legno alle carceri presso la piazza affinchè niuno possa avvicinarsi alle finestre. f. 294

" 9. Dec. M.° Giovanni de Topalico Rector Scholarum [illegible] f. 295 t°

" Giovanni ed Antonio q. fu [illegible], fratelli nipoti di fu Bortolomeo di Topalico. f. 296. —

1428 8. 12 marzo. Si riferisce al Consiglio dal Capitano e la Commissione nominata dal Consiglio sulle condizioni della muraglia interna della Città, che vicino alla casa di fu Gabriele Soldoniero il muro è scoperto e [illegible] e che vicino la casa di certo Marco [illegible] il muro fu da lui guastato e sul colle vicino furono fatte banchine in pericolo della torre [illegible]; sul colle presso la [illegible] frati Minori fu ridotto ad orto e fu al di fuori fatta una piantagione contro gli ordinamenti. L'adiacente [illegible] in altro luogo gli alberi vicino al muro e [illegible] che in alcuni siti le fondamenta sono scoperte. Sul Colle dei Corbelli fuori porta S. Antonio sono molti alberi [illegible] e sul Colle dei Corbelli in Poscolle sono fatti e piantati certi orti da [illegible] — Sul Colle dei Frati Predicatori sono case poste: [illegible] che minacciano rovina e il muro non è bene in assetto. In un sito vi è una finestra senza griglie di ferro (cateratta?) Il muro presso la Torre di Poscolle è per rovinare ed in altri luoghi vennero fatti presso la muraglia le quali in più luoghi è [illegible] [illegible]. Dietro le Beccherie di Sotto [illegible] la Torre di fu Giovanni Padovano, nell'angolo è in [illegible] e la [illegible] presso il giardino Morsef. [illegible] una buca

Il Consiglio ordina riparazione e spese ai danneggiatori delle mura [illegible]. f. 319.

1428 13 marzo. Il Consiglio [illegible] in una [illegible] [illegible] di [illegible] i cappelli nella [illegible] presso S. Antonio, od un [illegible] di cappelli far [illegible] nella vicina Roja e siano puniti i contravventori. fol 321

" Caterina [illegible] [illegible]

" 7 Maggio. Il Cons. interessa il Decano e Capitolo d'Udine a provvedersi di un cantore sufficiente, [illegible] di [illegible] al L. Tenente a Venezia. f. 334.

" Nicolò [illegible] Capitano di S. Vito —

Torre Colloredo

Giardino Morsef

1428

Mura e colli della [illegible]

[illegible]

Si espone Fanciullo d'Ullrich (?)

Provisioni edette sulla strada generose

1428. 14 maggio. Il Consiglio stanzia un mutto di 8 soldi per ognuno dei vicini di Borgo Grazzano che s'aiutaranno a condurre un carro di erba per ognuno per gettarla sulle strade per le Processioni da farsi per la Pace d'Italia. - 336

1428. 16 maggio. Si mandano a Venezia tre cittadini a congratularsi a ricevere li ordini di Giovanni

Torneo fatto per ordine d'Ottone

Ottone fatto un atto del torneo e si provvedono 50 aste e tre sergenti. - Si ordina pagare i pifferi che oggi faceano festa nella Casa del L.te T.te

Peste

1428. 28 sett. Regnava la peste in Udine f. 22. Vol. XXIV. Ann.

Nuovi conventi alla Vigna

1428. 31 Dec. (Zabodiene). Il Consiglio per Nicolò Filittini esponeva come il nobile Tristano di Savorgnano dona il suo brolo o terreno di Pata di Castigrazzano ai Frati di S. Francesco dell'Osservanza per erigervi un Convento dell'Ordine loro, ch'essi non potean erigere non avendo denari, pregava e vien accettato siano aiutati dai Cittadini a quest'opera elemosine al detto luogo: f. 345 t.o

Luogotenente e suoi rapporti colla Città

1428. 31 Dec. Si delibera sul modo che il L. T. debba tenere colla Città di Udine. f. 326

Nantrubio de Strajnacca e Faim. Salvaggio

I Nobili Ermacora di Strajnacca ed Antonio Nantrubio giuramento erano esposti di stare da Andrea di Donna Salvaggia. Salvaggia figlia del q.m Andrea

1429.

Vendita di nobili.

1429. 13 Gennajo. Il Consiglio approva deliberare sulla parte proposta che le vendite di Nobili siano mediante. f. 348. e

Costituzioni della Patria.

1429. 22 Febb. Il Consiglio delibera provvedere che nelle riforme delle Costituzioni della Patria non si faccia alcuna cosa in lesione dei Cittadini e dei Nobili a danno della Com. di Udine. f. 389 t.o e fol. 407 t.o e 408 e 412.

Giuochi proibiti

1429. 8 luglio. Il Cons. pubblica sotto pena di 50 denari il giuocare per denari nella Terra eccetto che nelle taverne e sulle piazze del Comune, tranne che al giuoco de' scacchi e si proibisce ai barbieri lasciar giuocare nelle loro botteghe. 411.

Meretrici

Si ordina alle meretrici di un grande avanti alla Casa del L. T.te di non venir nude fuori della Stufa e di provvedere di un locale altrove. 411

Ebrei

Il Lucia figlia del q. Ambrogio de Marchisini.

1429. 28 Aprile. Il Consiglio fa lagnanze contro i Giudei che pelano e impelano le cose che si conducono sul mercato e che dopo due Consiglieri si acquistano, si ordina che il numero degli Ebrei siano limitati a quelli scritti nei Patti con Loro. 415

Porte della Terra

1429. 25 agosto. Si stanzia per i progetti. 416 - Si ordina che le porte della Terra si chiudano dopo il suono della terza campana del fuoco e non si aprano senza licenza del L. T. fino al suono dell'Ave Maria della Chiesa Maggiore. 416.

Gorghi e Colli

1429. 15. Ott. Il Consiglio essendo stati con gran spesa nettati i Gorghi della Terra, ordina che per conservarli netti siano tagliati tutti gli alberi fruttiferi e non fruttiferi e le viti esistenti sui colli presso i Gorghi e nessuno possa andare sui detti Colli e si chiudano le porte del muro Castellano. f. 418. t.o

1429. 29 Sett. Ordinamentum in favorem pupillorum fol. 421. — *Leggi sui pupilli*

1429. 7 Nov. In Consiglio si delibera che M.° Andrea di Milano tagliapietra per 32 ducati eseguisca l'arma del Signor Francesco Dandolo Luogotenente ai patti uniti in cedola - fol. 463 — *[illegible]*

1429. 1 Dec. Il Consiglio dona duc. 8 in ajuto della fabbrica della Chiesa di S. Lucia di Udine f. 466 — *Ch. di S. Lucia*

---

**1430**

1430. 24 Gen. Il Consiglio su proposta del Camerario del Duomo Leonardo q. ser [illegible], delibera quod bonum et sanctum esset facere unum campanile Ecclesie Maioris Utini, et quod si fieret multi darent magna subsidia et esset magnus honor huius terre coram deo et [illegible] - Si delibera sul modo d'aver i danari per detta opera. f. 477. t.° — *Campanile del Duomo*

1430 Corte presso i Savorgnani di Udine nella contrada detta Riuseto (?) — *Ann. Vol. XXV fol. 6 Contrada di Riuseto*

1430. 21 Gen. ser Antonio e Ricardo figli del q. ser Giovanni de [illegible] sono invitati a restituire certi danari per [illegible] di Castello [illegible] 444. — *[illegible] di Castello*

1430. 22 Gen. Si cercano denari per coprire il Duomo 447 — *Duomo*

" id. Ser Francesco Baldana fratello di Bartolomeo eletto Podestà di Faenza ottiene dal Com. di Udine lettere di non far contro al d.° Com. di Faenza f. 480 Seguono le lettere. [illegible]

1430. 31 Gen. Cons. che i carradori passino per Udine e non per S. Gottardo f. 482 — *Strada di S. Gottardo*

Detto. Si accomodano le strade di Udine nelle quali si getta ogni immondizia f. 83 t.° — *Strade della città*

Detto giorno È salariato Michele Savonarola medico per anni Duc. 250 e la casa f. 88 t.° — *Medico in Udine Michele Savonarola*

1430. 10 febb. Si fanno la torre della Porta Cassina (?) e i merli mancanti alle mura. f. 86 t.°

1430 3 marzo Cons. di selciare con pietre il borgo del fieno f. 88 — *Strade selciate borgo S. [illegible]*

Vol. Ann. XXV

114

Ann. Civ. Udine Vol. XXV (1430–33)

1430, 16 marzo. Nel Consiglio d'Udine. Visto l'incendio del giorno 15 marzo 30, che consumò la Terra di Portadi Cussignacco, attendo le Terre con molte case ed aie coperte di paglia, fu ordinato di dire che ora in borgo dei Fiori siano coperte le paglie e fuori. L'incendio fu cantato da un paggio a ... dopo il borgo.

Incendj in Udine e case di paglia.

... concede a ... Francesco Pavona di fare una torre tra il Castello e la Porta di ... presso il Giardino per farne una colombaja (casa Pavona a S. Bortolomeo, venduta dalle eredi nel sec. XVIII alli Co: Asquini)

Torre presso il giardino di Pavona.

1430 20 Marzo. Il Consiglio ordina che le case coperte di paglia, e fanno modo che vengano coperte di coppi, ajutandosi poveri che non avessero i mezzi e si provveda ... coperte di paglia –

Case di paglia.

Si ordina in conformità allo Statuto del Patr. Bertrando, che i Becai ... ... nella Cortina, le carni ... dagli Ebrei. fol. 4 –

Becai e carne, a tempo di Patr. Bertrando.

È fatto Vicario di Udine il dott. in leggi Antonio di Belgrado e suo fratello Melchiorre notajo.

Fam. Belgrado

" 10 Apr. Gli ordinati della Patria fatte nella quaresima ... le feste, item quod non fiant amplius frappe (sic) et alia vanitas quae fiunt ad vanitatem ... giuochi ai dadi, nelle taverne od alle Carte et quod nullus deinceps audeat facere larvam ... ... ... quia diabolicum est mutare faciem factam ad imaginem dei cum larvis. fol. 8 t.°

Vesti e mascherare, giuochi proibite le vesti increspade ... Statuti.

Si proibisce ... ... ... ... ... ... Antonio Belgrado ed a ser Gio. Susanna di compilare in buona forma gli Ordinamenti su tali cose.

1430. 19 Sett. Al Conte di Gorizia sono concessi due Udinesi per informarlo nel Castello di Vipacco. fol. 9 (copiato)

Co. di Gorizia e Cast. di Vipacco.

" Leonardo ... Raineri Cavalcanti –

Cavalcanti la ... Chiesa del Castello di Udine.

15 ... la Chiesa del Castello di Udine

1430 9 maggio. Si concede a ... Pagano di Savorgnano ed a ser Odorico Susanna di far fare un frascato (frascarium) nel luogo detto Cortina.

Frascato in Cortina di Udine.

1430. 20 giugno, Poi ... delimitando ... Patria ... Castelli ... ... ..., ... Venezia ... ... ... e ... del Com. di Udine ... ... Venezia od ora ... presso il L. T. Marco Dandolo. fol. 29.

Castellani della Patria

1430 Selvaggia figlia di ser Andrea di Dorna Selvaggia di Udine.

Fam. de ... Selvaggia

1430 29 giugno. Il Consiglio delibera quod fiat mandatum illi ... Stupha superior ... est ... ... quod omnino non valeat neque debeat amplius uti per talem modum, videlicet cum meretricibus neque stupando, attenta inhonestate dicte artis et considerato quod meretrices et alii qui se stupant, veniunt ad lavandum ... ... et infectant aquam etc. et hoc sub pena ... ... ... contrafacient

Meretrici e Stufa ossia Bagno ...

segue Ann. Civici Vol. XXV.

*Strada fuori di Udine a San Gottardo grava città.* — 1430. 6 Nov. Il Consiglio delibera pagare il L. T.te multa .... carra .... che vanno a ... guastando per la strada di S. Gottardo .... secondo le prescrizioni del Privilegio ottenuto dalla Città. fol. 79. t.o

*Organo del Duomo.* — Detto giorno. Lo ordinal Maestro degli Organi della Chiesa maggiore .... fol. 78.

*Funerali e lagrimazioni di fave.* — 1430. 5 decemb. Il Consiglio delibera che .... molti mali .... le fave di notte, si ordini a quelli che danno le fave di non distribuire che all'aurora. fol. 80 T.o

*Proclama contro i giuochi e mostrare in vari siti della Città.* — 1430. 8 Dec. Il trombetta del L. T. riferisce in Consiglio di aver proclamato in mercatovecchio, in mercatonuovo sulla grotta, in borgo di Gemona presso S. Cristoforo e piazza S. Lucia, in Poscolle e altrove, sulla piazza di .... e di .... luoghi consueti d'ordine del Capitano della Magn. Comunità di Udine che nessuno

*Giuochi di carte* — possa giuocare ad tapillos et cartas e altri giuochi per danari, eccetto che ad .... supra platheam Comunis Utini .... ad magnas ... sotto pena di una marca di soldi, un terzo al Capitano, un terzo al Comune ed un terzo all'accusatore: Nè alcuno permetta giuocare nella sua casa e nessuno .... fol. 87.

*Proclama contro Controvenzioni in italiano.* — 1430 22 dec. Proclama in italiano del Comune di Udine contro alcune contravvenzioni. fol. 88.

*Mura di Udine* — Nel 1430 molti lavori alle mura e Torri della Città.

*Suonatori* — 1430 .... data 22 Dec. Il Consiglio ordina spendersi duc. 30 per .... alcuni pifferatori per le feste che si fanno nell'anno dal Comune.

## 1431.

Paolo di Venzone Maestro delle Scuole in Udine 1430-31. —

*Scuole.*

*Premi per Medici?* — 1431 Cristoforo pupillo q. Ser Andrea figlio del q. M.o Pietro fisico .... in Udine, fol. 94.

*Livello di miglio per la Roja che si paga in Udine.* — 1431. 8 Febr. Il Consiglio chiede a Venezia la remissione dello .... pagamento di certa quantità di miglio che si pagava in Udine per l'acqua delle roje e che il Rotolo rimanga al Comune pagando il solito affitto. fol. 98.

*Ungrispach* — Oltre nota sole annotazioni V. Ulisse Privileg. .... dove Udine ....

*Scarparia (1400* — 1 Guglielmo di Ungrispach marito di Chiara della Scarparia — la cui figlia Margherita ... Simone ... Enrico di ....

*Soldonieri - Macagnatti* — 1431. Caterina ... de' Soldonieri maritata Macagnatti ... legare
1431. 4 Apr. Il Cons. ... il sussidio per fare un Gonfalone per la Ch. di S. M. Maddalena ed Ospitale.

*Sposti Soldonieri - Caffarelli* — dal q. Ser Giorgio della Scarparia a Anna di Ser Anselmo

*o Scarparia.* — sua moglie di Ser Gio. de Caffarelli da cui nacque Pietro, o Pompeo divenuto nel 1431. Quest'ultima, Anna, ereditò metà dei beni del q. Ser Lig. della Scarparia

*Scuole.* — 1431 Orsola moglie di M.o Giacomo Maestro delle Scuole in Udine.

*Cignotti.* — 1 Lucia tutrice di Cristoforo suo figlio nato dal q. Ser Antonio Cignotti.
1431. 18 giugno. È permesso il bagno nelle roje tra le ... e la rosta de' Calzolai presso la Chiesa di San Spirito fol. 108

*Corgnen* ∫ — 1431 M.o Gaspare di Corgnen con ... Taddea figlia del q. Ser Biagio di M.o

*Sbrojavacca e del Torso.* — ∫ Lazzaro di Udine. — ed Ermacora di Sbrojavacca con ... la sorella Libbetta della ... figlia del q. Ser Biagio q. M.o Lazzaro.

Ann. Civ. Utin. Vol. XXV.

1432

1432. 17 Sett. L'ambasciata del Consiglio che Venezia mandi per mandare in Friuli 5000 cavalli per difenderlo. fol. 144. Non vennero. — Truppe in Friuli

1432. 6 marzo. Il Consiglio proibisce di giuocare in Udine ad azardum, de targinas et ad badalassium cum taxillis sotto pena di una marca di soldi. — Giuochi.

1432. 6 marzo. Il Consiglio tratta della restituzione del prestito fatto dalla Città alla Signoria di Venezia. fol. 199. — Prestito alla Signoria

1432. Marzo. Michele Savonarola (de la Savonarolla) medico in Udine domanda licenza di partire. — Medico Savonarola

1432. 1 Aprile. Nel Consiglio il deputato ser Nicolò di Varzone espone che Fra Francesco dei Minori nelle sue prediche parla contro l'officio dei fanciulli che si faceva in Udine e si provveda a ciò! — Brita dell'officio dei fanciulli.

Si delibera che il Luogotenente sia pregato chiedere agli ill.mi Decani di ogni chiesa di Cividale e di Udine e ad altri prelati che tale officio si faccia per speciale privilegio o per disposizione della S. Chiesa, avvertendo [illegible] che alcun Predicatore parli mai contro il detto Officio. fol. 209. — id.

1432. 1 Apr. È nominato l'onorevole ser Odorico Girardino q. M.o Giralasso di Udine. — Girardini. V

1432. 8 Apr. Nelle questioni tra il Prete rettore e governatore della chiesa di S. Antonio di Udine colla Confraternita di detto Santo, il Consiglio della Terra decide che l'Ospitaliero colla campanella vada per la città questuando pane per i poveri dell'Ospizio di S. Antonio e poi lo dia al Rettore che lo distribuisca ai medesimi. fol. 211. — Questua per pane ai poveri di S. Antonio

1432. Bernardo e Leonardo q. ser Rainerio Cavalcanti [illegible] fratello detto Rainerio. — Cavalcanti

" Pesarina magistrato q. ser Domenico Tamburlino di Udine che lasciò tutto suo avere ai Battuti dell'Ospitale di Udine. — Caterina moglie del q. Domenico Tamburlino era prima moglie dell'egregio M.o Menguccio. — Tamburlino

" Romina q. nob. Giovanni di ser Francesco di Cucagna, moglie del nob. Ermacora di Partistagno. — Franc. — Partistagno.

1432. 8 Agosto. Il nob. Febo della Torre fratello di Ermacora è fatto cittadino di Udine e così pure il nob. Giorgio fratello di Domicpastre di Mels. — Torriani. Mels.

1432. 1 Sett. Il Consiglio dà licenza al Rettore delle Scuole Damiano di Pola e si spedisce Giovanni di Spilimbergo con ducati 100 annui. Si fa nelle piccole pastinomero dai maggiori che studiano latino. fol. 246. — Scuole

Segno X Vol. XXV Ann. Civ. Utin. Procura del Com. alla Signoria 1432 — 1432. 31 luglio. Procura del Comune di Udine per ridurre 1400 ducati [illegible] dal d.o Comune alla Signoria di Venezia e da pagarsi dall'[illegible] di Trevisio.

Ottacini — 1432. Gherjina vedova di ... Giovanni di Strassoldo Francesco Ottacini fratello di Luigi e madre di fol. 233 Gio: Daniele Ottacini

1433.

Rispetto alla Torre in Trivignano e ville vicine — 1433 13 Gennajo. Il Consiglio delibera che i Vicini di Udine che hanno masi nelle ville di Trivignano, Udine, Clauiano ed Ajello debbano pagare mezzo ducato per maso all'anno perchè la Torre non dura ducat ad ruinam dictas Villas. fol. 299 t.o

Costituzioni della Patria Scuola di leggi in Udine — 1433. 19 Gen. Il Consiglio delibera che i Deputati al reggimento trattino con un dottore in legge qui legat leges et notariam in Udine e lo provvedano di conveniente salario. Gli scolari pagheranno un ducato all'anno ed il Comune potrà costringerli a continuare a frequentare la Scuola quelli erano iscritti

Agostino di Borgo d'Aquileja. Duomo — 1430 [illegible] di Lo Agostino di Borgo d'Aquileja q. Pietro Barbiere di Udine fol. 203 ... Agostino aveva i dazi del Comune di Udine

1433 - 15 Ott. Avendo M.o Luigi da Venezia, compiuti i volti nella nave del Duomo, il Consiglio delibera trattare con esso di fare 6 capelle (cavas) sopra il coro oppure i volti nell'ala verso la piazza con tavole di larice. fol. 325

Lo paga poco dopo il sudetto Maestro che fece cornices [illegible] tres nel duomo con [illegible] e di Udine ducati 28 oltre al solito salario. —

Marin - Ronconi Scuola — 1433. Ser Filippo Marino era marito di Giacoma del q. Ser Tomaso Ronconi notajo in Udine e nella casa dei quali si faceva Scuola pubblica.

Cisterne — 1432. 22 Dec. M.o Bortolomeo delle Cisterne si offre di fare Cisterne in Udine per ducati 70 all'anno dando esso la calce ed il battuto per il fondo, oppure a tre ducati al passo, oppure dando il Comune lire 90 di [illegible] per ogni nuova Cisterna

[illegible] Costui architetto — fol. 346.

Arcano — 1433. 19 Gen. È fatto vicino il nob. Gabriele q. Ser Gio. di Arcano

Bertolini — Il Montovert [illegible] del q. Ser Francesco Bertulini, prese un secondo marito [illegible] ...

Cisterne — con una maltone del [illegible] fatto dal d.o Francesco ... per fare cisterne fol. 355.

1433. 25 Febb. [illegible] il Consiglio. Fra [illegible] del Conv. di S. Pietro [illegible]

Cappella in San Pietro mart. e Finestra grande — il Padre Priore faceva costruire una Cappella per collocarvi la figura del S. Sepolcro di Cristo e ad anche per costruire la grande finestra di vetro all'occhio della Chiesa e per tali opere gli vengano dati in sussidio ducati 10. fol. 356

Portis Magno = = Uccelli. — 1433 Costantino del Torso già marito con figlio di illmo. [illegible] dei nob. Conti di Portis Magno

Mistichi - Selvaggia — 1433 Una figlia di Ser Odorico di Gemona era maritata nel fu Ser Andrea di Donna Selvaggia

Candido (Leonelli) — 1433. D. Francia vedova del q. Francesco Speziale di Candido con figlia del q. Luigi orefice (forse Leonelli)

Segue 137
Arch. Civ. Udine
Vol. XXV

Torneo in Udine per la pace.

1433 28 Maggio. In Consilio super propositis per generosum virum ser Urbanum
de Savorgnano aliosque plures notabiles cives nostros exponentes quod propter
felicissimam pacem conclusam inter Illustrem nostrum ducale Dominium cum liga et inter Ser.mum Romanorum Imperatorem decreverunt ad honorem
prelibati Serenissimi nostri Dominii ad gloriamque honorem huius nostre
Magn. Comunitatis in Terra nostra celebrare seu ducere solemne festum
seu Thornerium ad quod festum fiendum concurrentes plures et plures
cives et non cives in ipsum iocunditer prestaverunt, quare supplicantes
ut Comunitas nostra dignetur eis concedere quod fiat in Utino tale festum
et in ipsum eisdem prestare consilium.
Determinatum fuit quod non solum eisdem prestetur licentia in his fiendis
quin imo regracientur de eorum bono animo et quod Comunitas nostra
fieri faciat seu expendat ducatos 40 in duobus electis [illegible] argento
et dandis uno pro parte in Thurnerio melius [illegible] gerenti. f. 375 t.°

1433 10 Giugno. In Consilio ser Antonio di Nicolussio notajo ed uno dei Deputati
espone che dovendosi fare il Torneo ed attendendo concorso ad esso molti cittadini e
forestieri, presenta la domanda a nome di essi che venga assegnato un luogo per
tenerlo e si consulti del modo col quale si ridda fare uno tale solenne festa.
Diffinitum fuit quod prefatus ser Urbanus et alii cives qui totis viribus et posse conantur
tam solemne festum celebrare ad laudem gloriam, honorem et exaltationem huius
nostre Magn. Comunitatis merito commendandi et regraciandi, sed considerato pro ponendo
dicta premia prout superius fuerat deliberatum, magis cederet ad confusionem
et scandalum torniancium, quod ad honorem, sit in libertate [illegible] Domini
novem Deputatorum exponendo usque ad dictam summam 40 ducatorum
in eo quod magis videbitur convenire exaltacioni et [illegible] huius Comu-
nitatis nostre ac honori dicti Tornerii.
f. 379.

Pifferi e loro obblighi

1433. 10 Giugno. Il Cons. delibera eseguire la parte già deliberata di stipendiare
un pajo di pifferi buoni per le feste della Pace seguita. 76. 3 Suonatori, offerti, erano offerti
Tempore tedeschi
1433 12 giugno Seguono i patti con tre pifferi tedeschi per 12 ducati annui per uno, cum his pactis
quod prefati sufflatores pulsare seu sufflare debeant ad festa Comunitatis nostre, videlicet

Segue Vol. XXV.
Ann. Civ. Utini

Segue: Pittori e Feste — Braviorum equestrium et balistarum ac processionem Corporis Christi, S. Sebastiani baptiste, beati Beltrandi et ad festa alia per predictam Communitatem facienda, si qua fiendo occurrerent. Et eligere premio eisdem per Communitatem dando ultra eorum salarium nec teneantur ulterius quemquam servire sine premio nisi hoc facere vellent de eorum beneplacito. Item quod durante dicto eorum termino non audeant nec debeant exire Terram causa alibi eundi ad pictandum sine licentia dominorum Deputatorum ejusdem Terre.. Fol. 380

Segue Torneo in Udine — 1433. 26 Junii. In Convocatione Ser Agostino di Borgo d'Aquileja espone a nome de torneatori di Cividale adaumento del Torneo esporre bellissimi premj a perciò domandano che il Comune di Udine aumenti i premj perchè il Torneo si faccia in Udine. Fol. 383

Id. — 1433. 30 Giugno. Il Consiglio ordina spendere Duc. 64 per due elmetti da darsi agli due combattenti ai fiori; uno per parte. Fol. 385

Duomo di Udine — 1433 8 Luglio. Al Maestro Luigi di Venezia che fa le cune del Duomo dona 12 danari per il detto lavoro. Ibid. t.o

Ottie del Duomo e Salario della fabbricatrice. — 1433 9 luglio. Dorotea che faceva le ottie pel Duomo non essendo pagata di sue fat[iche] a parte e dei non si potè ottenere presso in detti uffici. Si delibera pagarle il Salario stato cioè due Staja di frumento e due marche di soldi all'anno Fol. 386.

Minacce al Castello di Zoppola. — 1433. 28 Luglio. In Consiglio il nob. Natale di Zoppola espone che il Sabbato 25 luglio corrente circa cento fanti e cavalli di Porcia, Pordenone ed altri luoghi armati con lancie, baliste, rodelle ed altre armi andarono al Castello di Zoppola con intenzione di incendiarlo ed assediarono il d.o Castello e però mancò che essi venissero non uccidessero il d.o Natale e suo fratello Franceschino. Domanda perciò ajuto e favore al Comune di Udine, che glielo promette. Fol. 386 t.o

Id. — 1433. 2 Agosto. Il Consiglio manda a Venezia il Dott. Giovanni de Cavalcanti ed il nob. Enrico di Prata[?] in favore del nob. Natale Panicia. Fol. 389 t.o

Torneo in Udine (segnato e fine.) — 1433. 11 Settembr. In Convocatione deliberatum fuit quod fiat stechatum ad torneriam et fiat pulcrum cum omni studio et commissum fuit ser Leonardo Bevilaqua et ser Niclao Burello qui predicta habeant facere seu fieri facere. Fol. 396.; Item quod Commune prelibatum debeat facere honorem Capitaneis Torneriis ac forensibus ad libertatem DD. Deputatorum; item quod DD. Septem Deputati debeant elligere quatuor cives qui debeant dare premium melius se gerentibus, item quod [illegible] ..... elligendis prestetur sacramentum de dando premio in conscientia melius se habentibus

Fine del Vol. XXV.

12 1°

1434. 31 marzo Cons. — Ann. Vol. XXVI

1434. 2 Apr. Cons. Elez. di 4 Deputati al Reggimento e di tre Giurati — fol. 1. Elez. di 4 Dep.
[illegible] d° Cons. senza intervento del Capitano. Che le genti d'arme giunte — [illegible] [illegible]
alloggiate nelle ville, debba pagare l'affitto delle case 2 t° — Allogg. mil. [illegible]

1434. 15 Apr. Cons. si delibera, uditi i due cittadini deputati dall'[illegible], che il Rojale — Rojale dello
[illegible] dalle ville di Povoletto e di Salto non porta pericolo per i possidenti — ville di Povoletto e
beni in Savorgnano. 3 t°. — Salto.

~~[illegible]~~ alcuni cittadini il Sabato di notte (12 apr.) tra quali ser
Candido orefice e sonatori con liuto in borgo Gemona a fare (mattinata) fol. Melardo,
mattinate, da alcuni maltrattati con sassate e avendo chiesto che si
procedesse contro gli autori, questi dicono aver fatto ciò perchè volevano
seguitare nella loro festa, mentre erano in vicinanza alcuni ammalati. 4 t° — (Maltrattati musicali

1434. 29 d'Apr. Cons. Si decreta una [illegible] al Padre Maestro Luca
di [illegible] predicatore del Duomo nella quaresima passata. 6 — Don al Predicatore quaresimale in Duomo.

Si propone dare 10 libbre di cera, 8 di confezioni e 8 [illegible] di Malvasia al
Vescovo di Concordia che venne a riconciliare il Cimitero della Chiesa
Maggiore. 6.

Si parla di fare una cisterna presso l'Ospitale dei Calzolai e una presso la
Chiesa di S. Lazzaro. 16. — Cisterna de' Calzolai e presso S. Lazzaro

Si chiede al L. T.te il permesso che alcuni egregi cittadini possano portar armi 6. — Licenza di [illegible]

1434. 11 Maggio. Cons. Ricordate le spese del Comune a mondare le acque de'
Gorghi al tempo del L. T. Marco Dandolo, si domanda da uno de' Deputati che nuova=
mente vengano purgati; si delibera che alla sommità de' detti gorghi sia fatta — Spurgo de' Gorghi
una palata secondo il parere di M° [illegible] delle Cisterne e che siano — M° Bort. delle cisterne
mandati e si incarichino persone a vedere dove debbano mandarsi le acque e
a fare rotte per contenerle e non vi entrino le acque delle strade 10 t°

1434. ~~20 Maggio. Cons.~~
8 Giugno. Cons. accordasi a ser Cristoforo de Valentini di mandare un cittadino come — Castello di Meduno e i Valentini
ambasciatore a Venezia per raccomandarlo alla Signoria nella lite che ha coi nipoti
di Bianchino di Feltre, perchè esso Cristoforo per ~~[illegible]~~ ^da Enrico di Strassoldo vescovo di Concordia
investito del d° Castello e giurisdizione 11 T°.

Si deliberano che si facciano i mattoni secondo la misura grande di San Vito 12 — Misura de mattoni

1434 Taddea q. ser Biagio di M° Lazzaro (del Torso) moglie del nob.
ser Gaspare di Cergneu. [illegible] Rina e Bettae di lei sorelle. 20. — Cergneu – del Torso

26. Rotta precisamente significa canale che raccoglie le acque — Rotta [illegible]
correnti per borgo di Gemona. fol. 26

invocazione
Delibera a fino . . .
Quistioni
condanna

1434. 30 Sett. Convocazione nella quale accade in al[illegible] non intervenne il Capitano, ma soli i 4 Deputati, alcuni cittadini ed i ministri e i due Provveditori. 26 t°. Il giovane Pagano figlio del Cav. Tristano di Savorgnan per certo rumore (quistione) che ebbe con ser Bernardo de Valentinis lo condannò in 100 lire di soldi e sei ducati d'oro contro gli statuti e consuetudine della Terra e così pure condannò ser Odorico Soldonieri, ser Pietro di Braggià e Marquardo Zanna da una parte e con Bernardo per Federico Valentinis e ser Giacomo Corbelli, ser Daniele Valentinis e Pietro del Medico. Si delibera chieder al L. T. la revoca di tale sentenza e non ottenuta, ricorrere a Venezia 27.

Arengo
Giudici giurati

1434. 29 Sett. Arengo col Capitano. Seguono tre deliberazioni sui Beccaj e una sulle misure. Si eleggono poi le cariche, 2 giudici per un anno tre giurati per mezzo anno e i Camerari da 30 a 30 per ogni Quintern.

Topaligo - Toppo

* 1434. Caterina di Topaligo vedova di ser Bortolomeo di Toppo 63.

Ebrei col O giallo.

1434. 8 Ott. Conf. Giuseppe e Simone detto Bolf giudei per sè e per altri Giudei, espongono che tempo fa il Reggimento e Consiglio di Udine decretarono che ogni Giudeo, uomo, donna o fanciullo debba portare l'O giallo sul petto od in altro luogo ove possa esser veduto, contro i patti fatti col Comune di Udine; aggiungono che in altri luoghi del Veneto dominio le donne ed i fanciulli vengono esentati da tale prescrizione e quindi chiedono che le loro donne ed i fanciulli fino al diciottesimo anno, non portino tale O sulle loro vesti. — Il Conf. delibera che la deliberazione fatta, debba restare. 63.

Mercato di Codroipo
e Conte di Gorizia
e questioni

1434. 15 Ott. Conf. che nomina i 4 deputati 65 t°.
id. 4 Nov. Conf. Parte di ricorrere al L. T. poichè ser Giacomo di Cormons figlio del Cav. Francesco con certi suoi famigliari venuti a custodire il mercato di Codroipo a nome dei Conti Gorizia, fanno violenze ad alcuni cittadini di Udine vilipendoli e percuotendoli togliendo loro le soldi di più del consueto sulle botteghe (stationes). 71

Ebrei

1434. 14 Dec. Conf. Su domanda di Giacomo (Jacobus) giudeo, il Consiglio fa proclamare che trasportando Giacomo suddetto, il suo banco di usura in altro luogo fuori di Udine, si invitano quelli che hanno pegni presso di esso a ricuperarli nel termine di tre mesi, trascorsi i quali, egli potrà partire e trattenerli per proprio conto. 80 t°

1435 — Ottaviis

1435 Donna Glorisa vedova di Ser Francesco de Ottaviis 81t°
fratello di Luigi de Ottaviis

1435. 13 Gen. Cons. nel quale si viene [illegible] il nob. Damiano q. Ser [illegible] Pers ser Giovanni e ser Francesco Rinoldi fratelli [illegible] del q. ser Ambrogio 82 de Mantessini [illegible] a ser Pietro de Cipriotti. Luigia vedova di [illegible] de Cipriotti e Cristoforo loro figlio (almeno così pare) 84t° — Pers, Rinoldi, Mantessini

1435. 20 Gen. Cons. Parte di pagare le [illegible] ai [illegible] dopo la [illegible] obbedienza ai Veneziani (1420) 85 t° — Colti

1435 [illegible] il nob. Ermacora di Strassoldo [illegible] in [illegible] Elisabetta figlia di ser Bianco del Zoppo (cal. [illegible]) 85 t° Rica e [illegible] di lei sorelle. — Strassoldo e Del Zoppo

1435 8 feb. Cons. Delib. di [illegible] il L. T. [illegible] in feudo dei ministero di portar lettere del Parlamento dei quali furono investiti dal Patr. d'Aquileia Pagano gli antenati di Ser Gio. [illegible], in un terreno in Pracchiuso 88 — Parlamento e ministero di portar lettere al Parlamento.

Michele Guastafina d'Udine
in Benvenuta

Guberto 1435
[illegible] Udine

Nicolò 1435
detto Stracilì

— Guberto

1435. Pietro Passerino
morto prima del 1439 fol. 98
m. N. N. — — — ebbe un figlio di nome Bertrando
II Elena ebbe un figlio di nome Nicolò 98t° — Passerini

1435 Leonardo q. ser Raineriо Cavalcanti 92 — Cavalcanti

1435 31 Maggio. Cons. Si porta il salario a 18 marche di soldi ad Antonio a Fornace Cavall. del Comune 97 — Cavalliero

1435. 2 maggio Cons. Elezione dei 7 Deputati 101 t° — Il Comune propone alla Fraternità dei Battuti di salariare assieme come al solito, il Chirurgo, Francesco di Spilimbergo, contribuendo per anni ducati 40. pag. 102, — Ospitale Battuti e Chirurgo,

1435. 10 maggio. Cons. La Frat. dei Battuti accetta tale proposta a patto che il d° M.° Francesco debba medicare i poveri dell'Ospitale ed ogni 15 giorni radere e far radere loro la barba senz'alcun altro compenso 103 — 86.
Si propone di [illegible] la Porta Villalta, così [illegible] che i carri vi possano transitare (104) — Porta Villalta
1435 Bortolomea vedova di ser Pietro da Bredis e Dorotea vedova di Lo Rainerotto erano già a tutrici dei figli del q. ser Luigi di Montegnacco q. Varisco — Bredis 104 t° Rainerotto, Montegnacco

1435. 15 Maggio Cons. Si fissa il Salario al chirurgo Francesco di Spilimbergo in 60 ducati e la casa e debba medicare gli ammalati dell'Ospitale dei Battuti et eis ponere unguentum suum quod per eum fit; implastrum autem et alias res debba comprarli l'Ospitale e debba medicare i cittadini previo pagamento. 105 t°. — Chirurgo dell'Ospit. dei Battuti e compera dei rimedi

S. Pietro Cataldi
in Suaiana di Perotto

Cataldin

Ser Gio. Ant. Cataldino 1438
in ~~Suaiana~~

Contr. della Vitella — 1435 contrada della Vitella fra Graggnano Perotte 108

Meretrici — 1435. 23 maggio Cons. che ordina sotto pena di una marca di soldi e di essere estrazzione condotta al lupanare (sic) una donna ~~ab~~ abit. in Borgo Gemona, di abitare in altro luogo 109 to

Porta Villalta — Si propongono le opere da farsi a riparazione della Porta di Villalta 110.

Pesci de menar in Mercanuovo — 1435. 9 Giugno. Cons. Si eleggono 3 calzolaj e tre muniai o strazzaroli per impedire che portino loro in mercanuovo nei giorni di sabbato 110 to e 114 e 119 to

1435 giugno Della casa di Benvenuto moglie di ser Leonardo di S. Daniele abitante in ~~detto~~ mercatonuovo città, ~~fuori~~ fuori di qua

Pittura di corni notte Anespo — ~~tal~~ corni di Leonardo di Domenico Mattio abit. in mercatonuovo, dipinte nel passato mese di Maggio durante il Carnevale, moglie di Benvenuto con consenso del detto Leonardo q. Domenico il quale

Mattinata — confessò che dipinse le corna, perchè in quelle notte alcuni le facevano mattinata, così che da lui poi si va per le porte ... 111 to — 163.

Pesca proibita nei gorghi — 1435 1 Luglio Cons. Si ~~impone~~ impone pena contro quelli che battono le rive dei gorghi nel pescare 114

f. Usai drappi — 1435. 9 Luglio. Cons. Sul bollare i drappi per il dazio. 118 to

Ottaini — M Elisabetta prima moglie del q. ser Francesco Ottaino di Udine e Gravizza sua II moglie.

Arengo — 1435 29 sett. Arengo nella Sala del Consiglio presente il L. Te Vitale Miani. Elezione dei Consiglieri e delle cariche del Comune. Vendite di dazj.

1435. 20 ott. I Cons. dopo presente ~~sud~~ L. T. e il Capitano. — ~~Vost~~

Cignotti — V Cristoforo Cignotti ... Antonio e di Lucia .... ... in ... 1° Ospitale Bortolomeo di Modena 158 e 159 to

Perotto — 1435 Tommaso e Odorico fratelli di Perotti Nicolò figlio del q. d. Francesco. —

1435 31 ott. Cons. che manda a Jacopo Monico di sottostare al portico della sua casa in Mercatonuovo, tre colonne di pietra in vece di tre colonne di legno 158 to

colonne di legno in mercatonuovo — Cattinis Cipiliani o Missulini di Udine — 1435 La Pietra q. ser Gio. de Cattinis di Udine

Id. Ser Gio. Cipiliano q. ser Cristoforo de Missulinis di Udine § 163.

I conti delle Chiese udinese sono riveduti dal Comune — 1435. 18 Dec. Cons. Parte che i Camerari delle Chiese il cui governo spetta al Comune di Udine, presentino i loro conti (comunis rationes) entro il prossimo Gennajo, per ottenere esaminati dai Calcolatori del Comune, pena una marca di soldi 164.

Vol. Ann. XXVI.

1436

ser. Gio. Vittore
1436. 12 Genn. Conf. Medico salariato ^ricerca la casa pronta
ed il suo salario 165 t.

Medico del Comune

La ricolta de' Biade. Dei borghi che tenevano per quest'anno penuria di
biade, il Consiglio loro partecipa che sarà proveduto del frumento 165 t°
e di interessare il L. T.te a che la Signoria faccia incetta di frumento 165 t°

Provv.ti per biade

Si concede alla Chiesa del Castello di denaro per le spese dell' Ancona, che vi
fa, un lascito per fare un calice ed un paramento 165 t°

Ancona della Chiesa di Castello

1436. 19 Genn. Conf. Essendo solito che in Udine alcune persone di mala fama,
si travestissero in maschera (in larvis) il Cons. proibisce sotto pena di una marca di soldi
di mascherarsi e chi contraffà l'accusatore paghi 25 lire di soldi 166 t°

Maschere proibite

Si proibisce ^sotto pene pecuniarie il lasciar vagare per la Terra i porci e [illegible] 167

Contro i porci vaganti

1436. 24 Gen. Conf. Proibisce il rompere finestre di vetro o di tela per malizia sotto pena
di 25 lire o di 8 giorni di carcere, ai contrafacenti 168

Danni alle case nel rompere i vetri o telle della finestra

Il Comune ordina comperare le seguenti misure dell'olio cioè libbre e quartarola, ed
vino boccia e mezza boccia di rame; due marchi uno de' quali per pesare l'argento
e l'altro per la pesenata ed altre cose, misure che si conserveranno nella Cancelleria 168 t°

Misure dell'olio del [illegible]

Udine Camerari della Chiesa di S. Nicolò di Udine e della Fraternità di
tal nome, deliberato avendo gli uomini della d.a Fraternità, di costruire una Cappella
chiedono al Consiglio. La nomina due cittadini onde affidarne con essi persone
consigliarli in tale opera — Vengono eletti ser Odorico Gerardini, ser Odorico
di ser Ettore e ser Costantino de Josephis 168 t°

Chiesa di San Nicolò

Fam. de Josephis

La sua ser della Cisterna del nob. Nicolò di Savorgnan è di pessimi 169. "

Cisterna Savorgnana.

1436 Genn. Contra la peste in Udine 169 t°.

1436. 7 febr. Conf. 7 Uomini delle decanie di Udine debbano lavorare in pievego
a riparare il Castello di Udine 171 —

Castello di Udine riparato

Si chiedono al Conte di Gorizia, 2000 [illegible] del suo prestito
sopra le paghe

Prestito al Co. di Gorizia di frum.

1436. 16 febr. Cons. quod Camerarii Comunis debeat principiari facere unam
pulcram portam ad Portam Villalte et turris antiqua dejiciatur ad terram, ut
ipsa porta nova fienda valeat principiari tota murata (?). 172.

Fabbrica della nuova Porta di Villalta

Parte di richiamare dalla Frat. de' Battuti che faccia la cisterna già
promessa, avendo ciò promesso e avuto il terreno 172 t°

Cisterna de' Battuti

Segue 1436. 16 Febr. Cons.

i' frati di piazza — Si propone, che essendo nei tempi passati costumato che i Frati Minori nella quaresima in piazza, ai quali il Comune dava qualche compenso, seguitino a sollecitarli a continuare 173 t°.

N. di Castello — 1436. 23 febr. Cons. Si accetta in vicino il nob. giovane ser Domino figlio di ser Odorico di Castello 174.

obblighi di una guida (veda) per gli animali al pascolo etc. — 1436. 27 febr. Convenzione ... del Capitano, nella quale ... si convenne la sublimazione nella vicinanza di Borgo di Aquileja quod habentes animalia deberent et tenerentur pro singulo animale quod haberent, mittere una die cum armento dicti burgi unam vedam, sicut pro singulo animale una die faciant expensas armentario dicti burgi. 175

1436. 8 marzo Cons. contro quelli che vanno di notte armati di lancie, spiedi e loriche etc.

Tiro alla balestra promosso da alcuni Udinesi — Supra propositis per ser Petrum de Cassinis et Paulum aurifícem Decani, exponentes qualiter plures iuvenes Cives nostri disponunt ponere unum palium pulchrum balistarijs Portusnaoni, Tergesti et aliorum certorum locorum, quare supplicant quod nostra Comunitas dignetur ipsis prestare licentiam ponendi dictum bravium et quod nostra Comunitas dignetur facere aptari barsaglum burgi sancti Antonii et barsaglum burgi Glemone. — Diffinitum fuit quod non solum prestetur licentiam dictis Civibus sed etiam regracientur, et Camerarius faciat aptare barsaglum s. Antonii de muro etc et quod faciat conduci arcillam ad alios barsaglos etc. 176.

sposalizio - Andreotti? — 1436 Luigia sorella di ser ... de Andreotti; ... di ser Giov. di Topaligo 176.

1436. 12 marzo. Cons. che i mercanti non debbano passare per la Strada di S. Gottardo ma per Udine, pena una marca di soldi. ~~178~~ 177 t°.

1426. 23 marzo Cons. Dovendo convocarsi in Udine il Capitolo provinciale de' frati di San Francesco, il Comune largisce 16 congi di vino e ... 179

Si accorda il sussidio al nob. Carlo della Torre che ha fatto una lettera. 180

Libri della Ch. di Castello già del Patr. Lod. di Teck. — 1436 31 marzo Cons. Si ordina all' onorevole ser Niccolò di Venzone come i due libri dati in altro tempo alla Chiesa di S. Francesco dell' Osservanza, che furono della Chiesa del Castello di Udine, cioè un messale ed altro ..... (sic), debba venderli perchè non sono secondo l'officio di S. Francesco e comperare altri due libri. 181

Ciarlatano — 1436. 9 Apr. Cons. Si espelle un ciarlatano che voleva ... a ... della Ch. di S. Maria Maddalena ib

1436 Maggio. Capitoli presentati dal Com. di Udine alla Ducal Signoria pag. 252 e 253, Capitoli
per i.... [illegible] del L. T. contro le consuetudini della Terra di Udine

1436 · 17 Apr. Cons. Elezione de' 4 Deputati e de' 10 Ordinarj contro il L. T.te
stati e di 3 Giurati. —

1436 · 22 Apr. Cons. Si delibera che il Cameraro debba offrire ai balestrieri di Trieste se verranno a balestrar al bravio con le libbre di confezione e dieci fiaschi di vino; quei di Muglia con 8 libbre di confezione e 18 fiaschi di vino; quei di Venzone abbiano l'alloggio e così quei di Pordenone, intendendo il premio per il giorno seguente. 183 r.o

Pallio alle balestre

1436 5 giugno Cons. Si provvede alle chiuse delle Roje 183

Roje

Mastro Carlo della Torre chiede il compenso dal Comune per una cisterna da lui fatta il quale è di 12 lire per ogni passo di cisterna ch'è ... di ... 183 t.o

Cisterna de' Torriani

~~1436~~

[illegible]

Mancano le Cons. dal 25 giugno 1436 al 29 Sett. 1436

1436 29 Sett. Arengo, nella Chiesa di S. Antonio ... presente il L. T.te Luca Tron. Ove propone ser Antonio Lombardi che si deve confermare il chirurgo Francesco di Spilimbergo il quale si diportò bene nella attuale pestilenza, nella quale i poveri eran quasi derelitti dai medici e poi a nome del borghigiani e del popolo ricorda che i medici salariati, abbandonato il popolo in una ... angustia fuggirono dalla Terra e che a ciò debbasi provvedere, affinchè tale inconveniente non passi ad esempio e che il già salariato medico Giovanni di Fabriano servì bene i cittadini così la notte che il giorno, ... chiamato in servigio; si esprimono lagnanze contro il medico Gio. Vittore che rifiutò di visitare alcuni infermi benchè gli fosse offerto pagamento, benchè egli per i suoi patti, dovesse fare tra visite agli ammalati senza alcun compenso

Arengo

Chirurgo contro la Peste

Medici

Si delibera quindi di salariare Gio. di Fabriano dottore di arti e di medicina e Francesco di Spilimbergo, a patto che in tempo di peste debbano abitare in Udine e si dà incarico ai Deputati assieme con ~~e sì ...~~ due cittadini eletti da ogni singola Decania cioè per la Decania e l'altro di ogni borgo esterno, abbiano autorità di trattare coi predetti due medici cioè Giovanni e Francesco, del loro salario e dei altri patti.

Si delibera l'elezione di un nuovo Medico, volendo il Comune come al solito avere due Medici 199.

Si eleggono quindi gli officiali del Comune ed i Consiglieri al modo solito.

Elez. delle cariche

Qui i Consiglieri non sono divisi per quartieri e vengono eletti 107 cittadini compresi i Decani. 199–200

**1436** Segue l'incanto dei Dazj

Dazii — 1436. 30 Sett. Conv. Patti coi Medici salariati 208

Medici — 1436. 19 Nov. Conv. per i Dazj

Mancano altri Consigli e Convocazioni fino al 28 Dec. 1436 (stile moderno)

Mancano altri consigli — 1436. 28° Dec (stile moderno) Cons. Deliberazioni di poca importanza 209 t.

---

**1437.** 1437 già 10 Gen. Conv. Si paga il spettante per 5 mesi all'opera

Porta Villalta — di Porta Villalta 211

1437. 10 Gen. Cons. Si eleggono i 4 Deputati per sei mesi fino a S. Michele 212

Abazia Ballizza e Conv. S. Gervasio — Pietro Priore della chiesa di S. Gervasio prega il Comune di nuovamente chiedere al Papa, la riunione dell'abazia di Ballizza al suo Convento. Accordato 212.

Lavori nel Castello di Udine — Si prega un falegname che lavori nel Castello di Udine 212 t.

1437. 11 Gen. Biagio chirurgo in Udine marito di Gemma ora ?? vole, ?? vedova di Leonardo dalla Croce 213

Fam. dalla Croce o (Croce) d'oro — 1437 10 Gen. Cons. e Relazione del Cameraro cittadino Leonardo Sbrughi 213 t.

Relaz. del Cameraro Cavalcanti — 1437 22 Gen. Cons. Lite tra Cavalcanti 216

Giuliana vedova di ser Matteo Cavalcanti ed Nicolò Cavalcanti suo erede 216

Incendio di Gemona — 1437. 6 febr. Cons. Il Dottor Gio. ?? narra dell'incendio accaduto in Gemona ove gli abitanti non hanno da vivere e tutti uomini, donne e fanciulli dimandano pane e che sia provveduto a quel miserabile popolo

Si mandano da cittadini a contribuire e 200 staja di frumento e 100 conzi di vino etc. 218 t.

Vedi Bilioni Luigi - Sull'incendio di Gemona a stampa

Medici — 1437. 8 febr. Cons. che per ordine di lettere ducali vengono licenziati i due medici del Comune Gio. di Fabriano Gio. Vittore 219 — Patti conclusi con Gio. di Fabriano 222 t.

Peste — 1437 15 febr. Cons. si delibera cercare due medici col patto che in tempo di peste non possano abbandonare la Terra.

Gaspare Valentinis ?? — Che si chieggia alla Signoria che Gaspare figlio del Nob. Cristoforo Valentinis bandito da Udine per ?? per parole dette a carico del fu L. T. Vitale Miani, abbia grazia di tornare in Udine 220

Duomo d'Udine — Si delibera far riparazioni alla parte superiore del Coro del Duomo di Udine 220 t.

Unione di Fraternite — Si propone l'unione della Frat. di S. Caterina a quella di S. Lucia (nel Duomo) 221 t.

Monticoli e Selvaggia. — Selvaggia ?? di ser Gio. de Monticoli 222

Orefici — 1437. 28 febr. Conv. che delibera che alcuno possa lavorare di argento se non della lega di Venezia ?? sotto pena di 25 lire di soldi, di perdere l'argento e di non poterlo lavorare in Udine per un anno. 224.

Si accordano ... moja di frumento a certi poveri di Gemona ... in Udine. 222.

1437. 4 marzo. Consig. che accorda ... a M.o Giovanni boja (...) ed officiale di giustizia della Terra di Udine e della Patria che per voto ... le chiese di (...) di S. Giacomo di Galizia e di S. Antonio di Vienna 224 t°

La branda del Boja (...) ... 245 t°.

1437. 12 marzo Cons. ove Antonio Cavalcante uno dei 4 deputati che in Cividale ... peste ... che in Udine ... gli ospitare i provenienti da Cividale e altri luoghi infetti, sotto pena di 25 denari 225 t°.

1437 20 marzo Cons. si tratta di salariare il medico Gio Fontana di Venezia 226 t°.

1437. 5 Apr. Cons. Sa proposta del priore di S. Gervasio, che nel suo ordine non ha che tre Frati che mancano di che vivere, si risponde che vadano elemosinando, non avendo denari il Comune 227

Su richiesta della Decania di Gemona per certe case recentemente abbruciate e per la ricostruzione di una fontana in d.o borgo, il Cons. risponde non aver denari. 227.

Che si pesino le carni fino alla festa di S. Gio. Battista, di vitello, castrato e montone per piccoli 20 alla libbra 227 t°.

1437 ... Cons. Relazione dei tre ... al Parlamento ... Signoria fu imposto che tutta la Patria porga aiuto ai Gemonesi, ove furono varii i pareri ed il Comune stabili: quod nostra Comunitas debeat pro bono publico totius Patriae defendere quod aliquis non compellatur ad prestandum aliquod auxilium, sed illi qui volunt facere elemosinam faciant prout eis videbitur et placebit. 228 t°

Che si faccia nel Duomo sopra la sacristia una finestra con vetri e si chiuda l'occhio 229
Elezione di tre Giurati 229.

1437. 26 marzo Venezia Patti col nuovo Medico M.o Gio Fontana 231.

1437. 30 Apr. Cons. di riparare la chiesa della Boja 232 t°.

Si rinnova la proibizione di coprire le case di paglia. ib.

1437 Fattura di S. Giovanni Evangelista nella Chiesa di S. M. Maddalena di Udine 235

1437. 21 Maggio. Cons. Relazione del Camerario della Chiesa di S. Maria di Castello 237 t°.

1437. 4 giugno Cons. ove si ordina indagare su certi morti in Udine di peste, 239

" 13 Giugno. Cons. Che si faccia come il solito il tiro (bravium) delle balestre, 240

1437. 5 luglio. Cons. Intendendo il Cav. Francesco di Cormons comperare le case del nob. Simone di Colloredo situate presso le Case dei Signori di Zucco, domanda che non siano più [illegible] dal Comune per obbligazione delle milizie 245

1437
Poveri di Gemona
Boja
Branda del B.
Cavalcant
Peste in Cividale
Medico
Frati di S. Ger. poveri
Incendio
Fontana borgo di Gemona
Valore delle carni
Incendio di Gemona
Duomo
Eleg. di 3 Giurati
Medico
Proibizione di coprire le case di paglia
Fra[illegible] del Duomo
Peste.
Pallio Balestre
Case Colloredo per Cormons e Case dei Zucco

1437

Colle presso le case Corbelli — Il Cons. concede ai Corbelli di praticare una porta nel muro castellano per poter ascendere al colle situato di retro la loro casa presso la Chiesetta di San Giacomo 245

1437 Giacomo q.m. ... di Ser Gio. Ant. Beraldino. 31 d.° Giacomo ... di Francesco 245

Bottoni - Confalloni
Deposizione del Cameraro — 1437 ... Deposito del Cameraro Giacomo q. M.° Gregorio 256.
Porta Villalta — Spese per la Porta di Villalta 258 a t°.

1437. 29 sett. Vendita di Dazi 259

Arengo Vietato — 11 24 Dec. Cons., ove si decide che per la peste, è differito l'Arengo

---

1438 — 1438. 9 Gen. Congregazione nel palazzo M.° Gio. di Spilimberg

Scuole — Rettore delle Scuole 268

1438. 13 Genn. Cons. Ser Antonio di Latisana abitante in Udine propone che i mercanti Tedeschi venendo per Artegna a Portogruaro, per colà sarebbe ... a passare per Udine e dirigersi da qui a Latisana, che tornerebbe assai utile per

Strada per Latisana — Udine specialmente ora che la Ducal Signoria tratta di avere Portogruaro ... Udine specialmente dopo che la ... dai Conti di Gorizia. Si delibera scrivere agli ambasciatori Udinesi che ora sono ... dei Tedeschi, cercando il loro ... di parlare coi Mercanti del Fondaco dei Tedeschi cercando il loro parere su questo argomento 268 t°

Arengo — 1438 3 febb. Arengo nella sala del Comune presente il Vicario del L.T.

Statuti — Proposte sulla vendita delle carni; de bonis immobilibus alienandis absque repetitione agnatorum et vicinorum. Petizione di Ser Nicolò

contro quelli che vendono cose date a lavorare, ... di Montegnano contro questo statuto, contra distrahentes res datas ad laborandum vel vendendum praeter voluntatem vel sitam dominorum;

... agnati — Contra non permittentes ligna intrare Terram ad vendendum 270 — 271.

Eleg. delle cariche — Elezione delle cariche - Elenco dei Consiglieri

Statuto sui Matrimoni — Altro Statuto che ... di Udine avendo dote di 1000 Lire possa maritarsi con forestieri; seguono le condizioni 273.

Vicinia il not. Gio. di Nimis — 1439 13 febb. Cons. che accetta per vicino Ser Giovanni notajo di Nimis

Beni confiscati Soldonieri Savorgnano — il quale ha una sentenza del nob. Gibellino di Savorgnano, nella quale essendo che ... Ser Odorico di Ser Gabriele, padre della moglie di esso Ser ... tutti sopra i beni confiscati ai Soldonieri 273 t°.

Panertolo — Gabriele
Oriana — Odorico
Caterina moglie di Ser Ettore di Frattado — figlia nel nob. Gibellino di Savorgnano pag. 272

1438. 15 febr. Cons. Supra propositis per ser Johannem q. Dominici Freschi exponentem qualiter Turris aquam ... declinat versus Terram ... in tantum quod minimum distat a Rogiale ... periculis ad Terram chiede un provvedimento pel il pericolo della Terra. —

Si eleggono ser Leonardo Bevilacqua e ser Girardino Maestro delle cisterne che vadano ad esaminare e riferiscano al Consiglio. 274 to

Si allarga la strada in fondo a Mercatovecchio (presso borgo di Gemona). 26. ...

1438 18 febbrajo Cons. Elezione dei 4 Deputati fatta dal Consiglio

1438 Morte del Cameraro del Comune Giacomo q. ser Gregorio.

1438 ser Nicolò di Manzano abitava presso la casa del nob. Franceschino di Savorgnano.

1438. 20 febr. giovedì. Parte contro quelli che rivelano ciò che vien detto nelle Convocazioni 282 (to 280)

1438. 27 febr. Cons. con ... per quintario. — Si delibera che la costituzione de Agnatis revocata nel passato pieno Arengo ..., abbia vigore excepto quod si plures agnati haberent unam domum et unus Agnatorum vendere vellet seu vendidisset partem suam alicui, illam partem venditam Agnati venditoris possint et valeant vindicare eodem pretio infra spacium triginta unius dierum, non obstante ordinamenti revocatione predicti. 284 Vedi a pag. 277.

1438. 10 marzo. Cons. Si paga il salario al Mastro della Scuola Gio. di Spilimbergo 285 to. 290. 291.

1438. 12 marzo Cons. di fare un registro di tutti gli istrumenti notarili, si incaricano 4 cittadini di trovar gli opportuni modi e riferire. 288 to

Si raccomanda alla Signoria ser Giorgio Repetello pei servigi prestati 289.

Si multano di 10 soldi quelli che non vengono al Consiglio 289 to

Tutte le vicinanze di Grazzano e Poscolle offerte di fare in parte di pesatura nelle ... conducendo nel luogo il materiale ... sopra l'androna di ... Badaloschio, per pievego e pagando due soldi per ogni fuoco, eccetto che quelli che non hanno animali ne possono pagare, il Consiglio delibera punir quelli che sprezziano il Decano. 289 to.

1438. 18 Apr. Cons. Si danno due marche di soldi ad un giovane frate di S. Pietro martire, perchè studii 291 to.

Si avvisa il coperto del coro del Duomo minaccia rovina. 291 to

Celebrando il ven. Daniele di Strassoldo la sua messa novella, gli si offrono 10 ducati d'oro in una candela (doplerium). 291 to.

---

*Margin notes:* minacce torre e pericolo — Rogie — Cis. e strad di mercatovecchio — Consiglio elegge 4 dep. — Cameraro morto — Casa del nob. Nicolò di Manzano — Parte sulle Convocazioni — Statuto de Agnatis — Costituzione de Agnatis modificata — Scuola — Registro dei Stromenti notarili — Fam. Repetella — Multa ai Consiglieri tardi — Parte in Grazzano, fatta per pievego — Soccorso ad un frate studioso — Duomo — Dono per messa novella ... nob. di Strassoldo

Peste a [illegible] villa di Percuo ed a [illegible] [illegible] andate!

Cortile del Duomo

1438. 18 Apr. Conv. Si bandisce una donna che frequenta la villa di Percuo ove infierisce la peste. 292 La peste era anche a [illegible] [illegible]

Deliberatum fuit quod per Conservatores Camerarios fabricae Ecclesiae Maioris faciant complere de spazzaturi* contratas in Ecclesia Maiori que restant ad dirigendum secundum modum inceptum. 292 [illegible]

1438 22 Apr. Conf.[illegible] fu [illegible] Giacomo q. Martino di Bozzano [illegible] Fachino 293 [illegible]

Il Conf. autorizza l'adozione di Gressto

Il Conf. accorda un Gressto e [illegible] [illegible] 294.

1438. 29 Apr.

Corbelli — Arcano

i Nob. Gabriele di Arcano cognato di [illegible] Giacomo Corbelli 295 [illegible] è multato in 100 lire se per il [illegible] S. Martino non viene a stare a Udine e così pure [illegible] Filippo di Belgrado 295 [illegible] [illegible] fu [illegible] il 10 maggio.

Fam. del Pescatore

Il Gottardo q. [illegible] [illegible] del Pescatore di Udine 296 [illegible]

Orlando di Zoppola

1438. 10 maggio. Conf. raccomanda alla Duc. [illegible] il nob. Francesco di Zoppola causa accidentale della morte di Franceschino barbiere. 297

[illegible] vecchione [illegible] Grazia tutta agli Omicidj etc.

1438. 5 Giugno. Conf. Tatti [illegible] D. nos Franciscus de Fontanellis

a 15 d.o Conv. Si manda Ambasc. [illegible] al Domino [illegible] la Parte presa in Rogadis che i rei di omicidio banditi, volendo servire alle armi per [illegible], possano tornare in patria 304 [illegible]

Relazione sulle [illegible] Aregiana de' Camerari. 307 [illegible]

Ancona della Frat. de' Battuti dell'Ospitale di Ud.

1438. 31 Luglio. Conf. La Frat. de' Battuti che aveva speso molti danari nell'Ancona della sua Chiesa e deve ancora al Maestro che la fece duc. 25 e perciò chiede di esser sovvenuta. — Si delibera di darle denari quando ne avrà il Camerario. 311

Monast. Eremitani di S. Lucia

Cavalcanti

1438. 10 Agosto Conv. Si commette ad Antonio di Cavalcanti, al nob. Enrico di Partistagno e a Odorico di Ser [illegible] di provvedere acchè i Frati Eremitani di S. Lucia, possano far ad essi avere una casa senza la quale non possono chiudere il Monastero da essi principiato. 311 [illegible]

Cisterna di [illegible]

1438. 25 Sett. Conf. che si accorda a Giov. [illegible] il [illegible] per aver fatta una Cisterna di 28 passi e mezzo. 314 [illegible]

Ebrei

1438. 7 Gennajo. Convocazione. Proclama che partendo da Udine Mandilino giudeo governatore del banco di Samuele giudeo q. Sara di Sermonte, siano disimpegnati i pegni etc. 315

Vendite di Dazj

1438. 29 Sett. Vendite de Dazj 320

1438. 19 gotto. Conf. e Conv. senza importanza

129

Ann. Civ. Utini VII. XXVI
1438
Arengo

1438. 29 sett. Arengo, presente il L. T. Vittor Bragadino, Gibel lino di Savorgnano ed il Cav. Carlo della Torre, ...

Il nob. Gio. Guberto de Guberti propose le seguenti parti: I che lo statuto (condi mentum) nel 1437. 3 febr. nell'Arengo [di revocare la costituzione de Agnatis ed vicinis] abbia pieno effetto. Approvata. — I. Sulla Costituzione de Agnatis e Vicinis

II che gli osti vendenti vino a spina, dopo posto a mano (cioè in vendita) siano obbligati a vendere a chiunque e non possano chiudere la taverna nè appo chiave nella botte posta a mano, anche se l'oste asserisse essere quel vino per proprio uso. Approvata.

III Che in Castellani non siano ricevuti in cittadini di Udine, se non giurano e sotto pena d'100 ducati, che il potente ed essi suoi eredi [eppetenzione] abitare verranno in Udine e si sottoporranno a quello che fanno gli altri cittadini dell'uso Romano — Non deliberata. — Statuto sul ricevere Nobili in cittadini

IV Che qualunque possa vendere le sue merci senza impedimento di mezzo (mediatori) Approvata 328. — Contro le mediatori

Segue elezione delle cariche e dei Consiglieri 329 a mezzo de' Deputati 329 t. — Elez. delle cariche dei 4 deput.

1438. 6 ott. Cons. Elezione de' 4 Deputati e Rinuncia del Cameraro Leonardo q. ser Agostino 339 t. — Rinunz. del Cameraro

1438. 14 ott. Cons. sull'offerta di molti beccai di tener le taglie bene fornite di carni ... — Beccarie.

Si ordina ai cittadini di far esportare mestiere di terreni esistenti in strade pubbliche 364

Quitanza del nob. Cristoforo Valentiniis ... di Concordia, nel castello di Meduno a mutuo di 30 duc. del Com. di Udine per le sue spese di vite. 348 t. — Mercato di ... Deposito terreni. Valentinis di Concordia e castello di Meduno.

1438 Caterina figlia naturale del q. ser Nicolò di San Zanne, moglie in I voto di Rigone tedesco ora di Paribono merciaio d'Udine 349

1438. 2 nov. Cons. di ... le scritture pubbliche che trovansi in più luoghi appartenenti alla Comunità qu. di ... Clavjano 355 t. — Del Toso

1438. 13 Nov. Cons. di murare la Porta del Bon, in modo che più non sia aperta 353.

" 20 Nov. Cons. Il nob. Federico di Toppo figlio del nob. ser Giovanni è fatto vicino di ... 354 T.° — Fed. di Toppo fatto vicino

1438 11 dec. ... che proibisce comprare carri di legna per poi rivenderli 359 t. e che gli Avvocati non vadano a Venezia ad esercitare il loro officio se non per cose loro, sotto pena ... — Avvocati. Rivendite di legna

Si rinnova la parte di fare un Registro degli istrumenti notarili 360 con pena di 20 ducati a ser Gio. Vicedò, ser Gio. Nicolò di Savorgnano, Antonio de Cavalcanti ... Enrico di Partistagno se non lo presenteranno per il Carnevale il d.o Registro 360 — Notai e Vicedò ... Cavalcanti

1438–39 Il Cons. delibera soccorrere la moglie di Marco di Pietro di Udine, che

Incendio — ebbe la casa sua in Udine abbruciata. 360 t.o

Mercato di S. Caterina — Si provvede contro quelli di Udine che abbandonano il mercato di S. Caterina senza licenza 361.

Case PortisPagani — 1438 Casa Portis Pagano presso i Gorghi 361 t.o (estimo tra Grazzano e Poscolle di dentro)

11 Case Bartolini in fondo a Mercatovecchio

Cignotti — Ser Bartolomeo di Modena marito di Luigia Cignotti, madre di Cristoforo Cignotti

---

1439 — Giovanna figlia del q. nob. Odorico de' Soldonieri

Soldonieri — 1439. 15 Gen. Il Cons. su istanza di pre Nicolò di Capua che nel sabato venturo 14 Gen come il solito sia tenuto il mercato presso la Chiesa di S. Antonio ab. di Udine,

Mercato di S. Antonio. — i merciai, strazzarini, pellicciai, calzolai ed altri esercenti e che i mercanti non possano tener aperte le botteghe in altro che presso la da Chiesa 368 —

Bevilacqua — 11 Anna q. ser Nicolò di Naltruffo, moglie di ser Nicolò Bevilacqua di Udine 368

1439. 1 Marzo. Cons. di mandare ambasciatore al Conte di Gorizia, che tiene prigioniero ser Federico Rauthenberger (sic) a richiesta della Comunità di Tolmezzo 374

Fam. Raithemberger

Cignotti — 11 Giacomo Cignotti Cosini erede della sua sostanza Cristoforo q. ser Antonio Cignotti e Pietro Cignotti. 375 t.o

Corte di Salma / Del Torso — 1439. 14 marzo Cons. che concede a ser Paolo q. Zanni (del Torso), un livello il colle presso il nuovo castellano e la porta... torre di S. Lazzaro dietro la sua casa in borgo S. Lazzaro, d'un'annua libbra di pepe 376 t.o e pg. 379 t.o

Fam. de Manigo — 26. Ser Nicolò di Manizzo camerario comperato il dazio della grassa in Udine.

Porta Villalta e Paolo del Torso — 1439. 9 Aprile Cons. nel quale ser Paolo di ser Zanni (del Torso) Cameraro del Comune di Udine espone che esso con quanta può avere maggior diligenza e sollecitudine, fa costruire la Porta di Villalta dai maestri (muratori) eletti dai Deputati e dicendosi da alcuni cittadini che detta Porta si costruisca non bene, domanda il giudizio di una commissione di cittadini. Vengono designati i 4 Deputati ad esaminare assieme ai muratori l'opera in corso e provvedere 379.

Elezione dei 7 Dep.ti e dei 3 Giurati — 1439. 16 apr. Cons. elezione de' 7 Dep.ti e de' 3 Giurati

id. 22 Apr. Cons. Parte di eleggere tra Nobili cittadini per la corsa pedestri: di quelli, cioè Giacomo Manizo, ser Nicolò Bombeni e Cristoforo Sbrojavacca 382 t.o

Valor frumento — Il Com. paga 100 staja di frumento, a 100 soldi allo stajo 385 -

Ingombri strade — 1439. 19 Maggio Cons. Consiglio che ordina di portare via ed ammassare terreno nelle strade, perchè se ne serva e si provvedano pietre per il compimento de' torrioni alle mura 386 t.o

delle strade

Si proibisce costruire case di paglia. 380 to — 1439

*Si proibisce costruire case coperte di paglia.*

Che l'acqua della rotta di Porta Gemona, non possa scorrere presso il Giardino 380 to

*Roggia di Gemona non possa scorrere presso il Giardino*

Che si armino 22 delle torri attorno alle mura

1439 domenica 28 giugno. Conv. che il Comune porga una supplica al Papa per unire la Commenda di S. Tomaso presso S. Daniele colla Commenda della Chiesa di S. Giorgio di Udine e di scrivere su ciò a Bartol. Boldana, a ser Gio. de' Andreotti ed a d. Giacomo (sic) a interessare con doni il Cav. Paolo di Molino nipote del Cardinale. 393 to. Si scrive al Papa che deleghi un peritissimo Predicatore per Udine. ib

*Commenda limitana di S. Tomaso da unirsi a quella di S. Giorgio di Udine*

1439. 1 Agosto. Conv. che non si possa accettare in Udine nessun Giudeo senza licenza del Reggimento, fino al 29 Sett. 394 to

*Ebrei*

1439. 22 agosto. Conv. Difficultas fuit quod provideatur supra salario Medicorum et zirolicorum qui habeat [illegible] aliquos extra periculum, ita et taliter quod servetur antiqua consuetudo maxime [illegible] quod quidam iam inhonesta circa predicta consuetudo insolevit fol 403

*Medici e chirurghi in giudizio*

1439. 3 Sett. Consiglio. Non si accorda il bravio alle balestre per la prossima festa della B. Vergine da farsi secondo il consueto, oltre da più ballottazioni 80

*Pallio di balestra ... [illegible]*

4 Sett. Conv. Si proibisce d'accettare in Udine, i vegnenti da luoghi ammorbati 404

*Peste*

1439. 29 Sett. Conv. che si facciano 40 o 50 bollettini coi nomi dei più notabili cittadini eccettuati i Savorgnani ed i Torriani ed i Dottori (in legge) e si estraggono tre bollettini e questi siano i Giurati e ciò per miglior governo della Terra. 405.

*Nuovo modo di elezione de' Giurati*

Inventario di Bartolomea moglie del q. Nicolò Cartoni pellicciajo, di vesti e gioje 406. e 412

*Inventario di vesti e gioje*

1439. 29 Sett. Arengo. Elezioni delle cariche e Consiglieri. Vendite dei dazj

*Arengo*

1439. 30 Sett. Cons. Secondo la deliberazione fatta ieri nell'Arengo (la quale manca nel volume) si approva la nuova elezione de' 3 Giudici e Giurati de 3 mesi; pene ai rifiutanti ed altri patti. 454.

*Elezione dei giurati per 3 mesi.*

Si proibisce la pesca con le reti nei Gorghi della Terra

*Pesca dei Gorghi proibita*

1439. 2 Ott. Conv. Il Comune d'Udine sollecitato dal Vescovo di Concordia, ricorre al L. Tte contro il Cavaliere Francesco di Cormons fece prendere in Codroipo un prete friulano e lo fece torturare

*Tortura di un prete in Codroipo*

452 e 453, e 459 to.

Elez. de' 4 Dep.ti | 1439. 22 ott. Cons. Elezione de 4 Deputati 454 t.o Sono nomi de' nobili e notabili di Udine.

piana del Castello Campana e custodi del fuoco | 1439 . 12 Nov. Convocazione. Punto di esporre di eleggere e di fare il poggiuolo della campana del Castello per il suono del fuoco. 459 t.o e per i custodi. –

Lane Facchino voce che equivale a Bergamasco ecc. Fabbrica di Panni. | 1439. 3 Dec. Cons. Si espone che nella Patria si nutrono pecore la cui lane vendonsi facchinis et aliis forensibus, che le conducono fuori di essa con danno del paese e di quelli che vi fanno panni, e che chieggono sieno deliberato che tale esportazione sia vietata. – Si elegono alcuni a studiare su tale cosa 462 t.o Deliberan mandarsi nelle comunità di Cividale e Venzone per proporre rimedi a tale esportazione 464.

Fam. Stainer di Udine | 1439 Magister Franciscus Stainer de Burgo Aquileie 463 t.o Significano prescrizione per fruttare ed struggere i covanti di paglia id. e 466. e prettamente ... di natura delle case coperte di paglia 465 t.o

1440 Elez. dei Giurati Deputati vicini ecc. | 1440. 5 Gen. Cons. che elegge per trovare i Giudici Giurati 465 t.o
" 15 Gen. Cons. Vicinanza di ser Leonardo de Britoffis di Sacile 469
" 24 Gen. Cons. Vicinanza del notajo Gio. Antonio di S. Daniele q. Martino 471 t.o

Statuti del Registro degli Strumenti notarili o sia Del Vicedominato. Campana rationum Communis Utini | 1440. 12 febb. Consiglio. Si fa mandato ai N. D.r Gio Voitesi Enrico di Portogruaro, Antonio Cavalcanti e ser Nicolo di Lacomparo deputati a formare Statuti del Registro dei Strumenti notarili che sotto pena di 40 soldi per uno per dal lunedi 15 del p. mese debbano tutti presentarsi alla Cancelleria del Comune all'ora decimaquarta, alla quale ora suonerà le campane delle ragioni del Comune a trattare sui detti Strumenti, e mancando saranno assoggettati alla predetta pena etc. 474

Collegio dei Dottori e Statuti | Si delibera di fare un Collegio de' Dottori della Patria (e leggi) e posti capitoli 474 t.o (importante)

Fam. di Venzone frate Vicario Sacchia | 1440. 8 Marzo, Cons. Fu fatto Vicino ser Nicolo q. ser Giacomo ~~q. ser Nicolo~~ di Venzone
" Mo. a ... magazzino in Borgo di Gemona presso il ponte di pietra. 496

Porta Cassina e San Lazzaro in lavoro | Si fanno completare alcuni torrioni delle mura e la Porta Cassina e di S. Lazzaro 477.

Monast. S. Nicolò | " 10 marzo. Cons. nel quale si manda ad esaminare il Monastero di S. Nicolò che minaccia rovina 478 t.o

Protocancellier | " Ser Francesco della Sega Protocancelliere del Com. di Udine 479

---

Vol. XXVII Ann. Civ. Uti.

Elez. dei 4 Dep.ti e 3 Giurati | 1440. 1 Apr. Cons. Elez. de 4 Dep.ti fol. 2 e dei 3 Giudici Giurati. 2.

Orse di Castello | " 4 d.o Cons. Si fa accomodare la strada per la quale debbano correre a piedi ed a cavallo. 8.

Segue

1440. 7 Apr. Cons. Avendo il qm ser Cherubino fatto un legato per fare il campanile della chiesa [illegible], si delibera che più cittadini vadano ad esaminare il luogo ove debba fabbricarlo 8to — Campanile del Duomo

1440. 14 Apr. Cons. Nulla d'importante

1440. 3 marzo Cons. Dalla pag. 19 si tratta di causa civile tra i Baldana — Baldana

" 26 Apr. Cons. Si affida a Gasparino di Vicenza di gettare la campana grande della torre della chiesa del castello di Udine 21 — Campanaro Vicenza

1440. 2 Maggio Cons. Il Cons. propone di ajutare gli uomini di S. Odorico che il Capitolo d'Udine faccia il suo dovere di illuminare, officiare e riparare la Chiesa di S. Odorico, secondo i patti fatti dal fu Patriarca Bertrando quando il Capitolo di S. Odorico fu trasportato nella Collegiata di Udine 22 do. — S. Odorico o Mallacesa.

1440. 16 Giugno. Cons. che i Dottori non producano le cause 24 — Dottori

" 28 do. Cons. di dare metallo per una campana per i frati dell'Osservanza 28 — Campana per i Frati Osservanti (Vigne)

" Morte di Francesco chirurgo di Salisburgo salariato dal Com. d'Udine 28. 4to e gli succede il figlio Bartolomeo dott. in medicina — Chirurgo morto

1440. 9 luglio Minisda figlia del q. Bernardo de' Cavalcanti e di Udine 33 — Cavalcanti

1440. 19 luglio Cons. sulla domanda di Manchedant giudeo di Soran banco di prestiti in Udine 33 — Ebrei

" 29 do. Cons. che la proclama pena di 25 lire a chi d'ora innanzi [illegible] quelli che vanno con le armi, cioè spade, falcioni, archi etc. e percuotono quelli che vanno per le strade 34 — Armi

1440. 18 agosto Cons. Avendo alcuni ultimamente condotto in Udine alcuni [illegible] giocolatori schiavi, altri cittadini [illegible] ed il Cons. [illegible] di S. Michele [illegible] Schiavonia [illegible] in Udine, fino al [illegible] Gemona e Poscolle, [illegible] festa pubblica specialmente nei borghi di [illegible], il naccarino a nozze e nelle osterie, sotto pena di [illegible] in quale [illegible] (Nacharinus) possa suonare nelle feste (nè feste) in qualunque luogo della Terra. 38 4to. — Musica

Si dettero un sito ai Camaiuolo per lavorare le lane etc. — Lane

1440. 26 Sett. Parlamento in Udine 43 — Parlamento

17 Nicolò e Michele Lupoldi fratelli di Udine [illegible] — Lipoldi

1440 9 Sett. Cons. ser Nicolò Brunberri Cameraro della chiesa Maggiore d'Udine di eleggere alcuni cittadini a trovare un luogo conveniente per collocare il nuovo campanile e trovatolo, incominciare il fondamento in esecuzione del legato di Cherubino di questo 500, oltre altri pronti ad ajutare tale fabbrica. 44 to — Campanile del Duomo

11 Giacomo di Corbello, Giovanni e Nicolò fratelli, figli del q. ser Corbello di Udine, 45 — Fam. Corbelli

Fanciullo esposto / Ritrovato in frate di Plaino.

1440. 13 Sett. Cons. accordato a dare a Fra Giovanni officiante nella Chiesa seu monastero S. Johannis de Plaino, che un bambino (infans) dell'Ospitale di S. M. Maddalena, volendolo ritenere per figlio ad'anima, talmente che sarà in [illegible] Deo et eiusdem infantis amorem et dilectionem 46

Voti del capitano. — l'anno stesso i notaj che dovevano scrivere nell'uffizio del capitano 46 t.

— a condizioni apposte fu 46

S. Nic.º Domenico di Tuvida — 1440 - 21 Sett. Cons. Elezione di un cittadino ad accomodare le differenze dell'Abate e del Capitolo di Udine nella illuminazione e riparazione della Ch. di S. Domenico di Tuvida 47

Campanile del Duomo — Si delibera far la Torre (del Duomo) nel luogo delle case e barberia di ser Lorenzo di Lovaria notajo e ciò si commette al Dr Gio. Massaro, Nob. Gio. Gerardo de Gubertinis e ser Gaspare di Caproa 47 t.

Ser Antonius notarius in Fornace 66

Frizzo Dazi — 1444. 29 Sett. Cons. negli elezioni &c. — Incanto dell'ufficio de Dazi

Del Stor[?]zo Campanile — 1440. 6 Ott. Cons. Ser Rizzardo di ser Zanni nuovo Cameraro della fabbrica del Duomo dice più cittadini e maestri proporre d'erigere il campanile nel luogo ove è la barberia del q.m M.º Pietro, contiguo col cimitero di detta Chiesa e proprietà del notajo Lorenzo di Lovaria, che faceva qualche questione. Si delibera comprarla offrendo 50 marche di soldi 47.

Elezione di 7 e 10 Deputati — 1441 27 Ott. Cons. Elezione dei 7 Deputati e di 10 Deputati

Patti per avere un Beccajo. — Commissione data a M.º Bortolomio della Cisterna, e patti coi quali doveva trattare per avere un Beccajo per il Com. di Udine 82

Fortif.[?] — sa detto Cons. si eleggono cittadini a riparare le fortificazioni della Terra a con essi provveda il perito in tali opere M.º Bortolomeo della Cisterna 84

Giudizi per statuto negli Avvocati e Dottori etc. — 1440. 19 Nov. Cons. secreto. Si tratta di una parte del Parlamento in cui che i Dottori e licenziati in diritto, non potevano intervenire come procuratori nei giudizj. 87 t.

Campanile del Duomo — 1440. 14 Dec. Cons. Si delibera cominciare il campanile, e d'eleggere alcuni soprastanti all'opera 89 t.

Lionelli — 11 H f. ser Nicolò di Lionello figlio di ser Nicolò di Lionello 90 t.

Armi Stambacchine — 1440. 30 Dec. Cons. Viene narrato che il dì 29 dec. [illegible] dato in Udine con boria tori di Cividale, che certo Vilano oltre in Udine, girarono a certi [illegible] a cavallo con stambacchine, imbacuccati [illegible], in modo da non potersi conoscere e gli [illegible]

Malfattori nelle strade — Massaro ne notizie e chiede si provveda ci perchè sia rinnovato il Maresciallo a sorvegliare le strade 93.

1441

1441. 10 Gen. Cons. Elezione dei tre Giudici Giurati 93 r. — Giudici Giurati

1441. 22 Gen. In Consilio. Super propositis per virum Nobilem Ser Nicolaum de Savorgnano unum ex septem deputatis, exponentem qualiter sicut notorium est Civitates plures magnifice palatijs et alijs ornamentis decoratis .. elucescunt, que Civitates maxime sunt commendande et collaudande respectu structurarum rerum in ornatu talium Civitatum effectualiter constructarum, et cum nostra Comunitas gloria et honore unius palatii careat, ideo providerent quod ad principium unius palatii construendi saltem expendantur ducati centum in anno. — Fabbrica del Palazzo del Comune.

Diffinitum et deliberatum fuit nemine penitus discrepante, quod Magnifici domini deputati ad regimen qui sunt et pro tempore erunt ... possint ... felicem principium, medium et finem ... palatii expendere integrum pretium datii panis comunis Utini ... annis venditum. pd. 96 t°

Si tratta di eleggere un maestro muratore per la Torre e Palazzo ib. — Campanile del palazzo com. le Fam. Sapori

1441 M° Cristoforo Sapori padre di M° Antonio Falzaro

1441. 31 Gen. Con. che cacciate ogni orefici, fabbri e calderaj di poter ... una venuta di carbone, diretti da un Gastaldo 98 t°. — Strada di S. Gottardo

che ... per la via di Tricesimo e S. Gottardo, debbano venire per Udine 99.

1441. 23 Febr. Cons. Si proibisce il maschérarsi sotto pena di ... di notte e di carnevale e si ... 100 — Maschere proibite

I confratelli di S. Spirito chiedono sussidio al Comune per riparare la loro chiesa — Ch. di S. Spirito

che minaccia rovina. — Si risponde con deliberazione 101

1441. Antonio orefice figlio del nob. (sic) Nicolò di Montegnacco — Orefice de Montegnacco

" Nicolò del Degano Cancelliere del Com. di Udine 9. Ser Odorico notajo di Cavalicco. — Fam. del Degano

1441 21 Marzo Cons. che essendo incominciato il palazzo del Comune e tutte le ... a forma delle colonne, si depositi presso qualche cittadino, il denaro del dazio del pane. 104. — Palazzo del Comune

Venuta di M° Cristoforo da Milano solenne maestro per il giudizio Maggiore per dar principio alla Torre del Duomo, con ducati 15 al mese, oltre ... il patto dal consiglio. 104. — ... nil ...

*Offerte per il campanile*

1441. 4 Apr. Cons. Quei di borgo di Gruzzano offrono 200 carri per
la nuova Torre del Duomo, quei di borgo Gemona oltre 300 carri
e si propone quindi di scavar la fossa; si delibera che siano eletti due
per quartiere ad adunare operai per la detta fossa ed i poveri offrano
un lavoratore e non più e cittadini maggiori ne diano 4 e altri secondo
le loro facoltà. 107to

*Nuova Porta S. Lazzaro*

Provvedimenti per l'incominciata fabbrica della Porta di S. Lazzaro, 108.
Siedono i 7 ed i 10 Deput. 108to ed i tre Giudici Giurati. —

*Campanile.*

1441. 25 Apr. martedì. Conv. che deliberate dimani 26 Aprile. Debeat
principiare fundamentum turris fiende in honorem Cel. S. Marie
in cemeterio vel in loco alias per magistrum disegnato 109to

*Id.*

1441. Sabato 3 Maggio. Conv. In dicta Convocatione ad laudem Omnipotentis
Dei et sue gloriosissime matris Virginis semper Marie, diffinitum fuit et deter-
minatum quod Turris nostre Maioris Ecclesie debeat edificari supra capella sancto
Iohannis Baptiste, attentis rationibus demonstratis per Magistros dicentes et
demonstrantes quod dicta Turris bene et optime [illegible] supra
muris dicte Capelle. 114to

*Richiesta ai Savorgnani fatta dai Conti di Gorizia delle ville di Predamano, Terenzano e Castignacco.*

1441. 22 Maggio. Conv. nella quale Sr. Francesco Urbano, Gibelli ... [illegible]
di Savorgnano espongono che i Conti di Gorizia richiesero ad essi la restituzione
delle ville di Predamano, Terenzano e Castignacco, che i predecessori Conti
avevano date in pegno ai Savorgnani, i quali chiedono ai Conti gli antichi pri-
vilegi, che loro vennero negati. Chiedono ajuti al Comune, che delibera
mandare alle signorie ambasciatori in favore dei Savorgnan 114to

*Prezzo dei lavori al Campanile.*

Fabbrica della Torre del duomo 118; 120to prezzo dei lavori;

*Roja di Pracchiuso.*

1441. 1 Giugno Conv. In quei di Pracchiuso che gran commodo hanno della Roja,
si sentono riparare le chiuse 119
1441. 27 Giugno Cons. Elezione de' tre Giudici Giurati 121 — Si delibera di trovar modo
che sia rinnovata una proposta di Sr Agostino di Borgo di Aquileja, la costituzione
de Agratijs et Vicinijs [illegible] ai cittadini 122 e 127. di ricorrere a Venezia per [illegible] capitoli 124.

*Estratto de Repubbl. etc.*

1441. 11 Agosto Cons. [illegible] a Venezia a finire un lavoro con lettera del Cav.
Marco Dandolo, il muratore Cristoforo di Venezia (sic) che da due mesi attende attivamente
all'opera della Torre del Duomo, gli viene accordata tale licenza, a patto possa
egli ritornare in Udine all'opera sua 122to

*Campanile*

1441 - 11 Luglio. Conv. Si bandisce Tisbe e sua figlia commemorata. 127°. Menetti: 

a si proibisce ad ... sul tetto della Chiesa Maggiore per pigliare i colombi, rompendo le tegole etc condannando i danneggiatori in ... lire di soldi. 123 r°. Colombi sul duomo

1441. Catterina madre del d° Francesco Filettino 125 Filettini

1441. 3 Agosto Conv. — Milano della cittadina di Paolo di ser Gasaci (dell Torso) cives nella sua casa, che e di 14 passi per tutto. 12 [illegible] Cittadini di

1441. 11 agosto. Con... Nel quale si protesta contro i Cavallari (del L. T.to) che aggredivano alcuni che ... alle grafie alle pareti (cum parietis). 128 t°. Avena (Aanona)

Pro anona (avena) habendo pro exercitu ib.

1 Bartolomeo della Cittadina ... la pietra del Campanile 129 Pietra d'Istria per il campanile

" Una figlia di Ser Lorenzo di Sacile, avevano sposato una figlia in Giacomo Pelliccia di Sacile 129 t° Fam. Pelliccia di Sacile

1441 14 Agosto Conv. Sulla proposta del Priore di S. Gervasio, che vedendo fare i ... Chiesa una cappella di S. Gottardo e chiede lettere per allargarmi, ... gli vengono negate, perchè potevano danneggiare la Chiesa di S. Gottardo. 129 t°

Lodi del Medico Geremia (de Simeonibus) 130. Medico de Simeonibus

1441. 24 agosto di Domenica ... Quod Camerarius Comunitatis debeat mittere dominus Johannem Fontana et Jeremiam phisicos ad procurandum ser Antonium de Cavalcantibus egrotantes atque solvere ... in predicto ser Antonio opportunas, attento quod dictus ser Antonius ambasiator transfertur Venetias incidit in dicta egritudine. 131 t°. Cavalcanti amb. a Venezia. ammalato

1441. 31 agosto. Conv. Il capitolo di Cividale chiede la restituzione di alcuni libri portati, alla Chiesa di S. Maria di Castello, il tempo della guerra e tolti alla Chiesa di S. Leonardo dei Schiavi, che ne abbisogna molto. 132. Libri della Chiesa di S. Maria di Castello e ch. di S. Leonardo dei Schiavi

Si paga la cittadina fatta da Prete Francesco di Colloredo, pagandogli lire 12 per ognuno dei 16 passi e mezzo. 132. Cittadina Colloredo

1441 Giovanni orefice di Nicoletto 134 t° Nicoletto

id. 28 sett. Patti col beccajo. 136 e 138. Patti col beccajo

NB. Dalla pagina 154 alla 211 cioè dal 26 Giugno 1441 al 2 Ottobre di detto anno, sono note raccolte nelle deliberazioni del Consiglio e Convocazione —

*1441*
*Arengo*

*Statuti* — 1441. 29 Sett. Arengo. Si delibera di votare a ballotte e non a voci, perchè non sia propalata le intenzioni de' votanti

Che i saladici o pesci salati, debbano vendersi al minuto (pagando il numero de pesci salati in quelli contenuti;

*Sui pesci salati* — Item statutum, deliberatum et ordinatum per eodem Arengum, quod sit et remaneat in plena Consilii facultate corrigendi et reformandi Ordinamenta reformationem requirentia atque tollendi et removendi

*Riforma di Statuti* — omnem et singulam consuetudinem quomodocumque obstantem (?) tendentem in damnum Civium nostrorum, attribuendo in predictis Consiliis huius Magnifice Comunitatis plenam facultatem et libertatem corrigendi, reformandi et tollendi quemadmodum fieri posset in repleto Arengo.

*Patti col beccajo di Siena* — Si approvano i patti col beccajo ser Antonio q. ser Biagio di Siena fol. 211 e seg.
Vedi pagina 136 e 138 e 213

*Camerario* — Si elegge Camerario del Comune ser Gottardo a 6 Palle per i mattinali;

*Dubbi officiali* — 1441. 3 Ott. Cons. Si dà facoltà ai 7 ed ai Deputati, Camerario e Provveditori di eleggere gli ambasciatori da mandarsi a Venezia 213 t.o

*Sul tribunale ecclesiastico* — e sulle questioni pendenti del Com. di Cividale circa il nuovo Patriarca di Aquileja eletto, d'avere il tribunale ecclesiastico a Cividale. 213 e 214. 219.

*Ostruzione d'un consigliere* — Instando (opponendosi) ser Daniele Valentinis di pretendendo esser ed formar parte del Consiglio, per il maggior numero di ballotte cioè 42, si decise che egli non ne fa parte per quest'anno (tenuto altri) avendo 19 ballotte. 214 t.o

*Statuto e sua riforma* — 1441. 5 Ott. Cons. nel quale a maggioranza di palle s'incaricano il sr. Gio. Mos., per Gio Gobetto de Valentinis e per Agostino q. Biagio di Aquileja ad esaminare gli Ordinamenti e vedere quali abbisognino di riforma e riferire al Consiglio 215. Si legge nel Consiglio la Ducale seguente

*Scavo del fiume Lancon per le legna.* — 1441. 18 Sett. Duc. al L. T. che faccia scavare il letto del Fiume Lancon per il quale si conducono a Venezia legne da fuoco e da fabbrica. — Il Consiglio fa ed elegge [illegible] l'esecuzione di tal opera. 215 t.o e 216 e 217.

*Statuto dei Sgratti (?) et* — 1441. giovedì 12 Ottobre. Consiglio presieduto in luogo del Capitano il dottor in leggi Giuseppe a Colle e il Vicario del L. T., il Dr Francesco de Rapporti (?), il signor Tomaso Candino uno de' 7 Deputati propose che essendo la revocazione delle costituzione de Sgratti (?) revocata e tale revoca confermata per decreto ducale della nostra Signoria,

Affinchè tale revoca abbia luogo fu commesso al dottor in leggi Giovanni Moisesi di compilare certo statuto penale a coloro che attentassero contro tale deliberazione o rivocazione e perciò il detto Dottore have compilato tale ordinamento e chiede sia letto e provveduto secondo il volere del Consiglio; si definisce che tale Statuto sia letto ad intelligenza di tutti il seguente, che viene dalla maggioranza approvato. Lo 'Ordinamento è il seguente: | Statuto de agnatis et vicinis abrogato

Item statuimus quod nulla persona habitans in terra Utini vel forensis audeat vel presumat aliquid dicere vel facere contra supradictum Statutum annulans Constitutionem de Agnatis et vicinis; nec aliquis Advocatus, Procurator vel alia persona audeat petere, advocare vel procurare contra dictum Statutum, nec aliquis Notarius audeat contra dictum Statutum in aliqua causa scribere, et si aliquis contrafecerit, cadat in penam XXV ducatorum irremissibiliter auferendam, cuius tertia pars sit d. Capitanei, tertia Comunis et tertia eius contra quem petitur, et talis petens, advocans, procurans vel scribens ut supra dictum est, a Consilio terre Utini et ab omni officio ipsius Comunitatis sit privatus et nullatenus ad dicta officia restituatur, nisi desistat a dicta petitione, advocatione, procuratione vel scriptura ut supra dictum est. fol. 218

Si delibera di non mandare ambasciatore a Venezia ove dalle Sporenze non fu approvata la deliberazione dell' Arengo che proponeva la votazione a ballotte e non a voci ~~[illegible]~~ 218 to | Votazione a palle non approvata

1441 17 Ott. Conto delle medicine per il defunto Reverendo Antonio Cavalcanti, pagate dal Comune 219 to. — | Antonio Cavalcanti morto

1441. 20 Ott. Cons. Elezione di 4 e 10 Deputati fol. 221

Relazione del Camerero ser Gio. de Rainoldi q. Nicolò che era Notaio delle [illegible] 220 to | Elezione del Camerero del Comune fatta da un Sorrogam.

1441. 26 Ott. Cons. 31 nob. Leonardo di Prodolone fatto Vicario d'Udine 225. | Nob. Prodolone Vicario d'Udine

p. ser Francesco di Cernazzons cognato del Cancelliere del Comune di Udine per Nicolò notaio del Degano 226

1441. 1441. 4 Nov. Cons. Il L. T.te fu esposto che nella passata notte il carcere fu rotto e fuggirono alcuni dannati a morte e che è impossibile fortificar

Carceri tal carcere se il Comun non leghi dai la casa del Comune abitata da certo Tomaso famigliare del Comune, nella qual casa si facia una porta per ingresso al carcere e in detta casa abitino almeno due Cavallari per la custodia de' carcerati. Il Capitolo nega tale cessione. 224

Porta di Aquileja nova Si delibera di cominciare la fabbrica di una nuova Porta di Aquileja cum pulchra et speciosa quam fieri poterit anche se questa porta maggior concorso di gente che di qualunque altra e si alzano alcune fili uddedini a dette opere. 224

Lane Si proibisce il vender lane fuori della Patria 224 t.o

Montegnacco 1441. Gianfrancesco e Leonardo figli pupilli del q. ser Luigi di Montegnacco. ib.

Del Dogano fratelli Leonello orefici o parenti 1441. 16 Nov. Compromesso tra ser Paolo orefice del Dogano e M.o Antonio orefice di Leonello di lui già materno per loro questione 224

Mercato di S. Caterina Che i Giurati debbano uno per ciascun mercanti che vanno al mercato di S. Caterina e se alcuno lo rifiuta, non possa stare nelle reg. della sua Arte 224 t.o

Torre del duomo 1441. 12 Dec. Cons. Ordine al Cameraro di dare ducati 40 per la fabbrica della torre che si fa sopra la capella di S. Gio. Battista. 231.

1441. 29 Dec. Cons. Metida dell'olio. 233

---

1442. 1442. Domenica 4.ta Genajo. Cons. straordinario. Cassa da Camp.o Finale.

Gatt. Carnica 1442. Gio. Cipliano Gastaldo di Carnia 236

Meretrici 1442. 30 Gen. Cons. Antro Toffa e figlia donne inonesta ab. . . . .

Si richiama il Capitano di Udine a fare il suo dovere verso la Villa di S. Odorico di Tarcenta 236.

Roja La chiusa della Roja è rifatta. 237.

Medici. Detti suoi medici d'Udine 237.

Libri della Chiesa di S. M. di Castello 1442. 15 marzo Cons. Si elegge un giudice a determinare sulla restituzione di certi libri ora presso la Ch. di S. Maria di Castello e domandati dalla Ch. di Ser Leonardo de' Schiavi 238 t.o

Carestia 1442. 27 marzo. Cons. di comprare frumento . . . . 239 t.o
e non si venda il frumento oltre 100 soldi 241

Elezione di 4 Dep. 1442 17 Apr. Cons. Elez. de' 4 e 10 Deputati 244

Sussidio al Capitolo di S. Francesco 1442 26 apr. Convocazione nella qual si danno duc. 10 in sussidio del Capitolo de S. Francesco de' Minori di Udine 244 t.o

Medico Sull'elezione del medico Gio. Fontana 245

Cameraro Ele Cameraro Gottardo q.m ser Nicolò di Udine 247.

20 1442.

1442. 4 Maggio. Conv.^le Straordinario, senza la presenza del L. T.^te Capitano.
Si riferisce contro alcuni che vogliono porre il Sale in Udine e che perciò viene la Vicinanza di borgo di Gemona.. Si danno pieni poteri ai 4 Deputati acciocchè non possa unirsi alcuna Vicinanza senza l'assenso del Reggimento. 248 — Sale. Si vietano le Vicinanze dei Borghi.

1442. 8 Maggio. Cons. Questione per libri liturgici tra le Chiese di S. M. di Castello di Udine e quella di .. ? a nome de Schiavi 248 t.^o e 253. — Libri di S. Maria di Castello

" 15 Maggio. Cons. sul Sale 250. 254 t.^o — Sale

1442. 29 Maggio - Cons. e picciolo Consiglio presente il Capitano.
Protesta a Venezia pel Sale. Che ognuno dei cittadini se fosse eletto a qualche ambasciata, non possa rifiutarsi sotto pena di 25 ducati 253 — Sale. Ambasciatori a Venezia

1442. 4 Giugno Cons. di unire ai 3 Giurati, altri tre, poichè i primi non fanno bene il loro officio 253 t.^o — Giurati

1442. 13 luglio. Cons. di fare il palazzo del Comune e provveder in Carnia legnami e colonne e comprar la casa di M.^o Stefano e ciò su proposta da Reggim. Provveditore Veneto, Andrea Donato a cui si rendono grazie 258 t.^o e 259 — Prima menzione del palazzo del Comune.
260 (con disegno di una colonna). —

1442. 20 agosto. Cons. Trattandosi di far due Roste sulla Torre - dai Cividalesi — Roje.
[?] ad danno vi .. 263 e 310.

Si danno duc. 25 per pagare ai tagliapietra del Campanile del Duomo 263 t.^o — Torre del Duomo

1442. 22 Sett. Congregazione, in qua comunitas fecit Magn. DD. 4 Deputatos qui habeant eligere Consiliarios pro anno futuro ad felix Regimen Terre Utini ad numerum octuaginta, in quo numero intelligantur officiales eiusdem Terre 263 — I sette deputati devono eleggere i Consiglieri a [?] Carica

1442 Per i balli pubblici nei borghi si preparavano fuochi (forse per tenere lontani gli spettatori da quelli che ballavano. 264 t.^o — Balli in Udine

1442. 29 Sett. Arengo presente il L. T.^te Leonardo de Caffinis contro i danneggiatori degli orti e biade e contro i medici Geremia de, Simeoni che sono fuori di Udine e trascurano gli ammalati e lo si [?] essendo salariati per 3 anni; per i danni suesposti provvederassi in altro Consiglio. 286. — Arengo. Medici

**Consiglio ordinario** — Il Sr de Carapiis si lagna della trascuranza dei Consiglieri e si delibera di unire il Consiglio ad uso antico e i Consiglieri siano tenuti ad intervenirvi pena di 8 soldi salvo impedimento da approvarsi dal Consiglio 285 to

**Giurati e giudici** — Si delibera che i Giurati [illegible] si eleggano per scritto ma secondo l'uso antico ed i Giudici ed i Giurati si eleggono da per se. 16.

**Vendite all'incanto** — Si propone deliberare sulle vendite de' stabili a strida con utile de venditori. 56.

**Amaseo — Palazzo del Comune** — Su domanda di Domenico di Mano, si delibera di porre nel prossimo Consiglio l'esame del palazzo del Comun 286.

**Elez: degli Offici** — Elez. delle cariche Cameraro del Comune Candido di Mortegliano. Eletti 5 Consiglieri e 23 Camerari 286 to

**Arengo** — 1442. 20 ott. Cons. I° dopo l'Arengo. Elez. de' tre Giudici e Giurati nel modo prescritto dall'Arengo per 6 mesi. 294

**Ottacini – Monfalcone** — Sole Tomaso q. Ser Guglielmo di Monfalcone 294 to. Il dr Tomaso era marito in II voto di Elisabetta vedova di Ser Luigi Ottacini 298 to

**Tinte (Polenta o lumine) necessarie — Tintori** — 1442. 15 ott. Cons. Che due tintori paghino la multa per aver abbruciato senza polenta (o lumine) (o tinte) ai loro lavori necessaria

**Castellerio – Quagliani** — 1442 Costanza figlia ed erede q. Ser Cristoforo di Castellerio e moglie di Ser Antonio q. Giovanni Quagliani di Cividale 303 to

**Fam. Micoli** — 1442. Notajo Giacomo q. Micoli di Udine

**Pavona** — Notaj Antonio, Maria e Giovanni e Raimondo Pavona fratelli ed eredi del q. Ser Gabriele

a Pavona. — Tomaso e Nicolò Pavona fratelli

**Naviglio, detto Marano per condur pietre a Udine per il Palazzo del Comune** — 1442. 22 Nov. Cons. che Bortol della Cisterna debba noleggiare una naviglia a Marano per trasportar pietre in Udine per il Palazzo del Comune 309 to

---

**1443** — Medrum quam in [illegible] Oleum.

**Vedi a. ... dell' ... in ... Vesti** — 1443 29 gennajo. Cons. Anna figlia di Ser Nicolò di Mattiello di Udine e moglie di Nicolò Prenberg chiede al Cons. il pagamento di quanto suo padre perdette, quando nel 1418 era, spogliato nella sua ambasciata in Alemagna, fatta per conto del Com. di Udine 319

Unam vestem di panno morello foderata di volpi; altra di mostrovalerio foderata di volpi; una diplode di panno morello, altra di panno bruno, una clamide di panno bruno; due capucci di panno morello; una cintura di seta pavonazza, ornata d'argento del peso di 11 oncie; 4 camicie cum quatuor serabulis, unum stochum cum speronis. 319

1442. 14 Giugno Udine nel Consiglio di cassare M.° Bortolomio delle Cisterne da certi di Borgo di Gemona per cattive parole contro i deputati esso è cassato dal servigio del Comune. Ann. XXVIII. 253 [illegible] — Bortol. della Cisterna cassato

1443. 26 Apr. è rimendotto in servigio e [illegible] Ann. XXVIII. 328 t.°

1442. 1. Sipitella moglie del fu ser Luigi de Ottacius [illegible] ser Tomaso q. ser Guglielmo di Tomaso di Monfalcone abit. in Udine. — Di Monfalcone — Ottacio

11.8. Glorissa madre del pupillo Gio Daniele q. ser Francesco Ottacio

1442. 24 Sept. Udine in Consiglio il Prov. Cav. Andrea Donato esorta a [illegible] dare principio alla costruzione del Palazzo e [illegible] si delibera una mandata di trovar denari per comprare colonne e la casa di M.° Stefano e mandar [illegible] col [illegible] e maestro di legname Provveditore in Carnia [illegible] provvedere legnami per tale fabbrica e di [illegible] il Prov. di [illegible] come [illegible]. Ann. XXVIII pag. ~~258~~ 258 t.° — Spese per il Palazzo del Comune.

1442. 13 Sept. In Cons. [illegible] il L.[illegible] [illegible] uno de' deputati al Regimento [illegible] di Borgo d'Aquileja che [illegible] si potevano avere le colonne da Portogruaro, per le quali Comune abbisogna di esse e che M.° Bort. delle Cisterne si offre a farle e ne dà il di [illegible] [illegible]. 2 — Palazzo Comunale

" Brachatinus [illegible] di taglia e punta — Brachatino [illegible] di tagliare punta

1442. Costanza figlia erede del q.m ser Cristoforo di Cappellerio moglie di ser Antonio q. Giovanni Quagliani di Cividale. — Cappellerio — Quagliani.

1442 I nob. Antonio, Isaia e Giovanni e Raimondo fratelli Pavona — Pavona (bis)

" Tomaso e Nicolò Pavona fratelli eredi per due parti del fu ser Francesco Pavona . id

1443. 26 marzo. La Chiesa di S. Maria di Castello [illegible] rovina e si provvede la [illegible] Ann XXVII 324 — La Chiesa di S. Maria di Castello in rovina

[illegible] quintetto, [illegible]

Spettabile

Biblioteca comunale

1443

Scuola
Erasmi

1443. Si pensa che il Giovanni di Spilimbergo nella casa dei figli del q. ser Odorico di ser Ettore, che ora era stata ... locata al signor Erasmo (?). 319 t°

Vicario g. di Zaccaria di Ferrara q. Gio.

1443. 26 febr. cons. Fatto licenza da Zaccaria q. ser Giovanni di Ferrara 322 t°

" 26 marzo cons. L'estimazione del prezzo del pesce ... , ... , varolo e Rombo e trutta a 3 denari alla libbra e gli altri pesci a 3 soldi la libbra. 323 t°

Valore del pesce

Si delibera accordare alla Fraternita di S. Maria di Castello nella d.a Chiesa il suo governo, a patto che la Frat. ripari la Chiesa che minaccia rovina 324

Ch. di S. Maria di Castello e Fraternità.

Disposizioni alle Cisterne di ... S.

1443 10 Apr. Consiglio contro quelli che bestemmiano la B. Vergine Maria e le Sante, da punirsi secondo lo Statuto e ... i Consiglieri giurano di palesare coloro che bestemmiano sotto pena di una marca di soldi. 325 t°. Nel Cons. 11 apr. 1443 ... la pena ai consiglieri non denunziatori. Chi bestemmia contro Dio e la Vergine 328 t°

Elezione de' sette Deputati e tre Giurati 326

contro la Bestemmia

Elez. Deputati e Giurati

1443. 11. Aprile. Cons. Straordinario. Che il frumento non possa vendersi più di 10 soldi allo staio 328. Dai forestieri non si venda più di 3 staja. 328.

Valor frumento

1443. 26. Apr. Cons. Su istanza della Dieci - Signoria, il Comune che aveva cassato Bortol. della Cisterna, lo richiama e gli accorda il solito salario 329

Bortol. delle cisterne e carestia.

In questo tempo vi era carestia di frumento e altra biada 330 t°.

1443. 28 Maggio Cons. che si coprano i poggi di S. Giovanni, di S. Cristoforo, di Mercatovecchio e di Mercatonuovo con grate (gatteri latin.) di ferro 331 t°

e si ordina di levar l'edera dalle mura. 332. -

Si proibisca di andar sulle Chiese a pigliare i passeri, perchè rovinano i tetti 336

Le Poggi di Udine

Edera sulle mura di Udine e passeri sui tetti delle

1443 Era in Udine l'Ospizio (osteria o albergo) della Stella. 341

Albergo alla Stella

1443. 29 Sett. Arengo. Proposte fatte dal Deputato Nicolò de Strambergo

1. di proibire la vendita a forestieri bestie da macello; Vol. XXVIII Ann. Civ. Utin.

2. ... di candele di sevo fuori di Udine;

3 che non si possano tenere in Mercatonuovo pelli fino a tutto settembre;

che tutti i mugnai nella Terra di Udine, facciano presso i loro molini, uno alveo separato, perchè quando abbiano bisogno di lavori, possa l'acqua scorrere ai bisogni della terra.

Si decide di trattare di tali proposte nel Consiglio colla giunta di 9 cittadini almeno per ogni quintiero, ove potrà provvedersi come fosse l'Arengo - fol. 1-2.

Arengo

Vol. XXVIII
Ann. Civ. Utin.

Proposte all'Arengo.

Molino con alveo separato

Giunta al Consiglio

1443. Elezioni. Cameraro del Comune Pizzano di ... Zanni

Cameraro (del Tolto) — 1443. 1 Ott. Cons. di pagare i lavoranti alla Chiesa del Duomo 10

Duomo — 1443. 17 Ott. Cons. si danno marche di ... de 12 ... della ... per la

Cisterna di S. Chiara — Cisterna delle Monache della Cella (S. Chiara) 14

Roje — Riparazione Roje et al Torre 1770

Frat. di S. Lucia — 1443 Frat. di S. Lucia nella Ch. di S. Lucia in Udine 2 4 8

---

1444. — 1444 8 Gennajo Cons. deliberasi che, contro il Priore di S. Antonio di Vienne che aveva locati i redditi del Priorato di Udine di S. Antonio per 80 ducati d'oro all'anno per anni 5 a Pre Giuliano, si ricorra alla Signoria, essendo dannevole tali patti, mentre quest'ultimo verrebbe ... i locali di questo Priorato. 26.

Chiesa di S. Antonio di Udine

1444. 16 Gen. Udine. Vendita all'asta fatta per conto di Giuseppe Ebreo di cose poste in pegno:

Vesti e Gioielli — una investitura de ... cum manigettis de veluto carmisino cum botonaturis de argento deaurato et cum frangiis perlarum; unum par manigettarum de seta, duos burtas in una de panno sete cum grapattis; alia de seta et auro laborate ab ... cum grapattis; unum formaglettum parvum cum oculo rubeo et perlis magnis; una cordula Paternostrorum totum de argento cum nodo magno perlarum; 4 cocliaria de argento et unum zintus sete carmisine cum bottonis de auro per medium ... totum de argento deaurato et cocliaria cordula et cinctum sunt ponderis unciarum 15 et $\frac{1}{2}$; una vitis perlarum, unum par stragadoniorum cum argentis deauratis et cum smalto veluti carmisini; anulus de auro cum uno saphiro magno more veneto; quinque anuli seu vere de auro cum smalto habentes quolibet unum granatum; due vere straforate de auro ... oculis; unum gabanum panni morelli a portatu domine cum manicis de buratto ... una zornea de ... recamata et frappata a portatu domine; una vestis panni bruni ... de vergi (...) cum manicis more ianuensi, il tutto venduto per ducati 53; una vestis panni viridis a portatu mulieris sgolata, cum dopleno circa gullam et cum maspillis perlarum 77 ad manicas 28 ... una vestis de zambeloto et ... cinctum sete nigre cum rincha, pizali et 4 vattolis parvis de argento ib.

Case di paglia — coperti di ... — Il Comune ajuta a ... di copp. le case di paglia di poveri 29.

Fabbrica di panni — 1444. 28 Gen. Cons. si ... delibera sul partito l'ingresso in Udine di panni forestieri 32

153

1444. 27 febb. Cons. nel quale si delibera concedere acque [aggiunto dalla Roja ...] ai Villani di Pracchiuso e di Borgo Ronchi 35 t.o. I lavori cominciarono il 26 maggio 1444. pag. 53 t.o — Rojello al borgo Pracchiuso e a Ronchi
il Sostica ed allegrarsene le sorelle. . . . La prima opera ingegnere de' Soldonieri
Odorico de Soldonieri 36 — Soldonieri

1444. 16 Giugno Cons. di rimuovere le pellettarie [in Grazzano a Borgo di Aquileia] perchè generano
fetore 55

1444. 4 luglio Cons. delibera di fare le nuove pellettarie e propone — Porta de' Gorghi
di farne una ... in una torre del Comune [la Porta] presso la porta di Gorghi — contro del Zarf. Pellatterie
e l'altra in fondo un 'androne in borgo di Aquileja detto del Zarf. 59 e 61 t.o e 62 e 63 e 194.
1444. 4 luglio Patti col medico Gio. Paolo di Treviso e patti di ... — Medico di Treviso
stipulati 59 t.o

1444. 11 Agosto Cons. si danno 3 marche di soldi alle Monache di S. Vido
povere che avevano speso molto per riparare il loro monastero che minacciava rovina — Monast. S. Vido da riparassi
e stavano facendo una stufa. 66.
1444. 31 agosto Cons. Le monache della Cella chiedono sussidio al Comune — Rosta o Rojello di Borgo di Cussignacco.
perchè il loro monastero minaccia rovina. Si sospende deliberare. 67 t.
Si ricorda ... d'acqua che correva per la rosta di Borgo di Cussignacco. 68 t.o [L'anno 1444 10 Dec. sono date alle monache due 25]
1444. 22 Sett. Cons. Si ricorda ...

1444. 29 Sett. Arengo. Elez. del Cancr. Francesco di Caronfons e delle — Arengo. Elez.ni e Dazi
altre cariche; e incanti de' Dazi.

1444. 14 Nov. Cons. Si chiede a lettere ... spiegazioni sulle lettere — Contro i compratori de' beni confiscati ai Savorgnani.
ducale, che obbliga il Comune a restituire i denari spesi da quelli che comperarono i beni del fu nob. Tristano di Savorgnano

1444. 1 Decembre. Cons. si delibera che vista la lettera colla quale il Papa — Protest. contro il Papa che accorda in commenda benefizi Eccles. a forestieri.
da in commenda i benefizi della Patria a persone estranee alla stessa, accordandosi con altre Comunità 103.
sia provveduto a questo danno enorme
Provvedimenti anche il Cancelliere non aggravi quelli che hanno promesso
nella Cancellaria del L. T.te 103

1444. 10 Dec. Cons. che proibisce di andar di notte in maschera sotto pena di due — Contro le masch...
mesi di bando da Udine e che tutta la pena possa ... procedere per i ... ut. 105.
e si proibisce l'andar di notte con armi 105 t.o
1444. 11 Dec. Cons. di mandare a Venezia ambasciatore sul foro spirituale — Foro Spirituale in Udine
del Patriarca, attendosi accordato il Patriarca colla Comunità 105 t.o

1445 — 1444 nel decembre si lavora alla ristorazione del Castello — (al 1445, e giugno 1447)

Castello riparato — 1445 6 Apr. Cons. I possidenti di case nel quartiere ... ed hanno

Custodi de' campi — di Grazzano, debbano pagare al Guardiano un soldo all'anno per ogni campo di detta Tavella. 115

e' Giurati — 1445. 19 Apr. Consiglio ... Giurati 118 —

Corse a piedi — Che si abbrevii il corso del pallio pedestre fino alla ... androna di Borgo di Aquileja a parte ... discendendo in detto borgo, la qual androna è la prima dalla parte inf. della casa di ser Agostino di Borgo di

Casa di ser Agostino di Borgo d'Aquil. — Aquileja. 118, tergo.

Fam. de' Signori di Savorgnan — Simone ... a Venezia per il fatto che un fratello ... di ser Pano fu preso e condotto in Germania e che il Comune è pronto a mandare un ambasciatore per ciò all'Imperatore 118

Castello di Braggia e S. di Cergneu — Si delibera raccomandare alla Signoria i ... per ... di Braggia e ... Gaspare di Cergneu, che dopo molte liti, già ... Castello di Braggia, che finalmente ottennero e vengono ora molestati da Gualberto Braggardo 119

Macello in Udine — Era il macello in mercatonuovo dietro le case Corbelli 120 t.

Eleg. de' 4. Dep.ti — Eleg. de' 4 Dep.ti — 121

Andreotti — 1445 Antonio ... Andreotti fratelli ib.

Effetti — 1445. 22 maggio. Cons. ... facoltà ai 4 Dep.ti di accordare per figli adottivi ... gli Effetti, se vengono richiesti da ... forestieri 126 e 128.

Castello ... Andreotti o de ch. di S. Spirito — fu ... D. Gio. de ... degli Andreotti ... 127

Fatti di Caporiacco V. ... — 1445. 1 Apr. Cons. di mandare ambasciatori ai Comuni della Patria, per impedire che i feudali venduti dai loro maggiori ... che sarebbe la rovina della Patria. 123 t. ai Signori di V. ... e Caporiacco, ...

1445. 22 Giugno Cons. ottenne ... di soldi 20 alla Frat. di S. M. di Castello ch'è ...

Ch. di Castello — per fare il battuto della Chiesa in ...

... ecclesiastico — 1445. 25 luglio Conv. ... in base ai patti tra la Repubblica ed il Patr. d'Aquileja 140

Bonchetinus Carmel. — Bonchetinus ... 140 t.

Riforma delle ... nel Duomo — Riforma ... la Ch. Maggiore ... 145 e 144.

Beni Savorgnani confiscati. — 1445. 29 luglio Cons. Differenze tra il Comune di Udine ed i Bertolini, per i beni da questi acquistati dalle confische de Savorgnani. 146 t.

Sauter e Medico. — 1445. 19 agosto. Cons. ... Giovanni di Spilimbergo e ... Medico 150 e 151 (Medico) e Medico Fortuna 152 t.

1445. 20 Agosto. Cons. Si accorda alcuni legnami per gli Eremitani che fanno la loro casa presso la Chiesa di S. Pietro in Tavella 151 t° — *1445 / Eremiti a San Pietro di Tavella*

Si giunge la costruzione di una cisterna in borgo di Grazzano. ib. coll'obbligo di 12 lire per ogni pattino. ib. — — *Cisterna in Grazzano*

1445. 24 Sett. Convocazione oltre al pieno — Sui reclami si mandano due ambasciatori alla Signoria per revocare la Costituzione de Reprotij et [illegible] come [illegible], previe pratiche con Cividale, Gemona e Venzone. 153 e 173 t° e 176 t°. — *Statuto de Reprotij [illegible] avvocati*

1445. 29 Sett. Arengo nella Sala del Comune. ~~Arengo~~ Cittadini per mandare ad accomodare le strade; Progetto di eleggere tre [illegible] nelle ~~[illegible]~~ [illegible]; [illegible]. Sui progetti del S. T. Matteo Vittori 2 deliberazione costruire [illegible] palatium novum in terra Utini [illegible] Communitatis e si eleggono a ciò 3 cittadini — 162 t° e 163 — *Statuti sulle strade e [illegible]* — *Nuovo Palazzo del Comune*

Elezione delle cariche (manca quella del Cameraro di Comune, che eleggesi di Ser Savorgnan — giacchè non si ha notizia negli Atti. Eletto poi Filippo Manin — *Elez. delle cariche [illegible]*

1445. 1 Ott. Cons. Si mandano alla Signoria a chiedere che nessuno, della Patria, possa [illegible], per impetrare gli omicidj 173 e 176 e 178. — *Proibizione di portare armi / Omicidj*

1445. 25 Ott. Cons. ~~Straord.~~ Straord. Sulla pietra pel Palazzo pubblico da levarsi da Nogaro. — Cisterna eseguita dal Sr Gio. Simone de Filettini 177 — *Pietra per il palazzo / Cisterna Filetti*

1445. 2 Nov. Cons. Si manda ambasciata alla Ducal Signoria, poichè avendo alcuni Laici l'esazione di certe decime sopra beni posseduti da Chierici, tentano questi di non pagarle, dicendo i laici non poter esigere decime sui beni ecclesiastici benchè i nostri abbiano istrumenti e lungo possesso di dette decime e si chiede perchè sia comandato che ~~non~~ siano molestati i cittadini da detti Chierici. 179 t° — *Decime de' laici su beni di Chiese*

1445. 8 Nov. Cons. Straordinario. Sui Dazj 182 t° — *Dazj*

1445. 15 Nov. Cons. Straordinario. Essendo la Terra circondata da luoghi appestati, si propone di salariare un nuovo medico. — — *Lazzaretto [illegible] e peste*

Deputato Nicolò de Bombeni per [illegible] placuit per dictum Consilium providere de faciendo ~~[illegible]~~ construi unum locum in [illegible], Nazarettum extra terram [illegible] ad [illegible] et etiam familiares et ancille que expellerentur per eorum dominos de domibus possent habere receptum ne infectarent terram

Si delibera salariare il d° medico o chirurgo con d. 24 per [illegible] et quod [illegible] reperiuntur locus sancti Gottardi pro [illegible] quam possit [illegible], ideo quod — *Medico e chirurgo.*

Lazzaretto — possint in dicto loco Hospitare saltem duos aut tres infirmos ex peste ut sunt forenses vel hi qui ex sua voluntate et beneplacito illuc accedere et hospitium voluerint infirmi ex morbo seu peste. et quod non compellatur aliquis civis vel habitator Terre illuc mittere aliquem ex parentibus suis familiis et predictis infirmis ex morbo seu peste nec alio extra Terram Utini, salvo nisi talis preteriret ordinem positum ut petere quare iret in locis morbatis et infirmaretur; quod tunc talis mittatur predictum locum S. Gotardi vel alibi extra Terram 184.

Decano – Conegliano 1445 — Il notajo ser Paolo del Decano, era cognato di ser Francesco di Conegliano 186

Ambasciatori oltrepassanti le commissioni — 1445. 23 Nov. Cons. che abbia mesi 100 di pena, quegli ambasciatori alla Signoria mandati, che oltrepassassero la commissione loro fatta nell'impetrare e fare qualunque disposo a danno dei cittadini udinesi 187

Fagagna – Andreotti — 1445 Prestata fidejussione di Dinare q. to Riquardo Andreotti, moglie di ser Giovanni q. ser Cusino di Fagagna –

1445 – 9 dec. Cons. sulla revisione della colletta delle Agrati et vicini, di continuare le pratiche colle convenzioni e Nobili 189 to.

Ponte nel Torre — Si concede licenza alla Villa di Cavazzone di fare un ponte sulla Torre 190.

---

1446 — 1446. 8 Gen. Cons. di giovarsi a Roma di fondare un Monastero di S. Chiara dell'Osserv. venga a impetrare le rendite dell'Abbazia della Belligna per detta fondazione. 191 to

Nuovo Monastero di S. Chiara dell'Osservanza e dell'Osservanza — Ristretta alla Frat. di S. Giacomo di dare una elemosina ai Frati dell'Osservanza di S. Francesco come fecero le altre Confraternite 195.

Da farsi vitto ai carcerati dalla Frat. dei Battuti — 1446. 22 marzo Cons. che la Frat. dei Battuti di Udine assuma di dare il vitto ai carcerati e di deputare e di eleggere a contemplazione del Lt. T. e dai 4 deputati cittadini ogni due mesi per la sovveglianza. — 207 to

1446. 24 7bre. Cons. elezione dei 4 cittadini 208 to

Giostra — 1446. 18 Apr. Cons. in cui intervengono 5 stre eletti a dare il premio alla giostra (attitudinum), giurando di fare il giudizio con coscienza etc. 209 to. –

Dalla pag 212 alla pag. 5 sono minute dei Consigli dal 1445 5. 2 dec. al 1448. 10 febbrajo

1446

1446. 17 Maggio. Cons. Elez. de 4 deputati 2 do

Mostra de Callegari in borgo di Aquileja 2 60 to

Elez. de 4 Dep. Mostra de Callegari in borgo d'A.

1446. 4 Giugno. Cons. Dannajio delle estorsioni, furti, mangerie, contrabbandi ...... fatti ... Marescallo della Patria Rafaello, da farsi alle ...... Spese ... 263 to e 2 ...... 268 to.

Dannajio contro il Marescallo per ...... ed estorsioni.

1446. 2 Giugno. ... in Udine M.° Pietro boccalario q. ...... de Ponte Utini habitans

Boccalaj di Patria

1446. 22 Giugno. Cons. di ...... ...... di Trieste, Germania e Carnia ...... da luoghi non appestati, possano venire in Udine 2 67

1446 21 Luglio. Consiglio che si ...... presso il L. T.te ...... revochi l'ordine che certi ceretani non possino elemosinare per le Chiese ...... per quelle ...... di S. Gottardo, ...... danneggierebbe le altre Chiese. 270

Contro i Ceretani che andavano cercando elemosine

1446. 28 Luglio Cons. mandatum factum fratri Christophoro ...... S. Gervasii et fratri Jacobo Ceretano ..., Baptiste Ceretano quod sub pena 25 lib. sold. non vadant questitum, quelles de quibus habeant auctoritatem, debeant portare depictum Sanctum sub cuius vocabulo vadant questitum, nec audeant querere sub vocabulo alterius Sancti sub dicta pena etc. 270 to

1446. 2 Agosto. Cons. Domanda delle monache ...... del Patr. ......, per il quale esse devono avere dal Comune ...... 10 marche di soldi. (Da parecchi anni si rileva che il Comune pagava ...... e questo per carità ...... delle Monache quando con diritto dovevano ...... giusta la donazione fatta loro dal Patr. Aquil. Bertrando. — ) 27

Monache di ...... ...... privilegio del Patr. Bertrando

1446. 9 Agosto. Cons. contro certi Ceretani che vanno questuando etc. 272 to per certi ......

Ceretani ...... ......

1446 ... Nicolò di Savorgnano per Odorico Gerardini ... Nicolò Bomben eredi del fu ser Leonardo Porcano di Udine, figlio di Benvenuta ...... di Nicolò del Torso e Giovanni figlio del qm Leonardo Porcani

di ...... Porcani Gerardini

M.° Gio. di ...... e casa ...... all'udin. 274 to

Scuole

1446. 8 ...... Cons. Reddito della Chiesa di S. Gottardo 276 to

Reddito della Chiesa di S. Gottardo

1446

Arengo

Peste

Pupilli

Sex

1446. 29 sett. Arengo. Si dispensa di fare [illegible] per timore di peste; che i Giudici dei pupilli, debbano ogni giovedì della settimana [illegible] per trattare dei loro affari; che per abbon[illegible] il Consiglio ogni tre mesi elegga tre notabili Cittadini, provvedano a questa cosa; sulla lagnanza d'una donna [illegible] alla quale dai Giurati era stata tolta certa quantità di lino, viene ordinato di restituirgliela; sulla vendita del vino nel mercato.

Querele di privati all'Arengo.

Elezioni delle cariche e [illegible] de' Deputati 295 – 296.

Medici

1446. [illegible] 30 sett. Cons. primo

Protesta del medico Borromeo per sua paga 298 e 299. 300 t.

Peste

1446. 12 ott. Cons. Non essendo per debbo di peste, gli Udinesi [illegible] in [illegible], sono incaricati i 4 Dep.ti a chiedere al L. T.te che tali [illegible], non possano entrare in Udine per un anno. fol. 301.

Altre misure [illegible] 301 e 301 t.o

# 1443



1443 La Pietra q. Antonio sotto Golant Rovere d'Udine — *Ann. Archi. Com. Udine Vol. XXVII, (Aprile 1896)* 1443

Si ricorda il legato fatto dal fu Tomaso del Foro nel 1401. — *Fam. Rovere di Udine*
Giacoma moglie del d.o Tomaso del Foro. — *Fam. del Foro (1401)*

1443.10 Sett. Nel Consiglio ser Gio Mainoldi dichiarò che altra volta fu dal Consiglio commesso a nobili al d.r Gio Nicolò, Nicolò di Savorgnano, Emerardi Prampergo e a ser Antonio Cavalcanti di provvedere un Registro de instrumentis fiendis in Terra Utini, e che essendo uno dei detti 4 Commissarij cioè ser Antonio Cavalcanti iam diebus pluribus diem suum clausit extremum, il che vien affatto della [illegible] di ser Simone di [illegible] Mitaiolo, per Feno (di Luegro). XXVII.343 t. — *Registro degli Atti Notarili o Vicedominato.* — *Morte di Antonio Cavalcanti*

1443.29 Sett. in Arengo presentatisi quattro Notaj a nome del collegio dei Notaj esponendo che in detto giorno fu comunicato ai Notaj d'Udine di certo Registro ordinato dal Comune ad describendum et registrandum instrumenta conficienda per Notarios Terre Utini, il che piace assai agli stessi quando sia fatto con modo onesto e senza dispendio dei Notaj, ringraziano di tale comunicazione e domandano copia del detto Registro per considerare se sarà di danno ad essi; del che vengono [illegible]. —— Si ordina ai Commissarj al Registro predetto, che fra due giorni debbano prepararlo cum certis provisionibus et reconductionibus factis per aliquos cives apponere e poscia copiato darlo ai Notaj che fra 8 giorni da quello che avranno la copia, rispondano al Comune sulle loro intenzioni. fol 346. — *Registro suddetto degli Atti Notarili*

1443.29 Sett. Arengo — Si regolano le vendite di animali da carne, dei Molini. — *Vol. XXVIII. Arengo*
Si propone di convocare almeno 5 per quartiere nel Consiglio per provvedere sulle predette proposte di ordinamenti. — *Statuti ed Ordinamenti*

1444.16 Gen. Udine. Il Consiglio ordina ad Indriaccia maggiorenne, figlia del q. ser Gio Carlo de Uccellis che ha di facoltà oltre 1000 ducati, di non maritarsi che con uno che sia cittadino della terra d'Udine, almeno per cinque anni, sotto pena di 1000 ducati. — *Statuto dei Matrimonj di donzelle udinesi con forestieri:* — *Fam. de Uccellis*

Risposte che i due cittadini incaricati di parlare colle commissione, andarono da D. Elena di Portis moglie di Cergia colla quale abita la d.a Indriaccia, le quali [illegible] di obbedire all'ordine ricevuto. pag 30. — *Portis*

1444.26 Maggio. Proposta di ridurre il Monast. di S. Chiara alla Regola dell'Osservanza attendo le monache giovani e senza Custodia — *Monast. S. Chiara*
Fu risposto osservando che i Frati non accedano al Convento. 39 t.o

1444

Ann. Vol. XXVIII.

1444 Allegranza [illegible] di p. Odorico Soldonieri?

Soldonieri — Chirurgo

" ult. Apr. Si delibera prendere a stipendio Antonio ~~soldato~~ [illegible] a piedi, ma valido ~~alla fine~~ a medicare a fratture e debolezza delle ossa per un anno con non più di 25 ducati all'anno. fol. 44.

Riparazioni al Castello fol. 107 — Spese per il L. T.te

1444. Accordo di lavoro alle riparazioni del Castello

1444 ultimo Dec. [illegible] riparazioni al Castello spettano alla Signoria di Venezia e [illegible]

1444 Apr. [illegible] L. T. che [illegible] per partire [illegible] carrette e persone per il suo viaggio. —

Gerardini

" Antonio [illegible] di ser Odorico Gerardini di Udine

Capit. di Tricesimo Fed. Savorgnano

1444. 12 Maggio [illegible] Nob. Federico di Savorgnano Capitano di Tricesimo è pregato di ordinare ai mercanti che vanno per la strada di S. Gottardo [illegible] per Udine, che [illegible] intimato agli Off. di Pradamano

Riparaz. alla Chiesa di S. Spirito

1444. 25 Giugno Parte di riparare la Chiesa di S. Spirito che è in rovina. pag. 56 t.o pag. 57 t.o

Con [illegible] del Decano e Capitolo di Udine che [illegible] aiutare tali riparazioni. Si delibera mandare due Consiglieri ad [illegible] presso il Capit.

Vesti (all'incanto)

1444. 25 Ag. Vesti all'asta del Nob. Antonio Forgate abit. in Cividale per conto di [illegible] un Giudeo che le aveva in pegno.

Duo paria [illegible] a [illegible] de [illegible] et sete (o de [illegible]) plurium colorum / unam zonam seu cinturam argenteam, auratam a [illegible] pendenti [illegible] tredecim; unam vestem de veluto blavo et panno sete coloris rubei factam ad tornum more antiquo cum frappis et [illegible] tele albe; [illegible] cum capitibus ab [illegible]. —

Arengo

1444. penult. Sett. Arengo. Vedi riportato a carte 1

Campanile del Duomo — Ele. di 7 Dep.ti

1444 3 Nov. Proposta in Cons. d'imporre una colta nella Terra di Udine per continuare la fabbrica della torre sopra la cappella di S. Gio. Battista. Elezione dei 7 Deputati pag. 100.

Mercato di S. Caterina

" 20 Nov. Delib. del Consiglio che nessuno possa tenere in città aperte le botteghe dal momento che il vessillo del Comune sarà portato nel mercato di S. Caterina a quel giorno ivi [illegible] in Città e che [illegible] portarne nel mercato pag. 102 t.o

1444. 31 Dec. Si delibera far il ponte di pietra alla Porta di S. Maria pag. 107

Ponte lapideo alla Porta di S. Maria — Padre Leonardo Mattei — Strada da Udine a Marano

1445. 28 Gen. Salario al p. Leonardo Mattei per [illegible] in Udine di duc. 28 d'oro all'anno fol. 108 t.o e predicare nella quaresima e [illegible] e legger in [illegible] pagina.

28. di far una strada per i mercanti [illegible] per Udine e Marano [illegible] quella per Portogruaro fol. 109

P. Leonardo Mattei e Studio di S. Pagina

1445. 28 Genn. Di provvedere a Roma di una prebenda canonicale da assegnarsi al predetto P. Leonardo [illegible] o ad altro famoso per la lettura in Sacra pagina e predicazione fol. 109

Case nuove in Mercavecchio

1445. 25 febb. Il Comune presta duc. 60 a tre artieri di Udine che vogliono alzare le loro case in mercavecchio e abbellire il luogo. fol. 110.

Andreotti

V 1445 Vicardo ed Antonio q. ser Giovanni Andreotti de Castro Utini

Riparazioni al Castello

" 1 Giugno. Il [illegible] del L. T. chiede al Com. di Udine, 25 operai almeno per le riparazioni al castello di Udine. Si delibera che [illegible] ciò alle Fraternità della Terra, che finora nulla contribuirono. 1270 Ser Antonio [illegible] aveva salario per [illegible]

**1445**

1445. 9 Giugno Udine nel Consiglio Nob. Giorgio di Melz reduce da Roma
espone esser facile l'ottenere dal Papa le rendite dell'abbazia di Belligna
e della Prepositura di S. Stefano a favore di un Monastero di S. Chiara
dell'Osservanza in Udine. Si incarica lo stesso a trattare. XXVIII. 129 t°.

Abazia di Belligna e Prepos. di S. Stefano e Monastero di S. Chiara dell'Osservanza in Udine

1445. 21 Giugno. Il Comune per grazia e non per obbligo offre 200 operaj
per i lavori nel Castello. 130 t°.

Castello di Udine

1445 Si fa il balchio alla Ch. del Castello.

Chiesa del d° Castello

1445 M° Gio orefice in Udine figlio di Giorgio di Venezia, era in prigione
in Udine per ingiurie dette a ser Nicolò Pallavicini uno de' 7 Deputati. Fol. 141

Orefice

1445. 10 Settem. Nel Cons. si legge lettera ducale che permette al L. T. di provvedersi
un'abitazione nella Terra, lagnandosi molti d'andare in Castello per l'udienza. 142
Il L. T. propone che si spendano, (essendo del Comune e spesa) Duc. 300 per accomodare il tinello (tinellum)
per tenervi il tribunale (iuditium). Si delibera mandar ambasciatori su ciò
a Venezia. Vedi 205.

Casa per il L. T. e luogo al pian per l'udienza

Tinello nel Castello d'Udine per l'udienza

1445. 29 Settem. Deliberazione del Cons. del Com. di Udine contro quelli che di notte vanno
armati (di spade, giavarine, falcioni etc. e senza lume) per la Terra dopo il terzo suono della campana del fuoco 148 e 149 t° e 173
Segue la deliberazione per affisso e proclamazione. e 176, 178

Armi proibite

Campana del fuoco

1445. penult. Sett. Arengo. Provv.ti sull'accomodare le strade di Udine. 162 t.

Arengo sulle strade della Terra e vettovaglie al Castello.

1445. 15 Nov. Cons. Udine. — Non essendo nel Castello luogo idoneo per giudizj, che
il tinello, ma essendo questo in gran disordine, domanda sussidio al Comune ch'accorda
per grazia Duc. 100. pag. 184

1445 9 Dec. Udine. Relazione di ser Nicolò de Bombassi che fu dall'Abate
di S. Michele di Murano da cui dipende la Ch. di S. Gottardo presso Udine per chiedergli
la concessione di un monaco sacerdote al governo (e nell'ufficiatura) di essa et ut ibidem possit construi
unus locus sive Nazarethus in quo possent collocari miserabiles personae pauperes et
advenae et pauperes detenti de morbo pestifero non habentes ubi se
reducere etc. Il detto Abate si presta ed il Com. provvede di
accomodare una casa con due camere (e cucina) presso la Chiesa per collocare ivi
gli appestati. 189 t°. e 194.

Ch. di S. Gottardo

Lazzaretto o Nazareth per gli appestati

1445 9 Dec. Il Consiglio accede a quei della villa di Savorgnano di gettar
un ponte sulla Torre 190

Ponte a Savorgnan sulla Torre

1445. 21 Dec. In Cons. ad istanza del L. T. e molti del Comune, si proclama che da questo
giorno a tutto il giorno dell'Epifania, nessuno possa in Udine giocare ad taxillos
nec ad aleas sotto pena di 4 lire di soldi e nessun osteriere possa condurre i giocatori
in casa od osteria sotto la pena di un marca.

Contro i Giuochi

# 1446.

Castello di Braggà contesa — 1446. 11 Genn. Relazione sulle vertenze per il Castello di Braggà tra Ser Simone de Andreottis e Prosperta sua figlia e i Nob. Signori di Cergneu fol. 196.

Costituzioni Patrie da riformarsi. — 1446. 13 febr. Sulla riforma delle Costituzioni patrie da farsi dal Palamento fol. 203.

Castello di Udine — 11 22 febr. Riparazioni al tinello del Castello di Udine 204 t°.

Pallij e Giostra — 1446 8 marzo. Parte di non correre i pallij quest'anno per le molte spese, ma solo fare una giostra il dì di S. Giorgio da spendervi duc. 25.

Carceri e Camerate — 1446. 24 marzo Provvedimenti sui Camerati.

Cavalcanti riportato — 11 31 marzo. Daniele de Valentinis a nome di sua sorella . . . Cavalcanti, chiede provvedimenti contro il di lei figlio Carlo che . . . e . . . la sostanza. XXVIII. 209 t° Si delibera che il Magistrato ai pupilli provveda.

Contro i pescatori nei Gorghi — 1446. 4 agosto Contro quelli che pescano di giorno e di notte nei Gorghi: 272

Cerretani e loro questua — 1446. 9 agosto Le dichiara donne certi cerretani in danno di fra Giovanni addetto alla Ch. di S. Antonio, vadano questuando per certi Santi. Si delibera che possano questuare ammone l'autorità, per i Santi che devono portare dipinti. 272 t°

Torso — Porcarij — 11 La qm Benvenuta del Torso già moglie di fu Leonardo Porcari di Udine

Gli toglie il salario al P. Leonardo Mattei ed ai Medici — 1446. 18 Agosto Per le molte spese il Comune toglie lo stipendio ad alcuni medici al P. Leonardo dei Predicatori

Statuti — 1446. penult. sett. Arengo. fol. 295 Seguono alcune disposizioni statutarie —

Arengo e Peste — 1446 17 ottobre era la peste in Udine. pag. 301. e si pratica che gli infetti comunichino coi sani

Mancano molte Carte del 1447. Ann. Vol. XXIX. — 1447 10 Dec. in Cons. Accordo per la restituzione di dote della qm Bertussia sorella del nob. Bortolomeo di Maniago, già moglie dell'avv. Valentino de Valentinis pag. 11. Vol. XXIX.

Valentinis — Maniago

Seduzione di una Monaca di S. Nicolò — 1448 7 marzo. In Cons. è accusato Nicoluzzo a Cereis come sacrilego per aver a che fare con una Monaca del Monast. di S. Nicolò e averne avuta una figlia, come era voce pubblica. Si delibera che 4 Deputati procedano contro di lui. pag. 19 t° e pag 16 (1448 10 febr).

Palazzo del Comune — 1448 . . . marzo. Fabbrica dell'atrio del palazzo del Comune. id. dovendosi la casa di . . . Bargalimo — 5 Deputati per tempo

Seduzione della da Monaca — 1448. 15 Marzo. In Cons. fu letta la confessione della Monaca del . . . di S. Pietro mart. per confessione spontanea confessò che il da Nicoluzzo a Cereis più volte ebbe commercio colla da Monaca dalla quale ebbe una figlia. Si ordina che fu tenuto in carcere per un mese a pane ed acqua. fol. 20

Si delibera e stabilisce che nessuno di Udine di qualunque condizione abbia commercio carnale con monache dei Monasteri della Terra, sotto pena di lire 100 di soldi da applicarsi al Comune e di un mese di bando da Udine e di ciò sia fatto Proclama. ib.

Rivolo d'acqua per Pontebba — 1448. 2 Apr. Il Cons. concede a quei del Borgo di Pontebba di . . . cadere un canaletto di acqua lungo il borgo come la hanno quei di Borgo Gemona e altri Borghi. fol. 22

Condizione della — 1448 20 maggio. Il Consiglio fa grazia al do Nicoluzzo Cereis che stava carcerato nella Torre . . . fol. 24

1448, Lucia vedova del notajo Nardo di Collegrampergo. 1448 Collegrampergo

Leonarda moglie di Bartolo muto figlio di ser Candido notaio d'Udine, Gentaino e fratello di ser Candido not. Lucia sorella del d° Bartolo era moglie del notajo Antonio q. ser Matteusso (de Crocejs) di Udine. Candido notaio Crocejs

1448. 7 Maggio. Il Cameraro del Comune Giacomo di Cargnan che in piena consiglio era stato deliberato che i cittadini interessati della terra dovessero contribuire alla fabbrica del palazzo col mezzo di mandare a loro spese chi uno, chi due operai secondo la possibilità, ciò che alcuni fecero ed altri no e si delibera di costringerli nuovamente. fol. 25 t. Palazzo del Com.

1448 7 maggio. È accolto in vicino della Terra ser Giorgio notajo figlio naturale del q. nob. ser Giacomo Giusto di Prampergo, che promette abitare nella terra per 8 anni promettendo osservare [illegible], fidejussore il detto in luogo Gaspare di Collegrampergo. fol. 26. Cittadinanza di Giorgio di Prampergo (naturale) D. di Collegra...

Detta data si delibera comperare la casa che fu di ser Giacomo figlio del notajo [illegible] per fare una strada all'intorno del nuovo palazzo del Comune. 26 t. Palazzo del Com.

1448. 20 maggio. Il Cons. delibera che si faccia il Registro degli atti notarili già decretato. fol. 27 t°. Registro Atti Notarili (Vicedominato)

1448. 4 Giugno. Delib. di cominciare l'atrio (atrium) del palazzo del Comune. 28 t°; 38 Palazzo del Comune

" " Rovere abit. in mercatovecchio. Casa Rovere in mercavecchio

1448. 4 giugno - Spesa per la madonna in pietra da farsi per il palazzo di Udine. 39 t° Madonna in pietra per il Palazzo del Com.

" 10 d° Provv.ti per la peste 44 t. Peste

" 22 aprile. Leonardo di Castions (di Zoppola) mentre in Udine ludebat ad balonum in strata presso la casa di ser Luigi della Torre, alcuni giovani che stavano a vedere a giocare, cominciarono a gettarsi sassi e dando loro spintoni ed pedate, lo gettarono a terra risentendone dolore e avendo detto ostile parole: o prete chi io non [illegible] di de Virgin Maria, per le quali parole fu dal Capitano condannato a pagare una marca di soldi. Giuoco al pallone Bestemmie

Si scusa dicendo di non esser solito dire tali parole, ma se le disse, lo fu per i dolori che soffriva. Il Cons. ordina la restituzione della multa a spese di quelli che l'avevano percosso. fol. 48

Detto giorno. In Consiglio propone Giovanni Pizignino che essendo incominciata la fabbrica della nuova cappella di S. Sebastiano nel Duomo per liberare la città dalla peste e ora mancano i mezzi di proseguirla. Si delibera concedere 2000 mattoni e 10 carre di calcina e si nomina tre cittadini ad andare presso le Confraternite locali a chiedere soccorsi. 48 t°. Cappella di S. Sebastiano nel Duomo per la peste.

1448.

Riforma dei Statuti di Udine — 1448. 22 agosto. In Cons. si deliberava di accomodare i Statuti e ordini che ne dipendono dalle consuetudini e così pure di ordinare meglio l'incanto de' Dazj fol. 69.

Arengo — 1448 penult. dett. Arengo ne

Fam. a Fornace — 11 Ottobre ... Antonio a Fornace

Fam. di Monfalcon detta poi de' Tomasi — 1 ser Tomaso di Monfalcone marito di ... vedova di ser Luigi Ottacono

Viviani di Spilimbergo — " Caterina figlia di ser Pietro ... Viviani (... Viviani) de Spilimbergo vedova di ser Gottardo di Udine. (Ser Gotthardus ...)

1449 Scorpi (vere) nei primi giorni dell'anno — 1449. 7 Gen. In Cons. Giorgio ... mentre appare che un figliolo suo giovinetto nella notte vigilia dell'Epifania portatosi con alcuni ragazzi all'ora quarta invenerunt ridendo et petendo scobj (?) more quo invenerunt ..., fu ferito gravemente il piede presso la Porta di ... e domanda risarcimento. fol. 87

Giudei — 1449. 6 febb. È anche ... praticatura di ... Simon giudeo detto Rolf secondo i Capitoli fatti al banco del fu Mandilino figlio di Jolin e da Mandilino figlio di Bonaventura socii fol. 93 t°.

Maschere proibite — " 9 febb. Si proibisce coprirsi con maschera la faccia o tragola o contraffarla in qualunque modo in pena di un marco di soldi per ognuno. 94

" ... febb. Delib. di ... i Giudei 95

Uso di sollazzare il primo giorno di Quaresima — 1449. 27 febr. Querela esposta in Consiglio dal Decano di Borgo di Aquileja e alcuni del d° borgo quod dum ipsi prima die quadragesimae eorum perficissent solatium solitum fieri ob memoriam ... in Terra Utini, deliberaverunt ire ad stupam seu balneum ad se abluendum immunditiae et ... per eos contractis in ... ex eorum solatio et iverunt ad dictam stupam et se ablui et lavari fecerunt et postea exiverunt se induerunt eorum vestimentis e poscia andarono in una corte vicino, ancora ..., e fecero portar del vino e fecero colazione a modo onesto e di là andarono alle case loro e per strada furono da alcuni trattati di ladri e degni della forca e quindi ... 98 t°.

Spelta — " Vendita di spelta alla Sign. di Venezia

Il Castello ... del L. T.te — 1449. 16 maggio. Cons. di ... la Dogal Signoria a far abitare il L. T.te nel Castello di Udine riparato con gran spesa mentre andava in rovina e così prevenire a quel luogo ulteriori danni pag. 100 t.

Bort. delle Cisterne e Palazzo del Com. — 1449 26 Maggio Offerta di Bort. delle Cisterne di alzare il muro a pietre bianche e rosse per 16 piedi a ... per 1000 duc. d'oro, senza le ... e ... fol. 103 t.

Giudei — 1449. 1 Agosto. In Cons. il nob. Urbano di Savorgnano appare che in questi ultimi giorni il Ven. fra Francesco di Valle predicò in pubblico che tutte le Comunità e Rettori che concedettero privilegi e favori ai Giudei di prestare ad usura sono scomunicati: — Si delib. ...

1449

1449. 3 Apr. Delib. in Cons. contro gli Ebrei mutuanti fol. 105 — Giudei
" – 28 Apr. Licenze per Venzone fol. 109 t° e 131. e 144 e seg. c 105 t° — Gt Giudei di Venzone
" 18 Apr. Part. di non vendersi dai forestieri al minuto tuelinam seu moronam giusta lo Statuto. 106 — Vendita a forestieri della tuesina o morona

" Giovannina vedova del notaj.e ser Giovanni di Codroipo e Giorgio figlio di quello. — Fam. Codroipo

1449. 5 Giugno. In Cons. d. Francesco Filettino chiede se il palazzo debba continuarsi a costruire secondo il disegno attuale o secondo quello fatto da ser Nicolò di Lionello. Consiglieri N 23 deliberano sia fatto secondo il disegno del d° Nicolò Leonello. Altri 20 Consiglieri propongono che il Consiglio eleggano tre o quattro cittadini che con ser Nicolò Bombeni, ser Gio. Raimondi, ser Raimondo e ser Nicolò Lionelli definiscano se il palazzo debba continuarsi come è cominciato oppure secondo questa figuram et formam fatto dal d° Nicolò ~~fol. 122~~ et in quanto potest intrare et cadere in terreno incepto in Comuni et domibus habitatis per Florentinum fol. 122 — Palazzo del Com. e suo architetto Nicolò q. Lionello.

1449 Nicolò Decano ... procuratore di sua madre erede del fu Antonio Leonello e di Catterina Lionelli fratelli di quello — Fam. Decan e Lionelli
ser Nicolò Leonelli erede di suo zio q. Nicolò Leonelli 125 t° — Leonello
Negli ultimi mesi del 1449 e nel 1450 era la peste in Udine. 145 t°. — Peste
1450. 13 Genn. Sul progetto di un ponte sulla Torre a Cortale. 144 e 145 t° che viene concesso. — e 147 t° — 1450 Ponte sulla Torre a Cortale

1450 Pietro Paolo minorenne figlio del q. notaj.e Pietro Medico e de Melchiora e Francesco della Bergolina inteso avo materno del d° pupillo. 149 — Fam. del Medico

1450. ser Giacomo di Donna Onesta in Antonia q. ser Nicolò Bombeni — Fam. Onesti

ser Nicolò Bombeni di Udine — Bombeni
- Nicolò — figli
  - Antonia 1450 in ser Giacomo di Donna Onesta
  - Sclabamor cognata di Marquardo Susanna 1450.
  - Odorico + prima del 1450
  - Lucrezia moglie di ser Gio. Cristino di Udine 1450
  - Lelio 1450

1450. Lett. al Com. di Bartolomeo delle Cisterne sulla fabbrica del d. Palazzo fol. 153 e delib. ib. — Palazzo del Comune

1450. 12 Apr. Il Com. invia a quei di Pagnacco e Cortellerio di riparare il ponte sul Cormor perchè la gente possa venire al mercato a Udine 165 e 147 t°. — Ponte sul Cormor

1450. 9 giugno Provv.ti per le scale del campanile del Duomo e di mandare un ingegnere a Venezia per avere l'opinione. 175 t° e 176. 181 t° — Campanile del Duomo.

Ann. XXIX
Matten ite fatariche con corna
Pirlia della ribolla
Colloredo — Quarino
Processo Colloredo
Da pag. 196 — 241.
Case in Udine con gelosie
Magazzino di carbone de fabbri udinesi.
ferimento di Bortol. delle Cisterne
Fam. di ser Agostino

1451 26 Gen. Il Cons. di Udine ordina illos qui fecerunt mattinatas cum cornibus Ann. XXIX. 293 t° Cronaca la condanna q.

1450. I portici della ribolla dovrannno essere venduti pel un accordo colla piazza di Mercatonuovo. 148 t.

11. Sincera sorella del nob. Federico di Colloredo abit. in Cividale, ex altera moglie del q. Giacomo notajo figlio del q. not. Quirino di Udine

11 Da un atto si sa che le case in Udine avevano certas gelosias ad cancellos domus Johannis notarile
1450 I fabbri di Udine avevano dal comune un magazzeno per il carbone. Revisione dei conti 183 t°. Instrumentum 182 e 188.

1450. 6 luglio. Spada di grave ferimento di Bortolomio delle Cisterne ... chirurgo ... di Spilimbergo. 184
11 ser Agostino q. ser Leonardo di ser Agostino di Udine

Colloredo e Spilimbergo

1459 Nob. Simone, Guglielmo e Odorico figli del q. d. Vicardo di Colloredo parenti della signora
11 Franceska di Colloredo vedova del nob. Ubertino di Spilimbergo, già morta. Eredi di Vicardo Simone di Spilimbergo.
11 Ubertino e Simone figli del q. Nob. Simone di Spilimbergo, eredi di loro zio Vicardo del nob. Ubertino di Spilimbergo. Processo eredità Spilimbergo — Colloredo
fol 195 e seguenti. —

Altare di S. Andrea nel Duomo di Udine

1459 Altare di S. Andrea nel Duomo di Udine!

Nob. ser Martino di Bataldella
Co. di Polcenigo

1417. 24 luglio nel castello di Spilimbergo presenti Simone q. Giacomo conte di Polcenigo ... sposa del Martino di Spilimbergo q. Pietro di Bataldella, ser Fragnano q. nob. Co. Jacopo di Polcenigo.

Francesca morta nel 1429 q. d. Paolo q. Vicardo di Colloredo vedova del nob. Albertino di Spilimbergo, tutrice dei figli suoi Giacomo, Nicolò, Simone ed Albertino q. d. Enrico ... nel 1431 3 Agosto. Spilimbergo divide le ... paterne. fol. 202.

Mels

1431 Nob. Leonardo già morto q. d. Nicolò di Mels
Not. ... di ... q. Gio. di ...

Spilimbergo — Colloredo
Andoniano.

1437 Morte di Simone q. d. Albertino di Spilimbergo
... Simone marito di Giovannina — — — . e loro figli furono
Simone e Bertino 7 Albertino. La detta Giovannina poi sposò in Udine ... Andoniano nel 1411. — Nicolò figlio del q. d. Albertino e di Francesca morì senza figli.

Tinello o loggia per l'udienza nel Castello di Udine

1463 ... nella loggia tinella Castri Utini in loco solito iuditii et audientiae dom. Locumtenentis

D. Vicardo di Colloredo

Collorerdo e Spilimbergo

Paolo — Cav. Simone di Colloredo — Odorico — Guglielmo — Gregorio + giovine

Paolo: Francesca in d. Ubertino di Spilimbergo senza figli

Nicolò morto senza figli

1451. 25 febb. P. del Cons. di mandar ambasciatore a Roma per far togliere la scomunica e circa il giuramento degli artisti (vel artifices) di Udine e singolarmente di aggiunta di denunciare quelli che lavoravano nelle feste. Ann. XXIX 257 [illegible] e 258 t.o — Celebrazione delle Feste e Scomuniche

1451. 2 Maggio. — In Cons. Mr. Nicolò degli deputati sopra Gettar di Borgo espone che il nob. Mr. Nicolò di Madrigo aveagli detto esser possibile condurre l'acqua del Ledra o del Tagliamento senza pericolo per quattro strade cioè per la strada di S. Daniele; per quella presso Fagagna e per altre due strade venendo al Cormor, il che fu detto anche al Mag. L. Ten.te e domanda che si deliberi di eleggere sei cittadini notabili che vadano con persona a visitare il d.o luogo con loro cavalli senza noli e [illegible]: — Canale del Ledra. e Nicolò de' SS. di Madiago

Ser Pagano di Savorgnano

D.r Ant. di Belgrado

D. Francesco Filettino

D. Raimondo della Torre

Ser Paolo di ser Zanni — Ann. XXIX. 249 t.o — D. Torre

1450. pergam. Lett. Arengo e del C. nel dar i d.i pupilli e nel mantenim.to delle Roje — Ann. 248 - 249. — Arengo, Pupilli e Roje

1451. Ser Johannes Pasini de Marano Pasinus [illegible] [illegible] [illegible] ser Ingalgani da Colloredo. Ann. XXIX 256

~~Pasina figlia detto ser Giovanni Pasini moglie del fu ser Ingaldeo di Colloredo (credo)~~

1396. 4 Nov. Pordenone. Il Cav. Simone di Colloredo dona ed [illegible] di [illegible] sua nuora come moglie del nob. Virando suo figlio, figlia del q. D. Gubertino de Gubertinis di Udine per maggiore dote 300 duc. d'oro. Not. Salone q. Michele (?) di Susans — Segue il Processo Spilimbergo Colloredo dalle pag. 235 in poi; Pasini Not. di Susans notajo

La detta Savana aveva avuto a primo marito il nob. Giorgio di Colloredo

1396. 4 Nov. Pordenone in casa della predetta Savana de Gubertini. Patti dotali della stessa col nob. Virando di Simone Cav. di Colloredo colla dote di 2000 duc. d'oro che doveva avere dal nob. Odorico q. di Giorgio di Colloredo già di lei marito — Susans, Gubertini – Colloredo

Detto Notajo. —

1426. Simone q. D. Virando q. Cav. Simone di Colloredo — Colloredo

1404 Gio q. nob. Francesco di Colloredo, Nicolò q. D. Odorico di Colloredo

1404

Ann. Vol. XXX

*Cappella di S. Bernar. e di S. Sebastiano dentro S. Francesco*

1451. 10 marzo. Il Consiglio delibera che la facoltà (chiesta) dei Ser Nicolò Cortelli di fare nella Ch. di S. Francesco una cappella di S. Bernardino ed a Ser Gio. di Montegnacco di farne altra di S. Sebastiano, ma ciò presso se non si ha la licenza che la Chiesa resti soffradata. fol. 1

*Canale Ledra e Relazione*

1451. 15 marzo. Relazione sulla Ledra fol. 1. e 2 t.o

*Meretrici e Stufe e Scandali di religiosi*

1451. 1 giugno. delib. del Consiglio contro alcuni religiosi che pubblicamente andavano ad stupra in lupanari et ad carnalitas immiscendo cum meretricibus con vergogna ecc. di mandare due cittadini al Vicario patriarcale in spirituali ed al Guardiano e Priore dei Frati di correggere i suddetti scandalosi. fol. 10.

*Orefici*

Nel 1437 morto ser Filippo di [illegible] Orefice di Udine.

1451 una figlia di Odorico notajo q. ser Giacomo notajo di [illegible] notajo di Udine (accompagnata) con M.o Pietro pellicciajo di Pordenone.

*Festa di S. Pietro di Tavella. Armi proibite e Risse di Pradamano di gente mascherata e di notte*

1451. 22 giugno. Nel Consiglio Nicolò [illegible] di Pradamano espone che nel giorno della festa di S. Pietro di Tavella nel mese di Maggio verso sera a ore tre stando in Pradamano vide circa 10 (da 10 a 12) persone armate di corazze o panziere contraffatti nelle vesti e avanti i visi e giovani, delle quali conobbe ser Nicolò Pavona e ser Tingo di Antonio ai quali esso Nicolò diede la buona sera e subito gli vennero addosso per offenderlo ed esso chiedeva grazia o tregua di essere del d.o Borgo e nullameno fu ferito con sangue ad un braccio ed egli ed alcuni compagni fuggirono nella casa di [illegible] [illegible] di Pradamano, inseguiti da quei giovinastri. Nicolò cominciò a chiamare aiuto aggiungendo che alcuni volevano ammazzarlo;

*Statuto contro portatori di armi alla notte Ann. Vol. XXX*

Furono dal Cons. condannati i due nominati Pavona e Tingo a pagar lire 25 per uno, delle quali un terzo al Capitano e due al Comune. fol. 16 secondo lo Statuto proclamato contro quelli che vanno armati di notte per Udine.

*Nicolò Linello e le scale del Palazzo del Comune*

1451. 29 giugno. Il Cons. incarica Nicolò di Linello di collocare le scale del Palazzo del Comune fol. 17

1451. 23 luglio. Idem fol. 20. e 20 t.o

*Fraterna dei Tedeschi*

1451 13 luglio. Nel Cons. essendo differenza tra i confratelli della Fraternita dei forestieri (forensium) che si celebra nella Ch. di S. Maria maggiore di Udine cioè tra i Calzolaj forestieri della stessa da una parte, e dall'altra certi tedeschi forestieri e alcuni cittadini

[illegible] fisse

1451
Segue
Frat. de' Tedeschi

similmente confratelli di detta Fraternità per la pittura di una della
ruota (di sangue) e un ferro dall'antica de' calzolaj (trincetto in italiano
ed in friulano stranzetti) la qual insegna Corrado tedesco cameraro di detta
Fraternità aveva fatto cancellare, ora volendo i detti calzolaj siano di
nuovo fatti dipingere dicendo esser essi i fondatori della Fraternità, gli
avversarj allegavano che i detti segni (insegna) non dovevano porsi nei
ceri perchè l'altra era la Confraternita de' tedeschi (Theutonicorum)
e non de' calzolai sotto il vessillo della S. Trinità sicut ibidem legi fecerunt
eorum Capitula et Statuta.

Diffinitum fuit che i detti segni non si potranno collocare o dipingere nei detti ceri
ma debbasi dipingere la SS. Trinità e l'imagine della B. Vergine e l'arma
del Com. di Udine e ciò perchè il d.o Comune ai detti Confratelli concesse ai
detti Confratelli la capella che ora posseggono, riservato il giuspatronato al Comune
come è detto nella concessione fol. 19. V. fol. 28.t.o

1451. 23 luglio Decreto del Cons. ad istanza [illegible] di ser Gio. Bat. Bastolini
di non maritarsi con forestiere sotto pena di 100 ducati. fol. 20

Bastolini e
nozze proibite;

1451. penult. Lett. Arengo nel quale il D.r Erasmo propone che si parli delle
molte allegazioni e sulla necessità di riformare i Statuti e sulla sua proposta di riformare
i Statuti della Terra, si delibera di delegare al Consiglio che sue deliberazioni

Arengo
Riforma de' Statuti della Terra

in quelle materie tornano valide come se fatte dall'Arengo ~~69, 40~~
si delibera che i Statuti, Ordini e deliberazioni e ordinate fatte nel presente Arengo e nei
futuri siano dai Cancellieri scritte in un quinterno legato appositamente fatto per ciò
e che dette deliberazioni siano deputate fatte pubblicamente entro otto giorni dalla
loro deliberazione. XXX torr. fol. 69, 70, 70 t.o 71. —

Seguono altre deliberazioni sul Capitano e suoi Giudizj fra le altre che nel giudizio
avanti il Capitano, ~~[illegible]~~ consuetudine, che per dir meglio deve dirsi corruttela
vigeva il modo di sentenziare per gli Astanti e per tale inconveniente il Dott.
Cittadino della Fattoria propone siano eletti 4 o sei cittadini che siedono col
Capitano e ascoltino la causa e diano la sentenza. — Si delibera di conservare
la consuetudine e le cause avanti il Capitano siano giudicate dagli Astanti e che questi
interrogati giurino sui Santi Evangelj di che interrogati quid iuris, sententiarano secundum eorum
veram et bonam conscientiam et non ad complacentiam alicuius personae Ann. XXX. 71 t.o

Deliberazioni sui
Giudizj e sulle
Astanti

Segue progetto di ornare la Chiesa maggiore che era sentita una stalla (sic), piena di colombi, e di ridurla ornata come i Padovani hanno fatto della Chiesa ove è l'arca di S. Antonio e che gli Udinesi devono così fare per l'arca del

B. Beltrando e oblazioni

Beato Bertrando e taglienti al capitolo della Comune e colle oblazioni alla stessa in onore della Beata Vergine Maria e del B. Bertrando ornare la detta Chiesa fol. 92. — Si delibera che i 4 deputati provvedano nel miglior modo all'esecuzione di tale progetto

Sui pupilli

Si provveda ai Pupilli come fu proposto in altro Consiglio e nella esecuzione contro i debitori fol 92 t°

Palazzo del C.

1451. 15 ott. In Consiglio da Bortolomeo dalle Cittadine cui fu data fabbrica il Palazzo del Comune della cornice (la cornice sopra) per duc. 800 dolendosi perdere con ser Nicolò, deputato sopra alla fabbrica e quello resta rigettando come altra volta scelse il Consiglio- fol. 89 t.

id.

1451. 25 ott. Provvedimenti in Cons. su M.° Elia e soci che lavorano le colonne per la loggia. 96 t.°

Dottor in leggi Jacobino di Udine

1451 2 nov. Laurea di dottore in Leggi Jacobino d'Udine. 98

Questione nelle F.t. de' tedeschi

1454 4 nov. In Consiglio — Sulla differenza tra le Fraternite dei calzolai cioè quella de' calzolai tedeschi e schiavi e i confratelli tedeschi perchè pretendevano i Confratelli tedeschi si lagnavano che gli avversari dicendo che gli officiali tedeschi erano innanzi al tempo prefisso stati privati dell'officio perchè prima del tempo elessero il Camerario e gli officiali che dovevansi eleggere al Natale e contraddittoriamente ottennero dalla Signoria alcune lettere di poter a volontà reggersi, esclusi i tedeschi che sono cittadini antichi in Udine. L'altra parte rispondeva che i calzolai tedeschi e schiavi cominciarono la detta Confraternita sotto il patrocinio della SS. Trinità e che la loro arma dipinta nei ceri della d.ta confraternita, la quale Corrado tedesco allor Camerario di propria volontà, fece cancellare et quum habeamus Statuta Fraternitatis cerdonum

Statuti dei calzolai di Venezia

de Venetiis, confermati dalla Signoria con bolla, delle quali fu deliberato che esaminato la cosa e lo statuto, riferiva al Consiglio. fol 99.

Trasporto di ... Tesoria

1451. 4 nov. I calzolai di Udine che avevano posto (di Gregorio e Portelli) S. Spirito sulla volta, la loro pellaria et domus cum concedatur ipsis aliquo (sic) in quo aptabant coram coria et pelles e lavoravano del fabbricare, si conceda di fare tal Consiglio in altro luogo pag 104 t°

merito prega fatti

1451. 27 Nov. Pa che siano accomodate le strade della Terra che in alcune non possono esser transitate sine periculis. Vol. XXX. 103 t°

*Strade della Città*

Nella questione tra i calzolaj di Udine ed i fratelli della Fraterna teutonica, sulla insegna o stemma, si delibera che questi ultimi debbano nei loro ceri portare l'insegna della SS. Trinità, della B. Vergine e d'arma del Comune e null'altro e debbano regersi secondo i loro statuti, perchè la loro Fraternità è sotto la SS. Trinità e la B. Vergine ed essi ricevono la loro cappella dal d° Comune. ib.

*Questione fra i calzolai di Udine e la Frat. de tedeschi*

Sr Simona vedova di ser Giacomo notajo figlio del qm ser Quirino, .... in II vita sposato M° Zoppo di Cividale fol. 107.

*Vol. [illegible]*

1451. 9 Dec. Sull'Ospitale che doveva fare la Frat. de' Pellicciaj in Udine p. 112.

*Ospitale de' Pellicciai*

1452. 8 Genn. Capitoli tra la Comunità d'Udine ed il Capitolo del Duomo per l'ordinamento del Clero de' Battuti f. 117 e 119 t°.

*Capitoli tra il Com. di [illegible] per l'ordinamento del Clero del Duomo.*

1452. 18 Gen. P. di fare uno Stendardo bello coll'arma del Comune 114 t

*Stendardo del Com. di Udine*

" 25 d°. Si mantiene lo stipendio a Bartol. delle Cittare. 121

" 26 d°. Provvedimenti contro i danni del torrente Torre alle ville di Vergnacco, e Cortale. 121 t°

*Ripari al torrente Torre*

1452 7 d°. Parte che i Comuni e Chiese debbano fare l'inventario di loro beni e rinnovarli ad ogni cambiamento di Priore e Rettori loro. 122 e 123

*Inventarii delle Chiese di Udine*

" 17 Febr. Baruffa tra due frati abitanti a S. Gottardo 126

*Rissa tra due frati di S. Gottardo*

" 17 marzo. Pa di sollecitare la fabbrica del Palazzo 133 e 137 t° sulle finestre del d°.

*Palazzo del Comune*

1452 11 maggio Il Consiglio accorda loro come 10 di calce alla Frat. di S. Gervasio per alzare la Chiesa di d° Santo, avendo molti debiti il Comune. 140

*Rifabbrica della Chiesa di S. [illegible]*

1452. 26 Lett. Il Consiglio delibera che avendo richiesto il Capitano che il Comune gli dia qualche uomo che servissi la notte la Terra infestata da malfattori, spetta al Capitano suddetto dopo il terzo suono della campana di provvedere contro quelli che girano di notte con armi e che il Comune non è obbligato a dargli uomini per tale guardia, perchè avanti le predette obbedienze alla Ecc. Signoria, cioè avanti il 1420, il capitanato si vendeva a buon prezzo ed il compratore od i compratori erano tenuti a tener alcuni famigli armati che di giorno e di notte ricercavano tutti i malfattori. Ora il Capitano che non paga alcun prezzo per detto officio, ma gli è retribuito dalla Ducal Signoria circa 40 ducati, debba gli provvedersi di famigliari da lui pagati atteso per la giornata

*Valore del Capitanato di Udine e obbligo di vigilanza nella notte*

fol 155

Arengo — 1452 [illegible] ottobre. Arengo

Ospitali — Deliberazione sul governo dell'Ospitale di S. M. Maddalena degli Esposti

Diretto dal Collegio dei Notaj.

Statuto che i Conventi non possano vender stabili — che i Conventi, chiese non possano vender stabili se non col permesso del Consiglio fol. 164

Nuovo mercato; Mercato della Bianca in Gorizia — Di fare il mercato pubblico di [illegible] ogni anno in Udine cominciando l'ottavo giorno avanti il mercato della Bianca di Gorizia, e durar tre giorni fol. 165

Palazzo del Comune. Dei panni colombi che entrano nel Duomo. Vendita di panni — Sul palazzo del Comune si compisca, e ripararsi [illegible] al Duomo, entro il quale per le finestre entrano i colombi marcano quelle che intervengono sulla vendita dei panni 165. 70 — fol. 166

Cignotti — 1452. 23 ott. In Cons. sulla Ch. di S. Gottardo. 186

Chiesa di S. Gottardo — Ser Pietro q. dott. Luigi de Cignottis

[illegible] — 11 16 Nov. Lagnanza di Ser Gio. de Marzolle e di Marquardo Simpona, [illegible] nel coprire il campanile del Duomo, caddero delle tavole che rovinarono il tetto della loro casa — e Nicolò

Corte — 11 Ser Giovanni q. Ser Corbello. ob. in Udine.

[illegible] e Strozzi; armati di notte — 11 Ser Giovanni q. Ser Corbello Cavalcanti e Stefano q. Ser Leonardo 1452. 14 nov. Leonardo e Giovanni fratelli Cavalcanti e [illegible], armati di spade [illegible] lance Strozzi [illegible] di andar per Udine [illegible], armati di spiedi lance lunghe, contro la [illegible]. fol. 192

Not. Urbano di Spilimbergo fatto vicino; Gio. Cittellino — [illegible] Urbano di Spilimbergo. [illegible]

11 28 Nov. è fatto vicino di Udine il notajo Urbano di Spilimbergo. [illegible]

il nob. ser Gio. Cittellino (ec). 193

Motello — Orefici; Motello — Ottaviani; Motello — Montegnacco; ent. — 1452. Una figlia del q. M° Gio. Motello, avevano sposato per Vicolo di Donna Orefice. Un'altra figlia aveva sposato Gio. Daniele de Ottaviani e la terza ser Gio. Francesco di Montegnacco

11 ser Leonardo q. M° Pietro Movere di Udine

11 Serena figlia del q. notajo Giacomo q. Quirino, moglie di M° Pietro pellicciajo di Udine

[illegible] — Odorico notajo figlio del dr Giacomo del q. Quirino

Scuola e M°. Gio di Spilimbergo. — 1453 1 Febbr. In Cons. volendo il maestro e [illegible] Gio. di Spilimbergo partire da Udine a Portogruaro, si propone trattenerlo 202 e 203 t°.

Proibizione di andar la notte armato — Dopo le quattro ore 1453. 6 Febb. Si propone pena a chi va della notte con spada, archi, lance ed altre armi 203

dei Torre — 11 28 Apr. Lagnanze dei nobili di Zoppola contro quelli di Pordenone. 224

Palazzo Comunale e suo ingegnere. — 11 17 Maggio. Il Consiglio manda ser Vicolo di ser Zanni e Bort. delle Cittellone a Parenzo, Rovigno o altro luogo dell'Istria ad acquistare pietra per le finestre del nuovo Palazzo secondo il fatto di Negro. fol. 234 t°. e 250 t°. a 252 t°. Era M° Corrado che faceva allora da ingegnere

Guardie notturne — 11 29 maggio Provvedimenti per le guardie della Terra nella notte. 236 t° e 237

Locatelli Vicini di Udine — 11 9 Giugno. È fatto Vicino della Terra Antonio figlio di ser Giacomo de Locatelli di Bergamo e giura. 238

morto senza figli

1453. 21 Giugno. Il Consiglio di Udine condanna [illegible] di Domenico [illegible] che aveva fatto bruciare polenta contro i Statuti in lire 25 ed allo [illegible] del Luogotenente fol. 241

Proibizione di bruciar polenta delle botti

1453. 5 Sett. Il Cons. delibera che i Giurati provveggano che l'acqua che corre presso S. Gervasio, abbia l'esito nel giardino come l'aveva anticamente e perchè la strada resti solida. fol. 245

Roggia presso S. Gervasio

Si [illegible] gli architetti di Como usati nella fabbrica del Palazzo a Ser Antonio di Lattisana per la fabbrica della Cappella di S. Bernardino fol. 246 [illegible].

Cappella di San Bernardino

1453. 6 Sett. Deliberazione di ornare con oro e color l'arma del L. T. fatta nel palazzo del comune. [illegible] da Mo Bart. delle Cisterne fol. 250.

Pittore [illegible] del nuovo Palazzo del comune.

1453. penult. Sett. Arengo nel quale si deliberano i Dazj. fol. 274

11. Carlo Cavalcanti [illegible] del Consiglio della Terra di Udine e [illegible] Ser Nicolò e a Ser Leonardo Cavalcanti e Ser Nicolò di Lionello.

Cavalcanti e [illegible]

1453 16 Nov. Le seguenti Fraternità prestano danari al Com. d'Udine per comprar biade per i cittadini: le Frat. di S. Gervasio, di S. Cristoforo, di S. Nicolò di Poscolle, di S. Antonio di Udine, di S. Orsola in S. Pietro mart. ie dai [illegible] Nicolò e Filippo [illegible] fratelli [illegible] di soldi 281. — fol. 295 e seg.

Carestia e acquisto di biade

1453. 29 Nov. Il Dott. Antonio di Grazzano [illegible] del Signor Bortolomeo Baldana, di cui erasi abbruciata la bottega e casa, oltre dal Consiglio, che [illegible] [illegible] ambasciatori della Terra in Venezia, di [illegible] Ducal Signoria, che voglia ajutarlo. Chiede ajuto al Comune [illegible] permette che due cittadini vadano per la Terra [illegible] confortante ad elemosinare per tutti denari [illegible] fol. 297.

Incendio della bottega e dalla casa e soccorsi.

1453 - 24 Dec. Consiglio che [illegible] proclama che alcun cittadino di Udine possa giocare ai dadi ed alle carte in alcun luogo eccetto che sotto il pubblico palazzo e nelle taverne dove vendesi il vino a spina, pena di 40 soldi per ogni giocatore e chi [illegible] permetta di giocare nella sua casa sotto pena di una marca di soldi per ogni contrafacente. fol. 303.

Proibizione di giocare

1454 3 Genajo. Si riferisce nel Cons. che le monache di S. Nicolò fanno vita inonesta con preti e frati e vengono eletti tre cittadini a fare un'inchiesta. 304.

Scostumatezza delle monache di S. Nicolò con preti e frati

1454 - 8 Gen. Il Comune assegna [illegible] a Bort. Baldana, miserabile che nell'incendio della bottega aveva tutto perduto. 306.

Incendio [illegible]

1454. 24 Genn. Patti del comune con un Fornaciajo. fol. 310.

Fornace pubblica

Il 12 Febbrajo. Il nob. Urbano di Savorgnano riferisce al Consiglio che alle nozze di Ser Luigi del Sale, celebrate i dì passati, comparve un mascherato vestito con una schiavina e sotto la stessa un coltello grande, propone che per i pericoli di rissa per le inimicizie vigenti in Udine siano proibite tali maschere e si delibera ricorrere al L. Tte genio. fol. 313

Incendio Baldana

Monache e meretrici

1454. 14 marzo. Si espone in Cons. che a S. Nicolò vive una monaca di Torre che vive non onestamente e tiene presso di sé una meretrice pure di Torre. Si ordina che si vada un cittadino al Convento e faccia licenziare tale monaca, dalla Badessa. fol. 317 t.°

Prediche nella Settimana S.ª da un frate Napoletano

1454. 6 Apr. Il Cons. ordina che sia proclamato che dal detto giorno di sabbato fino al Sabato Santo, alcuno di Udine non debba aprire le loro botteghe per un ora e mezza, tempo nel quale il Rev.do Maestro Giovanni Napoletano, predicherà la divina parola, sotto pena di 20 soldi al Comune; volendo poi possono lavorare nelle loro case. fol. 324

Parlamento

1454. 17 Maggio. Protesta del Cons. contro il Parlamento. 333 t.° e 334

Monast. di S. Nicolò ... di ...

1454. 26 d.° Il Cons. vedendo che le monache di S. Nicolò continuano nella loro mala vita, delibera di mutare detto Monastero e di mandar via le monache, e ... che possa ... a buoni religiosi ed a ciò si eleggono 3 cittadini. fol. 336 e 337 t.°

Beatificazione del Patriarca Bertrando

1454. 1 giugno. Il Deputato ... Braggi espone esser mente di trovar di far canonizzare e porre tra i Santi il Beato Bertrando e che per ciò altra volta fu fatto un provvedimento e che le elemosine fatte alle ... siano raccolte per favorire tale canonizzazione. Si delibera ai 7 Deputati di provvedere all'esecuzione. fol. 337 t.°

Bersaglio in Grazzano

1454. 3 Luglio. Si delibera sul Bersaglio di Grazzano fol. 341.

Moisello

11 Allegrezza vedova del D.r Giov. Moisel. ... fol. 353

Accordato al Medico un cavallo ... in Udine

1454. 17 sett. Il Consiglio generale ... pagare il ... al medico Geremia di Simonetti, perché possa tenere un cavallo ed un servo per le molte visite a infiniti ammalati di ... di Udine (ex fluxu) fol. 356

Arengo

1454. penult. sett. Arengo

Sulle cause, sulle ... d'Astanti ... giudizi.

Proposte e deliberazioni sulle cause, etc. e che spesso non si hanno Astantes pro causis decidendis coram D. Capitaneo et si habentur, confuse redditur jus per eosdem, quia interdum populares contradicunt sententiis per Doctores latis, e chiede che siano eletti tre cittadini che debbano sedere col Capitano in giudizio. fol. 375.
L'Arengo dà facoltà al Consiglio di provvedere.

Consigl. Giorgio pittore Leonelli

11 Consiglieri ... Giorgio pittore ... 
22. ... Nicolò Leonelli id.

Celebrazione delle feste

1454. 31 ott. Consiglio sulla celebrazione delle Feste e pene 382

1454. 11 Dec. Udine nel Consiglio si ordina al Cameraro Bertrando di Savorgnan — Pittore nel
di dare a M.° Nicolò pittore di Verona che dipinse nella loggia del palazzo — loggia del
sul muro del Camino l'immagine di Maria Vergine e di S. Marco sotto — Palazzo
forma del leone e quattro arme, per colori e per l'oro Duc. 16. fol. 390 t.°

1455. 9 Gennajo. Alcuni nunzi della villa di Nimis espongono al — Villa di Nimis
Consiglio che alcuni di quella villa vogliono imporre nuove condizioni — e suo reggimento.
agli altri, mentre la maggior parte degli abitanti vogliono reggersi
secondo le loro antiche consuetudini e chiedono che il Consiglio aiuti
al Luogotenente che voglia conservarlo nelle loro libertà.
Il Consiglio delibera che due de' Deputati della città, vadano dal
L. Tenente affinchè si compiaccia tenere tale Comunità secondo le antiche — 11
consuetudini. fol. 397 t.°

1455. 28 Gennajo. Il Consiglio raccomanda con lettera al Patriarca di Aquileja — Confrat. di S. Pietro
e Vicario la Confrat. di S. Pietro Apostolo di borgo di Aquileja, che — di
vogliono chiedere al Papa per ottenere alcune Indulgenze attesa quella
chiesa poverissima. fol. 400.

1455. 30 Gen. Presentazione al Consiglio del nuovo Rettore delle — Scuole
Scuole Francesco di Cordovado. fol. 401 t.°

Il Bartolomeo di Spilimbergo dott. di medicina in Udine salariato. — Medico

1455. 27 Marzo. delib. sulla Cena. fol. 410. Ciz.

---

Ann. Vol. XXXI.

1455 Ser Pietro notajo figlio del medico Gio di Fabriano, abit. in Udine e Gio.
Antonio figlio del d.° Notajo.
1455. 1. Luglio. Muojono di peste alcuni in borgo Poscolle, che furono mandati quarantena — Peste in
dalla festa di S. Giovanni 25 luglio al luogo di S. Fosca e alla Fornace del Carmine — Udine e ricovero degli ammorbati.
dando loro ajuto. fol. 6 t.°

1455. 15 Sett. I frati ... Osservanza chiedono al Comune il luogo di — ... luogo di S. Antonio
S. Ant. abat. per piantarvi un Convento. Il Comune delibera contentarli
dopo sentito il Vicario Patr.le

1455. 29 Sett. Arengo. Legname e proposte fol. 11. — Arengo con propo. ste
1455. 31 Dec. (stile odierno) Sussidio del fr. M. Leonardo di Udine dato
dal P. M. fra Leonardo di Matteo. fol. 27 e 42 t.° — Sussidio a fra ...

1456. 19 Gen. Ordini per il culto nel Duomo di Udine 32 — Culto del B. Bertrando
e ricordo del B. Bertrando e suo Altare.

Pittura di due Statue e figure nel Palazzo del Com. Giorgio pittore

1456. 22 Januarii proposuit magister Georgius pictor qualiter alias nel Camerario ser Hectoris de Bragaeo ( ) construxit seu depinxit certas ymagines lapideas supra fenestras Palatii versus Forum vetus et quod restat habere a Comunitate premium et mercedem sui laboris; deffinitum fuit quod Camerarius debeat solvere et satisfacere dicto M.º Georgio de eo quod restat habere a Comunitate Ann. XXXI. fol. 33

Differenze del Co. di Gorizia con sua madre

1456. 12 febr. Differenze tra il Conte di Gorizia e la di lui madre. 37.

Nuovo corso dalla Roja.

1456. 2 Maggio. Il Cons. incarica Francesco di Filettis Giacomuccio di Cergneu e Nicolò Popenzi quod habeant conduci aquam de rugia per mercatum vetus et tendendo per burgum vocatum Utinum fol. 39 t.

Lo sterro del castello di Udine

1456 Si cavava o sterrava il Castello fol. 44

Medici

1456. 11 maggio Il Cons. accorda 25 duc. annui per 4 anni a Giov. Antonio figlio del nob. Pietro q. Giov. di Febriano, perchè possa andare allo Studio di Padova 50

Rovere

1456. Antonio e Leonardo Rovere fratelli di Udine

Peste in Udine

1456. 23 Sett. Non fu celebrato l'Arengo in Udine per la peste e le nomine loro fatte dalla convocazione di pochi cittadini fol. 65

Per la Peste il Cons. si unisce a Cividale, ricapa di Maggio

1456. 15 Ott. In Cividale si unisce il Consiglio d'Udine. Ag Nov il Consiglio era adunato in Udine.

1456. Il Vescovo di Treviso era Abate commendatario di Moggio (Gi. hopus Tomasinus) 75 t.

Il La Pace orefice del Degano di Udine

Modo di eleggere i tre Giurati.

1456. 16 dec. Modo di elezione dei Giurati idonei e ineccepibili e debbe farsi per le bollette tre dei quali devono mettersi tre nomi per scritto; dei quali uno sia notajo. Dai Deputati al Governo e di tali scritti ne viene fatto undici nomi di persone onorevoli e si consegna a lui e estratti da un berretto tre di quelli tre che con esso compongono i tre Giurati per 4 mesi e dobbiano assumere l'ufficio sotto pena di ducati 25. fol 78

Statuto che i nobili Castellani debb. in Udine, pagar le imposte come cittadini

1457 ult. Genn. Che i Castellani abitanti in Udine debbono pagare le imposizioni colla Terra di Udine e non coi gli altri Castellani fol 81

Ib. Fabbricatore di Ostia per il Duomo. Ib.

P. Leonardo Mattei — Inno di ...

1457. 29 Maggio. M. P. Leonardo Matteo domenicano dal Municipio e dal Capitolo domenicano di pestar tenere in Udine fol. 88 t.

1457. 31 Maggio. Quando della casa di Sa Giovanni Montecchi a ... chiede prorogato al Comune donando che ... povera ...

1457. 4 Giugno Cons. sulle differenze tra quei di Tricesimo col Capitolo d'Udine per la Pieve fol. 97.

Maggi proibiti

1457. 4 Giugno. Per la pace nella Terra, il Consiglio proibisce di attaccare Maggio o Maggi in mercato nuovo e nell'interno della Terra senza licenza del L.T. o del Consiglio sotto pena di 25 lire. fol. 98.

(1)

1 1.

1457. 23 Giugno - Parte del Cons. che quelle che i balestrieri che tireranno al bersaglio il giorno di S. Gio. Battista, debbano esercitarsi fino all'ora 23 e non più oltre e chi altrimenti tirerà il premio non sia segnato (non tributato). fl. 99. — 1. ro alla bal...

1457. 2 7 Giugno Patti col Maestro di scuola Ant. di Fondi fol. 99 t.o — [illegible]

1457. 6 Agosto. Il Cons. delibera di presentare al Luog. il dispiacere per l'omicidio proditorio di ser Francesco di Savorgnano e che siano mandati quattro cittadini a Venezia per tal caso. fl. 104 t.o e 105. L'omicidio dai due fratelli era stato commesso di Giovanni P.... e altri suoi con animo [fatto del nob. Sr. Federico Savorgnano] [illegible]

1457 10 Agosto. Si delib. chiedere a Venezia il bando a taglia. fl. 105.

1457 11 Agosto. Si elegge un Chirurgo e patti con esso fol. 106 t.o — Patti cirologo con

" 20 sett. Lettere Ch. di S. Gottardo, provvedimenti fol. 111. — Chiesa di San Gottardo =

" Mercato della taglia delle beccherie fl. 111 t.o — Beccarie.

" 28 ott. Cons. straordinario sulla elezione de' 7 Deputati 119 t.o — Elez. de' 7 Dep. di [illegible]

1457. 29 sett. Arengo nella sala del palazzo nuovo. - Proposte sull'elezione de' 7 Deputati; di far le corse a S. Giorgio; bandendo i cavalli barbareschi; e fare un Registro nel palazzo nuovo; sui progetti, sui salariati del comune, che la visita offerta al B. Bertrando, si adoperi ad ornamento della Ch. Maggiore; che i 7 Deputati non siano esitanti nel giudizio per risse, ma che quelli provvedano dal giudizio del Capitano, e che il capitano esiga le multe dai delinquenti; che sia sollecitata la Ch. Maggiore; di fare uno Statuto contro quelli che tolgono via i famigliari altrui; che le deliberazioni stabilite siano prese a maggioranza degli eletti e deputati dal Consiglio, sui Giurati e gli appelli fl. 124 t.o — Modo di elezione de' 7 o 10 deputati che devono fare le convocazioni (1) — proposte sull'eleg. de' 7 Dep.ti; sul pallio; sui progetti e B. Bertrando, [illegible] del Capitano sul Duomo, su quelli che tolgono agli altri la servitù altr.

Signore la nomina delle Cariche — Consiglio nella Sala grande del Palazzo

1457. 10 Ottobre. Il Cons. elegge nella Gran sala del palazzo 10 cittadini al governo della Patria cioè nel Parlamento. fol. 138 — Eletti 10 cittadini [illegible] Parlamento.

1457 11 Ott. In Cons. si propone il Dott. ... Francesco Filetti genero del qm. Federico Savorgnano che per il nefando omicidio commesso sulla piazza di Udine nelle persone di ser Francesco e Giovanni figli del q. Nob. Fed. di Savorgnan uniti da ser Giovanni sartore di Carpaneto e Giacomo fratelli q. Antonio Spelato o Suffato loro cognato, ad istigazione di alcuni nemici dei detti fratelli, propone di mandare a Venezia ambasciatori a mandare che ...fosse bandito per omicidio, potesse ... qualunque ... quello fatto e ricevesse la taglia fol. 139. 1458. 6 Gen. Si espone al Cons. che la sentenza ... i due sicarj vennero ... e vi ... due giorni e ... e si provvede fol. 157 — Omicidio de' Savorgnani

1459. 11 Ottobre Patti col Medico Giovanni di Lomentz fl. 140 e 143 e 145 t.o — Medico

1459. 27 Ott. Udine nel Consiglio si eleggono i detti Deputati e i 10 deputati

" 1. Dec. Sono accolti i Vicini Andrea di Martino Locatelli di Bergamo e ... Zambono q. Martino Locatelli di Bergamo. — Locatelli fatto vicini

Formula di ...

(1) 3 Deputati vecchi eleggono i nuovi, che devono esser proposti al Consiglio da convocarsi al momento in modo che fra i 10 deputati nuovi debbano esser compresi 3 o 4 deputati vecchi. La elezione sia fatta di sei in sei mesi; uno dei 4 Deputati ... officino, che dove quattro ... siano di deputati fl. 124.

Mercato di Schiavi in Udine | 1457. 20 Dec. Il Cons. elegge i cittadini all'erezione di un Mercato di Levanti proposto da un frate Servita. fol. 149 t.° a 153

P. Leonardo Mattei | 1458. 18 Gen. Domanda al Cons. del padre Leonardo Mattei fol. 151 t.°

11 9 Febr. Il Cons. su proposta del nob. Federico di Savorgnan delibera di ricordare alla Dom. Signoria che il Comune potrebbe [illegible] taglia [illegible] dei due figli del d.° Savorgnan. fol. 154.

Uccisione dei due Savorgnani | 1458. 27 Febr. Taglia [illegible] a Venezia per i detti omicidi di mille lire di [illegible]. fol. 159.

Reg. dei 4 Dep.ti | 1458. 18 Aprile Consiglio nel quale si eleggono i 4 ed i 10 Deputati; fol. 160 per sei mesi.

Consiglio e [illegible] senza la presenza del L. T.te | 1458. 19 Apr. Convocazione
11 27 Aprile Consiglio ( senza intervento del L. T.e e del suo Vicario.
11 30 Apr. Convocazione fol. 163
11 1 Maggio Consiglio fol. 163. Proposta di far il Parlamento

Parlamento | da tenersi in Udine il 3 Maggio; nel fatto che i prelati rifiutano di contribuire alle spese per onorare il d.° mo. Doge, perchè loro ed proibito d'ordine ne [illegible] altitudine et similmente il Comun [illegible] rifiuta a tal spesa dei bravi come al Pallio in occasione dell'elezione del Doge Francesco Foscari. — fol. 163 t.°

Sui poveri vaganti | 1458 2 maggio. Convocazione sui poveri. 164.

Il [illegible] l'erba nella processione del Corpus Domini. | [illegible] 28 d.° Convocazione che il [illegible] di Grazzano [illegible] l'erba per la Processione del Corpus Domini fol. 164 t.°

1458. Convocazione 24 maggio, 30 d.°; 8 giugno, 19 giugno. Il D.r in leggi Giacomino di Udine ambasciatore a Venezia per il fatto dell'uccisione dei figli del nob. Federico di Savorgnan, riferisce alla Convocazione di provvedere al proprio onore, essendosi da alcuni [illegible], sparsa la voce che egli [illegible] carcerato in Venezia a causa di certe mercatricie schiavone (slavonica)

Uccisione dei due Savorgnani | 

[illegible] | 1458. 20 Giugno Cons. alla presenza del Capitano D. Luigi di Salò; il Consiglio di Venezia ai vicini del borgo di Gemona di riedificare la Chiesa di S. Quirino posita extra portam

Nuova Chiesa di S. Quirino | de Cagnitey fol. 166 t.°

Differenza col L. T. [illegible] | 1458. 28 giugno Conv. — 30 d.° Conv. Proteste contro le pretese giudiziarie del L. T.te 167 t.°
1458. [illegible] Luglio. Conv. [illegible] Luglio Conv. [illegible]

Archivio del L. T.te | 1458. 5 Luglio. Consiglio [illegible]. Il L. T. chiede al Comune un locale presso la Loggia (collateria) per i libri e scritture della curia. Si concede 169. — Nel d.° Consiglio vietata

[illegible] sui Gorghi | proibito tenere barche nei gorghi della Terra sotto pena di una marca di soldi, salvo che i tintori possono tenere una barca nel gorgo di Grazzano per condurre i panni lani di tintura alle sue gualchiere (pannos lanei de tinturis ad suas gualcherias) per comodo de mercanti, ma non possono passare ne concederla per tale uso. fol. 169 t.°

1458. 24 luglio – Conv. e 26 luglio.

" 27. luglio Consiglio Delib. sull'elezione dei nuovi Statuti ecc. — Statuti nuovi

suppegni fatti toscana dal L. T.te si elegano due a provveder fol. 138 — per pegni

1458. 2 agosto Conv. – 3 agosto.

" 8 Agosto Consiglio col Capitano D. Nicolo Bolgone di Trento. per delle tenute — Fra Candido

" de Giovanni e Candido fratelli del q. ser Tomaso di Candido.

" 12 lunedì Agosto. Conv.

" 16. Agosto. Consiglio. e 28 Agosto lunedì col Capitano presente e altro

il 31 Agosto nel quale i Balestrieri adregi chiedono [illegible] di fare come il solito unum bravium nella festa di S. Maria di settembre al quale essi si trovavano

stando in piedi e non sedati. Il Comune risponde negativamente non avendo

danari. fol. 146 t — Cons. il 5 sett. si accorda il chiesto pallio

ai Balestrieri di 8 braccia del valore di 40 soldi al braccio. fol. 147 t.o — Pro raffredo carni

1458. 15 sett. Conv. – e 16. sett. Cons. straordinario senza presidente.

" 22 sett. Conv. nelle provviste di carni. — Arengo

1458 29 sett. venerdì Arengo presidente dal L. T. Leonardo Contarini e

dal D.r Vincenzo di Colis vicario. Proposta del D.r Ant. de S. Daniele — Esame dei Statuti

sui Notaj; del deputato il notajo Urbano di esaminare i Statuti

alcuni dei quali sono contro le consuetudini e sul diminuire le spese;

sui Medici e sul continuare la fabbrica del Campanile del Duomo fol. 188. — Medici Campanile

Seguono le elezioni

1458. 8 Ott. Primo Consiglio dopo l'Arengo sul correggere i Statuti — Correzione dei Statuti

da L. cittadini eletti; sul affare cento [illegible] e sul compiere il campanile

si dedica la rendita di metà del Dazio delle beccarie e sulle multe fol. 202. — Campanile

Si nominano 5 Offiziali, due Notaj

1458. 11 Ott. Consiglio avanti il Capitano si parla di certo Antonio Monte

cognato dell'orefice Giovanni di Nicoletti, carcerato per aver pignorato oggetti — Fra Nicoletti

di sua moglie. Per intercessione del Nicoletti, si chiede al L. T. che venga liberato. fol. 204 t.

1458. 13 Ott. Sui dazj – 1458. 24 Ott. Conv.

" 19 Ott. Consiglio presente il Capitano. Sulla fabbrica del Campanile e sul diminuire le spese — Campanile

" 4 Nov. Consiglio. Sull'elezione di tutele. e 16. Nov. elezione di — Pupilli tutele

" 16 Nov. Consiglio per l'elezione di 4 deputati, — Elez. dei 4 dep.ti

" 21 Nov. Conv. – 23 Nov.

1458. 28 Nov. Cons. si [illegible] dal legato Fr. Ninj per mantenere — Cavalcanti povero

.... figlio del q. Francesco Cavalcanti povero.

" 5 Dec. domenica Cons. su pupilli: — Sui pupilli

1458 Francesco, morto il ... la Gastaldia di Pinzano d'alcuni già ...
del Gastaldato ... Giacomo ...

Cons. sui pignoraggi — 1458. 7 dec. Cons. su ... 12 dec. Cons.

Cancelleria nuova — 1458. 19 dec. ... Cons. nella Cancelleria nuova sulla piazza, eretta

da i Tesorieri del Patriarca, ... da Giacomo di Nadal ...

... Statuti. Si convoca il Parlamento per la prolungazione di Lettere Ducali quod

(margin: Ducale che non si possa pignorare gli animali dei contadini.) nullus ... pro aliquo debito possit pignorare aut accipere aliqua

animalia a laborerio, ... Città trovano ...

... essere dannose. (cedesi in ... fol. 229 t°.

(margin: Facchini fatti cittadini, e chiamati ad abit. in Udine) Si ... i facchini che furono fatti cittadini, ... abitare la Città ...

a ... contro i ...

1458. 28 dec. (...) Cons. sui pignoraggi di sudditi Goriziani, ...

(margin: Pignoraggi di sudditi Goriziani) del Conte di Gorizia

Si concede al ... Urbano di ornare la sua casa con alcune colonne. fol. 233

(margin: Casa dello ... Urbano) 1459. 9 Genn. Cons. ... 16 Gen. Cons. nella quale si ... due

(margin: Fam. Orefici) cittadini per andar al Parlamento ... 14 Genn. ... degli animali dei contadini. fol. 233

... Antonia ... di ... Giacomo de Sacco Orefici

(margin: Limitazione del prezzo di selvaticina) 1459 23 Gen. Cons. col capitano Dr. Nicolò di Trento: ... che i rivenditori di pernici, lepri, fagiani ecc. non possano vendere un lepre oltre soldi 10, due pernici per soldi 12, un fagiano oltre soldi 8 e due tordi per soldi .... (...) fol. 234

1459. 1 Febr. ... Cons. sui dazi.

(margin: Dazi) ... 8 ... Cons. ... Dr. Nicolò ... di Trento. ... in Camino

(margin: Stufa del nuovo palazzo, di muro.) palatii. — ... Girolamo di Portogruaro dice che sotto la sua ...

alcuno voleva fare la stufa del Palazzo di legno; altri di muro con i suoi archivolti

e ... deliberato su ciò. Si delibera farla di muro per garantirsi da incendi.

1459. 19 febr. Cons. in ... nella cancelleria nuova, sulla piazza, ... Parte

(margin: Vendita di biade ...) di ... gli Ambasciatori a Venezia perchè si possano vendere le biade ...

la Parte presa in Pregadi che il frumento e le altre biade non possano vendersi o

comprarsi che solo cinque staja per fuoco, e ciò perchè la carestia è cessata. fol. 242

1459. ... marzo, sotto il palazzo. Nella Convocazione di 4 Deputati ...

1459. 6 marzo ... dal palazzo. Consiglio ... dal Capitano ...

(margin: Sugli incendj) 1459 8 ... Cons. di provveder sui pericoli d'incendio nella Terra e contro ...

(margin: Mostra ... de' ...) 15 marzo. Cons. ... — Che per risparmiare danni alle campagne, la mostra dei ... di qua del Tagliamento si faccia di qua, e degli altri al

(margin: Campanile) di là del Tagliamento. — Sulla fabbrica del campanile del Duomo, provvedimenti. 245 t.

(margin: Capitolo de' Minori Francescani) 29 marzo Cons. ... Si mandano due cittadini al Capitolo de' Minori ... a ... fra Nicolò Caliotti Guardiano del Conv. di S. Francesco ... di Udine, governa

male quel luogo.

1459 venerdì 30 marzo Conv. Sul nuovo castellano [illegible] in Porta Gemona [illegible]

(la porta interna) [illegible] la casa del D.r Gio. di Melss.. — Casa Melss (non nobile) in Posciolle

1459. Giov. 5 Aprile. Conv. Deliberano [illegible] (de' 4 Deputati) chiamino alcuni dottori e notaj capaci che su proposta del nob. Gibellino di Savorgnano [illegible] (uno già costi [illegible]) un Registro (Registrum) delle scritture che faranno i Notaj di Udine e che già costi [illegible] un locale (apposito) per ciò nel palazzo del Comune, ciò che mai non fu eseguito. fol. 249 — Registro di atti notarili [illegible]

Elezione de 4 e de 10 Deputati e de' [illegible] Giurati — [illegible] de' 4 Deput.i e Giurati

Sulla necessità di far subire un esame da due Dottori di leggi, ai Notaj . che aspira al posto di Cancelliere del Capitano di Udine. 249 — Lovaria – a Fabris del Cancelliere

Francesco Notajo figlio di [illegible] Ant. notaio a Fabris [illegible] avere [illegible] figlio del notajo ser Gio. di Lovaria

" Chiara vedova di ser Pietro Tamburlini di Udine. — Fam. Tamburlini

1459. martedì 17 Apr. Conv. alla presenza del Capitano. Elezione di [illegible] per giudicare sulle [illegible] e dei notaj per [illegible] i processi . 257. [illegible] — Eleg [illegible]

" Ser Tomaso di Donna Triaffa era coadiutore del Cancelliere del Com. di Udine Ser Nicolò del Decano. — Fam. del Decano

1459. 19 Apr. Conv. Si delibera di provvedere che il L.T.te non. si ingerisca nelle cause appartenenti alla Comunità se non in quelle di Appello

1459. 26 maggio Conv. in proposito di far un penello per salvaguardia della Roggia. 25[illegible] — Penello per difesa degli [illegible]

" 28 d.o Conv. di protesta contro il L. T.te che aveva fatto proclama che [illegible] potesse tenere in casa [illegible] arco e sotto pena di 25 lire, che nessuno della Patria potesse tenere in casa [illegible] archi e freccie od altre armi proibite. fol. 258 — Proibizione del possesso di armi

1459. venerdì 8 Giugno. Nella Convocazione si delibera di mandare col permesso della Duc. Signoria, un ambasciatore al Papa per ottenere [illegible] cose:

I che le oblazioni all'Arca e Corpo del Beato Bertrando (sic) si possano spendere per ornamento della Chiesa di S. Maria Maggiore di Udine e per ripararla e per la canonizzazione del Corpo del detto Beato; — B. Bertrando.

II Di chiedere un'Indulgenza per l'Ospitale di S. Maria maggiore di Udine, attento onus quod dictum hospitale habet in recipiendo pueros quorum patres ignorantur; e ad ottenere che il Comune dai suoi officiali faccia fare e agguardo le ragioni di tutti i Conventi e Chiese della Terra e l'inventario de' loro beni. Fu eletto ambasciatore dai 4 Deputati ser Odorico del Medico Cancelliere del Comune. — Indulgenze per l'Ospitale [illegible]; Inventario [illegible] beni [illegible]

1459. 12 Giugno nella gran Sala del Palazzo, presente il Capitano, nel quale intervengono Nobiles et Artifices in gran numero — Gran Consiglio Nobili e artef.

Ann. Vol. XXXI.

1459. 12 Giugno Consiglio nel gran Sale del palazzo alla presenza del Capitano Dr Nicolò Balzano —

Il L. T. impone ai 7 Dep.ti di non accedere al Consiglio. — Il nob. Ettore di Braggio uno de' Deputati espone che il L. T. ordinò (mandavit) ai 7 Deputati che non dovessero in alcun modo riunirsi, essendo ciò contrario alle concessioni fatte dalla Ducal Signoria ed ai Statuti e Consuetudini finora osservate al tempo de' Patriarchi come a quello de' L. T.ti veneti e che se Paolo di Zanni uno de' 7 Deputati osasse di venire al Consiglio venisse in contro l'ordine del L. T. esposto pena di 100 lire di sold.

Conferma dei diritti della Comunità — Letti quindi gli Statuti della Terra che indicano l'autorità e balia dei 7 e 10 Deputati e la deliberazione fatta nell' Arengo (1456-57) in tale materia ai tempi che era L. T.te Paolo Bernardo, fu definito e determinato, udito quello che il Capitano di quello che nome del L. T.te, disse che quello era di parere di conservare la Comunità nei suoi diritti, Statuti e consuetudini e si eleggono due cittadini, che sono ser Antonio di Sant'Anna e Giovanni a Venezia notizie di portarsi dal L. T.te ed ascoltato nel proposito.

Questi ritornati, riferiscono che il L. T. volentieri è disposto di conservare la Comunità nei suoi diritti, Statuti e consuetudini e di osservare le concessioni fatte dal Ducal Dominio. Si delibera mandare due cittadini a ringraziarlo. fol. 259 to

1459. 21 Giugno Consiglio col Capitano — 28 Giugno: Cons.

Affitti — " 10 luglio. Cons. nelle sale del palazzo, si eleggono gli affittanti.

" 13 do Cons. —

Proibizione che le Chiese e Fraternità e Monasteri acquistino loro entro ogni anno. — " 19 luglio Consiglio senza alcun Presidente, di costringere i Rettori delle Chiese e Fraternità e monasteri di mostrare ogni anno ai tre cittadini eletti dal Comune tutti i conti (rationes), chiedendo di ciò licenza alla Sede Apostolica. fol. 263 to

" 20 luglio Cons. coll'intervento dei 7 Dep.ti, de' due Procuratori del Comune e del Cameraro. fol. 264

Scale del Palazzo — " 24 do Cons. Si pagano Mo Lorenzo e Mo Luchino lapicidi che fecero le scale del palazzo a soldi 28 al giorno

Statuto sulle tutele — " 26 do Cons. di giudici sulle tutele. —

Delib. nell' intervento alla convocazioni del L. T.te — " 31 luglio Convocazione con intervento di molti cittadini. Il nob. Urbano di Savorgnan espone che nelle case di alcuni cittadini, furono fatte due Convocazioni per mandare un ambasciatore a Venezia per ottenere contro la Comunità che non possano farsi Convocazioni dei Deputati se non alla presenza del L. T.te ed altri. —

Difesa diritti del Comune. Castello di Udine — Si delibera di mandare un ambasciatore a Venezia a difendere la Comunità. 265 to

La Comunità si rifiuta di mandar opere a lavorare nel Castello. — [illegible]

Colloredo — 1459 martedì 4 Sett. Cons. per tutela del minorenne Nobile ~~[illegible]~~ Antonio q. nob. Asquino di Colloredo.

Campanile della Chiesa di S. Maria del Castello. — 1459. 11 Sett. Cons. nel quale si accordano i mattoni necessari al restauro della cima del campanile della Ch. di S. Maria di Castello, il cui campanile è in istato di rovina. fol. 272

1459. 11 Settembre. Udine nella Convocazione. Ad supplicationem factam Cavalcante... per Cavalcanti qui vadat Venetijs ad concurrendum seu gioprandum pro pretio posito per Patriam in honorem Ser.mi Principis, dett... fuit, nemine discrepante, quod Camerarius de pecuniis Communitatis cedi Ser Nicolò dare in auxilium ducatos auri decem. Ann. XXXI fol. 272 — Ann. XXXI. Segue — Cavalcanti — Giostra a Venezia

1459. 21 Sett. Conv. sulle beccarie

" 25 d° Conv. Cittadinanza di Bertrando q. Pietro Tamburlin e di Chiara. — Beccarie — Tamburlini

" 26 d° Conv. nel cercar denari a mutuo

" 29 d°. Conv. Elezione di 5 Affattadi che siano col Capitano a guardiani in campis guardiarum per tre mesi e abbiano metà delle guardie (multe) — Eleg. di 5 Affatt.

" 28 Sett. Conv. sulle Scuole e beccarie — Scuole e beccarie

1459. 29 Sett. Arengo alla presenza del L. T. Leonardo Contarini nella gran sala del palazzo e Vicario di Schio suo Vicario. — Arengo su

D. Odorico Braggia uno de' 4. Deputati propone provvedimenti sui pupilli, al governo del L. T. di richiamarne in servizio uno salariato, Provvisione delle Cisterne ... et; del Priore dell' Ospitale di S. Maria, di ... ad ogni bisogno con almeno ducati 500 di denari come per l'antico, il pane trovato dai Giurati scarso di peso; su proposta del not. Antonio a Fornace di fare il selciato della Ch. Maggiore; e Ser Marquardo ... propone cassare i due maestri dell'Orologio, essendo oltre gio a ben mercato; altresì Ser Marco ... di avere un buon maestro di far le balestre e salariarlo. — pupilli, su Cost. delle Cisterne, sul Priore dell Ospitale de' Batt. ..., sul pane e sul selciato del D. ... sull' Orologio e sulla fabbrica di balestre

Si decide che le dette proposte non spetta in questo Arengo, siano trasmesse al Consiglio unendovi altre persone da ognuno de' quintieri. fol. 287 — Queste proposte dei ... esser trasmesse ... dei altre persone.

Seguono le elezioni. ... Ser Nicolò Cavalcanti e non altro della famiglia. — Cavalcanti

1459 12 ottobre. Conv. — 17 ott. Conv. — 30 ott. Conv. — 6 Nov. Conv.

1459. 9 Nov. Conv. Nicolò tintore e i suoi socij chiedono al Comune di poter far feste et coreare in Grazzano avanti l'Ancona nel trivio. Si concede di ballare fino al primo giorno della Quaresima. vedi fol. 305 — Nicolò Tintore in Udi. (Fest. Florio). Ballo in Grazzano presso l'ancona

1459. 15 Nov. Conv. Il Padre Leonardo Mattei chiede sussidio per riparazioni al convento di S. Pietro martire. Si danno duc. 25 fol. 306 — Delib. sulla Camera di Pegni — P. Leonardo Mattei

1459. 24 Nov. Conv. ... in Udine doveva riunirsi il Parlamento, ... quelli ambasciatori che furono a Venezia a portare il pregio (precium) pro ... per la Creazione del nuovo Doge, avendo offerto il nome della Patria ... i Nobili di Spilimbergo. fol. 308 — Camera di Pegni — Parlamento e Giostra.

Ann. Ud. XXXI. (Legne)

*Fattura dei banchi della Camera della Stufa del nuovo Palazzo*

1459. 19 Nov. Udine nella Convocazione di Consiglio. I Signori Not. Nicolò del Decano e Nicolò di Pellegrino riferiscono sulla commissione ricevuta di parlare coi Maestri Maragoni, pertinente quanto abbiasi versato M°. Leonardo di Capodelis nella fattura dei banchi della (camera) della Stufa del palazzo del Comune del Tribunale dei Giudici del Capitano sotto la loggia del d° Palazzo, oltre 48 marche di soldi per suo lavoro e mercede. fol. 308 t°.

*Parlamento*

1459. 6 Dec. Conv. e 10 Dec. nella qual ultima si dice che il Parlamento doveva convocarsi il giorno 11 del Dec.bre e si delegano tre Cittadini ad intervenirvi fol. 310

1459. 14 Dec. Conv. e 19 Dec. —

1459. 31 Dec. (ut ad annum) Consilium et plesque Consilium alla presenza del L. L. Ettore Pasqualigo. Non ebbe alcun risultato. fol. 313

*1460*

*Dazi*

*Elez. del Cameraro fatta dai Savorgnan e conferma dell'Arengo.*

*Rendiconto del Cameraro*

1460. 8 Gennajo Conv. alla presenza del L. T. e suo Capitano Gerardo di Padova. Si riferisce sul saldo fatto dagli appaltatori dei dazj e rendiconto del Cameraro, 1458 — 1459 eletto dal Nob. Urbano di Savorgnano e confermato dall'Arengo e che il nob. Gandamo q. ser Enrico di Partistagno, ed esame fatto del rendiconto dai due Calculatori del Comune (approvato dal Consiglio) (importante) fol. 315.

*Modo di elezione dei 7 Deputati*

Parte di elezione i 7 ed i 10 Deputati, il cui officio era scaduto e nel modo che che i 7 Deputati uscenti elegessero i futuri detti secondo la consuetudine e portino i loro nomi al Consiglio, il che viene fatto, licenziati prima i 7 Deputati nuovi e così viene fatto dei 10 Deputati. fol. 321. —

*Ambasciatori a Venezia, contro gli omicidi, sulla giurisdizione criminale della Gastaldia del Friuli; che officiali che vengono in Udine coi L. T.ti abbiano contumacia per 10 anni.*

1460. 20 Gen. Conv. sul mandare ambasciatori a Venezia 1° sulle paghe 2. Che gli Omicidiarij non siano banditi dalla Patria, ma sol del luogo ove commesso hanno il fatto; 3. Che le Gastaldie e Capitaneati della Patria non siano privati della giurisdizione criminale; 4. Che gli Officiali che vengono in Patria coi L. T.ti debbano subire contumacia di 10 anni.

1460. 6 febbr. Conv. Dazi

*Consiglio sui mercati; e bolli delle bilancie;*

" giovedì 7 feb. Conv. col L. T.te sui Pupilli; sui abusi dei appaltatori; che da poco tempo i Vicecapitani del L. T.te nei mercati di S. Caterina, usavano di bollare mazze, stadere e i marchi delle bilancie contro le antichissime consuetudini dal che possono nascere ingiustizie e quindi si vieta al Vicecapitano tali pratiche ~~fol. 323~~ e che nessun mercante possa abbandonare quel mercato prima che la bandiera sia portata in Udine sotto pena di 2 soldi per uno. fol. 323

1460 - 18 febr. - Conv. mi [illegible]

" 13 marzo. Cons. [illegible] il Capitan Dr Girardo de Andriliis di Padova, sui dazj; che i fanti (guarnasi) debbono portar l'arma della Comunità sulla veste. 326. — Dazj. Vetta [illegible]

" Si stabilisce un Giurato allemontasi il sr. Ermacora di Brajvacca e proclama contro il mandar per la Terra, [illegible] 326 t°

1460 - 22 marzo Conv. di pregare il Capitolo di Udine di punire Pre Martino beneficiato nel duomo accusato di adulterio colla moglie di Giacomo fornajo di Udine. 327. — Adulterio d'un prete

1460. 1 Apr. - Cons. che elegge cinque Attestati a spendersene col Capitano fino alla fine del Settembre (e dei Nobili) f. 328 e di tre Giurati 328 t°. — 5 Attestati e di 3 Giurati

Si concede ai Frati dell'Osservanza di S. Francesco di Udine di poter condurre un rivolo di acqua dalla Roja di Grazzano al loro Convento, fol. 329 t°. — Rivolo concesso ai Frati dell'Osservanza;

Sermone affari di pupilli. — — Pupilli

1460 M.° Guberto Strazzarolo in Udine q. Michele di Godia. fol. 331 t°. — Guberti, [illegible]

1460. 6 Maggio Cons. col L. T.te M.° Bortolomeo dalle Cittere [illegible] che [illegible] campanile del Duomo che si fabbricava male nel modo con cui sopra alzandosi e partecipa mi riesce rovina. - Si mandò a farne la vista e provvedere. 342 t°. — Campanile del Duomo; Bort. dalle [illegible]

1460. 15 Maggio Cons. sul condurre un chirurgo. Si riammette al servizio del Comune come salariato M.° Bort. dalle Cittere bonemerito fol. 344. — — M.° e Chirurgo

" 20 maggio Cons. Viene dal notajo Nicolò del Degano che era pubblica voce in Udine che i preti Luigi del Medico e Tomaso de Caprisi erano stati dal Vicario in spiritualibus del patriarcato Fortunato [illegible] di . . . . condannati per certo eccesso (sic) fatto contro D. Giovannina di Colloredo, ad essere privati dei loro benefizj dai quali percepivano oltre ducati 50 e consentito e poi banditi dalla Patria, si delibera mandar a Venezia due ambasciatori perchè l'altra di ulteriori indugini nel fatto, [illegible] fatt dal L. T.te fol. 345 t° Sopra affari di pupilli — Condanna di due preti per eccesso contro Giovannina di Colloredo

1460. 27 Giugno Conv. — e 10 luglio. — Pupilli

Id. 3 luglio Cons. col L. T.te Si ordina ad alcuni di Udine che soffrirono incendio, di non coprire di paglia le case che riedificheranno. 348 t° — Contro i coperti di paglia delle case

1460. 11 luglio Cons. col L. T.te si delibera di non rimuovere il SS. Corpo di Cristo dall'armadio ove era e portarlo avanti l'altare di Santa Fede nel duomo, ma lasciarlo ove era. 350 — Altare di S. F[illegible] nel Duomo e ripostiglio del SS. Corpo di Cristo

1460. 18 luglio Conv. e 23 luglio Conv. e 24 do Conv. su [illegible] per il Comune. — [illegible] del [illegible]

1460 29 luglio Conv. sulle beccarie e 11 agosto e 26 agosto [illegible]

Statuto confermato del matrimonio di donzelle ricche p. orf. [illegible]

1460. 28 agosto. Cons. Conferma dello Statuto che le fanciulle d'Udine (maritaggi) non siano maritate fuori della Terra e specie la figlia del nob. Luigi della Torre e di Elena, sotto la pena di Duc. 1000. Statuto 355. Nel giorno seguente fu fatta dalle intimazione al nob. Pagano di Savorgnano e ad Elena vedova di [illegible] della Torre 308 v.

Savorgnan della Torre

1460. 30 agosto. Consiglio — 4 sett. e 20 sett. e 26 sett.

Vol. XXXII. Ann.

1460. 29 sett. Arengo avanti il L. T.

An. 90 Registro Notari.

Proposta di far un Registro già ordinato e mai fatto, nel Archivio di Savorgnano ad uso del Registro del Comune di Padova e si ordina che il Dr. Gio. [illegible] ed il nob. Ettore di Brazzà attendano a formarlo come erano stati già incaricati fol. 5 e fol. 18.

I non cittadini non possono intervenire nell'Arengo

Che i forestieri che non fanno cives Utini se notintate nel ex privilegio non possano intervenire negli Consigli nell'Arengo e Consigli, ma in questi esser presenti mentre si fanno le deliberazioni, eccetto i L. T. e i loro Vicarj e i Nobili Castellani,

I lavori del Comune debbono esser pagati a denaro.

Che il Comune non potrà pagare con pane, vino o panno quelli che lavorano per il Comune, ma solo denari.

Il nob. Vicedomino di Domenico propone di correggere lo Statuto ove dispone che alcuno che non sia ~~Chi forestieri non possano~~ pagare

I matrimonj di donzelle ricche

abitatore di Udine da 5 anni possa sposare una donna avente 1000 lire di dote, attesa poca convenienza tale restrizione

Provvedimenti contro il Torrente Torre e sull'acqua di Luinacco di [illegible] a Udine.

~~Sulla proposta di~~ Proposta di M.o Emanuele di Caporlej qui cum sua pecunia aquae in Terra Utini et potissime tempore inundationum aquarum Turris, propter quas inundationes Rugiae rumpuntur, bonum esset facere aliquam bonam provisionem pro habendis (sic) et propterea pecit provideri quod fontana de Luynaco Utinum conducatur. fol. 3 r.o

Consiglio con 10 per quinterio

Si rimettono queste proposte al primo Consiglio nel quale interverranno tutti gli officiali (Officiales cioè le cariche), ed oltre ai Consiglieri altri 10 per ogni quinterio. 36

Stroje

1460. 2 ott. Cons. sulle vie pare dovesse farsi un certo mantellamento [illegible] non portassero legni o radici

Guardiano de' Frati Minori

36. 23 ott. Cons. in Fra Nicolò Nannoffio Guardiano de' Minori di S. Fran cesco di [illegible]

1460. 8 Nov. Cons. su truffe dei fabbricatori di candele che [illegible] appesate pongono la cera vecchia.

Truffe sulla cera

[illegible] la rinfrescano di cera nuova. 18

Debiti del Comune

1460. 19 Nov. Cons. sui Debiti del Comune

1460. 13 Mr. Primo Consiglio dopo l'Arengo. presente il L. T.

[illegible] tenuta in [illegible] (con per quota dei) 6000 staja di miglio richiesti dalla Signoria

Il L. T. Pasqualigo [illegible] espone il caso delle ingenti del notajo Odorico. Quirino (margin: 1460 [illegible] ai Signori [illegible] [illegible] falsificazion di atti;)

/ falsificatore di testamenti, a quel che pare, e per prevenire dice che in Zara fu

stabilito di eleggere alcuni notabili cittadini, che devono firmare solamente

i contratti e senza le loro firme, ogni atto sia nullo. 20

Non fu presa deliberazione.

Si ordina di regolare l'arte della Lana e si eleggono 4 cittadini che esaminino (margin: Arte della Lana)

gli Statuti di Verona e di Padova ecc fol. 20

Che i Camerari non possano gli operai ecc. con garanti ecc.

Che lo Statuto del matrimonio (circa) che una donzella avente oltre paramenti (margin: Stat. sulle donzelle ricche da mari.)

e la dote di 1000 lire non possa maritarsi con uno che non sia cittadino (quod

non sit civis) e dopo fatto cittadino non vi abbia abitato per cinque anni;

ecc quod quidem Statutum quod terminum quinque annorum absurdum videtur (margin: Statuto sui matrimonj riformato)

et contra bonum publicum, quia rei publice interesst plures et bonos acquirere

Cives, et propterea instantiam fecerunt, ut corrigendo dictum Statutum

deleantur et tollantur dicti quinque anni ex dicto Statuto, in ceteris firmum

remanendo ut iacet ad litteram –

Super quibus facta prout contra maxima disputatione, diffinitum fuit,

quod Statutum et ordinatum, quod dicti quinque anni tollantur et penitus

sint reiecti nec locum habeant Statutum predictum quoad ipsos quinque annos

autem omnibus suis partibus firmum remaneat et servetur ut iacet.

1460. 20 nov. Conv. – 28 Nov. Conv. – 2 Dec. Conv. Vol. XXXII. 20 to.

– 11 Dec. Conv. (con precedenti deliberazioni.) – 4 Dec. Conv. – 10 Dec Conv.

1460. 18 Dec. Consiglio avanti il Gerardo de Anderlinis di Padova Capitano d'Udine. (margin: Rendiconto del Cameraro.)

Si legge il Rendiconto del Cameraro uscente ser Giovanni q. ser Nicolo. [illegible] eletto dal

nob. Urbano di Savorgnan e confermato dall' Arengo del popolo di Udine (margin: Elezione del Cameraro fatta dai Savorgnan e confermato dall'Arengo)

esaminato dai due Calcolatori del Comune –

Elezione dei 7 e de' 10 Deputati fatta dal Consiglio: nel modo che i 7 deputati (margin: Modo di elezione 7 Dep.ti)

uscenti surgant et aliquantulum se a Consilio absentent et eligant (cum eorum)

antiquissimum consuetudinem alios duos Deputatos septem et decem et deferant electos

(in presentia) Consilio; qui surgentes et redeuntes deveniunt ad electionem eorumque

DD. 7 et 10 deputatorum, quos electos nominaverunt et deinde per Consiliarium deli-

berationem ad tale officium confirmati fuerunt. fol. 28 to.

Dazj · Pupilli — Poi si taldano i conti degli appaltatori dei dazj
e segue amministrazione dei pupilli.

V 1460 Cristoforo di Fagio marito d'una figlia del q. ser Gerolamo q. Candido notajo di Udine. – Id. fol. 30

Pitture (sacre) alle Porte della Città – Si delibera che el Camerario debeat facere depingi ad omnes Portas per quas ingreditur et regreditur Terram, ymaginem S. Marie a parte exteriori dictarum Portarum et ut pro Consilium deliberatum [illegible] fuerat mandatum Camerario Comunis fol. 30

Marescalco. Leone di pietra sul palazzo del Comune. – All'antica Venezia perchè sia mandato a Udine come Marescalco un Nobile Veneto. Id.

In dicto Consilio ad propositionem factam per nobilem Jacomucium de Cergneo [illegible] exponentem qualiter bonum esset et res honestissima et condigna quod Comunitas in tam notabili opere sicut est Palatium Comunis fieri facere unum pulcrum Sanctum Marcum lapideum et poni facere in super dictum Palatium, diffinitum fuit, quod tractatis determinatum fuit quod omnino fiat ymago S. Marci pulcriori quo fieri potest modo et ponatur ad Palatium in eminenti loco ad honorem Serenissimi nostri ducalis Dominii et honorem Comunitatis fol. 31 t.o

1460 (Idem adeum) 29 Dec. Conv.

---

Ann. XXXII 1461 — Anno 1461. 19 Genn. Conv. – Il nob. Gibellino di Savorgnano espone essere in Venezia un dottissimo e peritissimo Ingegnere – e perchè molti sono incerti di

Il restauro della Chiesa del Duomo in pericolo — continuare l'opera del Campanile del duomo, del quale si teme la rovina (quia videtur quod ruinabitur), e chiese si voglia incaricare il Cancelliere del Comune Odorico del Medico, che va a Venezia, di condurlo a Udine a spese della Comunità. Viene accettata tale propost. fol. 31

Condotta di un rivolo d'acqua per mercatovecchio e mercatonuovo per distribuirla in poggi in caso d'incendio — 1461. 27 Gennajo Consiglio avanti il L. T. Ettore Pasqualigo e suo Capitano di Udine. Essendo stato determinato già circa 10 anni di condurre sotterraneamente un rivolo d'acqua per mercato vecchio e mercato nuovo per i timori d'incendio e di portarla in certi pozzetti da farsi, si domanda l'esempio che viene ordinato e delatti i cittadini periti, cioè S. Francesco Filettino, ser Nicolò di Sorivello, Nicolò Pasconi e Nicolò del Degno Cancelliere fol. 32

Fontana di Laipacco — Item fuit determinatum quod Comunitas apponere debeat modum opportunum pro Aqua fontana Laipaci conducenda in Terra Utini. fol. 32.

Proposta di fare uno Stendardo coll'imagine di S. Marco (il leone) da collocarsi in alto sulla piazza del Comune, ut cognoscatur quod haec Civitas est sub domino Serenissimi Ducalis Dominii nostri Venetiarum. Si delibera di far due Stendardi, uno per i giorni festivi e uno per gli altri giorni, da alzarsi sulla detta piazza del Comune ut cognoscatur fidelitas huius Comunitatis erga Inclytum Dominium nostrum. fol. 32.

Standardo con S. Marco, (leone) per collocarlo sulla piazza del Comune

Si delibera che coloro che scorrono alla sala ove si unisce il Consiglio, non attendono parte, e richiamati non escono dalla sala, siano multati in 10 lire di soldi. 32 t.o

Se non escono dalla sala del Consiglio ...

1461. 25 febr. Il Consiglio accorda un ... soldi a sussidio di M.o ... manno di Caprileis, per fabbricarsi una casa in ... 35 t.o Questo Maestro faceva parte del Consiglio del Comune.

Sussidio del Comune ad un cittadino per fabbricare una casa

1461. die XXIII Martii. Actum Utini in Stupha palatii in Convocatione, propositis ... diffinitum fuit quod cum ... et videant Commissarii deputati ad videndum loca et quibus modis ser Nicolaus de Manino vult ducere Utinum aquam ... Sanctum Danielem et Faganeam ipsam aquam ... citra Tilmentum; quod interest magnifico dno Locumtenenti; ut dispensa maximum dispendium salarium dicto ser Nicolao et commissum fuit d. Georgio Miuti, ser Johanni ser Prectoris, ser Geronimo de Portu Magno et ser Nicolao Potterini quod ... debeant cum magn. dno Locumtenente et ei referre ea que in predicta videntur. fol. 38 t.o

Elezione di Commissari per la visita di luoghi per i condotti ... Nicolò di Maniago propone un canale per la Ledra.

1461. Nov. Il L. T.te Ettore Pasqualigo per parte del Comune di Udine bandisce dalla Fiera di S. Caterina, ladri, homicidiarii, tagliaborse assassini e homini ... fol. 39

Bando di ... di malfattori etc.

1461. 2 marzo. Dal Cons. è fatto vicino di Udine Maestro Sante dalla Volpe calzolaio di Valvasone q.m Domenico di Casarsa fol. 40

Fu dalla Volpe Valvasone fatto vicino.

1461. 27 marzo Consiglio. Si propone di pettinare la Cisterna della piazza del Castello, che è ottenuta. 41 t.o

Cisterna della piazza ...

Si delibera che gli Orefici debbano bollare l'argento colla bolla di S. Marco e l'arma del Comune sotto pena di 25 lire di soldi e ne fu fatto proclama pubblico 42.

Proclama per il bollo dell'argento

1461. 16 Apr. Cons. che il Cavalliere faccia nota di quelli che non intervengono al Consiglio e multarli con pegni a dare ai Promotori, che se non li ritornano, perdino col loro salario. 46

Multa ai Consiglieri che non vengono al Consiglio.

Parte di armare le torri della Città. 46

Armamento delle torri della Città.

Decima di Ampezzo (di Udine e Zanis)

1461. Franciscus q. ser Francisci q. ... Benedicti de Feltron quaestione
11 maggio. lettera in Consiglio.
cum Zanis di Tolmezzo per la Decima di Ampezzo

Parlamento
Arte della lana

1461. 15 maggio. Cons. e deliber. di mandare quattro oratori al Parlamento che si unisce al 19 maggio. incaricandoli di proporre che la lana non si estragga dalla Patria, di riformare la costituzione degli Agenti e Sindaci di non esigere le multe innanzi di quelli che non andarono allo scavo della fossa di Marano; e che i luoghi del Patriarca non siano esenti dalle fazioni. fol. 46

Scavo della fossa di Marano.
Esenzione dalle fazioni dei luoghi del patriarca

1461. 9 giugno. Consiglio che sia radunato dai Deputati il Consiglio del Comune a richiesta di qualunque così piccolo come grande cittadino e ciò si faccia secondo la consuetudine fin ora osservata che i Deputati adunano il consiglio ad requisitionem

Ogni cittadino può far unire il Consiglio

cuiuscumque civis aliquid habere agere [?] e ciò per non incomodare il L. Tte e i cittadini senza motivo. E ciò avendo per Nicolò di Lunello proposto che il Consiglio si unisse una volta per ... 47.

Ebrei e loro banco in Chiavris nella giurisdiz. Savorgnano

1461. 19 Giugno - Cons. Su proposta del D. Cittadino della Frattina che molti cittadini pensavano di levarsi, che quando gli Ebrei stavano in Udine, poteva da essi ottenere al 12 o 15 percento, mentre ora in Capriacco [?] nella giurisdizione del nob. Pagano di Savorgnano, ottengono i mutui degli Ebrei al 20 per 100 perciò con un miglior vantaggio quando abitavano in Udine.
Il Consiglio delibera di non ammettere gli Ebrei nella Terra a prestare ad usura poiché ciò è proibito dal diritto divino, naturale e canonico. fol. 48.

Nuova campana

1461. 3 luglio. Cons. delibera di fondere una grande campana in luogo di quella rotta pochi giorni prima, per la quale si raccolsero dalle Fraternità e dai cittadini ducati 250.

Elez. delle cariche

1461. 30 luglio. Cons. Elezioni dei 4 e 10 Deputati. fol. 49 to

Peste

Id. 29 agosto Proclama contro quelli che venissero in Udine da Pordenone, Conegliano, Torre, S. Quirino e altri luoghi infetti di peste, sotto pena di 25 lire di ... e di stare un mese in prigione. 59 to.

Arengo

Statuti da riformarsi.

1461. marzo [?] 29 Lett. Arengo alla presenza del L. Tte Lod. Foscarini e del Consigliere
D. Battista di Feltre. Proposte di riformare alcuni Statuti.
Proposte: Sui famigli e serventi salariati e affittuali che abbandonano dopo pochi mesi i padroni
Sussidio di uno studente di leggi.
D. Zanbon Fasoli di Udine chiede sussidio per addottorarsi nelle leggi
Medici forestieri
Proposta contro i medici forestieri abusivi
Meretrici
Che sia rimosso locus publicus meretricum presso S. Antonio e in ... altro luogo più adattato alle meretrici.

Proposta di M.° Bartolomeo Guricizi calzolajo, che sia fatto o compito il Registro delle scritture dei Nobili di vi[illegible] tra chiavi — Registro degli Atti Autentici

Il Bartolo calzolajo propone di cacciare come inutile M.° Bart. delle Cittiene e che a sollievo dei cittadini che portano il peso del giorno e del calore (pondus diei et aestus) sia proibito ai forestieri lo vendere mercanzie al minuto in Udine. — Proposta di licenziare Bort. delle Cittiene e proibizione ai forestieri di vender merci al minuto

Che per pagar debiti, siano i salariati privati del salario per 2 mesi all'anno; — Salariati [illegible]

che non si possa lavorare argento che quello della lega di Ungaria e l'argento lavorato sia bollato colla bolla del Comune [illegible] — Bolli all'argento

Si delibera rimettere al prossimo Consiglio delle proposte

1461. 2 Nov. Primo Convocazione dopo l'Arengo [illegible].

" 22 Nov. Primo Consiglio proposte il L. T.

Si danno due Colleghi cioè il D.r Cristoforo e il D.r Gio. di Meli al D.r Francesco de Filettini di unirsi ogni settimana sotto pena di una marca di Udine per ognuno e per ogni settimana che non daranno 10 Statuti riformati Sul bollare le misure. — Statuti sul bollo delle mi[sure]

Sia fatto uno Statuto contro quelli che desvieranno i servi; altresì alcuni si danno Duc. 25 d'oro al dottorando Fiferle. — Statuto contro quelli che desvieranno i servi altrui. — Sussidio ad uno Studente si leggi V. sopra.

1461. 29 Nov. Consiglio sul pagare i debiti del Comune

" 1. Dec. Cons. — 2 Dec. Cons.

" 8. Dec. Cons. — si incarica i Riformatori dello Statuto, ad includervi una rubrica contro i Medici abusivi [illegible] ed altri contro i mercanti forestieri (fatti di Agosto) e loro vendita al minuto e nei debiti delle doti. — Statuto contro i medici abusivi ed i mercanti forestieri.

Si dovrebbe applicare metà delle doppie quelle come al salario dei dottori, già ordinati in un passato Arengo.

Sulle altre proposte fatte all'Arengo si incarica di tre dottori e riformatori dello Statuto e propone uno Statuto speciale. — Statuto sulla [illegible]

1461. 14 Dec. Cons. — Fra Giacomo da Forlì che predica a S. Francesco fa sapere che egli è a cognizione che in Udine sono molti bestemmiatori di Dio e della B. Vergine e di andare direttamente parte contro le immagini della Madonna, domanda sia provveduto anche che nell'anno della Terra di Udine sotto giurare ad corpus Dei Christi aut Virginis Marie nec Sacrum Dei Evangelia nisi in Judicio fuerit coactus sub aliquali modica pena, per estirpare tale enormissimum consuetudinem. — Contro i bestemmiatori

fol. 96.

... contro i bestemmiatori e contro chi lavora nelle Feste, che i mercanti si facciano nelle Feste; contro i giuocatori di dadi e carte; che le Feste non ... Taverne, se non dopo la Messa grande

Propone quindi quel frate di compilare speciale Statuto con pene;
che le Feste siano santificate non lavorando o facendo opere servili, principiando la vigilia del Sabato dopo sonata l'Ave Maria
e se ne faccia Statuto con pene;
che i mercati e fiere non si facciano nei giorni festivi e se ne faccia Statuto.
Quod nullus audeat ludere ad taxillos nec cartas maxime attento quod omnia mala et vituperia in Deum et Sanctos proveniunt et specialiter
confici Statutum cum acerbissimis penis irremissibiliter auferendis.
che nei giorni festivi, i tavernieri non aprirono le loro taverne, se non finita la messa solenne nella Chiesa Maggiore di Udine e se ne faccia
Statuto

Statuto confermato ...

Si conferma lo Statuto riformato dai 3 Deputati sui bestemmiatori e viene approvato. fol. 96 t.

Medici

1461. 18 Dec. Conv. ... Medici in condotta.
~~...~~ Nulla altro nell'intervallo

1462

1462. 20 Gennaio Consiglio presente il Capitano.

... causa pel castello di Medreno tra i Valentini ...

Sulla causa per il Castello di Medreno del nob. Cristoforo Valentinis col Vescovo di Concordia.

Statuti per il Registro degli atti Notarili

Si delibera che ai 7 od ai 10 Deputati (7 Deputati cum additione), chiamino 5 Dottori in leggi che scelgano ~~...~~ 5 alcuni Cittadini e alcuni Notari e loro commissione Statuta compilata per Egregium Doctorem Johannem De Melso et nobilem ser Hectorem De Bragacho super Registro fiendo, ipsaque Statuta intelligere, legere et disputare et quid servandi de ea conclusione habeant tractare et eorum in uno alio Consilio referre ut possit provideri. fol. 99. Segue:

Statuti di ... riformare

In dicto Consilio ad dignam et laudabilem propositionem factam per Magn. d. Locumtenentem suprascriptum, quod super reformandis Statutis per Reformatores sive Comunitatem, non debeat nec possit usurpari id quod ad Spirituale Judicium pertinet, nec velit cum non debeat neque possit Comunitas supra tali reformatione subtrahere cognitionem Judicii Criminalis quod spectat Magnificis dnis Locumtenentibus, cum per Serenissimum nostrum ~~...~~ Dominium sit reservatum Criminale Magnificis dnis Locumtenentibus;

Riforma de' Statuti

Diffinitum fuit et determinatum, nemine discrepante, quod sicut propositum esset super ipsis reformationibus in penis corporalibus afflictivis et omnibus penis criminale concernantibus, cognitio ipsarum iuxta decretum Ducale, remaneat, spectet et pertineat ad Magn. D. Locumtenentem, sed solutum de litibus et causis civilibus et penis...... Comunitati et dnis Capitaneis Utini cum suis Assistentibus cognoscere possit, sicut de mente Comunitatis semper fuit et est, nam non liceat manum in intromittere alienam; fol 99 t°

1462. 25 Genn. di lunedì Cons. presente il L. T. Lod. Foscarini, dottor di leggi e Capitano

Il L. T.te vedendo il prolungamento delle liti con danni e spese di ogni sorte, chiede al Consiglio sia provveduto, e questo si rimette nelle prudenza e zelo del L. T. che lo Statuto o Costituzione = de prorogatione causarum, sia osservato con pena ai Dottori, Procuratori e Notaj e siano stretti i termini tra i litiganti e sia proibito di ripetere gli argomenti nel Cons. Giovedì venturo. id

1462. Domenica 31 Gennajo. Cons. Il L. T.te propone l'osservanza della Costituzione statutaria De temporibus, sia messa in esecuzione. Il che viene approvato anche di mandare a Venezia all'approvazione della Signoria 103 id.

1462. 11 marzo. Cons. Si delibera di mandare a Venezia un ambasciatore a chiedere la conferma dello Statuto sull'abbreviazione delle cause fol. 104 t id.

1462. 14 marzo. Cons. Si loda detta riforma. 106 t° id.

1462. 1 Apr. Conc. che nomina 5 Assistenti e tre Giurati. 111. Il Stag. ogl. ...

Parlamento

1462. 21 maggio. Cons. di sabbato presente il L. T. Si propone si unisca il Parlamento che sarà il giovedì passato [struck: ...] nel mandare ambasciatori a Venezia a congratularsi col nuovo Doge e proporre siano tre dei Prelati, tre per le Comunità e tre per i Castellani e che un ambasciatore nel presentarsi sia tra quelli delle Comunità e de' Castellani e così nel seguito, il che non fu approvato ed invece dal Parlamento si prese di mandare due ambasciatori per i Prelati, 4 per i Castellani, due per i cittadini di Udine cioè Cristoforo della Frattina e Nicolò della Torre, e si incarica il L. T. a trattare che le Comunità siano rappresentate. Si delibera. Il ... ambasciatori a Venezia

1462. 24 maggio. Il Cons. delibera che le Comunità manderanno otto ambasciatori di pese cioè due per Udine e due per Cividale; Gemona uno, Venzone uno; [struck: Portogruaro] Portogruaro insieme con Aquileja, San Daniele e San Vito uno e ogni Ambasciatore abbia sei cavalli e sei servitori (famuli); id

...tiatori a Venezia Sundiri — Per Udine furono eletti il Cav. Nicolò di Savorgnano e il Dr Gio. di Mels. Chi ricuserà fare da Sundico, non avrà alcun beneficio dal Comune e non sarà tenuto per cittadino. fol. 123 Ib. e 123

Vicino di Udine il not. Paolo di Spilimbergo — 1462. 16 Giugno Cons. è fatto Vicino d'Udine ser Paolo notajo q.m ser Benedetto di Spilimbergo.

Alveo del Ledra che Nicolò di Maniago — Ser Gio. di Lonaira notajo comunica al Consiglio che ser Nicolò di Maniago intendit et vult conducere eandem aquam in alveo Ledre in quo Tulmentum intrat per Patriam et terrena sic Fraternitatis Batutorum quod cedit in damnum non modicum ipsius Fraternitatis ex quo dominus ipsius Fraternitatis supplicavit ut dignetur ipsi Fraternitati prebere auxilium et favorem contra ipsum ser Nicolaum ne predicta valeat facere eo maxime quod non solum cadit in damnum ipsius Fraternitatis verum ad damnum et ruinam diversarum personarum fol. 123 t.o (nell'anno de Chergiore)

Relocante de' Camera 1440 — 1462. 25 Giugno Cons. nel quale si eleggono i 4 e 10 Deputati. 128 t.o e Relocante del Camerario Bortol. Valentinis —

Morte di Nicolò Leonardi Cuda — Leonelli — 1462. 24 agosto. Nella Convocazione ser Bartolomeo Cuda di Gemona exponit notorium superioribus diebus quondam ser Nicolaus Leonelli eius cognatus diem suum clausit extremum, il quale in più volte prestò al sig.r Giovanni (Atlino) di Maniago oltre 2000 ducati, il quale aveva promesso di rinunziare la Pieve di Codroipo ad uno de' suoi figli e di restituire il resto e dette la Giovanni non fece né una cosa né l'altra. e i figli di esso ser Nicolò, sono senza mezzi ed in miseria, chiede quindi che il Comune mandi ambasciatori al suddetto Gio. di Maniago e averne per raccomandati i figli di esso Leonello. Si accoglie la domanda e li mandano al, d.o Giovanni ambasciatori D. Francesco Filettini e ser Antonio di Lostina. fol. 136.

Nel 1460, 30 Consigli delib. ... di dieci Deputati della Giunta ser Nicolò Leonelli ... Ann. ad diem et annum. Pieve di Codroipo

Arengo — 1462. 19 Sett. Cons. si elegge un maestro di far balestre,

Si abbandona il voto a palle e si ripristina quello a voce — 1462. 29 Sett. Arengo convocato ad ringeriam Cons. Sulla proposta di votarsi nel Consiglio per ballotte, D. Francesco Filettino dice essendosi nel tempo passato principiato a votare colle ballotte, nacquero grandi disordini nella Terra di Udine e cangiato il governo, il Dom. Domino ordinò si votasse a voce come negli altri luoghi della Patria. — Si delibera in quello Arengo con 90 voti per continuarsi e ...tenga l'antica consuetudine nei Consigli e Convocazioni si voti a voce

Pupilli — Si delibera sui pupilli; che si costringano i Camerari delle Chiese a presentare al Comune i loro conti ecc; si raccomanda la formazione del Registro degli Atti Notarili;

Registro degli Atti notarili Portello di S. Giacomo — si fa un portello nel muro castellano presso la Chiesa di San Giacomo

San Antonio a Pordenone propone che la Chiesa Maggiore di Udine sia intitolata col nome della Gloriosissima Vergine Maria.

Nuovo titolo del Duomo di Udine

Viene proposto di regolare l'Arte della Lana, che oggi non ha regola, attesa molto fruttuosa e necessaria in ogni città.

Che M.ro Bortolomio dalle Cisterne andò ad abitare a Vicenza senza licenza benchè salariato e si propone sia privato del salario.

Si priva Bort. delle Cisterne del salario.

M.ro Ermanno di Caporiacco marangone, propone che il Comune faccia provvista di biade cioè granajo (Granarium bladorum) a favore del popolo, in modo che nel caso di aumento del prezzo di esse, i cittadini e popolani possano ricorrere al d.o Granajo con utile [illegible] terrae et propertim pauperum ac personarum suo sudore viventium, quare instituti in predictis fieri opportuna provisio; —

Proposta di un granajo per le biade, Fondaco;

si propone di trovare un luogo ove collocare gli appestati e dar loro il vitto. che il Comune, come gli [illegible], prenda a suo [illegible] un barbiere per la flebotomia in tempo di peste, negli Ospitali, etc.

Sussidi per le Peste a poveri

Barbiere flebotomo

Rimesso il tutto al Consiglio prossimo 149 t.o — 152.

1462. 30 Ott. Cons. col Cav. Gio. Ant. Marcello L-T.e e D. Matteo de' Pandolfini Dottore di Ragion Capitaneo. Proposta di un deputato contro uno che tagliò il collo al Leone (S. Marco) che era dipinto nel Stendardo della piazza di Udine, si promettono due [illegible] a chi scoprirà l'autore fl. 165 t.o

Insulto al Leone di S. Marco

Si proibisce di andar di notte per la Terra in maschera sotto qualunque abito in pena di 50 lire di notte ed un mese di carcere e se di giorno 10 lire. e sia fatto Proclama. Ib.

Proibizione delle maschere

Che l'Imperatore con danno e dispendio della Patria, procura che il Papa eriga in Lubiana un Vescovado con giurisdizione ed introiti del Patr. di Aquileja nei luoghi soggetti a lui in Germania. Si delibera mandare alla Dieta d'Istria due ambasciatori per opporsi a tale maneggio. Eletti Sr Ettore di Brazzacco ed il notajo Pietro del Medico.

Contro l'erezione in Lubiana [illegible] vescovato

1462. 30 Nov. Primo Consiglio dopo l'Arengo (Ib.).

Di far scale e rampegoni etc. in caso d'incendio, non si concede il castello presso S. Giacomo; et quod aqua conducatur in foro novo per fontanam iam inceptam; che sia seliciata la Chiesa Maggiore; che sia provvisto da 4 cittadini al regolamento dell'Arte della Lana (fl 168);

Misure contro gl'incendj

Sulla condotta di acqua [illegible] 40

Salciato della Ch. del Duomo

1462. 6 Dec. Cons. di far venire monache dell'Osservanza nel Monast. di S. Nicolò fl. 168 t.

Monast. di S. N[illegible]

Strade di mercanti — di chiedere a Venezia che i mercanti passino per Udine.
per Udine.

1463. 18 febbr. Nella Conv. — il notaio Gibellino de Savorgnano ... il notaio Pietro del Medico videro un frate grosso (magnus frater) (frate di S. Francesco, nascosto dietro la porta della Chiesa di S. Chiara e fra Giovanni Mat... che facevan atti

Disordini nel Monastero di S. Chiara. — inonestissimi con una monaca del do Monastero e battuto al detto, nella campana e ... parlato col L. T.te quelli della di provvedere.

Rissa tra Frati di S. Lucia. — Dice che l'altra notte al Convento di S. Lucia si mosse campana a martello circa alle tre ore, e accorsi artigiani e popolani trovarono Fra Francesco vicario del detto luogo, ferito in un braccio e perciò propone di provvedere all'insolenza di quei Frati e si incaricano i Deputati di ciò. fol. 181 Vol. XXXII

Elezione di Deputati e Relazione del Cameraro. — 1463. 10 marzo Conv. nella quale il nob. Ettore di Brazzà uno dei Deputati espone che per le leggi ed ordini della Terra, non si può devenire alla elezione dei nuovi Deputati, se prima il Cameraro non ha presentato la Relazione della sua amministrazione e chiede provvedimento per tale inconveniente che fu causa che i Deputati finora non sono stati eletti.

Selva di San Gottardo — Il detto Nob. Ettore propone e si accetta di esaminare il fatto che M.o Giovanni aveva ottenuto all'incanto la selva di S. Gottardo per inganno (subreptive)
M.o Giovanni di Fabriano medico salariato in Ud. Vol. XXXII fol. 182 t.

Ser Pietro notaio del Medico 1463 — Odorico notaio del Medico 1463

Ser Gio Antonio 1463 è ... dal Comune per addottorarsi in leggi, ...

... de Tordelis — Registro degli Atti Notarili — 1463. 10 marzo (1463, 10 marzo) Nella detta Conv. il notaio Rafaello de Tordelis aiutato dal Comune per addottorarsi in leggi, ... sopra il salario del Padre. ... anticipazione incomincia il Registro degli atti, uno dei quali sono già compilati i Statuti. fol. 183

Elez. dei 3 Giurati — 1463 ult. marzo Conv. ed elezione di tre Giurati 183 t.

Merci tedesche e carradori tedeschi — 1463. 24 Apr. Nella Conv. il D.r Nicolò Claricini di Cividale a nome del suo Comune, annunzia che per le lettere ducali ricevute dal Com. di Gemona, le merci tedesche devono essere carreggiate dai carradori tedeschi solo fino a Gemona e di qui

Galaito dei Savorgnan — fino a Portogruaro dai carradori della Patria e così nel ritorno; ciò che nuoce al Galaito dei Signori Savorgnani. Il Com. di Udine che si aveva opposto a tali ...

S. Daniele del Friuli — ... di non voler ... nella faccenda. 186

id. — 1463. 30 Apr. Conv. Il Deputato Ettore di Brazzà espone che avea il giorno innanzi ... ambasciatori di S. Daniele spediti da la loro Terra povera e senza entrate, a fronte di ...

prega la Com. di Udine ad accompagnare che nell'anno anteriore incanevavano del vino ... nelle ville e fuori della Terra e castelli ... Il Comune di Udine ... di non accettare tale proposta. 187 — Il Com. di Udine promette cessare la ... frazione tra Venzone e Gemona. ib. | Vendita di vino nelle ville | Pace tra Gemona e Venzone

1463. 4 Maggio. Cons. nella quale ... di S. Nicolò di Spilimbergo Priore del Collegio dei Dottori e dei Notaj ... contro l'abuso dei Cavallieri del L. T.te di ... nelle cause Civili contro il decreto del ... L. delibera incaricare due cittadini ad andare presso il L. T. per far cessare tal cosa. fol. 188 | Abusi dei Cancellieri del L. T.

1463. 28 Giugno. Nel Cons. ... Marcello L. T.te ... Camerario le ... Gabriele Pavona eletto dal ... Savorgnano ed oggi ... inglese ... popoli ... ecc. fol. 198 t.o Poi si eleggono i 4 ... 10 Dicembre. | Deposizione del Camerario del Com. di Udine

1463. 30 agosto. Nella Cons. si fa la taglia delle milizie ed è fatto Governatore Ser Giovanni Cisilino con 8 cavalli ... ognuno con 4 cavalli Gaspare Valentinis, Guglielmo di Colloredo, Tomaso Cavalcanti, Candido di Manerotti, Gio. Fingolini, Nicolò di Candido, Batt.ta di Arcoloniani, Odorico del Medico. — | Taglia delle milizie Udinesi e loro Capo Gio. Cisilino

Si ordina l'acquisto di 10 armature per i detti armigeri della cernida del Com. di Udine, e si nomina una commissione di 4 cittadini per comperare cavalli, selle, briglie per gli armigeri della taglia. 206 t.o | Acquisto d'armature e ...

1463. 7 Sett. Cons. dei 5 Deputati, circa i ... ed i vagazzi dei 28 armigeri dell'armamento della taglia

1463. 8 Sett. Cons. per denari da prendere a prestito per tali spese. 204 | Idem

Due 200 prestati dal ... Francesco ... Rettor delle Scuole altri Duc. 100. — Si delibera salariare un armaiuolo o corazzajo, dei quali nella Patria non se ne trova alcuno e viene ... di Monza ... Maestro in Padova, con ducati 50 all'anno. fol. 208 e 208 t.o | Scuole. Armajuolo in Udine

Patti del detto armarolo fol. 208 per i quali ... complete a duc. 13 per armatura. ib. | Patti con il detto

1463. 13 Sett. Cons. di comprare biade per cavalli ... 500 ..., fieno e paglia e legna da fuoco 209 t.o | Acquisti di biade ecc. dal Comune

1463. 14 Sett. Cons. ... della ... della Patria per la giostra in occasione del nuovo doge Cristoforo Moro; ... alla elezione del fu doge Francesco Foscari si spesero ducati 300 dal Parlamento e fu fatto per premio una peza di panno d'oro del valore di 300 ducati; alla elezione di Pasquale Malipiero | Giostra in Udine

Giostra — per la Giostra, il Parlamento pose in una borsa per il premio al migliore, 300 ducati pagando i Prelati duc. 100; i Nobili 100 e 100 le Comunità della Patria e le Comunità furono notate dai loro rappresentanti ... Aquileja ...; Cividale 25, Udine 38, Gemona 8, Portogruaro 5, Venzone 6, Tolmezzo 3, S. Daniele 3, Marano 3, S. Vito 3, Fagagna 2, Aviano 2, Monfalcone 2, Caneva uno. fol. 210 t.o

Guerra di Trieste e provvedimenti — 1463. 27 Sett. Nella Conv. è eletto ser Pietro del Medico ad andare col L.T. all'esercito contro i Triestini, con servo a due cavalli, con 8 duc. al mese. 212
Si eleggono 7 cittadini ad incontrare il Magn. ... Carlo che va contro Trieste e si mandi a Sante da Pado ... pagato che nell'viaggio non si facciano dai ... rubarie ed estorsioni. ...

Arengo — 1463. 29 Sett. Arengo presente Bernardo da Canal L.T. ... e Francesco ... Capitano ... di Udine

Contro i contadini che vendono le cose pervendono le pietre e contro i Maranesi — Si propongono tre deputati, ... dottori ecc. contro molti contadini che vendono per vendere ad alcuni cittadini che ne vengono le pietre, contro quelli che ... e si pubblicassa determinazione dell'Arengo altre volte fatte e ... i Maranesi ... possono vender pesce fresco nè salato in Udine e che nessun cittadino possa comprare per venderlo, da quei di Marano, sotto pena di 25 lire di soldi. fol. 222
1463. 6 ott. Consiglio straordinario col L.T. etc. (nessuna deliberazione) fol. 236

Conv. dei Medici — 1463. 11 d.o Conv. in ...
" 14 d.o Conv. ... Maestro Prospero di Gemona maestro delle balestre

Maestro delle Balestre — salariato dal Comune per quattro anni per duc. 36 d'oro all'anno, per tale occupazione e di dare sei balestre (sic) ... da molinello coi legni che li darà il Comune ... di tener in assetto le balestre della Comunità ... 

Guerra di Trieste — 1463. 20 ott. Conv. di mandar ... al campo veneto sotto Trieste e di far ... mostra degli Armigeri, assegnando loro un ducato d'oro al mese per ognuno. 239
1463. 31 ott. In Conv. si delibera mandarvi un cittadino per capitano o governatore

Cernide sotto Trieste — delle cernide mandate all'esercito sotto Trieste e fu eletto ser Nicolò Pappino

Obbligo ai Notai di far lasciare legati in favore degli Ospitali — 1463 3 Nov. Cons. delibera che tutti i Notai di Udine chiamati a rogare un Testamento, debbano ricordare al Testatore "quod velit pro anima sua aliquid legare Hospitali S. Marie Battutorum et hospitali S. Marie Maddalene de Utino", e non facendo ciò sia privato per 10 anni dall'officio di Notaria e della pena di 100 lire soldi, metà alla Camera fiscale e metà al Comune d'Udine. fol. 239

Panattaria — Della piazza si eleggono 4 cittadini per fare una panattaria ed il locale ...

Nel detto Consiglio si delibera che benchè la Comunità di Udine abbia mandato

al campo sotto Trieste 1000 staja di avena (annona), debba tuttavia — Guerra di Trieste

la parte sua tangente dei 1000 staja richiesti alla Provincia. fol. 239 t.

In questi giorni il Comune riceve a prestito molti denari fol. 239–241. — Avena mandata al campo.

1463. 22 Nov. Conv. Si delibera mandare un ambasciatore con quello della

Patria a Venezia a supplicare di esser liberati dalle imposizioni fatte dal Papa

per la guerra contro i Turchi, del trigesimo. 241 — Imposta papale

1464. 9 Febb. Cons. della Congrega del L. T. Giacomo Ant. Marcello. Si — 1464

distribuiscono denari del legato Nuij per maritar donzelle orfane. 245 — Dote ad Orfane

1464. 23 Febb. Conv. e Relazione del Cameraro della fabbrica del Duomo 245 t. — Fabrica del Duomo

Delib. sul debito verso il medico Giovanni de Sinemberg 246 t. — Medico

1464. 9 Marzo. Conv. sui disordini di amministrazione e di vendita dei frati di S. Francesco — Frati Francescani

de intus. Si eleggono due cittadini a provvedere 248. — rigidità

Si delib. circa le mancanze di C. per l'officio nella Ch. Maggiore ib. — Messali del Duomo

Altra Conv. nello stesso giorno circa il provvedere di gomme il Palazzo del Comune 248 t. — Fabb. Palazzo del Comune

Si tratta ancora della spesa da farsi per guastatori di oltre Tagliamento mandati

sotto Trieste. ib. — Guastatori al campo

Si salaria Prospero balestriere con duc. 25 all'anno. — Balestriere salariato

1464. 11 Maggio. Conv. Sull'accomodare la Chiesa di S. Gottardo e nella guerra — Ch. di S. Gottardo

dei Vicari di Prachiuso ib. 249.

" 22 Maggio. Elez. di tre Giurati fatta dalla Convocazione 251 — Giurati.

1464. 16 Apr. Conv. I figli del fu Nicolò di Liviello, ottengono che il Com. mandi a

Venezia un ambasciatore contro pre Gio. di Manigo che rinunziò i suoi Benefizi — Piev. di Codroipo fallito

per non pagare i detti suoi creditori. fol. 254

1464. 28 maggio. Conv. straordinaria su proposta del L. T. si delibera che per

timore della peste, si delibera di fare un Lazzaretto (sic) e si eleggono sei — Peste e

cittadini a trovar un luogo adatto. fol. 256 — Lazzaretto

1464. 10 Giugno di Domenica. Cons. per la Relazione del Cameraro (eletti due Arengo) — Elezion del Cameraro ma

e approvato dall'Arengo, Luigi q. ser Daniele di Toppo. fol. 258 e a pag. 260 segue — Relazione

la approvazione della Relazione del Cameraro del Duomo.

Segue la elezione solita dei 4 e 16 Deputati. ib.

1464. 24 Giugno. Il Cons. pone custodi alle Porte della Terra (a ciò ben al mese per uno) per non lasciar — Custodi alle Porte

entrare individui sospetti di peste. 265

1464. 16 Luglio. La Conv. elegge due cittadini per ogni Porta della Terra — id.

a vedere che ammorbati non vi entrino e quelli della terra si promettono ai

Deputati a nominare le persone che atti sono per incaricare di tal officio. 268 t.

1464. 16 Luglio.

Spese della guerra di Trieste — Resoconto delle spese incontrate per la guerra di Trieste delle quale furono Capitani dalle Ceraide il nob. Nicolò di Savorgnano e Francesco de' Filattieri. Per otto selle da cavallo arcionate; per otto lancie brunite; per spie verso

Reclami del Germania lire 243 oltre le ricevute. fol. 269

Consigli contro il L. T. Bembo — 1464. 9 agosto. Cons. nella quale su proposta di Antonio Lombardi cancelliere 9 deputati, i presenti giurano di non propalare quanto sarà fatto nella detta Congregazione, cioè che il L. T. si maneggiava perchè non si facesse della riunione senza malizia, e si delibera istanza verso il L. T. che non faccia novità contro le antichissime Consuetudini. fol. 270

Arrestato — Si delibera provvedere a che Antonio di Monza arrestato in Udine a Padova ~~ora in carcere~~, non sia rilasciato finchè non soddisfi i suoi debiti verso il Comune di Udine. 270 t

Morte del nob. Bulgaro Vittori — 1464. 13. Sett. Il Com. manda persona a condolersi col nob. Matteo Vittori nob. veneto, per la morte del di lui figlio Bulgaro. 273.

Reclamo contro il L. T. per violazioni dello Statuto (Nuovo) Statuto? — Senza data. Protesta della Comunità di Udine contro le violazioni e interpretazioni dello Statuto della Terra, fatte dal nob. Francesco Bembo Luogotenente della Patria nell'anno ~~[illegible]~~ seguito. dalle folio 286 — 289. Vol. XXXII. ~~Ann.~~ Civ. Udine, ecc. de' [illegible] dei [illegible] (21 Maggio 1896).

# 1552. Solito Ballo pubb.° in Mercà nuovo (S. Giacomo)

1552. 30 Genaro. Nel consiglio della Città di Udine, viene presentata la supplica lettera et amorosa domanda di ser Pagano de Susanna e compagni di poter questo carnevale in mercato nuovo far festa publica senza pagamento di danze nè di balli e chiedono solamente al Comune il tribunale delle donne già fatto e per i piffari facendo essi ogni altra spesa —

Il consiglio considerato lo utilissimo et il bonore di questa Magn. Città che agnanova giubilo et gaudio del popolo ha ottenuto che in detto mercato nuovo se faci festa publica senza spesa di quei che vorranno ballare et che a spese della Comunità sia fatto il tribunale per le donne et pagati li piffari, con condizione che debbano dar principio a far ballare il primo giorno di festa dopoi fatto il tribunale e successivamente di festa in festa tutto il carnevale et che nelle insegne sopra il Tribunale come di battoni da li mazzeri et in altre cose, se abbiano a servar le deliberationi et ordini della Magn. Comunità.

Si accetta la domanda a condizione che in nessun altro luogo, eccetto che in detta piazza, si possa ballare nè in pubblico nè in privato e che oltre la spesa de' piffari, la Comunità non spenda oltre 20 per la fattura del tribunale.

Ann. LII-248 to

Joppi Vincenzo
Spoglio degli Annali
di Udine
1412 – 1464 (1896)

2.

BIBLIO CIVICA DI UDINE